LA STAMPA

ANNO 123. N. 161 · MERCOLEDI' 19 LUGLIO 1989 · L. 1000

Caduti gli ostacoli dopo le ultime consultazioni a cinque di Andreotti

Il governo è pronto al via

Programma fatto, sabato i ministri

ROMA. I cinque incontri di ieri con i segretari del pentapartito sono serviti a Giulio Andreotti per risolvere i problemi politici che ostacolavano ancora la formazione del governo. Non si sentirà più parlare di pregiudiziali sul «polo laico» e le polemiche sulla durata del costituendo governo si faranno con i fatti. Il presidente del Consiglio incaricato ha anche consegnato alla riflessione dei partiti venti schede su altrettante questioni di programma. Forse tirerà le reti in una riunione collegiale tra un paio di giorni, ma potrebbe anche rinunciarvi. In pratica, scelta dei ministri a parte, il governo è fatto.

Per risolvere i problemi politici residui Andreotti, per la verità, non ci ha messo molto. Ha recitato a tutti i segretari una decina di righe di un preambolo politico che si era appuntato a penna sull'agendina. La solidarietà politica tra i cinque partiti è personalmente garantita dall'incaricato, «indipendentemente da passate esperienze elettorali». Così è stato liquidato il contenzioso sul «polo laico» e Giorgio La Malfa, dopo il colloquio con Andreotti, ha constatato che «il problema non esiste più», dal momento che il psi ha assicurato all'incaricato che ha cessato di costituire «un impedimento», anche se il segretario socialista si è riservato un varco per polemiche future dichiarando che «un piccolo problema resta», se come aveva detto Marco Pannella, la federazione laica determinerà la politica europea di tutte le forze che vi aderiscono.

Riguardo, poi, alle richieste di garanzia sulla durata del governo, Andreotti premetterà al programma che esso è stato pensato in vista dell'integrazione europea del gennaio '93, addirittura oltre la legislatura. Resta in piedi il problema posto ieri dal socialdemocratico Antonio Cariglia, che non vuole gli scissionisti della Uds nel governo in quanto tali: o aderiscono al gruppo parlamentare socialista o il psdi non parteciperà al governo. Ma Bettino Craxi, riferendosi a questo problema e agli altri contenziosi aperti, ha dichiarato, dopo aver visto Andreotti: «Non mi sembrano ostacoli insormontabili».

Le venti schede, divise in tre gruppi (problemi istituzionali, sociali e economici) saranno esaminate tra oggi e domani dai cinque partiti, ma a una prima occhiata non hanno suscitato particolari opposizioni. Manca però la ventunesima scheda, quella sul sistema radio-televisivo, perché su questo l'accordo non c'è ancora. Per le riforme istituzionali, Andreotti propone una sostanziale eliminazione della doppia lettura per le leggi, che ha chiamato «bicameralismo procedurale». Niente sulla legge elettorale nazionale (mentre è prevista una riforma di quella per le amministrative) e nemmeno sul referendum propositivo. Craxi, però, non ne ha fatto un dramma: «Continueremo a proporlo», ha detto.

Andreotti ha annunciato l'intenzione di convocare un vertice dei cinque ogni mese e ha espresso l'orientamento a posticipare all'autunno le amministrative del '90. Adesso si concentrerà sulla scelta dei ministri, potendo accontentare i socialisti nella loro richiesta degli Esteri. Infatti Ciriaco De Mita non vuole incarichi.

Paolo Passarini

DE MITA DICE NO

Un socialista agli Esteri

ROMA. Sarà un socialista il ministro degli Esteri nell'imminente governo Andreotti. Dopo il «no» di De Mita, il presidente incaricato ha assegnato (almeno a parole) il ministero degli Esteri a un rappresentante del psi per accontentare il più potente alleato della dc. Tre, a questo punto, i candidati alla Farnesina: Gianni De Michelis, Claudio Martelli e Giuliano Amato.

Ma De Michelis ha senz'altro le maggiori probabilità. Anche se, per ora, preferisce non sbilanciarsi: «Io sono qui a disposizione — dice — e di più non posso fare». Martelli, invece, continua a ripetere che non gli interessa un battesimo governativo nel prossimo esecutivo; Amato d'altronde ha poche possibilità. Tra i socialisti, Rino Formica punta al ministero della Difesa (in questo caso difficilmente il psi avrebbe gli Esteri).

Per quanto riguarda la dc, sicuro l'ingresso di Martinazzoli o Bodrato. Fanfani dovrebbe essere riconfermato. Per il «grande centro», se non entrerà Colombo, si fa avanti la candidatura di Bubbico. Al pri potrebbero andare due ministeri importanti (ne aveva tre) per darne altrettanti al pli (Altissimo pensa a De Lorenzo e Sterpa). Nel psdi i due nomi sono Vizzini e Facchiano. La lista completa dei ministri, comunque, dovrebbe essere comunicata entro sabato da Andreotti.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI · LA STAMPA

COSSIGA

«Giubilo se ne deve andare»

Il sindaco di Roma e la sua giunta di pentapartito se ne devono andare. L'ultimo atto della contestata vicenda che da mesi investe il Comune della capitale si è consumato ieri, quando il Presidente della Repubblica ha convocato il ministro dell'Interno: ne è scaturita la decisione di «fare sloggiare» il sindaco e nominare un commissario straordinario. L'insolito intervento di Cossiga nasce da un lungo periodo di infuocate polemiche, con un sindaco inquisito dalla magistratura e dimissionario, che però non convoca il Consiglio e continua a deliberare: lo ha attaccato persino l'«Osservatore Romano».

Fabio Martini A PAGINA 3

UCRAINA

Ferma anche la miniera di Stakanov

Lo sciopero dei minatori siberiani dilaga in Ucraina. E' ferma anche la miniera più famosa, quella intitolata a Stakanov. Pochi pozzi hanno riaperto in Siberia, dopo due giorni di trattative fra il Comitato regionale di sciopero, ma la grande maggioranza dei minatori del Kuzbass non è disposta a trattare, se non alla presenza di Gorbaciov. La più grave sfida popolare alla perestroika trova consensi anche tra i dipendenti di altri settori: in molte fabbriche della regione gli operai hanno appoggiato apertamente i minatori e le loro rivendicazioni.

Emanuele Novazio A PAGINA 4

IL PRIMO E' «FURORE»

Hollywood sceglie i 25 film da salvare

Si riuniscono oggi nell'Università della California i 13 membri delle organizzazioni cinematografiche chiamati a proporre i 25 film che diventeranno ufficialmente «patrimonio nazionale» degli Usa e godranno di una speciale tutela. I 25 film verranno scelti da una rosa di 57, usciti da un primo ballottaggio. In testa all'elenco, «Furore» di John Ford, con Henry Fonda. Seguono «Casablanca» e «La vita è meravigliosa».

Stefano Reggiani
A PAGINA 12 DEL FASCICOLO CULTURA

INTERVISTA A DE RITA

Quest'estate schizofrenica

Estate schizofrenica degli italiani, fra l'edonismo di massa e tanti drammi. Uomini in divisa salgono sull'Aspromonte. In certe feste le aragoste arrivano con l'aereo dalla Sardegna. L'Adriatico è infestato dalle alghe e una marea di automobili arranca nel weekend verso la natura contaminata. Non c'è il governo e il concerto dei Pink Floyd a Venezia testimonia il non-governo della città. Il segno dell'ambiguità sembra dominare il tempo delle vacanze, scrive Lietta Tornabuoni. E intervista il sociologo Giuseppe De Rita, segretario del Censis, sui problemi della nostra stagione.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

LA LETTERA DI GORBACIOV

IL GRANDE DEBITORE ALLA PORTA DEL CLUB

MENTRE lo sciopero dei minatori siberiani si estende ad altre zone dell'Urss e i contrasti etnici non accennano a calmarsi, Gorbaciov invia un messaggio ai Sette e dichiara che il suo Paese è pronto a collaborare con le maggiori potenze industriali del mondo nell'ambito di un'economia mondiale interdipendente.

Qual è il senso del messaggio di Gorbaciov? Vuole entrare nella «stanza dei bottoni» e partecipare con i Sette a una sorta di direttorio economico mondiale? O vuole più semplicemente lasciar comprendere che la sua perestrojka ha urgente bisogno di aiuti finanziari e di assistenza economica? E' il capo di una grande potenza industriale o del maggiore fra i Paesi sottosviluppati?

E' probabile che il messaggio, come molti documenti diplomatici, sia volutamente ambiguo e significhi contemporaneamente l'una e l'altra cosa. Gorbaciov chiede aiuto, ma con le parole e con lo stile di una nazione orgogliosa che non intende rinunciare al proprio status di potenza mondiale. Spera di trarre vantaggio per le sue riforme da migliori rapporti economici con l'Occidente, ma non vuole restare fuori della porta come una qualsiasi nazione in via di sviluppo. E' una superpotenza e vuole continuare a essere tale anche nel momento difficile che il Paese sta attraversando. Il fatto d'essere in gravi difficoltà può anzi, per certi aspetti, rafforzare la sua mano. Come i grandi debitori hanno diritto alla benevolenza dei banchieri, così le grandi potenze in crisi hanno talvolta diritto a un occhio di riguardo.

In questo atteggiamento non vi è nulla di sorprendente. Colpisce invece la sproporzione fra ciò che Gorbaciov chiede e ciò che l'Urss è in grado di fare e di dare. Se egli vuole essere ammesso al club delle grandi potenze economiche, non si vede quale contributo possa dare alla gestione dell'economia mondiale un Paese che esporta soltanto risorse naturali e ha una moneta di cui nessuno — neppure i dirigenti sovietici — conosce il reale valore. Se vuole aiuti, occorre che egli metta l'economia sovietica in condizione di usarli. Sino a quando la perestrojka sarà in mezzo al guado e l'«impresa socialista» godrà di un'autonomia fittizia, gli scambi dell'Urss rimarranno grosso modo allo stesso livello. Enzo Bettiza ha ragione quando scrive ne «La Stampa» del 18 luglio che la Repubblica federale di Germania è perfettamente attrezzata per commerciare con l'Urss su grande scala. Ma neppure la Repubblica federale può imprimere una più rapida accelerazione al volano dell'economia sovietica. Se i tedeschi aumenteranno la loro quota di partecipazione all'interscambio dell'Urss, vi riusciranno a scapito di qualche altro Paese occidentale. Avranno la fetta più grande di una torta destinata, per ora, a restare eguale.

Non sono internazionali, in altre parole, i problemi con cui Gorbaciov deve fare le spese. Lo sciopero dei minatori e i disordini georgiani confermano che egli è alle prese con gravi crisi nazionali. Deve convincere la propria opinione pubblica che la perestrojka funzionerà e che vale la pena di attendere, anche a costo di molti sacrifici. Deve convincere le minoranze dell'Unione che egli saprà garantire a tutte le etnie un patto nuovo in cui ciascuna di esse troverà maggiori margini di autonomia e garanzie di

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A PAVIA

E' morto Andrea, il bimbo nato dal coma

Andrea, il piccolo nato dalla donna in coma, non ce l'ha fatta. I suoi polmoni non hanno superato l'ennesima crisi. Venerdì era morta la madre.

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

Varati i calendari, nuove norme per il calcio

Società responsabili dei tifosi violenti

ROMA. Con il rito della compilazione dei calendari ha preso il via ieri la stagione '89-'90, la più lunga del nostro calcio. Si comincerà il 27 agosto, con la prima giornata di campionato e si concluderà l'8 luglio, con la finale di Italia-'90 all'Olimpico. Il campionato vero e proprio si chiuderà invece il 29 aprile, appena in tempo per consegnare gli stadi all'organizzazione di Italia '90, che aveva chiesto uno spazio di 40 giorni per preparare l'appuntamento.

Otto mesi di calcio sotto vuoto spinto, di folle corsa, che devono tenere conto anche della coppa Italia e dell'invasione italiana in Europa a cui partecipiamo con sette squadre.

La pause della serie A saranno quattro, in prossimità degli impegni della Nazionale: 15 ottobre, 12 novembre, 24 dicembre, 1 aprile. Si giocherà due volte di mercoledì, novità assoluta, e una di sabato. Un superlavoro insomma per i calciatori che non mancherà, come ha ammesso Luciano Nizzola, presidente della Lega, di «provocare un aumento di infortuni, squalifiche, in una parola dello stress da pallone».

Ma il giorno dei calendari è stato anche occasione di bilancio della passata stagione. Un'annata caratterizzata dai successi nelle coppe del calcio italiano, ma anche dal lievitare del teppismo da stadio. Su questo tema si è registrato un intervento di grande interesse, anche a breve termine. Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, ha denunciato, per la prima volta in un'occasione ufficiale, il «cerchio di omertà» con il quale l'ambiente del calcio protegge gli «hoolygans» nostrani e ha annunciato gravi provvedimenti contro dirigenti e calciatori che si rendano complici, in qualunque modo, pure verbale, della violenza.

La responsabilità oggettiva delle società si allargherà anche alle adiacenze dello stadio. E la sconfitta a tavolino diverrà forse un risultato a cui forse bisognerà fare l'abitudine.

Curzio Maltese A PAGINA 18

Quell'astuto cartello sulla porta della banca rapinata

I banditi sociologi

«Chiuso per assemblea sindacale» dice di primo mattino il cartello sulla porta della banca di Vinovo. E nessuno si stupisce, nessuno s'insospettisce. I clienti più frettolosi se ne vanno, altri si rassegnano ad aspettare sul marciapiede.

Che succede là dentro? Mah, le solite cose, proteste, richieste, mozioni, rivendicazioni incomprensibili. A quest'ora? E perché no?

Dopo vent'anni di assemblearismo sindacale sono rarissimi gli italiani (e rari gli stranieri) che non abbiano sperimentato sulla propria pelle la strapotenza erratica di quella scritta, che può colpire all'improvviso, nelle situazioni e nei luoghi più diversi.

Ti stendono boccheggiante sul sedile posteriore, il tassì si avventa nel traffico suonando il clacson, bruciando tutti i semafori, fermandosi infine con una frenata isterica sulla soglia dell'ospedale. Cartello. Assemblea.

Ti procuri con manovre indecorose un biglietto per l'opera, passi tre ore dal parrucchiere, due davanti allo specchio, ti copri di gioielli falsi tali da lasciare intendere che a casa ne hai di strepitosamente veri, ti presenti perfetta all'ingresso del teatro. Cartello. Assemblea.

Guidi per 180 chilometri in un turbinio di sorpassi, arrivi stremato nella città d'arte, trovi un parcheggio fuori dalle mura, nel fondovalle rovente, raccogli le ultime forze per arrampicarti fino al museo. Cartello. Assemblea.

L'altoparlante ha appena annunciato che il tuo aereo o il tuo treno partirà con circa novecento minuti di ritardo, prendi su la tua triste sacca, ti trascini fino al bar-tavola calda per bere almeno un'acqua minerale, masticare almeno un obitoriale panino. Cartello. Assemblea.

Nella gioia, nel dolore, nell'avventura, nel tran tran quotidiano, il fatale cartello è ormai percepito come un'eventualità da mettere sempre in conto, da accettare a capo chino, senza sognarsi di sapere, capire, meno che mai protestare.

Fantomatica nelle sue apparizioni, imperscrutabile nei suoi disegni, capricciosamente equanime nella sua malevolenza, intangibile nella sua sacralità, l'Assemblea Sindacale è insomma una versione mediterranea e moderna della dea Kalì dalle mille braccia, una delle quali poteva arrivare fino alla banca di Vinovo con assoluta plausibilità, senza suscitare il minimo dubbio nei clienti in coda.

Dentro, protetti da tanto nome, i rapinatori ripulivano tranquillamente casseforti e cassette, e non c'è dubbio che quest'uso sacrilego del cartello «Chiuso per assemblea sindacale» meriterà un breve paragrafo da parte degli storici futuri. Sotto quale titolo non sapremmo dire: «Contributo della criminalità alla storia del sindacalismo italiano» ovvero «Contributo del sindacalismo alla storia della criminalità italiana»?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A settembre la scadenza della legge finanziaria per il '90: si devono trovare tagli alle spese per 18 mila miliardi

Andreotti di fronte alla stangata

In venti schede il programma del governo

Giulio Andreotti. In cantiere il programma per il nuovo governo

ROMA. Stangata di settembre, si o no? Il problema di una decisione impopolare appare e scompare, attraverso eufemismi, giri di parole, accenni e allusioni, nelle schede programmatiche del nuovo governo (20 nell'ultima versione, consegnata ieri ai segretari di partito). Occorrerà una stretta ai consumi per rallentare l'inflazione; ma sono esclusi sia interventi fiscali che influiscano sui prezzi, sia inasprimenti generalizzati, perché otterrebbero l'effetto opposto.

Gli strumenti concreti per la manovra di settembre restano nell'ombra. Ma qualcosa andrà fatto: l'ammonimento lanciato dalla Banca d'Italia già il 31 maggio, che allora tutti i partiti avevano fatto finta di non udire dato il clima pre-elettorale, è stato in sostanza accettato. E' ben chiaro invece che il ticket sulle degenze ospedaliere sarà abolito. Si dovrà però recuperarne il gettito: le schede prospettano una revisione delle esenzioni per gli altri ticket sanitari che restano, sui farmaci, sulle analisi, sulle visite specialistiche.

Politica istituzionale. La novità consiste in una modifica drastica del bicameralismo: verrebbe abolita la doppia votazione delle leggi in Camera e Senato. Per fare una legge basterebbe il voto di una sola delle due Camere, salvo che un certo numero (il 50% più uno?) di parlamentari dell'altra Camera lo richieda. Resterebbe il doppio voto per le leggi costituzionali, le leggi di delega legislativa al governo e le leggi di bilancio. Frattanto, il governo Andreotti si impegnerà a ricorrere il meno possibile ai decreti-legge. Tutti i decreti giacenti dovrebbero essere approvati dalle Camere prima delle ferie.

Un'altra importante modifica proposta dalle schede riguarda le elezioni amministrative. Il sistema maggioritario, oggi in vigore solo nei Comuni fino a 5 mila abitanti, dovrebbe essere esteso a Comuni più grandi, con una cifra da stabilire. Nei Comuni maggiori, resterebbe il sistema proporzionale ma temperato da un «modesto sbarramento» percentuale.

Politica economica. Per la finanza pubblica le indicazioni del precedente governo vengono formalmente raccolte: restano le cifre del piano Amato e il «documento di programmazione-economico finanziaria» già presentato alle Camere. Così, la legge finanziaria '90 (da presentare al Parlamento entro il 30 settembre) dovrà prevedere nuove entrate e tagli di spesa per 17-18 mila miliardi, in modo da ottenere un deficit di 133 mila. Ma le cifre di De Mita e Amato vengono di fatto contraddette per quanto riguarda l'89: come aveva già ammonito la Banca d'Italia, il deficit di 130 mila miliardi rischia di essere superato.

La scheda sul fisco sembra alludere a una riduzione dell'imposta sugli interessi dei depositi bancari, dove si accenna all'armonizzazione delle imposte sui redditi da capitale. Ai proprietari di case che evadono il fisco si offrirà una nuova occasione di mettersi in regola, con una autodenuncia che garantirà valori catastali analoghi a quelli validi per il calcolo dell'equo canone.

Per il Mezzogiorno si prevede un forte impegno, che dia priorità ad alcuni grandi progetti di infrastrutture: acquedotti, risanamento delle città, sviluppo dell'agricoltura. Per l'ambiente si prevede la nomina di commissari incaricati di gestire l'«emergenza Po» e l'«emergenza Adriatico»; per le imprese danneggiate dall'inquinamento, misure di sostegno.

Politica sociale. Per la riforma delle pensioni, il progetto Formica, che prevede un innalzamento molto graduale a 65 anni dell'età di quiescenza, ha la meglio su quello più severo di De Mita: si provvederà «con urgenza» a farlo esaminare dal Parlamento. Per le pensioni dei lavoratori autonomi si interverrà sul testo già in discussione alla Camera.

Per la casa, le schede prevedono un programma speciale di edilizia nei grandi Comuni e agevolazioni di tipo nuovo per giovani coppie, anziani, studenti universitari. Si rinnova l'impegno alla riforma dell'equo canone.

Per la scuola, l'obbligo dovrebbe essere innalzato a 16 anni. Si prevede di potenziare l'insegnamento delle lingue straniere, magari trovando il modo di svolgerlo durante il servizio militare.

Alle Università dovrebbe essere concessa una più larga autonomia, modificando nello stesso tempo gli ordinamenti in modo che i titoli di studio italiani vengano perfettamente adeguati a quelli europei.

Per la droga, le schede programmatiche parlano di una revisione del disegno di legge già all'esame del Senato nella parte riguardante le sanzioni. Ma il testo non sembra molto preciso in questa materia controversa. Ovviamente si prevede un rinnovato impegno nella lotta alla criminalità organizzata. Non ci saranno proroghe per l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, fissata al 24 ottobre; dovrà anzi essere accelerato il rafforzamento degli uffici giudiziari.

Stefano Lepri

IL NODO DELLA LEGGE TV

Mammì difende il suo progetto

ROMA. «La legge che abbiamo ipotizzato e che abbiamo presentato al Senato con tutti gli emendamenti è ancora valida. Non occorre ripartire da zero, perché il testo predisposto è frutto di un faticoso complesso accordo di maggioranza e di un successivo accordo correttivo». Lo ha dichiarato il ministro delle Poste e telecomunicazioni Oscar Mammì parlando dei problemi legati alla riforma del sistema radiotelevisivo in vista del nuovo accordo di governo: «Naturalmente sono mie riflessioni, ma ritengo che il testo che abbiamo presentato alla commissione del Senato sia quello più ragionevole».

Dopo la conclusione del dibattito a Montecitorio sul sistema radiotelevisivo con la decisione di adottare il voto segreto su molti aspetti di questa regolamentazione, Mammì dice che «è necessario un confronto con l'opposizione, certamente, ma questo io l'avevo detto anche prima». A proposito delle risorse della Rai, il ministro delle Poste ha detto: «Non mi risulta che sia in corso nessun procedimento di adeguamento del canone. E' un meccanismo che si mette in moto ogni due anni come prevede la convenzione, ma finora non credo che da parte della commissione mista Poste-Tesoro incaricata di procedere ad una rivalutazione si sia pervenuti ad una decisione». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE DEBITORE

sviluppo. E deve convincere l'economia mondiale che l'Urss è un partner credibile, pronto a scambiare merci e servizi complementari secondo comuni criteri di valore.

Se i problemi di Gorbaciov sono interni, non internazionali, è lecito chiedersi perché egli abbia scelto il vertice dei Sette per un'iniziativa spettacolare. In parte, per l'appunto, per ragioni di spettacolo. Vi sono nello stile del segretario-presidente un gusto evidente per il *beau geste* internazionale e una vocazione «presenzialista» che ricordano per certi aspetti il carattere espansivo e introverso di Krusciov tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta. E vi è anche probabilmente il desiderio di compensare sul piano internazionale, con qualche utile diversivo, le difficoltà che egli va incontrando all'interno del Paese. Egli sa che l'Unione Sovietica è stata per quarant'anni, agli occhi dell'Occidente, un fattore di preoccupazione e di insicurezza. E sa di potere usare «a rovescio», con la certezza di sicuri effetti, questo capitale di paura. Tutti i suoi gesti di pace e le sue offerte di collaborazione affascinano l'opinione internazionale proprio perché vengono mentalmente raffrontati agli anni in cui l'Occidente e l'Oriente si guardavano in cagnesco attraverso il sipario di ferro.

Ma ogni capitale finisce, prima o dopo, per esaurirsi, soprattutto se alle iniziative spettacolari sul piano internazionale non corrispondono progressi reali nella situazione economica, sociale ed etnica del Paese. Mandando ai Sette un messaggio che egli avrebbe potuto spedire — come ha detto Bush — in qualsiasi altro momento, Gorbaciov ha strappato un altro applauso alla platea occidentale. Ma questo non lo avvicina di un passo alla soluzione dei problemi sovietici.

Sergio Romano

Un socialista alla Farnesina

Il candidato numero uno è Gianni De Michelis

Gianni De Michelis. E' il primo candidato al ministero degli Esteri

ROMA. Dopo Pietro Nenni un altro esponente socialista potrebbe tornare alla Farnesina. Ieri nel giro di poche ore è stata ipotecata la poltrona più ambita del prossimo governo: Ciriaco De Mita ha rotto gli indugi e dichiarato solennemente che non entrerà nel governo Andreotti; il presidente incaricato ha assegnato (almeno a parole) il ministero degli Esteri a un socialista.

E nel psi è in pista più di un candidato per un incarico di questo prestigio. Tra gli aspiranti il più deciso è Gianni De Michelis. Martelli, infatti, continua a ripetere che il sesto Gabinetto Andreotti non è proprio quello che desidera per il suo battesimo governativo e, d'altra parte, Giuliano Amato ha poche possibilità.

Ieri mattina, nei corridoi del congresso della Cisl, De Mita ha messo fine a tutte le voci sul suo futuro. In poche battute ha liquidato ogni ipotesi. «La mia intenzione — ha detto ai cronisti — è quella rimanere fuori. Non lascio solo la presidenza del Consiglio, ma il governo». Così ha avuto fine la piccola storia che aveva condizionato negli ultimi giorni tutte le congetture sul nuovo governo.

A dir la verità non tutti i contorni della vicenda sono chiari: Andreotti, infatti, non ha mai proposto a De Mita di succedergli alla Farnesina (ed un intimo come Vittorio Sbardella ha sempre detto: «Io per quel posto non ho mai pensato al nome di De Mita»).

L'idea è stata partorita, soprattutto, dalla mente di Arnaldo Forlani per risolvere in qualche maniera i problemi provocati nella democrazia cristiana dal fallimento del tentativo De Mita. Ma le speranze del segretario della dc sono andate deluse: De Mita ha preferito non farsi ingabbiare nel nuovo esecutivo e Andreotti ha fatto felicemente a meno di una mina vagante nel governo.

Ora il presidente incaricato pensa di utilizzare la Farnesina per accontentare le richieste dell'alleato più potente, il psi. «Al ministero degli Esteri — ha confidato a più di un collaboratore ieri mattina — andrà un socialista». E il nome più vociferato è proprio quello di Gianni De Michelis.

Lui si sente in corsa e si è chiuso in un silenzio ermetico per non infastidire un personaggio volubile come Bettino Craxi, da cui dipende il «sì» decisivo. Agli amici più fidati, come il segretario del pli Renato Altissimo, ha comunque confidato le sue speranze. A chi glielo chiede direttamente risponde, invece, con molta prudenza. «Io sono qui a disposizione — dice — e di più non posso fare». E cambia argomento, magari tirando in ballo le polemiche sul concerto dei Pink Floyd a Venezia («Bastava — osserva — che quattro netturbini avessero spazzato piazza San Marco all'alba e nessuno avrebbe potuto dir niente»).

Nel psi l'unico che potrebbe tagliargli la strada è Claudio Martelli. Ma il «numero due» socialista non si stanca di ripetere che il governo non gli interessa. «L'altra volta ho rifiutato — spiega — la vicepresidenza, per cui...». Ma non tutti nel partito credono che alla fine Martelli resterà fuori. Qualcuno lo candida alla vicepresidenza e altri (come il sottosegretario agli Esteri, Raffaelli) lo vedono proprio alla Farnesina.

In più c'è Rino Formica, a cui piacerebbe andare alla Difesa (in questo caso difficilmente il psi avrebbe pure gli Esteri, ma si tratta di un'eventualità molto remota).

Se De Michelis sogna, negli altri partiti le quotazioni di tutti gli aspiranti crescono e scendono di colpo. Nella dc Martinazzoli e Bodrato entreranno sicuramente. Anche Fanfani potrebbe spuntare una riconferma (la settimana scorsa è andato in gran segreto da Andreotti per strappare una mezza promessa). Se non entrerà Colombo, nel «grande centro» c'è la candidatura di Bubbico.

Al pri, poi, potrebbero andare due ministeri importanti (ne aveva tre) per darne altrettanti al pli (aveva solo la Difesa, ma Altissimo ha bisogno di sistemare De Lorenzo alla Sanità ed Egidio Sterpa). Nel psdi i due nomi sono Vizzini e Facchiano. Avranno al governo la compagnia di Romita, ministro Uds in quota psi. La lista definitiva, comunque, dovrebbe essere comunicata sabato. [a. m.]

Il puzzle delle nomine

Reviglio resta all'Eni, forse Viezzoli all'Iri

ROMA. Franco Reviglio torna a correre: può restare presidente Eni. Franco Viezzoli continua a correre: può lasciare la presidenza Enel diretto all'Iri. Mario Schimberni dice di non correre per la presidenza delle Ferrovie di Stato di cui è commissario. Franco Nobili potrebbe balzare dalla Cogefar all'Enel; Gianni Pasquarelli dalla società Autostrade alla direzione Rai; Franco Piga dalla Consob all'Imi; Luigi Arcuti dall'Imi all'Istituto San Paolo.

Dietro le quinte della crisi di governo, si sta tentando di ricomporre un gigantesco puzzle: le nomine ai vertici di enti, aziende, banche e organismi pubblici. Dalla collocazione di un manager dipendono movimenti a catena. Ma è la scelta dei ministri a condizionare tutto il gioco.

Mentre si tratta, qualcuno è stato più veloce di tutti. Il dc Prandini, ministro uscente della Marina, ha annunciato la designazione a presidente del Porto di Genova del socialista Rinaldo Magnani, finora presidente della Regione Liguria, e la conferma di Pasquale Accardo alla guida del Porto di Napoli. Se ne parlerà in un futuro Consiglio dei ministri (secondo la prassi, le nomine non si effettuano durante le crisi di governo), ma intanto l'accordo è ufficiale.

Proprio Prandini, legato al segretario democristiano Arnaldo Forlani, è in lizza per diventare ministro delle Partecipazioni statali: da quella postazione avrebbe voce in capitolo su una valanga di nomine. Se non otterrà il trasferimento, lo dovrà forse a un'esigenza di bilanciamento: a un ministro democristiano legato alla corrente demitiana (si fa il nome dell'attuale sottosegretario alla presidenza Riccardo Misasi) potrebbe corrispondere una presidenza Iri affidata alla maggioranza forlaniana. Viezzoli è certamente ben visto, ma nell'ottica del bilanciamento va tenuto in considerazione Antonio Zurzolo, presidente del Banco di Roma. E soprattutto è stato fatto con insistenza il nome del vicesegretario democristiano Scotti.

La presidenza Iri va poi bilanciata con quella dell'Eni. La prima dovrebbe restare dc, la seconda socialista. Da giorni, qualche dirigente del psi torna a scommettere su Reviglio. Restano tuttavia sempre in ballo Gabriele Cagliari, attuale componente della giunta esecutiva, e Renato Ruggiero, ministro del Commercio estero. Ma Ruggiero potrebbe conservare l'incarico finora ricoperto. Si è parlato anche di Schimberni, che ha sponsorizzazioni e destino abbastanza incerti. Se Schimberni lascia le Ferrovie, è papabile per la successione Felice Santonastaso, amministratore delegato Italstat.

All'Eni, la dc potrebbe avvicendare il vicepresidente Enzo Barbaglia con Alberto Grotti (Samim) o Pasquale De Vita (Agip). All'Iri, i repubblicani rischiano invece di perdere la vicepresidenza: non sembrano avere più fiducia in Pietro Armani, escluso dal Consiglio nazionale del partito. Il pri potrebbe avere una ricompensa per l'eventuale rinuncia; sarebbe stato fatto un pensierino per la presidenza Efim, oggi in mano al socialdemocratico Rolando Valiani. Ma è prematuro parlarne: Valiani scade a marzo e bisogna risolvere le dispute industriali fra Iri ed Efim.

Più ravvicinato dovrebbe essere l'avvicendamento alla Rai. I forlaniani disapprovano il direttore generale Biagio Agnes, demitiano. Pasquarelli è il candidato più in vista. Agnes guadagnerà un'altra poltrona: difficilmente andrà alla Stet, ambita dal psi. I socialisti vorrebbero anche la promozione di Mario Bessone da commissario a presidente Consob. Ma gli andreottiani possono far scendere in campo Bruno Pazzi, commissario anziano. [r. ipp.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

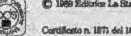
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1871 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di martedì 18 luglio 1989 è stata di 604.836 copie

Nel discorso d'addio dalla tribuna del congresso Cisl, il presidente uscente difende l'azione del suo governo

De Mita: io avrei salvato i ticket

«Ma a inventarli sono stati i socialisti»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I mille congressisti della Cisl hanno applaudito De Mita a lungo, persino con venature affettuose. Difficile dire quanto ci fosse di consenso e quanto d'imbarazzo per l'uomo che è ormai ex presidente del Consiglio. De Mita ha rimosso subito questo stato d'animo con una battuta: «In una cosa voi ed io siamo certamente uguali: voi state finendo il vostro congresso; io sono un presidente del Consiglio che sta per uscire».

Il suo intervento è stato in gran parte dedicato ad una orgogliosa difesa dell'azione governativa, un bilancio delle cose («non delle chiacchiere») fatte dal governo dimissionario. «Sono stato sottoposto a giudizi contraddittori, animati da atteggiamenti folcloristici», ha detto il presidente uscente con una punta di risentimento. La guida del governo, comunque, «è stata un'esperienza interessante, che ripeterei nello stesso modo. Ora vivo la realtà con grande serenità, con distacco quasi».

Non sono mancate, nel «testamento» di De Mita, alcune indicazioni per il futuro. Per esempio, ha sostenuto che «la riforma fiscale, che ha già cambiato radicalmente i meccanismi di un prelievo iniquo, deve essere proseguita». Dopo aver precisato che la riforma «è stata discussa, non contrattata, con i sindacati», ha ricordato che la modifica delle aliquote costerà 23.600 miliardi in tre anni e il fiscal-drag 10 mila miliardi nel 1990 e nel 1991.

Cifre imponenti «che era rischioso liberare senza riordinare i conti pubblici». Di qui alcune esigenze come quella del prelievo sugli autonomi e sulle imprese minori che, ha assicurato De Mita, «funzionerà e metterà l'amministrazione in condizione di dialogare, su basi più vicine al loro reddito, con le categorie interessate».

Per quanto riguarda la tassazione delle rendite finanziarie, ha detto: «Applicheremo nel nostro Paese i criteri che applicherà la Comunità europea». Sul tema del costo del lavoro, ha espresso un augurio: «Speriamo che il riordino della fiscalità e della parafiscalità possa partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo».

Il congresso ha vissuto un momento originale quando ha applaudito De Mita che parlava di ticket. «Ho letto che il futuro governo progetta una revisione dei ticket — ha detto —. Per voi è una fortuna: se fossi rimasto io, i ticket sarebbero rimasti». Proseguendo sull'argomento, il presidente del Consiglio dimissionario è stato acido con i socialisti («I ticket sono un'invenzione del psi, non del presidente del Consiglio, né dei tecnici di Palazzo Chigi») e ha polemicamente invitato il ministro del lavoro Formica, che aveva chiesto la correzione del provvedimento, «a far assumere a tutto il partito socialista l'onere della revisione dei ticket».

Ha anche spiegato perché un governo De Mita li avrebbe conservati: «I ticket non mi piacevano; però un governo serio dev'essere in grado di spiegare perché li ha adottati. Infatti, o si riesce ad aggiustare la spesa pubblica, oppure diventa ingovernabile. Il risanamento dei conti pubblici è la condizione per la crescita del Mezzogiorno, per creare lavoro dove oggi non c'è».

De Mita ha parlato a metà della seduta conclusiva del congresso, interamente dedicata all'approvazione delle mozioni. Tra i molti emendamenti, alcune curiosità. Il segretario confederale Bentivogli, responsabile delle politiche sociali della Cisl, ha dovuto battersi duramente per evitare che passasse la richiesta di costituire un fondo autonomo per la pensione dei dipendenti dell'Inps: «Sarebbe stata — ha commentato — una bestialità. Che cosa avremmo poi detto ai lavoratori che versano all'Inps i contributi per la loro pensione?». Ci è tornata alla mente una battuta dell'ex presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, per sintetizzare le difficoltà dell'Istituto: «Dal mio tavolo di presidente — disse un giorno — ho sempre meno certezze sulla solidità della mia pensione». Il secondo episodio riguarda il sindacato dei pensionati. Un loro rappresentante è arrivato trionfante in sala stampa per annunciare: «Avete visto? Ce l'abbiamo fatta». Si riferiva al capoverso fatto inserire nella mozione delle politiche sociali per «condannare in modo energico l'iniziativa dei deputati che hanno compiuto una macroscopica ingiustizia nei confronti dei lavoratori e dei pensionati», perché le pensioni dei parlamentari, dei consiglieri regionali e di altri dirigenti di enti istituzionali, vengono tassate solo nella misura del 60 per cento. Al governo, i pensionati chiedono di «provvedere subito, anche con effetto retroattivo».

Nel pomeriggio sono cominciate le votazioni per l'elezione del Consiglio generale. La lista è composta da 120 nomi, ma gli eletti saranno solo 102. Alla sinistra sarebbe stato riservato solo il 20-25 per cento dei candidati. Altri arrivano a prevedere che, dei 18 esclusi, da 9 a 12 saranno della maggioranza, e da 6 a 9 della sinistra. I risultati saranno noti nella mattinata di oggi.

Il 26 si riunirà il nuovo Consiglio generale. Rieleggerà Marini segretario generale e chiamerà in segreteria Morese (carnitiano che lascia i metalmeccanici) e Smolizza, mariniano attualmente segretario piemontese, al posto di Colombo (che va all'Inps) e di Crea, probabile vicepresidente del Cnel.

Sergio Devecchi

LE VOTAZIONI

Cisl unita sul programma

ROMA. I 1038 delegati presenti all'11° congresso della Cisl hanno approvato ieri all'unanimità la mozione di politica generale contenente tutte le proposte avanzate dal segretario generale Franco Marini nella sua relazione di apertura del congresso. Con alcuni emendamenti sono state invece approvate le nove mozioni relative a: politica economica e Mezzogiorno, Stato sociale, produttività ed efficienza nella pubblica amministrazione e nei servizi, ambiente, contrattazione, Europa, rapporti fra Nord e Sud, formazione, sviluppo e occupazione, organizzazione. «Sul piano politico generale — è scritto nella mozione conclusiva — la Cisl indica nello sviluppo del Mezzogiorno, nella riforma della pubblica amministrazione, nella lotta per l'equità fiscale, per il riordino contributivo e per il risanamento dei conti pubblici, le priorità del suo impegno». [Ansa]

Ciriaco De Mita. Dalla tribuna della Cisl una difesa del suo governo

Indagine conoscitiva condotta dalla commissione Cultura della Camera

Una nuova legge per l'editoria

Sollecitata una normativa anti-trust

ROMA. La concentrazione nel settore dell'informazione in Italia «non trova eguali in altri Paesi ad economia di mercato». E' quanto emerge dall'indagine conoscitiva condotta dalla commissione Cultura della Camera, i cui risultati sono stati presentati ieri dal presidente Mauro Seppia. Le cause di questa anomalia, secondo la commissione, derivano dall'assenza di una norma anti-trust nel campo della televisione e «dalla violazione delle regole esistenti» nel campo dell'editoria. Il rimedio: una normativa anti-trust che contempli il sistema informativo nel suo insieme.

Ma se dovesse permanere l'assenza di una legge anti-trust, la commissione invita il Parlamento a varare perlomeno delle temporanee normative di settore — una per la televisione e una per l'editoria — che fissino «limiti e divieti» per le imprese o i gruppi che operano anche in altri settori. Il governo dell'intero sistema «dovrà spettare a un organo indipendente e autonomo, dotato dei necessari poteri» che dovrà assicurare «la gestione dei margini di flessibilità» consentiti.

Per quanto riguarda l'editoria, gli Anni Ottanta hanno visto lo sfondamento della «mitica soglia» di 5 milioni di copie di diffusione al giorno — oggi siamo vicini ai 7 milioni —, ma ha visto anche emergere un sistema popolato da «colossi» come il «gruppo Fiat-Gemina-Rizzoli-Corsera» che — secondo la commissione — raggiunge il 25 per cento delle copie dei quotidiani tirate in Italia, e pochi altri gruppi privati di grandi dimensioni: De Benedetti, Monti, Rusconi, Gardini.

Il forte aumento diffusionale nel settore dei quotidiani viene in gran parte attribuito al successo dei giornali locali. Attraverso sinergie e agenzie di stampa centrali che poi distribuiscono articoli a varie testate, gli editori sono in grado di fare importanti risparmi. La legge sull'editoria dovrà essere modificata affinché «non sia elusa attraverso il controllo non più delle singole testate quanto di segmenti del processo produttivo del giornale».

Per le tv viene chiesta una norma anti-trust che aderisca ai principi già enunciati dalla Corte Costituzionale. E sottolinea come «particolarmente rilevante» quanto la Corte ha recentemente affermato sul pluralismo: «Non potrebbe considerarsi realizzato dal concorso tra un polo pubblico e uno privato che sia rappresentato da un solo soggetto e che detenga una posizione dominante nel settore privato». [a. d. r.]

GIOVANNINI

«Ma non è così che si risolve il problema»

ROMA. Il pluralismo dell'informazione «non si garantisce introducendo nuovi divieti, nuovi vincoli a carico degli operatori del settore». Lo ha dichiarato ieri Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali (Fieg), intervenendo alla presentazione dell'indagine sul settore dell'informazione compiuta dalla commissione Cultura della Camera. «La spinta all'allargamento delle dimensioni di impresa e alla instaurazione di forme di collaborazione tra più imprese non è una moda o un capriccio — ha precisato Giovannini — ma lo strumento obbligato per fronteggiare le sfide concorrenziali, all'interno e, sempre di più, all'esterno dei confini nazionali».

«Il problema — ha aggiunto — non è quello di trovarsi d'accordo sul principio, quanto quello di trovare soluzioni concrete che consentano di calare il principio nella realtà, facendo i conti con i condizionamenti che la realtà introduce». Servono misure che non impediscano «di diventare grandi», ma che promuovano «lo sviluppo del sistema». Si deve favorire «il sorgere dei cento fiori dell'editoria: tanti giornali piccoli e piccolissimi, di quartiere, di università, di piccoli paesi».

Giovanni Giovannini, presidente Fieg

Il Capo dello Stato convoca il ministro dell'Interno Gava: a Roma arriva il commissario (forse Porpora)

Interviene Cossiga, Giubilo se ne deve andare

Svolta clamorosa dopo le infuocate polemiche su sindaco e giunta

ROMA. Anche Francesco Cossiga ha voluto vederci chiaro nel «caso Giubilo», il sindaco di Roma dimissionario da 112 giorni ma che non vuole abbandonare la sua poltrona. Ieri pomeriggio, alle ore 17, il Presidente della Repubblica ha convocato al Quirinale il ministro dell'Interno Antonio Gava e gli ha chiesto un intervento risolutivo per porre fine ad una vicenda che si trascina confusamente da tre mesi e mezzo. Al termine dell'incontro si è convenuto che già da oggi, o al massimo domani mattina, Pietro Giubilo dovrà definitivamente lasciare il suo posto ad un commissario straordinario. Si fa anche il nome: dovrebbe essere l'ex capo della polizia Giuseppe Porpora.

Con l'autorevole e insolito intervento del Capo dello Stato si conclude così una vicenda che, nelle ultime settimane, ha suscitato un diluvio di polemiche. Al centro della contesa il singolare comportamento assunto dal sindaco di Roma, il democristiano Pietro Giubilo. Incriminato dal sostituto procuratore Giancarlo Armati per interesse privato in atti d'ufficio, il 29 marzo scorso Giubilo si dimette, insieme alla giunta pentapartito di cui è alla guida da sette mesi. Ma anziché presentarsi al Consiglio comunale per la presa d'atto delle dimissioni, Giubilo continua a governare. E fino a quando si è trattato di provvedimenti di ordinaria amministrazione, i suoi alleati lo hanno seguito.

Poi, visto che proseguiva imperterrito, i partiti di opposizione (pci, dp, verdi, msi), insieme al psi hanno raccolto le firme per l'autoscioglimento del Consiglio comunale. E infatti il 30 maggio scorso sono state consegnate al segretario generale del Comune 46 firme (su 80, quindi la maggioranza) per l'autodissolvimento e la convocazione immediata delle elezioni anticipate. Un'eventualità, questa, temutissima dalla dc, che preferisce allontanare il più possibile nel tempo il ricordo dello scandalo delle mense che ha costretto Giubilo alle dimissioni.

Ma anche per la presa d'atto dell'autoscioglimento è necessario un passaggio formale: la convocazione del Consiglio comunale. E l'unico che può farlo, per legge, è proprio il sindaco. Ma neanche stavolta Pietro Giubilo ha ritenuto opportuno convocare l'assemblea capitolina, in quello che il segretario del pci romano, Goffredo Bettini, ha definito «un crescente delirio autoritario».

Mercoledì 5 luglio, l'*Osservatore romano* attacca aspramente Giubilo, accusandolo di pensare soltanto «ai voti e agli appalti». Parole taglienti, senza paludamenti curiali, mai usate nel dopoguerra nei confronti di un sindaco democristiano di Roma.

Ma Giubilo insiste. Esattamente una settimana dopo la «scomunica» del Vaticano arriva il suo «acuto». Mercoledì 12 luglio, la giunta stabilisce il suo record: approva una delibera ogni 21 secondi, 1200 in sette ore per oltre 1300 miliardi di investimenti.

Due giorni dopo, il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto, scrive al Presidente della Repubblica. «Nella Capitale siamo al vero e proprio sequestro della volontà della maggioranza del Consiglio comunale». Al Capo dello Stato Occhetto dice esplicitamente che a suo avviso si è verificata a Roma «una aperta violazione di precise norme di legge e delle più elementari regole di condotta politica».

L'appello, che anche in questo caso è senza precedenti, non ha lasciato insensibile Francesco Cossiga. Di qui la richiesta al ministro dell'Interno, Antonio Gava, di nominare rapidamente il commissario straordinario. Proprio ieri il «commissario ad acta» nominato per la stesura del bilancio 1988 ha consegnato il documento contabile al prefetto Voci. Sarà lo stesso prefetto a predisporre una relazione, in base alla quale verrà nominato, con decreto presidenziale, il commissario straordinario.

Il commissario straordinario potrà indire elezioni anticipate al termine del suo mandato di tre mesi (come vogliono tutti i partiti, esclusa la dc) oppure, su mandato del prefetto, rinviare tutto di altri tre mesi. E in questo caso avrebbe avuto ragione Pietro Giubilo a rimanere attaccato alla sua poltrona fino all'ultimo minuto.

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Il giudice interroga Martelli

ROMA. Il vicesegretario del psi Claudio Martelli è stato interrogato come parte civile dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, nell'ambito dell'inchiesta nei confronti di Angelo Barbieri ed Enrico Pierri, i due uomini arrestati venerdì scorso con l'accusa di aver tentato una estorsione nei confronti dell'esponente socialista. Nel corso della deposizione, l'on. Martelli avrebbe confermato quanto già aveva riferito ai carabinieri all'epoca della denuncia, e cioè che era stato contattato da un avvocato civilista il quale, per conto dei due, aveva fissato un appuntamento alla Casina Valadier, al Pincio. All'appuntamento Martelli mandò un suo emissario, al quale Pierri e Barbieri chiesero 100 mila dollari in cambio del microfilm riproducente i presunti verbali di interrogatorio di Malindi. [Agi]

Firenze, «sì» ai piani urbanistici

FIRENZE. Schiarita per il futuro della dimissionaria giunta comunale di Firenze legata ad un accordo raggiunto in sede di giunta regionale fra pci, psi e psdi sulla vicenda dell'insediamento Fiat-Fondiaria (annunciato nel 1985) ad Ovest della città. Al tavolo regionale, dove era stata spostata la trattativa per superare i motivi di crisi fra i partiti di Palazzo Vecchio, i tre gruppi hanno approvato un documento in cui si conferma l' impegno a definire in tempi brevi uno schema di sviluppo territoriale nel quale inserire i progetti di Fiat e Fondiaria (investimenti complessivi per circa mille miliardi), tenendo però conto anche delle esigenze di sviluppo dell'aeroporto di Peretola. [Ansa]

«Schimberni è senza stipendio»

ROMA. L'ente Ferrovie dello Stato è intervenuto ieri in merito alle notizie pubblicate sugli «stipendi d'oro» che sarebbero pagati a Mario Schimberni e ad altri dirigenti. L'azienda ricorda che «l'amministratore straordinario sta svolgendo i suoi compiti senza percepire alcun emolumento, mentre il direttore generale Giovanni De Chiara continua a percepire lo stesso stipendio di cui godeva come vice-direttore generale». Gli stipendi del direttore del dipartimento organizzazione Cesare Vaciago, del direttore del servizio sanitario Renzo Mattiussi e dell'amministratore delegato della Cit (Compagnia italiana turismo) Stefano Della Pietra, «sono, rispettivamente, di 240 milioni, 170 milioni e 150 milioni l'anno». [Ansa]

Caso Fiat, Cisl scrive al pretore

TORINO. Quaranta sindacalisti torinesi della Fim-Cisl hanno inviato una lettera al pretore del lavoro Raffaele Guariniello in merito all'inchiesta da lui avviata sugli infortuni negli stabilimenti Fiat. «I suoi interventi — sostengono — hanno contribuito a mettere in rilievo fatti lasciati nel dimenticatoio dalle forze sociali e che riguardano sia la grande sia la piccola azienda». Nella lettera si rileva, inoltre, che la Fiat tende a diffondere un'immagine non vera della propria organizzazione del lavoro parlando di «dinamiche decrescenti degli infortuni, mentre le sale mediche sono purtroppo ben frequentate. La Fiat, inoltre — affermano i sindacalisti della Fim — incentiva la cultura del presenzialismo e aggira le norme legislative che, pur consentendo di aprire sale mediche presso le aziende, vietano al medico aziendale di formulare la prognosi dell'infortunio». [Ansa]

De Benedetti e gli spagnoli

MILANO. «Contrariamente a quanto pubblicato da "La Stampa" e da altri giornali, riprendendo un'agenzia da Madrid, l'ing. De Benedetti non ha mai concesso alcuna intervista al quotidiano "El Independiente" né ad altri giornali spagnoli. Semplicemente il quotidiano di Madrid, in base a un accordo contrattuale, ha ripubblicato l'intervista concessa a *Panorama* e uscita il 20 giugno scorso». Lo precisa l'ufficio stampa della Cir.

«In Italia torture ai detenuti»

GINEVRA. Sono tre, secondo Amnesty International, i settori nei quali la situazione dei diritti umani desta qualche preoccupazione in Italia: le torture e i maltrattamenti dei detenuti, l'eccessiva lunghezza delle procedure giudiziarie nei casi di carattere politico e l'imprigionamento degli obiettori di coscienza. La situazione italiana sarà domani al vaglio del comitato dei diritti dell'uomo dell'Onu. Amnesty sottolinea di aver ricevuto negli ultimi anni «un numero crescente di denunce di torture e maltrattamenti subiti immediatamente dopo l'arresto». [Ansa]

Lo sciopero dilaga in Ucraina e le autorità temono che si estenda a macchia d'olio in tutto il Paese

Ferma anche la miniera di Stakanov

«Non torneremo al lavoro se Gorbaciov non verrà qui tra noi»

Un minatore in sciopero nel Kuzbass arringa i compagni in lotta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sciopero dei minatori siberiani si rafforza e dilaga in Ucraina, dove le miniere bloccate sono ormai 39, tutte le principali della zona, compresa la più grande e più famosa, quella intitolata a Stakanov, e se qualche pozzo ha riaperto ieri sera nel bacino siberiano di Kuznetsky, dopo due giorni di trattative fra il Comitato regionale di sciopero e l'inviato del Cremlino, Nikholai Sliunkov, la stragrande maggioranza dei minatori del Kuzbass ha risposto di no agli appelli del governo e chiede l'intervento personale di Gorbaciov. Secondo l'agenzia «Tass», il lavoro è ripreso ieri non solo a Majdurechensk, dove la produzione è tuttavia scesa dell'80 per cento, ma anche a Myski, e il Comitato ha invitato tutti i minatori a sospendere lo sciopero dalla mezzanotte per facilitare le trattative. Ma funzionari locali del partito raggiunti più tardi al telefono confermavano che l'appello era stato ignorato quasi dovunque e che lo sciopero continuava, massiccio.

Con un primo, drammatico effetto: lunedì nel Donbass, il principale bacino minerario del Paese, si erano fermati duemila minatori in otto pozzi, ieri mattina secondo le «Izvestia» avevano deciso lo sciopero almeno in 4 mila e in 17 pozzi, ma a sera, annunciava il telegiornale, tutte le miniere pricipali della zona erano bloccate, e i lavoratori in sciopero erano dunque decine di migliaia, con rivendicazioni simili a quelle dei 150 mila minatori siberiani: migliori condizioni di lavoro e di vita, autonomia finanziaria e indipendenza da Mosca.

La più grave sfida popolare alla perestroika pare dunque radicarsi e trovar consensi fra la gente, che in molte fabbriche della regione appoggia apertamente i minatori e le loro rivendicazioni, mentre il fronte dello sciopero scavalca il Comitato e reagisce con asprezza: i primi risultati della mediazione «sono mezze misure», confermavano ieri sera molti minatori, intervistati per la prima volta dall'inizio della protesta, le concessioni «sono insoddisfacenti». Con quali risultati prevedibili? Il ministero, spiegava un alto funzionario, teme che la protesta dilaghi, in tutti i bacini del Paese. Soprattutto perché, riferiva la «Komsomolskaia Pravda», gli scioperanti del Kuzbass hanno inviato delegazioni ovunque, dall'Ucraina alla Khakassia, nella Siberia settentrionale, per chiarire le ragioni di una sfida senza precedenti a un potere preso alla sprovvista, forse, ma consapevole ormai che la trattativa potrà essere soltanto seria e puntuale, senza promesse e con molti fatti, molte concessioni.

I primi fatti ci sono stati, ieri, ma non hanno intaccato la barriera più solida della protesta e della diffidenza: la commissione speciale diretta da Sliunkov ha deciso il raddoppio del prezzo all'ingrosso del carbone, ha deciso un premio per chi lavora la sera e di notte, ha deciso l'aumento della quota individuale di sapone, di carne, di latte e zucchero, ma tutto questo non basta più. «Un centro medico sarà allestito a Kemerovo, 25 autobus supplementari saranno a disposizione per gli spostamenti dei minatori, e due milioni di rubli saranno impegnati per la riparazione delle strade», ha annunciato in piazza a Kemerovo il ministro Chechadov, ma neanche questo basta, ormai.

Agli scioperanti di Porokopievsk, Nikholai Sliunkov ha annunciato l'aumento delle quantità di prodotti di prima necessità che saranno garantite, ogni anno: «Diecimila tonnellate di zucchero in più, 3 mila tonnellate di sapone, 6 mila di carne, 5 milioni di bottiglie di latte, mille tonnellate di tè e cento di cacao e caffè», ha detto alla folla, e le miniere avranno il «diritto di gestire direttamente una parte almeno delle vendite di carbone: anche all'estero, anche col diritto di utilizzare la valuta pregiata». Ma è ancora poco: i minatori intervistati dal telegiornale non chiedevano soltanto «case migliori al posto delle baracche nelle quali viviamo adesso», chiedevano anche «l'autonomia economica, quella che Mosca non ci vuole dare e che sola potrà mettere fine al nostro sciopero, perché altrimenti tutto sarà inutile». E' un'intera concezione dei rapporti di lavoro a venire messa in discussione per la prima volta in Urss, e con un clamore che sembra segnare una svolta comunque, quale che sia l'esito della protesta del Kuzbass e del Donbass. D'ora innanzi le cose non saranno più le stesse e il potere se n'è accorto: giorni fa le «Izvestia» difendevano il diritto di sciopero; a Mosca, ieri, il Parlamento ha deciso di dar precedenza assoluta alla discussione di una legge che lo garantisca.

Emanuele Novazio

GORBACIOV

«Viveri dall'Ovest per 20 mila miliardi»

MOSCA. Improvvisa svolta nella politica economica dell'Urss. Mikhail Gorbaciov ha riunito ieri i principali dirigenti regionali del partito comunista, lanciando un severo richiamo all'ordine sul ruolo dell'«avanguardia del partito» e annunciando che circa 10 miliardi di rubli saranno consacrati all'importazione di prodotti di prima necessità.

«Abbiamo trovato delle possibilità per completare il mercato con delle importazioni di merci, per una somma dell'ordine di 10 miliardi di rubli», ha dichiarato il presidente sovietico in un discorso di cui l'agenzia Tass ha diffuso un sommario nella notte. «Un reale pericolo sta emergendo a causa dell'indebolimento del ruolo-guida del partito comunista nella perestrojka, e di conseguenza nella società», ha aggiunto Gorbaciov. Questa, ha precisato Gorbaciov, non è una crisi del partito, ma una crisi delle sue funzioni precedenti, dei suoi metodi invecchiati e del suo stile di lavoro.

La cosa principale ora, ha detto Gorbaciov, è portare il partito al di fuori dello stato d'assedio nel quale si trova e riempirlo di un nuovo dinamismo. Gorbaciov ha insistito sulla necessità di analizzare il ruolo del partito nella società e di determinare la sua posizione all'interno del sistema politico di un socialismo rinnovato. [e. n.]

Tensione in Georgia

Truppe speciali tra fazioni in armi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la grande esplosione di rabbia e la paura, dopo i morti, saliti ieri a sedici, e i feriti, centoventidue almeno, l'Abkhasia e la Georgia sembrano sospese in un fragile equilibrio, che potrebbe spezzarsi presto e far precipitare la crisi etnica che da sabato scorso scuote il Caucaso.

«La situazione è complessa», confermava ieri la «Pravda», «la situazione resta tesa», insistevano la «Tass» e il telegiornale, anche se non ci sono stati nuovi scontri nelle ultime ventiquattrore: gruppi di nazionalisti georgiani e abkhasi, bene armati dopo i saccheggi alle sedi della polizia locale e il «sequestro» di decine di pistole e fucili, «si fronteggiano» ovunque, e i raduni per le strade e nelle piazze della regione raccolgono ogni giorno folle di migliaia di persone, che solo la presenza delle truppe speciali, tremila uomini almeno, è riuscita a contenere.

E' così a Sukumi, la capitale della Repubblica autonoma, a Tkvarcheli, a Gulripshi, a Ochamchiri e Gali, dove più della metà dei negozi, degli uffici pubblici e delle fabbriche sono chiusi perché il personale è in sciopero, dove gli assalti ai posti della milizia si sono ripetuti per giorni e passeggeri di mezzi pubblici e auto sono stati feriti da colpi d'arma da fuoco vaganti. Dove i trasporti sono bloccati o disturbati, gli aerei restano a terra e molti treni carichi di turisti, migliaia di persone secondo la «Tass», sono fermi in condizioni spesso difficili, per il caldo, per la mancanza d'acqua, per la scarsità di cibo.

Da due giorni dirige le operazioni, sul posto, il capo delle truppe speciali, generale Chatalin. Lunedì, secondo la testimonianza di un alto funzionario del ministero, Chatalin è stato protagonista di un drammatico episodio, quando è sceso col suo elicottero nel mezzo di una battaglia, fra due gruppi armati che si affrontavano a colpi d'arma da fuoco, nell'Abkhasia meridionale, e ha negoziato la tregua fra georgiani e abkhasi.

«Il generale ha mostrato un coraggio esemplare, è riuscito a stabilire un contatto fra le due parti che si combattevano a colpi d'arma da fuoco e ha messo fine alla battaglia senza ricorrere alla forza», ha riferito il colonnello Anatoly Ukolov, responsabile della divisione politica delle truppe speciali.

Perché a Chatalin, come agli altri ufficiali del ministero degli Interni, è servita secondo Ukolov l'esperienza acquisita nelle recenti esplosioni di violenza che hanno colpito le Repubbliche meridionali dell'Urss: «Da ogni incidente che colpisce il Paese, le nostre truppe purtroppo imparano molto su come contenere la violenza e mantenere l'ordine». La presenza delle truppe speciali, ventimila uomini forse impegnati nelle regioni del Caucaso e nelle Repubbliche dell'Asia Centrale, è naturalmente efficace soltanto a metà, ma la popolazione che un tempo mostrava ostilità nei confronti dei «berretti neri» sembra adesso gradirli.

Ieri, i leader nazionalisti georgiani e abkhasi chiedevano addirittura l'instaurazione del coprifuoco, a Sukumi e nelle altre città dell'Abkhasia e della Georgia occidentale: il solo mezzo per evitare altre violenze. [e. n.]

DAL MONDO

CANBERRA
Nuova Hong Kong in Australia

Il quotidiano di Hong Kong in lingua inglese «South China Morning Post» ha scritto che un gruppo di uomini d'affari ha deciso di comprare un'isola al largo di Darwin, all'estremità Nord dell'Australia, per fondare una nuova Hong Kong, dopo che la colonia britannica sarà caduta alla Cina nel 1997. Il gruppo è pronto a spendere 500 milioni di dollari per l'acquisto dell'isola e per questo si incontrerà con le autorità australiane a Darwin all'inizio di agosto. Secondo un altro giornale in lingua cinese, questi businessmen avrebbero invece intenzione di «affittare» un appezzamento di terreno nel Territorio del Nord in Australia. [Ansa]

LONDRA
«Sventato attentato Ira alla Thatcher»

I tre membri dell'«Ira» arrestati venerdì in Francia stavano preparando un attentato contro la signora Thatcher durante il vertice di Parigi. Il piano si ispirava al romanzo «Il giorno dello sciacallo», in cui si parla di un attentato a De Gaulle, simile all'assassinio del presidente Kennedy a Dallas. A capo del commando dell'«Ira» c'era Patrick Murray, ex marine della «Royal Army», uno dei personaggi di maggiore spicco dell'organizzazione armata nordirlandese. Il «papa», come è stato soprannominato per un tatuaggio sul braccio con scritto «God save the pope», sarebbe uno dei componenti del commando responsabile dell'attentato dell'84 al grand hotel di Brighton, durante il congresso conservatore. [Ansa]

TUNISI
Burghiba (86 anni) operato alla prostata

L'ex presidente tunisino Burghiba, destituito nel novembre '87, è stato ricoverato in ospedale per un intervento alla prostata. A compierlo sarà un chirurgo francese. Burghiba, 86 anni, è stato rimosso dall'incarico dall'attuale presidente Ben Ali, che accusava l'anziano leader tunisino di essere ormai fisicamente e psicologicamente impossibilitato ad esercitare il proprio ruolo. [Ap-Agi]

BUDAPEST
Il partito vuol commemorare la rivolta

Il partito comunista ungherese ha suggerito che il 23 ottobre, giorno dell'inizio della rivolta del '56, diventi una ricorrenza nazionale nello «spirito della riconciliazione nazionale». Il segretario del partito di Budapest, Andras Fabriczki, ha suggerito la costruzione di un monumento alle vittime del '56 e la denominazione di una strada con la data storica del 23 ottobre. Inoltre ha detto di appoggiare la proposta di intitolare una zona della capitale all'ex primo ministro Imre Nagy, messo a morte dai sovietici nel '58 e seppellito con tutti gli onori il 16 giugno scorso a Budapest. [Ansa]

ROMA
Arrivano altri italiani sfollati dalla Somalia

E' rientrato ieri a Roma, con un volo di linea dell'Alitalia proveniente da Nairobi, il secondo gruppo di familiari di lavoratori italiani in Somalia. La loro testimonianza suona rassicurante: i nostri connazionali definiscono la situazione a Mogadiscio «più tranquilla e sotto il controllo delle autorità locali». Il trasferimento del gruppo da Mogadiscio a Nairobi era stato predisposto dall'ambasciata italiana nella capitale somala. A proposito dei sanguinosi scontri di venerdì, alcuni affermano che «i giornali hanno esagerato», mentre altri ritengono che non bisogna minimizzare l'accaduto. Le testimonianze concordano sul fatto che sabato si sono ancora uditi spari, ma si trattava probabilmente di colpi d'avvertimento esplosi da pattuglie ai posti di blocco. [Ansa]

LONDRA
I Comuni: no al sacerdozio dei divorziati

Con un voto a sorpresa, la Camera dei Comuni ha respinto la proposta della Chiesa anglicana di concedere l'ordinazione sacerdotale ai divorziati e a chi sposa una divorziata. Il provvedimento aveva già avuto l'approvazione del sinodo dei vescovi anglicani e della Camera dei Lord. La votazione si è svolta in un'aula quasi deserta, in piena notte: hanno votato meno di cento deputati, 51 contro e 45 a favore. L'arcivescovo di Canterbury, il primate anglicano Robert Runcie, si era dichiarato a favore del provvedimento anche per venire incontro alla crisi di vocazioni. Lord Hailsham, ex ministro della Giustizia, ha definito «cretino» il voto, osservando che la vocazione sacerdotale non va stabilita in base ad una maggioranza parlamentare ma è di competenza della Chiesa. [Agi]

ARIANE

Stati Uniti al contrattacco per sottrarre al Vecchio Continente il primato del lancio in orbita di satelliti civili

Guerre stellari tra America ed Europa

Il Pentagono tenta di impedire un'importante trattativa tra Esa e Brasile

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francia e Stati Uniti sono in piena «guerra stellare». E' una guerra incruenta, naturalmente, ma con interessi commerciali di dimensioni davvero galattiche che coinvolgono anche gli altri Paesi (Italia compresa) che fanno parte dell'Esa, l'agenzia spaziale del Vecchio Continente. Al centro di questa guerra c'è Ariane, il razzo europeo che, da 2 anni, ha tolto agli Usa il primato del trasporto in orbita dei satelliti civili. Ed è proprio per ostacolare la marcia trionfale di Ariane che gli americani sono passati al contrattacco con due azioni-lampo che hanno fatto scattare l'allarme rosso nello stato maggiore parigino di Arianespace.

Il primo «blitz» è partito dal Pentagono che ha bloccato la fornitura all'Esa di un miscelatore per i combustibili del nuovo razzo Ariane 5. Il miscelatore è lo stesso utilizzato dal razzo americano Hercules ed è prodotto dalla società statunitense Day. Secondo i piani di consegna, i primi 3 esemplari di questo complesso sistema «mixer» erano riservati agli Usa, gli altri due erano destinati ad Arianespace. Ma uno dei 3 miscelatori di Hercules è risultato difettoso ed ecco che il numero quattro, già imballato per raggiungere gli stabilimenti dell'Esa nel Nord della Francia, è stato «dirottato» per ordine del ministero della Difesa Usa.

La rivelazione è del settimanale «Aviation Week», e a Parigi è stata confermata. Risultato di questo primo contrattacco sarà un ritardo nel progetto Ariane 5. E ogni ritardo dell'avversario è un vantaggio per l'altro contendente: in questo caso per l'industria spaziale americana che deve recuperare il tempo perduto dopo la tragedia dell'esplosione, nell'86, della navetta Challenger che ha sconvolto tutti i suoi piani. Ma il secondo «blitz» si annuncia ancora più pesante. Washington vuole impedire la vendita dei motori «Viking» di Ariane al Brasile. Quello che l'Esa sta trattando con la neonata industria spaziale brasiliana è un affare di grandi proporzioni.

A Parigi nessuno vuole fare cifre, ma è chiaro che vendere i progetti del motore «Viking», utilizzato per il primo stadio dei vettori Ariane, porterebbe nelle casse dell'European Space Agency una buona iniezione di denaro. Nella trattativa con il Brasile, poi, c'è anche un capitolo dedicato all'addestramento di tecnici e al lancio di due satelliti. Un maxi-contratto che favorirebbe la marcia di Ariane nella competizione con gli Usa. Contro questo maxi-contratto, l'offensiva è stata lanciata dal deputato democratico Dante Fascell che è presidente della Commissione esteri della Camera. Secondo Fascell, la vendita dei «Viking» sarebbe un trasferimento di tecnologia vietato da un accordo firmato tra i 7 Grandi.

Alle riserve di Fascell si è già unito un responsabile del Dipartimento di Stato, il quale ha dichiarato che l'Amministrazione «ha cominciato ad avviare le procedure necessarie per definire il problema». E il Washington Times ha addirittura ipotizzato che il Brasile potrebbe passare le tecnologie alla Libia: tra i due Paesi esisterebbe un «forte legame» missilistico. Immediata, ieri, la reazione francese. Secondo gli esperti di Arianespace, il motore «Viking» non cadrebbe nella rete del divieto che fu stabilito nell'aprile '87 per impedire la diffusione delle tecnologie missilistiche militari. Il «Viking», che è prodotto dagli stabilimenti della Sep (Société européenne de propulsion), è un motore che utilizza due combustibili liquidi. In campo militare, sostengono gli esperti francesi, si utilizzano motori a polvere che possono essere conservati più a lungo e senza particolari precauzioni.

Basterà questa giustificazione tecnica a contrastare l'offensiva americana? Nel quartier generale di Arianespace l'ottimismo è di rigore, ma i dubbi sono forti. In realtà, qualsiasi tipo di missile, con motori a combustibile liquido o solido, può essere utilizzato per fini militari. Il problema, dicono a Parigi, è politico e commerciale. Il ministero degli Esteri ha già fatto sapere che «la Francia resterà fedele alle disposizioni sottoscritte dai Sette». Ma la speranza è che la «guerra stellare» finisca con un compromesso.

Enrico Singer

Ma, temendo una bocciatura, ha proposto come riserva il gen. Kiszczak

Jaruzelski ci ripensa: votatemi

E Solidarnosc ora predica l'astensione

VARSAVIA. Il generale Jaruzelski ha cambiato idea. Rompendo un lungo silenzio, si è detto «d'accordo per candidarsi alla presidenza della Repubblica» ma ha proposto al partito, nel timore di non essere eletto oggi dal Parlamento, di presentare un secondo candidato nella persona del potente ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak.

Il leader polacco, nel corso di una riunione del gruppo parlamentare comunista, ha annunciato che «lasciandosi guidare dal senso di responsabilità verso il Paese e tenendo conto dei fatti nuovi emersi recentemente» (l'approvazione di Bush e il minore ostracismo di Solidarnosc), ha deciso di «accettare di candidarsi» alla massima carica dello Stato. Al tempo stesso «considerando che potrebbe non essere eletto dalla Assemblea Nazionale» ha proposto, secondo la radio polacca, che il partito proponga anche il suo ministro.

L'opposizione ha già fatto sapere che lascerà liberi i suoi uomini di votare come meglio credono: si pensa che la grande maggioranza finirà per astenersi. Jaruzelski dovrebbe contare su di un margine d'una ventina di voti oltre il 50 per cento necessario ad essere eletto. In realtà, nonostante l'appoggio ufficiale, si calcola che una quindicina di deputati dei partiti alleati potrebbero votargli contro, riducendo così pericolosamente il margine di sicurezza. In una riunione di partito del 30 giugno, Jaruzelski aveva dichiarato che non avrebbe concorso alla massima carica, affermando che la sua immagine pubblica era troppo legata alle repressioni della legge marziale e troppo poco alle riforme democratiche della Polonia.

I dirigenti di Solidarnosc si sono riuniti nel pomeriggio per decidere come reagire alla nuova candidatura. I primi commenti dei parlamentari dell'opposizione hanno avuto toni particolarmente duri: «E' lui il responsabile di tutti gli errori fatti in passato e non posso votarlo» ha dichiarato Zofia Kuratowska, vice-presidente del Senato. Dello stesso avviso Jan Rokita, deputato della circoscrizione di Cracovia, secondo il quale se qualcosa è cambiato dopo l'incontro di lunedì fra Jaruzelski e il gruppo parlamentare dell'opposizione si è trattato di un mutamento n[illegible]ivo per il leader comunista.

Il Presidente nomin[illegible] il prossimo governo, che deve fare i conti con una rovinosa crisi alimentare e un'inflazione che a fine anno potrebbe registrare un incremento del 160%, ma che potrebbe anche essere mitigata dalle misure Cee. La Commissione europea dà infatti oggi il via agli interventi dell'Occidente a favore della Polonia e dell'Ungheria decisi a Parigi dai Sette, per «premiare e incoraggiare» i progressi verso la democrazia. Le proposte saranno poi tradotte in decisioni operative, lunedì, dal Consiglio dei ministri dei Dodici. Successivamente, la Commissione convocherà una riunione di esperti dei Paesi interessati a coordinare con i Sette i propri interventi a favore di Varsavia e Budapest: Gli inviti saranno sostanzialmente estesi ai Paesi dell'Ocse.

La situazione nel Paese resta grave. L'intera regione mineraria di Katowice (l'ex Alta Slesia) è da ieri mattina paralizzata da uno sciopero generale dei trasporti pubblici. Gli autisti chiedono importanti aumenti salariali. Secondo fonti di Solidarnosc, la protesta non è stata organizzata dal sindacato cattolico, e non si sa neppure se all'origine vi siano i sindacati ufficiali polacchi (Opzz). Sembra, anzi, che si tratti di una sollevazione spontanea, condivisa anche da parte delle autorità amministrative e politiche locali. I salari, infatti, sono bassi a tutti i livelli, e la crescente inflazione ne impoverisce il potere d'acquisto. Continuano a mancare, inoltre, molti generi di prima necessità. La vertenza scivola quindi inevitabilmente nel sociale.

Da Parigi giunge intanto notizia che Lech Walesa potrebbe recarsi a Mosca «entro Natale» per incontrare Gorbaciov: lo ha detto a «Le Monde» Adam Michnik, che è stato in questi giorni il primo esponente dell'opposizione di un Paese del Patto di Varsavia ad essere ricevuto in Urss. Michnik, direttore di «Gazieta» (il quotidiano di Solidarnosc), deputato alla Dieta e teorico dell'opposizione polacca, ha trascorso a Mosca una settimana, invitato a un colloquio internazionale, e ha potuto incontrare, sia pure in forma non ufficiale, membri del partito sovietico e personalità indipendenti. «Ho avvertito nettamente che si sta instaurando un nuovo clima nelle relazioni sovietico-polacche» ha dichiarato, lasciando capire che potrebbero iniziare consultazioni periodiche fra Solidarnosc e le autorità sovietiche.

[Agi-Ap-Ansa]

NUOVA MINA PER IL POUP

Il prete ucciso si sentiva minacciato

VARSAVIA. Padre Sylwester Zych, il sacerdote polacco di 30 anni vicino all'opposizione trovato morto in circostanze sospette nei giorni scorsi sulla costa baltica, temeva da tempo di essere assassinato da quanti volevano fargli pagare l'uccisione del poliziotto ai cui assassini aveva dato rifugio.

E' quanto risulta dal suo «testamento spirituale», reso noto ieri in occasione dei funerali a Kobylka, nonché da testimonianze di persone amiche, cui avrebbe confidato in prigione di avere ricevuto minacce: «Anche se esci, non la passerai liscia».

Sul corpo di Padre Zych sono state rinvenute numerose tracce di iniezioni, la fratture di una costola e dello sterno, abrasioni sulla testa, sul volto e intorno alla bocca. Nel sangue della vittima inoltre è stata inoltre trovata una grande quantità di alcool.

Nel corso della Messa funebre, il vescovo di Varsavia Zbigniew Kraszewski ha denunciato il servizio televisivo dei giorni scorsi definendolo «diffamatorio» nei confronti di Zych che, ha detto, «non avrebbe di certo scambiato il suo sacerdozio per una bottiglia di vodka». Alle esequie, numerosi gli striscioni con la scritta «Proteggiamo i nostri preti dalle mani assassine dei comunisti» e «Lasciate vivere i nostri preti». [Ansa]

IL COMPLEANNO DI MANDELA

«Non sarò liberato quest'anno»

Nelson Mandela ha festeggiato ieri, con i parenti, il suo 71esimo compleanno e ha smentito le voci della sua prossima liberazione

CINA

Terroristi cinesi: «Uccideremo 2 giapponesi ogni mese»

«Colpiremo Tokyo»

«Sono amici dei comunisti e invadono la nostra economia»
Il governo nipponico chiede protezione per i suoi cittadini

PECHINO. Un'organizzazione cinese che si definisce «Commando suicida rosso sangue» ha minacciato di scatenare una campagna di terrore contro il governo di Pechino prendendo di mira i giapponesi, definiti «complici della dittatura comunista». Con una lettera in cinese, indirizzata alla sede di Pechino delle linee aeree giapponesi, i terroristi minacciano di uccidere due giapponesi al mese, a partire dal 15 agosto, e accusano Tokyo di aver messo in atto una «invasione economica» della Cina. «Non sappiamo quanto vada preso sul serio questo avvertimento», ha detto Hideo Watanabe, primo segretario dell'ambasciata giapponese; non si ha notizia dell'esistenza di gruppi terroristici nella Cina, anche se la repressione in corso potrebbe scatenare reazioni estreme. Già il 26 giugno, quando sul treno diretto a Shanghai una esplosione causò la morte di 24 persone, si ipotizzò però un attentato.

Nel messaggio indirizzato ai «pirati giapponesi», i terroristi minacciano di uccidere uomini d'affari, giornalisti, turisti e «amici del partito comunista cinese» di nazionalità giapponese; gli unici risparmiati saranno i funzionari d'ambasciata e gli studenti. Nel messaggio, i terroristi formulano minacce anche contro i cittadini di altri Paesi che possano tentare a loro volta l'invasione economica della Cina. Secondo quanto ha reso noto la rappresentanza giapponese a Pechino, nel comunicato si afferma anche: «Fate sapere agli altri Paesi che se si renderanno complici del governo dittatoriale, seguiranno la stessa sorte».

Il ministero degli Esteri giapponese ha chiesto al governo di Pechino di garantire l'incolumità dei propri concittadini che si trovano in Cina e, approfittando dell'occasione, ha comunicato la propria adesione alla dichiarazione con la quale il Vertice dei Sette, nell'incontro di Parigi, ha condannato la repressione della Tienanmen: «Per ragioni umanitarie non possiamo tollerare l'impiego della forza militare contro i cittadini» e perciò le relazioni tra i due governi «vengono naturalmente limitate», ma Tokyo non vuole una «Cina isolata e frustrata ed è pronta a riprendere relazioni di cooperazione quando la risposta della Cina all'opinione pubblica internazionale sarà migliorata». Il diplomatico cinese ha respinto la posizione giapponese come un «violento intervento negli affari interni», ma ha ripetuto che la Cina intende continuare nella sua politica di relazioni amichevoli con gli altri Paesi e mantiene senza mutamenti le sue riforme economiche. Intanto, continua la caccia agli organizzatori della «primavera di Pechino». Ieri a Shanghai è stato arrestato Yang Wei, un giovane dissidente che aveva studiato negli Usa, accusato di «attività controrivoluzionaria». Yang Wei era già stato condannato nel 1987 con l'accusa di avere aderito alla «Lega per la democrazia cinese», un'organizzazione dissidente fondata negli Usa da studenti cinesi. [Ansa-Agi]

Il «New York Times» annuncia un accordo Usa-Urss per il bando

Un giallo sulle armi chimiche

Washington: resta ancora molto da fare

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il dipartimento di Stato americano ha smentito ieri le informazioni pubblicate dal «New York Times» secondo cui Usa e Urss avrebbero stilato un accordo di massima per la messa al bando delle armi chimiche entro dieci anni.

Il portavoce Richard Boucher ha precisato che nelle trattative di Ginevra «è stato svolto un lavoro produttivo» e sono stati compiuti «progressi verso l'adozione di misure per creare fiducia reciproca tra le parti». «Non vi è però stata alcuna svolta radicale — ha aggiunto Boucher — e prima di giungere a un trattato ci sono ancora numerose questioni da risolvere, come le procedure di verifica, e grandi divergenze sugli scambi di dati» sulla consistenza degli arsenali chimici.

Il capo della delegazione americana a Ginevra, Max Friedrsdorf, ridimensionando le dichiarazioni rilasciate al quotidiano newyorkese, ha spiegato che «c'è ancora molta strada da fare prima di giungere a un accordo globale». Friedersdorf ha confermato che durante l'ultima fase dei negoziati è stato completato il lavoro sulle ispezioni a sorpresa negli impianti per la produzione di armi chimiche, ma ha detto che questo è soltanto un aspetto delle procedure di verifica.

Il «New York Times» ha rivelato ieri che è stata raggiunta un'intesa per le ispezioni, tali da garantire il rispetto del trattato tra i futuri firmatari, che si ritiene potrebbero essere da 60 a 80 Paesi. I controlli non verranno limitati ai luoghi di produzione e immagazzinamento delle armi indicati dalle autorità. Gli ispettori potranno chiedere di visitare altri stabilimenti e località se dovessero sorgere sospetti di irregolarità. Questi controlli «estremamente invadenti», però, hanno fatto sorgere negli Usa dei problemi costituzionali. Il quarto emendamento della Costituzione americana proibisce indagini e confische non adeguatamente motivati.

Se, come afferma il «New York Times», Usa e Urss hanno stabilito «una formula matematica» per determinare la quantità di armi chimiche da distruggere, rimane ancora insoluto il problema dello scambio dei dati sulla consistenza delle scorte. L'Urss afferma di avere in magazzino non più di 56 mila tonnellate di agenti chimici, mentre le stime occidentali salgono a quantità sei volte superiori.

Secondo Friedersdorf, l'intesa di massima dovrebbe anche eliminare la proliferazione delle armi chimiche nei Paesi in via di sviluppo. [e. st.]

Sia Kabul sia gli emissari del Pakistan offrono denaro per ottenere i favori delle tribù di confine

Gli arricchiti della guerra d'Afghanistan

Gli Afridi padroni del Khyber Pass

KABUL
NOSTRO SERVIZIO

Dice un proverbio che se si trovano un serpente e un Afridi in camera da letto, bisogna uccidere prima l'Afridi. Sparsi a ridosso del confine tra Pakistan e Afghanistan, i 600 mila Afridi vivono in una terra dove ancor oggi il governo non ha autorità. Sin dai tempi dell'Impero, gli Afridi hanno sorvegliato il Khyber Pass in cambio di denaro e sovranità assoluta, della libertà di imporre tangenti e quella di depredare carovane lungo quella che un tempo era la strada che congiungeva Kabul e Delhi.

Gli ufficiali inglesi fomentavano le rivalità fra le tribù e ricordavano loro di tanto in tanto chi era il padrone, scatenando piccole guerre nel corso delle quali prendevano ostaggi e razziavano villaggi. Un'abitudine che fu perpetuata dal Pakistan. Nadyer Khan, malik (re) della tribù, è un capo Afridi. E' un uomo piccolo e vivace sulla sessantina che, infagottato in un cappotto più grande della sua taglia e con un ombrello nero, non sfigurerebbe su una linea della metropolitana del centro di Londra, se non fosse per il manipolo di sette tipacci armati di kalashnikov che lo seguono come la sua ombra. All'interno del suo fortino di fango diroccato, il malik serve carne di pecora macellata di fresco e champagne russo in una soggiorno foderato di legno e ornato da tende di broccato.

Dell'età di 22 anni controlla la tribù di Zakakhel. Gli Zakakhel e i Kukikhel sono per tradizione le più importanti tra le otto tribù Afridi, perché controllano la strada e il confine, principale via del contrabbando tra i due Paesi. La strada fortificata che corre lungo il Khyber Pass fu costruita dagli inglesi nel 1842 dopo la prima guerra afghana, per fermare l'espansionismo russo. Anche oggi il governo non ha autorità sui versanti del confine: gli ufficiali di dogana guardano impotenti il passaggio di contrabbandieri carichi di merci.

La lotta per la supremazia tra le tribù Zakakhel e Kukikhel coinvolge sia il governo pakistano sia quello afghano, intenti ad appoggiare i due contendenti che cambiano continuamente bandiera. Da quando le truppe sovietiche invasero l'Afghanistan nel 1979, la posta in gioco è aumentata. Le tribù hanno assunto nuova importanza; il Pakistan ambisce ad usare il territorio degli Afridi per installarvi basi dei mujaheddin, mentre il regime di Kabul è ansioso di tagliare la principale via di rifornimenti ai guerriglieri.

Acerrimo rivale di Nadyer Khan era il gran malik Kukikhel, Wali Khan Kukikhel, morto di recente. Poco dopo la spartizione, disapprovata dalla maggior parte degli Afridi, Wali Khan ruppe col governo pakistano, il quale fece radere al suolo il suo villaggio. Dopodiché, il malik Kukikhel passò il confine con l'Afghanistan, dove rimase fino al '62, anno in cui il presidente Ayub Khan si riconciliò con lui e gli diede un posto in Parlamento. Nadyer Khan si schierò allora con l'Afghanistan, unendosi a Ghaffar Khan nella battaglia per il Pushtunistan, una regione in cui vivono nell'indipendenza le tribù Pushtun, a cui appartengono gli Afridi. Con l'appoggio dell'Unione Sovietica, dal 1972 al 1974 imbracciarono i fucili contro il governo di Zufilkar Ali Bhutto.

Dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la «questione Pushtun» fu accantonata e Nadyer Khan fece ritorno in Pakistan. Oggi la cognata del presidente Najbullah vive nella sua casa di Kabul. Nadyer ha avuto modo di conoscere la famiglia Najbullah: «Najib non contava niente a quell'epoca. Di solito mi puliva le scarpe». Mentre Nadyer Khan trattò con i pakistani, Wali Khan Kukikhel conquistò il versante afghano del confine, ricevendo ingenti quantità di denaro e di armi per impedire che la resistenza si servisse delle zone tribali come basi operative. Nadyer Khan afferma di avere anche ricevuto armi e fondi dal regime di Kabul, ma di averli usati contro il regime.

Gli Afridi dipendono dal contrabbando per la loro sussistenza: pagano una modesta tangente ai rappresentanti del Pakistan, che impiegano il denaro come fondo segreto da cui attinge per dirimere le controversie tra le tribù. L'offensiva di Jalalabad aveva creato gravi problemi agli Afridi, riducendo del 15 per cento il contrabbando.

I rapporti tra i malik e gli emissari pakistani sono la prosecuzione di quelli intercorsi con gli inglesi prima dell'indipendenza. Questi ultimi garantivano loro potere e assistenza finanziaria. Dichiara Nadyer Khan: «I malik erano piccoli re. Il sistema si perpetuava da sé, poiché soltanto i malik potevano permettersi di studiare, ed era così radicato che era ancora in auge quando tornai da Kabul nel 1979».

Oggi il potere dei malik vacilla sotto il peso della droga e delle armi. Nel territorio degli Afridi viene prodotta più della metà dell'eroina di alta qualità spacciata nel mondo. La portata dei guadagni è tale che alcune fortificazioni hanno pavimenti di marmo e vasche per l'idromassaggio.

La guerra in Afghanistan ha anche reso facilmente reperibili armi sofisticate. Un Afridi non si considera vestito senza la sua pistola. Nadyer Khan ricevette la prima pistola all'età di sei anni. La maggior parte dei fortini sono ora dotati della contraerea. Dice Nadyer Khan: «In ogni casa ci sono armi, ma ora la nostra gente dispone di kalashnikov e di dashakor, anziché di fucili di calibro 303». Nonostante gli Afridi siano armati fino ai denti ed abbiano un aspetto bellicoso, il numero degli omicidi è in effetti inferiore a quelli commessi nelle strade di New York, poiché il sistema feudale funziona da deterrente.

Spiega Nadyer Khan: «Occhio per occhio, dente per dente. Un Afridi si vendica sempre. Non oserei uccidere perché per il resto della mia esistenza sarei in pericolo. Se tuo fratello uccide il mio, è mio dovere uccidere qualcuno della tua famiglia. Se non riesco ad uccidere tuo fratello, uccido te».

Nonostante questo clima di crudeltà, le tribù sono governate democraticamente, sul modello della democrazia ateniese. Si tengono «jirgas», consigli, per comporre le liti, con la partecipazione dei due contendenti e dei membri di altre tribù. Possono intervenirvi fino a 5000 persone e proseguire per settimane finché non si trovi un accomodamento. Mentre la «jirga» è in corso, si sigla un accordo di pace, detto «tiga», che significa «metterci una pietra sopra». Nadyer Khan deve spesso vigilare sulle infrazioni alla legge tribale. «La settimana scorsa ho incendiato il fortino del mio migliore amico perché la "jirga" ha stabilito che suo figlio aveva rubato una macchina ed era fuggito».

Christina Lamb

Alcune tribù sono padrone assolute delle zone di confine tra Afghanistan e Pakistan

NOTIZIE dalle AZIENDE

FRESIA: a colpo sicuro con la TRENTASECONDI

Dopo la sostanziale modifica all'immagine aziendale affrontata in questi ultimi anni con l'inserimento di una nuova simbologia nel logotipo aziendale (il cavallo... di Fresia), l'Azienda tende a collocarsi, per entrambi i settori di attività (alluminio e ferramenta) all'avanguardia tra le Aziende piemontesi del settore.
Da un lato FRESIA Ferramenta è impegnata per l'apertura di una nuova e moderna sede.
Dall'altro, FRESIA Alluminio sottolinea, con il suo nuovo soggetto di campagna pubblicitaria, la volontà di collocarsi come autentico punto di riferimento per e con le aziende leader con cui collabora.
Anche per il 1989 FRESIA ha confermato, per le realizzazioni pubblicitarie, la sua fiducia all'Agenzia TRENTASECONDI di Torino.

Ferie e protezione dai furti

Proprio in questi giorni ricorre il decimo anniversario della fondazione di un'azienda che opera nel settore della prevenzione e della sicurezza in ogni sua espressione e che è in grado di affrontarne tutti i problemi, dai più semplici ai più complessi.
Si tratta del Centro Sistemi Antifurto BREAK di Torino, c.so Trapani 108 - Tel. 33.51.057 di Guglielmo FORZATO e Luigi PALLOTTINO.
L'azienda è in grado di progettare, fabbricare, o semplicemente rivendere una estesa gamma di apparecchiature.
Particolarmente interessante per gli esercenti sono i sensori volumetrici e perimetrali per la protezione interna dei loro locali ed abitazioni. Tuttavia anche le ville, le abitazioni isolate e simili, possono essere protette esternamente con barriere a radar infrarossi, anche se contenute in perimetri irregolari, quali dossi, curve ed angoli.
La gamma di apparecchiature spazia dagli impianti per i videocontrolli a circuito chiuso, a quelli molto complessi che comprendono fino a 16 telecamere, con trasmissione delle immagini a qualsiasi distanza, via cavo telefonico ponte radio.
Inoltre il Centro Sistemi Antifurto BREAK dispone di sistemi di rilevazione di incendio, gas, fumo, con impianti di spegnimento automatico.
In caso di allarme, contemporaneamente all'entrata in funzione delle solite suonerie interne od esterne, esiste la possibilità di provocare, ad integrazione della macchina, l'intervento dell'uomo, inviando nello stesso tempo un messaggio di allarme, via telefono o via radio, alla Polizia, ai Carabinieri, ai Vigili del Fuoco e all'Istituto di Vigilanza Privato della «Città di Torino», con il quale la ditta ha uno stretto rapporto di collaborazione.
Gli impianti del Centro Sistemi Antifurto BREAK sono dislocati in tutta l'Italia settentrionale.

Pavia, il piccolo e la madre avevano lottato insieme per un mese: la donna si era spenta venerdì

E' morto Andrea, bimbo nato dal coma

Spezzata la lunga speranza

PAVIA. Mamma e figlio hanno lottato a lungo, insieme. Insieme si sono arresi. Maria Grazia, una donna in coma, un mese fa aveva avuto un bimbo, Andrea. E' morta venerdì scorso. Ieri anche il piccolo l'ha seguita.

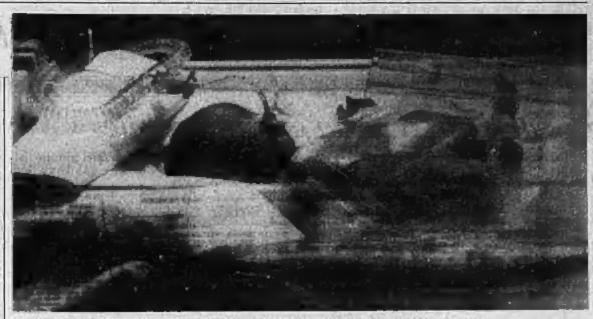
Lo ha ucciso una crisi cardiorespiratoria, nel reparto di patologia neonatale del Policlinico di Pavia. I medici del San Matteo hanno dato l'annuncio verso le 16 e 30: poche parole, scarne, che però tradivano l'angoscia di chi ha sperato a lungo. Attorno alle macchine che sembravano soffocare un bimbo così piccolo, ma che servivano a tenerlo in vita, dottori e infermieri si soffermavano spesso. Un affetto che Andrea sembrava quasi sentire.

Proprio sabato scorso il suo piccolo torace si era sollevato per il primo respiro spontaneo, senza l'aiuto delle apparecchiature: il primo segno della volontà di vivere.

Ogni giorno tante persone telefonavano per avere notizie di Andrea: studiosi di tutto il mondo, che seguivano un caso quasi senza precedenti; ma soprattutto gente comune. Loro, i parenti, non lo lasciavano quasi mai. Il papà, Ivo Mancini, funzionario di banca, e la nonna, Giuseppina, la madre di Maria Grazia, avevano pianto di gioia quando il piccolo era nato. «Siete riusciti a salvare mio nipote — aveva detto Giuseppina ai medici —, ridate la vita a mia figlia. Desiderava così tanto questo bambino. Non deve, non può morire senza vederlo». Ora nessuno tra i parenti di Andrea riesce a dire qualcosa.

Una vita tranquilla, la loro, che in un attimo si fa tragedia. Accade il 4 maggio. Maria Grazia Rolino, 32 anni, è in casa dei genitori, a Vercelli, quando è colpita da un'emorragia cerebrale. Maria Grazia da 5 mesi e mezzo aspettava un bambino, il secondo. Prima di entrare in coma dice ai medici: «Vi raccomando mio figlio». La donna viene ricoverata al San Matteo di Pavia, l'équipe del professor Arturo Mapelli riesce a portarla fino al sesto mese e mezzo di gravidanza. Poi le condizioni si aggravano, i dottori decidono il taglio cesareo. Allora, l'imprevedibile: Maria Grazia collabora con i medici senza sentirli; spinge, il suo corpo si dilata.

Il professor Mapelli si commuove: «Quello che è accaduto è stato uno spettacolo della natura, con una donna che sembrava sacrificarsi per dare la vita a suo figlio». C'è tensione nel reparto, ma Andrea nasce: è vivo, è un bimbo normale. «C'è solo un problema — dice il professor Giorgio Riondini —. I suoi polmoni non sono perfettamente formati».

Un «problema» per i medici. Un incubo per i familiari. I giorni successivi passano tra speranze e delusioni. Il piccolo viene colpito da alcune emorragie cerebrali, si teme che il suo cervello abbia subito danni irreversibili. All'inizio i medici sono scettici: «Andrea sta per arrendersi». Sotto sotto, però, ci credono anche loro. Francesca Campiani, aiuto di Rondini, lo mostra ai giornalisti, orgogliosa come se fosse suo figlio. «Non vedete? E' bellissimo. Pesa poco più di un chilo, ma secondo me ce la può fare». Il primario: «Al 33 per cento vivrà bene, al 33 per cento vivrà con conseguenze sgradite, al 33 per cento...».

Poi, piano piano, la speranza prende forma. A Vercelli un intero quartiere si riunisce nel cortile della parrocchia, e prega. Sui muri del Policlinico di Pavia mani sconosciute scrivono: «Andrea, vivi». Anche il Papa fa sentire la sua voce, con un telegramma al vescovo di Pavia: «Dio benedica il piccolo. Anch'io prego per lui».

Venerdì scorso, il primo dramma. Alle 10 e 30 del mattino si ferma il cuore della madre. I dottori avevano avvertito i parenti fin da lunedì: «Maria Grazia non durerà a lungo».

Ma il piccolo, lui no, lui non si arrende, dicono i medici. Anzi, migliora. Supera un'infezione intestinale e una broncopolmonite, causate da un virus nel sangue. Proprio il giorno dopo la morte della mamma, quel primo respiro illude un po' tutti. Fino a quel momento l'ossigeno gli arrivava per mezzo di un miscelatore. Ma nella notte di lunedì le sue condizioni si aggravano.

Ieri mattina il professor Riondini avverte i familiari: «Venite subito. Andrea non può resistere ancora. La medicina ha fatto quello che poteva». Il padre e la nonna sono rimasti vicino ad Andrea fino all'ultimo sussulto. Giovedì porteranno il loro bimbo a Vercelli per i funerali.

Ma a casa c'è un altro bambino, il fratello di Andrea. Si chiama Stefano, ha sei anni. Gli hanno raccontato solo qualche brandello della storia, un po' alla volta, velato dalle bugie che si inventano per i bambini. Ma della morte della madre e del fratello non sa nulla.

Aldo Cazzullo

IL CASO DI NOVARA

Due storie parallele

PAVIA. Il 12 giugno era stata una giornata particolare anche all'ospedale di Novara. Quel giorno a Pavia nasceva un bimbo, Andrea, da una donna in coma da 40 giorni. A Novara era ricoverata Elisabetta Dini, 26 anni: in coma irreversibile per un'emorragia cerebrale, incinta da tre mesi.

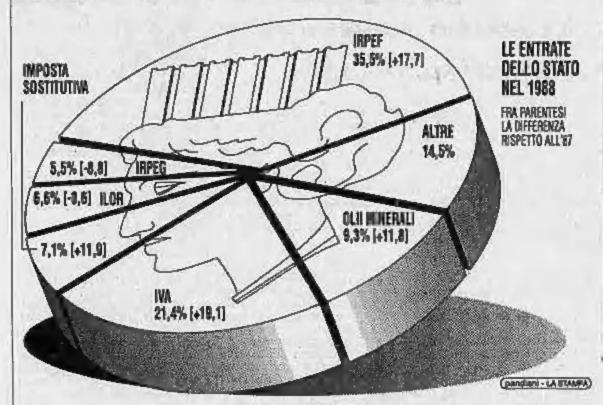
Due vicende parallele, due casi clinici che sono diventati storie umane, seguite con ansia dai medici e dalla gente. Quando, il 4 maggio, Elisabetta era stata portata all'ospedale Maggiore, l'encefalogramma era piatto. «Sua moglie è clinicamente morta», avevano detto i medici al marito, Valter Pigato, 29 anni. «Non tenetela in vita a tutti i costi», aveva risposto l'uomo. Ma il feto non moriva, anzi, prendeva forma, cominciava a rispondere agli stimoli.

La speranza è durata 49 giorni. Il 22 giugno il cuore di Elisabetta ha ceduto; con lei si è spenta anche la vita del piccolo. (al. ca.)

La vita spezzata. Il piccolo Andrea piange nel suo lettino d'ospedale, a Pavia. Ieri l'ultimo sussulto

Dure accuse della Corte dei conti sul bilancio dello Stato

Ministeri «bocciati»

«Occorrono interventi strutturali per combattere l'evasione fiscale»
Perché i Beni Culturali non hanno speso 2100 miliardi?

ROMA. Nella relazione di duemila pagine sull'ultimo bilancio dello Stato inviata ieri al Parlamento, la Corte dei Conti ha bocciato l'attività gestionale di tutti i ministeri. Nel mirino della Corte è innanzitutto il ministero delle Finanze, nonostante che nell'88 si sia registrato il boom delle entrate tributarie con 265 mila miliardi, per la maggior parte grazie ad appena sei imposte (Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, olii minerali e imposta sostitutiva).

La Corte ha ritenuto che occorrano interventi strutturali per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale perché altrimenti sul fronte delle entrate è difficile ottenere di più. Del tutto carente è stata giudicata l'attività degli uffici delle imposte dirette: appena 225 mila controlli su 25 milioni di denunce dei redditi, neppure l'uno per cento. Lo scorso anno sono stati comunque notificati accertamenti fiscali per 3646 miliardi (nell'86 per cento dei casi le denunce dei contribuenti sono risultate infedeli). Nel campo dell'Iva sono stati effettuati 150 mila controlli, e la metà di questi ha evidenziato redditi non tassati. Per di più è mancato qualsiasi coordinamento tra le varie amministrazioni che operano ancora come tanti compartimenti-stagni.

Disastrosa è anche la situazione del contenzioso tributario: sono tuttora pendenti 2 milioni 600 mila ricorsi, di cui l'85 per cento davanti alle commissioni di primo grado. Un forte incremento si è registrato alla Commissione Centrale che ha sede a Roma (giudice tributario di 3° grado) dove si è passati nel giro di due anni dai 90 mila ricorsi dell'86 ai 160 mila dell'88 (+ 77%). La Corte ha, poi, ritenuto assurdo che il contenzioso tributario sia articolato addirittura in quattro gradi di giudizio (le decisioni della Centrale possono essere infatti impugnate in Cassazione). Il fisco deve quindi attendere in media almeno dieci anni prima di veder conclusa la vertenza.

La Corte dei Conti ha, poi, definito «inquietante» lo stato del catasto dove sono da censire 8 milioni di fabbricati e altrettante volture in sospeso, ma devono essere anche aggiornati i dati ormai superati, relativi a 28 milioni di unità immobiliari già accatastate 50 anni fa.

I Beni Culturali sono considerati dalla Corte dei Conti un ministero «burocratico» perché non sono stati spesi i 2100 miliardi stanziati per la conservazione, valorizzazione e uso del patrimonio storico-artistico. Metà dell'ingente somma non utilizzata doveva servire per i restauri, gli adeguamenti strutturali e funzionali, la protezione dei beni e le opere a carico dello Stato. Il ministero ha comunque operato soprattutto sul fronte dei «giacimenti culturali», cioè sui progetti finalizzati e di durata temporale stabilita, con la finalità prioritaria dell'occupazione giovanile.

Per la salvaguardia di Venezia si è speso poco «anche perché esiste un notevole intrecciarsi di competenze oltre che di procedure estremamente lente»: solo 190 miliardi, appena il 18% degli oltre 1000 miliardi stanziati dall'84 all'88.

L'istituzione del ministero dell'Ambiente ha comunque consentito una maggiore sensibilizzazione ai problemi connessi all'uso del territorio e delle risorse naturali, che ha comportato il recepimento di numerose direttive Cee, tra le quali la cosiddetta «direttiva Seveso». Il ministero ha dovuto affrontare, tra l'altro, l'emergenza dell'atrazina, il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli tossici, il piano di risanamento della Val Bormida, l'incidente alla Farmoplant di Massa.

Per la Corte dei Conti è infine necessaria anche la riforma del ministero dei Lavori Pubblici per metterlo al passo dei nuovi compiti connessi alla legge sulla difesa del suolo. E' stata, tuttavia, giudicata positivamente la riforma dell'Albo nazionale dei costruttori.

Pierluigi Franz

Esce Marcinkus, ieri si è insediato il nuovo Consiglio

Ior, anno zero

Nella banca vaticana dell'ex gruppo dirigente resta solo il segretario
La gestione è affidata a cinque esperti laici di diversa nazionalità

CITTA' DEL VATICANO. Ieri mattina in Vaticano si è chiuso definitivamente il capitolo Marcinkus: per la prima volta si è riunito il nuovo consiglio di sovrintendenza dell'Istituto per le Opere di Religione, l'organismo di gestione della banca vaticana composto da cinque esperti di finanza laici. E' un vero e proprio consiglio di amministrazione, che nella nuova struttura sostituirà la figura del «presidente» così discussa durante gli ultimi dieci anni, dall'«affaire» Sindona allo scandalo Calvi-Ambrosiano. Una riunione di insediamento, quindi molto di forma e poco di sostanza; ma è bastata per nominare presidente e vicepresidente del consiglio, nelle persone rispettivamente del prof. Angelo Caloia, presidente del Mediocredito Lombardo, e di Philippe De Weck, ex presidente dell'Unione delle Banche Svizzere.

Gli altri tre membri del consiglio sono l'avvocato statunitense Thomas Macioce, il banchiere tedesco Theodore Pietzchok e lo spagnolo prof. José Sanchez Asiain, presidente del Banco Bilbao Vizcaya. Come era previsto, non sono stati nominati né il direttore né il vicedirettore dell'Istituto, che secondo il nuovo organigramma dovranno gestire concretamente gli affari della banca. Una nuova riunione del consiglio di sovrintendenza — nella prima settimana di ottobre — porterà probabilmente una ventata «operativa» nell'avvio della nuova gestione.

Il consiglio ieri ha incontrato anche la Commissione cardinalizia che dovrà avere funzione di controllo sull'operato dello Ior. Dei cinque membri, solo tre erano presenti: il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, il card. Martinez Somalo e il card. John O'Connor. Era presente anche mons. Donato De Bonis, il «prelato non vescovo» che avrà il compito di seguire dall'interno la vita dell'Istituto. «Funge da segretario della Commissione cardinalizia — si legge nel documento che annunciava la riforma dello Ior —, egli assiste alle sedute del consiglio di sovrintendenza e segue la vita dell'Istituto».

Quando verrà reso noto il nuovo statuto della banca sarà possibile capire con maggiore chiarezza come funzioneranno i delicati meccanismi che sovrintendono ad affari per centinaia di miliardi, raccolti in grande maggioranza presso istituti e Ordini religiosi che hanno il proprio deposito nel torrione di Niccolò V, dentro la Città del Vaticano. Scompare quasi per intero il vecchio organigramma: mons. Paul Marcinkus avrà adesso solo l'incarico di pro-presidente della Città del Vaticano (presidente è il card. Baggio), mentre sono state cancellate oltre alla sua carica anche quelle di «delegato» e di ragioniere capo, ricoperte da Luigi Mennini e da Pellegrino De Strobel. Della vecchia guardia solo mons. De Bonis, da 19 anni segretario dello Ior, è stato salvato e riciclato in un compito di rilievo nella nuova gestione.

Marco Tosatti

Voci di chiusura per uno dei più prestigiosi settimanali italiani

Futuro incerto per «Epoca»

A giorni la decisione del Gruppo di Segrate

MILANO. *Epoca*, uno dei più noti settimanali italiani di informazione, rischia di cessare le pubblicazioni. La voce circola con insistenza in ambienti della Mondadori e una decisione in merito sarà presa questa settimana dai vertici del gruppo editoriale di Segrate. Il sacrificio della prestigiosa testata si renderebbe necessario per il fatto che il giornale diretto da Alberto Statera ha un buco di bilancio di oltre 6 miliardi e la raccolta pubblicitaria non dà segni di ripresa.

L'eventuale chiusura non avrebbe ripercussioni occupazionali: i giornalisti e gli altri dipendenti sarebbero collocati in diverse testate del gruppo Mondadori-L'Espresso (fonti sindacali parlano di *Panorama*, *Espresso* e *Grazia*). Il destino di *Epoca* sarà la prima decisione di rilievo dopo l'integrazione nella Mondadori delle società che facevano capo all'*Espresso* e, quindi, il settimanale di Segrate potrebbe essere la vittima immolata sull'altare delle sinergie aziendali. L'aspetto più strano è che le indiscrezioni su una eventuale chiusura sono circolate proprio in un momento in cui *Epoca* sta registrando significativi progressi di diffusione e vendita. Dopo i notevoli sforzi promozionali (il settimanale venduto con un quotidiano gratis, poi assieme a *Storia Illustrata*) *Epoca* ha raggiunto in giugno una media settimanale di 170.000 copie vendute. In questo periodo, inoltre, è stato toccato il massimo di 195.000 copie vendute, un livello che non si registrava da anni. Proprio mentre gli altri periodici italiani mostrano segni di stanchezza, in alcuni casi di evidente difficoltà, *Epoca*, al contrario, sembra aver ritrovato il passo giusto.

E allora perché pensare di chiudere o magari di chiedere sacrifici alla redazione con possibili contrazioni del budget di spesa della testata? Il problema più grosso sembra essere quello della pubblicità. In generale non è più tempo di vacche grasse, ma *Epoca* soffre anche della concorrenza, nello stesso gruppo editoriale, di tre settimanali forti (*Panorama*, *L'Espresso* e *Il Venerdì di Repubblica*) che la fanno da padroni nel drenare la pubblicità raccolta da un'unica concessionaria, la Manzoni. A questo punto tocca al responsabile dell'Area periodici di Segrate, Giampaolo Grandi, delineare il futuro di *Epoca*.

Anche in casa di un'altra grande casa editrice, la Rizzoli, si sta discutendo di chiudere una storica testata, tanto familiare agli italiani. Si tratta del settimanale *La Domenica del Corriere*. Anche in questo caso ci sono perdite di bilancio e la pubblicità, dicono i manager, non tira più. [r. g.]

DALL'ITALIA

Risarcimenti per danni indennizzi più facili

ROMA. Una buona notizia per chi dopo aver vinto una causa civile per risarcimento dei danni alla persona non ha, poi, a disposizione la somma sufficiente per pagare la pesante tassa di registrazione della sentenza (anche parecchi milioni di lire). La Corte Costituzionale ha stabilito che non è più obbligatorio il preventivo pagamento dell'imposta di registro per ottenere il nulla-osta alla provvisoria esecuzione del provvedimento del tribunale.

Pene ridotte per gli obiettori

ROMA. La Corte Costituzionale ha stabilito che l'obiettore di coscienza che si rifiuta di adempiere al servizio militare senza chiedere di svolgere il servizio alternativo civile non potrà essere più condannato da 2 anni a 4 anni di reclusione, ma con la minor pena da 6 mesi a 2 anni di carcere prevista per chi è renitente alla leva senza motivo o per futili motivi.

Estradato da Londra un terrorista nero

ROMA. E' giunto ieri all'aeroporto internazionale di Fiumicino, scortato da agenti della Digos romana e dell'Interpol, a bordo di un aereo dell'Alitalia, il terrorista nero Alessandro Pucci di 30 anni, da tempo ricercato. Sono stati gli uomini della Digos a rintracciarlo, a Londra, insieme ai poliziotti di Scotland Yard che un mese fa lo arrestarono. La magistratura inglese ha concesso l'estradizione del Pucci, che risulta ricercato perché colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale di Roma, dovendo espiare una pena residua di 14 anni per partecipazione ad associazione sovversiva e alla banda armata Nar. [Agi]

Dolomiten attacca la Svp «filocomunista»

BOLZANO. «Nella storia della Sudtiroler Volkspartei si è chiusa un'era», ha scritto ieri il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten*. E' un duro attacco all'esecutivo del partito di raccolta sudtirolese, che ha deciso di aprire ai comunisti in seno al governo della città di Bolzano. «Trattandosi di una decisione assunta dall'organo più qualificato del partito dopo il congresso e per di più da un partito profondamente cristiano, tale decisione dà adito a molte perplessità». «Chi ha intenzione di formare una coalizione con i comunisti — prosegue *Dolomiten* —, per il futuro può fare a meno di chiamarsi partito cristiano, perché l'uno esclude l'altro». [Agi]

Porto di Genova Magnani presidente?

GENOVA. Il ministro della Marina mercantile, Prandini, ha presentato alla presidenza del Consiglio dei ministri la proposta di nomina di Rinaldo Magnani a presidente del consorzio autonomo del porto di Genova e di riconferma di Pasquale Accardo a presidente del consorzio autonomo del porto di Napoli. [Agi]

Parcheggi obbligatori in tutti i condomini

ROMA. Agli abitanti dei palazzi urbani dev'essere necessariamente riservato uno spazio da destinare al parcheggio per la propria auto. Il principio è stato stabilito dalle sezioni unite civili della Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso di 47 condomini di un complesso edilizio di Roma. Questi ultimi si erano rivolti al tribunale perché chiedevano di poter usufruire degli spazi originariamente destinati a parcheggio e che, invece, la società costruttrice aveva venduto a un'azienda. [Ansa]

Cinture in città polemica sull'esonero

ROMA. Sull'uso delle cinture di sicurezza in città è nuovamente polemica in Parlamento. Il presidente della commissione Trasporti del Senato, Guido Bernardi (dc), si è detto contrario all'esonero, sottolineando che «quasi l'80 per cento degli incidenti avviene in città». E ha aggiunto: «Questo ping-pong deve finire, meglio rinviare tutto alla riforma del codice della strada». Di parere opposto il socialista Costantino Dell'Osso, favorevole all'esonero dalle cinture — «fonte d'impaccio per molti automobilisti in manovre a velocità ridotta» — nei grandi centri urbani. [Ansa]

Ieri ha potuto lasciare gli arresti domiciliari per dare l'esame di maturità a Foggia

Se la liceale ama il bandito

Di giorno a scuola, di notte viveva con il boss

FOGGIA. Capigliatura al gel, orecchini vistosi, un fuseau a fiori vivaci a slanciare la figura da pin-up: nessuno avrebbe riconosciuto in lei una detenuta. Eppure ieri mattina alle 8, Cinzia D., vent'anni, ha varcato la soglia di casa per la prima volta dopo otto giorni di arresti domiciliari e quattro di carcere, «regalo» della sua love-story con un superlatitante. Ad attenderla «fuori» c'era l'esame orale della maturità, all'istituto professionale per il commercio «Einaudi». Una prova che ha creato qualche preoccupazione fra i commissari. Non accade di frequente di dover esaminare un candidato sottoposto a provvedimenti restrittivi da parte della magistratura.

Cinzia ha potuto raggiungere l'istituto anche senza la scorta, dopo che il nonno, un signore canuto dai modi spicci, ha ottenuto in Questura il permesso che ha consentito alla nipote di fare l'esame circondata dalle sue compagne, guardata a vista soltanto da un parente.

Tra una sigaretta e un incoraggiamento, Cinzia ha atteso il suo turno. Poi, apparentemente calma, ha risposto alle domande su scienza delle finanze e controllo, le materie prescelte. Forse ha confidato solo a qualche insegnante la paura e la tensione di questi giorni. Quando venne arrestata, il pomeriggio del 6 luglio, nessuno fra i suoi conoscenti credeva si trattasse proprio di lei. Aveva perso qualche anno a scuola e il suo profitto non era dei migliori, ma non aveva avuto mai a che fare con la giustizia.

«Avevamo solo notato — dice ora una insegnante che preferisce l'anonimato — che la ragazza negli ultimi mesi portava vestiti firmati e gioielli, roba che una famiglia modesta non avrebbe potuto permettersi».

La brunetta dagli occhi furbi riusciva dunque a dissimulare perfettamente quella che, secondo l'accusa di favoreggiamento che pende sul suo capo, era una doppia vita. E' sempre difficile conoscere le ragioni che spingono una studentessa tranquilla e carina sulla strada sbagliata. Lei però deve averne trovate molte, se si è fatta sorprendere sul Gargano, a bordo di una delle due auto che scortavano il suo uomo, Rocco Moretti, 39 anni, «alla macchia» dal marzo dello scorso anno. Pluriomicida, rapinatore, spacciatore secondo gli inquirenti, il superlatitante, soprannominato «il porco», nelle faccende di cuore fa il galantuomo: le prime parole preoccupate dopo l'arresto le avrebbe avute per Cinzia e... per la moglie.

Nel «regno» che Moretti si era creato fra grotte e anfratti sul promontorio, allestendo almeno tre covi, c'era una specie di esercito alle sue dipendenze. Spacciatori, piccoli killer specializzati in estorsioni, che mentre vegliavano sul «capo», secondo l'accusa, si davano anche da fare. Come Potito Chiella, 34 anni, residente a Lucera, che qualche giorno prima delle manette avrebbe partecipato al raid punitivo contro un carrozziere lucerino, Ciro Ariostini, 33 anni, presunto venditore al dettaglio di eroina e coca.

In questa specie di «corte dei miracoli» si muoveva ormai da mesi Cinzia, preoccupandosi di rinforzare le sue storie con il boss anche con abbondanti provviste alimentari. Anche il giorno della cattura, quando i militari si travestirono da pastori con tanto di gregge e accerchiarono la masseria-covo «Cicerone», nelle campagne di San Giovanni Rotondo, Cinzia era stata a trovare il Moretti per portargli dei viveri. Dopo aver consumato la cena, visto che Ariostini, l'uomo-vedetta non aveva dato alcun segnale di allarme (perché bloccato dai carabinieri), in cinque erano usciti al seguito del capo. Lui, Chiella e 160 grammi tra eroina e coca su una Renault 5: dietro di lui una Golf con Vito Lanza e Luigi Villani, accusato di spaccio il primo e di favoreggiamento il secondo e una Renault 9 con Michele La Gatta e Cinzia, presi ambedue per favoreggiamento.

Nel giro di qualche giorno alla ragazza, incensurata e impegnata negli esami di maturità, vengono concessi gli arresti domiciliari. Nel carcere delle Casermette, Moretti comincia invece a rispondere alle domande del magistrato: l'uomo è tra i principali imputati per la strage del circolo Bacardi, dove la notte del primo maggio '86 vennero uccise, nell'ambito di una lotta per il controllo del traffico della droga, 4 persone vicine a un boss rivale, Giuseppe Laviano. E Moretti, chiamato a rispondere anche di un omicidio avvenuto a Terlizzi (Bari), nel marzo 88 e di una rapina con sequestro di persona consumata a Ortona nel marzo scorso, secondo ipotesi al vaglio degli inquirenti avrebbe tentato anche l'eliminazione fisica del suo rivale, sparandogli con una vecchia calibro 45 ritrovata nella masseria sul Gargano.

Luigi Martelli

PUGLIA

«Qui la mala è inafferrabile»

FOGGIA. Droga, pizzi e taglieggiamenti, estorsioni con sanguinosi avvertimenti a imprenditori (tre in poco più di un anno), e poi truffe all'Aima, alla Cee, sportelli bancari che aprono a ritmi vertiginosi. E' la fotografia di una criminalità che sta per spiccare il salto verso l'organizzazione mafiosa e camorrista, quella fornita in questi giorni su Foggia e la sua provincia dalla Commissione antimafia.

Un'anticipazione, poco più di una bozza, che i commissari dovranno discutere nelle prossime ore, densa di dati allarmanti: più di 6000 i tossicodipendenti sull'intero territorio provinciale e l'inquietante presenza di un centro di potere affaristico-economico che, senza farsi affiorare dalle indagini, riesce a controllare una larga fetta dell'economia locale.

A due anni dalla sua prima visita, l'organismo presieduto dal senatore Chiaromonte, tornato a Foggia nel maggio scorso, ha trovato una situazione dell'ordine pubblico peggiorata, la cui rilevanza e pericolosità — è ancora la bozza dell'Antimafia — vengono però minimizzate da alcune autorità locali. L'unico a protestare con coraggio è l'arcivescovo Giuseppe Casale, che giunse a mobilitare i fedeli contro la criminalità attraverso una lettera pastorale letta in tutte le chiese della diocesi.

RAPIMENTO CASELLA

Un messaggio che fa sperare

Il messaggio della fotografia è stato recapitato ieri all'Ansa con la normale corrispondenza, racchiuso in una busta gialla che, stando ai timbri postali, risulta spedita da Genova il 5 luglio scorso. E' arrivata solo ieri perché, probabilmente, era stata prima consegnata per errore all'Amsa, l'azienda municipalizzata servizi ambientali. Non ci sono dubbi che si riferisca alla vicenda Casella. Ora è all'esame degli investigatori.

DALL'**ITALIA**

Calabria, spaccatura tra giudici

REGGIO CALABRIA. I magistrati della procura della Repubblica di Palmi hanno chiesto alla procura generale della corte d'appello di Reggio Calabria di potersi astenere da qualsiasi attività istruttoria sull'attività della cosca mafiosa dei Pesce di Rosarno (Reggio Calabria). Trentasei presunti esponenti della cosca sono stati scarcerati venerdì scorso su decisione della Corte di Cassazione: «Non ci si può basare sui pentiti». Ora la procura di Palmi esprime «sorpresa» per la decisione della Corte, e chiede che la procura di Reggio avochi a sé l'inchiesta. [Ansa]

Indemoniato spara all'esorcista

PALERMO. Un «esorcista» è stato ferito a colpi di pistola da un giovane su cui stava praticando un esorcismo. E' accaduto a Palermo, nella piazza della borgata di Tommaso Natale. Protagonisti della vicenda Enea Loreto, 44 anni, e il pescivendolo Giacomo Pellerito, 23 anni, pregiudicato. Otto anni fa il giovane uccise il complice di una rapina. Da allora i familiari hanno sempre pensato che il demonio si fosse impossessato di lui. Per liberarlo hanno chiesto a Enea Loreto di intervenire, ma prima del rito il pescivendolo gli ha sparato contro otto colpi. Loreto è stato ferito a un braccio, Pellerito è stato arrestato. [Agi]

Tenta il suicidio, è la quinta volta

FRASCATI. Per la quinta volta una donna ha tentato di uccidersi gettandosi dal balcone del suo appartamento al quarto piano, a Frascati (Roma). Si è salvata solo perché un'auto di passaggio ha attutito l'urto. Elena Crisanti, 45 anni, impiegata presso l'Usl, è sposata e madre di tre figli. Altre due volte si è gettata dalla finestra, salvata prima dai fili della biancheria, poi dalla tenda parasole di un negozio; un'altra volta ha bevuto varechina, nella quarta occasione si è ferita al ventre con un coltello. [Ansa]

Handicappato lavorerà da casa

MILANO. Potrà continuare a lavorare senza muoversi da casa Claudio Lorini, il giovane handicappato ritenuto «inadatto al lavoro» dal tribunale di Milano. Per dieci anni è stato stipendiato senza mai entrare in fabbrica. Ora l'azienda ha proposto per il giovane il «tele-lavoro», un contratto autonomo: a Claudio verranno assegnati articoli di giornali e pubblicazioni riguardanti le telecomunicazioni, lui dovrà farne delle sintesi e trasmetterle all'azienda via terminale. [Agi]

Nursery sull'autostrada

MILANO. Per chi viaggia in agosto in autostrada c'è «bimbobus», una vera nursery ambulante e gratuita. L'iniziativa è del periodico «Quattroruote» e sarà realizzata con il contributo di aziende private, tra cui l'Agip che metterà a disposizione le sue aree di servizio. Dentro l'automezzo ci sarà tutto l'occorrente per il cambio dei pannolini e per la toilette. Questo è il calendario della nursery: dal 29 luglio al 3 agosto, sarà operante nell'area di servizio dell'autostrada Flaminia Est; dal 5 al 10 a Montefeltro Ovest; dal 12 al 17 a Rimini; dal 19 al 23 a Secchia Est; dal 26 al 30 a Salerno. [Agi]

Diplomato da record ha 47 anni

BERGAMO. E' un record italiano la maturità di Francesco Sorini, 47 anni, di professione collaudatore. All'Itis di Lovere, alla maturità tecnica, ha preso il massimo dei voti, 60/60. L'uomo, che lavora nel turno del pomeriggio, ha frequentato regolarmente le lezioni al mattino, insieme a ragazzi di 16-17 anni. E la moglie ogni giorno gli ha fatto da insegnante, aiutandolo nella preparazione. Per raggiungere il diploma, tanto desiderato, Francesco Sorini ha sacrificato anche i sabati e le domeniche. Ma i risultati lo hanno premiato. [a. p.]

«Inutile la conquista della Luna»

ROMA. «La conquista della Luna, di cui si sta celebrando con grande enfasi il ventennale, non ha creato nessun miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo, né ha contribuito a un suo reale progresso». Lo afferma monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, in un commento sul periodico «Prospettive nel mondo». «E' innegabile che si sia trattato di una conquista tecnica, ma c'è da chiedersi se non sarebbe stato meglio indirizzare e convogliare gli immani sforzi economici e tecnici utilizzati in questa impresa verso la soluzione di problemi più urgenti». [Agi]

Test al simposio di Montreal: favorevoli il 41% degli esperti europei presenti e il 53 degli italiani

«Contro l'Aids, eroina di Stato»

Droga in ospedale per frenare la diffusione della malattia

TORINO. «Non sarebbe certo una panacea, ma almeno creerebbe un argine contro la dilagante diffusione dell'Aids».

Il professor Umberto Tirelli, coordinatore tecnico per la lotta all'Aids del Friuli, che ha condotto un'indagine tra i partecipanti alla conferenza internazionale sull'Aids svoltasi in giugno a Montreal, commenta così il dato secondo cui il 53% degli esperti italiani interpellati (30 fra medici e operatori sanitari) si dichiara favorevole alla distribuzione dell'eroina sotto controllo medico (contrari il 43%).

Un'opinione in controtendenza rispetto a quella generale. Tra i 995 che hanno risposto al questionario i favorevoli all'«eroina di Stato» sono in assoluto il 35% (contrari il 49%, indecisi il 16%). Più propensi gli esperti europei (i sì sono il 41%) di quelli americani (38%). La punta di massimo favore si registra tra gli inglesi (54%). Subito dopo, gli italiani.

Professor Tirelli, perché i sì alla liberalizzazione dell'eroina?

«Perché, sul piatto della bilancia, i vantaggi prevalgono. Si potrebbero infatti affrancare i tossicodipendenti dalla necessità, che li spinge a delinquere, di procurarsi la droga a prezzi proibitivi. Li si porterebbe sotto l'ala di un medico, che avrebbe la possibilità di controllarli sotto il profilo sanitario e di tentare interventi dissuasivi. E si toglierebbe una risorsa alle grandi organizzazioni criminali».

E il rovescio della medaglia?

«Sarebbe una situazione difficile da gestire nei riguardi di coloro che con la droga hanno chiuso e potrebbero essere tentati di ricominciare. E chi non ci ha mai provato potrebbe essere indotto a farlo proprio dalle garanzie di sicurezza e dalla facilità di reperire le sostanze stupefacenti. Ma l'emergenza Aids è ormai al livello di guardia e ogni tentativo per arginarla va almeno considerato».

E' la categoria dei tossicodipendenti il fronte principale su cui si combatte il contagio?

«Sì. Dei 200 mila che ci sono in Italia il 40% è già affetto da Aids, gli altri rischiano di diventarlo. Siringhe sporche e rapporti sessuali diffondono il virus. Proprio i tossicodipendenti sono l'anello di congiunzione tra le categorie a rischio e le altre. Anche chi riesce a fare a meno della droga per mesi porta in sé il virus. E lo trasmette. Se non prenderemo misure drastiche, pagheremo costi sociali altissimi».

Per evitarli vale la pena di tentare esperimenti come quello dello «zoo di Zurigo»?

«Non è a ghetti di quel tipo che pensiamo. Né esiste un altro modello. Il problema va risolto su base europea, altrimenti i nostri ospedali diventerebbero meta di tutti i drogati»

Professore, cosa pensa della Lega antiproibizionista?

«Che negli altri paesi l'antiproibizionismo taglia trasversalmente le formazioni politiche. In Italia si è ormai coniugato ai radicali. E questo, in termini d'immagine, gli nuoce».

Gabriele Romagnoli

IL CONTAGIO

Ancora sospetti sul bacio

Il 52% degli esperti anti-Aids non pensa che un vaccino efficace contro l'infezione sarà disponibile nei prossimi 5 anni. E' un altro dei dati di rilievo che emergono dalle risposte al questionario distribuito a Montreal dal gruppo di studio coordinato dall'italiano Umberto Tirelli e di cui fanno parte i professori Volberding di San Francisco, Clumeck di Bruxelles, Lazzarin di Milano e Franceschi del Centro di riferimento oncologico di Aviano. L'esame delle risposte diverse da quella sulla liberalizzazione dell'eroina è ancora parziale e riguarda due terzi degli interpellati. I risultati si preannunciano sorprendenti. Il 58% dei partecipanti allo studio si è già sottoposto al test dell'Aids. Il 67% non crede che il test debba essere richiesto obbligatoriamente per gli immigrati, come vorrebbe invece il 24%. Il 50% non ritiene che tra gli omosessuali si siano avute modifiche del comportamento sessuale sufficienti per limitare il contagio. Manca ancora una parola definitiva che scagioni il bacio dal sospetto di trasmettere il virus. Il 77% degli esperti lo esclude, ma il 9% è di parere opposto e il 15% risponde con un inquietante «non so».

Gigliola Guerinoni durante l'udienza al processo che la vede accusata dell'omicidio di Cesare Brin

La parte civile ribadisce i dubbi sulla morte del secondo marito

Doppia accusa per Gigliola

«Brin ucciso perché conosceva un segreto»

SAVONA. «Sono qui per rivalutare il ricordo di una persona, Cesare Brin, assassinato barbaramente, di cui in questo processo si è parlato troppo poco o soltanto per gettargli addosso manciate di fango». E' l'inizio dell'arringa, pacata nei toni ma dura nella sostanza, dell'avvocato Roberto Suffia, che tutela gli interessi della moglie della vittima, Enrica Colombo e dei figli Corrado e Paolo.

L'obiettivo del legale sono Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli. Il penalista li definisce «personaggi assolutamente estranei ai normali parametri dell'etica comune», li ritiene «sicuri responsabili del delitto» e ne richiede la condanna. Toccherà alla Corte quantificare gli anni di carcere. Lui si limita a chiedere il risarcimento dei danni: almeno 540 milioni in tutto, di cui 120 a titolo di provvisionale immediata.

Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin ascolta il fluire delle parole del legale nascosta fra la folla che gremisce l'aula della Corte di assise senza emozioni apparenti. I figli hanno disertato l'udienza. Gigliola Guerinoni nasconde il disappunto per le accuse che le piovono addosso con sorrisi di sarcasmo. Assenti gli altri imputati, ad eccezione di Di Nardo.

All'apertura dell'udienza un piccolo giallo: al presidente della Corte, Francesco Becchino, è giunta una lettera con firma indecifrabile che indica testimoni che sarebbero in grado di fare piena luce su questo processo delle «mille verità». Sembra si tratti di nomi già comparsi nell'omicidio, insoluto, di Pierina Gallo, uccisa a Cairo con undici coltellate. Ha tutta l'apparenza di un tentativo di intorbidire ulteriormente le acque di questa vicenda e finisce fra le carte processuali fra il disinteresse generale.

L'avvocato Suffia, oltre agli interessi di carattere economico perseguiti dai presunti omicidi, alla gelosia di Ettore Geri nei confronti dell'ex presidente della Cairese, proposti come moventi del delitto nell'ordinanza di rinvio a giudizio, ne aggiunge un altro: «Cesare Brin sapeva come e perché era morto Pino Gustini, il secondo marito di Gigliola Guerinoni (per questa vicenda, la procura della repubblica ha chiesto due mandati di cattura per omicidio a carico della gallerista e di Ettore Geri ndr). La notte del delitto, ha minacciato di rivelare tutto ed è stato giocoforza chiudergli per sempre la bocca».

Cesare Brin, secondo la parte, non era un uomo in miseria. Dopo avere venduto la farmacia per 700 milioni, gli restavano immobili per almeno mezzo miliardo e debiti per poco meno di 200 milioni. L'avvocato Suffia sostiene: «Gigliola Guerinoni, i cui rapporti plurimi con gli uomini erano sempre improntati ad un'utilità economica, voleva mettere le mani su quanto gli era rimasto. Si è resa conto che Brin non avrebbe mai soddisfatto le sue richieste perché aveva scelto di ritornare in famiglia ed ha scelto la vendetta».

Il legale ne illustra la messa in atto: «Gigliola convoca Geri. Gli fa trovare Brin, seminudo, a letto quasi a dargli la prova di un rapporto sessuale appena consumato. E' il detonatore che fa esplodere la gelosia omicida di Geri, che colpisce a morte il rivale. Poi, la convocazione dei complici e il macabro corteo a Monte Ciuto per cancellare le tracce del delitto».

E i due uomini giunti a Cairo a bordo della Croma che avrebbero malmenato Brin per ottenere il pagamento di una partita di cocaina? Risponde l'avvocato Suffia: «Menzogne e non nuove, anche per un'altra vicenda giudiziaria in cui era stata coinvolta e condannata, Gigliola Guerinoni aveva inventato la fantomatica presenza di strani personaggi».

Stamane il processo riprende con la requisitoria del sostituto procuratore Alberto Landolfi. C'è da aspettarsi che i personaggi di questa vicenda saranno tratteggiati a tinte ancora più fosche.

Bruno Balbo

L'amministrazione dovrà varare il numero chiuso per i turisti, in forse l'Expo 2000 (ogni giorno 150 mila visitatori)

La giunta chiede scusa

«Venezia mai più sfregiata»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una grande folla, ma non come quella dei Pink Floyd, ha riempito ieri il cinema Rossini dove si è celebrata pubblicamente la protesta dei veneziani. Oratori scatenati, pubblico in fermento, manifesti e volantini dai toni molto accesi o ironici: «Non vogliamo più questa giunta vi-navil», recitava un ciclostilato distribuito fra la gente dal Comitato per la difesa di Venezia, con riferimento alla tenacia della nota colla per falegnami.

Pochi sapevano, a quell'ora, che la giunta non si era affatto dimessa. Il Consiglio comunale cominciato la sera di lunedì era finito all'alba dello di ieri con un voto di sostanziale fiducia (31 favorevoli, 23 contrari) all'attuale governo della città formato da pci, psi, psdi, pri e verdi. Quando un oratore sul palco del Rossini ha divulgato la notizia, in sala è esploso un ululato collettivo.

Ma il curioso della situazione è che il Consiglio comunale, in un ordine del giorno conclusivo, anch'esso approvato a maggioranza, ha fatto proprie tutte o quasi le critiche che si sono riversate da ogni parte d'Italia sugli uomini pubblici veneziani dopo il concerto dei Pink Floyd la notte del Redentore.

Il documento partorito all'alba di ieri, simile alle confessioni dei pentiti, considera «gravissimi i ritardi e le carenze in relazione alle misure di prevenzione controllo e filtro, assistenza, informazione e aiuto a coloro che giungevano con ogni mezzo a Venezia per i Pink Floyd». Constata «che si è determinata una pressione enorme e pericolosissima, aggravata da una presenza incredibilmente ridotta di agenti in servizio d'ordine».

E Aggiunge: «Visti questi risultati, non si può che considerare la concessione del parere favorevole al concerto come un atto errato e da non ripetersi, anche se il bilancio della manifestazione in termini di danneggiamenti e incidenti è stato estremamente contenuto, fatto che va ascritto anche al comportamento responsabile dei giovani intervenuti».

Ma bastava questo mea culpa ad assolvere la giunta? Il Consiglio comunale ha pensato di no e nel suo ordine del giorno è sceso nei dettagli, in sintonia con tutti i critici, di ogni colore, scesi in campo negli ultimi giorni. «L'esperienza del concerto — si legge nel documento approvato a maggioranza — ha dimostrato che vi è incompatibilità della struttura fisica e dell'identità culturale del centro storico con iniziative che richiamino comunque fruitori superiori a un limite preordinato. E' errata la logica di utilizzare la bellezza e il prestigio della città per rendere più accattivanti iniziative culturali, economiche e ricreative. Il vero problema è prendere atto che la struttura fisica e sociale di Venezia non sopporta, per quelle sue stesse caratteristiche nelle quali risiede la ragione della sua qualità e del suo valore, iniziative che con queste caratteristiche non siano realmente dimensionate».

Da Emilio Vedova a Giulio Argan, Da Federico Zeri a Massimo Cacciari, da Margherita Asso a Bruno Visentini, non c'è critico intervenuto in questi ultimi giorni che potrebbe dissentire. Anche se c'è un piccolo, contraddittorio particolare. Questo ordine del giorno è stato approvato dallo stesso Consiglio comunale che aveva votato contro la sospensione del concerto dei Pink Floyd, parecchi giorni prima che si svolgesse, quando c'era ancora il tempo di dire no.

Città speciale Venezia, Consiglio comunale speciale il suo: nello stesso ordine del giorno ha impegnato la giunta a:

1) rinunciare esplicitamente a iniziative e manifestazioni anche già programmate, che portino troppa folla nel centro storico;

2) rinunciare a iniziative future o anche in corso che richiamino visitatori «oltre limiti da determinare in base a studi già avviati»;

3) avviare concretamente il numero programmato dell'utenza turistica e dei visitatori occasionali, specie in vista dei mondiali di calcio del 1990;

4) predisporre urgentemente servizi di assistenza, informazione e igiene che attenuino l'impatto delle masse di turisti;

5) pensare bene se insistere sulla Expo 2000, che porterebbe a Venezia afflussi eccezionali di persone.

L'assessore all'Urbanistica Stefano Boato, a questo proposito, ha ricordato che secondo studi già compiuti e ufficiali, Expo 2000 farebbe giungere a ridosso di Venezia una media di 165 mila visitatori al giorno per 6 mesi, con alcune punte quotidiane anche di 600 mila visitatori. Altro che i Pink Floyd.

Franco Giliberto

L'EX SINDACO

Rigo pensa alla rivincita

VENEZIA. Un unico assessore ha avuto l'animo di dimettersi ieri: Silvano Ceccarelli, socialista, assessore all'edilizia. In consiglio comunale aveva votato la sfiducia alla giunta e per coerenza ha abbandonato il campo. Dicono che le sue dimissioni saranno respinte e, se le manterrà, che sarà sostituito. Un altro personaggio di rilievo contrario alla giunta, benché il psi vi sia dentro, è stato il senatore e consigliere comunale Mario Rigo. Anch'egli ha votato la sfiducia ai suoi colleghi.

Rigo è in grande disaccordo con il vicepresidente del consiglio e patrono dei Pink Floyd Gianni De Michelis. E' in rapporti abbastanza freddi con Bettino Craxi. Con un altro gesto polemico recentemente si è schierato a favore della separazione di Mestre da Venezia. E c'è chi dice che l'anno scorso sia stato lui ad affondare il pentapartito precedente. Rigo è già stato sindaco di Venezia e molti cittadini, nel ricordare i «migliori» sindaci del dopoguerra mettono al primo posto l'indimenticato Giobatta Gianquinto, e al secondo posto lui, Mario Rigo. Sarà per tutti questi motivi che corre voce insistente d'una sua intenzione di formare una lista civica a Venezia per le prossime elezioni?

«Troppo presto per confermare una cosa del genere, ma c'è qualcosa di nuovo oggi nel cielo...», risponde il senatore socialista. E alla domanda su quanti voti immaginerebbe di prendere con una lista civica da lui capeggiata, aggiunge fiducioso, ma ridendo sotto i baffi: «Il cinquanta per cento degli elettori voterebbe per me». Insomma nella «chilometrica» verifica per il programma della giunta c'è una mina vagante.

[f. gil.]

Così il pavimento «della vergogna» di piazza San Marco a Venezia dopo il concerto dei Pink Floyd

LE AGENZIE DI VIENNA

«Austriaci, rinunciate a Rimini»

«Un soggiorno sulle spiagge dell'Adriatico a Sud del Po non è consigliabile ai turisti che considerino il nuoto un elemento essenziale delle vacanze». Lo afferma un rapporto che l'associazione degli operatori turistici dell'Austria ha affidato a due studiosi. [Ansa]

Adriatico: tempi rapidi nell'uso dei fondi come nelle maggiori calamità

Per le alghe cura da terremoto

Stanziati 40 miliardi per i primi interventi

ROMA. Emergenza alghe: qualche manciata di miliardi in più per fronteggiare il mostro sconosciuto che soffoca l'Adriatico. La decisione è arrivata a tarda sera, dalla conferenza Stato Regioni, al termine di una giornata interminabile, tra summit di ministri, incontri politici e riunioni di scienziati. Quaranta miliardi, per il pronto intervento contro la mucillagine. Disponibili, forse da dopodomani, con un emendamento che modifichi il decreto legge che riserva 55 miliardi alle macroalghe. Inoltre una promessa, il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha ottenuto che i 1300 miliardi stanziati per il Po e i bacini degli altri fiumi possano essere utilizzati dalle Regioni in tempi rapidi con le stesse procedure della Protezione civile.

Nel cortile di palazzo Chigi sfilano Maccanico e Ruffolo, Lattanzio, che ha la responsabilità della Protezione civile, e Carraro. Gaspari, ministro del Mezzogiorno, e Prandini che ha il dicastero della Marina Mercantile. Donat-Cattin, ministro della Sanità, insiste: «In Adriatico ci si può bagnare, nessun pericolo. Naturalmente basta vincere la ripugnanza». C'è chi contesta i dati e il ministro, stizzito, risponde: «Se c'è confusione sui dati, non è nostra. Io non sono uno scienziato, ma ho degli organi di consulenza riconosciuti internazionalmente salvo che dalla stampa italiana».

A 200 metri dal summit che più tardi ha chiamato i Presidenti delle regioni colpite, in Piazza della Minerva, per ore, il comitato scientifico della Conferenza per l'Adriatico ha analizzato il «mostro sconosciuto». I dati sono allarmanti. Dice Mario Scali che ha coordinato la riunione prima di riferire al ministro delle regioni Maccanico: «Sono stati rilevati sul fondo marino fenomeni di ipossia. E' probabile che ci troveremo, in alcuni tratti di mare, dinanzi a stati locali di anossia. Pesci e molluschi, privi d'ossigeno, moriranno e il mare andrà ripulito in fretta: non si può lasciar marcire l'acqua». Ancora dagli scienziati: la mucillagine sale dal fondo e si sviluppa con l'aumentare della luminosità. Dice Scali: «Il mostro gelatinoso cresce e si espande con la luce, ma il fenomeno è ancora da studiare.

Poi i dati concreti: la mucillagine affligge tutto l'alto e medio Adriatico, coste jugoslave comprese. Si è parlato di inquinamento, di pesticidi, di equilibri spezzati negli ultimi anni. Non è vero. La bava che avvelena l'estate si è manifestata in passato, in tempi non sospetti. La letteratura scientifica la segnala già nel secolo scorso. Citano il 1872, il 1880, il 1891, il 1903 e alcune estati degli Anni Quaranta.

Due i dati ricorrenti, nella letteratura scientifica: la grande siccità, le temperature medie molto alte. «Siccità e alte temperature — spiega Scali — possono aver favorito lo sviluppo incontrollato della mucillagine, ma occorrono dati più attendibili e circostanziati che abbiamo chiesto al servizio meteorologico dell'aeronautica».

La scienza non sa rispondere. Donat-Cattin insiste, dice che si può fare il bagno, ma la scienza ancora non sa rispondere. Sa soltanto che la mucillagine va rimossa o, almeno, contenuta. Si è parlato ieri di barriere, di reti, di stoccaggio. L'orientamento, come per le macroalghe è che i quattrini stanziati dal summit interministeriale siano utilizzati, sulle spiagge, da regioni e comuni; a mare, dal ministero della Marina mercantile.

Ma ieri, da Piazza della Minerva, si è avuto solo un dato certo: «Fino ad oggi contro il mostro gelatinoso che avvelena l'estate adriatica non ci sono realtà credibili e la ricerca, per ora, non dà indicazioni valide. Tutte le iniziative della scienza vanno allora coordinate e accelerate al massimo perché il fenomeno alghe che entra con prepotenza nel programma di governo non sia dimenticato, subito dopo il ferragosto, al primo temporale di fine stagione».

Francesco Santini

DALL'ITALIA

Sparatoria a Reggio due morti e un ferito

REGGIO CALABRIA. Due morti e un ferito grave dopo una sparatoria ieri notte nel rione «Arangea». Le vittime sono Pasquale Amodeo, di 18 anni, e Paolo Dattola, di 25 anni. Sebastiano Caracciolo, 27 anni, è in prognosi riservata. I tre sono incensurati. Sul posto i carabinieri hanno trovato un fucile a pallettoni e una pistola. [Ansa]

Repubblica pagherà 25 milioni a Gunnella

ROMA. Il quotidiano «La Repubblica» dovrà pagare 25 milioni di danni all'onorevole Aristide Gunnella, (Pri). Lo ha stabilito il Tribunale di Roma, che ha condannato il direttore Eugenio Scalfari e la giornalista Miriam Mafai al termine di una causa per diffamazione avviata dal parlamentare. Gunnella aveva ritenuto «diffamatoria e lesiva del suo onore» un'inchiesta pubblicata dal giornale. [Ansa]

«Traffico aereo più coordinato»

ROMA. Per risolvere i problemi del traffico aereo l'associazione nazionale assistenti di volo propone questa ricetta: creare un fitto scambio di informazioni e aggiornamenti in caso di congestioni e rendere più coordinati i flussi di traffico internazionale. Le proposte sono state avanzate ieri a Roma dal presidente dell'Anav Domenico Majone ai colleghi di Francia, Germania, Inghilterra, Spagna. [Agi]

Vedetta tunisina sequestra barca

MAZARA DEL VALLO. Un peschereccio di Mazara del Vallo è stato bloccato nel canale di Sicilia da una vedetta tunisina che, sotto la minaccia dei mitra, lo ha costretto a fare rotta verso un porto africano. La barca sequestrata è la «Salvatore Asaro» di 127 tonnellate. A bordo si trovano 6 uomini d'equipaggio e il comandante Alberto Giacalone. I militari tunisini gli hanno contestato di aver superato il limite delle acque internazionali. [Agi]

Temporale a Modena 10 miliardi di danni

MODENA. Una violenta grandinata che si è abbattuta ieri notte sulla provincia di Modena, ha provocato 10 miliardi di danni all'agricoltura, in particolare alle coltivazioni di soia, di meloni, di cocomeri e di barbabietole. Le zone più colpite sono quelle di San Felice, Medolla, Mirandola e Finale Emilia. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: correnti settentrionali mantengono condizioni di instabilità sul versante adriatico.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del versante adriatico nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a locali rovesci anche temporaleschi ma con tendenza a miglioramento a iniziare dal settore settentrionale. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: stazionaria sulle regioni di Ponente. In aumento sulle regioni adriatiche.

VENTI: deboli settentrionali con locali rinforzi sul basso versante adriatico.

MARI: poco mossi o localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale. Quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

TENDENZA PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie anche dense in Valpadana e nelle valli del centro durante le ore notturne e in quelle del primo mattino. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	27	Firenze	17	29	Bari	17	27
Verona	14	27	Pisa	16	29	Napoli	20	30
Trieste	19	27	Ancona	16	24	Potenza	14	25
Venezia	15	27	Perugia	16	25	S.M. Leuca	20	28
Milano	15	27	Pescara	20	26	R. Calabria	22	30
Torino	15	27	L'Aquila	16	25	Palermo	23	28
Cuneo	15	24	Roma Urbe	16	31	Catania	16	30
Genova	21	27	Roma Fiumic.	16	28	Alghero	17	28
Bologna	16	29	Campobasso	17	25	Cagliari	19	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	21	33	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	16	25	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	11	18	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	12	22	sereno	Mosca	12	22	nuvoloso
Copenaghen	11	19	sereno	New York	16	24	nuvoloso
Dublino	13	23	sereno	Parigi	17	27	sereno
Francoforte	15	22	nuvoloso	Pechino	20	33	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	15	28	sereno	Sydney	7	13	pioggia
Helsinki	11	16	nuvoloso	Tokyo	21	28	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	9	19	nuvoloso
Il Cairo	24	35	sereno	Vienna	15	22	nuvoloso

Roma vuole battere Milano

Caccia ai vip

Le sfilate di moda

ROMA. I giornalisti stranieri, pochissimi. I tedeschi, qualche redattore di celebri riviste di moda francese. Comunque fossero qui, dovrebbero ammettere che batte ogni confronto con tutte le altre situazioni della moda, dal Louvre all'Igedo, la nuova struttura Campo Moda di Villa Borghese, dove l'altro ieri, con una conferenza stampa di Loris Abate, presidente della Camera nazionale della moda italiana, hanno preso il via le presentazioni dell'alta moda autunno-inverno '89-'90.

Due tensostrutture candide e leggere, come l'architetto Elisabetta Bonanni le ha ideate, fra il gazebo e vaghe suggestioni orientali, ospitano il foyer e la sala sfilate freschissima, e riflette una continuità naturale con quel parco di Villa Borghese, che si può utilizzare per meditare, scrivere, fare interviste. Qui sfila la maggior parte degli stilisti, per l'esattezza 13.

Lancetti sfila al Casinò dell'Aurora, Odicini a casa sua e Valentino non rinuncia certo ai suoi spazi, antichi e nuovi, di piazza Mignanelli. Ma proprio dal cilindro di Valentino scaturirà la colomba annunciatrice di un'èra nuova per l'alta moda italiana. Oggi è previsto a Palazzo Gabrielli un incontro sul tema «Alta moda e industria per gli Anni 90», a cui interverranno Marco Rivetti, presidente e amministratore delegato del gruppo GFT e Giancarlo Giannetti, amministratore delegato del gruppo Valentino. Come dire che una latente, sotterranea lotta Milano-Roma nonché i capricci del nostro massimo stilista dell'alta moda, Valentino, sono spiazzati da un autorevole manager della moda come Marco Rivetti, una specie di disincantato Mida dell'abbigliamento, che dove tocca si sprigiona l'oro.

Si sussurra che Valentino rientrerà nella fantasmagorica e desideratissima sfilata «Donna sotto le stelle», a Trinità dei Monti, che tuttora è l'unico oggetto di discordia e di malumore, perché molti milanesi, come usa nell'ospitalità ai divi del prêt-à-porter sulla celebre scalinata, desiderano esservi e alcuni invece ne sono esclusi, come per questa tornata, è accaduto a Nicola Trussardi e Luciano Soprani. La serata è in collaborazione con la Rai e l'apporto pubblicitario si moltiplica nell'ordine di milioni di spettatori a chiusura dei 4 giorni di sfilata dell'alta moda a Roma.

Barocco comunica di essere alla «disperata ricerca dell'eleganza sparita dalla strada» e sulla strada manda grandi, avvolgenti, lunghi cappotti di visone che nascondono minuti due pezzi di lana, si riscopre la «petite robe noire» accarezzandola di piume frementi o di morbide trine.

Raniero Gattinoni è meno favolesco di ieri e più fantasioso. Si sente dire che è cresciuto e in effetti, da bravo postmoderno, deve solo riuscire a rivivere in proprio le tante citazioni (Cappucci, Cardin, Valentino) che straordinariamente riporta in scena per un autunno-inverno ricco e piacevole. Gonne di georgette grigia a uovo e intarsiate sotto lunghe, attillate giacche in tessuto maschile, ma con i polsi, le falde o il collo in macramé; i pantaloni larghi del cavallo molto sceso in completi a tunica sotto pellicce a valva molto Anni 30 e soprattutto i paletot grigi a rigoni. Belli gli abiti da sera, con pseudo-crinoline di velluto e tulle trasparente.

Lucia Sollazzo

Un modello da gran sera di Raniero Gattinoni

A Varese università finanziata dagli industriali

Manager in serie

Corsi costosi, selezione dura

MILANO. Volevano ingegneri capaci di cavarsela anche in economia e finanze e hanno deciso di farseli in casa, creando addirittura un'università, che sarà selettiva, libera, privata e molto cara.

Gli industriali della provincia di Varese, una delle più ricche d'Italia, una di quelle a maggiore concentrazione industriale, con la terza associazione territoriale della Confindustria per numero di addetti (1400 imprese con 71.000 addetti) hanno già trovato un nome, seppure provvisorio, per il nuovo ateneo. Un nome americano come di stampo anglosassone — sostengono — è il principio che ispira l'iniziativa. «New European University» è il non troppo originale «marchio» dell'università, che tuttavia di originale ha il sistema formativo, lontano, proprio come volevano gli imprenditori, dagli schematismi dei piani di studio convenzionali. Flavio Sottrici, cinquantenne industriale della carta, neo presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese, ha trovato terreno fertile tra i colleghi e s'è lanciato nell'avventura.

«Non abbiamo ancora deciso quale città della provincia ospiterà l'università — spiega — ma siamo sicuri della data di apertura». La campanella per i cinquecento studenti che potranno iscriversi al primo corso di laurea suonerà «alle ore 9 del 14 ottobre 1991». Non c'è molto tempo ma gli industriali sono sicuri di farcela e sono ottimisti sulla possibilità di raccogliere in fretta i 50 miliardi che serviranno per avviare la scuola degli ingegneri-economisti.

«Questa università — dice Sottrici — dovrà venire incontro alle necessità delle nostre aziende, in gran parte di piccole dimensioni, di avere ingegneri con conoscenze finanziarie in grado di seguire tutte le fasi della vita d'impresa».

Il piano di studi che il prof. Marco Vitale, docente della «Bocconi» di Milano, sta preparando insieme con un gruppo di docenti universitari di varie discipline sarà pronto tra due mesi. Gli studenti frequenteranno, secondo il modello della «short university» americana, un corso propedeutico della durata di due anni, al termine del quale potranno lasciare gli studi portandosi a casa un diploma. Per la laurea vera e propria ci vorranno invece altri due anni di frequenza.

Al progetto lavorano anche tre architetti (uno solo italiano), che provvederanno a disegnare l'edificio destinato ad ospitare dal 1993 l'ateneo (l'inizio è previsto in uno degli edifici di proprietà dell'Unione). E, ancora, collaborano alla riuscita del piano un «comitato finanziario» che ha il compito di raccogliere i 50 miliardi necessari; un «comitato organizzativo» guidato da un altro nome noto dell'imprenditoria varesina, Antonio Bulgheroni (presidente della società di basket di Varese) che avrà il compito di risolvere tutti i problemi burocratici e infine un «comitato promotore». Quest'ultimo organismo si occuperà di radunare quaranta persone che facciano da «garanti» all'università. Personalità di vari settori, provenienti dal bacino d'utenza della nuova scuola che preveda di calamitare giovani, oltre che dal Varesotto, dal Novarese, dal Milanese e dal Canton Ticino. Giovani che pagheranno una retta salata «sarà più cara della più costosa retta di iscrizione attualmente in vigore nelle università italiane», dicono gli industriali.

«Ma ne varrà la pena — conclude Sottrici — perché oltre ad avere in mano una laurea che varrà come accesso al mondo del lavoro, gli studenti si troveranno davvero a contatto con la realtà produttiva e con la cultura industriale come non era mai accaduto».

Maurizio Cucchi

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1989

NATI — **Felicioli** Giacomo; **[illegible]** Dorothy; **Gargiulo** Oriana; **Marchiori** Michele; **Montalbano** Valeria; **Grognarin** Silvia; **Galliano** Paolo; **Ruotolo** Roberto; **Verderosa** Carmelo; **Dellagaren** Alessandra; **Scibinico** Martina; **Padovan** Denis; **Genadio** Elisabetta.

MORTI — **Lo Faso** Lidia ved. **Regis**, di anni 77, nata a Palermo, pensionata, v. Beaumont 17; **Secondi** Gian Paolo, a. 45, Treviso, imp., c.so Peschiera 168; **Conrotto** Giovanni, a. 80, Passerano Marmorito, pens., c.so Peschiera 150; **Malo** Carlo, 83, Cellarengo M.to, pens., c.so Peschiera 150; **Malocco** Margherita, 71, Torino, pens., via Porporati 6; **Pellegrino** Luigia, 88, Torino, pens., v. Comandona 22; **[illegible]** Maria Stella ved. **Fazzleri**, 99, pens., S. Giorgio Morgeto, v. Foligno 47; **Gariorna** Federico, 88, pens., S. Giorgio Monf., pens., via Renier 13.

Deceduti in ospedale: **Cervellin** Eliana, a. 51, Monselice Casal., S. Giovanni antica sede; **[illegible]** Marco, a. 14, Torino, studente, Molinette; **Pagliano** Natalina ved. **Bellocchio**, a. 79, pens., Torino, S. Giovanni antica sede; **Restagno** Stefano, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Porino** Sergio, a. 58, imp., Martini; **Tomalini** Maria ved. **Zambelli**, a. 85, Bosco Chiesa, pens., Nuova G. Bosco; **Turi** Luigi, a. 71, Motiula, pens., Molinette; **Ursa** Giulia in **Pinna**, a. 81, Sardara, pens., Molinette; **Budroni** Francesco, a. 86, Torino, pens., Martini; **Tosa** Michele, a. 95, Poirino, sacerdote, Osp. Cottolengo; **Iorino** Felice, a. 88, Nola, pens., Cottolengo; **Girdano** Salvatore, a. 75, Campo Felice Ditalia, M. Vittoria; **Zandano** Agnese in **Ronco**, a. 83, Torino, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 21

Giuliana e i figli **Andrea, Marco, Sergio, Micol** piangono la morte avvenuta a Parigi domenica scorsa di

Alberto Ninotti

marito e padre affettuoso e amatissimo, le cui qualità di uomo e giornalista si sono imposte alla stima di quanti lo hanno conosciuto. I funerali avranno luogo a Cantalupa (To), giovedì 20 luglio alle ore 18 con partenza dalla chiesa.
— **Bruxelles**, 18 luglio 1989.

Partecipano:
Carlo e Marica Ripa di Meana
Gerardo e Mirella Mombelli
Alberto e Ida Ca'Zorzi
Enrica Varese
Fabrizio Barbaso
Marco Santopinto
Francesco Saverio Solari
Romolo Cappi
Isabella Grappeseoni
Lucia Passera
Fausto Corda
Nadine De Loose
Tina Iacobelli
Vittoria Tebaldi
Marco Piccarolo
Mirella Piotto
Paola Marchello

Carlo e Marica Ripa di Meana ricordano con rimpianto la forza d'animo, l'intelligenza sensibile e la grande umanità del loro amico

Alberto Ninotti

e sono vicini a Giuliana, Andrea, Marco, Sergio e Micol nel dolore per la sua scomparsa.
— **Bruxelles**, 18 luglio 1989.

Alberto Ca'Zorzi con i figli **Antonia, Andrea, Francesca, Giovanni, Giulia e Costanza** e con la moglie **Ida** piange la scomparsa dell'amico di sempre

Alberto Ninotti

avvenuta a Parigi domenica 16 luglio e partecipa con commozione al dolore di Giuliana e dei figli.
— **Bruxelles**, 18 luglio 1989.

Francesco e Paola Casorati con profondo affetto sono vicini a Giuliana per la morte di

Alberto Ninotti

— **Torino**, 18 luglio 1989.

E' mancato a Imperia

Jacopo Vatteone

anni 57

Ne danno triste annuncio la moglie **Anna Maria Risso**, il figlio **Luca** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Imperia - Oneglia il giorno 19 alle ore 9,30 presso la Collegiata San Giovanni Battista.
— **Imperia**, 18 luglio 1989.

Sergio Martinengo partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico **JACOPO**.

Paola e Felice Lupia partecipano al dolore di Luca e della mamma per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli amici:
Rita e Giorgio Deangeli
Laura e Gianni Agostoo
Clara e Augusto Tarlocco
Rita e Carmelo Pastorelli
Adele e Roberto Ravera
profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Jacopo Vatteone

sono affettuosamente vicini ad Anna e Luca.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

Partecipano al dolore gli amici:
Gemma e Pasquale Pugliese;
Adele e Roberto Ravera.

Gli amici fraterni:
Gina e Dario Pasquale
Luciana e Franco Morando
Pina e Tano Bellioro
addolorati sono vicini ad Anna e Luca per la perdita del caro amico

Jacopo Vatteone

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, il **Direttore Generale**, i **Vice Direttori Generali** e il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio di Cuneo** partecipano commossi al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Jacopo Vatteone

direttore centrale dell'istituto.
— **Cuneo**, 18 luglio 1989.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Guastavino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Adriana Secreto**, i figli **Ernesto** con **Gabriella** e l'adorato **Edoardo**, **Mario**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 8,30, cappella ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

I consuoceri **Cesare** e **Anna Casalegno** partecipano commossi.

Vicini ad Ernesto e Gabriella gli amici:
Luciano Gabriella Baletto
Mimi Tina De Michiel
Vittorio Laura Gala
Umberto Elisa Marsinoà
Mario Gabriella Quirico

Addolorati partecipano:
Roberto Luisella Rey
Dante Luisa Lobetti Bodoni
Maurizio Clotilde Lucat
Roberto Patrizia Romagnoli
Adolfo Virginia Fedelia
Maurizio Franca Ferro
Maurizio Paola Lombardo
Aldo Luisa Girard
Vittorio Luisa Ducco

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ingallina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna** e i figli **Gianni** e **Giusy** con il marito **Umberto**. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

Giovanni, Lidia, Franco, Anna Cassotta sono vicini a Giusy e famiglia per scomparsa caro **PAPA'**.

Si è spento il sorriso di

Moreno Di Rosa

anni 26

Lo piangono i genitori, fratello, nonna e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 nella parrocchia Madonna dei Poveri (Borgata Paradiso) Collegno.
— **Collegno**, 18 luglio 1989.

Fabio Andrea Marino Cristiano salutano **MORENO.**

Gisella Castagnoli con affetto è vicina ai nipoti Vincenzo, Mariana e Roberto per la perdita del caro **MORENO.**

Odobranco Willi si associa al dolore di Vincenzo Di Rosa e famiglia.

Tutti i Soci e Collaboratori del Circolo di Lombardore partecipano al dolore dei familiari per la perdita del figlio

Moreno Di Rosa

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Sono vicini all'amico Enzo e famiglia per la scomparsa del figlio

Moreno Di Rosa

gli amici:
Pierfranco Gamerro
Lidio Gili
Ernesto Martinetto
Ezio Mazza
Giancarlo Moretta
Giuseppe Proni
— **Torino**, 19 luglio 1989.

Con profondo dolore piangono la scomparsa di

Maria Tonello ved. Cutaia

i fratelli **Guido, Ada** (suor **Leonia**) con **Ondina**, le cognate **Iside, Rina** e **Elio**, i nipoti **Laura, Gianfranco, Angela, Andrea, Carla Elvio, Guido, Valeria, Marco, Elisa, Barbara, Elisabetta, Angela.** Funerale oggi ore 10 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

E' mancato

Carlo Cesano

L'annunciano i figli: **Grazia** con il marito, **Antonio** e l'adorato nipote **Mauro**, **Ezio** con la moglie **Giusi**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 20 luglio alle ore 10,30 nella Cattedrale e con partenza dall'abitazione dell'estinto in corso Ferrucci 46 Torino alle ore 9,15. Sarà celebrata una S. Messa di suffragio mercoledì 19 luglio alle ore 18 nella parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi. Un ringraziamento al dott. Fulvio [illegible] per le amorevoli cure prodigategli.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cartolia

L'annunciano: moglie, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 20 corr. ore 8,15 nella parrocchia Buon Pastore.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia gli amici: **Maddalena** e **Gino** con **Andrea** e **Fabio**; **Laura** e **Walter**; **Mario** ed **Enzo**; **Elena** e **Marco**; **Franco, Gualtiero** e **Pippo**; **Wilma** e **Dino**; **Laila** e **Nicola**; **Laura Chiappa**; **Anna Angeletti**; **Franco** ed **Olga.**

E' mancato

Maggiorino Griot

Maestro di sci

Lo annunciano: la moglie **Maggiorina**, i figli **Silvana, Carlo, Giovanni** con famiglie, amici, parenti. Funerali in Dubbione oggi alle ore 15,30.
— **Dubbione di Pinasca**, 19-7-1989.

Consuoceri **Carlo** e **Teresa Ocelli** partecipano affettuosamente al dolore.

Bruna e **Cristina Lantelme** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Margherita Vineis ved. Raimondo

Addolorati lo annunciano i figli: **Ida, Piero** con **Carla**, la sorella **Rosina**, l'affezionata **Donatella**, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Bruno, Guglielmina, Guido, Maria, Massimo, Tina, Stefania sono affettuosamente vicini a Ida e Piero.

L'Amministrazione comunale di Vauda Canavese partecipa al lutto del parroco per la perdita della sorella

Margherita Fruttero

— **Vauda Canavese**, 18 luglio 1989.

E' mancato

Luigi Cavigliasso

anni 58

L'annunciano la moglie **Rosa**, fratelli, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 luglio ore 10 vicolo IV Novembre 14.
— **Villarbasse**, 18 luglio 1989.

E' mancato

Pietro Rondana

Addolorati lo annunciano moglie, mamma, figlio, nuora, nipotine, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Vianney, partenza ore 11,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

E' cristianamente mancata

Margherita Giraudi in Bonetto

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** con il marito **Luciano** e la nipote **Stefania**. Funerali giovedì 20 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Remigio.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Giacomini

di anni 49

Addolorati lo annunciano: la moglie **Mina**, la mamma **Rosa** fratelli e sorelle, cognati, cognate, amici e parenti tutti. Funerali domani alle ore 16 partendo dalla propria abitazione.
— **Centonara Madonna Del Sasso**, 19 luglio 1989.

Giancarlo e **Wilda Puppieni** coi piccoli **Valentina** e **Michele** partecipano al dolore per la scomparsa dell'adorato zio

Giulio Giacomini

— **Centonara Madonna Del Sasso** 19 luglio 1989.

Giovanni con la moglie **Agnes** e figlie **Stefania** e **Virginia**. **Virgilio** con la moglie **Cornelia** e tanto amato **Fagliero**, piangono lo scomparso cognato e zio

Giulio Giacomini

— **Centonara Madonna Del Sasso** 19 luglio 1989.

E' mancato

Luigi Perino

Lo annunciano la moglie **Vittorina**, il figlio dott. **Ezio**, la nuora e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 20 luglio alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maria della Stella.
— **Rivoli**, 19 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Umberto Majocchi

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa** e il figlio **Alessandro**. I funerali giovedì 20 luglio ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Condomini, Amministratore, Custode di **corso Francia 278/280/282** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Umberto Majocchi

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Iginia Savojardo ved. Bosso

Ne danno il triste annuncio il figlio **Kal** con la moglie **Giuliana Cerchi**, la sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Jenny Segura Zottino per l'affettuosa assistenza. Funerale mercoledì 19 c.m. ore 8,30 nella chiesa parrocchiale S. Pietro. La salma proseguirà per Montau Roero ove sarà sepolta nella tomba di famiglia.
— **Asti**, 19 luglio 1989.

Lina Piacentino ved. Cerchi partecipa affettuosamente al grande dolore del caro Kal per la perdita della **MAMMA**.

Commossi partecipano:
Giorgio e Marzea Pronzato
Rosa Marina Cerchi
Giulio ed Enrica Bava
Adele e Fabrizio Pronzato
Elisabetta Moraglia.

L'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A., Gruppo Aerei Difesa, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'Ing. Amilcare Bosso per la scomparsa della mamma signora

Iginia Savojardo ved. Bosso

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Giorgio e **Mariagrazia Simma** sono affettuosamente vicini a Kal e Giuliana.

Partecipano commossi **Aura Lelli, Ino Giulia, Andrea Valeria**.

La **Fiat Aviazione S.p.A.**, il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, **dirigenti** e **collaboratori tutti** prendono viva parte al lutto dell'Ing. Amilcare Bosso per la dipartita della madre signora

Iginia Savojardo ved. Bosso

— **Torino**, 18 luglio 1989.

La sorella **Alba Scaffa Savojardo** e figlie **Liliana, Clelia, Amalia**, generi, nipoti e pronipoti partecipano affettuosamente al dolore di Kal e Giuliana per la perdita della mamma

Iginia Bosso Savojardo

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Con affetto da **Alberto** ed **Angela**.

Partecipano commossi al dolore di Kal e Giuliana per la perdita della **MAMMA**:
Daddo Adriana Astore;
Marco Renata Borini;
Oreste Bianca Catella.

Affettuosamente partecipano: **Carlo, Lietta, Ezio, Vittoria, Maurizio.**

Alberto e **Gianna Chiaraviglio** partecipano al dolore dell'amico Kal per la perdita della **MAMMA**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed i **Soci tutti** del **Circolo degli Affari** partecipano al dolore del socio ed amico Amilcare Bosso per la scomparsa della **MAMMA**.

Mimma e **Marietta**, **Bebetta** e **Memme** con molto affetto prendono parte al grande dolore di Kal e Giuliana.

E' mancata

Carla Valente in Accossato

L'annunciano il marito **Secondo**, il figlio **Renato** con **Giusi**, fratello, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia San Secondo Ferrere (Asti).
— **Torino**, 17 luglio 1989.

E' mancato

Giuseppe Roccotelli

Addolorati lo annunciano: la figlia **Anna** con **Angelo** ed il piccolo **Gabriele** e parenti tutti. Funerali giorno 20 c.m. ore 8,15 parrocchia N.S. della Pace.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

La

PROFESSORESSA

Annamaria Bellardone

vivrà per sempre nel cuore degli alunni che ha educato e nel nostro immutato affetto, la **scuola media Pezzani**.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

Clelia ricorderà sempre il dolce sorriso di mamma **ANNAMARIA**.

Piero e **Adelaide** con le famiglie sono affettuosamente vicini a Pino e Alberto in questo doloroso momento.

Piero Paola, Lilly e **Oci** partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Nino per la perdita della madre

Egle Pesaro vedova Levi

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Marino Palo

anni 31

L'annunciano la moglie **Antonella Chiarotto**, la mamma **Teresa Meliotti**, il papà **Simone**, il fratello **Armando**, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 18 da via XXIV Maggio 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lombardore**, 17 luglio 1989.

Il **GFT S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Marino Palo

dipendente GFT

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa di

Lucia Mantovani

la famiglia **Borzi** e **Pamparano**.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Il **Circolo Padano** partecipa commosso al dolore del socio Giovanni Tardito per la morte del fratello

Ernesto Tardito

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Zaira Beltrame ved. Soncin

Addolorati lo annunciano i figli: **Nel, Mario** e **Annalisa**, la nuora, il genero, gli adorati nipoti **Vittorio** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 11,45 parrocchia S. Domenico Savio via Paisiello 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erasmo Righi

Marito, padre e nonno caro e generoso

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Luigia**, i figli **Mirvana, Cesarino, Ezio**, il genero **Giacomo**, le nuore **Marisa** e **Angela**. Per orario funerali telefonare 49.15.94/49.38.59.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Ciao nonno, sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi nipoti e pronipoti: **Fulvio** e **Giorgia**, **Paolo, Adriana** e **Marco, Andrea, Antonella, Ombretta, Giorgina, Marcellino, Cristina, Maurizia, Marta, Rebecca, Enrico.**

ANNIVERSARI

Teresa Cattalano ved. Ferraro

Mamma, la tua presenza è sempre in mezzo a noi.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

1984 1989

Angelo Chiavacci

E' sempre nei nostri cuori. Moglie e figlia.

1958 1989

Francesco Soffietti

La moglie **Angela**, i figli **Vanna** e **Silvano** con **Elena** e **Alberto**, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1978 1989

Eugenio Gabella

Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1987 1989

Cristina Beltrame

Vivi in noi mamma papà. S. Messa ore 18 Santo Natale via Boston 37.

1980 1989

Giuseppe Carboni

I nipoti li ricordano.

1987 1989

Ricordando

Paola

[illegible] vive in questo mondo di morti, **Renzo**.

1986 1989

geom. Osvaldo Camurati

Sei sempre nei nostri cuori, **Alberto, Didi, Tiziana.**

1988 19 luglio 1989

Luigi Fiorito

Ricordiamo l'eccezionale figura di uomo con affetto e rimpianto. **Marisa** e **Renato Rigliano.**

In memoria di

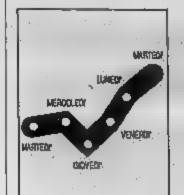
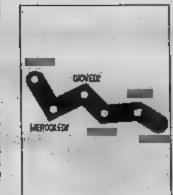
Pier Giorgio e Lillian Rivetti

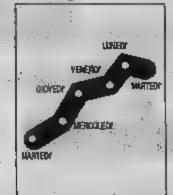
una S. Messa verrà celebrata il giorno 21 luglio alle ore 17,45 presso la parrocchia di San Gioachino, corso Giulio Cesare 10 bis, Torino.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

In memoria di

Carlo Pirollo

I tuoi cari ti ricordano sempre. Il giorno 20 c.m. la Santa Messa alle ore 15,40 alla parrocchia della Crocetta.

■ DOLLARO 1393,60

■ attesa dei dati sulla bilancia commerciale Usa la ■luta americana ha proseguito ieri in Europa nel rialzo iniziato venerdì; il guadagno ■ risultato di 6,70 lire rispetto al giorno precedente.

MARCO ■

Per il marco, in lieve progresso sul dollaro a Francoforte, sul mercato italiano è stata invece ancora una giornata di flessioni; alla media Uic è stato fissato a 723,39 lire ■ 725,13.

COMIT −0,11%

Lieve discesa con l'indice Comit a quota 682,65. Sotto i livelli di lunedì le Fiat calate a 11.300 lire. Ultimi scambi a 45.550 lire per le Generali. Sotto le ■00 lire le Olivetti (-1,19%) ed in calo anche le Cir.

RISTRETTO −0,17%

Indice Ibi a 421,94 punti. Pop. Milano e Pop. Novara indebolite rispettivamente dello 0,95 e dello 0,39%. La Pop. Bergamo invece ha lieve progresso (+0,05%) a 18.500 lire. In discesa il Banco di Perugia (−6,57%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 19 Luglio 1989 • 11

I consiglieri laici si schierano con la proposta di Prodi ma rimane il veto socialista (e l'incognita di Forlani)

Per Comit-Paribas oggi si deve decidere

Si stringono i tempi del polo tra l'Imi e il Banco di Roma

ROMA. Romano Prodi ha raccolto qualche voto in più. Il presidente dell'Iri questa volta potrebbe riuscire a realizzare lo scambio di azioni tra la Banca Commerciale Italiana e la banca d'affari francese Paribas: il passaggio di quote ■ del 2 per cento.

L'appuntamento decisivo è fissato per le 15 di oggi, quando tornerà a riunirsi a via Veneto il consiglio di amministrazione dell'ente. Si deciderà allora se dare via libera o lo stop all'ope■. Se Prodi ce la farà, i due istituti di credito si scambieranno anche ■ consigliere di amministrazione.

Ma le insidie non mancano. La clamorosa bocciatura del 28 giugno ■ brucia ■. Molti sono convinti che il piccolo passaggio di quote rappre■ un caso politico affrontato addirittura nelle trattative per il nuovo governo. E qualcuno ■ anche l'ipotesi che l'approvazione dell'Iri ■ ■ sufficiente a concretizzare l'affare Comit-Paribas. I futuri ministri del Tesoro, del Commercio estero e delle Partecipazioni statali potrebbero non essere disponibili a dare l'autorizzazione.

E' un rischio legato soprattutto alla posizi■ del psi, nettamente contrario allo scambio. Dice Franco Piro, vicepresidente dei deputati socialisti: «Vogliamo veder chiaro in una vicenda che pure sarebbe utile per l'internazionalizzazione del sistema creditizio. Quindi, non può ■ fatta che d'intesa con l'imprenditoria pubblica ■ privata». Incalza Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali: «E' un'operazione nata male e gestita peggio: c'è il rischio che prelude ■ tentativo ■ privatizzare la Comit».

Ci sarà perciò, con ogni probabilità, battaglia grossa oggi pomeriggio all'Iri. L'ha preannunciata il rappresentante del psi in consiglio, Massimo Pini, il vincitore della precedente riunione. «Se Prodi ■ battuto anche questa seconda volta, ■ evidente che deve dimettersi», ha dichiarato in un'intervista ■ MF, aggiungendo che questo «matrimonio» ■ si deve fare: sè ■ ■ Romiti decidesse di scambiare il 2 per cento ■ Fiat con la Toyota senza avvertire Gianni Agnelli. Le banche Iri ■ sono delle public company, ma istituti controllati dallo Stato. Vedo in tutto ■e■ il tentativo ■ grande capitale privato ■ impadronirsi delle banche Iri nell'assoluto silenzio di Prodi ■ dei vertici operativi».

Ma, rispetto al 28 giugno, Pini ha perso qualche alleato. Dovrebbero votare ■ favore del progetto di Prodi ■ del presidente ■ Comit, Enrico Bragiotti (che riferirà alla Camera il ■ luglio), il socialdemocratico ■ Bruno Corti e il liberale Sergio Trauner che si erano astenuti. «Il consiglio non votò contro — ricorda Corti — ma ■ie■se chiarimenti. ■ ci sono state date alcune garanzie, a cominciare dal fatto che ■ maggioranza ■ Commerciale resta in mano pubblica. Quindi, non siamo di fronte alla politica del carciofo, ■ la privatizzazione di un pezzetto per volta, ma ad un reale processo di integrazione internazionale».

Nella conta dei voti, Prodi potrà fare affidamento anche sul rappresentante liberale. Beppe Facchetti, responsabile economico ■ pli, assicura: «Siamo favorevoli all'accordo. Il consigliere Trauner a■ soltanto chiesto ulteriori chiarimenti visto che la documentazione ■ assolutamente insufficiente. Questi chiarimenti sono giunti ■ quindi darà il suo consenso».

Nella nuova documentazione inviata ai consiglieri dell'Iri in vista della riunione di oggi vengono precisati diversi aspetti tecnici dell'operazione. In particolare, è garantito che non c'è alcun collegamento con il riscatto dei warrant (i pegni sulle azioni) per Paribas in scadenza ■ fine luglio. Pini aveva espres■ il timore che l'accordo con la banca francese fosse ■ concepito solo per tenere alto il valore delle azioni della Paribas.

Lo scambio di azioni a ■ giugno è ■ bloccato da un'insolita alleanza tra i ■listi e il polo laico. Ora invece Prodi è riuscito a ribaltare la situazione, riconquistando i laici. Ma non è chiaro fino in fondo l'atteggiamento del suo partito, la democrazia cristiana. Le trattative degli ultimi giorni sarebbero ■ condotte diretta■ dal vicesegretario Enzo Scotti. Il problema di fondo in casa dc, con la gestione Forlani, è se fare o no uno sgarbo ai socialisti. Per di più, negli ambienti della maggioranza dc ■ ■ valutata l'opportunità se fare un piacere a Prodi in vista ■ ■ probabile avvicendamento alla presidenza Iri. Un giallo che soltanto il voto di oggi potrà contribuire ■ svelare.

La riunione del consiglio di amministrazione potrebbe ■ presentare un ulteriore tassello ■ riassetto dell'intero ■ bancario italiano che ha avuto una forte accelerazione nelle ultime settimane. Oggi stesso verrà presentato in Parlamento l'accordo Bnl-Ina-Inps. Tra venerdì ■ sabato si realizzerà la fusione tra Ambrosiano e Banca cattolica del Veneto, ■ la scorsa settimana ■ San Paolo ha definito l'acquisizione ■ Crediop. L'Imi, infine, sta tentando di espandersi nel settore del credito ordinario. ■ avvia■ contatti da tempo per una quota nel Banco di Roma ■ ieri ■ ripreso le trattative per met■ un piede nel Banco di ■apoli. Nel primo ■ l'alleanza potrebbe coinvolgere la tedesca Commerzbank che ha già un accordo di collaborazione con il Banco ■ ■.

[illegible] Ippolito
Emilio Pucci

GERMANIA FEDERALE

I liberali: «Meno banche nell'industria»

■ E' sfida aperta tra le grandi banche tedesche e il partito liberale (Fdp), minoranza nel governo ■ Helmut ■. L'Fdp guida un'offensiva volta a limitare la partecipazione azionaria delle banche nelle società industriali o nelle attività non bancarie al 15%.

Per la prima volta così gli istituti di credito tedeschi potrebbero rischiare ■ calo della loro influenza sull'industria e sul mercato nazionali.

L'Fdp vuole diminuire poi il numero dei rappresentanti delle banche nei consigli delle imprese industriali, specialmente quando funzionari della stessa banca siedono nei consigli d'amministrazione di imprese diverse che competono nello stesso settore industriale.

Otto Lambsdorff, presidente ■ partito ed ex ministro economico, dice che queste misure sono necessarie per «ridurre ■ potere di concentrazione delle banche». Molti colleghi del partito cristiano democratico di Kohl, che sperano di continuare la coalizione con l'Fdp dopo il 1990, affermano di appoggiare, in linea di massima, la proposta del partito liberale.

La pressione dell'Fdp giunge mentre aumenta■ le preoccupazioni per lo straordinario potere esercitato dalle banche tedesche. Prova ne ■ il ruolo della Deutsche Bank in quello che si ■ delineando come la fusione più controversa della storia tedesca: il probabile acquisto della ■ ■ parte della Daimler Benz Ag.

Il sistema delle aziende di credito, nonostante lentezze e negligenze, resta un obiettivo privilegiato

Banche italiane: così piccole, così contese

E gli stranieri (ultimo il gruppo Rothschild) sbarcano a Milano

MILANO. Il sistema bancario italiano continua a far gola alle grandi istituzioni finanziarie ■ bancarie internazionali. Le banche italiane, seppur spesso contestate per la scarsa ■sparenza, per la bassa redditività, per la lentezza ■ la negligenza nei servizi alla clientela, rimangono obiettivi privilegiati degli investitori stranieri, soprattutto di quegli istituti ■ credito europei che puntano a rafforzare la loro pr■ nel nostro ■, uno dei più ricchi ■ risparmiatori del mondo, prima dell'abbattimento definitivo delle barriere Cee. E' in quest'ottica, ad esempio, che il Gruppo Rothschild, una delle maggiori concentrazioni bancarie del mondo, ha deciso di costituire una propria filiale italiana. La Rothschild Italia, presentata ieri dall'amministratore delegato Richard Katz, ■ dedicherà ■ ■ finanza aziendale, alle gestioni di portafoglio, alle fusioni e acquisizioni. La prima iniziativa ■ il lancio del fondo Old court italian ventures, destinato a investire capitali stranieri nello sviluppo ■ piccole ■ medie imprese italiane non quotate.

Un'iniziativa ■ questa dovrebbe indurre le banche italiane ad accelerare ■ processo di innovazione ■ internazionalizzazione. In generale esse hanno costi operativi molto alti (superiori a quelli di Gran Bretagna, Giappone, Francia, Germania, Giappone), una quota ■ attività all'estero irrisoria rispetto agli altri Paesi industrializzati e tassi ■ redditività che solo in pochi ■ sono in linea ■ quelli dei concorrenti.

■ vi ■ altri vincoli, pri■ fra tutti l'eccessivo, predominante, peso ■ componente pubblica, con il corollario di intromissioni politiche, che spesso pregiudicano od ostacolano intese ■ operazioni all'estero (il caso Comit-Paribas è esemplare). In Italia ■ pubbliche la Commerciale, il Credit, ■ Bnl, il Monte Paschi, il San Paolo, per non parlare delle Casse ■ risparmio.

Il ■do pro■ ostacolo è rappresentato dall'eccessiva frammentazione del sistema creditizio che pone problemi di adeguati livelli di patrimonializzazione e di funzionali strutture operative per ■ banche più deboli. Anche in questo caso, comunque, i richiami all'urgenza di una maggiore concentrazione bancaria sono rimasti nell'aria come dimostrano i diversi tentativi ■ di fusione tra istituti dello stesso tipo, come le Casse di risparmio. Per ora ■ pochissimi i progetti significativi di fusione terminati positivamente: in campo pubblico il passaggio del Santo Spirito alla Cassa ■ Roma, in quello privato l'unione tra Nuovo Banco Ambrosiano e la Cattolica del Veneto. Troppo poco perché si possa parlare di una nuova tendenza del mondo bancario.

Rinaldo Gianola

L'OLIMPO MONDIALE

PATRIMONIO		Miliardi di dollari
DAI-ICHI KANGYO BANK	GIAPPONE	[illegible]
SUMITOMO BANK	GIAPPONE	[illegible]
FUJI BANK	GIAPPONE	[illegible]
MITSUBISHI BANK	GIAPPONE	[illegible]
SANWA BANK	GIAPPONE	[illegible]
INDUSTRIAL BANK OF JAPAN	GIAPPONE	[illegible]
NORINCHUKIN BANK	GIAPPONE	[illegible]
TOKAI BANK	GIAPPONE	[illegible]
CREDIT AGRICOLE	FRANCIA	[illegible]
CITICORP	U.S.A.	207.7

REDDITIVITA'		
SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN	SVEZIA	1.356
BANC ONE	U.S.A.	1.351
BANCO BILBAO VIZCAYA	SPAGNA	1.345
TORONTO-DOMINION BANK	CANADA	1.336
BANCO DE SANTANDER	SPAGNA	1.334
UNION BANK OF FINLAND	FINLANDIA	1.334
J.P. MORGAN	U.S.A.	1.321
LLOYDS BANK	G. BRETAGNA	1.320
FLEET/NORSTAR FINANCIAL	U.S.A.	1.317
MIDLANTIC	U.S.A.	1.310

I PRIMI 10 IN ITALIA

PATRIMONIO	In milioni di dollari	REDDITIVITA'
[44] ■	87,782	0.942 [191]
[53] S. PAOLO	79,291	1.103 [68]
[62] ■ PASCHI	66,600	Non disp.
[64] CARIPLO	63,716	1.134 [52]
[66] COMIT	62,738	0.948 [190]
[79] ■	55,785	0.950 [188]
[80] B.CO ■	55,582	1.102 [■]
[■] B.CO ROMA	50,423	0.902 [195]
[135] B.CO SICILIA	28,585	■ [184]
[143] IMI	27,283	1.149 [42]

Tra parentesi la posizione nella classifica ■ Business Week

Ruggiero consegna alla Cee un piano per trattare con Tokyo

Auto, ultimatum [illegible]

E Bruxelles frena le moto giapponesi

BRUXELLES
DAL NOSTRO [illegible]

Un memorandum in nove punti del governo italiano, consegnato ieri dal ministro per il Commercio [illegible] Renato Ruggiero al vicepresidente della Commissione Cee Frans Andriessen, apre una nuova e forse decisiva fase nel [illegible] dibattito sull'auto europea di fronte [illegible]a scadenza [illegible] 1993 [illegible] dell'Europa [illegible] frontiere. Affrontando in termini concreti il pericolo giapponese, il documento introduce due nuovi concetti guida: la necessità di una trattativa che coinvolga anche il terzo polo automobilistico mondiale, cioè Stati Uniti e Canada; l'opportunità di considerare l'auto in [illegible] globalità dei rapporti economici con il Giappone, secondo [illegible] rigida simmetria.

Sul piano più specifico dell'auto il memorandum propone, oltre a precise soglie (80 per cento) [illegible] contenuto locale per i veicoli giapponesi prodotti [illegible] Europa, [illegible] severa fase di transizione caratterizzata da due elementi: quote europee provvisorie in sostituzione di quelle nazionali e autolimitazione al 8% (contro l'attuale 9,6) della penetrazione giapponese. Coordinato con i governi francese [illegible] spagnolo, quindi espressione delle tre industrie maggiormente minacciate dalla liberalizzazione, il documento traccia un quadro realistico [illegible]e situazione e lancia all'esecutivo comunitario l'invito [illegible] non abbassare [illegible] guardia nel momento cruciale del contatto con Tokyo. «E' inaccettabile — ha detto Ruggiero — che la Commissione continui a dare l'impressione di negoziare con i Paesi membri anziché con il Giappone».

Il dossier-auto ha già subito gravi ritardi dopo [illegible] spaccature in seno alla Commissione; e [illegible] lo ora riprende lentamente il [illegible] I commissari Bangemann e Andriessen si [illegible] spartiti gli incarichi: il primo consulterà le industrie europee, il secondo i governi (dopo Ruggiero, ha visto ieri anche lo spagnolo Pedro Solbes). Già [illegible] settembre [illegible] Commissione adotterà [illegible] «punto [illegible] vista» [illegible] fornirà la base del successivo negoziato [illegible] Tokyo (si spera di concluderlo entro dicembre). Ma tale punto di vista, [illegible] insistito Ruggiero, deve tenere [illegible]to delle esigenze dei Paesi membri e della loro industria. «La fiducia che porta a un [illegible]dato flessibile — egli ha detto — dipende dai precedenti; e Andriessen non ci ha soddisfatti sui tessili, né ci sta soddisfacendo su ormoni e soja».

Secondo il documento la trattative con i Paesi terzi dev'es[illegible] correlate non solo all'aper[illegible] delle frontiere comunitarie, ma soprattutto alla «prospettiva di possibilità equivalenti». L'eliminazione delle quote nazionali, nel '93, deve quindi rappresentare per la Commissione «l'occasione [illegible] affrontare in termini globali l'apertura globale del [illegible] giapponese». «L'apertura del [illegible] giapponese — afferma il documento — dovrebbe [illegible]cretizzarsi nell'accettazione di un rapporto di flussi di un'auto europea [illegible] il Giappone contro d[illegible] giapponesi in Europa». L'anno scorso, invece, il rapporto [illegible] di uno a tredici. [illegible] qui la necessità, anche, di ac[illegible] [illegible] possibilità di joint-ventures europee in Giappone, [illegible]ggi frenate; [illegible] di affrontare la liberalizzazione europea con un minimo [illegible] buon senso.

[illegible] «una liberalizzazione unilaterale e prematura è inaccettabile»: ecco allora l'appello a gestire con abilità la progressiva eliminazione delle quote nazionali: ma attraverso «la loro trasformazione provvisoria in [illegible] contingente comunitario».

E', fra le formule di un periodo transitorio, quella meno gradita dai liberisti dell'esecutivo comunitario; ma è quella su cui l'industria europea maggiormente insiste.

[illegible] qui alle auto giapponesi prodotte in Europa, con il problema del contenuto locale. «Potranno essere considerate europee — dice il documento — unicamente quelle che avranno un contenuto locale effettivo superiore all'80 per cento».

«Se [illegible] Giappone accetta quei limiti per i suoi impianti in Gran Bretagna — dice Ruggiero — non vedo perché non possa accettarli relativamente ad altri Paesi Cee».

La commissione europea [illegible] [illegible] annunciato di avere autorizzato l'Italia ad escludere dal trattamento comunitario le [illegible] giapponesi [illegible] cilindrata pari o superiore ai [illegible] centimetri cubi. La decisione, in vigore dal 30 giugno e per un [illegible] non riguarda 9000 unità. Tali [illegible] importate in un Paese dei «Dodici» non potranno quindi essere riesportate verso l'Italia. L'esecutivo [illegible] Cee ha preso analoga decisione sui tessuti di [illegible] provenienti da India [illegible] Pakistan, sempre dal 30 giugno. La decisione, in vigore fino al 31 dicembre 1989, riguarda sol[illegible] il 50% delle quote aperte sul mercato italiano per i due Paesi.

[illegible]

[illegible] MERCATO UNICO [illegible]

Passi avanti per l'antitrust

BRUXELLES. Con la politica dei piccoli passi la presidenza francese di [illegible] della Cee spera di portare [illegible] compimento entro la fine dell'anno l'attesa norma sulle concentrazioni industriali, la cosiddetta «direttiva antitrust». Ieri i ministri che [illegible] occupano [illegible] cammino verso il grande mercato interno del 1993 — per l'Italia Antonio La Pergola — hanno compiuto un altro di quei piccoli passi, limando le loro divergenze. Già superata nei mesi scorsi la questione del primato che la norma comunitaria potrà avere [illegible] quelle nazionali, uno dei motivi di maggiore resistenza da parte di Gran Bretagna e Germania, il dibattito si è incentrato ieri sulla soglia di applicazione. Affinché la Commissione Cee si occupi [illegible] una fusione occorre, nelle proposte dell'esecutivo, che il volume d'affari [illegible]lle società coinvolte sia superiore a [illegible] miliardi [illegible] Ecu, circa [illegible] mila miliardi di lire. L'Italia, che si era attestata sulla formula precedente di un miliardo di Ecu, [illegible] [illegible] quel «rincaro», ma a due condizioni: 1) che non si parli più di fase transitoria (per soddisfare Londra, Bonn e Copenaghen l'esecutivo comunitario [illegible] proposto fino al 1992 una soglia di 5 miliardi di Ecu, per evitare le difficoltà temute [illegible] alcuni Paesi nell'applicare subito la normativa più rigida) 2) che si introducano criteri qualitativi in modo che la commissione possa intervenire nei settori sensibili. [illegible] [illegible] la richiesta italiana venisse accolta sarebbero, fin [illegible] primo anno, almeno 130 (anziché [illegible]) i casi di fusione da sottoporre all'esame dell'esecutivo. Si stanno facendo [illegible] varie formule di compromesso, che i ministri discuteranno a settembre: garanzie sì, ma in un quadro di [illegible] semplicità (con soglie più alte); accontentando però l'insistenza di alcuni partner che le società coinvolte sfuggano a ogni controllo — [illegible] quindi alle [illegible] nazionali — se i due terzi del loro giro d'affari si [illegible] nello stesso Paese.

Frans Andriessen, vicepresidente Cee

ECONOMIA FLASH

Torno e Cogefar, diga [illegible] Africa

La Cogefar e la Torno sono le capofila nella realizzazione della diga di M'jara, in Marocco, la seconda in Africa per dimensioni dopo quella di Assuan. Il progetto, del valore di 700 miliardi, ha come scopo l'irrigazione, la protezione contro le piene [illegible] l'immagazzinamento delle acque.

Salgono le vendite di furgoni

E' stato del 10,74% l'aumento delle vendite dei veicoli commerciali [illegible] a 3,5 tonnellate nei primi sei mesi dell'89 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. [illegible] [illegible] provvisori risulta che le consegne [illegible] [illegible] nel semestre 82.783 contro 74.754. Le marche nazionali hanno ottenuto complessivamente [illegible] quota del 56,81% (47.026 consegne).

[illegible] della Lega

Positivi i primi risultati [illegible] delle imprese cooperative della Lega (+13% il fatturato e +20% gli utili netti), ma solo per le aziende già in utile mentre quelle in perdita manifestano un peggioramento. Entro fine [illegible] la Lega costituirà la Sofimer (finanziaria per [illegible] Mezzogiorno) poi conta [illegible] concludere la ricapitalizzazione di Finec e la connessa operazione di Finestero.

Maffei aumenta il capitale

L'assemblea straordinaria [illegible]egli azionisti della Maffei, ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 10 a 15 miliardi. L'aumento avrà luogo tramite emissioni di cinque milioni di nuove azioni ordinarie, offerte in opzione agli azionisti in ragione [illegible] una [illegible] azione per ogni due vecchie possedute [illegible] prezzo unitario di lire 3.500. [illegible] [illegible] incasserà complessivamente 17,5 miliardi [illegible] mezzi freschi.

Aeroflot vuole entrare nella Iata

La compagnia di bandiera sovietica Aeroflot ha chiesto ufficialmente l'ammissione nella Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata). I documenti relativi [illegible] stati consegnati nel corso di una cerimonia nella [illegible] della Iata a Ginevra.

Moulinex [illegible] Iperti

La francese Moulinex, primo fabbricante europeo [illegible] elettrodomestici a microonde ha pagato 16 [illegible] di lire per rilevare due settimane fa il 100% della società milanese Iperti che [illegible] più [illegible] 35 anni assicurava la distribuzione dei prodotti Moulinex in Italia [illegible] che ora diventa filiale italiana del gruppo francese.

Ibm, [illegible] (+39%) l'utile

Nel secondo trimestre dell'89 l'utile [illegible] [illegible] Ibm è salito del 39%, a 1,34 miliardi di dollari, contro i 964 milioni di un anno fa, su un fatturato in crescita del 9,4% [illegible] 15,21 miliardi [illegible] dollari. [illegible] primi sei mesi i profitti [illegible] [illegible] 2,29 miliardi [illegible] dollari.

[illegible] Magona il [illegible] Relp

La Magona d'Italia (gruppo Lucchini) ha acquisito [illegible] 95% della Relp di Rieti, rilevando [illegible] quota del 63% dalla Gepi, [illegible] cui aveva costituito nell'85 la società.

Più grave del previsto il deficit commerciale

Usa, cresce il rosso

Bush rivede al ribasso le previsioni dell'economia - Una doccia fredda per il dollaro e i mercati finanziari

WASHINGTON. Il deficit commerciale americano di maggio balza a 10,24 miliardi di dollari (dagli 8,29 di aprile); l'amministrazione Bush ridimensiona le previsioni di crescita dell'economia [illegible] dollaro, che ancora nella mattinata europea [illegible] continuato a salire, inverte la marcia davanti alla prospettiva di un ribasso dei tassi.

E' questo lo [illegible] su cui si è svolta la giornata valutaria, che [illegible] visto il dollaro chiudere in Italia a 1393,60 lire, 6,70 lire più di lunedì. La bilancia commerciale americana ha nuovamente rivelato in modo vistoso il proprio squilibrio cronico. [illegible] importazioni sono cresciute del 4,3% registrando [illegible] livello record di 40,71 miliardi di dollari mentre le esportazioni sono calate dello 0,9%, a 30,47 miliardi. Sono state ampiamente superate le stime degli economisti che erano per un deficit [illegible] 9,1% miliardi di dollari. I dati sono tutti negativi anche per [illegible] geografiche. Con il Giappone il deficit [illegible] salito a 4,28 miliardi di dollari da 3,89 miliardi, con l'Opec a 1,8 miliardi da 1,35 miliardi, con il Canada [illegible] 739,3 milioni di dollari da 174,8 milioni. Con l'Europa occidentale la bilancia commerciale [illegible] passata addirittura [illegible] deficit netto di 78,3 milioni [illegible] dollari [illegible] un attivo netto di 231,6 milioni in aprile. L'import di petrolio [illegible] cresciuto di un vistoso 17,3%.

Il deficit di maggio è il più pesante [illegible] cinque [illegible] e segna un [illegible] 23,6% rispetto ad aprile, mese in cui [illegible] strato [illegible] deficit più basso in oltre quattro [illegible].

Sono dati perfettamente [illegible]neati alle previsioni dell'amministrazione Bush, che nel suo rapporto di metà anno ha sostanzialmente ridotto le aspettative di crescita reale dell'economia, rivedendo nel contempo al rialzo le previsioni sull'inflazione rispetto alle proiezioni formulate agli inizi dell'anno dall'amministrazione Reagan. La crescita dovrebbe aggirarsi sul 2,7% nel 1989 [illegible] sul 2,6% nel 1990 contro stime iniziali del 3,5% e del 3,4% rispettivamente. Negli anni successivi si dovrebbe assistere a una leggera ripresa [illegible] di [illegible] del 3%. L'inflazione dovrebbe essere del 4,9% quest'anno [illegible] 4,1% nel 1990 contro stime iniziali [illegible] 3,6% [illegible] del 3,5% rispettivamente. Per il 1991 il governo prevede un tasso [illegible] inflazione del 3,8% [illegible] un progressivo raffreddamento fino al 2,9% nel [illegible].

Per [illegible] disoccupazione non si prevedono grosse variazioni con un 5,3% nel 1989 e un 5,4% a fine 1990.

Negli ambienti governativi l'interpretazione che si tende a dare di questi dati è molto tranquillizzante. Il ministro del Commercio, Robert Moshbacher, ad esempio, si è dichiarato «deluso» per il deficit [illegible] in particolare per l'aumento delle importazioni [illegible] ha sottolineato che l'amministrazione Bush «è [illegible] dalla continua forza delle esportazioni» le quali, pur calando leggermente, [illegible] rimaste su livelli vicini al record di oltre 30 miliardi di dollari [illegible] terzo mese [illegible]cutivo. «In una prospettiva più ampia — ha sostenuto — il progresso fatto sul versante del deficit commerciale nei primi cinque mesi dell'anno è più soddisfacente delle singole cifre di maggio, in quanto le esportazioni sono aumentate del 15% [illegible] appena il 9% delle importazioni». In sostanza, nei cinque mesi, il deficit commerciale è ammontato a 46,29 miliardi di dollari, risultano inferiore [illegible] 6,6% al corrispondente periodo del 1988. A proposito dell'inflazione il ministro del Tesoro, Brady, e l'economista capo della [illegible] Bianca, Boskin, hanno sottolineato che la media complessiva «maschera» un netto [illegible] previsto nella seconda metà dell'anno rispetto ai primi sei mesi.

Il mercato tuttavia, ha [illegible]agito in maniera negativa. La conferma dei segni di rallentamento, con la conseguente aspettativa [illegible] un ammorbidimento della stretta monetaria da parte della Fed per favorire una ripresa dell'economia, sta intanto spingendo al ribasso il dollaro che [illegible] New York, subito dopo la comunicazione dei dati, quotava sugli 1,8970 marchi e sulle 1374 lire, [illegible] flessioni di quasi [illegible] pfennig e di circa [illegible] lire rispetto ai fixing europei di 1,9215 marchi [illegible] 1393,4 lire.

Il segretario [illegible] Tesoro Nicholas Brady

CHI SI DIVIDE LA TAZZINA

Anche Coinca nell'orbita Lavazza

TORINO. Il vento delle acquisizioni continua a spirare sui tetti della Lavazza. Ieri i dirigenti della società torinese [illegible] a Vèrres (Aosta) per firmare l'accordo per l'acquisizione del 65% della Coinca S.p.a.

Per la Lavazza l'operazione ha una grossa [illegible] importanza perché significa entrare a far parte del Consorzio [illegible] Cafè. La Coinca, infatti, è una media azienda valdostana (con un fatturato di circa 20 miliardi) che si occupa della torrefazione del caffè, e, soprattutto, è concessionaria del marchio Sao Cafè, di cui ha l'esclusiva, per la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria, la Sardegna, quasi tutta la Lombardia e parte della Toscana. E rappresenta il 25% [illegible] vendite della Sao in Italia.

La società torinese, insomma, punta a rafforzare la propria posizione di leader sul mercato italiano. L'acquisizione [illegible] ieri significa aggiudicarsi la quota Sao Cafè del 4,7% dei consumi sul [illegible] italiano che vanno ad aggiungersi al 40% detenuto dalla Lavazza.

E' abbastanza probabile, poi, che la società torinese porterà [illegible] completamento l'alleanza siglata agli inizi di luglio con la Nestlè per la distribuzione in Italia [illegible] caffè Bourbon. Dal prossimo mese, infatti, la Lavazza dovrebbe rilevarne lo stabilimento. Grazie [illegible] queste due acquisizioni, la quota di [illegible] totale [illegible] società torinese dovrebbe sfiorare il 60% dei consumi italiani di caffè.

Circa il costo dell'operazione di ieri, comunque, non [illegible] trapelate indiscrezioni. Quello che [illegible] sa è che alla Lavazza andrà la partecipazione di controllo che faceva capo alla famiglia Fico. L'altro 35% rimarrà alla Regione Valle d'Aosta.

La Lavazza, quindi, potrà usufruire [illegible] agevolazioni derivanti dalla collaboazione dell'amministrazione regionale valdostana. A questo scopo, sono stati programmati ulteriori [illegible] nello stabilim[illegible] di produzione di Coinca [illegible] Vèrres che, tra l'altro, consentiranno di mantenere l'attuale livello occupazionale (circa cinquanta dipendenti) dell'azienda valdostana.

E alla Lavazza permetteranno una flessibilità produttiva finora non molto [illegible]patibile con le caratteristiche di elevata [illegible] dello stabilimento-sede di Settimo Torinese. La società, infatti, vorrebbe poter svolgere a Vèrres, oltre alle tradizionali produzioni per il settore bar, anche quelle specializzate per l'estero o su [illegible].

Flavia Amabile

(continua)

I NOSTRI SOLDI

Tante statistiche ma poche certezze

«Ho letto sul giornale del 29 giugno scorso i risultati dell'indagine sulla "ricchezza e povertà" dei Comuni italiani, basati sul reddito disponibile per abitante. Interessanti, ma confesso di attribuisco maggiore validità alle classifiche per Province o per Regioni.

«Per fare qualche esempio che corrobori questo [illegible] concetto — prosegue la lettera — noto che Bologna, prima come Provincia, non ha neppure un Comune tra i 40 primi classificati, mentre Torino, dodicesima come Provincia, ne ha ben sei fra i primi quaranta. Che ne dice?».

Concordo pienamente con il lettore, Fabrizio Colombo, che mi scrive da Pinerolo (provincia di Torino, appuntol, e aggiungo qualche altro esempio, per portar acqua al [illegible] mulino.

Aosta, che come Provincia è al 15° posto (non s'offenda la Regione Autonoma se, in queste classifiche, è trattata come Provincia, «territorialmente» parlando), ha ben tre Comuni fra i 40 più «ricchi», di cui uno, Courmayeur, addirittura quarto assoluto.

E il più «ricco» di tutti, Portofino, appartiene alla Provincia di Genova, che, come tale, è appena al 27° posto, mentre il terzo, quello di Cortina d'Ampezzo, appartiene alla Provincia che è al quarantacinquesimo posto, quella di Belluno.

Si dirà che la classifica dei Comuni, in fondo, è la più «umana», quella più vicina alla situazione reale di ogni centro abitato, e dimostrano proprio queste differenze, anche macroscopiche, fra Comune ricco e Provincia «povera» o, quanto [illegible] modesta.

[illegible] anche viceversa. Per esempio, Ribordone è tra i 40 Comuni più «poveri», addirittura, ammesso che lo si possa pronunciare, all'8079° posto tra gli 8092 Comuni d'Italia, mentre la sua Provincia, quella di Torino, è al 12° [illegible] le 95 Province italiane.

Ma, quello che vorrei sottolineare, è di là di certe convincenti spiegazioni, come il diverso «valore turistico» tra alcune Province e alcuni dei loro Comuni, è il fatto che c'è una serie, altrettanto [illegible], di difficoltà che impediscono a queste statistiche di avere un valore di prova, certa e inappellabile, della reale ricchezza e povertà degli abitanti.

E non alludiamo certo all'impossibilità d'identificare «reddito disponibile» con «qualità della vita», come osserva lo stesso capo-équipe di quei ricercatori, Giorgio Marbach, il quale riconosce che «[illegible] [illegible]» del reddito disponibile non è in grado di attribuire il corretto valore a situazioni nelle quali il reddito monetario, contenuto o addirittura modesto (eufemismo per non dire "minimo", n.d.r.), è più che controbilanciato dall'aria pura, da un traffico a dimensione umana, da situazioni di "stress" praticamente inesistenti, [illegible] stile di vita frugale, ma [illegible] povero».

Parliamo, invece, delle stasse imperfezioni [illegible] «tive» che lamentano gli autori di queste ricerche, per quanto riguarda la popolazione di fatto, gli auto-consumi (si pensi agli agricoltori), le rimesse degli emigrati ai parenti rimasti nei Comuni «poveri», [illegible] dei non residenti (leggasi, turisti di passaggio, che fanno la fortuna dei Comuni più «ricchi»). [illegible] per nulla, finita quella ricerca sui redditi dei Comuni italiani, il capo-ricercatore si «congeda» dal pubblico, in attesa, scrive, «che il [illegible] torni su tali punti, ovviamente fondamentali per qualsiasi analisi a livello comunale e sub-comunale».

Come dargli torto? Infatti, di dieci giorni dopo la pubblicazione di quella graduatoria, un'altra è uscita sui giornali del 8 luglio, su cui la classifica delle Province risulta completamente, o quasi, rivoluzionata: la Regione della Val d'Aosta sale dal 15° al 1° posto; le Province di Bologna e Parma, prima e seconda nella classifica del 29 giugno, in quella del 6 luglio le ritroviamo al 5° e al 15°, Torino scende dal 12° al 22° posto, Mantova sale dal 17° al 6°.

L'unica [illegible] comune ad ambedue le classifiche, forse, è che le prime venti sono Province dell'Italia Settentrionale (eccetto una, Firenze, che appartiene al Centro) e le ultime venti sono del Mezzogiorno.

E' [illegible] che la prima si basava sul reddito disponibile, e la seconda si basa sul valore aggiunto, ma la differenza tra quei due grandi «valori» [illegible] è molta (circa l'8-9 per cento), poco, comunque, per giustificare simili terremoti su tutto il territorio nazionale.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.000	(112.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.805	(7.670)
Banca del Friuli	26.100	(26.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.950	(15.550)
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	(18.700)
Banca Pop. Bergamo	18.500	(18.490)
[illegible] Pop. Brescia	6.900	(6.650)
Banca Pop. Crema	47.800	(47.900)
Banca Pop. Cremona	11.110	(11.290)
[illegible] Pop. [illegible]	121.200	(121.150)
Banca Pop. Intra	12.950	(12.980)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.690	(16.400)
Banca Pop. Luino e Varese	12.980	(12.950)
[illegible] Pop. [illegible]	10.300	([illegible].399)
Banca Pop. Novara	15.240	(15.300)
Terme di Bognanco	[illegible]	(790)
Aviatour	2.600	(2.581)
Italiana Incendio e vita	248.000	(241.500)
Banca Briantea	15.200	(15.200)
Citibank Italia	5.405	(5.410)
Banco Legnano	6.400	(6.500)
Banca Ind. Gallaratese	15.540	(15.525)
Banca Prov. Lombarda	3.560	(3.515)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.440	(3.520)
Banca Subalpina	4.900	(4.890)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.260	(1.370)
Creditwest	10.590	(10.900)
Finance ord.	40.500	(41.450)
Finance priv.	21.000	(20.500)
Cr. Bergamasco	37.000	(37.000)
Sifa	8.800	(8.700)
Frette	8.360	(8.350)
Zerowatt	4.810	(4.810)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	240	(280)

S'impenna, nonostante i freni di Bankitalia, la domanda di prestiti (+21,5%)

Cresce il boom degli impieghi

Allarme dell'Isco: l'inflazione si autoalimenta

[illegible] L'impressione è che la situazione sia difficile da governare. Anzi che il mercato si dimostri sempre più refrattario alle indicazioni in arrivo dal Tesoro e, soprattutto, dalla Banca d'Italia. Tra i dati che il nuovo governo dovrà considerare con la massima attenzione ci saranno senz'altro queste indicazioni in arrivo dal fronte degli impieghi, dei tassi, del debito pubblico e dall'attesa d'inflazione. Anche dall'Isco, l'istituto per la congiuntura, giungono poi segnali di allarme per il costo del lavoro (con effetti perversi sull'inflazione) oltre al solito monito sulla spesa pubblica. Ma procediamo con ordine [illegible] dimenticare il messaggio in arrivo [illegible] sione Spaventa: Bankitalia deve poter operare in autonomia sul fronte del tasso di sconto e della riserva obbligatoria. Al Tesoro deve essere [illegible] più autonomia [illegible] gestione del debito pubblico.

Gli impieghi continuano a marciare a ritmi da primato. A giugno, nonostante la «moral suasion» praticata dalla Banca d'Italia, è proseguita la corsa dei prestiti bancari. I dati di giugno segnalano una crescita del 21,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E' un dato superiore al 20,5 segnalato a fine maggio. Il rilievo è già di per sé preoccupante. Ma ci sono due elementi che lo rendono più significativo.

Innanzitutto, va rilevato, che stavolta l'incremento è stato [illegible] a segno sul fronte degli impieghi in lire che è salita dal 16,9 al 19%. Secondo, questo spunto è avvenuto in coincidenza di un calo dei tassi sui prestiti in Italia: quello medio è [illegible] 14,42 di maggio al 14,28 di giugno mentre il minimo è passato dal 13,09 al 13%. E in discesa [illegible] anche i tassi sui depositi: 9,81% il tasso massimo, 6,93 quello medio contro il 9,93 e il 7,05 del mese precedente. Infine, un dato preoccupante: il tasso interbancario è salito dal 12,56 al 12,58.

Perché inquietante? Perché il tasso interbancario, quello più direttamente sotto controllo delle autorità monetarie, dimostra la volontà delle autorità monetarie di tener alto il costo del denaro per evitare eccessive euforie. Gli sforzi però sono stati vanificati dalla concorrenza tra le aziende di credito che hanno continuato a spingere il pedale sul fronte degli impieghi e [illegible] a [illegible] ridurre i margini della redditività. Una politica, tra l'altro, possibile da una buona affluenza di depositi: il 9% in più a giugno contro l'8,2% di maggio. Il credito totale interno così sale dal 14,9 al 15,3% nonostante una riduzione della massa monetaria.

Per di capire che il fronte [illegible] procede con una certa sicurezza nonostante i moniti da parte della Banca d'Italia. Di riflesso, questa marcia incide sui tassi del reddito fisso e delle emissioni pubbliche in particolare.

Una conferma di quest'andatura, refrattaria alle indicazioni statistiche, viene addirittura dall'istituto per la congiuntura, l'Isco che, dopo mesi di ottimismo sul fronte dell'inflazione, lancia ora un monito abbastanza inquietante. Il tasso di crescita dei prezzi, dice l'Isco, è arrivato ormai ai margini dell'«autoalimentazione». Cioè? Il sistema, soprattutto nella parte pubblica, moltiplica i segnali di indifferenza alle varie strette; questo può aver gravi conseguenze sul sistema famiglie (a fronte di tagli si prevedono anche aumenti dei rendimenti sui Bot, quindi [illegible] maggiori spese).

In sostanza, il rapporto presentato al Cnel di Giuseppe [illegible] mette in luce i rischi di una situazione drogata: un ritratto a luci fosche, assai diverso da quello che [illegible] più tradi di pochi mesi fa veniva presentato (quando si amava considerare l'inflazione un rischio temporaneo, dovuto all'aumento dei prezzi delle sigarette o dagli stadi).

Per l'89 e il [illegible] l'Isco prevede [illegible] crescita del prodotto interno lordo pari al 3,6 e al 3,2%. Un aumento in parte perverso, perché legato a una crescita [illegible] importazioni nell'ordine [illegible] e del 6% circa.

Ma questo quadro di previsioni, avverte l'istituto, è pieno di rischi: viene [illegible] nel conto, infatti, un quadro congiunturale internazionale favorevole con una crescita degli investimenti e dei consumi. Ma è prevista anche l'attuazione di politiche che riescano a raffreddare l'inflazione e a rimettere almeno in parziale equilibrio la spesa pubblica senza pesare sul tasso di crescita e a non distorcere il comportamento delle famiglie.

Infine, c'è la litania sulle grandi [illegible] ioni mancate negli anni più propizi, appuntamenti destinati a pesare nel futuro come già si avverte in rami chiave dell'economia, tipo il turismo o la grande distribuzione.

Ugo Bertone

TRATTATIVE

La Nordica punta alla Francia

MILANO. In [illegible] Benetton si riparla di un «polo sci». Il gruppo veneto, infatti, attraverso la propria controllata Nordica e con la consulenza della Banque Rothschild et Cie — informa una nota — sta esaminando la possibilità di acquisire la Look, società francese che appartiene alla finanziaria dell'industriale Bernard Tapie.

L'operazione offre a entrambe le società l'opportunità di usufruire di utili sinergie. La Nordica occupa una posizione di leader nel settore degli scarponi da sci (il 26% del mercato mondiale), con un fatturato attorno ai [illegible] miliardi e un utile netto di 30 miliardi. La Look, invece, costruisce attacchi e occupa l'8% del mercato mondiale.

Le previsioni per l'89 non sono delle più rosee per la società francese. Il fatturato dovrebbe ammontare a 170 milioni di franchi ([illegible] miliardi di lire circa) che, dopo il deficit registrato nell'88, permetterà all'attività attacchi di raggiungere appena l'equilibrio quest'anno.

La verifica della situazione tecnica, impiantistica e commerciale è in corso. Nel caso in cui la trattativa dovesse andare in porto, Nordica prevede di [illegible] nella loro integrità e di potenziare i due settori di attività della Look (oltre agli attacchi produce componenti per biciclette), [illegible] sa che permetterà di [illegible] i livelli occupazionali della Look nel Nevers.

Piazza Affari (−0,11%) si concede una pausa dopo 8 rialzi

Uno stop per la Borsa

L'Olivetti sotto la pressione delle vendite perde l'1,2%
Si è aperta la battaglia sui diritti per l'operazione Bna

[illegible] Un'altra giornata positiva per Piazza Affari. Il mercato azionario è [illegible] anche ieri caratterizzato da un ampio volume di scambi e da consistenti interessi di acquisto che hanno spaziato un po' su tutto il listino, soprattutto nella prima metà della riunione. Verso la chiusura, invece, si è [illegible] il prevalere di ondate di realizzi, naturali e [illegible] dopo la corsa dell'indice dei giorni scorsi, che hanno eroso buona parte dei guadagni iniziali. L'indice Comit ha terminato a 682,65, in flessione dello 0,11%.

La Borsa, pur mantenendo [illegible] notevole solidità di fondo, ha registrato [illegible] la limatura dei prezzi di molti titoli, in particolare di quelli saliti troppo velocemente nelle ultime riunioni. L'attenzione degli operatori è stata rivolta a due casi: il primo rappresentato ancora dall'operazione Olivetti-Cir-AT&T, il secondo dall'aumento di capitale della Banca Nazionale dell'Agricoltura che, una volta concluso, riserverà probabilmente delle sorprese.

Dopo un primo, cauto approccio all'operazione annunciata sabato da Carlo De Benedetti (l'uscita del socio americano dall'Olivetti e l'ingresso nella Cir, con il corollario degli aumenti di capitale delle due società), ieri gli operatori hanno dimostrato un certo scetticismo. In particolare è stata l'Olivetti a farne le spese, depressa da pesanti pressioni di vendita. Il titolo di Ivrea ha chiuso a 9481 lire, con una flessione dell'1,2% rispetto alla vigilia. La Cir si è ben difesa al listino (+1,6%), ma negli scambi successivi è ritornata sui livelli di lunedì. Quello che non convince molti operatori è la possibilità che l'Olivetti possa garantirsi da sola una solida linea di sviluppo in un mercato denso di nuvole e minacce.

Intanto è scoppiata la bagarre attorno all'aumento di capitale della Bna, la prima fase della ricapitalizzazione decisa da Auletta Armenise che dovrebbe consentire all'istituto di adeguarsi gradatamente ai parametri di Bankitalia. L'operazione, che durerà tutto il ciclo borsistico di agosto, rischia di chiudersi con ulteriori sorprese negli assetti azionari della Bna, già accerchiata da più parti. In questi primi due giorni, infatti, si è scatenata una vera e propria battaglia per accaparrarsi sul mercato i diritti relativi alla sottoscrizione delle nuove azioni. E tra i più attivi in questa opera di rastrellamento sembra esserci il Credito Italiano, già azionista importante della Bna. Il titolo ordinario della banca di Auletta è migliorato del 3,8% e quello privilegiato del 4%. Parallelamente continua ad aumentare il prezzo del titolo privilegiato di Interbanca. Anche per questo istituto, di cui Auletta è uno dei principali soci, si parla di le corbeilles di [illegible] bili scollamenti nella compagine di controllo.

Tra i maggiori titoli del mercato ben sostenuti sono apparsi ancora la Fiat (+0,88%), la Montedison (+2,4%) e spunti di rilievo sono stati messi a segno da Italcementi, Benetton, Pirellona, Ifl. [r. g.]

La Banca d'Italia amplia la possibilità di acquisti di titoli stranieri

Arriva un tonico per i Fondi

L'investimento all'estero può salire al 35%

ROMA. A partire da questo mese sarà più facile investire in titoli esteri per i fondi comuni italiani. Verranno, infatti, ampliati i limiti attualmente esistenti e, allo stesso tempo, verranno unificati i criteri di valutazione dei valori mobiliari non quotati.

E' quanto si ricava da una circolare dell'Assofondi, inviata in questi giorni alle società di gestione, in seguito a tre importanti decisioni della Banca d'Italia. In sostanza, le autorità monetarie hanno deciso di favorire una maggior libertà di comportamento per i gestori. Viene più che triplicata la possibilità di investimento all'estero e viene ampliato il margine di manovra per i fondi specializzati all'estero. Non solo. Vengono fissati criteri certi per la valutazione dei titoli non quotati o sospesi.

Il primo provvedimento, innalza dal 10 al 35% il limite massimo del patrimonio del fondo che può essere investito in titoli emessi da uno Stato aderente all'Ocse.

Inoltre, l'organo di vigilanza ha deciso di consentire l'investimento in azioni e obbligazioni non quotate emesse o pagabili in Paesi membri della Comunità economica europea. Su questo punto, la Banca d'Italia richiede che le società di gestione orientino gli investimenti verso titoli per i quali esista un «mercato attivo».

Per quanto riguarda il massimale consentito per un unico emittente (o Stato), via Nazionale ha fatto in modo che il fondo specializzato sull'estero possa investire sino ad un massimo del [illegible] del suo patrimonio, [illegible] che il tetto del 35% è computato ai fini del calcolo del limite del 40%, previsto dalle istruzioni di vigilanza con riferimento agli acquisti di titoli emessi da un unico emittente.

L'ultima importante novità disposta dalla Banca d'Italia è l'unificazione, con decorrenza 2 gennaio 1990, dei criteri di valutazione delle obbligazioni non quotate, delle azioni e delle altre attività finanziarie non quotate. Il criterio unico prevede che «per i titoli e le altre attività finanziarie non quotate, la valutazione deve esprimere il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato».

Lo stesso criterio dovrà essere utilizzato per la valutazione dei titoli individualmente sospesi dal listino, decorso un anno dal relativo provvedimento di sospensione. In pratica, i titoli sospesi dal listino [illegible] equiparati, sempre con decorrenza 2 gennaio 1990, ai titoli non quotati.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PER programma sfilata autunno inverno '89/90 Fashion seleziona persone da inserire e/o specializzare come indossatori/trici. Tel. 549.577.

SEGRETARIA giovane dinamica presenza per ufficio settore zona Statuto, francese inglese fluenti, dattilo telex P.C. patente. Si esaminano anche 1° impiego formazione. Scrivere: Publikompass 5848 - 10100 Torino.

SOFTWARE House cerca full-time programmatori/trici RPG II-III, gradita conoscenza Cobol. Telefonare 011 284.204.

STUDIO moda per settore fotografico cerca persone da selezionare e specializzare in tecniche professionali. Tel. 549.077.

TRASPORTI internazionali, nuova apertura filiale, cerca personale qualificato - capo filiale plurilingue. Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: Casella 36/F - Pubbliman - C.P. 511 - Bolzano.

UFFICIO consolare cerca ragazza/o perfetta conoscenza lingua inglese e francese con esperienza ufficio commerciale. Tel. 504.007.

tecnici

AZIENDA operante in tecnologie ricerca tecnico anche laureato ingegneria ottima conoscenza elettromeccanica ed elettronica. preferenza conoscenza inglese. Retribuzione adeguata. Scrivere: Publikompass 7540 - 10100 Torino.

CERCHIAMO
giovani senza alcuna esperienza per la professione di tecnico pubblicitario previo stage in agenzia. Telefonare per appuntamento al 011 616.421.

TECNICO oleodinamica e lubrificazione, 30enne ottima conoscenza settore cercasi per conduzione reparto vendite con elaborazione progetti e preventivi e disponibilità visite e assistenza clienti. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 011 801.1557.

8 Rappresentanti

AZIENDA Agricola delle Langhe ricerca per la delle proprie tipiche produzioni. Telefonare al 617.292 - 612.253.

AZIENDA operante nel settore ufficio con prestigiosi marchi arredamento macchine ed accessori cerca venditore/trice bella presenza et brillante personalità, automunito per zona Torino. Provenienza da settore o affine gradita ma non indispensabile. Interessante trattamento economico. Tel. 606.0953.

CERCASI agenti con deposito, interessati alla distribuzione di prodotti in carta di provenienza Jugoslavia, per zone libere. Scrivere a: Paloma Srl piazza del Liberty 8 - 20121 Milano.

SOCIETA' operante da 40 anni nel settore accessori per profumeria, con vasta clientela, cerca agenti mono mandatario massimo 35 anni, attivo, serio, volenteroso per le province di Torino Asti Cuneo. Telefonare 011 728.106 - 791.434.

15 Autovetture

auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Golf. Piazza 18 angolo c. tel. 739.2364

ACQUISTA auto pagamento subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUDI 100 Avant cc 2000 1987 colore champagne come nuova full optionals vendesi L. 28 milioni 500 mila. Per informazioni Dealer Car 726.179 - 729.487.

AUDI 200 turbo 2200 grigio metallizzato full optional perfetta, garanzia, vende Autocrocetta tel. 508.858. 504.992.

AUDI 80 1.8E 1988 colore nero metallizzato full optionals vendesi L. 23 milioni 800 mila. Informazioni Dealer Car 726.179.

AUSTIN Montego estate '86/87 in garanzia vende Fioraudo corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.

AUTOMAR nuove Skoda Favorit iniziazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 60. Tel. 319.8122. Aperto agosto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW cabriolet febbraio 89 rossa. Interno pelle, 4500 km, fatturabile come nuova vende a prezzo interessantissimo Autocrocetta tel. 505.858 504.992.

BMW 320 i Touring verde metallizzato, vende Autocrocetta tel. 505.858

BMW 324 TD berlina settembre 88 perfetta, fatturabile vende Autocrocetta tel. 505.858. 504.992.

BMW 325 4x4 12 '87 in garanzia vende Fioraudo corso Turati 13 tel. 505.585.

CARRERA Porsche Cabrio - Coupé - Targa - vasto assortimento pluriaccessoriati - Mercedes 300 CE 11/88 full optionals stupenda - 300 E '87 - 560 SEL '87. Tel. 545.024 - 547.485.

DELTA Integrale nero metallizzato dicembre 87 garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858. 504.992.

JEEP Cherokee '88 - Pajero '88 - Toyota Land Cruiser - Bj 70 '88 - Range Rover '88 tutte TD tutte in garanzia vende Fioraudo corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.

MERCEDES 190 E 2,5 marca aria condizionata vetri elettrici novembre 1985 ottime condizioni vendo o permuto. Tel. 321.700.

RENAULT 19 TSE grigio metallizzato febbraio 89 1500 km come nuova vende Autocrocetta tel. 505.858. 504.992.

ROVER 216 vitesse '89 in garanzia vende Fioraudo corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fioraudo corso Turati 13. tel. 505.585.

16 Motocicli

BMW K100 fine '88 pochi km come nuova vende Fioraudo corso Turati 13, tel. 505.585.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8890.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bechini. Pagamento contanti. Austa 596.607.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi Torino o 1° cintura. Austa 596.607 - 597.774.

ACQUISTO urgente matrimonio figlia 2-3 camere servizi da privato in contanti. Tel 519.843.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone CR Turin Crocetta massima serietà. Tel. 697.770 - 3 linee.

COMPRO libero da privato S. camera tinello più servizi ascensore cantine da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 380.811 negozio - 385.185 ore pasti.

CONIUGI per avvicinamento figli cercano 2-3 camere cucina zona S. Rita S. Paolo. Tel. 534.872.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 857.987 ore pasti.

SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale pagamento contanti. Scrivere Publikompass 2627 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A. DELTA 588.830 libero via Scapello piano 6° termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Mutuo 1° casa 75%.

A. DELTA 599.458 libero Moncalieri recente signorile giardino condominiale 2 camere tinello cucinino box.

A. SIGNORILE corso Matteotti 53 libero ultimo piano salone cucina camera bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.

A. UTIP 518.988 affare libero rifatto presso corso Regina via Pinelli 5 vani bagno cantina più magazzino mq 80 adibibile a bar doppio L. 140 milioni.

A. UTIP 518.988 libero Lingotto via Nizza 3 camere cucina bagno 2 balconi metano L. 89 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 tinello piano alto in ottime case 2 camere tinello cucinino prezzo conveniente.

A. UTIP 518.988 libero S. Rita casa camera cucina bagno anche uso ufficio L. 85 mutuabili

A. UTIP 518.986 libero Monginevro ben rifatto spazioso camera tinello cucinino L. 49 milioni più mutuo.

A. UTIP 2 camere bagno L. 90 milioni

A. UTIP 518.988 zona Parella spazioso tinello cucinino bagno recente L. milioni mutuo.

ADIACENTE libero 3 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano 3° affare. Tel. 667.834.

ADIACENZE via Principi d'Acaja antico ingresso salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni terrazzo. Dilazioni. Tel. 503.222.

AERONAUTICA (corso Francia) libero ingresso camere cucina con angolo cottura bagno cantina . Tel. 503

AERONAUTICA
Chanoux 12/16 vendiamo alloggio di 3 cucina bagno le pomeriggio. 57.67.

AFFARE corso Racconigi 130 angolare bagno nuovo L. 145 . Tel. .292.

AFFARE libero Statuto Regina alto 2 camere cucina bagno in stabile 1960. Silcasa 532.462.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 Moncalieri mansardato mq piano

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende Borgata Vittoria piano alto 3 camere tinello cucinino bagno.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende centrale miniappartamento zona Tribunale L. 27 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero prestigiosissimo ed esclusivo ufficio corso Matteotti mq 320.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 zona Mirafiori liberi volendo abbinabili 2 e 3 camere e servizi.

ALLOGGIO libero Alpignano composto da camera tinello entrata bagno angolo cottura 2 balconi. Tel. 011 350.810.

ALPIGNANO vendesi casetta indipendente. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato. L. 130 milioni. Studio Geometra Pedone 510.601.

AMICACASA 334.213 libero L. 78 milioni piazza Bottesini 3 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato termoautonomo.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina servizi mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile d'epoca via Sacchi piano 5° mq 170 più mansarda mq 25 più box occupato L. 335 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Campana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 190 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Pellini d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 165 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 631.153 - 531.735.

ASSOCASA Campidoglio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno e cantina comode dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio ottimo mansardato di ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Tel. 561.2720.

ATTICO Cit Turin recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 180 milioni occupato. La Cittadella 519.260.

A Villardora villa recente monofamiliare circondata da 16 mila mq di terreno con 2 laghetti dilazioni. Tel. 503.222.

B.A.B. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Francia prestigioso 7° piano salone 2 camere cucina biservizi box.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Grosseto piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Traiano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni.

BORGARO Torinese vendiamo alloggio in costruzione di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Mutuo agevolato. Edilcase tel. 548.154.

BRANDIZZO inizio frazionamento 1/2 camere tinello con cucinino bagno box. L'immobiliare 011 329.0421

località Ferriera villa di mq 260 totali con giardino di mq 880. Gabetti vende tel. 57.67.

via Chambery frazione alloggi liberi/occupati tiltura magazzino box .

CASASTANDAR 547.868 libero corso Vercelli ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 98 minimo anticipo.

CASETTA Folaione Vale 5 stanze servizi cantina terreno 1000 mq milioni abitabili. Tel. 953.2839 ore pasti.

CASETTA libera La Cassa cucina 2 camere magazzino più rustico abitabile affare L. 45 milioni. Multicasa 534.124.

CENTRO STORICO prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Tel. 655.339 - .

CENTRO storico prestigioso appartamento in stabile d'epoca signorile 120 mq ottima posizione. Tel. 665. - 650.7784.

CHIERI in casa colonica elegantemente ristrutturato salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta camino giardino box tettoia tel Studio Cadorna.

appartamenti di soggiorno camere bagno L. 48 milioni personale sul posto al pomeriggio sabato compreso. Gabetti tel. 506.2224.

COLLEGNO alloggio libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con bagno giardino condominiale. Il Portico. Tel. 835.544.

borgata Paradiso recente appartamento di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLINA Casaglione complesso La Pineta signorile arredato posto auto cantina soffitta. Tel. 542.015.

COLLINA Castiglione privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 960.5812 - 515.421.

CONSULEDILE 630.322 via Servais signorile: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto auto coperto.

CORSO Brunelleschi costruzione signorile salone 2 camere cucina servizi rifiniture accurate giardino condominiale consegna maggio '90. L. 275 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine ottobre '89. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Francia via S. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 150 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Moncalieri precollinare signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizi vuoto L. 85 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

cucina termo Telefonare 534.630.

CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

CORSO VERCELLI
199 angolo via Verres 22 vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 18,30/ Gabetti tel. 57.67.

CORSO VITTORIO
casa d'epoca libero luminoso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel 57.67.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento piano 7 vani 2 bagni L. 500 milioni. Tel. 665.339 - 650.7784.

CORSO XI Febbraio recente libero 2 camere cucina ingresso e bagno termo ascensore . Tel. 567.834.

CROCETTA, libero su grande corso, stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto. Consuedile 530.322.

CROCETTA su importante corso appartamento lussuoso mq 300 piano rialzato con giardino privato e box vuoto. Scrivere Publikompass 2637 - 10100 Torino.

EDILCASE tel. 548.154 pressi corso Agnelli vende alloggi di 1/2 camere tinello cucinino e bagno stessa casa.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero piazza Bengasi piano 6° alloggio recente di camera tinello cucinino bagno.

a Bottigliera villetta schiera di mq 200 più tavernetta con camino box. Tel. 548.154.

EDILCASE
via Veronese alloggio ristrutturato soggiorno 2 cucina e servizi. Tel.

EDILCASE
Ventimiglia alloggio libero piano di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

548.154 vende libero via Rosario di Santa Fè in stabile recente attico di 2 camere cucina e bagno. Ristrutturato.

EDILCASE 548.154 vende via Oristano in recente alloggio 2 camere tinello cucinino bagno.

& BERTINETTO 741.2874 libero Tassoni spazioso camera cucina abitabile bagno L. 78 milioni

741.2874 libero recentissimo corso Francia Collegno 2 camere tinello cucinotta bagno mq 100 L. 140 milioni.

FALLA libero Rivoli corso Francia medio signorile 3 camere cucina bagno L. 135 milioni.

741.2874 via 4° piano 3 camere tinello bagno L. 95 milioni. Occupato.

FROSSASCO centro villa da ultimare ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ampio seminterrato. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

FROSSASCO re mq 200 abitazione più tavernetta. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

FROSSASCO
vendiamo libera 4 cucina servizi Gabetti tel. 506.2224.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Adriano libero signorile salone 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pio VII libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2 tel. 57.67.

GIAVENO monolocali con terrazzino (in corso di ristrutturazione) L. 20 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

GRIMALDI A S. Rita libero 4 camere cucina ingresso ripostiglio doppi servizi 2 cantine. Tel. 506.917.

Grimaldi

GRIMALDI corso Cosenza libero camera tinello cucinino ingresso servizi veranda cantina. Tel. 506.917.

GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Montecucco libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzino cantina. Tel. 506.917.

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze, libero soggiorno 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 506.917.

GRIMALDI piazza Castello adiacenze, mansarda ristrutturata abitabile luminosa L. 26 milioni. Tel. 287.711.

IL PORTICO Barriera di Milano libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Tel. 835.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero pressi corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Cigna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi. Permuta. Tel. 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cecchi libero 3 camere cucina servizi termo/ascensore mutuo. Tel. 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cibrario locato soggiorno 4 camere cucina bagno. Mutuo permuta. Tel. 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Garibaldi pressi libero 2 camere cucinotta e servizi. Mutuo. Tel. 506.991.

L.S.A. 748.390 vende a Quaregna (Vercelli) stabile intero del 1967 di mq 1200 occupato ottimo come investimento

L.S.A. 748.390 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante o pensionato.

LIBERA monocamera con servizi uso ufficio casa recente via Scapello. Sis 632.080.

LIBERO A Cascine Vica su 2 piani anche indipendenti 2 saloni 4 camere 4 bagni terrazzo box casa '86. TC 473.0666.

LIBERO A corso Corsica soggiorno 2 camere cucinotta bagno casa signorile 5° piano L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno box termo autonomo L. 45 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia mutui. TCDUE 857.858.

LIBERO A Settimo casa nuova 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 60 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO corso Giambone ottimo 2 camere soggiorno cucina bagno tutto nuovo mutuo permuta. Tel. 561.1116.

LIBERO S. Salvario tutto nuovo mq 2 camere cucina bagno 105 mq vero affare 2° piano. Tel. 667.834

LIBERO Via Gorresio (Madonna Campagna) camera tinello bagno ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 535.703

LIBERO via Lauro Rossi 43 vendo alloggio 2 cucina servizi e posto auto A L. 85 milioni. Baldini 597.049.

LIBERO Via Pisano (Barriera Milano) luminoso 2 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 535.893.

Via Valdellatorre piano alto camera bagno, ampio sufficiente minimo contante. Tel. 561.1116.

LOCALE mq 96 uso studio/magazzino zona Centro Europa casa signorile L. 79 milioni 500 mila. Silcasa .462.

VOLA corso Trieste (Moncalieri) libero splendido attico mq 140 con grande terrazzo vista collina. Tel. 666.

LUCIANA VOLA libero piazza Adriano in signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. Rifiniture di pregio. Tel.

MADONNA CAMPAGNA
via Borgaro occupato 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MADONNA via Viterbo 2 camere cucina servizi spazioso giardino condominiale vuoto L. 88 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

MONCALIERI
via S. libero ristrutturato salone 2 camere cucinotta bagno box. Gabetti tel. 666.0617.

PARELLA libero camera tinello cucinino bagno. Gruppomediocasa tel. 389.153 385.9070.

PIAZZA
via Nizza libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. tel 57.67.

PIAZZA SOLFERINO
in signorile casa d'epoca prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni ottimamente ristrutturato. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO villaggio Satellite appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 250 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO libero salone 2 camere cucina biservizi box L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 749.2248.

adiacente piazza Gozzano libero 3 camere cucina servizio da ristrutturare. Gabetti vende tel. 57.67.

PRIVATO vende libero zona S. Secondo 1° piano ingresso ballatoio 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 0121 201.139.

RIVOLI privato vende via Rombò vicino S. Paolo casa con due alloggi indipendenti ristrutturati con cortile. Tel. 953.2703.

SANTA RITA
via Sarpi in piccolo condominio nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel 57.67.

SASSI libero alloggio signorile ingresso salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina box. Il Portico. Tel. 835.544.

S. MAURO libero recente 100 mq piano 4° box giardino vendesi L. 165 milioni. Tel. 669.8918 889.6921.

TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta indipendente con 1000 mq di giardino recintato panoramica.

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto recente camera tinello cucinino bagno minimo contanti L. 20 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi Lungo Po Antonelli (corso Cadore) ampio tinello cucinino termoascensore.

TECNOKASA 545.662 adiacenze Parco Tesoriera libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 2° L. 95 milioni.

TECNOKASA 545.662 Lungo Po Antonelli adiacenze libero signorile soggiorno living 2 camere bagno e terrazzo.

TECNOKASA 545.662 Moncalieri (Al) villa dell '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. milioni.

TECNOKASA Gangano villa in costruzione bifamigliare salone cucina 3 camere mansarda giardino.

TECNOKASA 545.662 S. Gillio prenotasi ville schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamigliare recente su 2 piani e giardino privato L. 525 milioni.

Pietro Cossa impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19. Tel. 712.102.

TROFARELLO alloggio in salone camera cucina servizi terrazzo tavernetta box giardino. I.T.I. Tel. 319.2332.

UTIP attico corso Potenza cino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 50 L. 142 milioni.

VENDESI alloggio via Tonale composto da ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina e box. Tel. 599.844.

VENDO alloggio panoramico in Verisella trilatero cucinotta servizi ripostiglio cantina terrazzi. Tel 011 940.7244 h 21/23.

VIA Macerata, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. Vero affare. Studio Pedone 510.601.

VILLA in San Mauro del 75 impresa vende, mq 480 più mansarda garage giardino, stupenda vista su Torino a 300 mt dal comune. Trattativa solo con privati, non perditempo Tel. 822.4182.

VILLA Orbassano saloncino 3 camere cucina tripli servizi taverna capannone terreno mq 8000. Multicasa 534.124.

VILLA prestigiosa Cavoretto splendida vista su Torino 600 mq più 4500 terreno con tennis. Tel. 596.193.

VILLARBASSE
villa prestigiosa uni-bifamigliare di mq 630 totali giardino mq 1000. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA recente altamente prestigiosa in Pino Torinese per complessivi mq 450 con rifiniture e materiali di pregio. Luciana Vola, tel. 660.1396.

VILLA Usseglio Valli di Lanzo moderna, totali mq 300 ampio terreno vendesi L. 350 milioni. Furbatto 640.909.

VILLE con giardino singole e a schiera in Moncalieri Tetti Piatti impresa vende direttamente iva 4%. Tel. 647.0074.

VOLPIANO centro vendesi alloggi casa d'epoca ristrutturati 2 camere cucina servizi anche abbinabili. Tel. 510.003.

VOLPIANO liberi recenti 1/2 camere tinello servizi. Stessa casa. L. 15 milioni più mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

20 affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori, referenze no vostra spese. Tel. 549.409.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

cerca monolocale per uso massima serietà. Tol. 473.

DIRIGENTE nota industria cerca zona Centro o Precollina alloggio arredato contratto foresteria. Tel. 607.028.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 568.0191.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa, Torino e collina. Referenze. Tel. 660.8918-21.

INGEGNERE cerca vuoto o arredato uso transitorio a foresteria pagamento trimestrale anticipato. Tel. 535.338.

REFERENZE non residente cerca miniallogglo o ex portineria massimo L. 250 mila . Telefonare 404.000

21 Offerte

A. ABBIAMO appartamento vuoto di mq 170 composto da: salone 2 camere letto cucina 2 bagni. Tel. 332.407 Unicasa.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Veglia. Tel. 319.5503.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. 300 mila a Volpiano. Tel. 319.5503.

A. CROCETTA corso Govone in prestigiosa palazzina uso ufficio salone camera ingresso mq 80. Medit 90, tel. 504.817.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa centro affitta Rubiolo 751.620.

negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 536.6207.

appartamento a ato ottimo stabile semicentro. Tel. 545.580.

AFFITTASI a prossimi sposi Moncalieri camera tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello bagno acquistando . Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro acquisto mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI uso foresteria centralissimo casa signorile alloggio mq 170 in ottime condizioni. Studio Cerasar 561.1798.

(continua)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible] programma affida autunno inverno 89/90 Fashion seleziona persone da inserire e/o specializzare come indossatori/trici. Tel. 548.677.

SEGRETARIA giovane dinamica presenza per ufficio estero zona Statuto, francese inglese fluenti, dattilo telex P.C. patente. Si esaminano anche 1° impiego formazione. Scrivere: Publikompass 5648 - 10100 Torino.

SOFTWARE House cerca full-time programmatori/trici RPG II-III, gradita conoscenza Cobol. Telefonare 011 284.204.

STUDIO moda per settore fotografico cerca persone da selezionare e specializzare in tecniche professionali. Tel. 549.677.

TRASPORTI internazionali, nuova apertura filiale, cerca personale qualificato - capo filiale plurilingue. Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: Casella 38/F - Publikman - C.P. 611 - Bolzano.

UFFICIO consolare cerca ragazza/o perfetta conoscenza lingua inglese e francese con esperienza ufficio commerciale. Tel. 504.037.

tecnici

AZIENDA operante in tecnologie [illegible], [illegible] tecnico anche [illegible] ingegneria ottima conoscenza elettromeccanica ed elettronica, preferenza conoscenza inglese. Retribuzione adeguata. [illegible]: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

CERCHIAMO
giovani senza alcuna esperienza per la professione di tecnico pubblicitario previo stage in agenda. Telefonare per appuntamento al 011 516.421.

TECNICO oleodinamica e lubrificazione, 30enne ottima conoscenza settore cereali per conduzione reparto vendite con elaborazione progetti e preventivi e disponibilità visite e assistenza clienti. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 011 801.1557.

8 Rappresentanti

AZIENDA Agricola delle Langhe ricerca collaboratori per la vendita delle proprie tipiche produzioni. Telefonare al 0173 617.282 - 612.253.

AZIENDA operante nel settore ufficio con prestigiosi marchi arredamento macchine ed accessori cerca venditore/trice bella presenza et brillante personalità, automunito per zona Torino. Provenienza da settore o affine gradita ma non indispensabile. Interessante trattamento economico. Tel. 608.8963.

CERCASI agenti con deposito, interessati alla distribuzione di prodotti in carta di provenienza Jugoslava, per zone libere. Scrivere a: Paloma Italia Srl piazza del Liberty 8 - 20121 Milano.

SOCIETA' [illegible] da [illegible] anni nel [illegible] per profumeria, con vasta clientela, cerca [illegible] mandatario massimo 35 anni, attivo, serio, volenteroso per le provincie di Torino Asti Cuneo. Telefonare 011 728.108 - 791.494.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Ritmo Golf. Piazza Manno 16 angolo c. Grosseto, tel. 739.3364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 361.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUDI 100 Avant cc. 2000 1987 colore champagne come nuova full optionals vendesi L. 26 milioni 500 mila. Per informazioni Dealer Car 728.179 - 729.487.

AUDI 200 turbo 2200 grigio metallizzato full optional perfetta garanzia, vende Autocrocetta tel. 505.858 504.992.

AUDI 80 1.8E 1988 colore nero metallizzato full optionals vendesi L. 23 milioni 900 mila. Informazioni Dealer Car 728.179.

AUSTIN Montego estate '86/87 in garanzia vende Fioruto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.

AUTOMAR nuova Skoda Favorit [illegible] anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 60. Tel. 319.6122. Aperto agosto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW cabriolet febbraio 89 rossa, interno pelle, 4500 km, fatturabile come nuova vende a prezzo interessantissimo Autocrocetta tel. 505.858 504.992.

BMW 325 i Touring dicembre 88 verde metallizzato, perfetta vende Autocrocetta tel. 505.858, 504.992.

BMW 324 TD berlina settembre 88 perfetta, fatturabile vende Autocrocetta tel. 505.858, 504.992.

BMW 325 4x4 12 '87 in garanzia vende Fioruto corso Turati 13 tel. 505.585.

CARRERA Porsche Cabrio - Coupé - Targa - vasto assortimento pluriaccessoriati - Mercedes 300 CE 11/88 full optionals stupenda - 300 E '87 - 560 SEL '87. Tel. 545.024 - 547.485.

DELTA integrale nero metallizzato dicembre 87 garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858, 504.992.

JEEP Cherokee '88 - Pajero '88 - Toyota Land Cruiser - BJ 70 '88 - Range Rover '88 tutte TD tutte in garanzia vende Fioruto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.

MERCEDES 190 E 5 marce aria condizionata vetri elettrici novembre 1985 ottime condizioni vendo o permuto. Tel. 321.709.

RENAULT 19 TSE grigio metallizzato febbraio 89 1500 km come nuova vende Autocrocetta tel. 505.858, 504.992.

ROVER 216 vitesse '89 in garanzia vende Fioruto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fioruto corso Turati 13, tel. 505.585.

16 Motocicli

BMW K100 fine '88 pochi km come nuova vende Fioruto corso Turati 13, tel. 505.585.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento [illegible] in casa decorosa pagamento [illegible]. Tel. 839.8830.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini. Pagamento contanti. Austa 596.607.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi Torino o 1° cintura. Austa 596.607 - 597.774.

ACQUISTO urgente matrimonio figlia 2-3 camere servizi da privato in contanti. Tel. 519.543.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi bene CR Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.

COMPRO libero da privato S. Rita camera tinello più servizi ascensore cantina da ristrutturare pagamento contanti. Tel. [illegible] negozio - 365.155 ore pasti.

CONIUGI per avvicinamento [illegible] cercano 2-3 camere cucina zona S. Rita [illegible] Paolo. Tel. 534.872.

PRIVATO acquista solo [illegible] privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 657.987 ore pasti.

SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale pagamento contanti. Scrivere Publikompass 2627 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

B. DELTA 586.830 libero via Scapello piano 6° termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Mutuo 1° casa 75%.

A. DELTA 599.458 libero Moncalieri recente signorile giardino condominiale 2 camere tinello cucinino box.

A. SIGNORILE [illegible] 39 libero ultimo piano [illegible] cucina camera [illegible] gno L. 240 milioni Tel. [illegible]

A. UTIP [illegible] rialzato presso corso Regina via Pinelli 5 vani bagno cantina più magazzino mq 60 adibibile a box doppio L. 140 milioni.

[illegible] 518.988 libero Lingotto via Nizza 3 camere cucina bagno 2 balconi metano L. 89 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 libero Marinetto piano alto in ottima casa 2 camere tinello cucinino prezzo conveniente.

[illegible] libero S. Rita ottima casa camera cucina bagno anche uso ufficio L. 65 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero [illegible] Monginevro ben rialzato spazioso camera tinello cucinino L. 49 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 Settimo libero [illegible] recente salone 2 camere cucina bagno box L. 90 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 zona Parella libero spazioso camera tinello cucinino bagno casa [illegible] L. 29 milioni più mutuo.

ADIACENTE corso Dante [illegible] 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano 3° affare. Tel. 887.834.

ADIACENZE via Principi d'Acaja attico ingresso salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni [illegible] Dilazioni Tel. 503.222.

AERO[illegible] (corso Francia) libero ingresso camera cucina con angolo cottura bagno cantina dilazioni. Tel. 503.222.

AERONAUTICA
[illegible] Chanoux 12/16 vendiamo [illegible] pio di 2 camere cucina bagno [illegible] pomeriggio. Gabetti tel. 57.87.

AFFARE libero corso Racconigi 130 [illegible] angolare camera cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 546.282.

AFFARE libero Statuto corso Regina piano alto 2 camere cucina bagno in stabile 1960. Sulcasa 532.482.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 Moncalieri mansardato nuovo arredato mq 85 in pianta aperta.

[illegible] 512.842 vende Borgata Vittoria piano alto 3 camere tinello cucinino bagno.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende centrale miniappartamento zona Tribunale L. 27 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero prestigiosissimo ed esclusivo ufficio corso Matteotti mq 320.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 zona [illegible] volendo abbinabili 2 e 3 camere e servizi.

ALLOGGIO libero Alpignano composto da camera tinello entrata bagno angolo cottura 2 balconi. Tel. 011 930.810.

ALPIGNANO vendesi casetta indipendente, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato. L. 130 milioni. Studio Geometra Podone 510.801.

AMICACASA 334.213 libero L. 78 milioni piazza Bottesini 3 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato termoautonomo.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina servizi mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile d'epoca via Sacchi piano 5° mq 170 più mansarda mq 25 più box occupato L. 335 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Campana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 190 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Pettiti d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 165 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.163 - 531.735.

ASSOCASA Campidoglio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno e cantina comode dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio ottimo mantenuto di ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Tel. 561.2720.

ATTICO Cit Turin recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 160 milioni occupato. La Cittadella 519.260.

A Villardora villa recente monofamiliare circondata da 15 mila mq di terreno con 2 laghetti dilazioni. Tel. 503.222.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2808 libero corso Francia prestigioso 7° piano salone 2 camere cucina biservizi box.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2808 libero corso Grosseto piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

B.&B. [illegible] 405.2808 [illegible] so Traiano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni.

BORGARO Torinese vendiamo alloggio in costruzione di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Mutuo agevolato. Edilcase tel. 548.154.

BRAN[illegible] frazionamento 1° camere tinello con cucinino bagno box. [illegible] L'Immobiliare 011 329.0421.

BUTTIGLIERA
[illegible] Ferriere villa di [illegible] 280 totali con giardino di mq [illegible] tel. 57.87.

CASASTANDAR 546.344 via Chambery [illegible] alloggi liberi/occupati vasta metratura magazzino box mansarde.

[illegible]STANDAR 547.886 libero [illegible] Venezia ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 85 minimo anticipo.

CASETTA Foletone Vale 5 stanze 2 servizi cantina terreno 1000 mq 95 milioni trattabili. Tel. 953.3939 ore pasti.

CASETTA libera La Cassa cucina 2 camere magazzino più rustico abbinato affare L. 45 milioni. Multicase 534.124.

[illegible] STORICO prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Tel. 655.339 - 650.7764.

CENTRO storico prestigioso appartamento in stabile d'epoca signorile 120 mq ottima posizione. Tel. 655.339 - 650.7764.

CHIERI in casa colonica elegantemente ristrutturato salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta con [illegible] giardino [illegible] totale tel. 839.5448. Studio Cadorna.

COCCONATO D'ASTI
vendiamo anche liberi appartamenti di soggiorno 1/2 camere bagno da L. 46 milioni personale sul posto al pomeriggio sabato [illegible]. Gabetti tel. 506.8224.

[illegible] alloggio libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con bagno giardino condominiale. Il Portico. Tel. 835.544.

COLLEGNO
borgata Paradiso recente appartamento di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.87.

COLLINA Castiglione complesso La Pineta signorile monolocale arredato posto auto cantina soffitta. Tel. 542.018.

COLLINA Castiglione privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. [illegible] - 516.421.

CONSULEDILE 533.322 via Servais signorile: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto auto coperto.

CORSO Brunelleschi costruzione signorile salone 2 camere cucina servizi rifiniture accurate giardino condominiale consegna maggio '90. L. 275 milioni. [illegible] 596.607 - 597.774.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine ottobre [illegible] 596.607 - 597.774.

CORSO Francia via S. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 160 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Moncalieri precollinare signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 85 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Potenza libero camera cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.630.

CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

CORSO VERCELLI
[illegible] angolo via Verres 22 vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15,30/18. Gabetti tel. 57.87.

CORSO VITTORIO
casa d'epoca libero luminoso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel 57.87.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento piano alto 7 vani 2 bagni L. [illegible] milioni. [illegible] 655.339 - [illegible].

CORSO [illegible] Febbraio recente [illegible] camere [illegible] ingresso e bagno termo [illegible] altare. Tel. 887.834.

CROCETTA, libero su grande corso, stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto. [illegible] 533.322.

CROCETTA su importante corso appartamento lussuoso mq 300 piano rialzato con giardino privato e box vuoto. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

EDILCASE [illegible] 548.154 pressi corso Agnelli vende alloggi di 1/2 camere tinello cucinino e bagno stessa casa.

[illegible] tel. 548.154 [illegible] libero piazza Bengasi piano 6° alloggio recente di camera tinello cucinino bagno.

EDILCASE VENDE
a Buttigliera villetta schiera di mq 200 più tavernetta con camino lavanderia box. Tel. 548.154.

[illegible] VENDE
via Paolo [illegible] alloggio libero ristrutturato di soggiorno 2 [illegible] cucina e servizi. Tel [illegible]

EDILCASE VENDE
via Ventimiglia alloggio libero piano 2° di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE [illegible].154 vende libero via Rosario di Santa Fè in stabile recente attico di 2 camere [illegible] e bagno. [illegible].

EDILCASE 548.154 vende via Oristano in [illegible] alloggio di 2 [illegible] tinello cucinino bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Tassoni spazioso camera cucina [illegible] bagno L. 78 milioni.

[illegible] & BERTINETTO 741.2874 [illegible] recentissimo corso Francia Collegno 2 camere tinello cucinotta bagno mq 100 L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivoli corso Francia medio signorile 3 camere cucina bagno L. 135 milioni.

[illegible] & [illegible] 741.2874 via Botticelli recente spazioso 4° piano 3 camere tinello cucinotto bagno L. 95 milioni. Occupato.

FROSSASCO centro villa da ultimare ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ampio seminterrato G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

FROSSASCO libera villa volendo bifamiliare mq 200 [illegible] più tavernetta. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - [illegible].

FROSSASCO
vendiamo casetta libera 4 camere cucina servizi stalla fienile terreno. Gabetti tel. 506.8224.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Adriano libero signorile salone 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pio VII libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2 tel. 57.87.

GIAVENO monolocale con terrazzino (in corso di ristrutturazione) L. 20 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

GRIMALDI A S. Rita libero 4 camere cucina ingresso ripostiglio doppi servizi 2 cantine. Tel. 505.917.

GR[illegible] corso Cosenza [illegible] camera tinello cucinino ingresso servizi veranda cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Montecucco libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzino cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze, libero soggiorno 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Castello adiacenze, mansarda ristrutturata abitabile luminosa L. 29 milioni. Tel. 287.711.

IL PORTICO Barriera di Milano libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Tel. 835.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero pressi corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Cigna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi. Permute. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cecchi libero 3 camere cucina servizi termo/ascensore mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cibrario locato soggiorno 4 camere cucina bagno. Mutuo permute. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via [illegible] pressi libero 2 [illegible] la e servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

[illegible] 746.398 vende a Quaregna (Vercelli) [illegible] libero del 1987 di mq 1200 occupato ottimo come investimento.

L.B.A. 746.398 vendi a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante o pensionato.

LIBERA monocamera con servizi uso ufficio casa recente via Sospello. Sis 532.080.

LIBERO A Caselle Vice su 2 piani anche indipendenti 2 saloni 4 camere 4 bagni terrazzo box casa '88. TO 473.0888.

LIBERO A corso Corsica soggiorno 2 camere cucinotta bagno casa signorile 6° piano L. 75 milioni mutuo. TC 473.0888.

LIBERO [illegible] Toscana [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] recente L. 20 milioni mutuo. TO [illegible].

LIBERO A corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno box termo autonomo L. 45 milioni mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia mutui. TCDUE 887.858.

LIBERO A Settimo casa nuova 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 60 milioni mutuo. TC 473.0888.

LIBERO corso G[illegible] ottimo 2 [illegible] soggiorno cucina bagno tutto nuovo mutuo permute. Tel. 581.1116.

LIBERO S. Salvario tutto nuovo salone [illegible] mq 2 camere cucina bagno 105 mq vero affare 2° piano. Tel. 887.834.

LIBERO Via Gorresio (Madonna Campagna) camera tinello bagno ottimo [illegible] dilazionabile. Tel. 535.703.

LIBERO via Lauro Rossi 43 vendo alloggio 2 camere cucina servizi e posto auto. A L. 65 milioni. Baldini 597.049.

LIBERO Via Pisano (Barriera Milano) luminoso 2 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 535.893.

LIBERO Via Valdellatorre piano alto camera cucina bagno, ampio sufficiente minimo contante. Tel. 561.1116.

LOCALE mq 98 uso studio/magazzino zona Centro Europa casa signorile L. 79 milioni 500 mila. Sulcasa 532.482.

LUCIANA VOLA corso Trieste (Moncalieri) [illegible] splendido [illegible] mq 140 con grande terrazzo vista collina. Tel. 566.1555.

[illegible] VOLA libero piazza Adriano [illegible] signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. Rifiniture di pregio. Tel. [illegible]

MADONNA CAMPAGNA
via Borgaro occupato [illegible] piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

MADONNA CAMPAGNA via Viterbo 2 camere cucina servizi spazioso giardino condominiale vuoto L. 85 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

MONCALIERI
via S. Maria libero ristrutturato salone 2 camere cucinotta bagno box. Gabetti tel. 606.9017.

PARELLA libero camera tinello cucinino bagno. Gruppomediocasa tel. 389.183 365.0070.

PIAZZA BENGASI
via Nizza libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti vende [illegible]

PIAZZA SOLFERINO
in signorile casa d'epoca prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] ristrutturato. [illegible] vende tel. 57.87.

PINO villaggio Satellite appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 260 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO libero recente salone 2 camere cucina biservizi box L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 742.2246.

PRECOLLINA
adiacenze piazza Gozzano libero 3 camere cucina servizio da ristrutturare. Gabetti vende tel. 57.87.

PRIVATO vende libero zona S. Secondo 1° piano ingresso ballatoio 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 0121 201.139.

RIVOLI privato vende via Rombò vicino S. Paolo casa con due alloggi indipendenti ristrutturati con cortile. Tel. 953.2703.

SANTA RITA
via Sarpi in piccolo condominio nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel 57.87.

SASSI libero alloggio signorile ingresso salone tinello cucinino 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box. Il Portico. Tel. 835.544.

S. MAURO libero recente 100 mq piano 4° box giardino vendesi L. 185 milioni. Tel. 689.8916 669.0921.

TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta indipendente con 1000 mq di giardino recintato panoramica.

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto recente camera tinello cucinino bagno minimo contanti L. 20 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi Lungo Po Antonelli (corso Cadore) ampio tinello cucinino termoascensore.

[illegible]OKASA 545.662 adiacenze Parco Tesoriera [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno piano [illegible] L. 95 milioni.

[illegible]OKASA 545.662 Lungo Po Antonelli [illegible] soggiorno living 2 camere bagno e terrazzo.

TECNOKASA 545.662 Moncalvo (At) villa del '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. 950 milioni.

TECNOKASA 545.662 Sangano villa in costruzione bifamiliare salone cucina 3 camere mansarda giardino.

TECNOKASA 545.662 S. Gillio prenotasi [illegible] schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare [illegible] su 2 piani e mansarda giardino privato L. 525 milioni.

TORINO
via Pietro Cossa 118/33 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni [illegible] cantiere dalle ore [illegible] alle [illegible] 19. Tel. 712.102.

[illegible] alloggio in villa salone camera cucina servizi terrazzo [illegible] giardino I.T.I. Tel. 319.2332.

UTIP 518.988 attico corso Potenza saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 80 L. 142 milioni.

VENDESI alloggio via Tonale composto da ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina e box. Tel. 599.844.

VENDO alloggio panoramico in Varisella tridanza cucinotta servizi ripostiglio cantina terrazzi. Tel. 011 940.7244 h 21/23.

VIA Macerata, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. Vero affare Studio Podone 510.801.

VILLA in San Mauro del 75 impresa vende, mq 450 più mansarda garage giardino, stupenda vista su Torino a 300 mt dal comune. Trattative solo con privati, non perditempo. Tel. 822.4152.

VILLA Orbassano saloncino 3 camere cucina tripli servizi taverna capannone terreno mq 8000. Multicase 534.124.

VILLA prestigiosa Cavoretto splendida vista su Torino 900 mq più 4500 terreno con tennis. Tel. 598.195.

VILLARBASSE
villa prestigiosa uni-bifamiliare di mq 530 locali giardino mq 1000. Gabetti vende tel. 57.87.

VILLA recente altamente prestigiosa in Pino Torinese per complessivi mq 450 con rifiniture e materiali di pregio. Luciana Vola, tel. 566.1395.

VILLA Usseglio Vale di Lanzo moderna totali mq 300 ampio terreno vendesi L. 350 milioni. Furbatto 540.009.

VILLE con giardino singole e a schiera in Moncalieri Testi Platti impresa vende direttamente iva 4%. Tel. 547.0074.

VOLPIANO centro vendesi alloggi casa d'epoca ristrutturati 2 camere cucina servizi anche abbinabili. Tel. 518.003.

VOLPIANO liberi recenti 1/2 camere tinello servizi. Stessa casa L. 15 milioni più mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori, ottime referenze no vostre spese. Tel. 549.409.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 530.914.

COMMERCIANTE residente fuori Torino cerca monolocale per uso saltuario massima serietà. Tel. 473.1108.

DIRIGENTE nota industria [illegible] o Precollina alloggio arredato contratto foresteria. Tel. 507.029.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 568.0191.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa, Torino e collina. Referenze. Tel. 669.[illegible].

INGEGNERE cerca vuoto o arredato uso transitorio o foresteria pagamento [illegible]strale anticipato. Tel. 535.335.

[illegible]FERENZ[illegible] non residente cerca minialloggio o ex portineria massimo L. 350 mila mese. Telefonare 0183 404.008 sera.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO appartamento vuoto di mq 170 composto da: salone 2 camere letto cucina 2 bagni. Tel. 332.407 Unicasa.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Veglia. Tel. 319.5603.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. 300 mila a Volpiano. Tel. 319.5603.

A. CROCETTA corso Govone in prestigiosa palazzina uso ufficio salone camera ingresso mq 60. Medit 90, tel. 504.617.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti [illegible] giesc palazzo [illegible] re Commercio. [illegible]

AFFITTASI appartamento a referenziati [illegible] ottimo stabile zona semicentro. Tel. 54[illegible].

AFFITTASI a p[illegible] sposi corso Roma Moncalieri camera tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

AFF[illegible] a prossimi sposi Lucento camera tinello bagno [illegible] do mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro con acquisto mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. [illegible]

AFFITTASI uso foresteria [illegible] casa signorile alloggio mq 170 in ottime condizioni. Studio Ceresar 581.1798.

(continua)

Al varo dei calendari Matarrese dà una bacchettata a Berlusconi e allarga la responsabilità oggettiva delle società

Lo stress fa '90

E' una stagione da cavie

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'estate del ministro Ferri il calcio italiano ha infranto tutti i limiti di velocità. [illegible] offrono la prova i calendari del campionato '89-'90, compilati in settimane [illegible] frenetico lavoro [illegible] rivelati ieri dal computer del Coni. Otto mesi [illegible] corsa pazza, dal [illegible] agosto al [illegible] aprile, per consegnare il giorno dopo gli stadi all'organizzazione del mondiale. Otto mesi [illegible] [illegible] e ostacoli, tra campionato e coppa Italia, coppe Europee [illegible] soste azzurre, le vacanze natalizie dei calciatori da salvare [illegible] i conti del Totocalcio (affare da [illegible] miliardi) [illegible] far [illegible] mare. Senza contare i mille «favori» chiesti dai club.

Così il Bari [illegible] chiesto di giocare in trasferta l'8 ottobre, quando il suo stadio sarà occupato dai campionati militari di atletica. Uguale diritto avevano reclamato il Napoli per la concomitanza con il G. P. di Agnano (22 aprile); l'Udinese per il convegno nazionale di polizia del 1° ottobre al Friuli; il Monza per il G. [illegible] di Formula 1 del 10 settembre; il Pisa per la visita del Papa [illegible] 24 settembre; e infine la Triestina, tocco di effimero della lista, che il 25 febbraio sarà sfrattata dal «Grezar» per via [illegible] Carnevale. Sei richieste accolte, moltissime bocciate. E' stata ignorata [illegible] tutto la fuga dagli stadi-cantiere, destinata [illegible] cambiare [illegible] il volto del torneo. Il Napoli, per esempio, ha subito posto il problema dell'esordio casalingo con l'Udinese, alla seconda giornata, con il manto erboso [illegible] S. Paolo da ultimare. Novità assoluta, i due turni infrasettimanali, andata e ritorno del terzo turno. Non avrebbero dovuto contenere gare [illegible] grande richiamo e si è scivolati invece [illegible] un Fiorentina-Juve che farà piangere il cassiere viola.

Il computer del Coni non ha corso il rischio di andare in tilt perchè è stato utilizzato pochissimo: al 90% sono stati i solerti funzionari della Lega a compilare i calendari, sfidando infinite seccature e lasciando che fosse [illegible] totem elettronico a prendersi [illegible] gloria, come ogni anno. E' il segreto di Pulcinella.

Stavolta la recita è andata maluccio. La masochistica decisione di allargare il campionato a 18 squadre alla vigilia del mondiale, i lavori in molti [illegible] e il sovraffollamento forzato della stagione rischiano di rompere il giocattolo. E [illegible] il presidente del Coni, Arrigo Gattai, ha parlato di «passaggio da una stagione leggendaria [illegible] una stagione storica», Nizzola e Matarrese hanno speso parole gravi. Alla vigilia del mondiale dirigenti, calciatori e tifosi sembrano trasformati in cavie da laboratorio, topini bianchi o neri sottoposti a [illegible] serie di stimoli accelerati, fino a provarne la soglia di stress. Col rischio di piantarsi davanti allo striscione. [c. mal.]

[illegible] IL TRAP [illegible]

Un brutto fine settembre

MILANO. Trapattoni, l'allenatore campione d'Italia, è rimasto soddisfatto del calendario. [illegible] un primo [illegible] — dice — vedo [illegible] torneo più equilibrato e meglio disposto di quello dello [illegible] anno per l'alternanza di avversari che propone. Non ci [illegible] più i momenti tremendi [illegible] decisivi come nel passato, quando [illegible] costretto ad affrontare in rapida successione tre o quattro dirette concorrenti al primato. Anche il finale non è più [illegible] cardiopalmo». Per quanto riguarda la sua Inter, il tecnico aggiunge: [illegible] seconda quindicina di settembre sarà il primo momento difficile perchè dobbiamo affrontare la Sampdoria [illegible] Genova, il Malmoe nel primo turno di Coppa Campioni in trasferta, la Juve [illegible] S.Siro, prima [illegible] Ascoli e del ritorno [illegible] gli svedesi. Un test molto valido per dimostrare di che pasta siamo fatti [illegible] stabilire [illegible] questa Inter è ancora valida e competitiva come qualche [illegible] fa». [n. sor.]

[illegible] a Nizzola. Va al computer che ha compilato i calendari

La violenza farà classifica

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Una bacchettata sulle dita a Silvio Berlusconi e ad Adriano Galliani, braccio destro e veloce del cavaliere delle antenne. Una dura requisitoria sulla violenza. L'accusa di omertà lanciata ai club, che spesso coccolano [illegible] allevano i mostri da stadio. Se voleva dimostrare di essere guarito [illegible] in forma, Antonio Matarrese c'è riuscito. Il rito dei calendari era l'occasione di rivedere alla ribalta [illegible] calcio l'onorevole presidente, reduce da [illegible] [illegible] di convalescenza. E Matarrese l'ha presa al balzo per esporre ai presenti quanto maturato durante la «vacanza obbligata».

Comincia dalla guerra dell'etere, l'argomento di maggiore [illegible]ualità. Proprio l'altro giorno Galliani, amministratore delegato del Milan [illegible] vicepresidente di lega, [illegible] annunciato urbi et orbi l'acquisto da parte della Fininvest dei diritti di Malmoe-Inter di coppa Campioni per 600 milioni. La gara si aggiunge al [illegible] pacchetto già assicurato alle emittenti berlusconiane, e cioè le gare esterne di coppa di Milan, Napoli e Atalanta. Trattative [illegible] in corso per aggiudicarsi Gornik Zabrze-Juve e Brann Bergen-Samp. Significa in pratica [illegible] il monopolio delle trasferte di coppa, primo passo verso la spartizione del calcio in tv auspicata [illegible] Berlusconi.

[illegible] il pallone [illegible] spicchi [illegible] piace a Matarrese, che ha lanciato poderosi siluri contro Berlusconi, [illegible] mai nominarlo. «Basta che uno si ammali per un [illegible] — ha ironizzato il presidente [illegible] federcalcio — perché qualcuno subito alzi la voce. Stavolta mi sembra però che abbiano superato i limiti. Voglio ricordare che a [illegible] [illegible] consentito gestire l'immagine del calcio in televisione senza il [illegible] della Federazione, che non darà mai [illegible] appalto tale gestione. Quindi bisogna pas[illegible] [illegible] noi, cosa che qualcuno ha dimenticato di fare». Un bel tentativo [illegible] oscuramento. Tradotto, significa che la Federazione, Matarrese imperante, si opporrà a qualsiasi progetto di invasione delle reti private nel monopolio Rai del calcio. Con questa presa di posizione si delineano netti gli schieramenti della guerra dell'etere. Da una parte l'alleanza di ferro tra la Rai, l'Eurovisione, il Coni e la federcalcio; dall'altra Berlusconi, i gruppi privati (Bertelsman, per esempio, che gli ha ceduto i diritti del torneo [illegible] Wimbledon) e parte delle società rappresentate in Lega, felici di poter lucrare sulle [illegible] aste.

VIOLENZA E OMERTA' — L'altro grande [illegible] inevitabile tema [illegible] della relazione di Matarrese. [illegible] il presidente ha avuto [illegible] pregio di dribblare la chiacchiera nazionale e affrontare di petto il problema. «Mai [illegible] calcio italiano [illegible] arrivato [illegible] punte così elevate di rendimento internazionale — ha detto — ma mai neanche [illegible] accaduti tanti gravi episodi delinquenziali, capaci di alterarne l'immagine. Finora li abbiamo sempre addebitati a fattori esterni al nostro mondo. [illegible] ho il coraggio di dire: guardiamo all'interno. Denunciamo le complicità, rompiamo quel cerchio di omertà che protegge i violenti». I teppisti sono tra noi, insomma.

REPRESSIONE — «Bisogna reprimere in ogni modo il dilagare di questi episodi». Già, [illegible] in che modo? Identificare i violenti rimane un'impresa difficile. La Lega ha avviato una schedatura di tutti i gruppi organizzati dei tifosi, i famosi o famigerati ultras. [illegible] si è già [illegible]trata con le prime resistenze. Non è difficile immaginare in quanti modi il censimento possa essere aviato, manipolato, disinnescato. Contro tutto questo, Matarrese è deciso a sfruttare al massimo [illegible] effi[illegible] quanto pericolosa: la responsabilità oggettiva. E' [illegible] meccanismo per cui i petardi di Juventus-Cesena e Milan-Roma di due anni fa, [illegible] fare un esempio, hanno portato agli 0-2 a tavolino e alle squal[illegible]che del [illegible]po. Finora l'applicazione era limitata [illegible] questo genere [illegible] episodi: «Ma [illegible] è venuto il momento di allargare il raggio d'azione e l'applicazione della norma. [illegible] società devono essere in grado di garantire i controlli all'interno [illegible] all'esterno degli stadi. Inoltre devono essere inasprite, fino al massimo grado, le sanzioni nei confronti [illegible] giocatori e dirigenti che con le loro dichiarazioni provochino o si rendano complici di violenze». Il problema è giuridicamente delicato, è stata istituita una commissione, presieduta dal professor Manzella, per studiare le soluzioni.

STRESS — Prima di Matarrese [illegible] avevano parlato Gattai, il solito saluto, e il presidente di Lega. L'avvocato Nizzola, prima di premere il fatidico pulsantino, ha parlato [illegible] sacrifici, [illegible] «probabile, anzi certo, aumento di infortuni, squalifiche, tensioni, in [illegible] parola di stress che comporterà il nuovo campionato, con un calendario compresso e tanti impegni da onorare»

COMMENTI — Poi la parola [illegible] andata [illegible] computer. Pochi i rappresentanti delle società. Tutti vagamente scontenti. Non [illegible] calendario, che ha rispettato le consegne. Le [illegible] di serie non si incontreranno nei primi turni, i tre derby (malinconica assenza di Torino) [illegible] stati concentrati tra la settima (Genoa-Samp) e la dodicesima giornata (Inter-Milan e Roma-Lazio). Moggi era preoccupato piuttosto per la vicenda del manto erboso del San Paolo, che rischia [illegible] far saltare l'esordio in casa, e per l'assenza di Careca nei primi due turni, per via delle qualificazioni ai mondiali del Brasile. Poi [illegible] [illegible] consolato pensando a Calleri, che dovrà rinunciare a Ruben Sosa per sei gare (l'Uruguay termina le qualificazioni il 27; a Spinelli, disperato, che [illegible] uruguayani ne ha due e forse tre.

Curzio [illegible]

Abbiamo [illegible] la Juve provocatoriamente per Dunga, dice Claudio Pontello [illegible] Firenze esulta

«Viola per sempre, parola di Baggio»

«Fisserei il premio scudetto, possiamo sorprendere tutti»

FIRENZE. Di botto, in modo quasi inatteso, è tornato l'orgoglio viola. Dopo stagioni dimes[illegible] [illegible] segnali di crisi, dopo le svendite dei pezzi pregiati (Galli, Massaro, Berti, Passarella), dopo i mancati acquisti di prestigio (è dello scorso anno la rinuncia al terzo straniero) la Fiorentina inverte la rotta.

Ieri al raduno, aria di sfida. Finalmente competitivi, finalmente [illegible] più costretti (dalle proprie scelte) in abiti grigi e poveri. Vestita così, la Fiorenti[illegible] è parsa a proprio agio. Si è chiusa dopo due anni la strategia avviata da Pier Cesare Baretti. Si torna all'antico, anche a costo [illegible] rischiare qualche co[illegible] sul piano economico.

Al raduno quasi tutti i Pontello (assente giustificato solo [illegible] conte). Con promesse piene di seduzione, con la Uefa traguar[illegible] principale senza, però, precludersi niente. Come [illegible] l'epo[illegible] delle «vacche magre» fosse [illegible] solo una condizione imposta dal passato. La vittoria (riconosciuta a più voci) sul mercato ha fatto riemergere l'antica grinta. Anche [illegible] due mine vaganti continuano a preoccupare. Pericolosa la prima, quasi disinnescata la seconda.

La prima riguarda lo stadio. Il Comunale è surgelato, la crisi della giunta rende tutto più precario. E' in corso [illegible] vera e propria lotta, fatta di promesse [illegible] imbarazzo, di sfiducia e di attesa. C'è chi, in società, sospetta l'impossibilità di avere per gran parte della stagione il proprio impianto sportivo. Miliardi [illegible] meno. Tanti. Si ipotizzano soluzioni alternative: Perugia, schermi giganti e tv a circuito chiuso.

Per Diaz, la seconda mina, invece tutto si potrebbe concludere in [illegible] ore. Previdi lo ha promesso, ostentando ottimismo. Poi ci sono le piccole difficoltà [illegible] tutti i giorni (Buso lamenta dolori inguinali facendo sospettare [illegible] pubalgia) compresa [illegible] possibile cessione di Sergio Battistini.

L'avv. Claudio Pontello ha sottolineato [illegible] cambio di rotta: «Siamo contenti, siamo sereni. Dunga? Non ho mai creduto alla [illegible] cessione. Forse in modo provocatorio abbiamo trattato con la Juventus, chiedendo, però, in contropartita la...luna. Diaz? Nessun problema, [illegible] polemiche sono dimenticate e poi erano state solo battute divertenti. Abbiamo investito, ma i conti torneranno». Righetti si è detto compiaciuto della realizzazione del [illegible] disegno: «Buona squadra, grande entusiasmo, tranquillità, è veramente un inizio incoraggiante. Mi preoccupa solo lo stadio».

Il tutto in una conferenza stampa nella sede del quotidiano «La Nazione», nuovo [illegible] anomalo sponsor per [illegible] mondo [illegible] calcio. Al battesimo del nuovo corso tutti presenti, vip compresi. Giorgi è apparso quasi sommerso dall'entusiasmo: «Speriamo [illegible] fare bene, [illegible] que prometto lavoro, sudore [illegible] impegno. Dobbiamo confermare i risultati dello scorso [illegible]. Previdi, sornione, ha rifiutato [illegible] palma [illegible] protagonista: «Spero [illegible] non avere sbagliato o di [illegible] sbagliato poco».

I tifosi, anche quelli della curva, si sono riavvicinati con entusiasmo e fiducia. Ma più di tutti [illegible] [illegible] Roberto Baggio a condensare nelle proprie parole il clima emergente nell'ambiente viola. Poche battute, ma grandi promesse: «E' la Fiorentina che sognavo. Finalmente potrò giocare centrocampista [illegible] con tre mediani in mio aiuto. E [illegible] importa se segnerò meno dello scorso anno. Sono convinto che faremo grandi cose. Personalmente fisserei anche il premio scudetto, questa squadra può sorprendere tutti. Dunga? Se lo avessero ceduto [illegible] Fiorentina sarebbe tornata la squadra del... tubo».

Adesso aspetta Diaz: «E' bravo, [illegible] [illegible] amico, ma dovrà adattarsi. Nell'Inter ha vinto tutto, qui ci sarà da lottare. Ma siamo il futuro. I Pontello hanno mantenuto le promesse. Loro continuino ad investire e io rinuncerò [illegible] qualsiasi miraggio economico da parte [illegible] grandi club. Loro su questa strada ed io in viola [illegible] vita».

Alessandro [illegible]

LA [illegible]

Portieri: Landucci (1964), Pellicanò ('54), Betti ('70). **Difensori:** Bosco ('62), Faccenda ('60), Daniel ('68), C. Pin ('61), Pioli ('65), Volpecina ('61), Matrone ('71), Antinori ('71), Malusci ('70). **Centrocampisti:** Battistini ('63), Baggio ('67), Iachini ('64), Kubik ('64), Onorati ('66), Dunga ('63), Sacchi ('70), Vironelli ('70), Barontini ('69), Lecci ('71), Callegari ('71). **Attaccanti:** Buso ('69), Di Chiara ('64), Sereni ('69), Del Lama ('70), Antonaccio ('71).

Formazione probabile: Landucci; Pioli, Volpecina; Iachini, Pin, Faccenda; Dell'Oglio, Dunga, Diaz (Buso), Baggio, Kubik (Di Chiara).

Prime amichevoli: 26 luglio, Casteldelpiano-Fiorentina, [illegible] 17; [illegible] luglio, Poggibonsi-Fiorentina, [illegible] 17; [illegible] agosto: Fiorentina-Roma, Torneo Baretti ad Aosta ore 20,30; sabato 5, finali Torneo Baretti.

Dopo le scritte antisemite apparse [illegible] Udine sul nuovo acquisto

Chi ha paura di Rosenthal?

L'israeliano in Italia, oggi visite mediche

UDINE. L'Udinese ha fatto cancellare le scritte apparse ieri [illegible] muri esterni della sede sociale: «Rosenthal go home», «Fuori gli ebrei dal Friuli», «Rosenthal [illegible] nel forno». Una di queste scritte portava anche [illegible] firma HTB (Hooligans Teddy Boys) che è un gruppo di ultras ben [illegible]sciuto nella [illegible] Nord dello stadio «Friuli». I rappresentanti degli [illegible] hanno dichiarato la loro completa estraneità, tanto più che [illegible] stati i primi ad accogliere festosamente Rosenthal al [illegible] arrivo in Italia.

Dovrebbe trattarsi, invece, di alcuni tifosi esagitati e insoddisfatti della campagna acquisti dell'Udinese, soprattutto dopo che all'attaccante Rosenthal, nazionale israeliano ingaggiato dallo Standard Liegi, i medici udinesi avevano [illegible] con la radiografia, un difetto al[illegible] spina dorsale (scavalcamen[illegible] di [illegible] vertebra).

Il procuratore legale [illegible] Rosenthal, Israel, è giunto ieri [illegible] Udine portando con sé le radiografie del giocatore, fatte otto anni or sono, che comprovano come il difetto alla spina dorsale sia congenito e non causato da un trauma recente. «Rosenthal — ha detto Israel — è un lottatore nato, [illegible] è sposato e verrà a Udine da solo; con quella malformazione gioca da quindici anni: è tanto coraggioso che non s'impressionerà certo per le scritte».

Israel non si [illegible] dimostrato affatto meravigliato delle scritte antisemite. «A Rosenthal [illegible] era mai successo, ma a tanti altri giocatori israeliani sì». Sull'«affare Rosenthal», l'Udinese toglierà ogni riserva soltanto oggi dopo le visite mediche. Probabilmente verrà posta una clausola nel contratto per salvaguardarsi da eventuali [illegible]seguenze della malformazione fisica nel prossimo campionato. [illegible] presidente Giampaolo Pozzo ha vivacemente stigmatizzato [illegible] gesto dell'anonimo autore delle scritte antisemite ed ha espresso subito la propria solidarietà [illegible] Rosenthal (giunto ieri sera a Udine) al quale, del resto, [illegible] già dimostrato stima [illegible] simpatia anche verso il suo Paese, Israele, «uno Stato che s'è fatto da solo contro tutti».

Il raduno della [illegible] Udinese è previsto per domani alle 17: sono stati convocati 23 giocatori; l'unico possibile ritardatario dovrebbe [illegible] l'argentino Sensini il quale raggiungerà in settimana la comitiva bianconera nel ritiro montano di Ravascletto. La prima uscita ufficiale dell'Udinese [illegible] prevista per il 12 agosto, in amichevole notturna, allo stadio «Friuli», contro la [illegible], [illegible] stessa squadra contro la quale la formazione [illegible] [illegible] [illegible] dirà in campionato.

Luciano Provini

Solo sabato, giorno del raduno, la Juventus sceglierà il secondo straniero

Zavarov e Francescoli, fifty-fifty

Da Bologna e Avellino ritornano Alessio e Siroti

[illegible] Pare che la Juventus sia intenzionata a battere il record stabilito l'anno scorso quando solo [illegible] giorno prima del raduno arrivò a Torino tra la sorpresa generale il portoghese Rui Barros, allora terzo straniero dei bianconeri già forti di Laudrup e Rush. Oggi il lusitano [illegible] passato in pole position dopo l'addio del danese [illegible] i dubbi su Zavarov giunto lo [illegible] agosto a scalzare Jan Rush. E la Juve non solo deve ancora «trovare» il terzo straniero, ma [illegible] anche indecisa su chi dovrà essere il secondo. Attualmente Zavarov e Francescoli hanno le stesse possibilità. L'enigma sarà sciolto solamente sabato, giorno del raduno. Dunque con 24 ore di ritardo rispetto alla passata stagione.

Il quadro alla vigilia della settimana decisiva per il futuro bianconero [illegible] appena abbozzato. Parliamo, è ovvio, unicamente in chiave esterofila. Fino al 12 agosto la Juventus avrà tutto il tempo per pensare [illegible] terzo straniero, ma entro sabato deciderà sul secondo straniero. Due le possibilità: o viene confermato Zavarov oppure è [illegible] volta buona per Francescoli.

Impossibile pensare che la Juventus tenga il sovietico [illegible] aggiunga al minestrone anche l'uruguayano. Tatticamente Zoff si ritroverebbe infatti negli stessi guai dello scorso campionato quando ha dovuto convivere con tre mezze punte [illegible] [illegible] turno ha dovuto lasciar fuori ora Laudrup [illegible] Barros, in certi frangenti perfino Zavarov.

Ieri la Juventus ha comunque smentito categoricamente qualsiasi incontro [illegible] Paco Casal, procuratore di Francescoli, arrivato in Italia per accompagnare invece l'uruguayano Per[illegible] a Genova. Volendo interpretare l'impasse in casa bianconera [illegible] potrebbe pensare che più passano le ore e più aumentano le chance di Zavarov. Ma al momento nessuno si sente di prendere la decisione finale su Francescoli. Perchè? I dubbi sulle [illegible] capacità di rendere al massimo nel campionato italiano sono forti, anche [illegible] appaiono suggestivi i sogni di ripetere [illegible] Francescoli quanto avvenne con Platini. Ma l'uruguayano, impegnato con [illegible] nazionale uruguayana, non sarebbe disponibile nelle prime sei gior[illegible] [illegible] campionato, troppe.

Per quanto riguarda gli italiani occorre dire che la Juventus ha in pratica due uomini in più rispetto agli annunciati Casiraghi, Schillaci, Fortunato e Dario Bonetti. [illegible] [illegible] [illegible] due felici ritorni. Con Zoff a Buochs andranno infatti anche Alessio, prestato lo scorso ottobre al Bologna e [illegible] promettente Siroti, rientrato da Avellino.

Quello [illegible] Alessio [illegible] sicura[illegible] [illegible] buon colpo per la Juve. Boniperti lo prelevò nell'estate dell'87 dall'Avellino ma il ragazzo, sicuramente dotato di piedi buoni, ebbe una stagione sfortunata in quella Juve in cui non era riuscito ad ambientarsi neppure Rush. Alessio sarà la prima alternativa per l'attuale coppia di punte Schillaci-Casiraghi. Siroti va a rinforzare i ruoli difensivi a dimostrazione che difficilmente Galia sarà arretrato da mediano [illegible] terzino. Con Bonetti e Tricella coppia centrale ci saranno già [illegible]apoli e Bruno a dover contendersi un posto [illegible] non va dimenticato l'eterno Brio, rimasto nei ranghi.

In ritiro a Buochs [illegible] certi [illegible] andare: i portieri Tacconi, Bonaiuti e Micillo; i difensori Napoli, Bruno, [illegible]rio, Dario Bonetti, Tricella, De Agostini [illegible] Siroti; i centrocampisti Galia, Marocchi, Fortunato, Barros, Caverzan e Giampaolo; le punte Casiraghi, Schillaci [illegible] Alessio.

Franco [illegible]

La prima cavalcata sulle Alpi delude, [illegible] Briançon vince lo sconosciuto Richard e LeMond guadagna 13" a Fignon

Ma per tutti il Tour resta grande

Che critiche se fosse stata una tappa del Giro

Sulle Alpi. Delgado spinge sui pedali, ma la maglia gialla [illegible] resiste

BRIANÇON
DAL NOSTRO INVIATO

Facciamo finta di essere al Giro d'Italia, stesse montagne, stesso ordine d'arrivo del primo tappone alpino. Vince [illegible] svizzero francofono venticinquenne, Pascal Richard, nato [illegible] il [illegible] e il Vaud, campione del mondo di ciclocross tre anni fa, campione nazionale [illegible] strada quest'anno, mai vinto prima una [illegible] all'estero, e completamente fuori della classifica. Cosa scriviamo al Giro?

Scriviamo di tappa deludente, di assi falloni, di Vars e Izoard traditi, di fine del Gran [illegible] Spirito del ciclismo, di Bartali e Coppi e altri che vinsero queste tappe traditi, bestemmiati, di piccola patetica [illegible] comunque finta lotta, per pochi secondi, degli uomini di classifica, i quali hanno atteso le telecamere mobili per darsi battaglia, accattoni [illegible] immagini e di mance dagli sponsor.

Invece siamo al Tour de France, tappa Gap-Briançon, primo Richard, grande [illegible] di un nessuno esaltato dall'importanza, dal fascino, dalla magia della corsa gialla. Dietro [illegible] lui battaglia terribile fra i grandi della classifica, rischi specialmente in discesa, LeMond statunitense che prende 13" a Fignon, Delgado spagnolo che [illegible] agli scatenamenti di LeMond, Mottet che, francese, at[illegible] mettendo in difficoltà Fignon che ha il [illegible] passaporto.

In realtà non capita quasi niente, ma siccome [illegible] [illegible] aspettava che capitasse tutto si parla di tappa sconvolgente, irrispettosa dei pronostici.

E' [illegible] Tour, niente da fare. La media portentosa [illegible] Richard, 36,408 km/h, in Italia sfuggirebbe alle attenzioni, [illegible] verrebbe attribuita [illegible] marchingegni matematici di Torriani, a motorini gaglioffi applicati all'inter[illegible] delle ruote. Invece qui è discussa, ammirata, [illegible] [illegible] giustamente notare che [illegible] automobilista, in un giorno di traffico normale, può filare [illegible] [illegible] Gap a Briançon attraverso il Vars [illegible] l'Izoard.

«Réjoignez la legende!», comanda il poster che, affisso su ogni muro di questi paesi alpini, invita [illegible] gente a partecipare allo straordinario momento creato [illegible] Tour de France. [illegible] leggenda è raggiunta [illegible] poi con[illegible] [illegible] tutti i costi: le strade pittate a colori, e così sporcate per anni e lustri e decenni con i nomi dei corridori, sono presentate come un caleidoscopio di sentimenti scritti. Giornali e televisioni mostrano la «squadra» [illegible] grandi ex al seguito della corsa: Merckx e Ocana, Thévenet e Hinault, De Vlaeminck e Geminiani, Poulidor e De Buyne, sono cinquanta, molti sanamente rincoglioniti, [illegible] fanno questo [illegible] voronoffiano per tenersi giovani, addetti anche a lavori umili. Ieri aspettavano Bartali per una telefesta, è arrivato Gimondi, c'era anche Gaul che ha barba bianconera, occhialini, sguardo assatanato e insomma sembra Emil Jannings, il professor Unrat che si smarrisce per la Dietrich nell'Angelo Azzurro.

In tv Fignon ha parlato con voce rotta di come ogni giorno per[illegible] secondi che sono goccioloni di sangue. LeMond ha detto: «Vedete come sono bello nonostante la media alta, segno che nelle prossime due tappe mi vinco il Tour». E Delgado, che passa chilometri e chilometri sotto archi [illegible] bandiere spagnole e basche (forse battono le francesi, [illegible] tenendo conto del blu-biancorosso reduce dal 14 luglio, [illegible] [illegible] le comunque presentissime olandesi), ha det[illegible] «Voglio vedere adesso [illegible] faranno sul Galibier e all'Alpe d'Huez quelli che oggi hanno rischiato in discesa per mascherare i loro problemi in salita». Diceva di Theunisse e LeMond soprattutto, e anche di Fignon che sta antipatico a tutti, è chiamato «l'intelo», entelò, l'intellettualotto, ma che ieri, scendendo l'Izoard e soprattutto salendo a Briançon, aveva pareti di plaudenti.

Ha ragione [illegible] quando dice che il croissant del petit déjeuner francese, mangiato in Italia a cento metri dalla frontiera, ha tutto un altro gusto. Basta il poco spazio [illegible] Clavière Italia [illegible] Briançon Francia, e [illegible] tutto, cambia anche il ciclismo.

Non [illegible] dei tanti ieri sulle strade, sui colli dove il blocco per quelli senza targhe ufficiali durava tutta la giornata (consigliati viveri, bevande, indumenti pesanti in [illegible] di pioggia, sali reintegratori in caso di disidratazione da [illegible]le: così dicevano i manifestini [illegible] [illegible] gendarmi), ha dubitato per un attimo della grandezza del Tour. Neppure gli italiani han[illegible] [illegible] pensieri empi: e tutti i nostri sulle spianate di Briançon alta, dove ieri c'era accesso [illegible] si andava lì all'alba, se si era figli di Mitterrand o se [illegible] [illegible] furbastri italici, dicevano che si capisce che il Tour [illegible] più bello, guarda che tappa, dove sono i corridori d'Italia?

[illegible]

[illegible]

Maria Canins, cadute su commissione?

GUILLESTRE. [illegible] signore chiamato Giuseppe Bonaldi segue il Tour [illegible] donne perché ci gareggia [illegible] moglie, Maria Canins. E' clandestino, nel senso che la federazione non lo vuole nel seguito ufficiale. Va per alberghetti, [illegible] [illegible] che si aggiusta sempre. Accade che discuta di ciclismo femminile con chi passa di lì. Oppure che lo riconoscano (in Francia la coppia ha avuto molte apparizioni televisive), e all[illegible] lui lascia all'alberghetto [illegible] manifesto [illegible]lla Maria che in mountain bike va per la Val [illegible]a.

Della Longo dice: [illegible]' di un altro pianeta». [illegible] sua moglie dice: «Non pesano i quarant'anni, pesano [illegible] cadute, le ferite, è tutta un livido». Quando gli si fa presente che essere seconda dietro al[illegible] Longo, dopo avere vinto due Tour de France, e con vent'anni per gamba, è un risultatone, non accetta, protesta: «Maria potrebbe ancora [illegible] molto, in assoluto. Ma non è aiutata, sembra [illegible] che [illegible] venga fatta l'elemosina, fra l'altro dobbiamo ancora prendere i soldi dall'ultimo Tour. E poi le cadute non [illegible] colpa [illegible]: troppa gente corre su di lei, direi [illegible] di [illegible], e si prende licenze che [illegible] traducono in voli di mia moglie». In pratica, la fanno cadere.

Le straniere? Lui non dice subito di sì, e così si alimentano le voci relative ad una rivalità ormai western fra la Canins e le altre azzurre.

La maglia gialla ha gambe e fiato per rispondere con autorità agli attacchi dei rivali più forti

Quell'americano fila [illegible] Parigi

E tutti giurano che oggi sarà decisivo il Galibier

BRIANÇON. Richard e Cornillet, protagonisti [illegible] una bella fuga giunta fino al traguardo e lodevoli nel loro impegno, non hanno certo [illegible] calibro [illegible] scrivere quella pagina di storia che ieri tutti si attendevano [illegible] Tour. E alle loro spalle la corsa degli uomini di classifica si è mascherata dietro ad attacchi poco spettacolari: aggiorniamo i pronostici, la corsa si deciderà oggi in vetta all'Alpe d'Huez.

Da quanto si è visto sull'Izoard si può affermare che chi sarà [illegible] maglia gialla [illegible] avrà moltissime probabilità di vincere il Tour. E pare che questi possa essere [illegible] LeMond. L'americano anche ieri è stato autoritario, pronto [illegible] risponde[illegible] [illegible] ogni minaccia e [illegible] nella sua difesa al punto da farlo assomigliare a un attacco. E alla fine della danza non solo si [illegible] trovato indenne ma ha raccolto altri 13 secondi di vantaggio a spese di Fignon.

Il francese è stato la rivelazione in negativo della giornata con le sue continue flessioni in salita. Per ben [illegible] volte, [illegible] la [illegible] consistenza degli scatti, Fignon è [illegible] indietro sempre nei momenti cruciali della corsa. Il primo [illegible]nuncio di debolezza è avvenuto sulla salita del Vars lungo [illegible] quale ha imposto il proprio passo Delgado. Con lui sono scollinati LeMond e Theunisse mentre Fignon, Rooks, Mottet e Kelly [illegible] transitati [illegible] 30" [illegible] distacco.

Riunitisi lungo la discesa, la successiva salita al mitico Izoard ha riproposto il tema. [illegible] primo ad attaccare [illegible] stato una volta Delgado [illegible] [illegible] [illegible] progressioni non hanno fornito alcun risultato interessante, salvo quello di seminare personaggi di secondo piano. LeMond è [illegible] sempre [illegible] più pronto a rispondere, [illegible] Fignon ha [illegible] una nuova flessione. Delgado [illegible] denuncia [illegible] chiari limiti nel [illegible] potenziale offensivo e questo rappresenta davvero una delusione per chi attendeva domani [illegible] parte sua un attacco diretto alla magl[illegible] gialla.

Se lo spagnolo [illegible] quello visto ieri, insomma se è tutto qui, LeMond non dovrebbe avere molte preoccupazioni. Caso mai l'americano [illegible] fare attenzione a Mottet sicuro e intraprendente in salita come mai in precedenza. Suoi sono stati gli attacchi più efficaci, grazie ai quali ha lasciato indietro, proprio nel [illegible] più duro dell'Izoard, tutti gli uomini di classifica tranne Delgado, Theunisse [illegible] LeMond [illegible] quale [illegible] dimostrato di avere gambe e fiato da sprecare.

Allo scollinamento i quattro avevano una ventina di secondi di vantaggio su Fignon e gli altri ma lungo la discesa veniva ancora una volta il ricongiungimento. Però p[illegible] [illegible] traguardo l'ultimo chilometro, in sensibile salita, ha offerto ancora [illegible] volta lo spazio per [illegible] attacco. E' lì che Fignon è crollato per la [illegible] volta e alla resa dei [illegible] ha pagato 13 carissimi secondi: davvero [illegible] prezzo salato per un solo chilometro. Ci si chiede [illegible] potrà reagire il francese sul Galibier, sulla Croix de Fer e con l'impennata finale fino all'Alpe d'Huez lun[illegible] 17 km. In questo quadro c'è poco posto per Bugno, in ritardo di quasi un quarto d'ora e finito ancora più in basso in classifica.

Nel Tour femminile Jeannie Longo ha dato un'altra botta, dopo la crono vincendo anche [illegible] tappa dell'Izoard con quasi 2' sulla Canins. In classifica la no[illegible] campionessa è sempre seconda, ma a 5'31" dalla francese. E oggi anche le signore sono attese sul terribile Colle [illegible] Galibier.

Carlo Valeri

LE [illegible]

Ordine d'arrivo (16ª tappa, 174 km, Gap-Briançon): 1. Richard (Svi) 4 ore 46'45"; [illegible]. Cornillet (Fra) a 2'34"; [illegible]. Mottet (Fra) a 4'50"; 4. LeMond (Usa) a 4'51"; 5. Gayant (Fra) st; 6. Delgado (Spa) st; 7. Theunisse (Ola) st; 8. Rooks (Ola) st; 9. Fignon (Fra) a 5'04"; 10. Alcala (Mex) a 5'26"; 11. Cerin (Ita) a 5'34"; 12. Pensec (Fra) a 5'43"; 13. Bauer (Can) a 5'43"; 14. Indurain (Spa) a 5'49"; 15. Millar (GB) a 6'02"; 16. Carlsen (Dan) a 6'55"; 17. Roosen a 6'55"; 18. Philpot (Fra) a 7'; 19. Lejarreta (Spa) a 7'08"; [illegible] Hampsten (Usa) a 7'24".

Classifica generale: 1. LeMond (Usa) 72 ore 42'30"; 2. Fignon (Fra) a 53"; 3. Mottet (Fra) a 2'16"; 4. Delgado (Spa) a 2'48"; 6. Rooks (Ola) a 6[illegible]"; 6. Theunisse (Ola) a 7'14"; 7. Lejarreta (Spa) a 7'28"; 8. Alcala (Mex) a 7'37"; 9. Indurain (Spa) a 8'25"; 10. Hampsten (Usa) a 9'35"; 11. Millar (GB) a 10'43"; 17. Bugno (Ita) a 17'53".

SPORT**FLASH**

Boxe, Rosi sogna Leonard

[illegible] Gianfranco Rosi, neo-campione mondiale dei superwelters (Ibf), è arrivato ieri a Roma proveniente dagli Usa. E' stato accolto da un gruppetto di tifosi giunti da Perugia. Il pugile, che sabato ad Atlantic City ha battuto Van Horn, ha ribadito che il [illegible] sogno è quello [illegible] incontrare Leonard. Per Rosi prossimo appuntamento in Australia contro lo sfidante ufficiale Waters in settembre o ottobre.

Sci, Tomba sul ghiacciaio

[illegible] DI LEGNO. Sul ghiacciaio Presena, sopra Ponte di Legno (Brescia), si è aperta una nuova fase di allenamento collegiale di sci della nazionale A che si protrarrà fino a sabato. Gustavo Thoeni sta seguendo personalmente [illegible] preparazione di Alberto Tomba: «Stiamo facendo [illegible] lavoro specifico in slalom e [illegible] gigante ed esercizi di atletica e ginnastica».

Calcio, entusiasmo [illegible] Bergamo

[illegible] Primi applausi per i centrocampisti Bordin e Bortolazzi, i due neo-nerazzurri presentati ieri nella sede dell'Atalanta. Entrambi si [illegible] detti entusiasti [illegible] vestire la maglia [illegible] club e di disputare la Coppa Uefa. Il terzo «gioiello», l'argentino Caniggia, raggiungerà direttamente l'Atalanta a fine mese nel ritiro di Roncegno. Il ritrovo per la preparazione [illegible] in programma domenica.

Calcio, Tigana al Marsiglia

MARSIGLIA. La notizia adesso è ufficiale: Jean Amadou Tigana ha firmato un contratto che lo lega per le prossime due stagioni all'Olympique Marsiglia. Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali, Clive Allen, centravanti inglese del Bordeaux, è tornato in patria, al Manchester City, mentre il neo-zelandese Wynton Rufer è passato [illegible] Grasshoppers Zurigo al Werder Brema e Frank Stapleton, centravanti irland[illegible] ha lasciato il Le Havre per il Blackburn Rovers, seconda divisione inglese, dove troverà Steve Archibald e Osvaldo Ardiles.

Vela, [illegible] nel [illegible]

CHIAVARI. Questo l'ordine di arrivo della seconda tappa del Giro d'Italia di vela: 1) Ravenna (timoniere Lugaresi); [illegible] Minsk (Kalina); 3) Trieste (Fonda); 4) La Rochelle (Briand); 5) Desenzano del Garda (Tonoli); [illegible] Napoli (Scutellaro); 7) Marina di Ravenna (Ferroi); 8) Gaeta (Ammutinato); 9) Chiavari (Capozzi); 10) Livigno (Sicola). La classifica: 1) Ravenna punti 47; 2) Minsk 46; 3) La Rochelle 45; 4) Desenzano 41,5; [illegible] Trieste 39,5.

Calcetto, pesanti squalifiche

ROMA. Il giudice della Lega dilettanti ha preso pesanti provvedimenti a carico della Vigna Stelluti dopo gli incidenti avvenuti sabato scorso al Foro Italico al termine della finale del campionato italiano [illegible] calcetto contro l'Eur Roma Rcb. Le squalifiche inflitte ai giocatori: Paciotta, Viglianti e Fondi [illegible] al 30 giugno 1994; Crescenzi fino al 31 dicembre 1990; De Petris fino al 31 marzo 1990; Nibbi fino al 30 ottobre 1989. Inoltre il giudice sportivo ha squalificato l'allenatore Ronconi fino al 31 dicembre 1989.

Tennis, [illegible] la Lapi [illegible] Bruxelles

BRUXELLES. Laura Lapi si è qualificata per [illegible] secondo [illegible] degli Open femminili di Bruxelles [illegible] tennis battendo la statunitense Andrea Leand per 6-1, 6-3. [illegible] ce l'ha fatta invece Silvia La Fratta, che si è arresa per 1-6, 6-4, 7-6 alla francese Maider Laval. E' uscita [illegible] [illegible] anche Silvia Farina, battuta dalla france[illegible] Nathalie Guerree, per 7-5, 6-2. Oggi [illegible] secondo turno Cathy Caverzasio [illegible] la vedrà [illegible] l'olandese Manon Bollegraf, testa di serie [illegible] [illegible]. La Lapi scenderà in campo contro la belga Sandra Wasserman, n. 6 del tabellone.

Tennis, la Reggi n. 24 al mondo

ROMA. Tre tenniste italiane figurano nella nuova classifica mondiale comunicata dalla Wita. Sono Raffaella Reggi, che [illegible] n. [illegible], Sandra Cecchini, n. 39, e Linda Ferrando, n. 48. Laura Golarsa, che a Wimbledon ha raggiunto i quarti di finale, è al 53° posto. La numero 1 è naturalmente Steffi Graf, che precede Martina Navratilova, [illegible] Sabatini, Chris Evert, Zina Garrison e Arantxa Sanchez.

ATLETICA

Stasera [illegible] Pescara il mezzofondo [illegible] cerca il rilancio

[illegible] guida [illegible] pattuglia

In pista anche Lambruschini e Viali

[illegible]
[illegible] INVIATO

La celebrazione dei corridori italiani ha subito [illegible] brusca frenata negli ultimi giorni: pri[illegible] per l'esito della prova Grand Prix di Londra (Francesco Panetta sesto nei 3000 siepi in 8'21"19, Alessandro Lambruschini settimo nei 1500 in 3'39"52 [illegible] Stefano Mei decimo sui 5000 in 13'30"51) quindi per l'interpretazione data [illegible] 1500 da Tonino Viali (sesto [illegible] 3'42"26) nel meeting di Caorle. Parlare di brusco risveglio dopo gli splendidi momenti vissuti nei meeting del Nord non è comunque logico: e probabilm[illegible]te se [illegible] si fosse vicini alla Coppa Europa (Gateshead, il 5 [illegible] [illegible] agosto) non si [illegible] troppo peso a quanto accaduto.

Invece, eccoci costretti [illegible] riflettere sulla corale cattiva [illegible]rata londinese e, di conseguenza, [illegible] guardare con nuovo interesse alle gare [illegible] questa sera al[illegible] stadio Adriatico [illegible] Pescara. Elio Locatelli, ct azzurro, non sembra preoccuparsi però più del dovuto: problemi sulla sua scrivania ce ne sono indubbiamente tanti e quello dei [illegible] fondisti [illegible] sommato non è certo il più grave.

«Riguardo ai meeting in Scandinavia — entra subito in argomento Locatelli — si [illegible] forse ecceduto nell'enfatizzare certi risultati. Il settore vale, senz'altro, ma chi è arrivato a definirci il Kenya d'Europa ha esagerato. E allo stesso livello [illegible] si è spinti troppo in là [illegible] critiche per i risultati di Londra: Panetta era all'esordio stagionale sulle siepi [illegible] anche nel passato ha sempre incontrato problemi iniziali. La [illegible] colpa è legata alla presunzione [illegible] aver [illegible] esordire in un impegno subito probante».

Locatelli ne spiegazioni anche per i risultati degli altri azzurri. «Lambruschini — prosegue — non [illegible] mai stato un grande "miler", la sua gara sono le siepi non i 1500. In quanto a Mei è ancora mezzo malato, 13'30" all'esordio [illegible] è comunque male. Infine Viali. [illegible] provato i 1500, ma lui [illegible] trova ormai meglio sugli 800 ed [illegible] questa la sua gara per la Coppa Europa».

Al di là delle parole, la pista può stasera ridare conforto: sono in programma tanto i 1500 quanto i 5000 e si tratta di due gare di buon contenuto. Nella prima l'ideale capofila degli iscritti è il somalo Bile, campione del mondo a Roma. A dar tono poi ci sono un paio di keniani (Kirochi [illegible] Kariuchi), [illegible] spagnolo Gonzales, lo statunitense Maree, l'eterno australiano Walker oltre naturalmente [illegible] una pattuglia di azzurri guidata da Genny Di Napoli [illegible] comprendente Lambruschini, Viali, Tirelli e Vandi. Per Di Napoli è d'obbligo — l'ennesimo, anche se lui continua a ripetere che soprattutto gli interessano le vittorie — un pensierino al record italiano (3'34"57 di Mei).

Alessandro Lambruschini in gara sui 1500

Nei cinquemila [illegible] venuti meno, invece, all'ultimo due attesi protagonisti, il messicano Barrios [illegible] il campione olimpico, il marocchino Boutayb. In compenso potrebbe arrivare Said Aouita. Saranno invece [illegible] via, per misurare Panetta [illegible] Mei, l'elvetico Deleze, il belga Rousseau, il portoghese Canario e il brasiliano Castro.

Tra i molti eccellenti interpreti [illegible] altre gare meritano poi di essere ricordati Myricks nel lungo; Jackson, Nehemiah [illegible] Campbell sui 110 hs; Da Silva contro Tiffi sui 200; Bubka nell'asta; e tra le donne Kostadinova (alto), Ivan e Chitova (miglio), Wodars [illegible] Melinte (800) e Ashford (100).

Giorgio Barberis

Il maestro sepolto a Salisburgo, domenica Requiem con Muti

Solti sul podio di Karajan

Aprirà il Festival col «Ballo» di Verdi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà il direttore d'orchestra ungherese Sir Georg Solti, 77 anni, a sostituire Herbert von Karajan: inaugurerà lui il Festival di Salisburgo con *Un ballo in maschera*, giovedì 27. «Inutile ricamare. Questa designazione non significa affatto che Solti potrà prendere il posto di Karajan nel nostro Direktorium»: è la precisazione del presidente del Festival, Albert Moser. Moser dice anche che [illegible] contattato Abbado, Muti, Levi[illegible] tutti già impegnati per quella data.

Solti invece [illegible] libero. L'hanno raggiunto in vacanza nel Grossetano. In un primo momento ha opposto qualche difficoltà: è da molto tempo che [illegible] dirige *Un ballo in maschera*. Ha chiesto una notte per pensarci. Ieri a mezzogiorno ha sciolto la riserva, dicendosi ben lieto di ricordare [illegible] Karajan, di dimostrare [illegible] sua [illegible]zione» per lui. «Strano destino, questo di Solti», ricorda il presidente Moser. «Già nel '56 diresse al Festival *Il flauto magico* al posto di Furtwaengler, deceduto nel novembre [illegible] '54».

Solti è atteso oggi a Salisburgo. «Bastano poche prove» dice Moser. «Perché Karajan [illegible] già registrato l'opera con i Filarmonici di Vienna nello scor[illegible] febbraio, per la Deutsche Grammophon. Il disco non [illegible] in commercio». Le pro[illegible] dunque saranno in tutto quattro, a partire da sabato, più la prova generale.

Negli uffici del Festival cresce la frenesia. Girano voci, smentite, [illegible] E' un balletto di telefonate, di fantasmi che si annunciano e scompaiono, e [illegible] i nomi dei più importanti direttori d'orchestra, di impresari, di cantanti, e scrittori, industriali, politici: la morte [illegible] Karajan ha gettato nello scompiglio l'organizza[illegible]e, che cerca [illegible] arginare pressioni, domande, vuoti, suscettibilità e malumori. Da [illegible] all'altro cambiano i programmi. Per esempio, la solenne commemorazione funebre per il maestro, che si terrà domenica 23 alle [illegible] di [illegible] nel Duomo, davanti alle autorità: chi la dirige? In tarda mattinata il presidente Moser faceva un solo nome: James Levine. [illegible] sono [illegible]. Invece ieri pomeriggio la certezza [illegible] un'altra: sarà Riccardo Muti a dirigere i Filarmonici e il coro della Staatsoper di Vienna nel *Requiem* di Mozart.

Così anche per la seconda commemorazione, il concerto che il Festival dedica a Karajan [illegible] domenica successiva, il 30, a mezzogiorno e un quarto nella Grosses Festspielhaus: da [illegible] parte si dà per [illegible] la sola accoppiata Levine e Solti, dall'altra si aggiunge [illegible] di Muti. Il programma delle musiche è ancora [illegible] definire. A questo punto rimangono aperte solo due questioni: chi dirigerà le ultime repliche del *Ballo in [illegible]schera*, perché Solti [illegible] impegnato in [illegible] tournée europea con l'orchestra sinfonica di Chicago, e chi dirigerà il concerto sinfonico di Ferragosto [illegible] posto di Karajan. Per il resto, con gran patema, tutto risolto.

I direttori che onoreranno [illegible] dunque Solti, Muti e Levine. Fra questi c'è forse [illegible] di Karajan [illegible] Festival? Il presidente Moser evita ancora una volta ogni impegno, si trincera dietro le prassi: «Non deve decidere il Direktorium, [illegible] il Kuratorium, l'orga[illegible] che raduna anche i rappresentanti dello Stato, della Provincia e [illegible] città [illegible] Salisburgo». Un'ammissione però la fa: «Meglio che sia un dir[illegible] qui, perché sarebbe più presente alle riunioni che dobbiamo fare: [illegible] a tre al mese».

Karajan dunque sen[illegible] un erede, per ora. [illegible] ci sarà un altro Karajan? Non sotto il profilo artistico, [illegible] organizzativo, manageriale. Nessuno lo dice, tanto meno [illegible] presidente Moser, da 40 anni amico del maestro, che lo chiamò qui a Salisburgo: ma [illegible] ha l'impressione che nessuno si auguri l'avvento [illegible] nuovo Karajan, di un altro direttore che possa ancora allestire manifestazioni del tutto personali, che possa ancora dire «Le Festival c'est moi».

Si capisce che è l'intera struttura del Festival a essere colpi[illegible] al cuore, dopo 25 anni di impero Karajan. Di [illegible] cosa si di[illegible] certo, Moser: che il Festival continuerà a essere fedele alla sua idea originaria, voluta nel 1919-20 dal musicista Richard Strauss, dallo scrittore Hugo [illegible] Hofmannsthal, dal regista teatrale Max Reinhardt. L'idea di celebrare soprattutto Mozart: e poi di aprirsi ad altri repertori, musicali e teatrali. [illegible] possibile prevedere [illegible] come sarà in concreto il dopo-Karajan. Per noi [illegible] molto difficile senza di lui. Io lo amavo» aggiunge Moser. «Karajan ha internazionalizzato il Festival, prima era espressione quasi esclusivamente della [illegible] germanica».

Mentre il Festival, la città di Salisburgo, lo stesso Stato austriaco [illegible] impegnati nell'organizzare gli onori funebri, nel [illegible] che si [illegible] la sarabanda dei nomi per la successione, e si accendono gelosie e contese, Herbert von Karajan [illegible] già sotto la terra vicina alla [illegible] casa di Anif, un'elegante cittadina a sette chilometri dal capoluogo. L'altra [illegible] alle nove e mezzo, quattro macchine [illegible] partite dalla grande [illegible] scura di Karajan. In una c'era la moglie Eliette con le figlie Isabel e Arabel, appena rientrate: l'una [illegible] Bregenz, dove stava recitando, l'altra da Boston, dove studia. Nelle altre due si trovavano due amici [illegible] Salisburgo. Dal carro funebre la bara è [illegible]sa direttamente nella fossa, nella semioscurità. Il parroco [illegible] Anif, Jungschaffer, ha benedetto la salma.

Nessuno sapeva di questa decisione improvvisa. Neanche il sindaco [illegible] Salisburgo, neanche i dirigenti [illegible] Festival. La notizia è stata data ieri mattina presto [illegible] un'agenzia [illegible] stampa austriaca. Dicono che lo stesso Karajan aveva espresso questo desiderio: essere sepolto solo davanti ai familiari e agli amici più [illegible] Una vita spesa nella musica e nel clamore del mon[illegible] si è chiusa nel silenzio.

Nel piccolo cimitero [illegible] Anif, [illegible] alla chiesetta, [illegible] una cappella. Lì accanto c'è la tomba di Karajan. Un mucchio di [illegible] fresca sollevato un po' a piramide, un mazzetto di rose [illegible] e [illegible] altro mazzo di margherite in disordine sotto [illegible] pioggia. Una croce di legno chiaro. Senza nome. E' in un angolo, di sbieco rispetto alle altre tombe colme di fiori e di marmi. Nel pomeriggio arriva[illegible] i primi visitatori. [illegible] accendono alcuni piccoli ceri, che [illegible] po' brillano e un po' si spengono sotto la pioggia.

La casa di Karajan, oltre la cintura di alberi nella pianura, adesso ha il cancello [illegible] legno aperto. Ci [illegible] molte macchi[illegible] fra cui due italiane targate Grosseto. [illegible] bussa alla porta. Silenzio. [illegible] bussa ancora. Delle voci. La porta si apre: compare la signora Eliette, il bel volto biondo piangente, [illegible] senza lacrime negli occhi azzurri. Ha un rosario attorno al collo. Mormora solo: «Grazie. [illegible] con tutta la famiglia». Sorride, e gli occhi le si fanno più rossi. Accenna a un invito, di entrare. Dal salone, nella penombra, arrivano due uomini: le stringono le braccia, le consigliano di rientrare. Lei scompare dicendo ancora «Grazie, grazie».

Claudio Altarocca

[illegible] IL [illegible]

«Era mio dovere farlo, per lui»

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Nella villa sul mare, lo spartito [illegible] «Ballo [illegible] maschera» è arrivato da Londra alle quattro del pomeriggio. Appena lo ha ricevuto, Sir Georg Solti [illegible] è chiuso nello studio per lavorare al pianoforte: erano passate poche ore da quando il maestro aveva accettato di sostituire Karajan a Salisburgo.

«No, non avrei mai pensato di trovarmi in una situazione simile, [illegible] lo [illegible] mai voluto», dice Solti. I suoi occhi chiarissimi esprimono [illegible]viglia e anche un po' di commozione, mentre continua a parlare in [illegible] inglese perfetto ma che [illegible]ra rivela, in qualche sillaba, l'origine ungherese.

«Quando mi hanno chiamato da Salisburgo, ho chiesto tempo prima di rispondere. Ero qui, in questo posto meraviglioso, finalmente potevo avere qualche giorno di vacanza italiana, prima di una lunga tournée con l'Orchestra di Chicago».

Il racconto s'interrompe: E poi, maestro?

«Poi ho pensato che era mio dovere farlo (My duty to do it), questo era un modo concreto di dimostrare la mia ammirazione e il mio affetto per [illegible] genio della musica e la mia solidarietà ad [illegible] Festival al quale sono legato da molti anni da un rapporto di collaborazione».

Delle sei repliche previste, Solti, che arriva oggi pomeriggio a Salisburgo, dirigerà soltanto le prime tre [illegible] noto [illegible] nome del successivo direttore. «Di più non potevo, non era possibile conciliare Salisburgo [illegible] i miei impegni precedenti».

Maestro, con quale spirito salirà su quel podio della Festspielhaus?

«Mancano ancora nove giorni, mi lasci il tempo [illegible] innamorarmi di nuovo della musica [illegible] Verdi».

Come sarà Salisburgo dopo Karajan?

«La sua [illegible] prediletta non [illegible] morire».

Sandro Cappelletto

Il maestro Georg Solti

«Credo che il [illegible] pianterò dei crocus» (dal «Punch»)

[illegible] PARLIAMO

Caccia grossa alla parola nuova

A PASSO [illegible] carica, quasi contemporaneamente ai molti vocabolari italiani che negli ultimi anni hanno prodotto un [illegible]meno che è sembrato eccezio[illegible] nell'editoria italiana, [illegible] usciti libri su parole nuove o quasi nuove.

Per ricordarne soltanto alcuni, citiamo, del 1986, il *Dizionario di parole nuove* [illegible] Manlio Cortelazzo e Ugo Cardinale, ripubblicato con aggi[illegible] l'anno scorso; del 1987 il *Dizionario del nuovo italiano* di Claudio Quarantotto; dell'88 *La mala lingua* di Augusta Forconi; di questi giorni *Il neoitaliano* [illegible] Sebastiano Vassalli. Fra queste opere spiccano quelle di [illegible]rantotto e di Cortelazzo-Cardinale che hanno un impianto solido con la data di apparizione delle parole registrate ed esempi [illegible] autori.

La [illegible]cia alle parole nuove, che ebbe in Panzini al principio del secolo [illegible] anticipatore, è un'occupazione congeniale o un divertimento per molti: lo provano diversi segni fra i quali annovero quello di una rivistina calabrese che riporta nell'ultimo numero un elenco di termini attribuiti [illegible] tempo della giovinezza di quelli che ora hanno cinquant'anni e forse più.

E' istruttivo che gran parte di queste parole sembrino ormai vecchiotte e non presentino più quell'aspetto che le rendeva sorprendenti o sospette quando erano nuove.

Che dire di *balla* per «bugia», *filare* per «corteggiare», *filo[illegible]* per «furbastro», *imbranato* per «pasticcione» o «maldestro», *marrone* per «strafalcione», *patacca* per «imbroglio», *pizza* per «cosa noiosa», *racchia* per «ragazza brutta», *rompere* per «infastidire», *sbolognare* per «liberarsi di qualcuno o [illegible] qualche cosa», *schiappa* per «incapace», *secchione* per «chi studia troppo», *sventola* per «schiaffo», *telare* per «fuggire»? Si tratta di parole sorte in ambito popolare, talora identificabile in matrici dialettali, di tono scherzo[illegible] e giovanile, [illegible] ormai sono registrate in vocabolari della lingua.

* * *

La raccolta di [illegible] anche moderne richiederebbe una preparazione linguistica specifica che solo pochi autori hanno [illegible] questo è il caso di Cortelazzo); [illegible] anche un vigile [illegible] della lingua può portare a risultati molto apprezzabili (e questo [illegible] il [illegible] di Quarantotto). Saper distinguere il livello linguistico di una voce [illegible] discernere con precisione una parola popolare scherzosa da una di gergo (e [illegible] gergo si intende non già, [illegible] spesso accade, il vocabolario specialistico ma quello [illegible] sorge fra un gruppo che non vuole farsi capire dalla società circostante) [illegible] che pochi [illegible] fare anche se sembra facile.

[illegible] ripubblicai il libro di Angelico Prati che [illegible] il pittoresco titolo [illegible] *Voci di gerganti, vagabondi e malviventi*, mi imbattei nel problema in modo molto concreto e vidi [illegible] Prati, che aveva un acuto senso linguistico, tendeva alla distinzioni [illegible] E molto preciso [illegible] sul piano [illegible] gergo è stato Ernesto Ferrero per il prezioso libro *I gerghi della malavita dal '500 ad oggi*, ed altrettanto si deve dire del Menarini per il volume sui gerghi dei carcerati bolognesi.

Ma le parole di gergo possono diventare voci del lessico comune: [illegible] saranno frequentissime, [illegible] alcune riescono, per così dire, ad evadere: e valga per tutte *morto* per «refurtiva» che, usato [illegible] Manzoni nei Promessi Sposi, non è più parola di gergo perché diventata nota a tutti. Il mio discorso in parte biasima in parte giustifica il sottotitolo del libro *La mala lingua* della Forconi che suona: *Le espressioni gergali, popolari, colloquiali*.

* * *

L'ultimo libro da noi citato [illegible] volume di Vassalli (edito da Zanichelli) che vuol essere, come [illegible] l'autore, una foto di gruppo degli Anni Ottanta chiamati [illegible] una insistenza che fa [illegible] in [illegible] le litanie, i «banali» Anni Ottanta: l'epiteto [illegible] ripetuto nella trattazione di quasi tutte le parole citate. L'autore confessa di [illegible] aver pretese di completezza né di scientificità, e fa bene. Ognuna delle voci [illegible] contrassegnata da [illegible] figurina: una mano chiusa [illegible] l'indice teso indica una parola nuo[illegible], un uovo su un porta-uovo segnala [illegible] parola di giornata (salvo errore), una brutta maschera bolla una parola mostruosa e così via.

Le parole raccolte non sono tanto importanti come fatti lessicali quanto per i commenti che li accompagnano. Così, per esempio, le voci *pentito* e *perdonismo* (ma [illegible] si perda *premiale*, aggettivo che significa «ciò che ha a che vedere [illegible] un premio e in particolare quello f[illegible] ai pentiti in seguito alla loro delazione») fanno risaltare le doti del giornalista. Nella vivacità e nella icasticità sta il meglio del libro che a volte po[illegible] volere, quesiti al lettore: la voce *perdonismo*, l'atteggiamento, cioè, al perdono, all'amnistia particolarmente per i terroristi, ha come autore Giampaolo Pansa, come [illegible] qui affermato, o Nello Ajello (nel quotidiano *la Repubblica* del 13-14 gennaio 1986)?

Il libro, a p[illegible] la litania dei «banali Anni Ottanta» si legge con gusto perché troviamo spunti, atteggiamenti, vizi (poche sono le virtù), tic e stravaganze dei contemporanei e della [illegible] lingua. E non importa che *ghettizzare* non sia nato negli Anni Ottanta [illegible] sia già attestato almeno nel 1976.

Sono [illegible] che all'autore, teso al [illegible] più che alla precisione filologica, forse non importano nulla, ma per un futuro vocabolarista, che voglia che l'italiano abbia [illegible] precisione dei maggiori vocabolari stranieri, hanno qualche importanza. Del resto, *ghettizzare* e *ghettizzazione* compaiono già in alcuni vocabolari recenti: sono dunque consegnati, almeno in qualche modo, alla storia della no[illegible] lingua.

[illegible]

[illegible] DEGLI ALTRI — THE [illegible]

Tutti in bicicletta contro lo sciopero

Lo sciopero delle ferrovie sta paralizzando Londra: per un giorno la settimana, il martedì ([illegible] ieri) o più spesso il mercoledì, la capitale inglese [illegible] bloccata, non solo non arrivano né partono i treni, [illegible] ferma è anche [illegible] metropolitana. Poiché la situazione [illegible] accenna a migliorare, si teme che il disagio possa esasperare pericolosamente gli animi. [illegible] fanno concessioni, il sind[illegible] End e le autorità di polizia hanno autorizzato [illegible] automobilisti a lasciare la propria vettura nei parchi: Regent e Hyde sono diventati immensi posteggi.

Questo caos sembra aver improvvisamente fatto della bicicletta l'unico vero mezzo di trasporto nella metropoli. E' ciò che sostiene Alan Franks su *The Times*. «Le 'due ruote' [illegible] l'unica risposta possibile agli scioperi». C'è voluto il grande stop delle ferrovie — [illegible]ve [illegible] quotidiano — per confermare ciò che i ciclisti sostengono da anni, e cioè che fare i pendolari in bicicletta, anche per lunghe distanze, n[illegible] è soltanto più economico e vantaggioso per la salute, ma anche più rapido.

L'armata dei pedalatori, per la maggior parte dei quali percorrere 15 miglia all'andata e altrettanti al ritorno [illegible] cosa da nulla, si [illegible] ora visibilmente ingrossata grazie alla [illegible] di ausiliari reclutati per cause di forza maggiore e [illegible] dallo zelo del neofita. I negozi di biciclette hanno avuto [illegible] aumento [illegible] vendite altissimo come non si era più verificato dopo il fortissimo boom [illegible] anni fa (mezzo milione di veicoli [illegible] più nell'88 rispetto all'87) e il «Cyclistic Touring Club» è stato sommerso da una valanga di richieste d'informazione. L'organizzazione ha 39 mila iscritti: all'ufficio stampa raccontano, affannatissimi, di non essere riusciti in questi giorni a smaltire le nuove domande.

Secondo gli ultimi dati (ma non aggiornati a questo periodo di [illegible] dei trasporti) quattro milioni di inglesi usano la bicicletta abitualmente, otto con frequenza, dodici saltuariamente. Ciò che gli adepti hanno subito scoperto è che, per quanto congestionate siano, le strade restano perfettamente percorribili [illegible] un veicolo a due ruote.

Aiutati dal bel tempo e dalla speranza di aver risolto un problema, i convertiti hanno avuto il sostegno [illegible] dati forniti dalla «London Cycling Company» che ha condotto una dettagliata ricerca mettendo a confronto i tempi di viaggio tra servizi pubblici, auto e bicicletta. E la polizia metropolitana, benché un quadro della situazione non esista ancora, ha dichiarato che nei punti chiave del centro l'afflusso di biciclette è sempre più alto: i ciclisti, considerati sprezzantemente «automobilisti sedentari», sembrano aver finalmente invaso il mondo dominato dall'auto.

All'Automobile Club londinese — scrive ancora *The Times* — affermano di non [illegible] registrato incidenti avvenuti per colpa di ciclisti [illegible] «Se ci fossero stati problemi, la polizia avrebbe informato anche noi. Qualche consiglio? Indossare abiti protettivi, indicare chiaramente le proprie intenzioni in strada, ma soprattutto [illegible] lontani il più possibile dalle grandi arterie».

[illegible] giovane ciclista, che ogni giorno attraversa la città per recarsi al lavoro e percorre una settantina [illegible] miglia andando più veloce dei mezzi pubblici, [illegible] di aver scoperto un sistema infallibile. «La mia tecnica — dice — è fare fotocopie [illegible] mappe stradali [illegible] Londra che mi interessano. Scelgo naturalmente quelle [illegible] congestionate. Alcune sono sbarrate al fondo, ma ciò vale per gli automobilisti, non per me: io scendo dalla mia bici, attraverso, risalgo. Tutto perfetto». E conclude: «Naturalmente si fanno errori, ma questo fa parte del divertimento».

[illegible] AL DIRETTORE

Politica, poker e rubamazzo

Dopo [illegible] con pazienza che tornasse il suo momento, l'onorevole Andreotti, senza fretta, [illegible] appresta a formare il nuovo governo. Sembra scontato, sarà di nuovo un'alleanza pentapartitica. Le obiezioni socialiste riguardo al polo laico, che valevano quando presidente incaricato era un altro dc, sono di colpo svanite.

Come allontanare l'impressione che la [illegible] politica stia giocando sopra la testa degli italiani? che il suo fine ultimo non sia la gestione dell'*hic et nunc*, per cui mostra allegro disinteresse, ma la «spartizione del bottino»?

[illegible] sistema partitocratico si avvita su se stesso stravolgendo ogni rapporto di mezzo e fine. N[illegible] la politica al servizio della «vita», [illegible] la «vita» (la società, [illegible] cultura, [illegible] cronaca stessa) al servizio dei partiti, [illegible] loro fini elettoralistici e dei giochi di potere. Ne [illegible] una conferma la storia dell'attuale crisi di governo, dominata dalla preoccupazione di come ipotecare più consenso, e come mettere più in difficoltà gli alleati-avversari, senza minimamente curarsi del programma.

E' una sorta di grande meta[illegible] della guerra. Una spietata partita a scacchi. Ma gli scacchi hanno una logica, e qui sovente sfugge. Piuttosto, qualcuno mostra di preferire il poker (c'è tanto bluff). Ma forse è soltanto un mediocre giocatore di ruba[illegible]

[illegible] Bertone, Milano

Alternative [illegible] dello [illegible]

Ho molto apprezzato l'articolo «Prevenire i mali, una questione di stile» [illegible] Piero Bianucci (*La Stampa* del 7 luglio). Condivido [illegible] l'affermazione del citato William Dufty: «Lo zucchero [illegible] droga distruttiva». Ma vorrei almeno sottolineare che [illegible] troppo riduttivo dibattere di «zucchero-contro-saccarina»!

Il problema è piuttosto la sostituzione, almeno nei consumi famigliari, di entrambi i dolcificanti, artificialmente lavorati e potenzialmente cancerogeni, con altri dolcificanti naturali e artigianali: malto d'orzo, malto di riso, sciroppo d'acero, sciroppo [illegible] riso, sciroppo [illegible], concentrati di frutta ecc.

Per esempio, il gradevolissimo malto di riso si ottiene aggiungendo un po' d'orzo germogliato al riso cotto a vapore, lasciando poi fermentare, cuocendo e concentrando così il liquido, ricco di sostanze zuccherine naturali. Il malto di riso si presenta come un miele fluido e rossiccio. Si [illegible] confezionato in barattoli di vetro. Quello dei dolcificanti, comunque, è solo uno dei minori aspetti dell'alimentazione naturale, energetica e anti-cancro, che [illegible] persone stanno scoprendo e riscoprendo.

Paola Riboni,
[illegible] Monferrato (AL)

I saggi di Galante Garrone

L'Olocausto e la legge

CIMITERI ebraici profanati; svastiche disegnate sui muri delle sinagoghe; criminali nazisti mandati assolti dai tribunali; ripresa [illegible] attività da parte di gruppi che [illegible] titolo si ispiravano all'esperienza hitleriana; ditte, come la J. A. Topf e figli di Wiesbaden, che all'inizio degli Anni Cinquanta brevettavano [illegible] mettevano sul mercato procedimenti «per la cremazione di salme, cadaveri e parti di ossi» già sperimentati nei campi [illegible] concentramento tedeschi.

Per oltre trent'anni Alessandro Galante Garrone, tra i pochissimi in Italia, s'è esercitato a non lasciarsi sfuggire episodi del genere: anche a costo di poter apparire ripetitivo [illegible] insistente, li ha ogni volta messi in grande evidenza su giornali [illegible] riviste a cui collaborava, cercando di spiegare come [illegible] fossero la spia di un pericolo sempre reale.

Adesso Galante Garrone ha raccolto buona parte di questi suoi scritti [illegible] [illegible]lisi e denuncia — integrati [illegible] inediti — in un libro pubblicato da Rizzoli, *Amalek* (dal monito biblico «ricordati cosa ti ha fatto Amalek», usato [illegible] titolo per un altro bellissimo libro scritto molti anni fa da Alberto Nirenstein) che costituisce, appunto, un invito a non dimenticare, a tener bene a mente che «quel che è stato possibile una volta, può sempre ripetersi».

La sua, afferma l'autore, vuole essere la testimonianza [illegible] [illegible] «uomo di legge» al quale è toccata «la sorte di assistere a un immenso stravolgimento, [illegible]che giuridico, di civiltà: a leggi e azioni infami, culminate nello sterminio di sei milioni di ebrei».

Dalla lunga esperienza, afferma Galante Garrone, «è nato in me e si è prolungato per decenni l'ostinato proposito di ricordare [illegible]li immemori quella suprema vergogna, [illegible] indicare qualche modo di trasformare l'indignazione in volontà concreta e precisa di fare giustizia, [illegible] segnalare perduranti debolezze e viltà e i pericoli sempre latenti o risorgenti dell'antisemitismo [illegible] Italia e nel mondo».

Quel che più colpisce, a rileg[illegible]re gli scritti di Galante Garrone, è l'asciuttezza, l'assenza di enfasi, la totale mancanza di indulgenza alla retorica. L'ispirazione e l'indignazione presenti in ogni riga, mai lo costringono alla rinuncia di [illegible] modo di ragionare ad [illegible] tempo stringente e pacato.

Da [illegible] [illegible] legge» che non ha mai smesso di credere nella forza del ragionamento e disdegna la declamazione, la facile invettiva. Non è con il ricatto morale, bensì [illegible] argomenti che vuole convincere il suo lettore a tenere in esercizio la memoria dell'Olocausto. E il suo scritto [illegible] guadagna incredibilmente in efficacia.

Altro pregio del libro è nella prova di grande onestà intellettuale che Galante Garrone offre al lettore dando conto puntualmente di sue opinioni che nel [illegible] degli anni ha, sia pur lievemente, modificato.

Un esempio per tutti? I suoi giudizi sulla vicenda Eichmann. All'epoca del processo, nel 1961, Galante Garrone era stato durissimo nel contestare gli argomenti dell'avvocato Servatius, il difensore [illegible] Adolf Eichmann.

Diceva il legale che il processo non si sarebbe dovuto tenere a Gerusalemme perché si [illegible]rebbe trasformato in una «parodia [illegible] giustizia» in quanto al posto del giudice c'era l'offeso (gli ebrei) e la pena avrebbe fatalmente [illegible] il sapore di una vendetta. Rispondeva Galante Garrone che il giudice ha il dovere d'essere imparziale ma non l'obbligo d'esser neutrale. E, con gli argomenti dell'accusatore Hausner: [illegible] giudice, in nessun Paese, avrebbe potuto essere neutrale di fronte all'enormità dei crimini perpetrati da Eichmann; «Se uomini siffatti esistessero, proprio essi non sarebbero degni di sedere sullo scranno dei giudici dal momento che se c'è un delitto che [illegible] con eguale intensità la coscienza [illegible] tutti gli uomini, e non solo degli ebrei di Israele, [illegible] questo», l'Olocausto.

Seconda obiezione di Servatius: il modo illegale con cui Eichmann era stato rapito in Argentina e assicurato alla giustizia israeliana viziava alla [illegible]ce ogni legittimità del processo. Risponde Galante Garrone: fin dal principio [illegible] secolo scorso la giurisprudenza anglosassone, molto sensibile a tutti i problemi attinenti all'habeas corpus, ha ripetutamente stabilito che [illegible] modo, legittimo o meno, violento o meno con cui un individuo è stato arrestato e trasportato da uno Stato all'altro, [illegible] influisce affatto sulla giurisdizione del tribunale chiamato a giudicare. Niente da [illegible] capire perciò al processo di Gerusalemme.

Terzo argomento [illegible] difenso[illegible] eventuali testimoni a favore di Eichmann già appartenenti alle SS o comunque coinvolti nell'impresa di sterminio degli ebrei, presentandosi al tribunale di Gerusalemme avrebbero corso il rischio d'esser tratti in arresto [illegible] criminali di guer[illegible].

Risposta di Galante Garrone: è un rischio che corrono sempre i testimoni che hanno qualche conto da regolare [illegible] la giustizia. Altra obiezione [illegible] Servatius (che era già stata avanzata al processo di Norimberga): la legge per la punizione dei nazisti è una legge retroattiva e viola pertanto il principio «nullum crimen et nulla poena sine lege».

Replica Galante Garrone: «Nel conflitto tra l'osservanza del precetto nullum crimen sine lege e l'esigenza di una superio[illegible] giustizia, questa deve prevalere su quella».

Talché saluta il processo di Gerusalemme come «tappa decisiva nell'elaborazione di un nuovo diritto che va in questi anni sorgendo dal dolore e dal sangue degli uomini».

Qualche anno dopo, anche in seguito a riflessioni provocate [illegible]l reportage [illegible] Hannah Arendt sul processo Eichmann (pubblicato in un libro dal titolo *La banalità del male*), Galante Garrone torna ad occuparsi di quel dibattimento.

Non ha certo cambiato le idee di fondo, ma ammette che la questione dei testimoni a difesa, che presentandosi a Gerusalemme avrebbero corso seri rischi, fu «un aspetto negativo di quel processo»; e soprattutto concede che la tesi del procuratore generale Hausner secondo [illegible] quale si doveva considerare seduto sul banco degli imputati «non un individuo e neppure il solo regime nazista, bensì l'antisemitismo nel corso di tutta [illegible] [illegible]a» comportava il rischio di far scivolare il [illegible] in quella che la Arendt aveva definito «cattiva storiografia e retorica a buon mercato».

Grande attenzione, pur giudicandola solo apparentemente seria, Galante Garrone dedica poi anche al nocciolo della linea difensiva [illegible] Eichmann — come di gran parte dei nazisti proces[illegible] a Norimberga — secondo il quale gli ordini di Hitler avevano per gente come lui «forza di legge» (Gesetzkraft). Così [illegible] anche in margine a molti altri casi, Galante Garrone affronta il problema della necessaria distinzione da operare tra delitti politici e delitti contro l'umanità.

Sono pagine, quelle dell'«uomo di legge» Galante Garrone, che non invecchiano e che, ora che [illegible] state opportunamente raccolte in un libro, meriteranno d'esser lette anche negli [illegible] a venire.

Paolo Mieli

In vacanza alla riscoperta del passato: Tarquinia e le necropoli sulla costa tirrenica

Così l'etrusco dipingeva se stesso

Aperte al pubblico nuove tombe affrescate

A MEZZA via sul Tirreno, tra le spiagge della Toscana e del Lazio, quale [illegible]ta turistica in questa parte d'Italia [illegible] più agevole di Tarquinia? [illegible] l'aria fresca del colle che [illegible] leva a poca distanza [illegible] mare, l'aspetto medievale della cittadina che sembra isolarsi nel tempo, [illegible] buona cucina con la cacciagione delle macchie e l'autentico vino locale danno alla gita un fascino particolare.

Ma Tarquinia, si sa, [illegible] celebre per il passato remoto, in [illegible] fu [illegible] tra le città più grandi e possenti dell'Etruria. A ricordare quel passato stanno le tombe [illegible] dalle pareti dipinte, che [illegible] possono visitare con appositi giri organizzati sul luogo, e il Museo nazionale, che è un monumento storico anch'esso, ospitato nel rinascimentale palazzo Vitelleschi. Che poi qui si respiri ovunque il passato, lo dimostra la singolare vicenda per cui il palazzo stesso [illegible] dive[illegible] sede di scavi. E ne sono [illegible] le fondamenta medievali, [illegible] case-torre e altre strutture [illegible] [illegible] esso venne a inserirsi.

Invitiamo a Tarquinia i turisti e i villeggianti della costa tirrenica non solo per quanto possono già leggere nelle guide, bensì anche e soprattutto per le ultime novità, che le guide [illegible] recano e che costituiscono altrettante rivelazioni. Diciamole subito in sintesi: vi [illegible] nuove tombe dipinte, finalmente esposte ai visitatori; e vi so[illegible] nuovi sarcofagi scolpiti, vera e propria scoperta nella scoperta, perché indicano una capacità ritrattistica davvero inaspettata negli artisti dell'antica Tarquinia.

Il nuovo settore della necropoli è noto, [illegible] nome dei precedenti proprietari [illegible] [illegible], come Fondo Scataglini. La residenza dei morti riflette quella dei vivi, perché le tombe sono disposte [illegible] case lungo una strada, e questa sbocca in [illegible] piazza al cui centro s'apre l'edificio più importante, quello che appartenne alla nobile famiglia degli Anina. Consiste in [illegible] grande camera quadrangolare, sui cui lati sono disposti i sarcofagi dipinti e scolpiti. All'ingresso vegliano, dipinti su entrambi i lati della porta, due demoni ben noti della mitologia etrusca: Charun e Vanth.

Ma i sarcofagi più importanti sono nel Museo, esposti da poche settimane [illegible] piano terreno. Appartennero ad alcune grandi famiglie dell'antica città, di cui recano iscritti i nomi (Partunu, Camna, Pulena), e riflettono l'epoca, tra il IV e il III secolo a. C., [illegible] cui si [illegible] l'usanza di seppellire i defunti [illegible] sarcofagi destinati a perpetuarne l'immagine. I più antichi sono di marmo, dovuti probabilmen[illegible] a maestranze greche e in qualche caso, anzi, lavorati in Grecia. Poi la lavorazione diventa locale e all'uso del marmo subentra quello di una tipi[illegible] pietra etrusca, [illegible] nenfro grigio.

In alto, il sarcofago dell'Obeso. Il personaggio rappresentato è un uomo [illegible] e anziano con la [illegible] incorniciata [illegible] folti capelli. Qualcuno ha raschiato via l'iscrizione col nome: si tratta forse [illegible] una «dannazione [illegible] memoria». A fianco, il sarcofago «del Magnate»

L'elemento essenziale [illegible] [illegible]vità consiste nelle immagini dei personaggi. Finora Tarquinia si caratterizzava soprattutto per la pittura parietale, mentre l'arte dei sarcofagi era attestata piuttosto nella vicina Tuscania. [illegible] il quadro muta: Tarquinia ci appare un centro primario nella produzione di quest'arte; e in [illegible] si sviluppa e si afferma la tendenza al ritratto, cioè all'immagine non idealizzata ma reale del defunto, talvolta al limite della deformazione [illegible]ratterizzante. Così, finalmente, vediamo i volti autentici degli antichi Etruschi!

I misteri di un Obeso

Un caso tipico [illegible] [illegible] sarcofago detto [illegible] Magnate». L'ispirazione greca, con le [illegible] componenti mitologiche, [illegible] ancora viva nella decorazione delle estremità [illegible] coperchio: da un lato la testa del dio fluviale Acheloo tra due sfingi, dall'altro lato un busto femminile tra due leoni. Altrettanto [illegible] dica per le figurazioni sulle pareti; ma sul coperchio l'immagine ha già tratti naturalistici; e la personalizzazione è accentuata dall'epigrafe, che identifica il personaggio come Velthur Partunu, figlio [illegible] Laris, il quale ricoprì la suprema magistratura cittadina. Particolare interes[illegible]: l'iscrizione conclude che egli visse ottantadue anni, un'età eccezionale allora ben più che oggi.

Non meno notevole è il sarcofago «dell'Obeso» (sono nomi dati da noi, naturalmente). Il personaggio, un [illegible] anziano e grasso [illegible] la testa incorniciata da folti capelli, è disteso sul coperchio, avvolto da un manto che lascia scoperti il petto e parte del ventre. Il volto [illegible] caratterizzato dagli occhi incavati e dal grande naso aquilino. For[illegible] il gonfiore del petto e del [illegible] non [illegible] solo una caratterizzazione personale, ma anche un segno compiaciuto di benessere e di agiatezza. Chi fosse l'Obeso non sappiamo, perché qualcuno ha raschiato l'iscrizione con il nome: nel che v'è forse, come talvolta accad[illegible] nell'antichità, una «dannazione della memoria»?

Il nome è invece rimasto nel sarcofago [illegible] Ramtha Apatrui. La protagonista, che così si chiamava, [illegible] semisdraiata sul coperchio; ha i capelli elegantemente acconciati e divisi al centro da [illegible] scriminatura; dalle orecchie pendono due grossi orecchini a piramide rovesciata; sul collo v'è una triplice collana, mentre la veste s'annoda realisticamente sul petto. Ancora una volta, la mitologia [illegible] riservata alle pareti della cassa, sulla cui fronte si vede un mostro marino nell'atto di afferrare un remo, mentre [illegible] [illegible] lato ricompare Vanth, il demone degl'Inferi.

Tra tutti i sarcofagi forse il più interessante [illegible] quello detto «del Magistrato». Un uomo imberbe [illegible] età matura [illegible] rappresentato semidisteso sul coperchio, [illegible] il gomito sinistro appoggiato su due cuscini. L'attenta caratterizzazione del vi[illegible] con la sporgenza delle bozze frontali, gli occhi gonfi e il naso corto, rivela un preciso intento ritrattistico. Il «Magistrato» tiene [illegible] entrambe le [illegible] un rotolo aperto, come [illegible] volesse [illegible] a chi entra nel sepol[illegible] la lunga iscrizione che vi [illegible] incisa. [illegible] tratta del caso più significativo di un monumento figurato con la rappresentazione di un libro, nella forma allora tipica del rotolo di pelle o di papiro.

Così entriamo in p[illegible]o «mistero» etrusco, perché l'interpretazione del testo è tutt'altro che facile. Sgombriamo il campo da un equivoco abituale: la scrittura etrusca non ha bisogno di essere decifrata, anzi si legge benissimo perché usa un alfabeto di tipo greco; ma la difficoltà sta nell'interpretare la lingua, che appartiene a [illegible] gruppo diverso [illegible] tutti quelli conosciuti.

Una lingua da decifrare

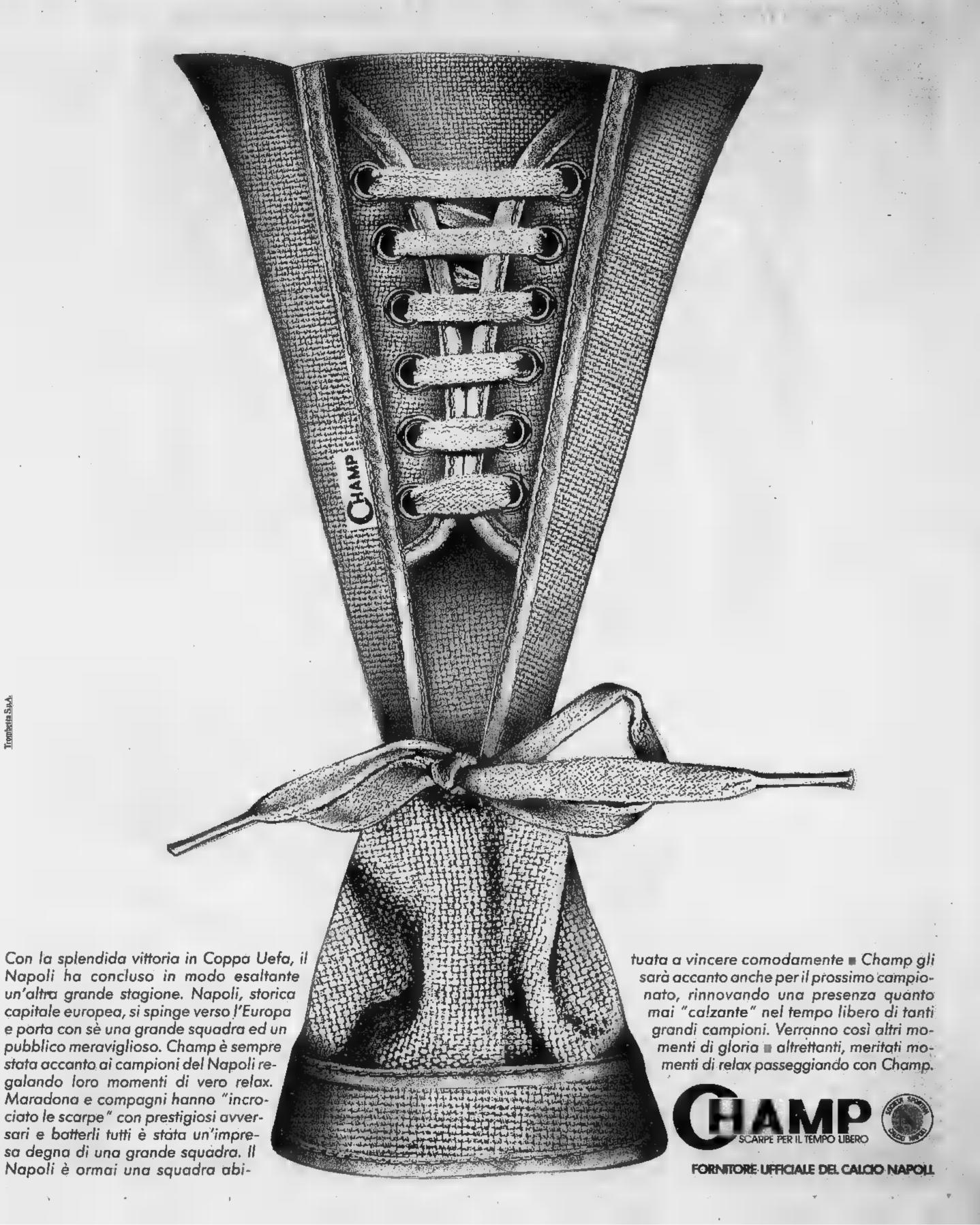
Con pazienza e a poco a poco, servendosi [illegible] di iscrizioni bilingui sia di confronti interni, si è riusciti a comprendere all'incirca [illegible] metà delle parole e delle forme grammaticali; [illegible] l'altra metà resiste ancora.

Ecco dunque [illegible] rotolo del nostro «Magistrato», del quale comprendiamo almeno il senso generale. Il testo comincia con il nome, Laris Pulena, e con [illegible] genealogia; fa poi cenno all'attività di scrittore di libri divinatori, uno dei generi più cari agli Etruschi; ricorda infine le [illegible]che nel governo della città e le funzioni religiose assolte, in rapporto con il culto di Bacco e del Sole. Quanto alla datazione, siamo ormai verso la fine della fioritura di Tarquinia, nella seconda metà del III secolo a. C.

Abbiamo detto che la mitologia, esclusa dal realismo delle figurazioni sui coperchi, permane sulle pareti dei sarcofagi. Anche quello «del Magistrato» non [illegible] eccezione, perché appunto sulle pareti il protagonista compare tra due Caronti e due demoni femminili, evidentemente incaricati [illegible] trasportarlo nell'aldilà. Proprio quest'insistenza sulla [illegible] oltremondana, a cui si accompagna un evidente deprezzamento di quella terrena, [illegible] quanto più allontana noi moderni dal mondo degli Etruschi.

Ma se è vero che non si conosce senza confrontare, allora poche esperienze possono dirsi più suggestive di questa che of[illegible] la celebre Tarquinia. Celebre eppure [illegible] in [illegible] parte sconosciuta: sicché v'è tutto il fascino della scoperta nel ritrovarla [illegible] realmente fu, come gli scavi e gli studi ci [illegible] [illegible] finalmente di ammirarla.

Sabatino [illegible]

COPPA UEFA '89.
VINCERE E' STATO UNA PASSEGGIATA.

I problemi di una potenza industriale che non riesce a definire il suo ruolo tra i «grandi»

Italia, la politica estera senza governo

Una storia di scelte difficili, tra Mediterraneo e Occidente

ROMA

IL 26 maggio, un governo dimissionario ha ricevuto il presidente degli Stati Uniti, George Bush, alla sua prima visita in un Paese europeo. Lo stesso governo [illegible] rappresentato l'Italia al vertice Nato di Bruxelles, [illegible] giorni dopo, poi al vertice Cee di Madrid, addirittura [illegible] mese dopo. Lo stesso governo, al vertice [illegible] sette maggiori democrazie industriali, il 14 luglio a Parigi.

Era accaduto anche prima, più volte. Governo dimissionario al vertice europeo di Bruxelles del primo febbraio 1988 e al vertice dei Sette a Venezia nel giugno dell'anno prima. In quest'ultima occasione, [illegible] neppure un governo dimissionario, era un governo [illegible] non [illegible] ricevuto la fiducia del Parlamento ed era in carica solo per preparare le elezioni. Nel novembre dello stesso 1987, l'Italia [illegible] stata protagonista [illegible] un altro piccolo scandalo internazionale: all'ultimissimo momento, il presidente della Repubblica era stato costretto ad annullare una preparatissima visita di Stato in Gran Bretagna (con le bandiere italiane sul Mall, e tutti gli impegni della Regina pronti a scattare) per l'insorgere di una minicrisi politica, provocata dai liberali, e presto rientrata senza conseguenze.

Naturalmente, dietro questa girandola di inadempienze formali, c'è una continuità sostanziale della presenza italiana. Da più di 40 anni, la politica è quella, le maggioranze più [illegible] sono quelle, e le persone pure. Questo consente una par[illegible] di continuità, ma non giova all'efficacia e a volte anche al decoro della nostra poli[illegible]. Mi [illegible] un alto funzionario della Farnesina: «Gli altri fanno finta di niente, [illegible] si strizzano l'occhio fra loro».

Eppure l'Italia è uno dei grandi dell'economia mondiale. Perché al suo peso economico non arriva a corrispondere una politica estera adeguata, magari anche quando ci sono governi regolarmente in carica? Tentiamo una radiografia della politica estera italiana. Qual è il suo principale difetto?

Dice Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri» del pci: «Il [illegible] principale difetto è di [illegible] rappresentare in modo impegnativo l'insieme delle forze [illegible] governo e di maggioranza; e non parliamo dell'opposizione, che pure, nel nostro caso, ormai condivide le scelte di fondo. La politica [illegible] la fanno il presidente [illegible] Consiglio e il ministro degli [illegible]ri, [illegible] senza una tensione e un'attenzione complessiva del go[illegible]. Che è tutto preso dai suoi problemi interni. C'è una scarsissima considerazione per le scadenze internazionali, queste non incidono mai sui tempi delle liti interne».

Renato Ruggiero, ministro socialista del Commercio Estero, già segretario generale del ministero degli Esteri, il più alto grado della diplomazia: «Il nodo più grave è quello della discontinuità governativa. Non per simpatie di partito, ma i quattro [illegible] migliori della politica estera italiana [illegible] quelli della presidenza Craxi, proprio in quanto anni di continuità, e la continuità, unita a una certa creatività politica, è la condizione per essere autorevoli e credibili».

L'ambasciatore Bruno Bottai, il successore di Ruggiero alla Farnesina: «Certo, la stabilità è molto utile per l'attività dei diplomatici. Naturalmente spesso le democrazie, non solo quella italiana, hanno e [illegible] nascondono i loro mali interni. Pensiamo alla superpotenza americana che faceva diplomazia in pieno Irangate. Ma [illegible] noi accade troppo spesso. E noi funzionari non possiamo barattare una realtà per un'altra, comportarci come se fossimo il Lussembur[illegible] e fingere di essere gli Usa».

Due anime diverse

Eppure l'Italia non ha mai [illegible] le grandi scelte internazionali, le scelte di fondo, dopo la seconda guerra mondiale. Giorgio La Malfa, segretario del pri, uno dei critici più vivaci della politica estera italiana: «E' vero, l'Italia ha sempre fatto le grandi scelte, ma sono state scelte contrastate, oltre che dall'opposizione, all'interno dei partiti di governo, dal Patto Atlantico allo Sme. C'è [illegible] sempre [illegible] divisione [illegible] un grande sogno mediterraneo e un grande sogno occidentale. Due anime diverse. Con la conseguenza che, inseguendo il sogno mediterraneo, di potenza mediterranea, [illegible] abbiamo difeso adeguatamente il nostro ruolo nelle istituzioni occidentali, quelle che contano. E poi, per troppo tempo, ci sono stati contrasti troppo aspri nel sistema italiano, che si riflettevano anche sulla politica estera, per cui grandi dichiarazioni generali, di principio, l'una contro l'altra, e [illegible] attenzione seria ai problemi concreti».

Cesare Merlini, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, uno dei due più importanti laboratori concettuali e statistici della politica [illegible] italiana: «Per l'Italia, la politica estera è [illegible] stata un problema di "collocazione" più che di "azione". E siccome la collocazione (Nato, Cee, sistema dei vertici maggiori) non pone più problemi, ci disinteressiamo del resto, delle questioni concrete e di ciò [illegible] noi potremmo fare al riguardo. [illegible] miei frequenti viaggi in giro [illegible] il mondo, per convegni e altro, [illegible] nessuno che mi chieda qual è la posizione [illegible] dal governo italiano [illegible] questo o quel tema».

Sergio Romano ha scritto che la politica [illegible] italiana ha [illegible] vizio storico. Ultima arrivata tra le grandi nazioni europee, l'Italia ha subito [illegible] una politica da grande potenza, e ha creduto di [illegible] uno spazio nella mediazione, però spesso fine a se stessa, non credibile.

La Malfa: «Certo, è vero. Ma lì è appunto il grande sogno mediterraneo, [illegible] sogno vuoto».

Ruggiero: «Il dualismo, le due anime. E' un problema che [illegible] sento. L'Italia è insieme occidentale e mediterranea».

«Siamo diversi dai tre Grandi»

«Non può [illegible] essere — prosegue — le due [illegible] insieme. Il problema è semmai che il nostro comportamento, [illegible] la nostra strategia, è spesso suscettibile di [illegible] definito mediterraneo, nel senso deteriore [illegible] questo termine».

Bottai: «A volte possiamo eccedere in propensioni, o magari solo battute, terzomondiste, ma [illegible] mediterranei è [illegible] nostra ricchezza. Del resto, nell'analisi del nostro status internazionale, dobbiamo riconoscere che siamo diversi da francesi, inglesi e tedeschi, gli altri tre grandi Paesi europei. Siamo diversi per la nostra storia, che naturalmente pesa, e anche per l'importanza, che nel loro caso è maggiore. E' inutile fingere di dimenticare che Francia e Inghilterra sono potenze nucleari e membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Quanto [illegible] Germania, è il gigante economico che è».

Dice Ruggiero che tutto questo è vero, ma non toglie che l'Italia sia potenzialmente in una fase di grande crescita. «L'Italia ha grandi possibilità di farsi valere in [illegible] internazionale, solo che lo voglia. In Europa e nel mondo c'è un'autentica domanda di Italia». Ritorna il problema della stabilità politica, di [illegible] processo decisionale interno capace di esprimere concentrazione e volontà anche sulle questioni internazionali. «Il nesso tra riforma istituzionale e politica estera è un nesso essenziale. E' essenziale che l'Italia si dia [illegible] sistema istituzionale capace di esprimere la forza del Paese e il contributo che il Paese può dare».

La Malfa è di diverso avviso: «Il problema non è [illegible]. Anche un governo del Presidente può fare una cattiva politica estera se si deve affidare a forze politiche intimamente poco occidentali». E anche Merlini dice [illegible] «ci [illegible] regimi parlamentari che fanno una buona politica estera e regimi presidenziali che [illegible] la fanno». «Certo», aggiunge, «il nostro è un regime parlamentare che funziona male, che è tutto concentrato su [illegible] stesso e sulle sue vicende. Gli stessi parlamentari che s'interess[illegible] di questioni internazionali lo fanno quasi per hobby e spesso partecipano alle missioni come a una vacanza. A parte il fatto che in genere non [illegible]scono le lingue».

Che il problema sia anche istituzionale, lo sottolinea Napolitano. «Bisognerebbe ridefinire meglio le competenze tra i ministeri, evitarne la frammentazione, stabilire meglio i poteri dell'esecutivo. Più in generale, devono emergere linee precise di governo e opposizione. Siamo per una politica [illegible] 'bipartitica', come in America, ma ciò esige pur sempre un governo riconoscibile e un'opposizione che abbia il suo ruolo».

Aldo Rizzo

«Washington. Presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore Don Gelasio Caetani» (Illustrazione italiana, 1923)

LUIGI DE FILIPPO [illegible]

Per festeggiare i suoi quarant'anni di teatro, Luigi De Filippo (nella foto) presenterà domani a Ercolano uno dei [illegible] Molière, «Il malato immaginario». Lo spettacolo, che sarà interamente recitato in dialetto napoletano, debutta in prima assoluta al festival delle Ville Vesuviane.

NICHETTI VINCE A MOSCA

Maurizio Nichetti ha vinto il Festival di Mosca. Il premio (il «Gheorghi d'oro») gli è stato assegnato per «Ladri di saponette». «Gheorghi d'argento» al sovietico «Il visitatore di un museo» di Lopushansky. Miglior attore il [illegible]landese Turo Pajala, miglior attrice la sudcoreana Kan-Soo-Yong.

ORDET E DYBBUK A VENEZIA

Il direttore della Biennale Cinema, Guglielmo Biraghi, ha annunciato ieri che, nella retrospettiva dedicata a Dreyer, presenterà una versione restaurata di «Ordet». Sarà inoltre proposto «The Dybbuk», film prodotto in Polonia nel '37 e restaurato dal National Center for Jewish Films.

Parla dei suoi progetti «A Modena costruirò un palazzetto»

Pavarotti per il canto e per lo sport

[illegible] Ha appena finito [illegible] incidere il «Rigoletto» [illegible] la direzione di Riccardo Chailly e trascorre a Pesaro alcuni giorni di [illegible] in attesa di ripartire. Intanto aspetta agosto per concedersi una vacanza «in un posto segreto, nello spazio, in orbita, in modo che nessuno [illegible] raggiungermi». In autunno ripartirà, per esibire la sua [illegible] sui palcoscenici [illegible] mondo, com'è sua abitudine da 28 anni.

Lei è «il grande» della lirica, come [illegible] questa sua condizione di eccellenza? Pavarotti [illegible] subito, sembra [illegible]o: «No, per amor di Dio, [illegible] parliamo [illegible] grandi. Io [illegible] so chi sono e non m'interessa nemme[illegible] saperlo, in quel senso lì. Sono uno studente del canto e lo sarò [illegible] all'ultimo giorno in [illegible] canterò. Dopo, [illegible] dopo, mi permetterò di chiedermi cosa sono stato».

Se per 5 minuti [illegible] una bacchetta magica cosa farebbe?

«Resusciterei von Karajan, vorrei che rimanesse almeno altri 30 [illegible] in gran forma, qui con noi. Per me, non farei nulla. Va bene così, quel che finora ho avuto dalla vita mi è ampiamente sufficiente e mi soddisfa».

Il plauso [illegible] [illegible] il mondo per [illegible] voce come ne nasce forse una ogni secolo, e valanghe [illegible] copertine [illegible] rotocalchi. Una marea di premi, fiori, abbracci, concerti, manifestazioni e «prime», autografi [illegible]buiti e tonnellate, dischi incisi a milioni (anche di canzoni «perché per me la musica è una sola, intera, né leggera né pesante»), un tripudio di film, [illegible] special tv, di servizi fotografici. Pavarotti mentre nuota, Pavarotti mentre si pesa (il proble[illegible] della dieta, altra gran civetteria), Pavarotti mentre gioca al tennis, Pavarotti in famiglia, Pavarotti fuori famiglia. C'è [illegible] progetto di lavoro mai realizza[illegible] finora? «I Pagliacci. Ma ades[illegible] sto studiando lo spartito».

Perché le piace quest'opera? «Non ho detto che mi piace. Però si sono cimentati tutti i tenori che si rispettano».

E al di fuori [illegible] teatro? «Un palazzo dello sport. Vorrei [illegible]lizzarne uno a Modena, la [illegible] città. Ho già alcuni contatti, con il Coni e con qualche altro. Spero [illegible] pronto per l'Europa del '92. Io sono curioso di tutti gli sport e appassionato di equitazione; del resto, pure l'opera lirica assomiglia sovente a una [illegible] a ostacoli [illegible] cavalli. [illegible] piacerebbe che la mia città disponesse di un luogo in grado di ospitare qualsiasi manifestazione sportiva, e anche grandi raduni di richiamo culturale. Se ai miei concittadini farà piacere, potranno chiamare l'edificio con il mio [illegible]».

Programmi di qui a fine anno? «"Rigoletto", "Tosca", concerti; negli Stati Uniti, in Canada, in Europa, in Estremo Oriente. Sarò per la prima volta a Hong-Kong e Osaka. Intanto, continuerò la preparazione di altri dischi, brani d'opera e canzoni».

In quali parti di mondo non è ancora stato? «Mi mancano tutti i Paesi arabi e quelli africani, tranne il Senegal. Sì che mi piacerebbe andarci, ormai sono un colombo viaggiatore».

Pavarotti debuttò al Teatro Municipale di Reggio Emilia nel '61, con «Bohème»; era tra i vincitori [illegible] locale concorso Achille Peri. [illegible] giovani, è rimasto molto attento; ha ideato un concorso internazionale che porta il suo nome ed è giunto alla quarta edizione. Questo voler offrire nuove voci alla lirica risponde perfettamente al suo personaggio, che [illegible] le doti di accortezza indispensabili per un protagonista, la tradizionale generosità emiliana, l'altrettanto emiliano amore per l'opera e il legittimo desiderio di confermarsi [illegible] Maestro. Il 19 agosto prenderà il via la quarta edizione, come [illegible]pre a Pesaro: «Ci sono già oltre [illegible] candidati. Proseguirà poi in tutto il mondo, io continuo a fare audizioni dovunque mi rechi per cantare. E' [illegible] [illegible] itinerante, dove non posso esserci [illegible] [illegible] il [illegible] Antonio Tonini. Le finali si svolgeranno nel '92: quella europea a Modena, l'americana a [illegible] York, la mondiale a Filadelfia».

Volendo tentare un [illegible] delle edizioni precedenti? «Sono emersi una decina di giovani che, in futuro, se continueranno a coltivare la loro voce [illegible] [illegible]ligente e costruttivo, potrebbero diventare dei grandi. E' talmente difficile una tale previsione, però in qualche caso mi sento di formularla. Poi c'è un'altra trentina di ragazzi i quali potrebbero essere bravi, qualcuno persino molto bravo».

Mancano specialmente voci di quale genere? «Da alcuni anni, scarseggiano i baritoni e i [illegible] soprani verdiani. Non riesco a capirne le ragioni, [illegible] che si tratta proprio delle voci tipiche dell'uomo e della donna; [illegible] altre voci [illegible] [illegible]onali; queste no, sono naturali. C'è un'ipotesi [illegible] mi pare molto credibile: tutti i soprani che, studiando, si accorgono di non [illegible] gli [illegible], optano per diventare mezzi-soprano e si evolvono in [illegible]siniani. Lo stesso per i tenori; si trasformano in baritoni lirici, leggeri. [illegible] [illegible] invece nessun basso che, dotato di acuti, decida di fare il baritono. E sarebbe la strada giusta».

Il filone artistico prosegue anche in famiglia? «Direi di sì. Mia figlia Cristina studia al Dams e in questi giorni sta curando la sua prima regia: Bohème, con un gruppo di giovani, a Modena. L'altra figlia, Giuliana, si sta diplomando in educazione fisica — studi che a suo tempo seguii anch'io — ma vuole diventare attrice di prosa; qualche volta ha già recitato. La terza no, Lorenza preferisce [illegible] tranquilla [illegible] la sua boutique. Per quanto riguarda poi mia moglie, Adua, è coinvolta con il teatro a tempo pieno: fa l'agente lirico, e visti i risultati devo dire che è davvero brava».

Ornella Rota

Squitieri gira «Commissario Kalashnikov», serie ambientata in Urss

Da Mosca, sei gialli veri

Casi forniti dalla polizia sovietica

Pasquale Squitieri girerà sei film che racconteranno episodi [illegible] avvenuti all'inizio degli Anni Ottanta. Protagonisti: un commissario russo e la moglie italiana

ROMA. Sei storie poliziesche «prelevate» direttamente dall'archivio della polizia di Mosca [illegible] trasferite — nell'arco di un paio d'anni — in altret[illegible] [illegible] cinematografiche per una serie destinata alla televisione e prodotta da Goffredo Lombardo. I sei film, realizzati da Pasquale Squitieri, avranno in comune i due protagonisti, ossia il Commissario Kalashnikov, impersonato [illegible] un giovane attore russo, e sua moglie, una ragazza italiana [illegible] a [illegible] lavora nel settore della moda, interpretata da una nostra attrice. Si [illegible] di episodi criminali avvenuti a cavallo dell'avvento della perestrojka; tuttavia, per evitare che si possa rinfocolare il «passato politico», si è già deciso di affidare il ruolo del protagonista ad un investigatore g[illegible] dalle idee e dalla mentalità moderne. «In questo modo Kalashnikov — osserva Squitieri — è un commissario che rappresenta una Russia nuova, non legato al passato, e [illegible] opera in termini di de[illegible] e di progresso. E poi, non dimentichiamo, si tratta sempre di fiction».

[illegible] criminalità nell'Urss si è politicizzata e ciò frena la politica di Gorbaciov — [illegible] il colonnello Boris Michailov, capo ufficio stampa del ministero degli Interni a Mosca —. Non abbiamo ancora raggiunto il numero degli omicidi che si [illegible] rificano annualmente in Usa, [illegible] i crimini di questo genere [illegible] in [illegible] anche da noi. Se una volta i reati più diffusi nelle grandi città [illegible] i furti nelle abitazioni, oggi si svaligiano le banche e si uccide per impossessarsi di un'automobile. Così come stanno purtroppo dilagando i rapimenti di persone: quest'anno se ne sono già verificati 55 e per fortuna tutte le vittime sono potute tornare a casa e i rapitori sono stati [illegible]stati. La criminalità [illegible] [illegible]biando nell'Urss». Michailov si trova attualmente a Roma per definire la preparazione [illegible] [illegible] «Commissario [illegible]shnikov». L'emittente televisiva che trasmetterà la serie non è [illegible] definita: le trattative con la Rai o con Canale 5 saranno intraprese quando verrà fissato il cast. E' comunque un'operazione da 35-40 miliardi, af[illegible] [illegible] Lombardo, «con lo [illegible] impegno di quando producevo per il cinema. D'altronde l'attuale platea televisiva è quella che una volta affollava le sale dei cinema».

L'Urss mette a disposizione i suoi servizi in cambio dei «diritti d'antenna» per il territorio sovietico dei sei film di Squitieri. «Il fatto — sottolinea il regista napoletano — è che il mini[illegible] degli Interni sovietico ci [illegible] messo a disposizione venti storie [illegible]. E' una grande occasione, poiché si tratta di un'operazione commerciale, senza problemi ideologici».

Perché è stato scelto Squitieri? «Sono [illegible] cinque volte in [illegible] al Festival di Mosca, ho partecipato al Forum dei registi promosso da Gorbaciov e nell'Urss [illegible] che sono capace di realizzare con professionalità, senza implicazioni ideologiche, [illegible] [illegible] serie televisiva commerciale». Le riprese dovrebbero cominciare nel maggio del '90.

Ernesto Baldo

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - [illegible] Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — [illegible] informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome ____
Nome ____
Comune di residenza ____ PROV. ____
Via e n. civico ____
C.A.P. ____ Tel. (PREFISSO) ____
[illegible] ☐ M ☐ F
Luogo di nascita ____ PROV. ____ DATA ____ 19__
Nazionalità ____
Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:
1 ☐ assolto ____
Anno di congedo 19__
2 ☐ esonerato/riformato
3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata 19__

Iscritto all'ufficio di collocamento
1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

[illegible] di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo [illegible])*
1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività ____
Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*
1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro
1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte
1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ [illegible] in [illegible] limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito
Denominazione completa [illegible] qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di [illegible] della durata minima [illegible] anni.
Tipo di diploma professionale ____
Durata del [illegible] di qualificazione
1 ☐ biennale 2 ☐ triennale
Nome dell'istituto o del Centro di Formazione ____
Città ____ PROV. ____
Anno in cui [illegible] conseguito 19__

Diploma di scuola media superiore conseguito
Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).
Tipo di maturità o diploma ____
Indirizzo di diploma ____
Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60
Anno 19__
Nome dell'istituto ____
Città ____ PROV. ____

[illegible] conseguita
Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.
Tipo di laurea ____
Indirizzo di laurea ____
Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca
Titolo ____
Nome dell'Università ____
Città ____ [illegible] ____
Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode
Anno in cui è stata conseguita 19__

Eventuale seconda laurea
Tipo di laurea ____
Indirizzo di laurea ____

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).
Indicare per [illegible] la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.
Esperienza di specializzazione ____
Nome dell'organismo ____
Durata (mesi) ____
Esperienza di specializzazione ____
Nome dell'organismo ____
Durata (mesi) ____

Lingue [illegible]
Lingue conosciute
____ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua
____ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua
____ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche
Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.
1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo
Indicare per [illegible] quali conoscenze in particolare
____

Patente guida
1 ☐ sì, tipo ____ 2 ☐ no

[illegible] esperienze lavorative
Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. [illegible] più occupazioni, indicare solo la più significativa.
1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo
Settore di attività ____
Nome dell'impresa ____
Durata del rapporto (mesi) ____
Mansione ____

Il sottoscritto autorizza l'inserimento dei dati sopra esposti nel sistema computerizzato "Primimpiego" e la diffusione degli stessi presso le aziende.

Data ________ *Firma* ________

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ad Asti Glauco Mauri protagonista e regista di un adattamento di Molière

Don Giovanni, eros in play back

Il vecchio seduttore si riascolta come Krapp, l'eroe di Beckett

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Il don Giovanni di Glauco Mauri [illegible] vecchio grasso [illegible] turpe- [illegible] imbellettato (ancora più sfatto e ancora più dipinto, per intenderci, del Casanova di Marcello Mastroianni in [illegible] ambizioso film di Scola di qualche anno fa), il quale si volta a guardare la propria giovinezza passata non soltanto riascoltando i nastri [illegible] voce dell'antico se stesso, come il «Krapp» di Beckett, ma addirittura costringendo il [illegible] Sganarello e una piccola troupe di annoiati ma disponibili domestici a rivivere contin[illegible] con lui i momenti salienti delle avventure che lo hanno avuto protagonista.

Nel libero adattamento di Dario Del Corno, [illegible] della traduzione, e dello stesso Mauri, autore della regia, l'annunciato «Don Giovanni» [illegible] Molière viene dato insomma come una recita grottesca nell'ultima dimora del *Burlador*, una vastissima stanza che lo [illegible]grafo Mario Carosi ha immaginato dipinto nei colori fatiscenti, lividi, di certi vetusti casamenti di New York. Qui, dietro [illegible] paravento, mentre Sganarello gli porge le battute, Mauri indossa l'assurdo costume [illegible] bambolone secentesco preparato per lui [illegible] Odette Nicoletti (che vedremo replicato in scala gigantesca, alla fine, quando l'enorme statua-marionetta che arriva raffigurerà non più il Commendatore, ma lo stesso don Giovanni), e soprattutto si dipinge la faccia di biacca e di rosa shocking fino a rendersi irriconoscibile; di [illegible] personaggio, costretto oltretutto quasi sempre su di una sedia a rotelle, sia [illegible] a motore, [illegible] vive insomma più che la voce.

Davanti al se stesso di una volta il Krapp di Beckett, mal ridotto com'è, non capisce. Diversamente da lui, il don Giovanni [illegible] Mauri è tuttaltro che rimbecillito. La decadenza del [illegible] gli [illegible] più [illegible] agire, [illegible] con le ultime forze egli vuole caparbiamente, impenitentemente riaffermare le passioni dalle quali ha [illegible] di farsi governare, ossia l'egocentrismo, la golosità, la prepotenza: filosoficamente è rimasto un nichilista e un cau[illegible]. Difficile immaginarsi, vedendolo così ridotto, il tipo di attrattiva che può [illegible] eserci[illegible] sulle donne, ma la sua autorevolezza non è in dubbio.

Una lettura [illegible] claustrofobica presentava due rischi, la riduttività e la monotonia, e trovo che non ha evitato né l'uno né l'altro. Sul secondo confesso che il pubblico di Asti, folto e attento, mi [illegible] dato torto, reagendo spesso e positivamente d[illegible] lo spettacolo e molto applaudendo alla fine. Quanto al primo, basti riflettere all'impoverimento dei caratteri, don Giovanni in testa. Clamorosa[illegible] camuffato, come ho detto, Mauri domina l'azione grazie ai suoi virtuosismi vocali, restando immobile come un ghiotto e capriccioso Nero Wolfe, ma oltre all'autoindulgenza e al desiderio [illegible] trasgredire ci [illegible] pur stata anche qualche altra molla a spingere l'implacabile conquistatore di donne. Non vogliamo proprio parlare di erotismo, magari solo per negarlo? Ancor più di lui condannato a una sola dimensione appare lo Sganarello di Roberto Sturno, clown antipatico che a colpi [illegible] fischietto dirige e si illude di dirigere le evoluzioni degli altri personaggi. Invece di fornire un contrasto comica[illegible] pusillanime [illegible] mortale spietatezza del Don, costui è duro, sovreccitato, stentoreo quanto il [illegible] padrone è almeno in superficie molliccio; talvolta si pensa che dovrebbero scambiarsi le parti. Il bravo Claudio Marchione è il cameriere che assume le vesti, fra l'altro, del povero che si rifiuta di bestemmiare, e di Don Luigi Tenorio; il meno bravo Andrea Liberovici copre gli altri ruoli maschili. Molto spiritosa, infine, Miriam Grotti, le cui non più giovane massaia che si adatta sportivamente a recitare la parte [illegible] Donna Elvira per un padrone lunatico è forse l'elemento più convincente di questa regia a [illegible]

Masolino d'Amico

[illegible] Mauri e Roberto Sturno sono Don Giovanni e Sganarello nell'ada[illegible] di Molière andato [illegible] scena ad Asti

STASERA [illegible]

A Gardone, «La vita è sogno»

Gli «Spettacoli della stagione estiva» della Fondazione «Il Vittoriale degli [illegible]» ospita al Teatro del Vittoriale «La vita è sogno» di Calderón de la Barca, con [illegible] Compagnia Teatrale dei Comici dell'Arte di Roma, regia di Giampiero Solari. Nel cast Andrea Giordana. Nella piazza dell'Obelisco di Tagliacozzo, per il «Festival di mezza estate», «Saci», della Compagnia Tetra Theater di Zurigo di[illegible] da Christian Mattis.

Danza, [illegible] appuntamenti

A Acqui il Royal Ballet de Wallonie [illegible] da Jorge Lefabre in «Carmen». Il «Gyori Balett» di Ivan Marko si esibisce [illegible] Festival Mediterraneo dei due mari» ad Altarocca. [illegible] programma prevede «La [illegible] promessa» su musiche [illegible] Yehudi Menuhin e Ravi Shankhar, «La madre» [illegible] Grazia Nicosia, su musiche di Giuseppe Verdi e «Gli amanti del sole», musiche [illegible] Carl Orff. Per il Festival di Villa Pisani a Stra, Oriella Dorella e il Balletto di Vene[illegible] in «Romeo e Giulietta», coreografie [illegible] Birgit Cullberg.

Torino applaude [illegible] Marsigliese

Al Parco Rignon, per «I concerti [illegible] Teatro Regio», Reynald Giovaninetti dirige l'Orchestra e Coro del Teatro Regio che esegue «Chant de guerre pour l'armée du Rhin», più famosa come La Marsigliese, di Claude-Joseph Rouget De Lisle. A seguire arie da «Andrea Chénier» [illegible] Umberto Giordano con il tenore Ottavio Garavente e «Inno delle Nazioni» di Giuseppe Verdi. Per l'Estate Musicale Frentana a Lanciano, all'Auditorium Diocleziano, [illegible] del duo pianistico Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti in musiche di Brahms, Busoni, Schubert, Dvorak.

[illegible] Teatro, ricordando le [illegible]

Penultimo giorno di rappresentazioni per «Asti Teatro». Nel cortile del Palazzo [illegible] Collegio, «Musiques Noires des Antilles: Guadeloupe», per [illegible] spazio [illegible] te[illegible] e musica», [illegible] Guy Konkel, Man [illegible] e il percussionista Carnot. Al Politeama replica di «Ardente pazienza» di Antonio Skarmeta, con Raf Vallone. Regia di Rosalia Polizi. A Vignale è di scena l'Assemblea Teatro Sutki con «Nei se[illegible] dell'alveare», soggetto e regia di Renzo Sicco, musiche di Peter Gabriel. Nella Cappella di San Filippo di Chieri «Untern Gottern» di Greger Hansen. Subito dopo «Doof» di Hollandia Theater. Nello «Spazio [illegible] Stefano Cavedoni presenta «Aceto».

[illegible]o i [illegible] Transfer

Manhattan Transfer a Milano; Jim Snidero Quartet Acireale; Antonello Salis e il gruppo di Antonio Doro a Dorgali; Tania Maria e il duo di Furio Di Castri ad Atina; Clark Terry All Stars a Pescara. Jannacci a Sarzana; Milva e Astor Piazzolla a Roma; Flashtones e Vindicators a Genova; De Gregori a L'Aquila.

Lo sbarco sulla Luna, i 50 anni della Seconda guerra, la fine di Ercolano

Grandi eventi a misura di tv

A Raiuno l'estate dei programmi monografici

ROMA. E' la parte [illegible] scontata della programmazione estiva questa delle «serate» dedicate a qualcosa, legate [illegible] no a un film, commemorative ma [illegible] troppo, formate da un corpo centrale di materiale d'archivio, vecchio o inedito, ma vivacizzate da un dibattito, una sfilza di testimonianze, una tavola rotonda leggera leggera, più salotto che convegno. Ad inaugurare [illegible] serie di Raiuno, è stata quella dedicata alla Rivoluzione francese. Il 21 luglio, [illegible] alla seconda, la cosidetta «serata Luna», allestita per [illegible] i vent'anni [illegible] quando [illegible] primo uomo, l'astronauta americano Neil Armstrong, mise il piede sulla Luna [illegible] la fatidica frase: «Questo è un piccolo passo per un uomo ma [illegible] balzo gigantesco per l'umanità». [illegible] programma intitolato «1969: la notte della Luna» [illegible] condotto e curato [illegible] Aldo Falivena con la collaborazione di Franco Biancacci, per la regia di Walter Licastro [illegible] realizzato [illegible] gruppo [illegible] lavoro Rai di Celestino Spada.

Serata Luna [illegible] apre [illegible] una [illegible] di racconti di donne a voler sottolineare [illegible] natura mitologicamente femminile della Luna su musica di Eugenio Bennato presente in studio: Gina Lollobrigida, che conobbe e frequentò gli astronauti americani; la [illegible] Micol Fontana che [illegible] ispirato alcuni modelli all'astro celeste; forse Angela Casella la madre del ragazzo sequestrato in Aspromonte, personaggio noto alle cronache solo per il suo gesto di protesta civile e scelto a rappresentare una donna comune. Inoltre ci saranno [illegible] interviste registrate a due [illegible] vedove degli astronauti periti nella tragedia dello Shuttle dell'86.

La seconda parte, idealmente [illegible] grande viaggio», è costituita da un film che il regista Al Reinert ha montato utilizzando il materiale girato dalla Nasa nelle svariate missioni Apollo: si [illegible] di estratti da settanta minuti di filmato dal lancio del missile al ritorno della capsula spaziale, il tutto commentato [illegible] musica di Brian Eno. [illegible] film, inedito per l'Italia, è stato acquistato dalla Beta [illegible] tedesca: nato per il grande schermo, intitolato «For all mankind - Per tutta l'umanità», preparato nell'88, rappresenta il piatto forte dell'intera [illegible]. In coda al film, oltre ai ricordi [illegible] primi tre astronauti (Armstrong, Aldrin e Collins) e degli altri americani che successivamente compirono analoghe imprese, anche quelli di due astronauti sovietici Grecko e Mazarov, l'uomo che [illegible] battuto ogni record di soggiorno nello spazio [illegible] 365 giorni [illegible] permanenza nella stazione Mir, più le testimonianze [illegible] due aspiranti astronauti italiani Rossitto e Malerba. La terza parte guarda [illegible] futuro. Alla domanda: [illegible] possiamo andare? proveranno a rispondere astrofisici, planetologi, progettisti, psicologi: tra loro Vittorio Castellani, Vincenzo Zappalà, Angioletta Coradini, Aldo Carotenuto.

Serata «Ultima guerra». Per ricordare i cinquant'anni dalla Seconda guerra mondiale Raiuno, la serata del primo settembre ha immaginato una trasmissione composita, fatta di tre parti: una intervista ad Henry Kissinger accompagnata [illegible] immagini di repertorio in cui vengono illustrate le cause e le conseguenze dell'ultima guerra; un dibattito [illegible] studio tuttora da organizzare con storici testimoni, studiosi; un lungo collegamento con Varsavia dove [illegible] svolge un concerto in piazza patrocinato dall'Unicef e venduto alle televisioni di tutto il mondo per [illegible] f[illegible]di a favore dei rifugiati politici. La parte più sensazionale della [illegible]rata [illegible] proprio questa [illegible] Varsavia: qui l'Orchestra polacca della radio in alcuni brani diretta da Leonard Bernstein [illegible]guirà musiche [illegible] Malher, Penderecki, Beethoven. Bernstein stesso quindi suonerà la sua composizione Chichester Psalms. Tre gli eventi previsti all'interno del concerto: la lettura [illegible] versi [illegible] Auden da parte di Bernstein, la recita [illegible] brani da «I sopravvissuti di Varsavia» fatta [illegible] Liv Ullman e infine un messaggio [illegible] Giovanni Paolo II. A spezzare e commentare i tragici fatti della lunga guerra che dal '39 al '45 [illegible] l'intero mondo, [illegible] commento [illegible] storico Samuel Pizar, che fu bambino nel [illegible] concentramento di Auschwitz.

Serata «Ercolano». Pensata dal duo Brando Giordani-Emilio Ravel per i duecentocinquanta anni dall'inizio degli scavi di Ercolano, voluti dal [illegible] di Napoli Carlo III e responsabili del trionfo dello stile neoclassico nell'Europa di allora, questa trasmissione in onda in diretta da un palcoscenico montato dentro l'area archeologica, si propone come un possibile prototipo [illegible] futuro programma di intrattenimento. Se l'esperimento dovesse dare buoni risultati [illegible] ascolto [illegible] potrebbero immaginare anche altre [illegible] «storiche» capaci di sostituire, almeno ogni tanto, [illegible] varietà ormai boccheggiante. Ma [illegible] fa a trasformare la storia in spettacolo? Ravel e Giordani hanno voluto l'aiuto di Pupi Avati. Forti [illegible] recente ritrovamento dei resti della popolazione [illegible] Ercolano che nel 79 dopo Cristo tentò, senza riuscirci, [illegible] fuga via mare dal paese devastato dall'eruzione del Vesuvio, hanno chiesto al regi[illegible] di sceneggiare in pura fiction le [illegible] di cinque o sei protagonisti di quella fuga: il servo, l'artigiano, [illegible] matrona, il soldato, la madre, il marinaio. E poi hanno riempito il palcoscenico [illegible] musiche, filmati, racconti che fanno da corona alla lettura [illegible] brano che Plinio il Giovane scrisse per ricordare la morte di [illegible] zio, il naturali[illegible] Plinio il Vecchio, inutilmente partito da Miseno per salvare la [illegible] che villeggiava ad Ercolano. La serata è pre[illegible] nelle vesti di buttafuori dei pezzetti spettacolari e [illegible] Luciano De Crescenzo in quelle di acchiappafantasmi.

Simonetta Robiony

CI SIAMO!

Il cosmo dà spettacolo

Venerdì alle 20,30, [illegible] Raiuno, Aldo Falivena conduce «1969: la notte della Luna», [illegible] programma [illegible] Celestino Spada che rievoca lo sbarco del primo uomo sul nostro satellite. La regia è di Walter Licastro, l'impianto scenico di Nico Calia. La serata prevede testimonianze dirette, incontri con personaggi dello spettacolo che commentano o ricordano quella memorabile spedizione; [illegible] saranno anche collegamenti [illegible] gli Stati Uniti e con l'Unione Sovietica. Sarà anche presentato, in prima visione assoluta e in contempora[illegible] con gli Stati Uniti e con alcuni Paesi europei, [illegible] film di Al Reinert sulla missione Apollo. Il regista ha scelto fra i [illegible] mila metri di immagini registrate durante tutti i voli lunari quelle più belle e spettacolari, ricavandone un'opera piena di suspence. Il [illegible] ha la colonna sonora di Brian Eno. La [illegible] sulla Luna segue quella sulla Rivoluzione francese.

Un combattimento aereo durante la Seconda guerra mondiale

LA [illegible] TV

Dal palcoscenico alla telecamera la «strana prova» di Raidue

CON il solito equivoco s'è iniziata lunedì la rassegna di prosa su Raidue.

Lode a Raidue [illegible] unica fra le reti — [illegible] sia pure esclusivamente nella stagione estiva — manda sul video quel teatro che per gli arcinoti motivi [illegible] audi[illegible] è stato emarginato [illegible] cancellato dalla Rai. Tuttavia non si è cominciato bene.

Sulla carta, tutto benissimo: [illegible] commedia di Neil Simon, uno d[illegible]li autori americani più di consumo, e due interpreti di rango quali Rossella Falk [illegible] Monica Vitti, rappresentazione reduce da un giro sui palcoscenici italiani: «La [illegible]a coppia», te[illegible] che negli Anni 60 ha furoreggiato in America, diffuso in tutto il mondo [illegible] una pimpante versione cinematografica con Jack Lemmon e Walter Matthau, e che via via negli anni successivi è stato recitato in teatro ovunque, anche in Italia (da Rascel e Proietti).

[illegible] che la commedia è nata al maschile: c'è [illegible] tipo godereccio [illegible] spensierato che [illegible] vede capitare in casa un amico neoseparato in [illegible], [illegible] in più maniaco della pulizia [illegible] dell'ordi[illegible] cucina; [illegible] così tra i due [illegible] stabilisce grottescamente un bizzoso rapporto paraconiugale. Per mettere insieme due primedonne, [illegible] è [illegible] voltato al femminile con [illegible] perdita secca in partenza di effetti umoristici: l'uomo che esce di cucina col grembiulino e che ha appena preparato un meticoloso manicaretto può avere un senso comico; se [illegible] una donna, molto meno o niente del tutto.

Ecco perchè, dovendo recuperare uno svantaggio sensibile, l'edizione femminile era apparsa in teatro — come dire? — [illegible] il pedale premuto sino in fondo sulla farsa e, al [illegible] bravura delle due protagoniste [illegible] fiera lizza tra loro, certi eccessi erano subito saltati all'occhio e all'orecchio (tra l'altro, anche a causa del mutamento dei rudi amici giocatori [illegible] poker in un'accolita di amiche starnazzanti e un po' isteriche).

Detto questo, se lo spettacolo sul palcoscenico offriva poi un sicuro facile divertimento, bisognava però, nel transfert sul video, procedere ad una serie di misure indispensabili che qui sono state ignorate.

L'operazione è stata compiuta non dalla Rai ma da una casa di produzione di cui Monica Vitti figura direttore artistico e Roberto [illegible] regista. Cos'è successo? [illegible] è cascati, come dicevo prima, nel solito equivoco di credere che si possa prendere impunemente [illegible] allestimento teatrale [illegible] com'è e portarlo sul teleschermo piazzando alcuni microfoni in scena e «fotografandolo» frontalmente; è chiaro che il video ha un'altra dimensione, tutta diversa, e amplifica ed esaspera i gesti e i toni che vanno bene o sono accettabili in palcoscenico.

Per cui «La strana coppia», già assai colorita all'origine, è risultata nel riquadro televisivo quasi sempre al di sopra delle righe, con mimiche accentuate e voci acute che la [illegible] mal sopporta. Sarebbe stato invece necessario, pur rispettandolo, rielaborare l'allestimento in studio, o [illegible] stesso pal[illegible]nico, riprenderlo «dall'interno» e non dall'esterno, immettere [illegible] cinepresa nel vivo dell'azio[illegible] e tra i personaggi e non farla [illegible] ai margini, [illegible] adattare tutto l'insieme dello spettacolo — anche [illegible] soprattutto la recitazione che doveva scendere [illegible] un'ottava sotto — alle esigenze della tv. Altrimenti ci sarà sempre chi avrà buon gioco a sostenere che il teatro in tv non funziona, e che va eliminato.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] invadono Huston

LA TERRA SI TINSE DI ROSSO

1973 su Raitre alle 20,30; dur.105.

Di [illegible] Sarafian, regista molto esaltato e molto criticato, [illegible]tore di pellicole come «Frammenti [illegible] paura» e «Punto zero» [illegible] '70, «Uomo bianco va' col tuo Dio» dal '71, [illegible]l prossimo uomo» del '76. Il film di stasera — tratto dal romanzo di Sue Grafton «The Lolly Madonna War», e interpretato da Rod Steiger, Robert Ryan, Jeff Bridges, Scott Wilson — è collocato tra le montagne del Sud, in un mondo [illegible] miseria e di [illegible] crudeltà, e racconta una furibonda lotta di faide che finisce nel [illegible] e nella follia.

IL [illegible]

1970 su Montecarlo [illegible] 20,30; dur.105' e con spot 110'

Di Paul Williams, sceneggi[illegible] sul suo romanzo da Hans Koningsberg, con Jon Voight, Robert Duvall, Seymour Cassel, Jennifer Salt. Film inconsueto sulla contestazione, è ambientato in [illegible] non di[illegible] paese occidentale: è la dolente analisi del trapasso di un giovane dalla fase dell'irritazione e protesta generica via via sino a quella [illegible] rabbia e della rivolta armata.

NEW YORK ORE TRE

1967 su Rete 4 alle 22,40; dur.103' e [illegible] spot 115'.

Di Larry Peerce con Tony Musante, Beau Bridges, Thelma Ritter, Gary Merrill, tratto da un originale tv del '[illegible] Nicholas Bach, depravazione e terrore nella New York notturna: due teppisti ubriachi sull'ultimo vagone della metropolitana per Manhattan sottopongono quindici passeggeri ad ogni tipo di violenza e prepotenza senza che nessuno tenti di reagire, tranne un soldato con un braccio [illegible] collo.

[illegible]

[illegible] su [illegible] 4 alle 20,30; dur.121' e con spot 130'

[illegible] Irwin Allen, kolossal catastrofico con terrificanti sciami di api assassine in arrivo dall'Africa sugli Stati [illegible]niti: le api hanno sterminato l'intera guarnigione di una base militare segreta del Texas, e l'esercito intento per fermarle rade [illegible] suolo la città di Huston. Tra il nugolo di api un ricco cast di glorie hollywoodiane, [illegible]chael Caine, Katharine Ross, Richard Chamberlain, Richard [illegible]dmark, Olivia [illegible] Havilland, Henry Fonda, Ben Johnson, José Ferrer, Fred [illegible] Murray.

Katharine Hepburn, aviatrice spregiudicata in «La falena d'argento» su Raiuno

LA FALENA D'ARGENTO

1933 su Raiuno alle 17,50; dur.72'.

Opera di [illegible] delle poche donne-regista di Hollywood, Dorothy Arzner, dal romanzo di Gilbert Frankau, film interessante perchè porta sullo schermo (nonostante il tragico [illegible] punitivo finale) uno dei primi esempi di donna emancipata: protagonista al suo secondo film — dopo il successo, l'anno prima, [illegible] «Febbre di vivere» — Katharine Hepburn, aviatrice spregiudicata dalla forte personalità che ha una burrascosa relazione con [illegible] politico inglese sposato (Colin Clive), e poi una folleggiante love story in Riviera con un seducente italiano. Singolare lo slogan pubblicitario che diceva [illegible] rag[illegible] che infiammò [illegible] mondo in Febbre [illegible] vivere, [illegible] tenta di soddisfare il Desiderio con velocità, brivido e pericolo!».

COME [illegible] VINTO LA [illegible]

1967 su raitre [illegible] 18,55'; dur.110'

Di Richard Lester con Michael Crawford, John Lennon, Jack McGovran; satira [illegible] mezze misure, è un attacco a fondo con[illegible] la guerra, le [illegible] storture, i suoi [illegible]ri, le sue imbecillità.

PROGRAMMI

MATTINO

Lucio [illegible] a O.K. Il prezzo [illegible] giusto alle 12,30 [illegible] Canale 5.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24

- 12,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 12,30 **Creature grandi e piccole.** Sceneggiato. 23ª puntata. *Il piccolo Tristan.* Con Robert Hardy, Christoler Timothy, Peter Davimson, Carol Drinkwater
- 13,55 **TG 1 - Tre Minuti di...**
- 14 — **Tribuna politica**
- [illegible] **Buona fortuna Estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,30; 23,30

- 12 — **A passo di fuga.** Telefilm. *Poliziotti brava gente*
- 13,25 **TG 2 - Trentatrè. Giornale di medicina** di Luciano Onder
- 13,45 **Capitol.** Serie tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Tower e Richard Egan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 23,55

- 12,30 **Francia: L'Alpe D'Huez. Ciclismo: Tour de France.** Briançon-L'Alpe-D'Huez.

CANALE 5

- 8,30 **Fantasilandia,** *Il lupo mannaro*
- 9,[illegible] **Peyton Place,** telefilm
- 10,15 **Una famiglia americana,** *L'orfanello,* telefilm con Ralph Waite
- 11,15 **[illegible]um.** Attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
- 12 — **Doppio Slalom.** Quiz. Conduce Corrado [illegible]
- 12,30 **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz. Conduce Iva Zanicchi. Replica
- 13,30 [illegible] Varietà. Conduce Fiorella Pierobon

ITALIA 1

- 8,15 **Skippy,** telefilm
- [illegible] **I gemelli Edison,** telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi,** telefilm
- [illegible] **Superman,** telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti,** *Lavaggio del cervello,* telefilm
- 11,10 **Kronos,** telefilm
- 12,05 **[illegible] e Mindy,** telefilm
- 12,35 **Strega per amore,** *Indovina chi sarà la sposa,* telefilm
- 13 — **Simon & Simon,** *L'ultima volta che vidi Michael,* telefilm

RETE 4

- 8 — [illegible], *In fondo al cuore,* telefilm 2ª parte
- 8,55 **Genitori in blue jeans,** film con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi. Regia di C. Mastrocinque
- 10,45 **Bonanza,** *L'uomo dinamite,* telefilm
- 11,45 **Harry's,** *Ritratto di un delitto,* telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao,** cartoni animati
- 13,35 [illegible] teleromanzo

POMERIGGIO

Roberto Vecchioni in [illegible]to su Videomusic alle 19,30.

RAIUNO

- 14,30 **Le mie due mogli.** Film di Garson Kanin. Con Cary Grant
- 15,40 [illegible] massimo, di Brando Quilici e Mario Rossini. 1° *Patrick Coauvel*
- [illegible] **Artisti d'oggi: Francesco Di Cocco: tra pittura e cinema**
- 17 — **Big Estate**
- 17,45 **Oggi al Parlamento**
- 17,55 **[illegible] d'argento,** Film [illegible]matico [illegible] Dorothy Arzner. Con Katharine Hepburn, Colin Clive
- 19,10 [illegible] Telefilm
- 19,40 [illegible] **del giorno dopo**

RAIDUE

- 14,45 **Tutti frutti** - [illegible] Letizia Solustri
- 15,25 **Lassie.** Telefilm, 2ª puntata
- 15,50 **Il cucciolo.** Cartoni animati
- 16,15 **Dal Parlamento**
- 16,25 **Il capitano del re** Film [illegible] André Hunebelle. Con Jean Marais, Bourvil, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà
- [illegible] **Il sicario,** di Jocelyn
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason.** Telefilm
- [illegible] **TG 2 - Oroscopo**
- [illegible] **[illegible] 2 - Telegiornale**

RAITRE

- 14,45 **[illegible]mo: Corsa del sole**
- 15,40 **Francia: Col de [illegible] de fer. Ciclismo: [illegible] de France**
- 16,30 **Schegge**
- 16,55 **Come [illegible] vinto la guerra,** [illegible] Lester, [illegible] Crawford, John Lennon, Roy Kinnear, Lee Montagne
- 18,45 **TG 3 - Derby** di Aldo Biscardi
- [illegible] **[illegible] anni prima**
- 20 — [illegible] Un programma [illegible] Luigi Villa e di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi. [illegible] studio Caterina Varlova

CANALE 5

- 14,30 **Love Boat.** *L'anniversario,* telefilm con Gavin MacLeod, Bernie Kopell, Fred Grandy
- 15,30 **Notte di perdizione,** film drammatico con Linda Darnell, Gary Merrill, Hildegarde Neil, Hugh Beaumont
- 17,30 **Hotel,** *L'eroe nudo,* telefilm
- 18,30 — **Agenzia matrimoniale.** Attualità. Conduce Marta Flavi
- 19 — **Gioco [illegible] coppie.** Quiz. Conduce Marco Predolin
- 19,45 **[illegible] genitori-Estate,** conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1

- 14 — **Megasalvishow,** replica
- 14,15 **DeeJay [illegible],** musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe,** *La valigetta misteriosa,* [illegible] William Katt. 2ª parte
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 18 — **Supercar,** *Colpo [illegible] Stato,* telefilm
- 19 — **Riptide,** *Losche [illegible]* telefilm
- 20 — **Siamo fatti così,** *Il sistema linfatico,* cartoni animati

RETE 4

- 14,45 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 15,40 **Così gira il mondo,** teleromanzo
- [illegible] **Aspettando il domani,** [illegible]manzo
- 17 — **California,** *La gioia più grande,* telefilm
- 18 — **Febbre Hospital,** teleromanzo
- 19 — **General Hospital,** teleromanzo
- 19,30 [illegible] *L'appuntamento,* telefilm

SERA

I Pink Floyd *replica del concerto alle 20,30* [illegible] *Cinquestelle.*

RAIUNO

- 20,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Il filo della morte.* Con Angela Lansbury, Tom Bosley, John Astin, Parker Stevenson
- 21,30 **C'era [illegible] io...** [illegible] puntata
- 22,40 La Rai e Pino Longobardi presentano **Gino Paoli in** [illegible] *L'ufficio delle cose perdute*
- 0,15 **[illegible] e dintorni.** Un programma di Gigi Marzullo

RAIDUE

- [illegible] **TG2 - Lo sport**
- 20,[illegible] **Pescara. Atletica leggera: Golden Gala**
- 22,40 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm. *Siamo già alla terza guerra mondiale*
- 23,40 **L'altra metà della notte. I veri Miami Vice.** Un [illegible] di Brando Quilici e [illegible] Rossini. 1ª puntata
- [illegible] Cinema di notte. **Era notte a Roma** (1960). Film drammatico [illegible] Roberto Rossellini. Con Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergej Bondarchouk, Hannes [illegible]mer, Peter Baldwin. 2ª parte

RAITRE

- [illegible] **[illegible] terra si tinse [illegible] rosso** («The Lolly Madonna war», 1973). [illegible] drammatico di Richard C. Sarafian. Con Rod Steiger, Robert Ryan, [illegible] Bridges, Scott Wilson
- 22,[illegible] Pinina Garavaglia conduce [illegible] Gorilla [illegible] Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Ily Reale.
- 22,55 **Tv d'autore** di Rosaria Bronzetti. **Beniamino Placido: Serata America** (1964) di Giuseppe Sibilla. 1ª parte
- 0,10 Tv d'a[illegible] 2ª [illegible]
- 1,15 [illegible] prima

CANALE 5

- [illegible] **O.K. Il prezzo è giusto!-Estate.** Quiz. Conduce Iva Zanicchi
- 22,30 **Il gioco dei 9-Estate.** Quiz. Conduce Raimondo Vianello
- 23,15 [illegible] **Costanzo** [illegible] Varietà.
- 0,45 **Timberjack,** film di Joseph [illegible]. Con Sterling Hayden, [illegible] Ralston, Brian David, [illegible] Menjou

ITALIA 1

- 20,30 **[illegible] di football,** telefilm con Delta Burke
- 22,30 **Starsky e Hutch,** telefilm [illegible] Paul Michael Glaser
- 23,30 **Brothers,** telefilm
- 24 — **Cinque [illegible]**
- 0,55 **Taxi,** [illegible]
- 1,05 **Kung-fu,** telefilm

RETE 4

- 20,30 **Swarm,** film [illegible] Henry Fonda, Richard Chamberlain. Regia di Irwin Allen
- 22,30 **New York: ore 3 - L'ora dei vigliacchi,** film con Tony Musante, Beau Bridges. Regia [illegible] Larry Peerce
- 0,25 **Agente speciale,** *Progetto [illegible]* telefilm
- 1,25 **S.W.A.T.,** *Violentatori,* telefilm

IL CRITICO SEGNALA

PINK FLOYD [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Cinquestelle. [illegible] appassionati [illegible] perso sabato scorso il concerto tenuto dai Pink Floyd tra entusiasmi e qualche polemica a Venezia nel bacino di San Marco, potranno rivederlo [illegible] nella registrazione [illegible] diretta [illegible] della Rai.

BIANCANEVE SOTTO ACCUSA

Alle 23,15 su Canale 5. Puntata del Costanzo show dedicata ad un unico tema di natura femminile: il dibattito, con ampia partecipazione di donne, ha un curios[illegible] titolo, «Il complesso di Biancaneve».

[illegible]

[illegible] 19,50 su [illegible] Per il secondo anno, la rubrica «Colloqui» in cui [illegible] studioso o un esperto risponde, sulla propria materia [illegible] affini, alle telefonate degli ascoltatori. Questa settimana il «conversatore» è il sociologo Luciano Gallino.

RAVEL E SCHUBERT

Alle 21 su Radiotre. Concerto da Milano di musiche di Ravel («Daphne e Chloé»), direttore Riccardo Chailly; su[illegible] dopo Schubert (sonata n.20 per pianoforte) nell'interpretazione di Alfred Brendel.

[illegible]

Telegiornale: 13,30 - 20 - 22,55

- [illegible] **CBS Evening News**
- 11 — **[illegible] confini dell'Arizona,** telefilm
- 12 — **Il fiume scorre lento,** sceneggiato
- [illegible] **Specchio della vita,** attualità
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles,** cartoni animati
- 14,30 **Natura amica,** documenti
- 15 — **Lobo,** telefilm
- 16 — **La valle [illegible] mille colline,** film di Ken Annakin, con Michael Craig, Anna Gaylor
- 18 — **Tv donna,** attualità
- 19 — **Operazione ladro,** telefilm
- 20,30 **Il rivoluzionario,** film di Paul Williams, con Jon Voight, Robert Duvall
- 22,30 **Galileo,** documenti
- 23,10 **Stasera sport**
  — **Ciclismo,** Tour [illegible] France. Sintesi
  — **Atletica leggera,** Golden Gala. Sintesi. Da Pescara

ODEON TV

- 15,30 **Maria,** telenovela
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,30 **Rituale,** sceneggiato
- 18 — **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
- [illegible] **Il supermercato più [illegible] del mondo,** telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Telemeno,** [illegible] (replica)
- 20,45 **[illegible] e quei due... ancora insieme,** con Tony Curtis
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — **Profumo d'operetta**
- 0,30 **I classici dell'erotismo**

[illegible]

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15

- 13 — **Ciclismo. Tour de France**
- 18,50 **Le regole del gioco**
- [illegible] **[illegible] volta... lo spazio,** cartoni. *«Il pianeta verde»*
- 19 — **Una coppia impossibile,** telefilm
- 20 — **Attualità sera**
- [illegible] **Se domani verrà,** sceneggiato
- 21,50 **Dossier [illegible]**
- 22,30 [illegible] **Tour de France**
- 22,40 **Musicale**
- 23,30 **Telesext-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22

- [illegible] **Campo base.** Avventura, condotto da Ambrogio Fogar
- 14,10 **Calcio - Coppa America** -
- 16 — **Sport spettacolo**
- 19 — **Juke box - La storia dello sport** (replica)
- [illegible] **Campo b[illegible]**
- 20 — **Juke box**
- [illegible] **Rugby, Galles-Inghilterra**
- 22,10 **Ciclismo - Tour [illegible] France.** Briançon-L'Alpe d'Huez
- 22,45 **Atletica leggera - Golden gala di Pescara** (differita)

VIDEOMUSIC

- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,15 **On the air summer**
- 14,30 **La grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **Video a rotazione**
- 18 — **On the air summer**
- 18,30 **Run D.M.C. special...**
- 19 — **On the air summer**
- 19,30 **Roberto Vecchioni [illegible] concerto**
- [illegible] **On the air su[illegible]**
- 21 — **Grande festa [illegible]**
- 22 — **On the air summer**
- [illegible] **On the air night summer**

ITALIA 7

- 16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
- 17,15 **Movin'on,** telefilm
- 18,15 **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 20,30 **Maciste alla corte dello Zar,** film di T. Boccia con Kirk Morris, Massimo Serato
- 22,20 **Il meglio di Colpo grosso**
- 23,00 **Sangraal la spada di fuoco,** film di M. M. Tarantini con Peter McCoy, Antony Freeman
- 00,45 **M.A.S.H.,** telefilm
- 1,45 **Movin'on,** telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub,** rotocalco
- 15 — **[illegible]dca pesta,** telefilm
- [illegible] **Il tesoro del sapere,** rubrica
- 16 — **Il segreto,** telenovela
- 17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- [illegible] **La mia vita per te,** telenovela
- [illegible] **Rosa selvaggia,** telenovela
- 21,15 **Il segreto,** telenov[illegible]
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; 7,20 Gr Regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 7,35 Onda[illegible]; 9 [illegible] ch'io estate; 11 I N[illegible] della [illegible] italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 O.K. Marianna; [illegible] il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr1 mercati; 19,25 Ondaverdemare; 19,28 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era: 21 Al gazzettino del Musichese; 21,30 L'incomputer; 22 Astri e disastri; 22,28 Gli Elisir del diavolo; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; [illegible]mare; 7,16 Parole [illegible]ta; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano [illegible] la poesia dell'800 a cura di Silvana Castelli; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto. Originale radiofonico [illegible] Cial Callori; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso. Un programma di Gozzi, Amoesi e Gianotti; 12,10 Rg Regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,30 Uno topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama parlamentare; Raistereodue: 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte). C. Ph. Emanuel Bach; Haendel; Beethoven; Schubert; 10 Quaderni di conversazione - i classici del moderno. Charles Baudelaire; 10,30 Concerti del mattino (terza parte); 11,50 Pomeriggio musicale (prima parte); 14 Pomeriggio musicale (seconda parte); 15,45 Orione; 17,30 Educazione e società. La famiglia italiana dagli Anni 30 ad oggi; 17,50 Pomeriggio musicale (terza parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 Refrains: La Francia musicale; 22 Brendel interprete di Schubert; 22,40 La biblioteca di Babele; 23,10 Libri novità; 23,20 Blue note; Raistereotre: 24-6.

19 luglio 1985

Il crollo delle discariche della miniera di Prestavel causa morte e distruzione nell'intera val di Stava

LOMBARDIA

MILANO

[illegible] Claudina n. Job
[illegible] maggio 1917

Bignamini Angelo Emilio
19 dicembre 1950

Ciapa Angela n. Rossetti
27 dicembre 1901

Conti Ennio
29 gennaio 1914
Conti Maria n. Rovati
18 dicembre 1921

Cozzi Antonietta n. Freddi
19 settembre 1914

Fabbri Fabio Massimo
15 maggio 1970
Fabbri Gabriella Gemma n. Galli
7 aprile 1921
Fabbri [illegible]
10 luglio 1947
Fabbri Stefano
20 maggio 1978
Fabbri Tommaso
23 maggio 1979

Gnaccarini Cesare
3 gennaio 1920

Götz Kurt
19 marzo 1920
Götz Geltrude n. [illegible]
13 agosto 1922
Fischbein Lucy n. Hacker
10 marzo 1925

Mazzetti Fernanda n. Caruti
16 ottobre 1916

[illegible] Giuseppa n. Cappelli
16 gennaio 1908

[illegible] Athos Carlo
23 settembre 1914
[illegible] Elda n. Menarini
31 ottobre 1917

Motta Ottorino Salvatore
1 marzo 1926
Motta Laura Giuseppina
27 maggio 1934

Nicolini Maria Grazia n. Bevacqua
5 dicembre 1945
Nicolini Filippo
5 marzo 1977

Pedoja Aldo
29 aprile 1925
Pedoja Italia n. Brioschi
7 luglio 1926

Savinu Stefano
6 settembre 1974

Scabini Arturo
18 ottobre 1909
Scabini Maria n. Tusi
9 agosto 1913

[illegible] Anna Maria n. Soro
18 luglio 1934

Tanzi Angela
9 settembre 1953

Tarenzi Claudio
27 maggio 1953
Tarenzi Anna n. Papagni
3 novembre 1949
Tarenzi Daniele
3 luglio 1982

Terracciano Nicola
22 giugno 1917
Terracciano Ida n. Binaghi
9 febbraio 1920

Vertova Luigi
12 maggio 1923
Vertova Caterina n. Goffi
23 settembre 1931
Vertova Maria Grazia
18 luglio 1964

[illegible] Clementina n. Rigamonti
3 [illegible] 1905
Zelasco Gianfranco
15 dicembre 1928
Zelasco Rita n. Martin
24 dicembre 1940
Zelasco Paolo
11 maggio 1970

ABBIATEGRASSO
Ticozzelli Maria
20 marzo 1951

BINASCO
Rossi Guido
16 settembre 1958
Rossi Maria Chiara [illegible] Draghi
7 giugno 1958

BORGO PRIOLO
Fabbri Maria Grazia n. Gottardi
25 aprile 1945
Fabbri Andrea
23 settembre 1970
Fabbri Massimo
21 gennaio 1973

BRUGHERIO
Zurlini Paolo
9 dicembre 1921
Zurlini Silvia Maria n. Ajchino
30 giugno 1929

BUCCINASCO
Favini Valter
11 febbraio 1950
Favini Rosella n. Giovanetti
5 aprile 1951
Favini Cristina
6 agosto 1975
Favini Ilaria
5 marzo 1981

CARUGATE
Ferrario Carlo
13 ottobre 1935
Ferrario Maria Agnese n. Brasca
3 giugno 1937

CASSANO D'ADDA
Bassani Rosanna n. Brambati
16 dicembre 1932
Galimberti Giovanna n. [illegible]
30 maggio 1928
Galimberti Massimo
23 settembre 1978
Galimberti Laura
6 luglio [illegible]

CESANO BOSCONE
Dell'Aquila Maria Clementina n. Sacchi
4 aprile 1939
Dell'Aquila Cristina Laura
19 maggio 1977

CESANO MADERNO
Disarò Paolo Maria
17 settembre 1961
Disarò Davide Maria
30 dicembre 1962

Santambrogio Aldo
13 dicembre 1920
Santambrogio Santina n. Gessaga
16 aprile 1927

COLOGNO [illegible]
Bonetti Pierangela n. Brambilla
10 settembre 1941

CORNATE D'ADDA
Vergani Franca n. Colombo
15 giugno 1936

CORSICO
Farabola Armando
7 maggio 1911

CREMONA
[illegible] Vera Rosaria n. Capellini
18 gennaio 1941

DESIO
Galimberti Maria Rosa n. Valtorta
8 settembre 1943
Galimberti Matteo
20 gennaio 1972

GALLARATE
Banzato Armando
11 gennaio 1921
Banzato Renata n. Rigamonti
14 maggio 1924

Nepoteri Clara n. Faresin
9 febbraio 1923

GAZZADA-SCHIANNO
Bombardieri Carla n. [illegible]
24 giugno 1915

GORLE
Orsi Antonietta n. Lofreso
27 luglio 1920
Orsi Paolo
28 novembre 1966

INVERUNO
Vago Mario
29 agosto 1922
Vago Cecilia n. Pedretti
24 novembre 1929
Barni Elena
19 gennaio 1978
Barni Raffaele
12 marzo 1980

INZAGO
Ruggeri Emilio
8 luglio 1922

LIMBIATE
Colombo Giancarlo
17 settembre 1942
Colombo Teresa n. Tononi
30 gennaio 1949
Colombo Deborah
17 aprile 1971

MAGENTA
[illegible] Maria Luigia n. Fasan
25 ottobre 1936

Pisanelli Ciro
29 novembre 1926
Pisanelli Virginia n. [illegible]
24 febbraio 1930

NOVATE MILANESE
Oliva Stefano
[illegible] giugno [illegible]

PADERNO DUGNANO
Lo Vetere Gaetano Giuseppe
9 aprile 1935

MANTOVA
Bertoli Natalina n. Brutti
24 dicembre 1909

Carreri Maria n. Gullia
2 maggio 1907

Celano Renata n. Deodati
15 maggio 1901

Mambrini Rosa n. Froldi
14 novembre 1918

Maniai Iole
3 ottobre 1923

Marocchi Nella
[illegible] maggio 1906

Morreale Lilliana n. Curcio
11 luglio 1924

Morselli Lucia
18 luglio 1937

Orlandi Guido
22 giugno 1915
Orlandi Desdemona n. Lombardini
9 giugno 1918

Sillustri Pasqua n. Sampietri
13 gennaio 1924

PANTIGLIATE
Bottani Celeste
22 novembre [illegible]

PESCHIERA [illegible]
Bilardo Giuseppe
22 settembre 1963

PIOLTELLO
Viganò Egidio
27 dicembre 1924
Viganò Maria n. Comparini
17 luglio 1926
Viganò Maria Grazia
29 maggio 1976

RONCO BRIANTINO
Negri Fiorella n. Perego
9 giugno 1946
Negri Emanuele
17 settembre 1965

ROZZANO
[illegible] Matilde
16 gennaio 1937

SAN DONATO MILANESE
[illegible] Anna
9 dicembre 1970

[illegible] Alessandra
20 aprile 1984

SESTO SAN GIOVANNI
Brioschi Agostino
29 marzo 1911
Brioschi Ottavia n. Nicelli
28 gennaio 1929

Cordari Valentina n. Rovati
29 gennaio 1918

PIEMONTE

CASTELLETTO D'ORBA
Pinelli Mario
1 maggio 1911
Pinelli Giuseppina n. Cassulo
17 marzo 1914

TORTONA
Pertusi [illegible] Virginia [illegible] Granellini
8 ottobre 1949
Pertusi Edoardo
5 ottobre 1984

LIGURIA

GENOVA
Pinelli Alessandro
23 aprile 1975

TOSCANA

CARRARA
Meccheri Antonio
29 luglio 1914

Serri Amos
17 agosto 1926

FIRENZE
Vanzi Severina n. Cecchiaro
16 luglio 1916
Vanzi Alessandro
1 agosto 1949
Vanzi Riccardo
19 settembre 1974

SARDEGNA

SAMASSI
Cara Maria Assunta
28 febbraio 1961
+ 26 luglio 1985

Pitzalis Maria [illegible]
14 [illegible] 1962
Scano Mariano
17 marzo 1960

Sigura Luciana
5 gennaio 1961

EMILIA-ROMAGNA

BIBBIANO
Grisanti Rinaldo
17 febbraio 1910

CADELBOSCO DI SOPRA
[illegible] Andrea
20 novembre 1924

CARPI
Caffarri Arturo
16 gennaio 1919
Caffarri Elide n. Ferrari
27 aprile [illegible]

CASTELLARANO
Bondioli Fausto
27 gennaio 1940

Lanzi Renzo
[illegible] 1917
Lanzi Lidia n. Ori
17 giugno 1920
Lanzi Matteo
13 agosto 1951
Lanzi Rossella n. Ruozzi
27 gennaio 1957
Lanzi Lucia
4 novembre [illegible]
[illegible] Wilma [illegible] Prati
26 dicembre 1949

Palladini Valentino
12 settembre 1932

Tonelli Adriano
23 luglio [illegible]

Tosi Giacomino
23 luglio 1933

COLLECCHIO - PARMA
Cervi Giuseppe
13 agosto 1941
Cervi Davide
23 dicembre 1970

FABBRICO
Panisi Alda n. Mariotti
6 dicembre 1940
Panisi Giorgio
25 dicembre 1976

REGGIO EMILIA
Terenziani Luigi
31 ottobre 1930
Terenziani Romana n. Grisanti
25 dicembre 1930

VENETO

BUSA DI VIGONZA
Scremin Alessandro
5 marzo 1913
Scremin Noemi n. Toson
6 maggio 1912

FONZASO
Toigo Rita
11 ottobre [illegible]

MIRA
Berati Cesare
28 settembre 1919
[illegible] Renata n. [illegible]
7 gennaio 1927

PADOVA
Giacomelli Giuseppe
19 novembre 1925
Giacomelli Giovanna n. [illegible]
26 ottobre 1939

SPINEA
Guadalupi Andrea
28 luglio 1971

TAIBON AGORDINO
Garavana Eliana
9 gennaio 1970

VENEZIA
Guadalupi Lucia n. Gottardi
31 ottobre 1909

Mialich Marcello
11 aprile 1917
Mialich Ernesta n. Mantovanello
29 marzo 1923

MARCHE

ANCONA
Conti Irlanda n. Serrani
29 settembre 1914
Bendelari Lanfranco
13 febbraio 1945
Bendelari Maria Enrichetta n. Conti
8 novembre 1948
Bendelari Francesco
11 maggio 1984

MONSAMPOLO DEL TRONTO
Facchini Federico
11 novembre 1950
Facchini Anna Maria n. Giannetti
29 luglio 1951
Facchini Emanuele
8 agosto [illegible]

LAZIO

ROMA
Battiston Lorenzo
21 aprile 1974

Bedetti Roberto
18 ottobre 1946
Bedetti Marina n. Prosperini
30 gennaio 1953

Gioscia Anna n. Agates
18 agosto 1948
Gioscia Alessandro
25 maggio 1970
Gioscia Massimo
26 settembre 1975

Marsi Adele n. Penotti
17 agosto 1917

Terrinoni Ulisse
22 gennaio 1908
Terrinoni Olimpia n. Frassero
18 aprile 1910

PUGLIA

BARI
Bellomo Michele
23 febbraio 1943
Bellomo Antonia n. Lionzi
20 settembre 1944
Bellomo Carmela
3 marzo 1973
Bellomo Giovanni
7 gennaio 1975
Desantis Francesco Vito
7 febbraio 1932
Desantis Rosa n. Lionzi
30 aprile 1938
Desantis Luciana
4 febbraio 1960
Desantis Giovanni
27 aprile 1973

Pontrelli Santa
9 febbraio [illegible]

TRENTINO ALTO ADIGE

CARANO
Mich [illegible]
17 settembre 1938

MONTAGNE
Giovanella [illegible]
20 dicembre 1955

PREORE
Scalfi Arrigo
5 giugno 1938

VARENA
Monsorno Ignazio
6 dicembre 1943

ZUCLO
Chemotti Adriano
3 agosto [illegible]

BOLZANO
De March [illegible] n. Fortunelli
[illegible] maggio 1940

Giannelli Wanda
[illegible] 1919

Sottocorona Clementina n. [illegible]
14 agosto 1910

MERANO
Lucchi Bruno
16 giugno 1902
Lucchi Elodia n. Bongiovanni
6 giugno 1923

Puccini Giovanni
8 marzo [illegible]
Puccini Olga n. Götz
21 marzo 1909

[illegible]

Antoniazzi Vitale
[illegible] 1928
Antoniazzi Salvina n. Mich
2 aprile 1929
Antoniazzi Felice
27 febbraio 1963

[illegible] Felicita n. Deflorian
17 aprile 1902
Collina Roberto
13 settembre 1943
Collina Marisa n. Bozzetta
26 maggio 1941
Collina Riccardo
13 agosto 1966
Collina Mara
10 agosto 1971
Pagni Claudio
18 giugno 1953
Pagni Luciana n. Bozzetta
1 aprile 1958
Piazzi Michelina n. Bozzetta
16 giugno 1928
[illegible] Tullio
23 agosto 1956
Piazzi Alice
24 marzo 1983
Prezzi Enzo
9 febbraio 1930
Prezzi Cesira n. [illegible]
6 novembre 1929
Prezzi Andrea
6 novembre 1961

Deflorian Colomba n. Doliana
12 maggio 1909
Deflorian Anna
27 marzo 1932
Deflorian Alcide
29 agosto 1946
Deflorian Norma n. Sardagna
2 ottobre 1950
Deflorian Riccardo
7 dicembre 1974
Deflorian Elisabetta
18 agosto 1976
Deflorian Sara
12 febbraio 1984
Pojer Andreana n. Deflorian
20 novembre 1943
Pojer Carlo
15 febbraio 1971
Pojer Claudio
9 febbraio 1979

Deflorian Lucio
17 ottobre 1937

Delladio Giovanni
2 luglio 1923
Delladio Maddalena n. Carpella
17 marzo 1925

Dellasega Manuela
1 dicembre 1962

Doliana Livia n. Deflorian
24 aprile 1930
Doliana Donato
6 gennaio 1965
Doliana Patrizio
30 aprile 1960

Doliana Giuseppe
10 marzo 1941

Mich Liana
6 maggio 1967

Mich Pasquale
10 aprile 1901

Mich Mario
26 aprile 1923
Mich Dolores n. Zorzi
15 novembre 1927
Mich Giuseppe
10 maggio 1936
Mich Giuliano
10 maggio 1959
Mich Sandra n. Weber
30 agosto 1960
Mich Massimo
22 febbraio 1985
Mich Maria
7 dicembre 1905

Monteleone Enza
16 marzo 1959

Morandini [illegible]
31 luglio 1941

Pallaver [illegible] n. Delladio
1 novembre 1905
Palaoselli Luigina n. Delladio
9 marzo 1930
Zeni Rolando
15 [illegible] 1959
Delladio Giuliana
9 marzo 1975

[illegible] Sandro
31 [illegible] 1971

Piazzi Michela
3 ottobre [illegible]

Senettin Elsa n. Longo
3 febbraio 1935

Trettel Margherita n. Longo
29 agosto 1936

Trettel [illegible] Pasqua n. Volcan
20 maggio 1917
Giammoena Stefano
11 settembre 1958
Giammoena Marco
4 luglio 1981

Vinante Adriano
23 marzo 1942
Vinante Paola n. Obkircher
24 maggio 1946
Vinante Leonardo
16 luglio 1971
Vinante Patrizia
17 luglio 1974
Vinante Erica
24 novembre 1976

Vinante Gilberto
27 luglio [illegible]
[illegible] Doriana n. Soppelsa
18 maggio 1959

Zanon Ivana
2 giugno [illegible]

Zeni Elvira n. Vaia
14 luglio 1929
Zeni Giuliana
26 febbraio 1959
Zeni Enrico
18 novembre 1960
Zeni Lorenzo
4 gennaio 1958
Zeni Massimiliano
3 giugno 1973

Zorzi Agnese
7 settembre 1901

La loro perenne memoria sia di monito
perchè la superficialità, la noncuranza, l'approssimazione, l'incuria, l'interesse
non debbano più prevalere sulla cura per l'uomo,
la sacralità della vita umana, la coscienza delle personali responsabilità

ASSOCIAZIONE SINISTRATI VAL DI STAVA

Questo manifesto riproduce la lapide in cristallo che è stata benedetta domenica 17 luglio 1988 da Papa Giovanni Paolo II° nel corso della visita a Stava alla vigilia del terzo anniversario della catastrofe.
La lapide è posta nella Chiesetta La Palanca di Stava a perenne ricordo delle vittime.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 19 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

Anche agenti di custodia nella clamorosa inchiesta della questura che ha messo sotto accusa una ventina di persone

Vallette, droga e coltelli

Arrestati in carcere i corrieri della mala

Detenuti durante l'ora d'aria nel cortile delle Vallette

Era un sospetto, oggi certezza, agente custodia delle Vallette è coinvolto in brutta storia di droga, eroina, che finiva in carcere. E' Loren- Mongelli, 26 anni, sposato, una bimba di pochi mesi, da sei anni in servizio a Torino. Era stato ferito nell'aprile una notte: «Mi hanno fermato in due per strada, mi hanno sparato. Sicuramente cercavano qualcun altro, è stato un errore». Quei killer, ora si sa, volevano ucciderlo.

Un agente al centro dell'inchiesta; un'inchiesta che avrà, nei prossimi giorni, clamorosi sviluppi. Si parla di molti mandati di cattura, tutti contro pregiudicati, alcuni già in per altri reati, coinvolti in questa storia.

a, sottolineano gli stessi inquirenti, sarebbe un grave errore generalizzare e dire che alle Vallette c'è corruzione, che le guardie si prestano a loschi traffici. U errore, e una ingiusta accusa verso tutti i colleghi Mongelli: hanno collaborato questa delicata indagine che da tre mesi impegna i funzionari della Mobile e il giudice istruttore Maurizio Laudi.

Rigoroso il riserbo. Aldo Faraoni, dirigente della Mobile: «E' vero, da tempo indaghiamo quel ferimento. E' una brutta storia». E la Procura conferma solo che «sono in corso interrogatori di varie persone».

Lorenzo Mongelli è ferito la sera del aprile. Due i killer, incappucciati; fermano auto, sparano una decina colpi. E' colpito, gravemente, al collo. «Non so, non capisco». Eppure qualcosa non convince. La questura comincia a indagare sulla vita privata e sul suo lavoro in car- Proprio alle Vallette alcuni suoi superiori mormorano: «Non uno dei migliori».

Mongelli arrestato un mese fa: «spaccio sostanze stupefacenti e corruzione». Lui qual- ammette apre nuovi spiragli. Pare che gli inquirenti abbiano ricostruito tutto, identificando le persone che dall'esterno gli procuravano l'eroina, i detenuti ai quali poi la droga finiva. Forse hanno anche nome e volto i killer che quella notte hanno teso l'agguato.

Droga e (pare) coltelli finivano in alcune celle delle Vallette. I detenuti pagavano, in qualche caso i soldi arrivavano da parenti, amici, conoscenti. Una volta entrati nel giro, impossibile uscirne: Lorenzo Mongelli se ne reso conto troppo tardi. E forse ha tentato di sganciarsi, forse si è rifiutato di continuare fare «corriere della mala».

Per questo, probabilmente, stato condannato a morte: più complice, era oramai un te- troppo pericoloso. Da eliminare: quella notte voleva- ucciderlo.

Un agente mostra i fori proiettili che hanno colpito l'auto del Mongelli

Alcuni agenti carcerari, colleghi di Mongelli, parlano «decine mandati di cattura, forse ventina, gente legata al mondo della droga, pregiudicati per rapine ed estorsioni». Qualcuno è già in cella, proprio alle Vallette, per vari reati; altri erano appena usciti, decorren- termini. Altri 4 o sarebbero sfuggiti alla cattura.

Ieri sera alcuni agenti delle Vallette commentavano con amarezza: «Sì, sappiamo dell'inchiesta, Mongelli è in camera di sicurezza Nuovo, in isolamento». Scuotendo il capo («E adesso si penserà che noi siamo tutti così...») indicavano l'ala del braccio femminile, le mura ancora annerite dal fumo: «Là morte nove detenute due nostre colleghe che hanno tentato di salvarle».

E ricordavano le parole di Ornella Palmiotti, una detenuta che si è salvata ed ha contribuito la testimonianza «dossier» su quelle tragiche «Il mio cuore si apre al ricordo delle compagne morte e di Rosetta, la vigilatrice che conoscevo da anni che mi ha sempre aiutata. Quella sera, prima dell'incendio, mi ha tenuto la mano dicendo "Adesso fai la brava, pensa tua madre. Anche io ho dei ragazzi, prova per i figli". Chi penserà, adesso, ai suoi figli?».

Ezio Mascarino

Per i giudici (che la vogliono adottare) non difenderla dai genitori tossico

«Restituitemi Valentina»

Una nonna contro il Tribunale dei minori

Una bimba anni e mezzo, una nonna, il tribunale dei mi-ri. Da più di un anno Maria Rizzitiello vorrebbe riavere la nipotina che i giudici hanno dichiarato adottabile perché — dicono — la donna potrebbe non essere in grado di difenderla dalle influenze «distruttive» dei genitori tossicodipendenti. E non gliel'hanno più fatta vedere.

Maria Rizzitiello, anni, non si dà per vinta. Ha fatto ricorso al tribunale, attende nuova decisione dei magistrati, chiede di incontrare la sua bimba — se possibile — anche allevarla. A La Stampa ha raccontato la sua storia.

tre figli grandi. Ma, dice, «per le non c'è età». Non la spaventa l'idea che Valentina possa averla dimenticata. «Quando tornerà ricorderà tutto, piano piano».

Così è cominciata la storia. Il figlio Giacomo, che ora ha anni, la nuora Emanuela, 25, mettono mondo Valentina il 14 febbraio 1987. Un'assistente sociale segnala al Tribunale che entrambi i genitori sono tossicodipendenti e il giudice dispo- che madre e figlia entrino in una comunità.

Il 20 ottobre '87 la nonna ottiene l'affidamento di Valenti-: «Mio figlio moglie so- venuti ad abitare con me».

Giacomo Emanuela, però, continuano a drogarsi. In un giorno di aprile dell'88 la nuora se va di casa portandosi via Valentina: la non riesce a impedirlo.

Per due mesi piccola vive in della nonna materna a Moncalieri; la Rizzitiello va trovarla tutti i giorni. Fino al 12 giugno, quando arrivano un carabiniere e un'assistente sociale un ordine del Tribunale dei minori: «La bambina deve via con noi». Nessuno l'ha più rivista. Il aprile 1989 Valentina stata dichiarata adottabile. Maria Rizzitiello opposta invano decreto del Tribunale.

«I genitori l'hanno abbandonata — dice Luciana Guerci, legale della Rizzitiello —, la nonna no. Perché dovrebbe avere diritto di educarla?».

Ma secondo il presidente del Tribunale dei minori, Camillo Losana, una valutazione positi- della nonna potrebbe non essere sufficiente: «Tutto è ancora da decidere. Ma se la bim- fosse affidata a lei, probabilmente sarebbe sottratta all'influenza negativa dei genito-. Purtroppo ho già visto di buone intenzioni, che non sono riusciti a difendere i nipotini, loro affidati, dalla presenza distruttiva padre delle madre».

Maria Rizzitiello

VENTIQUATTR'**ORE**

Con le maximulte

Automobilisti torinesi più disciplinati

Automobilisti torinesi più disciplinati? Con l'entrata in -gore delle maximulte (da 25 a 75 mila lire) le contravvenzioni ci- mila in- no rispetto a maggio. In giugno, primo mese di applicazione del decreto, 52.800 multe (a maggio 69.400). Le cifre comprendono divieti di (la maggioranza), passaggio con il rosso, eccesso velocità.

Per il mancato rispetto del rosso o del divieto di passaggio, le contravvenzioni state 1500 in giugno (470 in meno) e sono diminuite anche le multe per i divieti di transito per i sensi unici, 1544 a giugno contro 1830 a maggio.

In aumento, invece, le multe per di velocità. Gli automobilisti che hanno superato di 10 km il limite dei 50 sono stati a giugno, 135 più.

Rapina a Vinovo

Nessuno

Ricerche infruttuose della gang rapinatori che ha assaltato lunedì mattina sede di Vinovo della Banca Ceriana, sequestrando 11 persone (fra cui la famiglia del vicedirettore) e fuggendo 250 milioni, in parte provenienti dall'incasso dell'ippodromo.

Polizia e carabinieri lavorano su indizi -ili. Non esiste una descrizione precisa dei banditi. Sarà difficile ottenere identikit affidabili. Più valida viene considerata la pista della divisa da finanziere, usata in passato in alcune altre rapine. Particolarmente interessanti risultano alcune somiglianze con l'assalto, compiuto nel marzo da banditi travestiti da finanzieri, all'oreficeria Scarabelli di Piove del Cairo, nell'Alessandrino. Non ancora ritrovata neppure Delta usata dai rapinatori.

Il Comune teme l'opposizione degli ambientalisti e cambia idea

Il Regio in Piazza d'Armi

Tremila firme verdi «salvano» la Tesoriera

Decisione a sorpresa della giunta comunale sulla tensostruttura che dovrà ospitare per i primi mesi i concerti della stagione operistica del Regio '89-90: non sarà montata alla Tesoriera, ma in Piazza d'Armi, sull'area che a Carnevale ospita il Luna Park. delibera con nuova destinazione della sede alternativa (costerà al Comune miliardo e mezzo) è stata votata ieri mattina dopo un'animata discussione fra gli assessori, alcuni dei quali in un primo momento decisi a sostenere l'opzione parco di corso Francia.

La scelta è stata però condizionata dalla protesta degli -bientalisti e dalle 3 mila firme di cittadini che chiedevano all'Amministrazione di cercare un'altra zona della città. Il sindaco Maria Magnani Noya: «Piazza d'Armi è certamente una sede meno prestigiosa rispetto alla Tesoriera o ai Giardini Reali, ma si presta molto bene ad ospitare struttura temporanea per 2500 posti, più i servizi logistici e i parcheggi per le auto. Adesso c'è il problema spazio per il Luna Park, ma per le giostre le carovane abbiamo già pensato Parco Ruffini».

La scelta sembra trovare tutti d'accordo, anche i dipendenti Regio che ieri mattina attraverso la Filis Cgil avevano fatto sapere di volere organiz- una raccolta di firme in favore della Tesoriera come sede alternativa del teatro. Gabriella Codo, segretaria della Cgil spettacolo: «Per il probema non è l'area, la salvaguardia dell'occupazione. Comunque anche Piazza d'Armi ci sta bene anche se come il sindaco pensa- ad sede più dignitosa per una stagione operistica. La Tesoriera un'occasione per sposare la musica uno dei più bei parchi della città».

Con la delibera si sono messi subito in moto i meccanismi per montare tensostruttura; sarà realizzata dalla società «Live», azienda della «Divier Togni 2 srl» di Milano, stessa che ha curato la realizzazione del Palatrussardi. -ri pomeriggio in Piazza D'Armi c'è stato un primo sopralluogo: Divier Daniele Togni l'ingegner Silvano Cova Regio hanno compiuto i rilievi tecnici sull'a- posta fra dei -rabinieri e l'ex eliporto; probabilmente cantiere verrà aperto già dalla fine prossima settimana.

Ha spiegato Divier Daniele Togni: «Sarà simile a quella che abbiamo montato a Brescia, in alternativa al teatro lirico chiu- per restauri, con una -pacità di posti molto superiore. Lavorando tutta l'estate pensiamo di consegnare la struttura al Teatro Regio entro il mese di settembre».

Domenica sul Po

dell'acqua

Giacomo sul Po, domenica prossima. Alle 16 comincerà sulle rive e sulle acque del fiume la «festa dell'acqua dei barcaioli».

Vi parteciperanno, oltre alle barche e alle società rivierasche torinesi, anche alcune le più note società di canottaggio e di remi di Venezia, come «Bucintoro», «Diadora» e «Giudecca».

Insieme, daranno vita a due appassionanti regate, a gare di velocità e di resistenza.

La festa, che è stata promossa dal -to per la rivalutazione del Po» ed patrocinata dal Comune e dalla Regione, si protrarrà fino a notte inoltrata sui Murazzi del Po. Gran finale prevede e fiaccolata dalle imbarcazioni e fuochi pirotecnici.

Quanto costa l'-dizia

2 anni, il costo dei rifiuti è aumentato di 10 miliardi. Era di nell'87, sarà di 48 nell'89

Sullo sfondo della crisi politica il «no» dell'organo di controllo al Ppa

Il Coreco riboccia la giunta

Sull'edilizia si apre la lite tra privati e Comune

La giunta dimissionaria, ieri, ha preso [illegible] dell'ennesimo smacco: il Comitato di controllo le ha fatto avere le motivazioni della parziale bocciatura del programma pluriennale di attuazione (ppa). Il Coreco ha definito poco chiari gli argomenti posti in delibera per limitare a soli mille metri cubi [illegible] nuove costruzioni oltre il Po, verso la collina, e sino [illegible] 3 mila metri quadri gli esercizi commerciali. Risultato: o il Comune cancella quei vincoli con una delibera, o spiega i «perché» della limitata cubatura. Entrambi atti «impossibili»: il termine [illegible] ppa scade infatti il [illegible] luglio, domenica. Mancano i tempi tecnici per una [illegible] de[illegible]. Così, in assenza di [illegible]gole, chiunque voglia costruire in collina può presentare domanda, facendo [illegible] all'amministrazione [illegible] gli verrà negata la concessione.

Maria Magnani Noya: così all'ultimo consiglio

E dire che, per questo ormai inutile ppa, la disciolta maggio[illegible] aveva persino rischiato una crisi. E' quanto ha consta[illegible] la sinistra del psi. Ed è quanto hanno detto i democristiani ai loro interlocutori di turno, i missini, incontrati per definire le «regole del gioco». «Niente di più», dicono i funzionari dello scudocrociato, minimizzando un confronto che per molti rimane «trasgressivo».

Questo «ribollire politico», osserva preoccupato il dc Giovanni Porcellana, complica la crisi. Da esperto navigatore, il prosindaco non si spaventa per scontri e posizioni nette, è, invece infastidito dai veti incrociati, dalle decisioni troppo spesso poco chiare.

Per uscire dalla paralisi, invece, mai [illegible] ci [illegible] bisogno di chiarezza. Requisito che non è di casa a Palazzo civico, [illegible] pare, nemmeno nei partiti dell'ex maggioranza. Nel psi la sinistra punta alla giunta «rosso-verde» ed ora, nell'impossibilità [illegible] vararla, voterà l'eventuale nuova coalizione per disciplina. [illegible] pri, ufficialmente, tutti giurano che senza garanzie staranno fuori, poi, [illegible] tu per tu, c'è chi definisce «demenziale uscire [illegible] giunta negli ultimi 120 giorni».

Anche nell'apparente unità dc, ci sono te[illegible] [illegible] [illegible] poche. Bodrato e Bonsignore considerano quasi una sciagura l'appoggio esterno del pri «su singoli problemi», [illegible] i giovani, senza nemmeno tanti misteri, sperano [illegible] [illegible] di più da un eventuale disimpegno dei [illegible] [illegible] dell'edera che oltre agli incarichi di vicesindaco ed assessore all'Urbanistica lascerebbero Polizia urbana (ambita da Beppe Accattino, vicino a Bodrato) [illegible] l'Anagrafe che potrebbe andar bene per gli altri, da Sergio Gaiotti (Forze Nuove) a Paolo Chiavarino (Goria), da Antonello Angeleri (grande centro [illegible] Lega) a Paolo Vernero (Botta-Goria). E se dalla giunta rimanesse fuori anche la sinistra psi, ai posti liberi si [illegible]giungerebbe il Lavoro dell'assessore Francesco Mollo.

Per [illegible] la [illegible] [illegible] orientata ad affrontare solo colloqui informali fra segreterie, nei quali, dice il segretario Provvisiero, «è più facile che non nelle riunioni ufficiali, far emergere i punti di frizione e superarli».

Se il segretario dc sembra fiducioso nella riuscita delle [illegible] «fatiche», lo è molto [illegible] il capogruppo comunista [illegible] Carpanini. Dice: «La [illegible] decisione dell'ex maggioranza di impedire al Consiglio di prendere atto delle dimissioni di sindaco [illegible] giunta lascia intravedere la possibilità [illegible] una lunga crisi. Per questo abbiamo messo in guardia sindaco ed assessori da ogni tentazione di "fare come il sindaco di Roma Giubilo", il quale con l'amministrazione in crisi affida lavori per miliardi».

Giuseppe Sangiorgio

ENTRERESTE IN UNA GIUNTA [illegible] I REPUBBLICANI?

	SI	NO	NON LO DICO
Giorgio Cardetti (PSI)		●	
Marziano Marzano (PSI)	●		
Daniele Cantore (PSI)			●
[illegible] [illegible]ato (DC)		●	
Vito Bonsignore (DC)		●	
Sebastiano Provvisiero (DC)			●
Giovanni Porcellana (DC)			●
Piergiorgio Re (PLI)			●
Vittorio Chiusano (PLI)			●
Baldassarre Fumari (PSDI)	●		

Le risposte al nostro sondaggio fra gli alleati del pri nel pentapartito

Giuseppe Bruno: «Mi sento perseguitato»

Avevano lasciato una manciata di proiettili sui sedili

Scuse dalla mafia

Per un giovane 10 giorni di incubo

La mafia chiede scusa. Con un biglietto, chiuso in una busta senza intestazioni, ha fatto sapere di [illegible] sbagliato destinatario di una classica intimidazione: [illegible] pugno [illegible] proiettili inesplosi, gettati sui sedili [illegible] un'auto. La minaccia di esecuzione [illegible] [illegible] quindi diretta al cameriere venticinquenne Giuseppe Bruno, originario di Fondi (Latina), che è così uscito da un incubo durato dieci giorni. Qualcuno ha confuso la sua 127 con quella di un altro.

[illegible] è così chiusa una vicenda incredibile, aperta [illegible] una telefonata, giunta domenica 9 luglio al 112 dei carabinieri: «In largo Saluzzo c'è una 127 azzurra piena di proiettili». I militari collegano subito quell'epi[illegible] all'esecuzione [illegible] Mimmo Sigari, ucciso a colpi d'arma da [illegible] e poi gettato in Po, appena qualche giorno prima. Tra l'altro, l'auto del Bruno è parcheggiata a pochi metri dalla casa dell'ucciso.

Per il cameriere [illegible] un incubo. Teme di essere sotto il tiro della mafia. Va a vivare sotto i ponti, perde il lavoro [illegible] cameriere alla pizzeria Bella Napoli, [illegible] si fida neppure a tornare in una pensione di [illegible]ia Saluzzo dove abitava. «I carabinieri — racconta — mi hanno sottoposto [illegible] interrogatori estenuanti, anche duri. Volevano sapere dove nascondevo le armi. Ho spiegato loro che sono un tipo pacifico. Hanno ribattuto che [illegible] ci credevano perché portavo pantaloni [illegible] taglio militare. Mi sembrava [illegible] vivere [illegible] incubo».

Giuseppe Bruno, [illegible] anni, na[illegible] e residente a Fondi (Latina) ma domiciliato in Piemonte da qualche anno, assolutamente incensurato (e in più protagonista di una generosa azione quando, due anni fa, riuscì a salvare [illegible] ragazza dal tentativo [illegible] violenza da parte di cinque inglesi ubriachi) viene interrogato a più riprese, nell'arco di due giorni. Alla fine i carabinieri riconoscono che lui [illegible] la mafia proprio non c'entra. Un ufficiale lo riaccompagna persino alla pizzeria dove lavorava per farlo riassumere. «Io però non me la [illegible] sentita [illegible] continuare in un locale frequentato [illegible] tanta gente. Potevo essere facilmente l'obiettivo di un regolamento di conti». Sono giorni [illegible] paura. «Paura [illegible] calabresi del giro [illegible] Sigari, che potevano [illegible] molto [illegible] convinti dei carabinieri che io in quella storia non c'entrassi. Paura anche perché c'erano troppe [illegible] che non quadravano. Chi mi [illegible] gettato in macchina quella manciata di proiettili? Perché?».

Ieri mattina la sorpresa. Sot[illegible] un giornale, sul sedile posteriore della 127, il cameriere trova una busta. E' terrorizzato. La consegna [illegible] chiusa [illegible] cronista, al quale solo poche ore prima ha confidato [illegible] suo dramma. Con i trasferibili, [illegible] un foglio bianco, qualcuno ha scritto: «Abbiamo sbagliato vettura».

Giuseppe Bruno [illegible] è choccato, ma da oggi potrà ricomin[illegible] [illegible] vivere. Quei proiettili [illegible] destinati ad un altro.

[illegible]elo Conti

Caccia, una decisione della Regione destinata [illegible] [illegible] polemiche

Fuoco sulle pernici rosse

«Sono specie che non rischiano l'estinzione»

Nuova ondata anticaccia in vista. Ad aprire le ostilità è stata ieri la giunta regionale che [illegible] approvato sostanziali modifiche al testo in vigore.

In sintesi ieri la giunta ha operato alcuni innesti determinanti in una normativa che aveva suscitato, [illegible] momento del voto, parecchi malumori: tra i cacciatori per le limitazioni delle specie cacciabili [illegible] per il calendario venatorio potato dei giorni festivi; tra gli ambientalisti che volevano una stretta ancor più [illegible] [illegible] [illegible] addirittura l'abolizione delle attività venatorie. Cosa che si ripromettevano di ottenere con un referendum.

Allora il Consiglio, con il determinante apporto dei voti comunisti [illegible] missini, licenziò [illegible] legge per scongiurare la consul[illegible] popolare, ora la giunta ripropone un tema che scotta da qualsiasi parte lo [illegible] tocchi. Mancano tre/quattro [illegible] all'apertura della stagione e i cacciatori vorrebbero che il nuovo testo fosse approvato per quella scadenza; di certo gli [illegible]bientalisti torneranno alla [illegible] opponendosi [illegible] integrazioni che stravolgono il testo in vigore.

Vediamo intanto che [illegible] ha deciso la giunta. Intanto viene reintrodotta la caccia di alcune specie prima escluse. E precisamente: pernice rossa, allodola, colombaccio, passero, passero mattugia, storno, tordo sasselio, volpe. Abrogato anche il divieto di sparare alla starna [illegible] alla femmina del germano reale. Perché? Spiega il presidente Beltrami: «Da un lato si vuole tutelare il patrimonio faunistico evitando [illegible] pressione venatoria circoscritta a poche specie; dall'altro lato si [illegible] tenuto conto che alcune specie sono spesso immesse sul territorio artificialmente».

[illegible]tra: «Abbiamo preso atto che [illegible] ci sono motivi validi per escludere dalla caccia specie che non corrono pericolo [illegible] estinzione».

Stesse considerazioni per [illegible] cinghiale: è stato portato a tre il [illegible] dei capi cacciabili. Il provvedimento serve, si legge nella relazione, a contenere la popolazione di questo animale che si è riprodotto in maniera disordinata ed ora costituisce [illegible] minaccia perenne [illegible] ogni tipo di coltura agricola.

Reintrodotta infine la domenica nel calendario venatorio. [illegible] questo è forse il provvedimento più [illegible] dai patiti della doppietta.

Le motivazioni: «Il divieto determina una maggiore pressione venatoria nelle due giornate [illegible] caccia attualmente [illegible] sentite [illegible] il rischio di non tutelare il patrimonio faunistico e neppure di garantire la sicurezza [illegible] dell'esercizio venatorio».

[p. p. b.]

I titolari di tre ditte sono sotto processo

Senza etichetta amianto proibito

I titolari di [illegible] ditte che commerciano prodotti [illegible] amianto [illegible] finiti [illegible] processo per violazione delle norme di sicurezza. Secondo l'accusa, i prodotti messi in vendita non avevano la prescritta etichetta che avverte sui pericoli a cui va incontro chi utilizza questi oggetti. La prolungata inalazione delle polveri dell'asbesto, [illegible] delle fibre del minerale, può favorire la formazione [illegible] [illegible] polmonare o del mesotelioma della pleura.

Comparsi ieri davanti al pretore Raffaele Guariniello, i titolari della ditta «Isolante», Giangiacomo Valentino, della «Decisa», Claudio Ullucci, e della «Giovannini», Stefano Masod, hanno chiesto l'oblazione del reato. Il pretore si [illegible] riservato [illegible] decidere, rinviando l'udienza al 25 luglio prossimo per verifica[illegible] se nel frattempo le condizioni di sicurezza sono state rispettate.

Secondo [illegible] direttiva della Cee, recepita dall'Italia nell'88, l'amianto blu o crocidolite, non può essere mai essere [illegible] in vendita. Altri tipi del minerale, utilizzati per produrre dischi dei freni, nastri, lastre, corde, trecce, tessuti [illegible] cartoni, possono essere commercializzati a patto che vi sia sulla confezione un'etichetta [illegible] le avvertenze per l'uso.

Il pretore Guariniello [illegible] avviato un'indagine a tappeto sulle ditte che [illegible]mmerci[illegible] tali prodotti in collaborazione con i tecnici dell'Usl di Grugliasco, dotata di un laboratorio con apparecchiature speciali. Oltre ai titolari delle tre ditte già [illegible] sotto processo, sono stati denunciati altri tre imprenditori. Secondo quanto avrebbero accertato i tecnici dell'Usl, molto spesso esiste un'etichetta sulle grosse confezioni da imballaggio ma non sui singoli pezzi che poi sono venduti al dettaglio.

La nomina del coordinatore Usl di Orbassano sblocca la crisi

Quell'ospedale guarirà

Si attende il via a lavori e assunzioni

ORBASSANO. Il primo passo verso lo sblocco della situazione di paralisi in cui si dibatte l'Usl 34 [illegible] stato compiuto con la nomina, approvata dal Comitato regionale di controllo, del coordinatore amministrativo (mancava [illegible] sette mesi), Vittorio Coccia. Coccia ricopre lo stesso ruolo nella Usl [illegible] di Torino, ma è l'unica persona con i requisiti necessari che l'Unità sanitaria orbassanese sia riuscita a trovare. Da gennaio, infatti, [illegible] Coreco, dopo aver declassato l'allora coordinatore Ermanno Ricci (arrivato al grado per anzianità e non per concorso), ha bocciato le candidature di altri tre funzionari proposti.

E proprio [illegible] Coreco potrà ora dar via libera alle ben 440 delibere approvate in questi sette mesi dal Comitato di gestione (dc, psi, pri, psdi), f[illegible] proprio perché mancava il coordinatore amministrativo durante le riunioni del Comitato stesso. Per questo motivo la principale struttura sanitaria [illegible] cui dispone l'Usl 34, l'Ospedale San Luigi [illegible] i distretti di zona, hanno dovuto affrontare lunghi mesi di difficoltà.

Spiega Valentino Santi, dc, presidente del Comitato di gestione: «In ospedale [illegible] tutto: dai reagenti del laboratorio analisi alle siringhe, ai farmaci di uso frequente. Abbiamo potuto, ogni tanto, autorizzare soltanto piccoli acquisti».

[illegible] il Coreco sbloccherà le delibere, oltre agli acquisti del materiale necessario, nell'ospedale verranno compiuti importanti lavori. Alle attuali due camere operatorie [illegible] aggiunte sei, con una notevole riduzione dei tempi di attesa, [illegible] tre-quattro mesi. Verrà potenziato il reparto anestesia, rifornita [illegible] ingrandita la farmacia interna, [illegible] inoltre realizzati nuovi magazzini.

[illegible] blocco delle delibere ha anche determinato lo stop alle assunzioni, anche [illegible] la situazione [illegible] dovrebbe sbloccarsi. Questi interventi [illegible] que considerati da Franco Dotti, segretario [illegible] Comitato tutela salute, largamente insufficienti per il buon funzionamento dell'ospedale.

«Le colpe — dice Dotti — non sono solo del Coreco, che per molti mesi ha tenuto ferme le delibere, ma anche delle amministrazioni, la attuale e quella precedente (sino a febbraio la maggioranza era composta da dc, pci, psdi, pri, sinistra indipendente, ndr), che hanno fatto poco [illegible] nulla. Ad Ortopedia [illegible] vogliono due [illegible] per vedere il medico, quattro mesi per la diagnosi, sei mesi per l'eventuale terapia riabilitativa. A settembre avrebbe dovuto [illegible] avviato il processo di informatizzazione, e in pratica si sarebbero dimezzati i tempi d'attesa per le visite, ma non [illegible] ancora fatto niente».

Prosegue: «Le terapie effet[illegible] [illegible] domicilio, che per la [illegible] parte [illegible] a vantaggio di anziani, vengono sospese nei fine settimana per mancanze di infermieri: perché non si è pensato prima all'assunzione di personale?».

Gli risponde Giuseppe Martoccia, capogruppo socialista all'assemblea [illegible] Comuni dell'Usl: «Ci vuole tempo, [illegible] non è colpa nostra [illegible] il Coreco ha privilegiato la burocrazia e non [illegible] buon senso, paralizzandoci per una questione banale, dal momento che il coordinatore amministrativo è chiamato ad esprimere sulle delibere un parere solo consultivo».

Nicola Guiducci

PROBLEMA RIFIUTI

Discarica cercasi

[illegible]. «Se non si troverà al più presto una soluzione, avremo la città invasa dai rifiuti». [illegible] il sindaco socialista, Giuseppe Martoccia, sulla mancanza di una discarica all'interno [illegible] territorio comunale. Attualmente i rifiuti vengono portati a Chivasso, la cui amministrazione ha però detto basta, altrimenti la discarica sarà presto inservibile. E ad Orbassano ora [illegible] che cosa fare: a livello politico [illegible] trova l'accordo. Gli orbassanesi, spaventati per i cattivi odori della nube che ha imperversato sino al mese scorso, [illegible] vogliono una discarica vicina alle [illegible] Le forze politiche, quindi, non hanno fretta nel prendere [illegible] decisione che potrebbe rivelarsi impopolare e da due anni i rifiuti [illegible] mandati in giro per il Piemonte. Dice Martoccia: «Non vorrei essere costretto a prendere una decisione d'autorità». Il Comune ha individuato una serie di aree lontane dall'abitato. «Bisogna rendersi conto — conclude Martoccia — che la discarica realizzata con criterio non crea inquinamento».

Cuorgnè, Cassazione conferma

Non è furto cacciare merli

CUORGNE'. Quando nel gennaio di due anni fa il pretore Boggio assolse con formula ampia dall'accusa di furto [illegible] [illegible] cacciatore torinese trovato in possesso di tre merli cacciati, secondo l'accusa, illegalmente («La fauna selvatica non può essere detenuta o posseduta [illegible] Stato [illegible] aveva osservato il giudice nella sua sentenza) [illegible] associazioni protezionistiche erano insorte contro la decisione contestando un provvedimento «clamoroso» e che di fatto avrebbe legalizzato anche [illegible] stragi di volatili».

Oggi una sentenza analoga è [illegible] pronunciata dai giudici della seconda sezione [illegible] Cassazione chiamati a riesaminare [illegible] dalla Corte d'appello di Firenze dove un imputato cacciatore era [illegible] condannato per il furto di nove uccelli. Secondo i magistrati di Cassazione la fauna selvatica è [illegible] patrimonio dello Stato [illegible] non è, [illegible] può ess[illegible] oggetto, né di possesso, né di detenzione poiché nessuno [illegible] in grado, per definizione, di esercitare alcun potere [illegible] fatto su di essa finché resta com'è: libera».

Osserva il pretore Boggio: «Qualcuno considerò la mia [illegible] a favore [illegible] cacciatori. Non fu così, anche perché esistono precise sanzioni che puniscono chi caccia illegalmente e in questa pretura sono sempre state applicate. L'intervento della Cassazione [illegible] giuridico e si riferisce [illegible] concetto [illegible] patrimonio indisponibile dello Stato».

[gui. nov.]

A Bussoleno

Istituito il liceo scientifico

BUSSOLENO. Dal 1° settembre prossimo, Bussoleno avrà il tanto sospirato [illegible] scientifi[illegible]. «La notizia [illegible] ufficiale — precisa Bruno [illegible]pe, sindaco di Bussoleno —. Abbiamo coronato tre anni d'impegno, coadiuvati [illegible] forze sociali e dal determinante intervento del comitato dei genitori che avevano fatto [illegible] preiscrizioni».

Sul tavolo del sindaco è infatti arrivato il telegramma inviato dal viceprovveditore Nicolini, a conferma della firma [illegible] ministro Galloni sull'istituzione del liceo scientifico a Bussoleno a partire dall'anno scolastico 1989-90».

La nuova scuola sarà sede staccata del «Norberto Rosa» di Susa. A sbloccare la situazione ha contribuito [illegible] viaggio a Roma del comitato dei genitori che hanno fatto pervenire in tempo utile notizie mancanti ad [illegible] pratica forse «dimenticata».

Attualmente le iscrizioni sono 22, già effettuate a Susa, e 32 presso il liceo scientifico di Rivoli, che in prima ipotesi doveva essere la sede primaria della sezione di Bussoleno. «I genitori che nelle settimane d'incertezza hanno effettuato l'iscrizione presso altri istituti torinesi — afferma la prof.ssa Dosio, [illegible] assessore all'Istruzione — possono ancora optare per lo scientifico di Bussoleno».

Per il [illegible] liceo scientifico bussolenese, l'amministrazione comunale [illegible] messo a disposizione sei aule dell'ex scuola elementare di piazza Cavour. [illegible] bilancio [illegible] previsione 1989, però, [illegible] già stata prevista la spesa di 170 milioni per l'acquisizione di un'area in piazza del mercato che verrà ceduta alla Provincia [illegible] Torino per [illegible] costruzione di [illegible] nuovo edificio scolastico.

[f. mo.]

Azeglio, ambientalisti contestano il progetto del porticciolo sul lago di Viverone

«L'approdo crea soltanto danni»

In pericolo la fauna acquatica e le ricerche archeologiche

[illegible] Ancora polemiche per [illegible] realizzazione di opere portuali sulla sponda azegliese del lago di Viverone. La Lega ambiente ed il gruppo «Azegliesi per la tutela ambientale» hanno chiesto alla Regione e alla [illegible] sovrintendenza di riesaminare il progetto approvato nel febbraio scorso dal Consiglio comunale di Azeglio: prevede la costruzione di un approdo per le imbarcazioni turistiche e per i mezzi pubblici in servizio sul lago, oltre a strutture per il rimessaggio delle barche dei pescatori locali. Costo previsto [illegible] milioni, coperti in gran parte da fondi regionali.

Dicono gli ambientalisti: «La [illegible] interessata dal nuovo approdo [illegible] trova nel cuore di una f[illegible] a canneto che si estende per quasi due km, unica [illegible] tutto il perimetro lacustre, dove trovano rifugio numerose specie di uccelli. Poco distante sorge un sito archeologico con insediamento palafitticolo già portato alla luce, mentre un altro dovrebbe essere presto oggetto di studio».

Un approdo giudicato «inutile ed inopportuno» dagli [illegible]gisti che [illegible]o già presentato un esposto al Comitato regionale di controllo di Ivrea: «Quattro anni fa un decreto ministeriale indicò la zona del lago di Viverone di grande interesse ambientale — precisano i rappresentanti della Lega ambiente —; arrivò quindi un'ulteriore disposizione che vietava la navigazione [illegible] motore nello specchio d'acqua compreso nel Comune di Azeglio; il divieto non viene sempre rispettato e gli sconfinamenti di barche [illegible] motore provenienti dalla sponda di Viverone sono frequenti».

Dicono i pescatori di Azeglio: «Per scoprire il nostro lago non servono fuoribordo [illegible] barche dotate di motori sofisticatissimi: [illegible] sufficiente una piccola imbarcazione a remi che permette di addentrarsi nei canneti, di conoscere gli angoli più suggestivi e ancora incontaminati». Una scoperta e valorizzazione [illegible] lago nettame[illegible] opposte a quelle sostenute invece sulla sponda vercellese, specie a Viverone dove [illegible] rilancio turistico dello specchio d'acqua ha nel porto una delle principali attrattive.

Precisano in Comune ad Azeglio: «Non vogliamo [illegible] un porto sul modello [illegible] quello di Viverone: [illegible] tratta di realizzare solo un approdo utilizzabile dai pescatori del posto». Ma gli ambientalisti [illegible] poco convinti: «Crediamo che questo progetto sia il primo passo di sfruttamento del nostro territorio senza alcun beneficio per gli azegliesi».

[gui. nov.]

La Multitecnica contro Nettuno nella prima sfida dei play-off

All'assalto dei «marines»

Il baseball torinese per la prima volta entra nella fase finale del torneo
Erickson [illegible] Clawson sono stati richiesti dal Rimini, [illegible] resteranno bianconeri

Con la sconfitta di Rimini per 1 a 0 [illegible] 10° inning, la Juventus Multitecnica Torino ha comunque dato un saggio delle sue possibilità in vista degli imminenti play-off, cui accede per la prima volta nella storia [illegible] baseball.

Venerdì [illegible] sabato i torinesi giocheranno a Nettuno quindi lunedì, martedì [illegible] mercoledì a Torino. [illegible] caso [illegible] necessità an[illegible] venerdì [illegible] sabato a Nettuno. Una finale appassionante al meglio [illegible] 7 incontri, proprio come nelle grandi sfide [illegible]ne.

[illegible] Rimini, la squadra [illegible] Mila[illegible] e Smith, già qualificata per la fase finale dei play-off, ha fatto esperimenti, tanto è vero che Erickson è stato tolto dal monte dopo 7 riprese, quando l'incontro era ancora in perfetta parità (0 a 0).

Il fuoriclasse era ovviamente in grado di andare sino in fondo, ma si è voluto provare l'avvicendamento con Clawson.

Conclusi i tempi regolamentari, con i campioni d'Europa venamente protesi in attacco, sono stati necessari gli extra inning.

Al 10° un autentico regalo dell'arbitro ha dato modo ai padroni [illegible] casa di vincere: sul terzo strike, Vandi girava la maz[illegible] [illegible] l'arbitro dava il «ball» [illegible] la base gratis. Poi era [illegible] turno di Cerelli che sfoderava [illegible] battuta doppia mandando il compagno a conquistare il punto vincente.

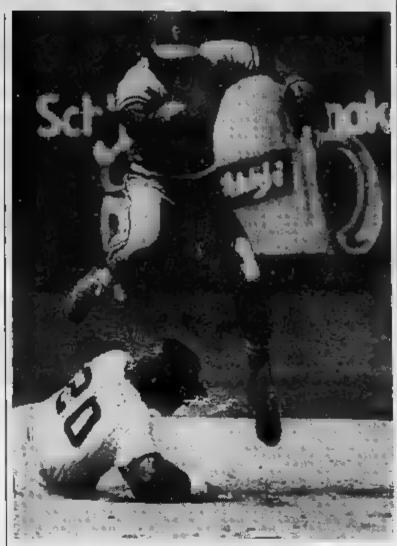
Alla partita assisteva Edoar[illegible] Cena, [illegible] tecnico torinese che vent'anni fa aveva guidato la migliore Juventus, quella [illegible] Paschetto, Bava, dei fratelli Cresto, di Minelli. Questo il [illegible] commento: «E' la migliore formazione espressa [illegible] Torino in tutti i tempi. I due americani sono sem[illegible] eccezionali. Attorno a loro c'è entusiasmo [illegible] compattezza. Sono convinto che i torinesi daranno [illegible] filo da torcere al Nettuno».

Il Rimini ha già chiesto i «prezzi» [illegible] Erickson e Clawson ma Bonisoli non ci sta: ha confermato entrambi, guai a chi li tocca.

Nelle altre due gare, [illegible] si è detto, molti esperimenti con l'avvicendamento dei lanciatori fra cui [illegible] esordiente, Fabio Bellocchio di 19 anni, proveniente dalla formazione primavera. Il ragazzo [illegible] andato bene, verrà aggregato al parco [illegible] «pitcher» quando sarà il momento [illegible] affrontare la Juventus del baseball (Nettuno ha vinto più scudetti di tutti).

Da sottolineare un altro fuoricampo di Erickson, il 12° della stagione, anche qu[illegible] lunghissimo, interminabile, al cen[illegible] [illegible] campo.

Una legnata che ha riscosso applausi anche da parte del pubblico riminese ed ha confermato la classe superiore [illegible] bomber californiano di Santa Monica.

Giorgio Gandolfi

Il primo dei sette incontri fra Torino e Nettuno si terrà venerdì nella città laziale

Ippica, questa [illegible] trotto [illegible] Vinovo con inizio alle 21

Duello [illegible]

Tra Lambo Om e Lindolm Time

Lambo Om e Lindolm Time danno vita ad un bel match nella notturna di stasera [illegible] Vinovo. Il pronostico, [illegible] scorta dei più recenti riferimenti, [illegible] comunque tutto per l'allievo di Pino Rossi, ma Lindolm Time è soggetto di grande regolarità. Lauriz e Lorella Om corrono per il terzo posto. Apre la serata il tradizionale confronto fra i giornalisti piemontesi. La carta parla chiaramente per Falabrac (Paolo Viberti-Tuttosport). [illegible] Estella Devesi (Filippo Grassia-La Stampa) [illegible] Cobalto Lf (Giorgio Viberti-La Stampa) non partono battuti.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 1600. 1. Cobalto Lf (G. Viberti), 2. Gesà Ferm (B. Peruccoa), 3. Falabrac (P. Viberti), 4. Dego del Pri (A. Conti), 5. Erbario Gis (M. Bruno), 6. Estella Devesi (F. Grassia). Fav.: Falabrac, Estella Devesi.

Seconda corsa. 21,20. Mt. 2100. 1. Iana Pegaso (A. Colombino), 2. Ilboreta (S. Ascedu), 3. Ink Spot (E. Malvicini), 4. Ilaria d'Assia (G. Guzzinati), [illegible]. Iabama Dell (S. Tommasi), [illegible] Impaga Rp (S. Varetto), 7. Iledra (W. Lagorio). Fav.: Ilaria d'Assia, Impaga Rp.

Terza corsa. 21,45. [illegible] 2100. 1. Farshing (T. Stebel), 2. Eurico Pont [illegible]. Varetto), 3. Eldora (N. Salacone), [illegible]. Escudo Ferm (Scampolini), [illegible] Fantedipicche (Geraci), 6. Fusta d'Alba (Ballaera), 7. Dervio (Ascedu), 8. Fuso (Carazza), 9. Dervis Ve (S. Milani). Fav.: Dervio, Eurico Pont, Fuso.

Quarta corsa. 22,10. Mt. 1600. 1. Leonzia (Ascedu), [illegible]. Lucetta [illegible] (Tommasi), 3. La Marmora (M. Milani), 4. Lizacam (N. Salacone), 5. Laurea d'Asti (F. Ferrero), 6. Linfi (Ballaera), 7. Le Chose (Giu. Racca), [illegible]. Laigueglia Rip (Violante), [illegible]. Legovie (Sanna), 10. Lodato (A. Milani), 11. Linarolo (D'Antoni), 12. Lirio d'Alba (Carazza), 13. Li Ming (S. Milani), 14. Lohse (B. Gelormini), 15. Likuala (A. [illegible]solini). Fav.: Lodato, Li Ming, Leonzia.

Quinta corsa. 22,35. Mt. 1600. 1. Fezso Lp (G. Monteldo), 2. Dottrel (Adami), 3. Fiume d'Assia (Scanavino), 4. Gioca Ferm (Palissero), [illegible]. Giusquiamo (M. Gariglio), 6. Desto di Alba (G. Bechis), 7. Gange Blue (Proli), 8. Gorlica (Lamarina). Fav.: Dottrel, Gorlica, Gange Blue.

[illegible] corsa. 23. Mt. 2100. 1. Lauriz (G. Guzzinati), 2. Lambo Om (G. Rossi), 3. Lindolm Time (S. Varetto), 4. Lorella Om (M. Lovera). Fav.: Lambo Om, Lindolm Time.

Settima corsa. 23,25. Mt. 1600. 1. In[illegible] (Lovera), 2. Inreoverso (C. Bosco), 3. Igor di Samo (Ascedu), 4. Introduction (A. Milani), 5. [illegible] (Giu. Racca), 6. Inzana (S. Varetto), 7. Istiura San (Malvicini), 8. Irovic Rs (Donati), 9. Ifrem (Geraci), 10. Ilmajor (A. Pasolini), 11. Ibarruri (M. Grosso). Fav.: Inuso, Ibarruri, Itano.

Ottava corsa. 23,50. Mt. 2100. 1. Ervington (M. Lovera), 2. Francis Caf (S. Milani), 3. Groder (P. Damuro), 4. Cecco di Valle (Benestante), 5. Fixage (M. Sinanovic), 6. Fabalia Pega[illegible] (M. Gariglio), 7. Erding del Pri (Giu. Racca), [illegible]. Esse Ray (Carazza). Fav.: Erding [illegible] Pri, Groder, Francis Caf.

Calcio [illegible] 5, così il Millefonti ha visto svanire il sogno scudetto

Finali del Foro [illegible] ha vinto la paura di perdere

Si è conclusa nei giorni scorsi a Roma la fase finale [illegible] campionato italiano di calcio a 5. Sul centrale del Foro Italico, appositamente strutturato con una copertura [illegible] erba sintetica, si sono [illegible] battaglia [illegible] 8 vincitrici dei vari raggruppamenti interregionali.

[illegible] fronte a 28.000 persone, che nei 5 giorni di competizione hanno affollato lo stadio, Roma Eur RCB, Roma Barbazza, Sporthouse Roma e Millefonti Torino nel primo girone, Barbagrigie Ascoli, Roma Vigna Stelluti, Antonella Bari e Bracciarola Chieti nel secondo, hanno dato vita ad una spl[illegible]dida competizione.

[illegible] primo incontro ha subito riproposto la finale dello scorso anno: i campioni d'Italia della Roma [illegible] contro i vice del Millefonti. La partita, che si è conclusa 5 a 1 per i romani, non ha avuto storia. «L'incontro è [illegible] [illegible] [illegible] unico — spiega Cominato, segretario [illegible] Figc torinese —. Anche la rete del 2 a 1 è stata procurata da un infortunio [illegible] dif[illegible] romana che ha [illegible]ato un'autorete».

I torinesi hanno mostrato [illegible]feriorità soprattutto [illegible] livello psicologico anche perché privi nel primo incontro dell'ex romanista Botti squalificato. [illegible] secondo impegno contro la Roma Barbazza, il Millefonti ha messo in luce una gran voglia di riscatto e subito nei primi minuti Settolo, [illegible] figlio dell'ex portiere granata, portava [illegible] vantaggio la propria squadra che dimostrava ampi segni di ripresa. La partita restava comunque in equilibrio nonostante il [illegible] a 1 per i romani peraltro subito riavvicinati [illegible] un'altra prodezza di Settolo. [illegible] sette minuti [illegible] termine il tecnico Franzolin rischiava [illegible] troppo anticipo il giocatore [illegible] [illegible] posto [illegible] portiere Monni, ma questo cambio risultava fatale al Millefonti che perdeva l'incontro 5 a 2. La ter[illegible] partita contro la Sporthouse, vincitore sulle [illegible] Barbazza, poteva ancora permettere l'ac[illegible] in semifinale ai torinesi se vittoriosi con 6 reti di scarto. Quest'ultima opportunità scatenava gli uomini di Franzolin che pur dominando l'incontro [illegible] riuscivano ad andare oltre il 4 a 1.

La finalissima vedeva oppo[illegible] Roma [illegible] e [illegible] Vigna Stelluti vittoriose rispettivamente [illegible] Ascoli e Roma Barbazza dopo i calci di rigore. In questo caso la roulette dei rigori [illegible] favorevole alla Roma RCB che si riconfermava campione d'Italia. Non tutti i torinesi hanno però deluso: Fabrizio Malacarta, in rappresentanza degli arbitri piemontesi, si è meritato la segnalazione del responsabile del settore arbitrale.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

BOCCE

I risultati del week-end

Risultati del week-end. Per la categoria C, vittoria di Masino-Puggioni (Fortino) davanti a Conte-Griseri (Nizza) nella gara al Nizza, arbitro Fasano. I padroni di casa del Sassi si sono imposti con Valenti-Viotti sulla Cavorettese di Cavagnero-Vigliatti, cat. D. Alla Madonna Pilone gara femminile. Nella pro[illegible] di tiro tecnico successo di Francese (B.M.F.) su Bertagnolio (San Pietro Rivoli); nella gara [illegible] coppie, arbitro Gazzani, l'Onegliese (Boggione-Acquarone) ha preceduto la Cornigliânese (Marenco-Napoli).

BASKET

Lesione al menisco per Abbio dell'Ipifim

Alessandro Abbio, regista dell'Ipifim juniores, si è infortunato mentre giocava a Venezia con la Nazionale giovanile: una lesione meniscale al ginocchio destro lo terrà fermo [illegible] mesi.

CICLISM[illegible]

Così la cronoscalata trofeo Rivodora

Ordine d'arrivo della cronoscalata trofeo Cooperativa Rivodora: 1) Wilhelm Bonato in 15'51'' alla media di 24,60; 2) Bonino; 3) Bizzo; 4) Vitrotti; 5) Fenoglio. Debuttanti: 1) Boccardo. Cadetti: 1) Bonato. Juniores: 1) Caruso. Seniores: 1) Sturaro. Veterani: 1) Vitrotti. Gentlemen: 1) Bizzo. Supergentlemen: 1) Petiti. Donne: 1) Succio. Piazzamenti del memorial Filippi di Alpignano. Amatori: 1) Milan; 2) Pregno; 3) Pivato. Veterani: 1) Biasiato; 2) Angeli; [illegible] Gaudi.

[illegible]

Quattro [illegible] agli Europei di Leeds

Fallito l'appuntamento [illegible] [illegible] Nazionale maggiore, i nuotatori torinesi si accontentano della convocazione per gli Europei giovanili [illegible] [illegible] [illegible] al 30 luglio a Leeds: partiranno per l'Inghilterra Cristiana Giordano, I[illegible] Sciorelli, [illegible] Data (Libertas Sa.Fa.) [illegible] Alessandra Pennati (Sisport Fiat).

TENNIS

Master Cup Casin verso la fine

Si conclude questa settimana [illegible] campi [illegible] Cedas [illegible] il lungo circuito Master Cup Casin: la sedicesima tappa darà il quadro definitivo degli otto qualificati alla fase finale.

A Torre Pellice

Cinestate con film e cartoon

S'intitola «Cinestate luglio '89» la rassegna in programma sino a fine mese al Trento di Torre Pellice. L'iniziativa propone ogni giorno una pellicola segnalatasi nel stagione. Le proiezioni s'iniziano alle 21,30 (spettacolo unico). Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. Appuntamento, il giovedì pomeriggio alle 17, con i lungometraggi a cartoni animati «Red e Toby nemiciamici» e «La bella addormentata nel bosco», previsti domani e il 27. «L'orso» di Jean Jacques Arnaud è il film in cartellone oggi. Tratto dal romanzo «The Grizzly King» James Oliver Curwood, racconta le vicissitudini di due orsi, Youk e Kaer, nella Columbia Britannica del 1885.

Domani è volto di «Mignon partita», opera prima della giovane Francesca Archibugi. Apprezzato dalla critica e dal pubblico, il film descrive il viaggio della quindicenne parigina Mignon, in visita ai parenti italiani. Interpreti: Céline Beauvallet, Leonardo Ruta, Stefania Sandrelli.

Venerdì 21, è di scena la comicità demenziale di «Una pallottola spuntata» di David Zucker le esilaranti avventure di un maldestro sottotenente della polizia Los Angeles (Leslie Nielsen). Martin Scorsese, Francis Ford Coppola e Woody Allen sono i registi tre episodi di «New York stories», in calendario sabato 22. La rassegna prosegue domenica «Rain man» di Barry Levinson (Piramide di paura, Tin men). Il film, secondo incasso stagionale, affianca per la prima volta nuovo divo Tom Cruise e Dustin Hoffman, premiato con l'Oscar per la magistrale interpretazione del malato.

Daniele

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.39.50
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Piemonte Soccorso

SALUTE

gratuito notturno (20-8), prefestivo o festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto Molinette, c. 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
AMBULANZE
urgente 57.47
Servizi ordinari e pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca
54.04.68
Aair 958.93.31
Al 619.16.20
Aldesoro
Asldo 33.13.01
839.75.25
(per invalidi ziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomato) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42 32
bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.93.33
San Giovanni Bosco 23.881
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.861
S. G. Vecchio 57.541

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. V. Emanuele II 66 63.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
Massaua 1

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.59.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo 839.54.42
Anspace (assistenza psicologica a malati gravi), 565.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 209, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.01.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.18.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vinzaglio? 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montorosa 83, 86.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Roma città aperta**, film
16,30 **Le storie di Joseph Conrad**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **La volpe dell'anello d'oro**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
22 — **TV movie**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **...e accadde la prima volta**, film con Eva Mattes, Viola Bohmelt di R. B. Winston
1 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
1 — **Le spie**, telefilm

Videogruppo

13 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**
16 — **Dottori con le ali**
17 — **Documentario**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19 — **Videonotizie**
Un due, telefilm
20,30 **Il terrore dei gangsters**, film con Mark Stevens, Martha Hyer
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Giorno per giorno**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dottori con le ali**

Videouno

15,30 **Un abito da di**, film
17 — **Il principe reggente**, telefilm
18,10 **Avventure nello spazio**, cartoni
notizie e il giornale delle vacanze
19 — **33 Dimensione salute**, rubrica
20,20 **e il giornale vacanze**
21,20 **Etoiles '89**, rubrica
21,40 **bar sport**, spettacolo
22,15 **Videouno notizie giornale delle vacanze**
23,15 **La corsa pazza di soldato sprint**, film

T

11,30 **Wayne and Shuster**, telefilm

Rete Canavese

16 — **La spacconata**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman**, cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Autocolonna Rossa**, film con Chandler, A. Nicol
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**

Primantenna

15 — **Music box Italia studio 2 - La calda estate rock**
17,30 **I-Zenberg**, Wow! Ragazzi
18 — Wow! Ragazzi
18,30 **Teneramente estate**
19,10 **YOG**, il Tele Giovani
20 — **Cronache dal Piemonte**
20,30 **La spia dell'imperatore**, miniserie TV
22 — **Hello, Larry**, telefilm
22,30 **Piemonte**
23 — **Special concert: Marc Bolan**
24 — **Hello, Larry**, situation comedy

Telec

15 — **Ciranda de pedra**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
17 — **Sport mare**, rubrica
17,30 **Il diavolo a Pontelungo**, sceneggiato
18 — **Señorita**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Ciranda de pedra**
20,30 **Obiettivo turismo**
21 — **Valanga**, film di Joseph H. Lewis, con F. Lovejoy, Russ Carlson
22,30 **TG 4**,
23 — **Film**

Rete 7 Piemonte

19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,20 **Giorno per giorno**, telefilm
20,50 **Lucy show**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Parliamone**, parapsicologia
23,15 internazionale
22,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **I 4 del Paternoster**, film di Ruggero Deodato; con Paolo Villaggio, Enrico Montesano

Quinta

15 — **and Son**, telefilm
17 — **Lamù**, cartoni
17,30 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni animati
18,30 **Quattro in amore**, telefilm
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Shuster**, telefilm
20,30 **Orizzonte rosso**, film
24 — **Niente di personale**, film

Quartarete

16 — telefilm
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Luisana mia**, telenovela
19 — **Tg 4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **O'Hara**, telefilm
21 — **Okaymotori**, rubrica
,45 **Salotto**, rubrica
0,15 **Tg 4**, rubrica
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **O'Hara**, telefilm
2 — **Documentario**

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Non voltarti un cancello ci segue**, film
18,20 **Panico**, telefilm
19 — **Speciale Telesu: i bambini**
19,20 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

6ª Rete

16 — **1860 I mille di Garibaldi**, film
18 — **I misteri di Orson Welles**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **4 in amore**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Per una bara piena di dollari**, film
1 — **I misteri di Orson Welles**, telefilm

Telecity

13 — **Shera la principessa del potere**, cartoni
13,30 **Fantasma Bizzarro**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
15 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16,30 **M.A.S.H.**, telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Bersaglio mobile**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo**, rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
0,30 **Carro Jimenez**, telefilm

Telejolly

16 — **Cartoons**, cartoni animali
16,45 **Diario di soldati**, documentario
17,15 **Rubrica**
19,15 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Linea motori**, automobilismo
22 — **Rubrica**
23,30 **Rubrica**

Teletime

17 — **Oltre ogni limite**
18,15 **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Piccole storie**
21 — **Oltre ogni limite**
21,30 **Controluce**
22,30 **La Guerra dei 6 giorni**, film
24 — **Ultraman**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Ritornano le Suburbe

Le tre scatenate Sorelle Suburbe (al secolo Tiziana Catalano, Luisella Tamietto e Andreina Coatto) propongono questa sera, per «Sere d'Estate», nel cortile della V circoscrizione in via Stradella 192/d, alle 21,30, il loro nuovo spettacolo «Il ritorno delle Suburbe, ovvero l'evoluzione della specie». L'ingresso costa 6 mila lire.

Per chi avesse perduto la [illegible] settimana a Carmagnola lo show dei due comici Zuzzurro e Gaspare (nomi d'arte di Andrea Brambilla e Nini Formicola), niente paura: i due ritornano questa [illegible] alle 21,30 nel parco Dalla Chiesa a Collegno (ex-ospedale psichiatrico) per la rassegna «Riso [illegible]». L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni [illegible] 405.19.55.

FESTIVAL

Il Sordo a Chieri

[illegible] cartellone del Festival [illegible] Chieri si apre oggi alle [illegible] nella Cappella di San Filippo con «Under Göttern» (Sotto gli occhi degli dei), un monologo recitato [illegible] e suonato dal berlinese Greger Hansen. Rifacendosi agli inni omerici del VII secolo avanti Cristo, [illegible] presenta quattro inni, alle Muse, ad Apollo, ad Afrodite e a Pan. Alle 21,45, nel Cortile del Municipio, [illegible] replica «Storie di ordinaria follia» da Charles Bukowski, nell'allestimento della compagnia la Maschera, [illegible] da Memè Perlini. Lo stesso Perlini, nel pomeriggio alle 17, nella saletta di via De Maria 7, [illegible] protagonista di un incontro con Ruggero Bianchi e Gigi Livio per il ciclo «Le poetiche dello spettacolo».

Alle 22,45, nel cortile di San Filippo l'Hollandia Theatergroep presenta «Doof» (Il sordo), un testo di Jan Bpouts con Paul Koek, percussionista e attore e Peter Van Bergen, sassofonista. [illegible] testo è tratto da una poesia dello stesso Jan Bouts e racconta il suicidio [illegible] un amico dello scrittore. Alle 23,30, in piazza Umberto c'è il cabaret di Stefano Cavedoni [illegible] «Aceto». Informazioni e prenotazioni al 941.16.33.

I ritmi delle Antille

Nata dalla tratta degli schiavi tra le coste dell'Africa e le Americhe, la musica tradizionale delle Antille, ha [illegible] in quasi trecento anni una sua identità molto forte. Un'occasione per scoprire tradizioni e musiche delle Antille e in particolare della Guadalupa viene offerta questa sera, alle 21,30, ad Asti, nel cortile del palazzo del Collegio, [illegible] spettacolo «Musiques noires des Antilles: Guadalupe» [illegible] Guy Konket, Man'Sosson e Carnot.

Nello spettacolo Guy Konket, leader incontrastato della nuova generazione dei cantanti tradizionali della Guadalupa «conduce in viaggio» in compagnia [illegible] 'Sosso», cantante - ballerina e di Carnot, uno [illegible] grandi maestri di percussione. Informazioni e prenotazioni allo 0141/399.298.

CINECLUB

Corman al Museo

Il cartellone del Museo del Cinema propone questa sera, alle 21 e alle 22,45 in Sala 2, «I racconti del terrore», un film di Roger Corman ispirato ad alcuni racconti di Poe. In sala 3, la rassegna «Dieci passi nel fantastico» prosegue alle 18 con «Monty Python's Flying Circus», proiezioni video del gruppo [illegible] comici inglesi. Alle 20,30 c'è invece «The thing» (La [illegible] da un altro mondo) di Christian Nyby e Howard Hawks e alle 22,15 «L'invasione degli ultracorpi» di Don Siegel. L'ingresso [illegible] 5 mila.

Parodia de «I promessi sposi» con i pellirosse

West alla Mandria

Una produzione della Rai

I pellirosse che prendono il fresco sotto gli alberi del Parco della Mandria? Improbabile, a meno che non ci sia di mezzo il trio Solenghi Lopez Marchesini. Così è, e lungo i sentieri e tra le macchie di quercia, si girano alcuni esterni di uno sceneggiato-parodia tratto [illegible] «I promessi sposi», che Raiuno manderà in onda il prossimo autunno, preceduto da un'altra edizione questa volta fedelmente manzoniana, di Salvatore Nocita. Al riparo [illegible] occhi indiscreti, nella calma di una splendida giornata estiva, Anna Marchesini, Tullio Solenghi e Massimo Lopez provano alcune riprese.

Strani incontri alla Mandria

Bene, ma che [illegible] c'entrano gli indiani [illegible] il noto romanzo ottocentesco? «Fa parte della simpatica [illegible] trio» risponde un Giuliano Gemma abbigliato in perfetto stile John Wayne. Gemma è una delle comparse dello sceneggiato. [illegible] interpreto me stesso — dice sorridendo, sigaretta in bocca — cioè [illegible] personaggio [illegible] cow boy, un po' alla Hellzapoppin', [illegible] film della fine degli Anni 30».

Scambiamo ancora alcune parole mentre qualcuno finisce di truccare gli indiani e Massimo Lopez si aggira in accappatoio bianco. «Conosco Massimo da tanti anni — continua Gemma —, mi [illegible] stato chiesto di fare un'apparizione nello sceneggiato e la faccio volentieri. [illegible] parlato di Hellzapoppin' con tutte quelle situazioni assurde, che [illegible] un po' quello che stanno facendo con questi "Promessi sposi"». Dopo [illegible] breve interruzione per una foto ricordo con una famigliola di passaggio, Giuliano Gemma riprende, con la sua calma da gigante buono: «Sono appena tornato da un soggiorno in Argentina di tre mesi, per lavoro, e quindi non sono molto aggiornato, ma sono convinto che faranno [illegible] divertente».

Oltre a Giuliano Gemma compariranno anche Paolo Valenti, Giampiero Galeazzi, Pippo Baudo, Piero Badaloni e Daniele Piombi, lo afferma il direttore [illegible] Centro produzione Rai di Torino Marcello Carucci. «E' quello che gli inglesi chiamano [illegible] cioè [illegible] piccola parte all'interno di un film — spiega —, nello sceneggiato faranno la loro comparsa molti [illegible] conosciuti, [illegible] una breve parte».

Nello sceneggiato il trio ha un doppio [illegible] oltre a recitare, coadiuva Massimo Scaglione nella regia delle sei puntate, parte registrate negli studi torinesi e parte filmate ai laghi, a Candelo e al Parco della Mandria.

Tutti conosciamo «I promessi sposi», tutti conosciamo il trio; non è difficile condividere la si[illegible] Giuliano Gemma pronostica un successo a uno spettacolo divertente così come è stato «Allacciare le cinture di sicurezza».

Silvia Greco

Coro del Regio

Uno «Chant de guerre» al Rignon

Claude-Joseph Rouget de Lisle nel 1792 era capitano a Strasburgo, quando la Francia entrò in guerra con l'Austria. Musicista e p[illegible] dilettante, trovò l'ispirazione per comporre lo «Chant de guerre pour l'Armée [illegible] Rhin», dedicato al maresciallo Luckner; quel canto divenne ben presto noto come [illegible] e conquistò [illegible] di inno nazionale francese. Lo «Chant» fu subito elaborato da Gossec per cinque voci e orchestra e, [illegible] anni dopo, [illegible] Berlioz per doppio [illegible] e orchestra. Ed [illegible] in quest'ultima [illegible] che la «Marseillaise» verrà proposta, questa sera alle 21,30, al Parco Rignon da Coro e Orchestra del Teatro Regio sotto [illegible] direzione di Reynald Giovaninetti.

E' il primo «titolo» di un concerto già eseguito il 13 all'Auditorium e che vedrà riproposto anche l'ottimistico «Inno delle Nazioni» di Giuseppe Verdi, con il contributo [illegible] tenore Ottavio Garaventa.

C'è però una differenza rispetto alla precedente [illegible]: in luogo della solenne «Grande symphonie funèbre [illegible] triomphale» di Berlioz saranno [illegible] due romanze («Un dì all'[illegible] spazio» e «Sì, fui soldato») da «Andrea Chenier» di Umberto Giordano. E' [illegible] rievocazione [illegible] clima rivoluzionario di Parigi attraverso gli accenti [illegible] verismo all'italiana. Anche in questo caso il solista sarà Ottavio Garaventa. [l. o.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il [illegible] di settembre parlerà [illegible]

All'insegna dei cantautori nostrani, il cartellone musicale della Festa dell'Unità che si terrà in settembre al Parco Ruffini schiera una scuderia [illegible] talenti davvero invidiabile. E per chi decide di accettare l'offerta con giusto anticipo, c'è una facilitazione economica: infatti, comperando adesso, entro luglio, i biglietti — già disponibili quelli per Zucchero e Bennato — non si dovrà pagare il sovrapprezzo solitamente applicato come «diritto [illegible] prevendita». I concerti si terranno tutti al Palasport, eccetto Zucchero che si esibirà allo stadio. Ecco il calendario: il [illegible] settembre i Litfiba (18 mila lire), l'8 settembre Antonello Venditti (22 mila lire), poi i Cccp il 12 (18 mila), Zucchero il 14 (25 mila), Vecchioni il 18 (20 mila), De Gregori il 23 settembre (23 mila lire) e infine Edoardo Bennato [illegible] 28 (25 mila lire). Sempre al Palasport, il [illegible] settembre ci sarà Roberto Benigni.

I prezzi si riferiscono al costo del biglietto, escluso il diritto di prevendita che si aggira sul 10 per cento in più.

Le prevendite sono da Rock&Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, [illegible] My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), Aa Musica (Carmagnola). I biglietti per Litfiba e Cccp si [illegible] soltanto [illegible] Rock&Folk, Music Center e Ricordi.

Lo swing in piazza e il rock in montagna

Il «Café Chantant» di piazza Solferino prosegue la settimana jazz con l'esibizione stasera (ore 21) della Dixietoday Band, un'orchestra [illegible] otto elementi che si ispirano alla lezione di Glenn Miller: musica per ballare, sognare o divertirsi, ben eseguita e coinvolgente.

Invece al «Paggio [illegible] Coppe», locale di Signols in Val di Susa (via [illegible] 76) che da parecchi anni ormai propone concerti di buona qualità, stasera c'è il gruppo [illegible] Aixaut. Il concerto s'inizia alle 22.

Per il Nicaragua [illegible] latinoamericana

Si intitola «Buon compleanno Nicaragua» la festa che si tiene stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 21,30) con il Gruppo danza caraibica e la band di musica brasiliana Foulard. L'appuntamento è per festeggiare i dieci anni della rivoluzione in Nicaragua. Oltre alla musica, ci saranno proiezioni di filmati sul Paese centramericano. Il [illegible] però in un clima di festa, fuori dall'ufficialità [illegible] «commemorazionale».

Tutt'altra musica a «Spaghettopoli», la sagra che si tiene a Giaveno in via Ospedale 8, dove stasera c'è «Cantavino '89», con i cantanti Gianni Borgogno e Piero Montanaro e i cabarettisti Marco e Mauro. Ricordiamo che a «Spaghettopoli» domani sera ci sarà il gruppo [illegible] folk scozzese Malin Head, mentre venerdì si esibiranno i Monsters of Rock'n'Roll.

Intanto, si prepara un weekend all'insegna del [illegible] oltre ai tre giorni [illegible] Aosta, che vedranno all'arena Croix Noire artisti come Stan Getz e i Manhattan Transfer, vale la pena di segnalare il [illegible] che si terrà a Tortona venerdì 21. Ci [illegible] due noti esponenti dell'avanguardia, Steve Lacy e Steve Poots, che improvviseranno [illegible] commento sonoro a film muti di Buster Keaton e Charlie Chaplin. L'insolito concerto si terrà nella piazza Arzano [illegible] cittadina in provincia di Alessandria, l'inizio [illegible] previsto alle 21,30.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A La Morra

[illegible] con cucina e [illegible] vini

Specialità langarole
Piazza Castello 5
a La Morra presso Alba
ch. dom. sera e lunedì
Sulle [illegible] vini
Tel. 0173/50.190

Da tre generazioni sul punto più alto de La Morra, sulla piazza che ospita il monumento [illegible] contadino. Il Belvedere di Gian Bovio è un vecchio ristorante, ormai meta collaudata per chi ama la cucina piemontese, ricca di sapori e di vini eccellenti.

In questo periodo, il Belvedere [illegible] Gian si arricchisce di un dehors e di [illegible] giardinetto [illegible] dove, oltre [illegible] piatti [illegible] grande bravura, si può pure ammirare uno dei panorami più suggestivi del Piemonte. Per questo ristorante di Langa, a pochi chilometri [illegible] Alba, è giusto affrontare [illegible] viaggio che poi si trasforma sempre in una piacevole scampagnata.

Per le cene d'estate (ma perché no? anche per i pranzi) c'è [illegible] menù ricco e ligio alla tradizione di questa terra. Zucchini in carpione, fiori [illegible] ripieni, coniglio ai peperoni, funghi in insalata, spuma di ventresca di tonno. E per stare sempre più sui binari della tradizione ecco i tajarin pomodoro e basilico, agnolotti [illegible] il plin alla salvia, filetto [illegible] con coppe di porcini ai ferri.

I vini, naturalmente, sono di stretto ceppo langhetto, con Arneis da abbinare agli antipasti, Dolcetto e Barolo per le carni e gran finale di Moscato da centellinare a piccoli sorsi sopra il dessert.

Antica cucina

In pianura fra le rane e i funghi

A Momo, in provincia [illegible] Novara
Specialità della «bassa»
Rane in questo periodo
Chiuso mercoledì
Sulle [illegible] con vini
Tel. 0321/96.084

Dal 20 al 30 agosto va in ferie. Approfittatene, dunque. Il Macallè di Momo, in provincia di Novara, gestito con perizia dallo chef Claudio Zuin, è un posto interessante per i ricercat[illegible] di [illegible] ricette della bassa vercellese e novarese. La cucina è decisamente legata [illegible] nebbie autunnali e alle nevi d'inverno, ma anche in qu[illegible] periodo estivo [illegible] possibile sedersi a tavola per gustare piatti l[illegible]ri e dunque digeribili. Adesso è tempo di rane e [illegible] funghi mentre non c'è nel menù ([illegible] tornerà in ottobre) la sella di agnello alle erbe fini con funghi trifolati, [illegible] vanto di Zuin.

Da segnalare poi [illegible] risotto alla Macallè con [illegible] di tartufi, l'anatra selvatica ripiena di erbe (comparirà fra qualche giorno) e l'insalata di funghi reali. C'è poi un piatto notevole che arriva come antipasto: è lo storione fresco fatto cuocere con pezzi di salmone all'interno. E' servito freddo al limoncello. Eseguita [illegible] Zuin, q[illegible] specialità sta riscuotendo [illegible] fra gli affezionati del vecchio locale.

Diciamo «vecchio», poiché il Macallè ha tanti anni di vita ed [illegible] ormai una tappa doverosa per chi si aggira in questa porzione [illegible] pianura lombardo-piemontese alla ricerca di una gastronomia che [illegible] sempre più livellata e stereotipata.

GLI [illegible]

Sulla droga

Alle 21, [illegible] Circolo degli Amici, via Pisa 11, Riccardo Vasconi, psicoanalista, parla sul tema «L'eroina, [illegible] caso clinico: palla di neve». L'incontro [illegible] organizzato dalla cooperativa «La porta aperta».

La fantascienza

A Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, nell'ambito della mostra Experim[illegible], viene proiettato il film «Il segreto dei Seleniti» [illegible] Jean Image (film [illegible] animazione). Venerdì è la volta [illegible] «Cocoon» di Ron Howard e Don Ameche. Inizio degli spettacoli, [illegible] 22.

Animazione [illegible] film

Tre spettacoli, oggi a Piossasco, organizzati dal Comune, dagli obiettori di coscienza e dai gruppi giovanili, nell'ambito di «Festa d'estate '89». Alle 17, 30, nell'ex chiesa del Carmine (ingresso gratuito), video film «Pink Floyd: The Wall»; alle 21, in piazza Tenente Nicola (ingresso [illegible] mila lire), animazione e [illegible] base, alle 22, film «Chi ha [illegible] Roger Rabbit».

Da Gilgamesh

E' [illegible] rinviato a lunedì 24 lo spettacolo «Convulsioni interessanti» della cooperativa «Senzafissadimora» per chiusura temporanea (ieri e oggi) del «Magazzino di Gilgamesh», piazza Moncenisio 13/b.

Danza Caraibica

S'inizia oggi alle 19 (e si concluderà venerdì), presso l'Aics, via Massena 2, lo stage di danza caraibica tenuto da Pietrina Tuffo, che [illegible] frequentato la scuola [illegible] di Stato a Managua, la capitale nicaraguegna.

Esecuzione musicale

L'assessorato alla Cultura di Moncalieri ha organizzato il IV Concorso nazionale di esecuzione musicale «Città [illegible] Moncalieri» premio Franz Schubert, per pianoforte, duo pianistico a quattro mani, pianoforte e orchestra, violino e orchestra, duo [illegible] pianoforte, formazioni cameristiche. La domanda dovrà giungere entro il 20 settembre alla segreteria del concorso: Camt, via F. [illegible] Cambiano 6, 10024 Moncalieri. Il concorso si svolgerà nel teatro comunale dal 20 al 29 ottobre.

A Torre Pellice

La Pro Loco di Torre Pellice ha organizzato 4 concerti, che [illegible] svolgeranno, nei [illegible] venerdì dal 21 luglio all'11 agosto, presso il tempio valdese. Inizio ore 21. Ingresso 3 mila lire. Il primo incontro è con il gruppo di musica barocca «Eupalinos».

Luci nel parco

Nell'area esterna della scuola elementare Villaggio Sangone a Rivalta, prosegue [illegible] rassegna cinematografica organizzata dal Comune. Alle 21,30, film «Le vie [illegible] Signore sono finite» di e con Massimo Troisi.

CLUB [illegible]

Al [illegible]

Pomeriggi di fine luglio trascorsi a imparare freestyle, slalom e salto [illegible] la guida [illegible] istruttori federali di skateboard. Un'idea «sportiva» e divertente [illegible] si rinnova ogni mercoledì e venerdì dalle 18.15 alle 19.15 in viale Crivelli, al Valentino. E' anche possibile prenotare incontri e lezioni su appuntamento, basta telefonare allo «Skateboard Club» al numero 611.341. La Federazione Hockey e Pattinaggio, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e al Turismo di Torino, sta inoltre organizzando, per il 9 e 10 settembre, il Campionato Europeo «World Open 89», specialità slalom e velocità con [illegible] presenza dei migliori atleti: si disputerà al parco Valentino.

Droidi all'attacco

Si [illegible] aperte in questi giorni all'Associazione culturale «Infolab» in via San Francesco da Paola 16 le iscrizioni al primo torneo nazionale [illegible] «battle droids» in programma a settembre. Gioco di simulazione al computer, la «battaglia dei droidi» [illegible] una novità per l'Italia: ogni giocatore [illegible] sul video un droide, cioè una specie di robot che può avere le più svariate sembianze, a scelta. Quindi ha inizio la sfida in base alle categorie: può avere carattere di duello e essere combattuta a squadre. L'Associazione, presieduta dal professor Piero Sismondo, è [illegible] costituita nel novembre 1986 e si propone di intervenire nell'ambito della ricerca sulle applicazioni educative e creative dell'informatica. Per [illegible] chiarimenti, telefonare all'888.871.

[illegible] e spettacolo

La novità per i corsi '89/'90 dello «Studio-Dance Works», via Pietro Giuria 30 bis, sarà il laboratorio di scenografia tenuto da Silvia Fiore: le lezioni, in parte pratiche e in parte teoriche, saranno integrate [illegible] incontri con personalità del panorama internazionale. Sempre nella stessa sede, ma a cura dell'Istituto Arte e Spettacolo, partiranno a ottobre corsi base di recitazione e [illegible] dizione (saranno condotti da Michele [illegible] Mauro, Letizia Gariglio e Susanna Maronetto) e corsi complementari di canto, musica, trucco teatrale, mimo e per modelle. Le iscrizioni si sono già aperte, per informazioni telefonare [illegible] 66.99.128.

Diventare attori

Proseguono [illegible] preiscrizioni al [illegible] educazione teatrale e musicale organizzato dal Laboratorio [illegible] Filippo: s'inizierà a ottobre con frequenza [illegible] lunedì, il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 21.30 (durata annuale). Materie [illegible] studio: fonetica, recitazione, mimo, drammatizzazione, espressione corporea, scenografia e, naturalmente, cenni di storia [illegible] completano e caratterizzano il corso, nozioni di musica e basi tecniche di canto corale. Per informazioni, telefonare [illegible] 538.456 in orario pomeridiano.

Novità in [illegible]

Una settimana di sport e salute per aggiornarsi sulle novità da palestra: la «Fitness week 89» organizzata dall'Associazione Italiana Ginnastica Aerobica quest'anno si terrà dal 26 agosto al 2 settembre al «Club Costa Verde» a Cefalù, in Sicilia. [illegible] programma, guidato da uno staff di insegnanti italiani e americani, include esercitazioni di walking aerobic, ginnastica in acqua, body-sculpture, esercizi con pesi, bilancieri ed elastici. Non mancheranno lezioni teoriche di fisiologia, cinesiologia, bio-meccanica, cardiologia e alimentazione. Per prenotazioni, telefonare [illegible] numeri 011/272.929 e 06/310.432.

Agosto magico

E' ancora possibile iscriversi alle gite «esoteriche» organizzate dal Centro «Helios». [illegible] primo appuntamento è per domenica 6 agosto con una visita [illegible] Sacra di San Michele, in Val [illegible] Susa: sarà l'occasione per rivederne tradizioni e antiche leggende e per realizzare esperimenti di psicometria. La seconda proposta è per il 10 ag[illegible]o: in programma, una «meditazione [illegible]» ad Agliè, nella notte di San Lorenzo, in attesa di vedere la caduta di qualche meteorite. Per prenotazioni rivolgersi alla sede del Centro, via [illegible] 5/F, tel. 837.578.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.287. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

DIPARTIMENTO TEATRALE [illegible] **PEO:** dalla Scuola Superiore Savola, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) [illegible]-546.613-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di [illegible]zione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.99.126.

«LO [illegible]O» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 [illegible] moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, caraibica, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibep, [illegible] Aem. Inf. tel. 66.99.126.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 660.8756): ore [illegible] I Peones.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera grande orchestra Luca Zanetti.

CLUB 84 - [illegible]DINO COPERTO: domani sera liscio O.O.C. Tutto liscio solo liscio con la grande orchestra di Gribaudo.

DU PARC - TERR[illegible] ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.

GARDEN: ore 15,30 discomusica, liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LE ROI - GIARDINO: [illegible] 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pine[illegible]: tutte le sere cene danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.626.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14. tel. 882.609): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino [illegible] pren. tel. 514.496 - 568.1456).

[illegible] E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio Corse): pers. Silvio Brunello.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE [illegible] **- ARTE E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17, tel. [illegible]209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-[illegible],30.

[illegible] **BETEURTRE GALLERY** [illegible]za Carignano 2, tel. 539.349]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI: [illegible] Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore [illegible]19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-18. Aper[illegible] serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] Galvano periodo figurativo [illegible]55.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 15-19,30.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Stradivari, di Battiato, ore 22.

PELLERINA: Moonwalker, di Colin Chilvers e Jerry Kramer, ore 22.

CORTILE DEL RETTORATO: [illegible] **politica degli autori: I giochi nell'acqua**, di [illegible] Greenaway, ore 22.

CIRCOSCRIZIONE 5: Il ritorno delle Suburbe ovvero l'evoluzione della specie, di e con le Sorelle Suburbe, ore 21,30.

TEATRO REGIO TORINO
CONCERTI DEL REGIO 1989
Questa sera, ore 21,30 PARCO RIGNON
Direttore REYNALDO GIOVANINETTI
OTTAVIO GARAVENTA tenore
Musiche di Rougel de Lisle, Giordano, Verdi
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO
Maestro del coro Fulvio Fogliazza
Biglietteria Teatro Regio tel. 011/88.15.241/242.
[illegible]

UN FILM [illegible] RAFFINATI CHE GUSTANO IL BUON CINEMA DA SCOPRIRE [illegible] ESTATE [illegible] FRESCO [illegible] NEL [illegible]
DOMANI grand'eliseo
UN THRILLER MISTERIOSO [illegible] DI «GIULIA e GIULIA»
«Una storia fantastica di suggestioni oscure. Una favola nera»

Più divertente di «My beautiful Laundrette»
Più audace de «La legge del desiderio»
DOMANI AL PICCOLO AMBROSIO
«UN CAPOLAVORO» (BABILONIA)
Doña Herlinda e suo Figlio
J H HERMOSILLO

«... Il film ha certamente punto di forza nella musica, con Salvatore Accardo al violino. Per cui se l'occhio gode, gongola l'orecchio»
(G. [illegible]) - [illegible]
Nell'incanto del [illegible] STEREO
ARENA METROPOLIS
STASERA
in eccezionale anteprima

TEO BIANCO
ARREDAMENTI
[illegible] Principe [illegible] 2 angolo [illegible]
[illegible] occasione del prossimo ampliamento locali promuove una eccezionale
VENDITA [illegible]
[illegible] sconti molto interessanti sulla merce [illegible] magazzino [illegible] di esposizione.
Progettazione gratuita per ristrutturazioni e arredamenti di [illegible]
Eff. com. Legge 80

UN ALTRO FILM DA SCOPRIRE E [illegible] GUSTARE NELLA FRESCA MAGNIFICA SALA
DOMANI [illegible] 400
UNA NEW TIME NOTTURNA [illegible]
[illegible] FILM A SUO MODO [illegible]
CECCHI GORI
Di notte può accadere di tutto...
Chiamami di Notte
SULLACE MITCHELL

CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
[illegible]
Ore 21,30 - L. 10.000 (rid. L. 6.000)
Prevendita e Informazioni tel. 40.61.955

TUTTE LE SERE ORE 22
NELL'INCONFONDIBILE GIARDINO DEL
PATIO
DISCOTECA
Venerdì 21 luglio
MISS [illegible]
per il concorso MISS [illegible]

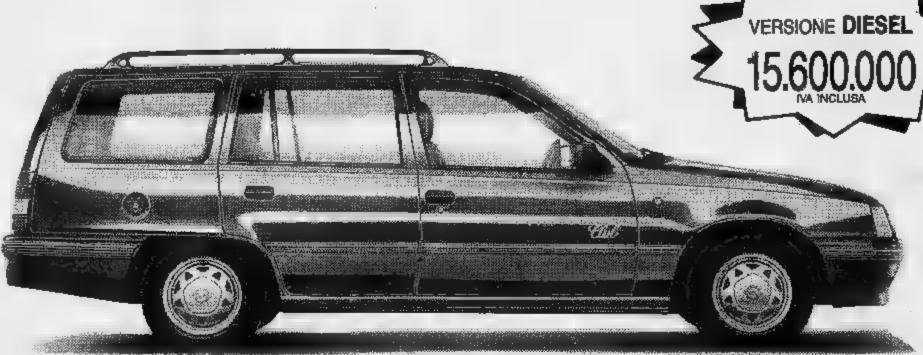
Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
Questa [illegible]
in sostituzione
del concerto [illegible] Ivano Fossati
con Ursula Ramos
Verrà proiettato il film
MOONWALKER
[illegible] Colin Chilvers
e Jerry Kramer

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION®
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO.)
BERLITZ TORINO:
TELEFONA OGGI.
Via Lagrange, 7 - Tel. (011) 533826-5611462
La scuola più prestigiosa del mondo.

LA TUA VACANZA IN GRANDE!

Kadett Station Wagon Club

VERSIONE **BENZINA** 14.900.000 IVA INCLUSA

VERSIONE **DIESEL** 15.600.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

VI-AUTO SS 228 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA
AUTOCLAN Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Stat. TORINO 111 CHIVASSO
F.LLI FASANO Via Pedana Inf. CHIERI
MONCAR Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000 C.so Italiano 14 TORINO
GENCAR Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/3 TORINO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida fino al 31/07/89

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000
I cammelli — di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, [illegible] Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' Commedia. Aria condizionata. Inizio 18,55/20,40/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000
Nuovo Cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. [illegible] Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica. Aria condizionata. Inizio 20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. [illegible]5.000
Amori [illegible] corso — di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' Commedia. Aria condizionata. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

C[illegible] — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59[illegible]
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/5.000
Mery per sempre — di M. [illegible] con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanso (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Crista[illegible] — v. Goito 5, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5,000
L'ultima battuta — di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa) — Quanto [illegible] far ridere! In un localino di New York uno [illegible] di medicina e una casalinga intraprendente ci provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' Commedia. Inizio 15,40/17,55/20,10/22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/15, Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/5.000
Un amore un[illegible] vita — di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eli[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/15, Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/5.000
Romuald & Juliette — di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h Commedia. Aria condizionata. Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/5.000
Un grido nella notte — di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi [illegible]media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico. Aria condizionata. Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/58
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. [illegible] 31, Tel. 30.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58s/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, [illegible]. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente — di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
Una [illegible]ia spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia. Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda — di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' Commedia. Aria condizionata. Inizio 18/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/16, Bus 58/58s/61
Chiuso per ferie

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
Il fluido che [illegible] — di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
Mariti, mogli, amanti — di [illegible] Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' Commedia. Aria condizionata. Inizio 18,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [illegible] 8.000/5.000
L'ultima Salomè — di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 28' Grottesco. Aria condizionata. Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Lire [illegible]
Ho sposato un'aliena — di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia. Aria condizionata. Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Rain man, l'uomo della pioggia» al Reposi di via XX Settembre

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [illegible]. Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.46, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, L. 8.000/5.000
Marrakech Express — di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, L. 6.000/Aiace 4.000
Rassegna Aiace: Le vie del comico — Ore 16,30 e 20,30 **Due fuggitivi e mezzo** di Francis Veber con G. Depardieu, P. Richard; Ore 18,30 e 22,30 **La vita allegra** di F. Colomo con Veronica Forque, A. Resines.

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/[illegible], Bus 34/56/58s/61, Lire 8.000/5.000
Dall'altro lato della strada — di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Peter Riegert (Usa) — Una libraia intelligente e colta si trova a dover scegliere tra uno scrittore alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' Commedia. Inizio 15,55/18/20,10/22,20

Zeta d'Essai — c. Collesasca [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
Magica [illegible] degli oscar: Relazioni pericolose — di S. [illegible] G. Close, J. Malkovich. Dolby stereo. V. M. 14 [illegible]. Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi — v. Collesasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python — Ore 18,30/20,30/22,30 **Monty Python Live at the Hollywood Bowl**, di Terry Hughes e i Monty Python con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin (v. o. trad. sim. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, [illegible] 3.000/5.000
Roger Corman [illegible] Edgar Allan [illegible] — Ore 17/18,30 **Sepolto vivo** (replica v. it.); ore 21/22,45 **I racconti del terrore**, con Vincent Price, Peter Lorre, Basil Rathbone, Debra Paget (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre — v. [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 1, [illegible], Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python — Ore [illegible] **Monty Python's Flying Circus** (replica 3ª parte, v. o.); Dieci passi nel fantastico: ore 20,30 **La cosa da un altro mondo** di C. Nyby e H. Hawks con K. Tobey (v. it.); ore 22,15 **L'invasione degli ultracorpi** di D. Siegel, con K. McCarthy (v. it.). Ingressi 3000 pom., 5000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Tea[illegible] — v. Chiesa della Salute 77
Scuola [illegible] — In dolby stereo (comm. horror) 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Milagro — di R. Redford con C. Walken, S. Braga 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

[illegible] Odeon — via Venaldo 8
Betty [illegible] — «Sere d'estate». Con B. [illegible]. Ap. 20; ult. 22,20

Selene d'Essai — [illegible] Belgio 63
[illegible] — di Pedro Almodóvar. V. 18 20,15/22,30

Selene Ra[illegible] — corso Belgio 63

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Parco Rignon — Ore 21,30 Concerto. Direttore Reynald Giovaninetti, tenore Ottavio Garaventa. Musiche di R. de Lisle, Giordano, Verdi. Orch. e Coro Teatro Regio. M.o del coro F. Fogliazza. Bigl. [illegible] Regio tel. 011/88.15.241/242 e un'ora prima presso bigl. P. Rignon.

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. 335.6784
Heler Togni — Tutti i giorni spettacolo ore 21,30. Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

[illegible]
Festival '89 — Ore 17 «Le poetiche dello spettacolo»; ore 20 «Unter Gottern»; ore 21 «La memoria e i confini»; ore 21,45 «Storia di ordinaria follia»; ore 22,45 «Dorf» Hollanda (1ª naz.); ore 23,30 «Aosto». Inf. e pren. tel. 941.1626 - 941.1633.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale [illegible]za '89 — Ore 21,30 Nuova Italia Danza: «Assemblea Teatro» in «Nei sogni dell'alveare» soggetto e regia di Renzo Sicco. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
La musica a Crea — Oggi riposo.

Sala Valentino — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

Teatro Studio — ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164
Chiuso

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
Differenti sensazioni 6 — Rassegna di teatro e arti visive: «Personale antologica del Mutus Liber». Ore 21 Angeli della compassione e frammenti da altre produzioni. Serre Comunali, via T. Lanza 31.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 78.56.03, [illegible]
Per «Acqui in palcoscenico»: ore 21 «Royal Ballet de Wallonie» diretto da Jorge Lefebre «Carmen». Inf. e pren. Segreteria del Festival tel. 0144/57.251.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

[illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Teatro Regio — [illegible]

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible].37.05
Stalker Teatro — Ore 10 presenta «Rody Frog Story», di Gabriele Boccacini, con P. Fauciglietti, R. Marsella e A. Rinaldi. Inf. e pren. tel. 613.705.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 666.0561.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-18. [illegible]: 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 10,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): [illegible] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): solo chiuso per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez [illegible]): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [illegible] chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **La bionda e la bestia n. 3**, Marina Frajese. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Il caldo vizio di Amber**, Amber Lynn, Desiree Lane. **Anal delicious perversion**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **The ladies dog sandwich**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Bestialità carnale**, Gynger Lynn, John Leslie; **Culo nero a Beverly Hills**; colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) **Il piacere dell'atto sessuale**, Harry Reems, Lisa De Leew. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Calde voglie insaziabili**, Bunny Blue, Honey Wilder, Paul Thomas. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Chiamami sarò la tua bestia**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525) «Animalsaimevolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e la [illegible] bestia numero due - Coniglietta sessualmente bestia - Bebe & erotic stallion**. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via [illegible] d'Acaja 45, tel. 749.6051) **All American Girl, Anal & sado perversion**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. [illegible].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **College girl** con Nadine Roussial. **Il grande petalo [illegible] sesso [illegible]** Carolyn Grace. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675) **Capricci viziosi di ragazze insaziabili**, Mary Talbot, Boddy Astyr. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Donne bestiali - Anal American [illegible]**. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Intrighi [illegible] bestiali - [illegible] pussycat bestial [illegible]**. [illegible]. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]: I gemelli

[illegible]
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

[illegible]
[illegible]: chiuso

[illegible]
[illegible]: Gente [illegible]

[illegible]
[illegible]: Riposo
[illegible]: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Ore 21,30 Arancia [illegible]canica
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

[illegible]
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
[illegible]: Strade [illegible] paura
REGINA: Caruso Pascoski di padre polacco
NOTTI AL PARCO: riposo
[illegible] LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

[illegible]
ROMA: chiuso

[illegible]
ARCINEMA D'ESSAI: chiuso
BO[illegible]: riposo
POLITEAMA: Incontri bestiali. V. 18.

[illegible]ALIERI
[illegible] KONG: [illegible] per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Di giorno e di notte. Superbestie in calore. V. 18.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Trappola di Venere
ITALIA: Yesim la bice
RITZ: Cocktail

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Gorilla nella nebbia

SESTRIERE
FRAITEVE: L'orso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: L'orso

VALPERGA
AMBRA: chiuso

Meglio controllare l'impianto d'estate per evitare il rischio di stop in inverno

Al caldo con meno spese

Il «trucco» del rifornimento prenotato

Ecologia e risparmio, dovrebbe essere il doppio obiettivo [illegible] tutti gli impianti di riscaldamento: in realtà le cose vanno ben di- [illegible] In Italia si spendono ogni anno circa ventimila miliardi di lire nel [illegible] residenziale, in particolare la spesa delle famiglie torinesi tocca i mille miliardi annui.

Ed è [illegible] costo in aumento sempre crescente, gasolio e metano sono aumentati del quindici per cento nell'89 (oggi costano rispettivamente 736 [illegible] 496 lire) portando la spesa per il riscaldamento di un alloggio di medie dimensioni (circa cento metri quadri) a un milione e mezzo l'anno. Cifre che con un più razionale sfruttamento dell'impianto potrebbero [illegible] ridotte.

Non è diverso il problema ambiente. [illegible] riscaldamento costituisce uno dei principali fattori di inquinamento nelle grandi città. Sotto questo profilo non esistono quasi differenze significative tra i diversi combustibili. La disponibilità di prodotti petroliferi a bassissi- [illegible] zolfo ha praticamente annullato ogni differenza con il metano.

[illegible] basta però ridurre le emissioni di zolfo: ogni processo di combustione, per quanto pulito possa apparire, comporta una distruzione di ossigeno e un incremento dell'effetto serra. In scala ridotta basta ricordare l'ultimo inverno, quando una persistente siccità ha esasperato la situazione atmosferica nelle grandi aree metropolitane del Nord.

Sono quattro le principali regole per evitare sprechi.
- Muri perimetrali, solai, pavimenti [illegible] ben coibentati.
- Serramenti dotati di doppio vetro.
- Tubazioni che convogliano fluidi caldi b[illegible] coibentate.
- Impianti di combustione ben registrati e con elevato rendi- [illegible]

E per ottimizzare anche quest'ultimo punto è [illegible] il Consorzio Torino Energia che riunisce ventidue tra le principali imprese di riscaldamento operanti nell'area torinese. Il Consorzio è in grado di offrire un'ampia serie di prestazioni, dalla gestione calore alla costruzione di impianti termici e di condizionamento, dall'analisi del rendimento energetico alla progettazione e realizzazione di interventi di ottimizzazione del sistema edificio/impianto.

Le ventidue imprese hanno voluto [illegible] le loro forze con questi obiettivi: [illegible] disposizione della comunità torinese competenze, esperienza innovazione, per contenere i consumi e contribuire a una più alta qualità della vita.

Oggi a Torino la gestione è affidata ad imprese solo nel dieci per cento degli impianti e spesso i «libretti centrale» (che registrano il rendimento termico, il controllo dei fumi e i lavori eseguiti) sono imprecisi [illegible] sfruttano l'esiguità delle ispezioni.

E questi mesi d'estate sono il momento migliore per la revisione degli impianti. Spesso la caldaia «fa i capricci» proprio al momento di riprendere servizio ed allora non resta che mettersi in fila, aspettare che gli addetti alla manutenzione riescano ad esaudire tutte le richieste.

Se si vuole accrescere la qualità del servizio è indispensabile alm[illegible] due volte l'anno la pulizia [illegible] caldaia, abbinata al controllo dei fumi [illegible] del loro contenuto di anidride carbonica. Un impianto mal tenuto consuma sei-sette litri di gasolio al metro cubo rispetto a una media di quattro-cinque. Il tecnico controllerà l'isolamento termico dei tubi, la tenuta delle valvole e delle guarnizioni. Infine provvederà al «lavaggio» delle tubazioni (così il liquido potrà scorrere meglio e trasmetterà maggiore calore).

Attenzioni speciali verranno riservate al «cuore» dell'impianto: bruciatore, pompe, centraline elettronica. Tutto questo [illegible] ci offre la garanzia assoluta che la caldaia [illegible] perda colpi, ma [illegible] altrettanto vero che [illegible] controllo contribuisce a ridurre al minimo i rischi di uno stop all'arrivo del freddo.

E infine i rifornimenti. Certo, le difficoltà di rifornimento sono ormai un ricordo, ma chi prenota si mette al riparo dall'incognita prezzo che spesso mette in crisi l'economia dei vari condomini.

PER EVITARE SORPRESE

Rifornimento d'agosto, garanzia contro i rincari

Le difficoltà [illegible] rifornimento, che in passato avevano messo in crisi interi condomini, sono, per fortuna, solo un brutto ricordo. Oggi [illegible] consegne [illegible] quasi sempre garantite in giornata, ma gli esperti concordano nel consigliare gli approvvigionamenti estivi. Prenotando subito ci si mette al riparo dall'incognita prezzo che spesso subisce variazioni proprio all'inizio dell'inverno.

Lo sciopero dilaga in Ucraina e le autorità temono che si estenda a macchia d'olio in tutto il Paese

Ferma anche la miniera di Stakanov

«Non torneremo al lavoro se Gorbaciov non verrà qui tra noi»

Un minatore [illegible] sciopero nel Kuzbass arringa i compagni in lotta

MOSCA
[illegible] CORRISPONDENTE

Lo sciopero dei minatori siberiani [illegible] rafforza e dilaga in Ucraina, dove le miniere bloc[illegible] sono ormai 39, tutte le principali della [illegible] compresa la più grande e più famosa, quella intitolata a Stakanov. e se qualche pozzo ha riaperto ieri sera nel bacino siberiano di Kuznetsky, [illegible]po due giorni [illegible] trattative fra il Comitato regionale di sciopero [illegible] l'inviato del Cremlino, Nikholai Sliunkov, la stragrande maggioranza dei minatori del Kuzbass ha risposto di [illegible] agli appelli [illegible] governo e chiede l'intervento personale di Gorbaciov. Secondo l'agenzia «Tass», il lavoro è ripre[illegible] ieri non solo a Mejdurechensk, dove la produzione è tuttavia scesa dell'80 per cento, [illegible] anche a Myski, e il Comitato ha invitato tutti i minatori a sospendere [illegible] sciopero dalla mezzanotte per facilitare le trattative. Ma funzionari locali [illegible] partito raggiunti più tardi al telefono confermavano che l'appello [illegible] stato ignorato quasi dovunque e che lo sciopero continuava, massiccio.

Con un primo, drammatico effetto: [illegible] nel Donbass, [illegible] principale bacino minerario del Paese, si erano fermati duemila minatori in otto pozzi, ieri mattina secondo le «Izvestia» avev[illegible] deciso lo sciopero almeno in [illegible] mila e in 17 pozzi, ma a sera, annunciava il telegiornale, tutte [illegible] miniere pricipali [illegible] erano bloccate, [illegible] i lavoratori in sciopero [illegible] dunque decine di migliaia, con rivendicazioni simili a quelle dei [illegible] mila minatori siberiani: migliori condizioni di lavoro e [illegible] vita, autonomia finanziaria e indipendenza [illegible] Mosca.

La più grave sfida popolare [illegible] perestroika pare dunque radicarsi e trovar consensi fra la gente, che in molte fabbriche della regione appoggia apertamente i minatori e le loro rivendicazioni, [illegible] fronte dello sciopero scavalca il Comitato [illegible] reagisce con [illegible]ezza: i primi risultati della mediazione «so[illegible] misure», conferma[illegible] ieri sera molti minatori, intervistati per la prima volta dall'inizio della protesta, [illegible] concessioni «sono insoddisfacenti». Con quali risultati prevedibili? Il ministero, spiegava un alto funzionario, teme che la protesta dilaghi, in tutti i bacini del Paese. Soprattutto perché, riferiva la «Komsomolskaia Pravda», gli scioperanti del Kuzbass hanno inviato delegazioni ovunque, dall'Ucraina alla Khakassia, nella Siberia settentrionale, per chiarire le ragioni di una sfida senza precedenti a [illegible] potere preso alla sprovvista, forse, [illegible] consapevole ormai che la trattative potrà [illegible] soltanto [illegible] puntuale, senza promesse e con molti fatti, molte concessioni.

I primi fatti ci [illegible] stati, ieri, ma non hanno intaccato la barriera più solida [illegible] p[illegible] e della diffidenza: la commissione speciale diretta [illegible] Sliunkov ha deciso il raddoppio del prezzo all'ingrosso del carbone, ha deciso un premio per chi lavora la sera e di notte, ha deciso l'aumento della quota individuale [illegible] sapone, [illegible] carne, di latte e zucchero, [illegible] questo non basta più. «Un centro medico sarà allestito a Kemerovo, 25 autobus supplementari saranno a disposizione per gli spostamenti dei minatori, e due milioni di rubli [illegible] impegnati per la riparazione delle strade», ha annunciato in piazza a Kemerovo il ministro Chachadov, ma neanche questo basta, ormai.

Agli scioperanti di Porokopievsk, Nikholai Sliunkov ha annunciato l'aumento delle quantità di prodotti di prima necessità che saranno garantite, ogni anno: «Diecimila tonnellate di zucchero in più, 3 mila tonnellate di sapone, 6 mila [illegible] carne, 5 milioni di bottiglie di latte, mille tonnellate di tè e cento di [illegible] e caffè», ha detto alla folla, e le miniere avranno il «diritto di gestire direttamente una parte almeno delle vendite di carbone: anche all'estero, anche col diritto [illegible] utilizzare la valuta pregiata». Ma è ancora poco: i minatori intervistati dal telegiornale non chiedevano soltanto [illegible] migliori «al posto delle baracche nelle quali viviamo adesso», chiedevano [illegible] «l'autonomia economica, quella che Mosca [illegible] ci vuole [illegible] e che sola potrà mettere fine al nostro sciopero, perché altrimenti tutto sarà inutile». E' un'intera concezione [illegible] rapporti di lavoro a venire messa in discussione per la prima volta in Urss: e con un clamore che sembra segnare una svolta comunque, quale che sia l'esito [illegible] protesta [illegible] del Kuzbass e del Donbass. D'ora innanzi le cose non saranno più le stesse e il po[illegible] se n'è accorto: giorni fa le «Izvestia» difendevano il diritto [illegible] sciopero; a Mosca, ieri, il Parla[illegible] [illegible] deciso [illegible] precedenza assoluta alla discussione di una legge che lo garantisca.

Emanuele Novazio

Deputato sovietico: truffati 196 miliardi

MOSCA. Valentin Luganov, deputato del Soviet Supremo, ha presentato [illegible] dossier in Parlamento chiedendo che si apra un'inchiesta [illegible] un presunto scandalo petrolifero che sarebbe [illegible] allo Stato sovietico intorno ai [illegible] miliardi [illegible] lire. Secondo la denuncia di Luganov, una società congiunta sovietico-tedesco occidentale, con sede ad Amburgo, la Bominflot, avrebbe frodato all'Urss questa somma gonfiando i prezzi del gasolio che forniva alle navi sovietiche in giro per il mondo.

Il gasolio viene fornito dal ministero [illegible] rina mercantile sovietica alla Bominflot che si incarica di distribuirlo ai depositi nei maggiori porti del mondo frequentati da navi sovietiche. Secondo Luganov, il governo cede il combustibile alla Bominflot a prezzi nominali mentre la società amburghese la [illegible] pagare salato, riscuotendo valuta pregiata.

Tra il [illegible] e il 1986, [illegible] perdite in valuta sono calcolabili sui 140 milioni di dollari. «Viene da [illegible] che [illegible] successo per superficialità. Certa gente [illegible] un preciso interesse che le cose andassero così», afferma Luganov, il quale ha chiesto che dell'inchiesta sia investita la nuova commissione di controllo popolare, costituita da 18 membri [illegible] Congresso, per vegliare sulla buona amministrazione della cosa pubblica. [Agi]

Tensione in Georgia

Truppe speciali tra fazioni in armi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la grande esplosione [illegible] rabbia e la paura, dopo i morti, saliti ieri a sedici, e i feriti, centoventidue almeno, [illegible] la Georgia sembrano sospese in un fragile equilibrio, che potrebbe spezzarsi presto e far precipitare la crisi [illegible]ca che [illegible] scorso scuote il Caucaso.

«La situazione è complessa», confermava ieri la «Pravda», «la situazione resta tesa», insi[illegible] la «Tass» [illegible] il telegiornale, anche se [illegible] ci [illegible] stati nuovi scontri nelle ultime ventiquattrore: gruppi di nazionalisti georgiani e abkhasi, bene armati dopo i saccheggi alle [illegible] polizia locale e il [illegible]questro» di decine [illegible] pistole [illegible] fucili, «si fronteggiano» ovunque, e i raduni per le strade e nelle piazze della [illegible] raccolgono ogni giorno [illegible] di migliaia di persone, che solo la presenza [illegible] truppe speciali, tremila uomini almeno, [illegible] riu[illegible]

E' così a Sukumi, la capitale [illegible] Repubblica autonoma, a Tkvarcheli, a Gulripshi, a Ochamchiri [illegible] Gali, dove più della metà dei negozi, degli uffici pubblici e delle fabbri[illegible] sono chiusi perché il personale è in sciopero, dove gli assalti ai posti della milizia si [illegible] ripetuti per giorni e passeggeri di mezzi pubblici e [illegible] stati feriti da colpi d'arma da fuoco vaganti. Dove i trasporti sono bloccati [illegible] disturbati, gli aerei restano a [illegible] e molti treni carichi di turisti, migliaia [illegible] persone secondo la «Tass», sono [illegible] in condizioni [illegible] difficili, per il caldo, per la [illegible]canza d'acqua, per la scarsità di cibo.

Da due giorni dirige le operazioni, sul posto, il capo delle truppe speciali, generale Chatalin. Lunedì, secondo la testi[illegible] alto funzionario del ministero, Chatalin [illegible] protagonista di un drammatico episodio, quando [illegible] sce[illegible] col suo elicottero nel mezzo di una battaglia, fra due gruppi armati che si affrontavano a colpi d'arma da fuoco, nell'Abkhasia meridionale, e ha negoziato la tregua fra georgiani e abkhasi.

[illegible] generale ha mostrato un coraggio esemplare, è riuscito a stabilire [illegible] contatto fra le due parti che si combattevano a colpi d'arma da fuoco e ha messo fine alla battaglia [illegible] ricorrere alla forza», ha riferito il colonnello Anatoly Ukolov, responsabile [illegible] divisione politica delle truppe speciali.

Perché a Chatal[illegible] agli altri ufficiali del ministero degli Interni, [illegible] servita secondo Ukolov l'esperienza acquisita nelle recenti esplosioni di violenza [illegible] hanno colpito le Repubbliche meridionali dell'Urss: [illegible] ogni incidente che colpisce il Paese, le nostre truppe purtroppo imparano molto su come [illegible] la violenza e mantenere l'ordine». La presenza delle truppe speciali, ventimila uomini forse impegnati nelle regioni [illegible] Caucaso e nelle Repubbliche dell'Asia Centrale, [illegible] naturalmente efficace soltanto a metà, ma la popolazione che un tempo mostrava ostilità nei confronti [illegible] «berretti [illegible] sembra adesso gradirli.

Ieri, i leader nazionalisti georgiani e abkhasi chiedevano addirittura l'instaurazione del coprifuoco, a Sukumi e nelle al[illegible] città dell'Abkhasia e della Georgia occidentale: il solo mezzo per evitare altre violenze. [e. n.]

[illegible]
DAL [illegible]

[illegible]
Nuova Hong Kong in Australia

Il quotidiano di Hong Kong in lingua inglese «South-China Morning Post» ha scritto che un gruppo di uomini d'affari ha deciso di comprare un'isola al largo di Darwin, all'estremità Nord dell'Australia, per fondare [illegible] nuova Hong Kong, dopo che la colonia britannica sarà ceduta alla Cina nel 1997. Il gruppo è pronto a spendere 500 milioni di dollari per l'acquisto dell'isola e per questo [illegible] incontrerà con le autorità australiane a Darwin all'inizio [illegible] agosto. Secondo un altro giornale in lingua cinese, questi business[illegible] avrebbero invece intenzione [illegible] «affittare» un appezzamento [illegible] terreno nel Territorio del Nord in Australia. [Ansa]

LONDRA
«Sventato attentato [illegible]»

I tre membri dell'«Ira» arrestati venerdì in Francia [illegible] preparando [illegible] attentato [illegible] signora Thatcher durante il vertice di Parigi. Il piano si ispirava al romanzo «Il giorno dello sciacallo», in cui si parla [illegible] attentato a [illegible] Gaulle, [illegible] all'assassinio del presidente Kennedy a Dallas. A capo del commando dell'«Ira» c'era Patrick Murray, ex marine della «Royal Army», [illegible]o dei personaggi di maggiore spicco dell'organizzazione armata nordirlandese. Il «papa», come è stato soprannominato per un tatuaggio sul braccio con [illegible] «God [illegible] the pope», sarebbe [illegible] dei componenti del commando responsabile dell'attentato dell'84 al grand hotel di Brighton, durante [illegible] congresso [illegible] [Ansa]

TUNISI
Burghiba [illegible] operato [illegible] prostata

L'ex presidente tunisino Burghiba, destituito nel novembre '87, [illegible] stato ricoverato in ospedale per un intervento alla p[illegible]stata. A compierlo sarà un chirurgo francese. Burghiba, 86 anni, è stato rimosso dall'incarico dall'attuale presidente [illegible] Ali, che acc[illegible]a l'anziano leader tunisino di [illegible] ormai fisicamente e psicologicamente impossibilitato ad esercitare il proprio ruolo. [Ap-Agi]

[illegible]
Il partito vuol commemorare la rivolta

Il partito comunista ungherese ha suggerito che il 23 ottobre, giorno dell'inizio della rivolta del '56, diventi una ricorrenza naziona[illegible] nello «spirito della riconciliazione nazionale». Il segretario del partito di Budapest, Andras Fabriczki, ha suggerito la costruzione di un mo[illegible] alle vittime del '56 [illegible] denominazione [illegible] una strada con la data storica del 23 ottobre. Inoltre ha detto [illegible] appoggiare [illegible] proposta di intitolare una [illegible] della capitale all'ex primo ministro Imre Nagy, [illegible] a morte dai sovietici nel '58 e seppellito con tutti gli onori il 16 giugno scorso a Budapest. [Ansa]

ROMA
Arrivano altri [illegible] sfollati dalla [illegible]

E' rientrato ieri a Roma, con [illegible] volo di linea dell'Alitalia proveniente da Nairobi, il secondo gruppo di familiari di lavoratori italiani in Somalia. La loro testimonianza suona rassicurante: i nostri connazionali definiscono la situazione a Mogadiscio «più tranquilla» e [illegible] il controllo delle autorità locali». Il trasferimento del gruppo da Mogadiscio a Nairobi era stato predisposto dall'ambasciata italiana nella capitale somala. A proposito [illegible] sanguinosi scontri di venerdì, alcuni affermano che [illegible] giornali hanno esagerato», mentre altri ritengono che non bisogna [illegible] l'accaduto. Le testimonianze concordano sul fatto che sabato [illegible] ancora uditi spari, ma si [illegible] probabilmente di colpi d'avvertimento esplosi da pattuglia ai posti di blocco. [Ansa]

[illegible]
I [illegible] no al [illegible] del [illegible]

[illegible] un voto a sorpresa, la Camera dei Comuni ha respinto la proposta della Chiesa anglicana di concedere l'ordinazione sacerdotale ai divorziati e a chi sposa una divorziata. Il provvedimento aveva già avuto l'approvazione del sinodo dei vescovi anglicani e della Camera dei Lord. La votazione si è svolta in un'aula quasi deserta, in piena notte: hanno votato meno di cento deputati, 51 contro e 45 a favore. L'arcivescovo di Canterbury, il primate anglicano Robert Runcie, si era dichiarato a favore del provvedimento anche per venire incontro alla crisi di vocazioni. Lord Hailsham, ex ministro della Giustizia, ha definito «cretino» il voto, osservando che la vocazione sacerdotale non va stabilita in base ad una maggioranza parlamentare ma è di competenza della Chiesa. [Agi]

ARIANE

Stati Uniti al contrattacco per sottrarre al Vecchio Continente il primato del lancio in orbita di satelliti civili

Guerre stellari tra America ed Europa

Il Pentagono tenta di impedire un'importante trattativa tra Esa e Brasile

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francia e Stati Uniti sono in piena «gue[illegible] stellare». E' una guerra incruenta, naturalmente, ma [illegible] interessi commerciali di dimensioni davvero galattiche che coinvolgono anche gli altri Paesi (Italia compresa) che fanno parte dell'Esa, l'agenzia spaziale del Vecchio Continente. [illegible] di questa guerra c'è Ariane, il razzo europeo che, da [illegible] anni, ha tolto agli [illegible] il primato del trasporto in orbita dei satelliti civili. Ed [illegible] proprio per [illegible]lare la marcia trionfale di Ariane che gli americani sono passati al [illegible] trattacco con due azioni-lampo che hanno fatto scattare l'allarme rosso nello [illegible] maggiore parigino di Arianespace.

Il primo «blitz» è partito dal Pentagono che ha bloccato la fornitura all'Esa di un miscelatore per i combustibili del nuovo razzo Ariane 5. Il miscelatore è [illegible] utilizzato dal razzo americano Hercules ed [illegible] prodotto [illegible] società statunitense Day. Secondo i piani di consegna, i primi [illegible] esemplari di questo complesso sistema [illegible] riservati agli Usa, gli altri due erano destinati ad Arianespace. [illegible] dei 3 mi[illegible] Hercules è risultato difettoso [illegible] ecco che il numero quattro, già imballato per raggiungere gli stabilimenti dell'E[illegible] nel Nord della Francia, [illegible] sta[illegible] «dirottato» per ordine del ministero della [illegible] Usa.

La rivelazione [illegible] del settimanale «Aviation Week», e a Parigi è [illegible] confermata. Risultato di questo primo [illegible] sarà un ritardo nel progetto Ariane [illegible]. E ogni ritardo dell'avversario [illegible] vantaggio per l'altro contendente: in questo [illegible]so per l'industria spaziale ameri[illegible] deve recuperare il tempo perduto dopo la tragedia dell'esplosione, nell'86, della navetta Challenger che ha sconvolto tutti i suoi piani. Ma il secondo «blitz» si annuncia ancora più pesante. Washington vuole impedire la vendita [illegible] motori «Viking» [illegible] Ariane al Brasile. Quello che l'Esa sta trattando con la neonata industria spaziale brasiliana è un affare di grandi proporzioni.

[illegible] Parigi nessuno vuole fare cifre, ma [illegible] chiaro che vendere i progetti del motore «Viking», utilizzato per il primo stadio dei vettori Ariane, porterebbe nelle casse dell'European Space Agency [illegible] buona iniezione [illegible] denaro. Nella trattativa [illegible] il Brasile, poi, c'è anche un [illegible]tolo dedicato all'addestramento [illegible] tecnici e al lancio di due satelliti. Un maxi-contratto che favorirebbe la marcia di Ariane [illegible] competizione con gli Usa. Contro questo maxi-contratto, l'offensiva è [illegible] lanciata dal deputato democratico Dante Fascell che è presidente della Commissione esteri della Camera. Secondo Fascell, la vendita dei «Viking» sarebbe un trasferimento di tecnologia vie[illegible] da un accordo firmato tra i 7 Grandi.

Alle riserve di Fascell si è già unito un responsabile del Dipartimento di Stato, il quale ha dichiarato [illegible] l'Amministrazione «ha cominciato ad avviare le procedure necessarie per definire il problema». E il Washington Times ha addiri[illegible] ipotizzato che [illegible] Brasile potrebbe passare le tecnologie [illegible] Libia: [illegible] i due Paesi esisterebbe un «forte legame» missilistico. Immediata, ieri, la reazione francese. Secondo gli esperti di Arianespace, il motore «Viking» [illegible] cadrebbe nella rete del divieto che fu stabilito nell'aprile '87 per impedire la diffusione delle tecnologie missilistiche militari. Il «Viking», che è prodotto dagli stabilimenti della Sep (Société européenne de propulsion), [illegible] un [illegible] che utilizza due combustibili liquidi. In campo militare, sostengono [illegible] esperti francesi, si utilizzano motori a polvere che possono [illegible] conservati più a lungo e senza particolari precauzioni.

Basterà questa giustificazione tecnica a contrastare l'offensiva americana? [illegible] quartier generale di Arianespace l'ottimismo è di rigore, ma i dubbi sono forti. In realtà, qualsiasi tipo di missile, con motori a combustibile liquido o solido, può essere utilizzato per fini militari. Il problema, dico[illegible] a Parigi, [illegible] politico e commerciale. Il ministero [illegible] Esteri ha già fatto sapere che «la Francia resterà [illegible] alle disposizioni [illegible] dei Sette». Ma la speranza è che la «guerra stellare» finisca con un compromesso.

Enrico Singer

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 19 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Ancora una volta è mancata una programmazione, ma c'è ottimismo

Negozi, in ferie senza turni

Ma forse «serranda selvaggia» non ci sarà

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Serranda selvaggia» non dovrebbe più colpire nelle prossime di vacanza i maggiori centri della provincia come invece avveniva spesso, negli anni passati, quando le ferie dei commercianti venivano concentrate nello stesso periodo. Lo assicurano i responsabili delle varie associazioni di categoria dei negozianti. Ammettono, però, che qualche disagio sarà inevitabile riconoscono che, fatte poche eccezioni, non c'è una programmazione delle ferie tale da garantire il consumatore contro le chiusure indiscriminate.

Dice Roberto Cava, direttore dell'Ascom di Alessandria: «Certo, chi è solito servirsi ogni giorno del negozio sotto casa potrà trovarlo chiuso, con il disagio di percorrere un po' di strada in più. Niente, però, rende ipotizzabile "serranda selvaggia"».

Per il direttore dell'Associazione commercianti «senz'altro ci chiusure, niente di drammatico per i consumatori, anche perché i commercianti tendono a distribuire le ferie nell'arco dell'estate e molti addirittura non le faranno. Il servizio sarà comunque assicurato e il consumatore potrà trovare il tipo di esercizio tradizionale che preferisce e non soltanto il supermercato. Il maggior disagio potrebbe essere registrato nei quattro-cinque giorni a ridosso del Ferragosto».

Sembra ci sia la tendenza a ridurre i giorni di chiusura, forse perché le abitudini «vacanziere» degli alessandrini cambiano (non una sola lunga vacanza in estate, ma due periodi spezzati in stagioni diverse) ed i commercianti si adeguano al consumatore. Tra gli alimentaristi, invece, trova spazio la chiusura pomeridiana. Le panetterie, infine, hanno concordato turni precisi. «Con il prossimo anno — aggiunge Cava — daremo comunicazioni delle chiusure attraverso i mass media, come servizio ai consumatori. Volevamo già quest'anno, però le tante incombenze per la Tascap bloccano i nostri uffici».

La situazione potrebbe farsi più difficile per i bar e gli altri pubblici esercizi. Come c'è la tendenza a chiudere alla sera ed alla domenica, quando dal centro escono gli addetti ai servizi e quindi la possibile clientela è ridotta, potrebbero comparire come in passato troppi cartelli di «chiuso per ferie» sulle saracinesche. Con non pochi disagi per chi resta in città.

Non sono prevedibili troppe chiusure, invece, a Casale Monferrato. Secondo il segretario dell'Unione commercianti, Pier Giorgio Giordano, «molti negozi resteranno aperti o, al massimo, chiuderanno due-tre giorni per Ferragosto. Per gli alimentaristi, le panetterie, le macellerie, insomma i negozi di prima necessità, i titolari si sono accordati tra loro per predisporre turni tali da non creare eccessivi disagi ai consumatori».

A Valenza, dicono alla Confesercenti, «ognuno chiude quando vuole, senza alcun turno programmato, ma molti alimentaristi non fanno ferie: si limitano magari a chiudere al pomeriggio. Non dovrebbero esserci comunque molti problemi perché la città, ad agosto, è deserta». Che molti valenzani partano è indubitabile, ma sullo spopolamento della città c'è più scetticismo. Inevitabili, allora, i disagi per chi resterà.

A Tortona, dicono all'Unione commercianti, sono stati concordati turni di chiusura per ferie, quindi nessun disagio. Problemi, invece, potrebbero esserci, secondo i responsabili della Confesercenti, per i pubblici esercizi. Quelli che restano aperti, comunque, possono rinunciare al turno di chiusura settimanale e questo potrebbe giovare.

Nessun turno programmato, ad eccezione di panetterie e bar, a Novi. «Alimentaristi ed altre categorie ci sono sfuggiti di mano — dicono all'Associazione novese commercianti — e quindi fanno come più loro è comodo». Si vedrà con quali conseguenze. Intanto, in occasione di «1,2,3..», i negozi possono restare aperti anche alle sera e nei festivi.

Nessun problema, secondo l'Associazione commercianti, ad Acqui Terme: tabaccai e panettieri hanno deciso, gli altri negozi in considerazione della stagione termale aperti.

Niente ferie selvagge, dicono alla Confesercenti, anche ad Ovada, tenuto conto, tra l'altro, che la città risente del flusso turistico nei paesi della zona e quindi i negozi limiteranno la chiusura, al massimo, per Ferragosto. Non solo, i negozi possono restare aperti sino alle 22 ed alla domenica.

Franco Marchiaro

Chiuso il mercato

Novi, frutta in vendita all'aperto

NOVI — Entra in vigore questa mattina l'ordinanza con la quale il sindaco Mario Angeli ha disposto la chiusura del mercato ortofrutticolo per consentire di compiere una serie di lavori di ristrutturazione.

Al termine di un incontro svoltosi ieri mattina in municipio, però, è stato trovato un compromesso perché la vendita di frutta e verdura possa continuare anche durante le tre settimane previste di chiusura: già da oggi i commercianti potranno infatti continuare la vendita dei propri prodotti nell'area all'aperto che si trova di fronte al mercato. Intanto, con i vigili urbani, il Comune sta studiando la possibilità di concedere un parcheggio per gli automezzi dei commercianti in vicina piazza Mercato.

Quella trovata è una soluzione di fortuna, ma che ha trovato il consenso dei commercianti interessati. La vendita di prodotti continuerà, quindi, regolarmente, con gli orari e le modalità precedenti la chiusura del mercato. [l. u.]

Casale, la capostipite del settore deve 8 miliardi all'Iva

Le mani del Fisco sul freddo

Perché è fallita la Franger Frigor

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una «irregolarità formale» la «Franger Frigor spa» è debitrice dell'Ufficio Iva di Alessandria di otto miliardi, 458 milioni e 474 mila lire. Non potendo liquidare un importo così alto (e inaspettato), la società è stata dichiarata fallita.

La sentenza è stata depositata e i creditori si riuniranno il 10 ottobre per esaminare lo stato passivo della società.

La «Franger Frigor», sorta nell'immediato dopoguerra, fu tra le prime aziende in Italia ad incrementare il freddo, e certo la prima in Piemonte. piccola ditta artigiana, aveva ampliato la produzione e il mercato, affermandosi anche all'estero. Oltre frigorifere per autotrasporto e per magazzini refrigeranti, produceva congelatori per uso domestico.

All'attività svolta a Casale era stata affiancata quella della «Levis» di Pertengo, nel Vercellese, ventiquattro addetti impegnati nello stampaggio di celle frigorifere.

L'azienda dato i primi segni di instabilità l' assorbimento della «Aifel» di Roma, già in fallimento, che aveva richiesto esborsi notevoli a fronte di una ripresa produttiva piuttosto lenta.

Nel novembre 1987 la «Franger Frigor», attraverso il legale, Francesco Boverio, aveva chiesto al tribunale al concordato preventivo. La richiesta accolta, anche perché la «Alifin», finanziaria di Milano entrata nella società, garantiva gli impegni assunti con i creditori.

Nel maggio 1988 il concordato preventivo veniva omologato. Ma a distanza di anno il commissario giudiziale, Francesco Cattaneo, presentato al tribunale un esposto con il quale ha chiesto la revoca del concordato e la dichiarazione di fallimento. Nel documento, Cattaneo denuncia che la «Franger Frigor» non ha mantenuto fede agli obblighi assunti nei confronti dei creditori.

Il motivo dell'inadempienza è spiegato al giudice legale della «Franger Frigor». Spiega l'avvocato Boverio: «L'Ufficio Iva di Alessandria ha contestato irregolarità formale, riguardante esportazioni avvenute nel 1985. L'azienda viene di non aver dato il regolare avviso annuale delle vendite all'estero. Invece era stato dato, con validità di tre anni, in base ad una tiva in vigore prima dell'85».

L'Ufficio Iva ha però sentito ragioni e ha imposto il pagamento di otto miliardi e mezzo. La «Alifin», che si offerta come fidejussore, si è tirata indietro. Continua Boverio: «La finanziaria milanese si era dichiarata disposta a pagare i creditori indicati nel concordato preventivo, a patto che il tribunale concedesse di ometter il pagamento, previsto inizialmente, nei confronti dell'Intendenza di Finanza, considerata creditore privilegiato».

Ma il giudice delegato, Enrica Manfredini, non ha accolto la richiesta di sovvertire l'ordine dei creditori in base al privilegi. «La Alifin, dall'esame delle scritture contabili, avrebbe potuto l' inadempienza nei confronti dell'Ufficio Iva», ha detto il giudice. Pertanto la di omologazione del concordato e ha dichiarato il fallimento.

Nel luglio dello scorso anno stabilimento e attrezzature, una complessa operazione finanziaria, erano stati acquisiti dalla «Franger spa», una nuova società a capitale misto creata da «Mondial» e «Iberna», che nulla ha a che fare vecchia società. Spiega Boverio: «E' soltanto utilizzata una parte della denominazione precedente per motivi di richiamo commerciale». La nuova società assomma tre tipi di produzioni della linea del freddo: gli automezzi refrigeranti, già in lavorazione alla «Mondial», le celle frigorifere della ex «Levis» e i congelatori della ex «Franger Frigor».

Silvana Mossano

ANZIANI

Queste ferie da passare «in panchina»

Tempo di vacanze, ma c'è chi è costretto a trascorrere le ferie in città. E' il caso di numerosi pensionati di Alessandria, che hanno scelto i giardini pubblici davanti alla stazione per trascorrere le loro giornate. Ne abbiamo avvicinato alcuni, cercando di capire come impegnano il loro tempo, che cosa chiedono a familiari ed istituzioni per sentire un po' meno la solitudine. «L'ente pubblico è latitante» dice qualcuno. Servizio a pagina 2

Scioperano gli di Voghera

Il Palazzo di giustizia di Voghera ha personale ed ambienti insufficienti per svolgere il ruolo di tribunale dell'Oltrepò pavese. Drammatica sarà poi la situazione con l'avvio del nuovo codice di procedura penale, in autunno. Il fatto è stato denunciato dal pretore dirigente Aldo Nava. Gli ti vogheresi sono sul piede di guerra, ed hanno proclamato uno sciopero di due giorni. La decisione è stata presa dopo un'assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi.

AUTOBUS

le, i pensionati la metà

Gli ultrasessantacinquenni potrano viaggiare sui bus di Casale pagando un biglietto a tariffa ridotta. Lo ha deciso nei giorni scorsi il Consiglio comunale approvando l'istituzione di apposite tessere che saranno poste in vendita a mila lire. Il provvedimento è a favore degli anziani, senza limiti di reddito. Consentirà di acquistare biglietti degli autobus ad una tariffa ridotta del 50 per cento. Pagheranno quindi un biglietto 350 lire invece di 700.

SCUOLA

alle «Pietrine» di

L'istituto magistrale «Pietrine» ha varato alcune importanti novità. A partire dal prossimo anno scolastico alle materie tradizionali è previsto anche lo studio dell'informatica: in questi giorni si sta predisponendo un'aula dotata di computer. è stata decisa la creazione di due nuovi corsi di studio quinquennali per il conseguimento della maturità magistrale ad indirizzo sociopedagogico e della maturità scientifica ad indirizzo biologico-sanitario. [l. u.]

In paese erano in pochi a crederci, ma alla fine Francesco Ianni è riuscito a spuntarla

Lerma, i sogni «lunari» del geometra

Ha progettato e costruito un osservatorio astronomico

LERMA
NOSTRO SERVIZIO

Proprio mentre in tutto il mondo si celebra il ventennale dello sbarco dell'uomo sulla Luna, il sogno «astronomico» di Francesco Ianni, un geometra di 60 anni, originario di Reggio Calabria ma che vive ormai da molti anni nell'Ovadese, è diventato realtà.

Appassionato da sempre di astronomia, Ianni ha lavorato alcuni anni per costruirsi un osservatorio dove, in questi giorni, con un telescopio dotato di uno specchio da 510 millimetri di apertura ha cominciato a scrutare la volta stellata.

Il telescopio è uno dei più grandi d'Italia tra quelli a disposizione degli appassionati di astronomia. L'osservatorio è realizzato a 370 metri d'altezza, sulla sommità di una collina della zona di Costalunga, vicino a Lerma.

La struttura, costruita in cemento armato, comprende: al piano terreno la camera oscura; al primo piano lo studio e la strumentazione; al piano superiore la piattaforma rotante che permette al telescopio di essere puntato ogni porzione di cielo.

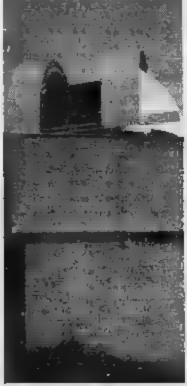
Ianni ha cercato, in questi anni, di approfondire le sue coscenze astronomiche, ma, come lui stesso ammette, queste non possono essere complete se non si ha a disposizione un osservatorio attrezzato un adeguato telescopio. Il geometra ovadese non ha realizzato quest'opera solo per appagare stesso, soprattutto per metterla a disposizione degli studenti, perché anche i giovani possano accostarsi a quella affascinante scienza che è l'astronomia.

«Nel nostro Paese — dice — esiste notevole carenza di strutture di questo genere, in rapporto ad altre nazioni ad esempio la Germania Est, dove esistono circa vatori pubblici e 20 planetari, tutti a disposizione delle scuole e dei cittadini».

Dice il geometra-astrofilo: «In Italia si è fatto troppo poco in questa direzione e sono estremamente carenti i programmi scolastici di insegnamento delle materie scientifiche ed in particolare dell'astronomia».

Ianni ha interessato vari enti e personalità, ma al di là del «formale compiacimento» la sua iniziativa non ha riscosso alcun aiuto concreto. L'unico appoggio è venuto da un gruppo di amici, con i quali ha istituito l'associazione culturale «Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo», due bimbe morte in tenera età.

I soci fondatori sono 63. All'atto della costituzione — avvenuta il primo aprile davanti al notaio Stefano Unia di Ovada — stati nominati il consiglio direttivo, il comitato culturale, quello di garanzia ed i revisori dei conti. Successivamente sono stati eletti il presidente, l'insegnante Paolo Repetto, ed il segretario, il musicista, Claudio Pallo. A riprova dell'interesse che l'astronomia suscita nei settori più disparati.

La specola realizzata da Ianni su una collina dell'Ovadese

E' un'associazione senza scopo di lucro, che si propone «di promuovere attività di carattere culturale, al fine di favorire la diffusione della conoscenza, con particolare attenzione all'istruzione delle nuove generazioni».

Un obiettivo in cui si inserisce perfettamente la gestione dell'osservatorio astronomico, con tutte le iniziative collaterali che questa potrà originare e con la prospettiva di allargare notevolmente la utilizzazione anche perché possono associarsi altre organizzazioni, circoli, enti pubblici e privati con scopi culturali, sociali ed umanitari, comprese le scuole.

Ma Ianni ha già progettato un'altra da affiancare all'osservatorio. Vorrebbe veder sorgere a Lerma anche un planetario, per riprodurre, proiettandoli sullo schermo gigante rappresentato dalla volta, i principali fenomeni celesti. Se si pensa che in Italia planetari si trovano solo a Roma, Milano e Ravenna ci si rende conto che l'obiettivo è sicuramente ambizioso.

Renzo Bottero

LA LUNA CATTURATA

Immagini in municipio

Settima giornata della rassegna «Pioneri dello spazio» nella sala d'arte contemporanea del Comune di Alessandria. La mostra è organizzata da «La Stampa» in collaborazione con assessorato comunale alla Cultura, Aeritalia e Cassa di Risparmio di Torino. Suggestive immagini ripercorrono le tappe della conquista dello spazio ed il primo allunaggio, avvenuto nella notte tra il 20 e il 21 luglio. Sono esposte anche 24 prime pagine de «La Stampa» riguardanti le imprese più significative dell'esplorazione spaziale. I visitatori possono anche assistere al documentario realizzato dalla Nasa sulla missione «Apollo 11», proiettato a ciclo continuo. All'entrata distribuiti gratuitamente i poster di presentazione della rassegna, con una suggestiva fotografia della Terra ripresa dalla Luna. La mostra è aperta ogni giorno con i seguenti orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [c. re.]

Tra i pensionati che affollano, per necessità, le aree verdi di Alessandria

Villeggiatura sulla panchina

L'estate ai giardini di molti anziani

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'estate è per moltissimi alessandrini sinonimo di vacanze, divertimento, svago. Ma gli anziani, i tanti pensionati dove trascorrono i [illegible] estivi? Ai giardini pubblici.

E' un dato di f[illegible] [illegible] vertibile. E' sufficiente, per rendersene conto, trascorrere qualche ora tra i viali antistanti la stazione ferroviaria. Le panchine [illegible] letteralmente prese d'assalto dagli anziani: «Tardare un quarto d'ora significa stare [illegible] piedi o [illegible] e [illegible] rinunciando per un giorno anche a quest'unica occasione», dicono gli «ospiti» abituali. E, per non correre rischi, vanno con puntualità cronometrica all'appuntamento.

Sulle panchine dei giardini pubblici [illegible] [illegible] amicizie, si [illegible] formati gruppi ben definiti, quasi piccoli clan, e c'è un distacco assai preciso [illegible] uomini e donne, a meno che [illegible] si tratti [illegible] coppie regolarmente sposate. Spesso, però, marito e moglie si dividono al momento di «prendere posto» per trascorrere il pomeriggio. C'è anche chi giura che sulle [illegible]chie panchine [illegible] [illegible] fiorite [illegible] sentimentali» e che un anziano vedovo si è risposato con una pensionata nubile conosciuta proprio ai giardini.

[illegible] sulle vecchie panchine sono state risolte, a parole, crisi di governo e il governo, con le sue inadempienze, è molto spesso al centro [illegible] discussioni. «Da quando, col ritorno del bel tempo, abbiamo ripreso i nostri i[illegible] non facciamo che arrovellarci sulla sperequazione delle pensioni. Ma [illegible] sembra giusto che chi lascia oggi il lavoro a pari anzianità di servizio goda [illegible] [illegible] pensione assai maggiore della nostra?», incalzano Lorenzo Silverio, Peppino (il cognome non lo vuol rivelare) e Annunziato Falcone. E aggiungono: «Con [illegible] milione [illegible] mese, e volte anche meno, andare in vacanza è un sogno irrealizzabile». [illegible] Silverio «prende le distanze» dagli amici perché [illegible] Viarigi possiede [illegible] vigna e questa in estate lo impegna molto, per cui in vacanza non potrebbe andarci in nessun [illegible] la sosta ai giardini per lui è solo occasionale.

C'è anche chi, come Rina Poggio Bertazzi e i coniugi Carlo Dalmonte ed Edvige Gandini, trova rilassanti le vacanze ai giardini e [illegible] sogna né mare né montagna. «Ad una certa età si sta bene a [illegible] propria, le abitudini diventano parte integrante dell'esistenza, stiamo b[illegible] così», commentano.

Ma se funzionassero Centri di incontro per gli [illegible] sarebbero disposti a frequentarli? La risposta affermativa è pressoché unanime e la carenza di questi luoghi di incontro è sentita [illegible] quasi tutti i vacanzieri forzati dei giardini pubblici. «L'ente pubblico è latitante» esplode Guerrino Campassi, che ha eletto il viale alle spalle del teatro Comunale a luogo di [illegible]ggiatura per tanti motivi, non ultimo il fatto di voler essere sempre a disposizione di figli e nipoti: «Magari non mi cercano, ma io mi illudo [illegible] [illegible] importante per loro e voglio che mi trovino in caso di necessità».

La condizione [illegible] pensionati «in vacanza ai giardini» è vissuta in vario modo, con un senso di rabbia impotente da qualcu[illegible] («Mio figlio, con quello [illegible] guadagna, potrebbe pagarmi un soggiorno di un [illegible] nel più bell'albergo [illegible] Cortina e invece non mi dà il più piccolo aiuto, [illegible] per carità, non faccia nomi») e con rassegnazione da altri. E' il caso di Francesco Condello, Vincenzo Landolfo, Carmine Veltri, Giuseppe Cirmena e Armando Peretta. Quest'ultimo ha una sua filosofia, sia pure un poco amara, ma che altri condividono.

Dice il pensionato, che ha dedicato la vita allo Stato: «La mattina passa in fretta con qualche lavoretto e un po' [illegible] commissioni. Al pomeriggio, dopo il pisolino, si viene qui, quasi seguendo [illegible] rito tribale. Prima si passeggia, poi ci si siede in gruppo, si critica il governo, perché è un classico, si ricordano vecchi avvenimenti e, quando scoccano le 19, si va a casa, sprangando la porta per chiudere fuori [illegible] altro giorno, uno di meno da vivere».

Ai giardini si può poi incontrare chi, come [illegible] [illegible]a di un funzionario del Comune, rimpiange la bell[illegible] dei giardini pubblici «quando era sindaco Nicola Basile» e chi, come Gianna Di Florio, lamenta rumori e inquinamento. Per Maria Fiordalise la sosta pomeridiana nell'unico spazio verde cittadino è limitata nel tempo: fra pochi giorni torna al paese d'origine in provincia di Caserta «per dare una mano ai familiari rimasti laggiù e che d'estate hanno bisogno di aiuto».

Ma la pensione consente una vacanza? La risposta è: «Tutto sommato sì». Ma manca lo stimolo a affrontare [illegible] viaggio [illegible] considerata [illegible] fatica inutile.

[illegible] Camagna

IL COMUNE

Uno studio sul «pianeta anziani»

ALESSANDRIA. La popolazione invecchia sempre più e, quindi, aumenta ogni anno il [illegible] [illegible] pensionati, che sono persone spesso ancora valide che non sanno come trascorrere [illegible] lunghe giornate. La scorsa primavera la giunta comunale ha approvato [illegible] delibera per avviare il «Progetto [illegible]ziani».

Per [illegible] [illegible] esattezza la situazione alessandrina e analizzare il «Progetto» nei diversi suoi settori è stato costituito un gruppo [illegible] lavoro. Lo compongono Camillo Garavelli e Ubaldo Costa, direttore e segretario della casa di riposo [illegible]le; [illegible] Solero, coordinatrice del servizio socio assistenziale; gli assistenti sociali Maria Rosa Prevignano, Guido Savoi e Gianni Baroncino; gli assistenti domiciliari Egidio [illegible] e Gabriella Prato. Il gruppo deve individuare gli interventi relativi alla fascia di anziani ancora [illegible]vi e quindi «in grado [illegible] dare un contributo anche importante alla società», come osserva l'assessore [illegible] Servizi [illegible] Mario Corrado.

Intanto il Comune potenzia i centri di incontro, che in futuro si vorrebbe gestiti autonomamente dagli anziani. L'apertura di questi centri è sollecit[illegible] da moltissimi pensionati. Chi abita nei quartieri Centro, Galimberti, Orti può usufruire degli orti. In inverno circa 500 anziani hanno trascorso [illegible] soggiorno al mare per iniziativa [illegible] Comune.

Vacanze ai giardini pubblici. Per tante persone anziane trascorrere i pomeriggi estivi in città è una scelta obbligata (Foto Andrea Busi)

DALLA [illegible]

SINDACATO
Eletto il direttivo del Cisas-Fios

[illegible] 1° congresso provinciale [illegible] Cisas-Fios (confederazione sinda[illegible] addetti ai servizi, federazione operatori sanitari) ha eletto il consiglio direttivo provinciale. Carlo Frizzarin e Pier Angelo Paiuzza sono segretario e vice; Giancarlo Cattaneo, Giancarlo Cortella, Ernesto Davini, Calogero Dimartino, Giacomo Macri, Gio[illegible] Massidda e Benvenuto Rosati compongono la segreteria; supplenti Liliana Ardesi, Ivana De Grandis e Nicola Colangelo.

SCUOLA
Un corso per insegnanti [illegible] sostegno

Il provveditorato agli studi ha [illegible] un [illegible]rso per insegnanti [illegible] sostegno agli alunni handicappati riservato a docenti di scuola materna, [illegible] e d'istruzione secondaria di 1° e 2° grado; è per complessivi 60 allievi e vi può accedere personale direttivo e docente di ruolo in età non superiore ai 55 anni. La domanda [illegible] presentata entro il [illegible] luglio. Sono previste prove attitudinali (il 14 settembre alla scuola «Vochieri»).

[illegible]
A Torino contro i «tagli» agli ospedali

Una delegazione alessandrina di Cgil, Cisl e Uil parteciperà alla manifestazione organizzata a Torino dai tre sindacati [illegible] al Tribunale dei diritti del Malato, per protestare contro le proposte dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, riguardanti [illegible] chiusura [illegible] alcuni reparti ospedalieri e la riduzione [illegible] posti-letto. La manifestazione si svolgerà domani alle 9,30.

CASO [illegible]
[illegible] giunta soddisfatta per [illegible] chiusura

La giunta comunale in [illegible] ordine [illegible] giorno esprime piena soddisfazione per la richiesta di sospensione immediata di ogni attività produttiva rivolta dal ministero dell'Ambiente all'Acna di Cengio, e ribadisce il proprio impegno nel coordinamento istituzionale per la soluzione in tempi brevi del problema dell'inquinamento della Valle Bormida.

La polizia si era insospettita e gli aveva scoperto l'eroina

Quattro anni e mezzo allo spacciatore nervoso

ALESSANDRIA. Quattro perso[illegible] condannate per vicende lega[illegible] alla droga. Le sentenze sono state pronunciate dal tribunale, presieduto da Marcello Di Serafino: complessivamente [illegible] stati inflitti [illegible] anni e nove [illegible] [illegible] reclusione.

La condanna più pesante, 4 anni e mezzo [illegible] carcere, è stata comminata all'autista Girolamo Pipicella, 33 [illegible] di San Giuliano Vecchio, via Molinara 17, difeso dall'avvocato Tino Goglino. Tre anni e [illegible] mesi sono stati in[illegible] inflitti a Michele Galati, 31 anni, via Rivolta 42, processato per due distinti episodi; un anno e sette mesi all' operaio Fabrizio Bombol, 24 anni, di Quattordio (abita in via Trieste 9), e, infine, sedici mesi a Piera [illegible]uaranta, 27 anni, via San Pio V 23, tutti difesi dall' avvocato Piero Monti.

Gli imputati, accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio, [illegible] detenuti. La donna e Bombol hanno riottenuto la libertà, gli altri restano in carcere. Per Michele Galati il tribunale ha respinto la richiesta di concessione degli arresti domiciliari.

Girolamo Pipicella (che, al contrario di tutti gli altri, non [illegible] tossicomane) era [illegible] [illegible] dalla polizia ad un posto di bloc[illegible] [illegible] [illegible] tradito dal suo nervosismo. Gli agenti, vedendolo molto agitato, avevano infatti esaminato attentamente l' auto [illegible] cui viaggiava, trovando nel [illegible] portaoggetti di [illegible] portiera [illegible] sacchetto con [illegible] 120 grammi di eroina di buona qualità.

Una successiva perquisizione nell'abitazione di Pipicella aveva portato [illegible] rinvenimento di [illegible] grammi di cocaina di prima scelta. Era nascosta in un vaso di vetro che [illegible] [illegible] in un ripostiglio.

Michele Galati era [illegible] arrestato dalla polizia il [illegible] novembre 1988. Era in corso Romita con altri tossicomani. Pareva «pulito», ma gli agenti della sezione narcotici sapevano che [illegible] [illegible] fatto rifornimento di eroina e che stava probabilmente per rivenderla. Eseguita, su autorizzazione del procuratore della Repubblica, una rettoscopia, erano stati scoperti circa venti grammi di eroina.

In [illegible] del processo, Galati era stato scarcerato, ma il 3 giugno era stato nuovamente arrestato, questa volta dai carabinieri, che lo [illegible] sorpreso mentre in piazza Don Soria passa[illegible] ad un giovane [illegible] bustina contenente eroina.

Novanta grammi di hashish [illegible] stati invece sequestrati in maggio a Fabrizio Bombol, che, secondo l'accusa, aveva già ceduto una parte della so[illegible] ad un coetaneo. Il giovane [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri durante un appostamento.

Sempre i carabinieri il 16 giugno avevano arrestato in centro città [illegible] Quaranta, che [illegible] stata da poco scarcerata dopo essere [illegible] [illegible] per vicende di droga. [illegible] giovane [illegible] stata vista uscire [illegible] [illegible] e poi dirigersi [illegible] via Faà di Bruno, dove si era incontrata con [illegible] tossicomane al quale aveva consegnato una dose [illegible] eroina. Era fuggita, ma i militari l'ave[illegible] poi bloccata. (e. c.)

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Ma con una punizione [illegible] [illegible] fanno due gol

Sono l'arbitro che ha diretto l'incontro Taglietti Pasta Fresca-Bocchio Carni nei quarti di finale del [illegible] «Luciano Eco». Il succinto racconto della partita pubblicato giovedì scorso [illegible] [illegible] sembra aderente alla realtà, e non solo perché [illegible] definisce «infelice» la mia decisione di annullare nel finale il gol del pareggio [illegible] Bocchio Carni (Taglietti ha vinto 4-3).

In effetti le squadre [illegible] concludendo l'incontro sul 4-2 quando su un giocatore del Bocchio Carni [illegible] stato commesso fallo. Ho fischiato la relativa punizione, quelli del Bocchio hanno chiesto la distanza della barriera, poi hanno calciato (facendo gol) senza attendere il mio fischio. Ho dunque fatto ripetere la punizione: il Bocchio Carni [illegible] di nuovo segnato e stavolta [illegible] tutto regolare. Non capisco co[illegible] poteva essere il gol del pareggio e quindi perché avrebbe dovuto addirittura accendersi una rissa per questo episodio, come riporta l'articolo. A meno che qualcuno abbia potuto [illegible]sare di poter fare due gol battendo una sola punizione.

Luciano Antoni, Alessandria

Tascap, quell'imposta che rovi[illegible] le ferie

E[illegible] ecco l'estate: caldo, afa, però si sopporta [illegible] pazienza perché dopo tutto arriveranno anche [illegible] tanto sospirate ferie. Ferie per tutti, [illegible]he per noi negozianti. Anche se per la verità [illegible] nostre [illegible] hanno qualche particolarità: [illegible] [illegible] ferie pagate, tutt'altro. Si chiude il negozio, il che vuol [illegible] non incassare, ma le spese restano tutte: affitto, previdenza (che poi non «provvede» niente perché la [illegible] è una delle categorie con la pensione minore) e poi l'Iva entro il 5 agosto e tutto il resto. Sono va[illegible] pagate il doppio.

Quando ci siamo organizzati per bene e siamo pronti a partire (non tutti, perché c'è chi è [illegible] stretto a chiudere solo il minimo indispensabile altrimenti non ce la fa con le spese) ecco che arriva la Tascap, nuovissima tassa comunale da pagar[illegible] [illegible] il 31 luglio e in un'unica rata. E' divisa per settori e livelli in base ai metri quadrati del negozio, [illegible] bar, del ristorante, dell'ufficio, del magazzino. Non si fa differenza fra chi incassa di più o di meno: si paga solo in base alla superficie e questa è un'ingiustizia. Molti negozianti devono versare più di [illegible] milione. Grazie a questa Tascap qualcuno le ferie non le farà, dopo aver lavorato [illegible] l'anno.

Intanto [illegible] continuerà a pagare anche questa nuova tassa, ma almeno questa volta [illegible] in silenzio, almeno questa volta chiedendo, al [illegible] là [illegible] ogni altra polemica: perché la Tascap proprio adesso, in concomitanza con altri pagamenti, forse per rovinarci le vacanze? Perché è da pagare in una rata unica, non si poteva dilazionare come [illegible] altre [illegible] comunali?

Seguono le firme di 49 negozianti [illegible] via Vochieri via Trotti, via Alessandro III via Mazzini, via [illegible] e via Verona, Alessandria

Il supplizio [illegible] vivere nella [illegible] [illegible] fiera

[illegible] al Villaggio commercianti e vorremmo vivere a un chilometro di distanza. [illegible] zona, infatti, è in certi periodi un vero e proprio inferno. La fiera di San Giorgio, la festa di primavera, la festa dell'Unità, per citare le maggiori manifestazioni che si susseguono [illegible] loco (ma ve [illegible] altre durante l'anno) si trasfor[illegible] per noi in un incubo. E il motivo è semplice: il rumore, che ci rende nevrastenici, non ci lascia riposare, se non in piena notte, non ci permette, [illegible] questo periodo di afa, con le finestre aperte, di ascoltare i programmi televisivi.

Alla festa dell'Unità sono in funzione [illegible] orchestre rock: troppe anche per chi è appassionato di questa musica. Non facciamo a tempo a riprenderci dallo choc di una manifestazio[illegible] che ecco arrivarne, puntuale, un'altra. Ma cosa abbiamo fatto di male al mondo per esse[illegible] così duramente penalizzati? Siamo tutti lavoratori e alla sera torniamo a casa stanchi, vorremmo solo un po' di pace e di silenzio. Non [illegible] potrebbero almeno spostare i capannoni sull'ex campo di aviazione? Il rumore giungerebbe [illegible] poco più attutito.

Gli organizzatori di tutte queste iniziative si rendono conto a cosa ci sottopongono?

Seguono [illegible] firme

Ozzano, il mistero del guard-rail sparito

Vorrei segnalare una situazione che ritengo particolarmente pericolosa per chi viaggia in auto. Ho occasione di percorrere spesso la Casale-Moncalvo da Casale ad Ozzano e poi [illegible] immettermi sulla statale della Valle Cerrina: ho notato [illegible] da diverse settimane [illegible] [illegible] più [illegible] barriera [illegible] protezione a lato delle alte rampe che porta[illegible] [illegible] cavalcavia di Castagnone di Pontestura. [illegible] [illegible] [illegible]sa in occasione di lavori [illegible] riasfaltatura. L'unica segnalazione al bordo della carreggiata sono alcuni paracarri di plastica. Questi, però, ovviamente, non possono impedire l'eventuale uscita di strada di un veicolo ed il suo «salto» nel vuoto da diversi metri d'altezza.

Poiché proprio il cavalcavia e le rampe d'accesso sono [illegible] teatro di diversi incidenti, alcuni dei quali mortali, mi chiedo perché non si provveda nel più b[illegible] tempo possibile a ripristinare il guard-rail.

Pino Martinotti, Casale

«Assemblea Teatro» presenta «Nei segni dell'alveare»

Vignale ospita Calvino

E ad Acqui una nuova «Carmen»

VIGNALE. Italo Calvino, nel 1983, concesse alla compagnia torinese «Assemblea Teatro» il consenso [illegible] portare sul palcoscenico [illegible] libera interpretazione della sua celebre opera «Le [illegible] invisibili». E' nata così la rappresentazione teatrale intitolata [illegible] segni dell'alveare», che [illegible], alle 21, sarà proposta nell' ambito di «Spazio giovani» a «Vignale Danza».

[illegible]' un lavoro suggestivo, realizzato dal regista (è anche attore [illegible] compagnia) Renzo Sicco su musiche appositamente [illegible]te da Peter Gabriel. La storia è il viaggio di [illegible] Polo attraverso fantastiche città irreali, che [illegible] grande viaggiatore ha sognato e che [illegible] al Gran Khan.

La storia si snoda grazie a un linguaggio gestuale. La mimica è quasi l'unica forma espressiva [illegible] è intercalata [illegible] [illegible] sola pre[illegible] verbale: [illegible] voce fuori campo di Marco Polo, che [illegible] da filo conduttore [illegible] un'immagine e l'altra. Rapidi e continui mutamenti [illegible] scena sottolineano il profondo conflitto dell'uomo contemporaneo, eternamente combattuto tra le radici del passato e gli stimoli del futuro.

E' un cammino lungo, che [illegible] nell'animo dell'uomo evidenziandone i sentimenti: dalla rabbia, all'erotismo, alla gioia, alla paura, alla noia. La storia si risolve nella consapevolezza che la città ideale dove fermare [illegible] cammino esiste soltanto [illegible] sogno. [s. m.]

[illegible] Teatro. Il gruppo torinese questa sera protagonista a Vignale Danza

ACQUI TERME. La rassegna «Acqui in palcoscenico» avrà questa sera il momento di maggiore spettacolarità grazie al «Royal Ballet de Wallonie», che presenta la nuovissima «Car[illegible] coreografata da Jorge Lefebre, un cubano formatosi [illegible] [illegible] York e che per tredici anni [illegible] [illegible] accanto [illegible] Maurice Béjart.

Interpreti [illegible] «Carmen» [illegible]no Aida Villoch (Carmen), Acpada Kovacs (Don José), Caroline Jenkins (Michaela), Pedro Martin (Escamillo), Sergio Lefebre (Zuniga), Viunen Sainiz (Frasquita), Elisabet Rosselas (Mercedes), Jaíd [illegible] (Medium).

Per il capolavoro di Bizet, di grande effetto musicale e teatrale e dai risvolti drammatici, il coreografo Lefebre ha immagi[illegible] un'ambientazione originale: la vicenda si svolge, infatti, nel cortile di un caseggiato dove vivono più famiglie di cubani. E' in questo cortile di pochi metri quadrati, dove si affacciano porte e finestre, che Carmen [illegible] invaghisce di Escamillo, mentre Michaela si consuma per José.

«Lo spettacolo [illegible] un grosso impegno anche dal punto [illegible] vista scenografico: sono convinta che susciterà l'entusiasmo del pubblico», dice Loredana Furno, direttrice artistica del festival.

Completeranno il programma della serata «Degas», [illegible] musiche di Bizet, e [illegible] celebre passo a due «Sheherazade», [illegible] musica di Rimsky-Korsakov. [c. r.]

A Novi partono oggi corsi di danza e teatro

Scuola di sogni

E alla fine tutti in scena

[illegible] LIGURE. Un [illegible] di acrobatic e break-dance [illegible] [illegible] grande novità [illegible] «Cantiere dei sogni», lo stage di danza che la scuola di Roberta Borello propo[illegible] per l'estate novese, [illegible] collaborazione col Comune.

La manifestazione ritorna per il secondo anno consecutivo dopo il lusinghiero successo ottenuto nell'edizione inaugurale [illegible] lo [illegible] ampliando la propria organizzazione ed i suoi obiettivi. Da oggi al 31 luglio sono infatti cinque i corsi — contro i tre dell'88 — che faranno di Novi un grande palcoscenico aperto ai più diversi generi musicali e, altra novità, anche teatrali; le lezioni saranno quotidiane e differenziate in due settori, [illegible] per principianti, l'altro per allievi più esperti.

[illegible] «Cantiere dei sogni» sarà aperto dallo stage di danza clas[illegible] (costo 150 mila lire) da oggi al [illegible] luglio, diretto [illegible] Patrizia Campassi. Nata ad Alessandria, dove ha mosso i primi passi nella danza sotto la direzione di Loredana Furno, la Campassi ha vissuto la propria [illegible] artistica [illegible] Torino, diventando prima ballerina e lavorando con diverse compagnie e [illegible] artisti [illegible] rilievo internazionale. Ad Alessandria è ricordata anche per la partecipazione nell'87 [illegible] balletto «Coppelia», dove sostituì l'infortunata Alessandra Martines. Sempre oggi [illegible] inaugura il [illegible] [illegible] acrobatic e break-dance che si concluderà il 21 (costo, anche qui, 150 mila lire) e sarà diretto dai torinesi Walter Gaveglio e Maurizio Cannavò. Gaveglio, formatosi alla scuola nazionale del circo di Parigi, coordinerà il settore acrobatic che prevede l' adattamento alla danza moder[illegible] di coreografie molto particolari. La parte di break-dance sarà invece affidata [illegible] Maurizio Cannavò, personaggio molto noto specie al pubblico dei giovanissimi per la sua partecipazione agli spettacoli di Jovanotti, alla tournée del complesso «Afrika Bambataa» (come primo ballerino) e ad altri programmi televisivi come «Pista» di Maurizio Nichetti [illegible] «Chi tiriamo in ballo?» di Gigi Sabani. Ma nel campo della break-dance, quella particolarissima danza nata sulle strade di New York [illegible] fatta di rotazioni [illegible] [illegible] [illegible] movimenti rallentati tipo «moviola», Cannavò può vantare successi a campionati d'Europa, mondiali [illegible] festival internazionali.

Dal 22 al 31 luglio si svolgerà invece il [illegible] di tecnica [illegible] temporanea e moderna (costo di 150 mila lire per una lezione giornaliera, [illegible] mila per due) che avrà come maestro Reginald Poltier, ballerino nato artisticamente negli Stati Uniti e che già lo scorso anno si esibì a Novi con ottimi risultati. Il 23 luglio si inaugurerà poi il corso di tecnica [illegible] e percussioni che si protrarrà fino al 31 [illegible] avrà un costo di 180 mila lire per una lezione [illegible] giorno e [illegible] per due. [illegible] questo caso i maestri saranno Katina e Bruno Rose Genero che da diversi anni si propongono [illegible] rappresentanti della musica e della cultura africana con la riproduzione di musiche tipiche e la creazione di originali coreografie.

Infine dal [illegible] al 31 luglio [illegible] in calendario lo stage di improvvisazione [illegible] espressione teatrale (costo di [illegible] mila lire), realizzato [illegible] il contributo [illegible] Centro di produzione teatrale [illegible] [illegible] diretto da Franco Cardellino, attore torinese noto in provincia per la [illegible] attività, formatosi [illegible] scuola del grande mimo francese Lecocq. Il corso si propone di approfondire temi come [illegible] gestualità, l'uso dello spazio scenico e il rapporto con gli altri attori sul palco.

Tutti i corsi, poi, [illegible] concluderanno con uno spettacolo in cui saranno presentati al pubblico [illegible] i risultati del lavoro attuato durante le lezioni e che si svolgerà [illegible] sera del 31 luglio nei giardini pubblici di viale Saffi. Le lezioni di danza classica, moderna e di improvvisazione teatrale si terranno nei locali della scuola Borello di via Roma, [illegible] quelle di afro e break-dance nel refettorio delle scuole «Pascoli» di [illegible] Italia. Gli organizzatori, infine, offrono ai partecipanti allo stage la possibilità di alloggio gratuito nell'ex orfanotrofio di via Marconi dove sono state predisposte brandine, [illegible]ssi [illegible] sacchi a pelo, [illegible] [illegible] un'apposita convenzione è stata stipulata con ristoranti, bar, pizzerie. [l. u.]

Dopo il successo della breve stagione operistica si pensa al futuro

Tornerà la lirica, ma in economia

L'opera classica accanto al Laboratorio

[illegible] La presenta[illegible] [illegible] tre celebri melodrammi [illegible] Verdi, Mascagni e Puccini in «Aperto per ferie», breve stagione estiva di Ata, Comune e Provincia, [illegible] resterà un fatto isolato: [illegible] stato solo il preludio di [illegible] più intensa attività lirica, un g[illegible] musicale che gli alessandrini hanno ampiamente dimostrato di apprezzare. La conferma viene dal presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, Delmo Maestri, [illegible] dal maestro Will Humburg, il giovane direttore artistico del Laboratorio lirico, salito sul podio per dirigere «Cavalleria Rusti[illegible] [illegible] «Tabarro».

Non [illegible] potrà, ovvio, assistere ad opere molto impegnative da un punto di vista scenografico, né pensare alla presenza di [illegible] Luciano Pavarotti, per motivi squisitamente finanziari (i costi della lirica tradizionale sono ingenti) ma all'Ata assicurano brevi stagioni di buon livello come è stato per «Traviata», «Cavalleria Rusticana» [illegible] «Tabarro» che hanno fatto registrare al «Comunale» il tutto esaurito, anche [illegible] il mese di luglio non è proprio [illegible] più adatto a tal genere di spettacolo.

Will Humburg già [illegible] lavorando «pro lirica ad Alessandria» anche [illegible] considera irrinunciabile l'esperienza del Laboratorio, da due anni orientato [illegible] la musica contempora[illegible] che in città non ha, almeno per il momento, molto seguito.

Sarà sempre [illegible] Teatro «Coccia» di Novara [illegible] proporre [illegible] opere dei celebri compositori [illegible] passato in una città che amava [illegible] ama ancora quel tipo [illegible] lirica. Lo si [illegible] visto nei giorni scorsi al «Comunale», [illegible] ne è avuta conferma interpellando gli spettatori (e molti erano giovani a dimostrazione che questo genere musicale non è esclusivo [illegible] della terza età). Non è escluso che si possa arrivare in futuro [illegible] produrre assieme ai novaresi spettacoli tradizionali respiro che necessitano di cast numerosi [illegible] lunghi periodi di prove.

D'altro canto il soprano Monica Minarelli, che in «Cavalleria Rusticana» ha interpretato la bella Lola, è «uscita» dal Laboratorio lirico dove lo scorso [illegible] si fece ammirare, purtroppo da pochi, nel «Martirio di [illegible] Magnus». Né si può dimenticare che l'Ata dispone [illegible] un coro lirico-polifonico ancora poco conosciuto ma assai valido. Dice il maestro Humburg: «Occorrono sia l'esperienza d'avanguardia del Laboratorio sia quella del repertorio di tradizione, due generi diametralmente opposti, [illegible] che costituiscono una scelta coerente [illegible] il discorso che portiamo avanti da tempo. I primi contatti con il maestro Mario Trombetta, direttore artistico del teatro Coccia di Novara risalgono a tre anni fa quando diressi al Comunale il "Cirano" del giovane compositore milanese Marco Tutino».

Ma perché Novara riesce a «tenere in piedi» stagioni liriche di tutto rispetto, mentre Alessandria può solo permettersi [illegible] Laboratorio Lirico finanziato da Regione [illegible] ministero e in minima parte da qualche [illegible] cittadino?

Replica Will Humburg: «Novara beneficia [illegible] sovvenzioni che ad Alessandria non si riescono assolutamente ad ottenere. Quando Delmo Maestri [illegible] fece presente questa circostanza confesso [illegible] dubitai di lui, ora mi rendo conto che [illegible] perfettamente ragione. C'è in città, da parte di chi può fornire finanziamenti, una forma oserei dire [illegible] ostilità [illegible] la lirica pur [illegible] [illegible] ed apprezzata dalla gente. Il Coccia di Novara ha ottenuto 800 milioni dalla [illegible] di Risparmio e dalla De Agostini per consentire il varo di [illegible] stagione operistica.

«La lirica ha costi molti alti, assai superiori a quelli del Laboratorio, ma il teatro [illegible] Alessandria non [illegible] sovvenzioni statali e quelle riservate al Laboratorio [illegible] possono essere dirottate in altre direzioni».

Conclude Humburg: «La collaborazione tra Alessandria e Novara porterebbe indubbi vantaggi a cominciare dal dimezzarsi dei costi».

Quest'anno il Laboratorio presenterà una breve opera contemporanea di un compositore tedesco e un concerto. [e. c.]

[illegible]

«E provare non si può, costa troppo»

ALESSANDRIA. Will Humburg [illegible] dirigendo alcune sere fa al «Comunale» [illegible] «Tabarro» di Giacomo Puccini, ultima rappresentazione di «Ap[illegible]to per ferie», quando [illegible] spettatore gli ha gridato «Più piano maestro» ritenendo eccessivamente «alto» il volume dell'accompagnamento musicale. Una piccola contestazione, l'unica [illegible] [illegible] serate che ha suscitato grande entusiasmo tra il folto pubblico, che dimostra comunque [illegible] [illegible] città [illegible] manchino gli intenditori. Che cosa ne pensa il giovane maestro tedesco? «Nella "buca" del teatro alessandrino ero [illegible] solo per dirigere il "Cirano" e ignoravo il reale rendimento dell'orchestra. Non [illegible] stato possibile fare alcuna prova, si [illegible] trattato [illegible] uno spettacolo praticamente improvvisato e i giovani orchestrali, che per di più non provengono [illegible] Scala [illegible] Milano, avevano in precedenza suonato all'aperto dove è indispensabile tenere gli strumenti al massimo volume». E aggiunge: «Temevo inoltre, abbassando troppo [illegible] tono, che la musica perdesse di incisività, tutti inconvenienti cui si può ovviare soltanto quando si è in grado [illegible] provare uno spettacolo. Questa possibilità mi era stata concessa solo con i due solisti un paio d'ore prima di andare in scena». Qualcuno potrebbe chiedersi il motivo di queste [illegible]. Semplice: le prove impongono costi che, almeno per [illegible] non si possono affrontare. [e. c.]

Humburg, il tedesco. Caparbio, il giovane maestro si [illegible] a favore della lirica [illegible] [illegible]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Chiuso per ferie

Ambra — Lire 4.000
Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio [illegible] a Jodie Foster. V. M. 18 1h 49' **Drammatico**

[illegible]
Chiuso [illegible] ferie

Corso
Chiuso per ferie

Cristallo — Inizio 18/18 20/22,30 Lire 5.000/8.000
[illegible] sexy

Galleria
Chiuso per ferie

[illegible]
Chiuso per ferie

[illegible]
Ariston — Inizio 20/22 Lire 4.500/6.000
Chiuso per riposo

Cristallo
Chiuso per ferie

Italia
Chiuso per ferie

[illegible]
Moderno
Chiuso [illegible] ferie

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria — Inizio 16/18 20/22 Lire [illegible]
Chiuso per riposo

Cova Adaglio — Lire 4.000/5.000
Mississippi Burning
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — [illegible]: due agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti dei diritti civili; due mentalità [illegible] poste, per una sola giustizia. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible]
Cristallo — Inizio 17/19,30/22 Lire 8.000/5.000
Film sexy

Iris
Chiuso per ferie

[illegible]lia
Chiuso per ferie

[illegible] — Inizio 16/18 [illegible] Lire 6.000/7.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Lux — Inizio 20,15/22,15 Lire 5.000
Chiuso per riposo

Moderno — Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000
Chiuso per riposo

[illegible] — Inizio 20,30/22,30 Lire 4.500
Chiuso per riposo

[illegible]
Moderno — Inizio 15,30 18/20/22,15 Lire 6.000
Film sexy

Sociale — Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 Lire 6.000
Film sexy

[illegible]
Sociale — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Arlecchino — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Galvani — Inizio 16/19 10/22 Lire 6.000/7.000
Una strega chiamata Elvira
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' [illegible]

Roma — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Film sexy

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: [illegible]
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 118
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 61.31.61
Telefono amico: (0131) 22.29.81 (orario 9-12 e 17-1)

[illegible]
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.43[illegible]
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 44.62.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.31
Voghera: 69.51

[illegible]
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44 44,44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

[illegible] URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 25.18
Castelnuovo Scrivia: 85.66.66
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 83.001

GUARDIA DI [illegible]

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.00[illegible]
Novi Ligure: Brigata 23.26
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.62
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.[illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.66
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.82.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.63
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.680
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.84
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.19.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.118
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

[illegible]

[illegible]: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

[illegible]

Alessandria: Aeroporto [illegible] 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.896
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Genova: (010) [illegible]

[illegible]

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.626

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Vitlosio*, via Mazzini; notturna: *Santo Stefano*, via Milano.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia.
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Milano.
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Gazzaniga*, via [illegible].

BENZINAI

ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip-Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
[illegible]bil: [illegible] C. [illegible]
[illegible] via Casalcermelli
[illegible] via Acqui
[illegible] **Gas:** via Marengo
[illegible] pa[illegible]
Tamoil: Mandrogne
[illegible]l: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
[illegible]: piazza Matteotti
[illegible] strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: [illegible] Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE [illegible]
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: [illegible] Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: [illegible] Mestre [illegible]
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugona 56
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: [illegible]
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
Monteshell: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
[illegible]HERA
Agip: via Pavia [illegible]
Ip: via Goito 34
[illegible] corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]

ALESSANDRIA
Museo di Marengo, statale 10, 51.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo de[illegible] Società storica del [illegible]vese, v. Gramsci 67. Visite su rich
OVADA
Museo paleontologico, via Voltri, 80.937. [illegible]

Se spettacolo e cultura si trovano al bar

Metti una sera...

Ecco le idee del Palomar

VALENZA. Rock, blues, jazz, persino cabaret: cominciano ad apparire anche in provincia i locali che insieme alle bevande e ai panini propongono musica, spettacolo, intrattenimento. E' una moda che arriva, sia pure con il consueto ritardo, dalle grandi città, e che si sta sviluppando un po' disordinatamente, grazie a tante piccole iniziative private.

E' un tipo [illegible] proposte che piace a chi ha qualche pretesa intellettuale, a chi [illegible] stanco della solita discoteca e a chi non ha più quindici anni ma non si rassegna a passare la [illegible] davanti alla televisione. Da qualche [illegible] ad Alessandria questa funzione è svolta, con crescente successo, dal «Notturno club», ma non mancano, un po' ovunque, bar e birrerie che, magari saltuariamente, ospitano musica dal vivo. E' troppo presto per definirlo un «business» ma potrebbe diventarlo, anche [illegible] al momento gli spazi sono quelli che [illegible] e la mancanza di una [illegible] programmazione [illegible] sì che a serate sovraffollate di appuntamenti se ne succedano molte assolutamente vuote.

Tra i primi a proporre in zona serate musicali e culturali c'è stato il circolo «Palomar», dove dal febbraio '86 [illegible] organizza una vera stagione, con musica, dibattiti, incontri, cinema e, recentemente, anche teatro. Un'attività dapprima più slegata che da oltre un anno si [illegible] focalizzando attorno ad alcune precise direzioni, con spazi dedicati ai vari generi.

«Rispetto ai primi tempi — dicono i soci — abbiamo imparato a organizzarci meglio e anche a rischiare di più, puntando su scelte di qualità anche se difficili. Il fatto che ora altri si cimentino su questa strada [illegible] può che farci piacere, ma bisogna distinguere chi fa sul serio dai furbi, che cercano solo il profitto». Fieri della loro condizione di «volontari» della cultura, i soci del «Palomar», abituati ad autofinanziarsi e a non [illegible] profitto [illegible] loro attività, non negano che anche il guadagno possa [illegible] uno stimolo per nuove iniziative ma, aggiungono, la condizione per muoversi con serietà nel settore è la volontà di fare proposte valide, e [illegible] non «buttare lì» qualcosa tanto per esserci.

«A questi patti — osservano ancora — la collaborazione sa[illegible] non solo desiderabile, [illegible] addirittura indispensabile per offrire un servizio migliore».

L'obiettivo potrebbe [illegible] la creazione di un circuito culturale che raccolga [illegible] iniziative sparse in tutta la provincia: «Abbiamo contatti — dicono — con l'associazione culturale Tre Martelli e con il "Caffè della Pesa", che ogni fine settimana propone concerti di blues e [illegible] jazz. Ne instaureremmo volentieri altri, servirebbe a lavorare su scala più ampia, [illegible] la possibilità di diversificare ulteriormente le attività».

Tra i problemi che il «Palomar» si trova ad affrontare, c'è poi quello della collocazione, «la sede — dicono — [illegible] piccola [illegible] alcune proposte, [illegible] quelle teatrali, sono state pesantemente condizionate dall'insufficienza di spazio e di strutture», e quella, comune a tanti altri, della scarsità di fondi e di mezzi «Gli enti locali — concludono al Palomar — dovrebbero essere maggiormente coinvolti. Solo così sarebbe possibile passare dallo spontaneismo all'organizzazione di una seria attività di intrattenimento, ben distribuita tra le varie zone, con un uso razionale degli spazi».

Per la prossima stagione, intanto, oltre a proseguire e a potenziare gli ormai consueti filoni, dal blues al rock, al cinema, al teatro, ai dibattiti su argomenti [illegible] attualità, fino ai corsi di musica, al «Palomar» pensano alla cultura «etnica». «Gli immigrati [illegible] Paesi extracomunitari che vivono e lavorano in provincia sono sempre più numerosi — dicono — e sarebbe bello, oltre che giusto, coinvolgerli. Vorremmo che fossero loro stessi a rendersi promotori della loro cultura, così diversa dalla no[illegible] e interessante, per scambi e confronti, a cominciare dalla musica. Oltretutto è, anche questo, un argomento molto [illegible] moda che, nei grandi centri, è oggetto [illegible] convegni e rassegne».

Carlo Reschia

A Terzo, tre giorni di concorso musicale

Il colle dei pianisti

Finale al chiaro di luna

TERZO D'ACQUI. Tre giornate all'insegna della musica pianistica si svolgono nell'incantevole scenario di Terzo, terrazza panoramica che, a pochi chilometri da Acqui Terme, domina dall'alto delle Rocche [illegible] confluenza delle Valli Erro e Bogliona con la Valle Bormida.

Da domani sino a sabato si esibiranno in audizioni pubbliche, ogni mattina e pomeriggio, i partecipanti alla prima edizione del Concorso nazionale per giovani pianisti «Comune di Terzo».

I primi classificati assoluti delle varie categorie si esibiranno sabato sera nel concerto finale in occasione [illegible] manifestazione di premiazione.

Il concorso, indetto dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia, allo scopo di promuovere la cultura musicale soprattutto tra i giovani, prevedeva cinque categorie secondo l'età dei concorrenti, con possibilità di partecipazione per i pianisti tra i 10 e i 27 anni.

Sono circa 40 gli iscritti, provenienti da ogni parte d'Italia, a dimostrazione del valore dell'iniziativa musicale che, alla sua prima edizione, ha già saputo raccogliere adesioni e [illegible]i.

Direttore artistico del concor[illegible] per giovani pianisti è il maestro Giorgio Vercillo; presidente della commissione giudicatrice il maestro Giuseppe Binasco. Fanno parte della commissione la professoressa Alda Ferraris ed i maestri Giuseppe Massaglia ed Emanuele Spantaconi.

Una commissione altamente qualificata, che è servita a dare agli amministratori comunali un notevole impulso nell'organizzazione (sempre impegnativa) di un concorso nazionale [illegible] piano.

«Vogliamo dare — dice il sindaco Eliana Barabino — il no[illegible] contributo alla diffusione della cultura musicale. Per questo oggi siamo lieti [illegible] ospitare tanti giovani che allo studio della musica hanno dedicato l'impegno e la passione dei loro anni migliori. Speriamo che in questa manifestazione, confrontandosi, tutti possano fare un'utile esperienza per dimostrare le loro capacità e per affinarle, intessendo nuovi legami e nuove amicizie. Speriamo anche che il nome [illegible] Terzo resti legato a questa manifestazione e che nel tempo diventi [illegible] punto [illegible] riferimento per tanti giovani musicisti».

Il successo che si profila per la prima edizione induce a credere che l'iniziativa sarà ripetuta nei prossimi anni con una crescita di interessi e di importanza.

Il primo classificato della categoria E (riservata a giovani da 19 a 27 anni) sarà proclamato vincitore assoluto [illegible] concorso «Comune [illegible] Terzo». Riceverà, oltre al trofeo ed al diploma, una borsa [illegible] studio di [illegible] milione e l'invito a tre concerti. Targhe e diplomi, oltre ad una borsa di studio, andranno ai vincitori delle altre quattro categorie. Un diploma d'onore sarà [illegible] rilasciato agli insegnanti dei concorrenti classificati.

La manifestazione è stata voluta dal Comune anche per favorire il rilancio turistico del paese, [illegible] della splendida posizione collinare. **[f. m.]**

Le gare [illegible] Borghetto

Squadre novesi prime [illegible] giochi nella piscina

BORGHETTO BORBERA. La Uap Italbroker di Novi Ligure ha vinto la seconda edizione di «Summertime '89», la manifestazione [illegible] giochi nell'acqua svoltasi nella piscina della discoteca «Il Mulino-Summer Park».

La squadra, composta da Sergio Rezia, Maura Gamberotta, Roberto Astoni, Francesca Angelini, Stefano [illegible] Andrea Coppa, ha battuto in finale un'altra compagine novese, la Ina Assitalia. [illegible] competizione che proponeva giochi e gare in piscina, sullo stile dei [illegible] dimenticati «Giochi senza frontiere», hanno partecipato venti squadre. Il monte-premi in palio era di quindici milioni, in parte forniti dai numerosi sponsor.

C'era in palio anche [illegible] speciale coppa, [illegible] assegnare ai supporters più numerosi [illegible] tenati che è andata ai tifosi della squadra «Stars and Stripes» di Arquata. **[w. gi.]**

GLI [illegible]

Il bel tempo che [illegible] solo [illegible] lire

VALENZA. E' in edicola la ristampa riveduta e corretta, (prezzo [illegible] copertina seimila lire), del primo volume della serie «Valensa d'na vota», edito dal Centro Comunale di Cultura per conto dell'amministra[illegible] comunale. Sono 160 pagine di notizie, curiosità, foto e disegni che ripropongono luoghi e usanze oggi quasi scomparse: quando Valenza non era che un «grande paese».

Spettacoli in [illegible] giochi al rione [illegible]

VALENZA. Due le manifestazioni in programma [illegible] per la festa patronale di San Giacomo. Entrambe si svolgeranno in piazzale Don Minzoni, dove, alle 22, i bambini della scuola comunale per l'infanzia «Rota» presenteranno lo spettacolo «Un sogno d'Oriente», mentre alle 23 si esibiranno le allieve della scuola di danza «Centro danza Valenza», diretta da Ornella Zanirato. Al rione Volta, intanto, continua la festa: ai giochi e alle specialità gastronomiche stasera [illegible] abbinate una gara di abilità a «Tartaruga sprint», [illegible] tra velocisti.

Il «Kaos» [illegible] e [illegible] Loy all'Unità

ALESSANDRIA. Prosegue in [illegible] Fiera la Festa dell'Unità, con un calendario fitto di appuntamenti e spettacoli. Stasera sono di scena «Kaos», una performance di Maurizia Pertegato, il piano bar di Fred Ferrari, [illegible] «Gran galà Anfossi», che presenta alta moda e prêt-à-porter, il ballo liscio con i «Revival group», un concerto rock degli «Electric & co.», la discoteca al «Cotton club» e un intervista di Dino Crocco al regista Nanni Loy.

Per i più piccini [illegible] Silvestro

TORTONA. In piazza Arzano, stasera, un appuntamento dedicato ai bambini, con i cartoni animati di Walt Disney. Alle 21,45 [illegible] proiettato il lungometraggio «Silvestro gatto maldestro».

Nuovi assetti tattici per gli avversari di Alessandria, Casale e Derthona

Il potenziale bellico della C1

L'ex juventino Vignola resta all'Empoli

ALESSANDRIA. Se i tre Club della provincia impegnati in C1 si sono rafforzati, gli avversari non hanno badato a spese per centrare il prossimo obiettivo della promozione in serie B.

Nel girone A si contendono lo scettro di protagoniste il Vicen[illegible] [illegible] Lucchese [illegible] il Piacenza, neo retrocesso dalla serie cadetta. Sono queste tre squadre le superfavorite per [illegible] successo del maggio '90, perché al calciomer[illegible] hanno effettuato gli acquisti più clamorosi, con spese miliardarie.

La formazione vicentina, che quest'anno ha conquistato la salvezza solo nell'ultima giornata, non vuole più rischiare: con l'Alessandria detiene il record degli acquisti (undici [illegible] tesserati) [illegible] si affida ad un binomio d'attacco molto temibile, formato da Cantarutti (ex Udinese) e Tacchi (ex Spezia).

I veneti condividono i favori estivi [illegible] pronostico con [illegible] Piacenza che, rinnovato per sette undicesimi, schiera un tandem offensivo altrettanto pericoloso, con l'ex atalantino Serioli [illegible] Cornacchini dalla Virescit Bergamo.

La Lucchese può svolgere il ruolo di [illegible] incomodo», avendo svolto [illegible] campagna acquisti-cessioni mirata.

Senza rivoluzionare l'assetto tattico della [illegible] stagione, i toscani hanno ingaggiato quattro calciatori esperti, il portiere Pinna, il difensore Montanari, il centrocampista Rosso e l'attac[illegible] Simonetta.

Potrebbero svolgere [illegible] ruolo di outsider qualificati il Venezia Mestre (con l'ex bomber tortonese Riccardo Gori), il Modena degli ex anconetani Brondi, [illegible] e [illegible] granata Cuicchi, oltre all'Arezzo che ha acquista[illegible] in blocco [illegible] giocatori del Montevarchi (Stilo, [illegible] Poli, Marchisio, Zandonà, Neri e

Beniamino Vignola

Brandolini).

Dice Alfredo Magni, mister dell'Arezzo: «Dopo gli ultimi trasferimenti, penso che [illegible] nostro girone sarà caratterizzato da due tornei differenti. Ci sono squadre che puntano con decisione alla serie B o comunque alla conquista dei primi sei posti per la Coppa Italia maggiore e altre formazioni che cerch[illegible]no di evitare la retrocessione».

Attualmente sembrano candidate alla lotta per la salvezza le neo promosse Carpi e Chievo, con Montevarchi, Prato e Spezia, alle prese con gravi problemi societari. Questi Club durante i quindici giorni di calciomercato hanno badato soprattutto a risparmiare o a [illegible] pesanti passivi economici con la cessione [illegible] loro migliori giocatori.

Pochi invece gli acquisti. Il Carpi ha pescato i suoi rinforzi soprattutto dai campionati minori, mentre a Chievo sono giun[illegible] solo tre atleti validi (gli ex pavesi Biasi e Pertusi, con Genovesi dal Chieti).

Per Alessandria, Casale e Derthona si preannuncia un campionato tranquillo, con i grigi leggermente favoriti nella corsa verso l'alta classifica.

I nerostellati sono pronti a rinnovare il bluff dello scorso campionato (quando si erano presentati al via camuffati da squadre dimesse), mentre sembra molto indebolita la spinta propulsiva dei tortonesi, dopo le partenze di Gori, Ferla [illegible] Uzzardi.

La permanenza in C1, [illegible] eccessive tensioni, è anche l'obiettivo di Carrarese, Empoli, Mantova e Trento. La squadra della città del marmo ha dato spazio ai giovani (De Fanti [illegible] Pontedera, Rivi [illegible] Raggi [illegible] Uscidda dal Novara) sotto la guida dell'ex nazionale Beppe Savoldi, che negli ultimi turni di C2 aveva allenato il Telgate.

L'Empoli schiera ancora il giocatore più famoso del girone A, l'ex juventino Vignola, esperto regista di un collettivo che con gli ulteriori rinforzi autunnali potrebbe sollevarsi [illegible] mediocrità.

Intanto [illegible] Mantova dell'ex trainer dell'Alessandria, Giampiero Ghio, [illegible] rinuncia al suo blasone anche [illegible] ha ceduto il terzino Sergio alla Lazio. I tifosi virgiliani non si accontentano facilmente: i [illegible] acquisti Castagna dal Casale e Rastelli dal Catanzaro dovrebbero garantire [illegible] maggior dinamismo a centrocampo. Infine, [illegible] Trento ha radicalmente cambiato fisionomia, [illegible] dieci acquisti [illegible] altrettante cessioni.

Roberto Gelato

SPORT **FLASH**

[illegible]
Definito l'acquisto del [illegible] Malvolti

Simone Malvolti, 25 anni, centrocampista, è l'ultimo acquisto del Derthona. [illegible] presidente tortonese Eraldo Zanaboni ha concluso il contratto con il Siena all'inizio della settimana. Ora il Derthona è impegnato a completare la campagna acquisti: [illegible] aperte le trattative [illegible] la Cremonese per gli ingaggi della punta Pelosi e del centrocampista Paini.

FULVIUS [illegible]
Un balzo inatteso [illegible] Promozione?

Grande attesa nel clan della Fulvius Valenza per il probabile «ripescaggio» nel campionato di Promozione. [illegible] società valenzana, che aveva perso lo spareggio contro l'Ovadamobili restando in Prima Categoria, è una delle candidate al salto di categoria, dopo le fusioni e il mancato rinnovo delle iscrizioni di alcune società calcistiche piemontesi e liguri [illegible] campionati [illegible] serie superiore. Sinora la Lega ha comunicato che tre squadre (Romentinese, Crusinallo e Cerano) sono state ammesse in Promozione. La Fulvius, che occupa la quarta posizione nella speciale classifica stilata dal Comitato Piemontese (in base ai risultati ottenuti nelle ultime quattro stagioni) è la prima delle escluse e ha i titoli per ottenere il salto [illegible] categoria. Le previsioni sono favorevoli, [illegible] i dirigenti non si abbandonano [illegible] facili illusioni e sabato hanno versato l'importo per l'iscrizione alla Prima Categoria.

[illegible] CALCIO
[illegible] Salvatore, si gioca in [illegible]

Sedici squadre partecipano al quinto torneo [illegible] di calcio «Ilario Cavalli», che si [illegible] inaugurato al Centro giovanile Campanone. La prima fase si svolge con la formula dei gironi all'italiana; seguiranno le eliminatorie, semifinali e finali sino a venerdì 28 luglio. Ecco le squadre partecipanti. Girone A: Blid Office, Autocarrozzeria Lombardi, Bar Nuovo, Trecate. Girone B: Stella Rossa, Edilcasa, Duracell, Degiovanni. Girone C: Raf, Val Video Club, [illegible] Achille, Moncalieri. Girone D: Ciao Italia '90, Bononi Gioielli, Car[illegible] Gioielli, Camerano.

SCUOLA DI BOCCE
[illegible] medaglie d'oro a [illegible] Michele

Cristian Merlone e Ivan Zambon della scuola di bocce dell'Us Acli San Michele hanno vinto [illegible] [illegible] d'oro ai Giochi della Gioventù, disputatisi a Roma. Nella categoria Ragazzi la giovane coppia di atleti ha surclassato in finalissima per 13 [illegible] 7 i forti astigiani Poretto e Cavagnero.

Basket, sei squadre in gara

Trofeo Fiori a Vignole

VIGNOLE BORBERA. Si inaugura oggi sui campi all'aperto del centro sportivo la quarta edizione del «Trofeo Fiori Adriana Repetto», torneo di basket in notturna a cui partecipano sei formazioni alessandrine.

La manifestazione, che nelle scorse edizioni ha fatto registrare un grande successo di pubblico, è organizzata dal Vignole Basket in collaborazione [illegible] il Comune ed i Volontari del soccorso. Al torneo sono iscritte due formazioni di serie C, il Derthona e il Basket Valenza, oltre a quattro squadre di Promozione, la Mac. Ag. Prato Castelspina, la Lai Tre Rossi Ovada, la Polisportiva Piscina [illegible] Castellazzo ed il Vignole.

«La formula del torneo è la stessa sperimentata [illegible] successo negli anni precedenti. Ogni squadra può schierare formazio[illegible] "miste", utilizzando anche giocatori in forza ad altre società — spiega Domenico Romaniello, presidente della società vignolese —. Sono ammessi giocatori di serie C e D, di Promozione e dei campionati Juniores per rendere più equilibrati i valori tecnici di ciascuna squadra».

Il Vignole, che nel 1987 ha vinto l'ultima edizione [illegible] torneo [illegible] scorso anno non si è giocato per indisponibilità dell'impianto), si presenta rinforzato con il play De Ros dalla Junior Pool Casale, l'ala-pivot Rovere del Derthona e l'ala Mantero del Fossati Metalfer Serravalle.

La squadra vignolese, allenata da Giancarlo Corti, dovrà comunque lottare strenuamente con il Basket Valenza e il Derthona che, sulla carta, sembrano le rivali più pericolose per il successo finale.

Dice il coach Corti: «Dopo aver effettuato il salto in Promozione, siamo impegnati a [illegible]zare la squadra per essere competitivi anche nel nuovo campionato. Il torneo notturno [illegible] consente di misurarci con squadre forti ed esperte in un'anticipazione della prossima stagione. Il basket estivo ha [illegible] grosso pubblico, perché garantisce spettacolo [illegible] gioco sempre ad alto livello tecnico».

Oggi il quarto «Trofeo Fiori Adriana Repetto» prevede alle 20,30 il big-match tra Derthona e Basket Valenza; alle 22,30 l'incontro tra Vignole e Piscina Castellazzo. Domani [illegible] 20,30 Basket Valenza-Ovada e [illegible] 22,30 Prato Castelspina-Piscina Castellazzo; venerdì alle 20,30 Derthona-Ovada, alle 22,30 Vignolese-Castelspina.

Per la prossima [illegible] è in calendario la fase conclusiva con le semifinali giovedì 27 e venerdì 28 e la finalissima domenica 30 luglio. In caso di maltempo gli incontri si disputeranno nel palazzetto dello sport di Stazzano.

Già in [illegible] precedente quadrangolare, a cui avevano partecipato formazioni [illegible] categoria superiore, il quintetto vignolese si era dimostrato molto competitivo, con individualità [illegible] spic[illegible] come il giovane play Sericano (in prestito dal Fossati Metalfer Serravalle, serie D), e in grado di battersi [illegible] pari con gli avversari più quotati.

«Per il prossimo campionato di Promozione — dice l'allenatore Corti — basteranno pochi ritocchi alla squadra per ottenere [illegible] piazzamento [illegible] centro classifica. Dobbiamo trovare anche uno sponsor che ci garantisca la tranquillità finanziaria».

Durante la prossima stagione agonistica, il Vignole disputerà le gare di campionato [illegible] la pri[illegible] squadra a Stazzano, mentre le formazioni giovanili utilizzeranno per gli impegni ufficiali [illegible] gli allenamenti l'impianto sportivo comunale. (w. gl.)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 19 Luglio 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Definitivo l'accordo tra le due aziende e la Regione

Verrès cambia caffè

La Lavazza acquista la Coinca

VERRÈS
NOSTRO SERVIZIO

Intesa siglata: la Lavazza ha acquistato la quota di maggioranza della Coinca di Verrès. La proprietà dell'azienda di torrefazione caffè cambia quindi al 65 per cento, mentre la Regione mantiene il [illegible] azioni.

La notizia era attesa da tempo, [illegible] soltanto ieri la Lavazza ha diffuso un comunicato in cui annuncia [illegible] aver «perfezionato l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione di controllo nella Coinca».

Gergo tecnico che indica [illegible] me la grande azienda torinese [illegible] caffè [illegible] maggioranza azionaria. L'assessore all'Industria ieri ha specificato che le quote dei coniugi Adele [illegible] Francesco Fico, proprietari della Coinca, [illegible] tutte di Lavazza».

Lanivi parla di «grande soddisfazione per l'intesa con un'azienda leader in Italia». La Coinca però [illegible] scompare (il fatturato dell'anno scorso ha superato i [illegible] miliardi), [illegible] rimarrà il marchio Seo che è dell'azienda di Verrès. Il futuro della fabbrica valdostana [illegible] caffè promette sviluppi.

La Lavazza annuncia: «Contiamo di poter svolgere nello stabilimento Coinca, oltre alle tradizionali produzioni per il settore bar, anche quelle specializzate per l'estero o su [illegible] che richiedono maggiore flessibilità produttiva. A questo [illegible] sono programmati ulteriori investimenti nello stabilimento di Verrès anche usufruendo delle agevolazioni previste dalla Regione Valle d'Aosta».

La società guidata [illegible] Lavazza investirà undici miliardi [illegible] potrà ottenere un mutuo per pari importo dalla Finaosta. La Regione non potrà investirne più di [illegible] che serviranno per la ristrutturazione della fabbrica Coinca (costata [illegible] miliardi) per la realizzazione [illegible] un nuovo stabilimento (tremila [illegible] quadrati) nell'ex [illegible] Alluver, sempre a Verrès.

I termini dell'impegno finanziario [illegible] nella nuova convenzione tra Regione e azienda approvata dalla giunta il 23 giugno. L'occupazione, nonostante i notevoli investimenti, [illegible] aumenterà, [illegible] appare ridimensionata [illegible] dieci persone rispetto al precedente contratto: «La società — si legge — s'impegna a garantire un'occupazione minima [illegible] 50 unità».

Rimane ancora da risolvere la questione giudiziaria proprio legata alle [illegible] assunzioni previste dalla convenzione che secondo la Regione non erano [illegible] fatte secondo i termini previsti. Non vi sono ancora decisioni ufficiali, ma pare certo [illegible] la Regione rinuncerà al giudizio.

La [illegible] aveva avuto un avvio misterioso: la Regione infatti l'aveva cominciata prima che i termini previsti [illegible] contratto per le assunzioni fossero scaduti. La Coinca lamentò questo metodo, la vicenda finì parecchie volte [illegible] Consiglio regionale e se ne occupò anche la terza Commissione sviluppo economico.

I contrasti tra la proprietà [illegible] la Regione [illegible] sempre apparsi tesi, finché la primavera scorsa i Fico cominciarono [illegible] trattative con Lavazza. La fabbrica torinese in un primo tempo smentì l'interesse per la [illegible] d'Aosta di cui però si parlava da [illegible] anni, ancor prima dell'arrivo della Coinca.

La Lavazza figurava tra le aziende che avrebbero potuto occupare parte dell'area ex, Ilssa Viola di Pont-St-Martin. Ora arriva [illegible] Verrès rilevando [illegible] quote Coinca e ampliando gli stabilimenti.

Secondo le previsioni della convenzione la prima fase dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'azienda si concluderanno entro agosto del 1990. Per l'anno seguente finiranno i lavori del complesso stoccaggio del caffè crudo, che sarà costruito nell'area ex Alluver.

Con [illegible] contratto tra Regione [illegible] Coinca [illegible] società s'impegna a sdoganare [illegible] caffè [illegible] Valle d'Aosta: dal 1° gennaio cinquemila sacchi il mese (trecentomila chili) che saliranno a diecimila (seicentomila chili) quando [illegible] magazzino sarà costruito [illegible] trecentomila l'anno a opere ultimate.

La [illegible] Coinca si occuperà anche di formazione professionale con corsi teorici e pratici. I piani di ristrutturazione dovranno sempre essere sottoposti «preventivamente» [illegible] Regione. La convenzione ha anche una clausola «verde»: l'impegno della società a «evitare attività inquinanti».

Enrico [illegible]

La fabbrica di caffè della Coinca a Verrès passata alla Lavazza

[illegible]

COURMAYEUR
[illegible] conquista [illegible]

[illegible] apre domani alle ore 18,30 al Centro Congressi di Courmayeur in piazzale Monte Bianco [illegible] mostra dedicata alla conquista [illegible] Luna, organizzata da «La Stampa» e dall'Associazione operatori turistici della cittadina ai piedi del [illegible] Bianco. La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 luglio, [illegible] titolo «Pionieri nello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna». Saranno proiettati i filmati originali [illegible] dello sbarco sul satellite.

AOSTA
[illegible] Trombini [illegible] le [illegible]

Nella saletta [illegible] le d'arte di via Xavier [illegible] Maistre in Aosta [illegible] domani fino al 29 luglio Giuliano Trombini espone le [illegible] maschere. Il pittore, ferrarese [illegible] nascita, è considerato «il magico evocatore di una Venezia sospesa [illegible] sogno e realtà e promessa, per virtù d'arte, a ideale palcoscenico della condizione umana». Orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle [illegible]; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 alle [illegible].

GRESSONEY
[illegible] folkloristica

Domani [illegible] ad Alpenzu Grande alle [illegible] per Santa Margherita: la partenza [illegible] prevista dalla chiesa parrocchiale [illegible] Gressoney-Saint-Jean alle [illegible]. Alle 21,15 invece si svolgerà una serata folkloristica in piazza Tache a Gressoney-La-Trinité.

[illegible]
Serata di diapositive in biblioteca

A cura della biblioteca si svolge domani [illegible] a Valpelline una proiezione di diapositive. L'entrata è libera.

LA THUILE
Spettacolo [illegible] gruppo [illegible]

Spettacolo domani nel centro [illegible] La Thuile (in caso di maltempo al Planibel) [illegible] il gruppo «Brasilian», che si esibirà [illegible] ore [illegible] in danze e musiche caratteristiche del folklore carioca.

[illegible]
Nomina di assistenti medici

Il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha approvato la [illegible] in servizio di quattro assistenti medici (due all'unità di medicina interna e due nel [illegible] dell'emergenza), due assistenti sociali per il Centro assistenza [illegible] tossicodipendenti e la richiesta di [illegible] per un ausiliario socio-sanitario. Nella [illegible] riunione sono state ratificate le dimissioni dal servizio [illegible] un'infermiera professionale e di un'ostetrica, l'acquisto di st[illegible] sanitarie per alcuni reparti ospedalieri e [illegible] materiale di consumo per i servizi generali.

Gli esperti all'opera con il satellite

Si misurano le vette

Il Gran Paradiso dice no

COGNE. Il Gran Paradiso si è rifiutato di rivelare le [illegible] misure, s'è all'improvviso circondato di nebbia, nubi e vento impedendo all'elicottero di far funzionare gli apparecchi destinati a rivelare con precisione la [illegible] altezza. Oggi gli esperti ritenteranno. Può darsi che la montagna cambi umore e sia più avvicinabile.

L'Istituto geografico militare italiano sta proseguendo in questi giorni la [illegible] attività di rimisurazione di tutte [illegible] più alte vette alpine, impiegando gli strumenti e le metodologie di avanguardia. La tecnologia consente adesso di conoscere con esattezza qua[illegible] misurano in altezza i «giganti» delle Alpi.

Dopo il Gran Paradiso toccherà al Cervino. [illegible] si parla [illegible] della Grivola, «la bella» c[illegible] la definì Giosuè Carducci in una [illegible] poesia, ma è probabile che anche lei debba svelare le sue esatte fattezze.

Per conoscere con millimetri[illegible] precisione l'altezza delle montagne non serve più il vecchio goniometro, ma si ricorre a segnali emessi su apposite radiofrequenze da satelliti americani della serie Nastar, che orbitano attorno [illegible] Terra a 22 mila chilometri di altezza.

Il programma è cominciato l'estate dello scorso [illegible] con la determinazione dell'altezza del Monte Bianco e del Monte Rosa, che misurano 4806,80 e 4637,11 metri. Sono stati quindi corretti i vecchi valori ufficiali accreditati nella cartografia italiana, che erano di 4810 e 4634 metri.

Il Gigante d'Europa [illegible] è abbassato, mentre il Rosa è [illegible] sciuto: la causa [illegible] cambiamenti [illegible] gli eventi geologici che stanno provocando movimenti di superficie [illegible] rilevante entità.

Secondo gli esperti dell'Istituto geografico militare italia[illegible], coadiuvato nel programma di ricerca dalla Scuola militare alpina di Aosta e dal Nucleo elicotteri [illegible] 4° Corpo d'armata alpino, «le scienze geologiche e geofisiche hanno numerose pro[illegible] che le modificazioni [illegible] avvenendo secondo un'evoluzione che continua incessantemente [illegible] milioni di anni, seppure in modo diverso, da regione a regione e da era a era geologica».

[illegible] indagini scientifiche dell'Istituto geografico militare [illegible] ancora [illegible] un parere preciso su questo argomento per quanto riguarda le montagne valdostane.

«Possiamo soltanto dire che le misure geodetiche attuali — [illegible] stengono gli esperti — [illegible] altamente attendibili perché la tecnologia dei satelliti, che [illegible] è possibile impiegare, e la metodologia chiamata "Global positioning system" [illegible] molto raf[illegible] e [illegible] più affidabili delle precedenti determinazioni topografiche terrestri».

Non sono necessari enormi apparati per la rilevazione ad alta tecnologia delle montagne, ma i segnali dei satelliti non de[illegible] essere disturbati da condizioni climatiche [illegible]. La trasmissione deve essere ricevuta con chiarezza [illegible] terra perché non vi sia [illegible] minimo scarto nella misurazione. Per questo ieri si è deciso un rinvio.

[p. cer.]

L'incontro con Dujany e Caveri

Le richieste del pci da presentare al prossimo governo

AOSTA. Il pci ha preso posizione dopo l'incontro tra i parlamentari valdostani Dujany e Caveri con la Conferenza [illegible] capigruppo del Consiglio regionale. Tema della discussione sono [illegible] comunicazioni dei due parlamentari sul programma di governo del presidente incaricato Andreotti.

Il segretario regionale del pci Alder Tonino ha precisato che [illegible] comunisti valdostani ritengono nella sostanza ancora insufficienti le proposte avanzate da Dujany e Caveri a Andreotti. Mentre concordiamo sulla parte generale relativa al trasferimento di poteri e competenze tra lo [illegible] e la Regione, sulle proposte relative al futuro degli stabilimenti Cogne di Aosta e sulla necessità di risolvere i problemi di gestione del Parco nazionale del Gran Paradiso abbiamo rilevato alcune [illegible] che sono state oggetto di [illegible] propo[illegible].

Il pci ritiene urgente:

1. Riproporre la centralità delle riforme istituzionali, sostituendo il Senato con una Camera delle Regioni; la riforma della legge elettorale nazionale ché consenta di scegliere le maggioranze incaricate [illegible] la riforma autonomie locali.
2. Abolire i ticket sanitari.
3. Revocare la [illegible] tassa sulle attività produttive e professionali «ingiusta perché tassa le attività in base alla superficie dei locali indipendentemente dal reddito prodotto. La [illegible] proposta è di evitare nuove tasse sulle attività produttive: la pressione fiscale è già molto alta. Per [illegible] i Comuni l'unica strada equa e percorribile è trasferire ai Comuni una quota Irpef, cioè pagata sul reddito».
4. Chiedere [illegible] impegno [illegible] governo per una [illegible] legge che vieti veleni e pesticidi in agricoltura e incentivi l'agricoltura biologica.
5. Istituire in Valle corsi di stu[illegible] a livello universitario [illegible] convenzione tra Regione e Stato.
6. Dare [illegible] Regione la competenza sul patrimonio di [illegible] pubblica perché il Consiglio possa decidere [illegible] cessione delle case popolari.

[p. c.]

«Realizzeremo un teatro in patois sempre più vero e aperto ai giovani»

Omaggio d'un paese ai suoi attori

Issogne ha festeggiato la compagnia de «La Lippa»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un intero paese si è stretto in[illegible] alla propria compagnia di teatro in patois. Ancora una volta gli «issognein» hanno dimostrato con una presenza massiccia il loro affetto per la «Lippa». «Non c'è da stupirsi — spiega uno degli attori — già ci seguono quando recitiamo [illegible] Aosta per [illegible] "Printemps", quindi è naturale che ci [illegible] vicini quando [illegible] sul palcoscenico in paese».

Dieci anni di teatro incidono indubbiamente nella vita d'una comunità non molto [illegible] e [illegible] sacrifici, che devono essere riconosciuti. «Non sempre dopo una giornata di lavoro si ha voglia di mettersi a provare», dice Daniele Janin, uno dei responsabili [illegible] compagnia teatrale.

Dopo la solita mezz'ora di ritardo, come in ogni spettacolo che [illegible] rispetti, nel teatro si era aperto il sipario ed erano comparsi Daniele Janin e Lorena Cout, gran cerimonieri della serata. Li ha salutati un lungo, scrosciante applauso. «Sono tre [illegible] speranze che ci suggerisce [illegible] giornata — hanno detto i due presentatori — continuare a migliorarci, ritornare per il ventennale, e puntare ancor più sui giovani in modo da [illegible] lizzare [illegible] teatro più vero e fare più numerosa [illegible] compa[illegible]».

E' una dichiarazione di in[illegible]ti, un impegno programmatico per il futuro. E subito, dopo la proiezione [illegible] diapositive sul recente passato della co[illegible]gnia, le intenzioni vengono tradotte in pratica: con la «Gabie» si parla di droga. Sottolineato da un attento gio[illegible] [illegible] luci e commentato da una musica angosciante è [illegible] rappresentato il dramma di Claudio, carcerato [illegible] problemi di droga.

«Non [illegible] queste sbarre che mi fanno paura (la scenografia è caratterizzata dalla presenza di una struttura in acciaio che rende con realismo l'idea della cella, ndr), ma quelle che ci dividono dagli altri», dice Claudio. Il pubblico segue in silenzio: purtroppo certe realtà, [illegible] modo particolare a Issogne, si vivono sulla propria p[illegible]. Dopo il dramma, con la farsa «Yet may trô [illegible] ritorna il sorriso. Il tema (un contadino analfabeta che decide [illegible] tornare a scuola) è un classico, [illegible] la recitazione non assume mai toni scontati.

Esposto vicino [illegible] palco c'è lo stand monografico della «Lippa». La mostra è chiusa, ma la bibliotecaria lascia curiosare per pochi minuti. «La mostra "Noutro téatro" — spiega Gra[illegible] Priod, bibliotecaria comunale — [illegible] esposta ad Aosta non comprendeva tutto il materiale che abbiamo qui: ma per esigenze [illegible] spazio ed anche per scelta abbiamo preferito privilegiare la presentazione dell'attività della "Fédérachon valdotena di téatro populero" e dello Charaban, per passare poi a tutti i gruppi che hanno segnato e segnano profondamente la storia del nostro teatro in patois negli ultimi trent'anni».

Nella [illegible] (l'orario è dalle nove e trenta alle undici e tren[illegible] e dalle quattordici alle diciassette), che rimarrà aperta fino al 31 luglio, sono esposti anche alcuni abiti che servirono per la famosa «Insurréction [illegible] socques». «Sono bellissimi, ma anche costosissimi», dice la Priod.

E già si discute della partita di calcio di domani, con commenti ironici sulle qualità pedatorie delle due formazioni; gli «issogneins» [illegible] «Lippa» affronteranno i colleghi «arnaiots» della compagnia dei «Beufets».

Fabrizio Favre

Nella Valpelline

La difesa ecologica

Il comitato per la difesa ambientale e la valorizzazione [illegible] la Valpelline [illegible] esaminato e discusso alcuni progetti di opere a Ollomont, Doues e Valpelline.

E' [illegible] dato parere negativo all'intenzione di intubare il Ru de By, [illegible] irriguo a cielo aperto, costruito nel 1400 e che [illegible] la conca [illegible] Champillon oltre i duemila metri e le zo[illegible] [illegible] Doues e Allein.

I Comuni e la Regione [illegible] stati invitati [illegible] essere particolarmente attenti durante [illegible] realizzazione della nuova strada [illegible] collegamento tra Doues e Valpelline: vi sono pe[illegible] geologiche discordi nella zona del tracciato e può esservi il pericolo di un pesante dissesto [illegible] bientale presso la frazione Arliod».

Il comitato ha poi deciso di indire [illegible] manifestazione per l'ambiente il 13 ag[illegible] nella [illegible]ta, interessando particolarmente Oyace e Bionaz.

Altre Commissioni hanno terminato il lavoro in Valle

Scuola, [illegible] «maturi»

La media dei voti è molto bassa

AOSTA. Altre Commissioni degli esami di maturità hanno terminato il loro lavoro in Valle. Dai risultati delle diverse scuole si evince che la p[illegible]tuale dei «licenziati» è molto elevata, superiore al 96 per cento.

Rimane invece piuttosto basso il numero dei 60 (il voto massimo) ottenuti dagli studenti giudicati «maturi», che non arriva percentualmente al cinque per cento. Ecco i risultati delle singole scuole.

Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Châtillon. Candidati 34, tutti [illegible] Paola [illegible] (38/60), Edy Bordet (38), Maurizio Bourg (37), Laura Chatrian (38), Valentina Chiaravelli (43), Fabrizio Coquillard (60), Claudia Dal [illegible] (42), Delia Daricou (40), Sara De Zorzi (58), Mara Domaine (42), Myriam Herin (48), Miriam Machet (38), Massimo Menegotto (40), Simona Pèaquin (48), Lorella Pellissier (44), Barbara Rolando (56).

Marika Zingarelli (46), Oriana Bosonetto-Giorgio (58), Lara Cappelletti (50), Rita Colliard (38), Maurizio Congiu (38), Gianluca Consol (36), Umberto Cout (48), Luisella Deleo (46), Paolo Falconieri (50), Myriam Fassino (42), Pierangelo Iachi (40), Lucia Jans (50), Katia Maranto (36), Roberta Marquis (36), Nadia Musso (36), Manuela Navillod (46), Nives Rolando (46), Paola Servodidio (38).

Istituto professionale regionale [illegible] candidati [illegible] Aosta, Pont-Saint-Martin e Châtillon. Candidati 40, tutti maturi. Operatore commerciale e segretario di amministrazione: Annamaria Auletta (40/60), Lisetta Bertin (47), Monica Bionaz (51), Palmira [illegible] Borney (37), Giuseppina D'Agui (42), Antonella Grange (40), Daniela Pallabazzer (45), Marisa Roveyaz (45), Monica Sherze (47), Sabrina Sorbara (42), Maika Zillo (46).

Operatore commerciale e segretario di amministrazione; sezione di Pont-Saint-Martin: Ivo Arvat (45/60), Sara Banda (47), Emma Ciamporcero (49), Katia Silvia Delle Vedove (39), Antonietta Diamantese (44), Jessica Maria Frassy (54), Romina Gambe (47), Daniela Ion (49), Sara Isabel (45), Sara Mares (42), Daniela Ludovica Massari (44), Rosita Angela Mazza (55), [illegible] Ortalda (43), Monia Pinet (43), Barbara Ruggeri (41); Sabrina Maria Scavarda (50), Mariolina Vendramin (45), Lorella Vigna (38).

Operatore commerciale, di Châtillon: Nadia Abate (48), Silvia Baldo (43); Raffaella [illegible] (37), Barbara Maddalena Camaschella (54), Carolina Champurney (47), Gabriella Corsi (46), Lorena Farys (36), Camillo Pierlorenzo Daniele Gorret (53), Angela Herin (47), Sabrina Maquignaz (44), Lorena Pésquin (40).

Operatore turistico, sezioni di Aosta e Saint-Vincent con 40 candidati tutti maturi. Janet Stella Albanese (44), Sabrina Biazzetti (48), Barbara Camu (42), Sabrina Darbaz (48), Katia Domaine (60), Liviana Rosa Garbuio (37), [illegible] Stefania Grande (36), Elisabetta Giovan[illegible] Ignoti (43), Adamo Marcoz (47), Rosina Obert (54), Elena Sarteur (39), Elide Abram (55), Carla Bredy (40), Sara Burland (41), Barbara Comé (46), Alessandro Coquillard (45), Monica Dellavalle (39), Barbara Fecenda (43).

Claudia Maria Garrone (45), Maria Lancerotto (55), Jennifer Odone (48), Loredana Renda (53), Laura Dominique Rossignoli (38), Dino Spinotti (42), Fiorella Tassotti (43), Sara Villanova (40), Piera Frassille (52), [illegible] Lumignon (58), Elena Monetti (52), Daniela Pennard (40), Anne Quinson (44), Federica Maria Villa (50), Elena Zerga (40), Ilenza Aymonod (58), Ivana Benedetti (54), Ida Bich (45), Sara Cestaro (42), Tiziana D'Adda (40), Silvia Grand Blanc (49), Patrizia Maria Martinet (46).

Tecnico [illegible] industrie meccaniche e Tecnico [illegible] industrie elettriche ed elettroniche, [illegible] candidati di Aosta e Verrès. Due [illegible] maturi. Fran[illegible] Foy (45/60), Marco Giorgio Ghibaudo (60), Patrick Grange (47), Antonio Carmelo Malecrinò (48), Massimo Mancuso (40), Romano Artian (46), Andrea Artaz (55), Michele Bellomo (42), Mauro Berthod (56).

Roberto Blanc (36), Fabrizio Bussa (47), Stefano Casella (39), Carlo Casteller (37), Marco Centenari (54), Mohamed Chaib-El-Ayné (43), Loris Cheney (50), Vitale Chenuil (40), Mario Cognetta (42), Luigi Concio (58), Ennio Contoz (39), Mauro Cordera (37), Stefano Danna (60), Michele Desaymonet (60).

Andrea Ferrod (37), Stefano Frassy (39), Andrea Fiou (38), Michelangelo Fufaro (44), Diego Gaioni (48), Marco Giansoldati (36), Héribert Heresaz (36), Erik Imperial (54), Mirco Menegatti (40), Monterin Ivano (41), [illegible] Negrini (43), Maurizio Niosi (44), Luca Paolini (60), Roberto Perruchon (43), Mauro Pramotton (42), Lorenzo Prando (50), Thierry Romel (36), Devis Sarteur (57), Massimiliano Squinabol (38), Patrick Trossello (36), Silvano Vacquin (46), Danilo Vauthier (39), Mauro Viérin (37), Marco Visendaz (45), Marino Zanolli (45).

Istituto tecnico industriale di Verrès: [illegible] candidati tutti maturi. Sergio Blanc (55/60), Gian Luca Bosonin (43), Tiziana Challancin (43), Cristiano Colle (39), Alessandro Cretaz (37), Ivo Dovell (48), Mauro Gino (43), Maurizio Greco (37), Erica Janel (60), Massimiliano Kratter (40), Carlo Machet (39), Sergio Ottobon (37), Fabrizio Pession (54), Stefano Vuillermoz (43).

Istituto d'arte di Aosta: 13 candidati tutti maturi, 11 nella sezione «ceramica» e due nella sezione «scultura in legno». Roberta Boscariol (42/60), Romina Cambiolo (45), Sonia Cambiolo (46), Mauro Caniggia (54), Erica Centelleghe (42), Luca Conchatre (45), Chiara Del Missier (58), Alessandro Gomiero (53), Cristiano Seganfreddo (50), Barbara Zenato (37), Alessandro Duclair (48), Sara Viale (38).

Istituto per geometri di Aosta e Châtillon: 57 candidati con tre non maturi. Fabio Ansermin (48/60), Leonardo Bonino (42), Franco Brunet (56), Roberto Cuc (40), Antonio D'Acquino (48), Massimiliano Ferrarese (55), Pietro Fioravanti (58), Carlo Manella (38), Paolo Mongino (46), Alessandro Pasqualotto (54), Massimo Salvadori (40), Marco Seghezzi (42).

Sandro Sorbara (42), Andrea Spinella (40), Sandro Arnod (58), Andrea Carta (48), Mirko Ceriolo (44), Orlando Chaussod (42), Fabio Coluzzi (42), Da Pra Davide (36), Stefano Lorenzini (42), Luca Mantione (44), Paolo Martello (52), Alberto Riconda (52), Massimo Viérin (42), Marco Zavattaro (46).

Marco Accordi (40), Roger Artaz (46), Bordone Adolfo (48), Massimo Broccolato (54), Laura Fasulo (46), Massimo Lotto (48), Salvatore [illegible]no (38), Luca Mauri (58), Daniele Mombelli (54), Marco Moro (42), Emmanuelle Foli (46).

Antonino Sergi (44), Savina Viérin (42), Alessandro Virgili (36), Bonel Pierre (50), Piero Cassius (45), Lucio Chapellu (38), Luigi Cirola (38), Lorena Grivon (48), Alain Laniéce (42), Vincenzo Marcheselli (48), Enrico Mariano (50), Paola Miazzo (42), Maddalena Micheletto (48), Morise Michel (58), Roberto Petacchi (38), Andrea Rubagotti (44), Sergio Volcan (48). [b. bas.]

Ormai l'esame è superato. Il compito scritto diventa un ricordo

Un disperso, un ferito e tre salvati sul Monte Bianco

Tre incidenti in poche ore

Senza guide scalate «a rischio»

[illegible] Tre incidenti in poco più di venti [illegible] ghiacciaio della Brenva nel cuore del Monte Bianco. Sono rimasti coinvolti sei alpinisti: uno è disperso, [illegible] stati salvati in parete e [illegible] è rimasto ferito a una caviglia per la caduta di un masso, mentre la sua compagna è uscita illesa.

Del disperso si sa soltanto che è un alpinista solitario. Protezione civile e guide di Courmayeur hanno dovuto abbandonare le sue ricerche nel pomeriggio di lunedì e hanno rinunciato a riprenderle ieri perché la zona è troppo pericolosa.

Le vittime e i feriti durante le scalate in montagna sono in aumento: si profila un fine luglio e [illegible] agosto piuttosto «pesante» per le guide del soccorso alpino e gli uomini della protezione civile, impegnati nel portare aiuto a chi si trova in difficoltà. Il bel tempo invita gli alpinisti a tentare in parete un'impresa che diventa un rischio [illegible] una guida esperta.

Sono stati agenti della Finanza e alcuni alpinisti francesi impegnati sullo sperone della Brenva a far intervenire i soccorsi. Hanno visto una valanga di neve e ghiaccio strappare dalla parte iniziale della difficile parete della Poire un alpinista che la stava attraversando per raggiungere il piede della «via» Bonatti sul Pilier D'Angle.

Mentre arrivavano i soccorsi a bordo dell'elicottero [illegible] protezione civile altre quattro valanghe sono scese dalla Poire. E' probabile che lo scalatore solitario sia finito nel grande crepaccio terminale dove il ghiacciaio della Brenva cambia pendenza per risalire sulla parete. Blocchi di ghiaccio e neve l'avrebbero coperto per alcuni metri.

Le squadre di soccorso hanno dovuto abbandonare la [illegible] per la troppa pericolosità. Durante i due voli di ricognizione effettuati dall'elicottero il corpo dell'alpinista non è stato visto. Ieri le guide avrebbero dovuto tornare sul ghiacciaio della Brenva con i cani da valanga, ma hanno dovuto rinunciare: lungo lo «scivolo» della Poire continuavano a precipitare slavine e pezzi di seracchi.

Tre alpinisti di Ginevra sono invece stati salvati sul versante dell'Aiguille Blanche [illegible] finiti [illegible] sul ghiacciaio della Brenva. Marcel Gur, Gilbert Bovey e Wladimine Tislenkoss erano su un [illegible] di roccie sospeso nel vuoto a circa duecento metri dal ghiacciaio: avevano [illegible] corda sfilacciata ed erano bloccati. Le loro grida d'aiuto erano state sentite da alpinisti impegnati sulla Tour Ronde.

L'elicottero della protezione civile è riuscito a fermarsi in volo sopra di loro e le guide con l'aiuto del verricello hanno issato a bordo i tre scalatori. Nes[illegible] di loro era ferito, ma tutti erano sfiniti e in preda a choc.

Gur, Bovey e Tislenkoss ave[illegible] sbagliato strada per scendere. Impegnati nell'integrale del Peuterey (una difficile "cavalcata" che comincia sulla cresta dell'Aiguille Noire, prosegue sulla Blanche e si conclude in vetta al Bianco) [illegible] un'incidente [illegible] dell'Aiguille Blanche, una placca di neve si era staccata sotto di loro facendoli scivolare per alcuni metri.

Per questo i tre decidevano di non proseguire l'arrampicata, ma di scendere sul ghiacciaio del Freney e rientrare al rifugio Monzino. Si calavano a corda doppia sull'altro versante, seguendo la vecchia «via» che porta al bivacco della Brenva. «Mai più nessuno è passato di lì, troppo pericoloso per slavine e caduta di pietre», dicono le guide del Monte Bianco. La loro di[illegible] si è conclusa a metà, non riuscivano più a muoversi.

Ieri mattina invece un alpinista francese, Michel Argeles, [illegible] anni, residente a Grenoble, è [illegible] colpito da [illegible] precipitato dalla parete della Major mentre attraversava il ghiacciaio della Brenva insieme [illegible] un'amica. Anche in questa occasione [illegible] cordata di agenti della Guardia di Finanza impegnata sullo [illegible] della Brenva ha visto l'incidente e dato l'allarme. Il giovane si è fratturato una caviglia. [e. mar.]

Scontro sulla strada comunale per Entrèves

Auto contro una moto Grave un ragazzo

COURMAYEUR. Filippo Grosso, [illegible] anni, residente a Courmayeur in via Ferret 15, è ricoverato da lunedì sera in prognosi riservata all'ospedale di Aosta per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto, alle 21,45, sulla strada comunale per Entrèves, [illegible] lontano [illegible] bivio [illegible] la statale 26.

Il ragazzo viaggiava a bordo [illegible] moto, una «Cagiva 125». Aveva appena lasciato la statale per il [illegible] Bianco e imboccato la strada comunale (era, appunto, diretto a Entrèves) quando nell'affrontare la prima curva si è trovato di fronte una «Renault 25».

Alla guida dell'auto c'era il proprietario, Pierre Mouton, 66 anni, residente a Chalo-Saint-Mars, in Francia, e da qualche giorno in vacanza con la moglie in Valle.

Filippo Grosso non ha [illegible] possibilità di evitare l'impatto con la vettura che, proveniente in senso opposto, occupava l'intera [illegible] Pierre Mouton, infatti, ha poi spiegato agli agenti della polizia stradale di Entrèves, intervenuti sul posto per i necessari accertamenti, di aver allargato la traiettoria della sua auto per affrontare meglio la curva, convinto che non arrivasse nessuno.

L'impatto tra la moto e l'auto è stato violento: il ragazzo ha battuto [illegible] il serbatoio della sua «Cagiva» prima di essere sbalzato a terra. Nell'urto ha riportato fratture e lesioni interne. So[illegible] rimasti, invece, illesi gli occupanti della «Renault», Pierre Mouton e sua moglie.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Aosta dall'ambulanza dei vigili del f[illegible] di Courmayeur, Filippo Grosso è stato operato durante la notte ed è ora ricoverato [illegible] reparto di chirurgia uomini. La prognosi è ancora riservata. [b. m.]

L'episodio presso una discoteca a Pollein

Tre camionisti arrestati per rissa

AOSTA. Due camionisti olandesi e un inglese sono stati arrestati dai carabinieri di Aosta per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e danneggiamenti. Si tratta di Ignatius Massop, 27 anni, Kla[illegible] Sybrren di 26, e Derek Graham Birch, di 34.

I tre [illegible] stati arrestati nei pressi [illegible] discoteca «Blue Max» di Pollein. Avevano tentato di entrare nel locale, ma erano stati respinti perché ubriachi. Rimasti sulla porta avevano insistito per entrare cercando di sopraffare chi si opponeva l[illegible] Ne ha fatto le spese un finanziere che esibito il tesserino per [illegible] riconoscere, è stato colpito da un pugno sferrato da uno degli stranieri.

Poi, nell'andarsene, i tre ave[illegible] anche danneggiato alcune [illegible] in [illegible] prima di essere raggiunti e arrestati dai carabinieri.

Anche la polizia ferroviaria ha dovuto intervenire per una rissa conclusasi con un arresto e due denunce. Per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento è in [illegible] di processo Virgilio Godioz, 58 anni, residente in frazione Chez-Noraz 13 di Allein. Sono [illegible] anche denunciati: per danneggiamento, Mauro Chenal, 33 anni, di Aosta, via Parigi [illegible] e, per oltraggio a pubblico ufficiale, [illegible] Lumia, 31 anni, residente ad Aosta in viale Europa.

La rissa era scoppiata verso le 19,30 nel bar della stazione. Malgrado i ripetuti inviti alla calma i tre avevano continuato a insultarsi e a rivolgere frasi ingiuriose ai presenti. Nemmeno l'intervento della polizia ferroviaria era stato suffici[illegible] a calmare gli animi: nella confusione era andato rotto un contenitore di vetro e un agente era stato aggredito con spintoni, pugni e frasi oltraggiose. Da lì l'arresto e le denunce. [b. m.]

Domani la mostra de «La Stampa» al Centro Congressi di Courmayeur

Quella mitica passeggiata

Come si arrivò alla conquista della Luna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La sorveglianza è simile a quella organizzata per la Gioconda di Leonardo al Louvre: «pezzo» controllato da un agente e dall'invisibile occhio delle fotocellule. Ma non [illegible] un'opera d'arte, soltanto un sasso [illegible] grosso come un pacchetto [illegible] sigarette, lisciato dalle migliaia di dita che l'hanno toccato.

Non [illegible] una roccia qualsiasi, viene dalla Luna e non distante dall'ingresso del grandioso mu[illegible] delle scienze spaziali di Washington la gente fa la coda per vederlo e passarci la mano sopra davanti allo sguardo annoiato d'un poliziotto.

L'idea è stata definita un'«americanata», [illegible] delle tante trovate originali che animano gli States. Testimonia però quanto la conquista della Luna sia stata importante, non sol[illegible] per gli statunitensi, ma per il mondo intero.

Il sasso nero non è fra le immagini proposte da «La Stampa» nella mostra che si apre domani a Courmayeur (con la [illegible]laborazione della locale Associazione operatori turistici) per ricordare il ventesimo compleanno della conquista [illegible] Luna, [illegible] fu «rubato» [illegible] nostro satellite durante quella mitica «passeggiata» nel Mare della Tranquillità [illegible] Neil Armstrong [illegible] Eldwin Aldrin.

Sono queste le foto storiche proposte dall'esposizione. I tre conquistatori della Luna [illegible] ritratti lassù, [illegible] anche prima e dopo il viaggio di Apollo 11. La foto più famosa è forse quella dell'orma del comandante Armstrong.

Al «terzo uomo», a quello cioè che non toccò la superficie lunare perché era il pilota della navicella Columbia, la [illegible] dedica qualche immagine di più. Michael Collins [illegible] presente a Torino all'inaugurazione della mostra, il 12 giugno. Collins è «l'italiano» di quell'impresa: [illegible] nato a Roma nel 1930, il padre era addetto militare all'ambasciata.

Lo si vede insieme con gli altri due astronauti durante la conferenza stampa del dopo missione; poi vestito con lo speciale «scafandro», [illegible] ancora solo nella roulotte della quarantena. In [illegible] foto [illegible] prima della partenza di Apollo 11 Collins [illegible] manipolando una macchina fotografica: in quei giorni gli astronauti stavano simulando quanto avrebbero poi fatto nella missione Luna.

Le immagini più suggestive riguardano la superficie [illegible], il «Lem eagle» usato per la discesa sulla Luna, l'«auto» zeppa [illegible] strumenti che viaggia nel polveroso Mare della Tranquillità, e il panorama da fantascienza, descritto da Armstrong e Aldrin.

«Sono atterrato nel centro di un cratere, su un suolo molto pianeggiante, delle dimensioni circa [illegible] un campo da football. Tutt'attorno — spiegò il comandante via radio — [illegible] sono montagne piuttosto basse. Il cielo è nerissimo. Un panorama fantastico, ma [illegible] vediamo stelle».

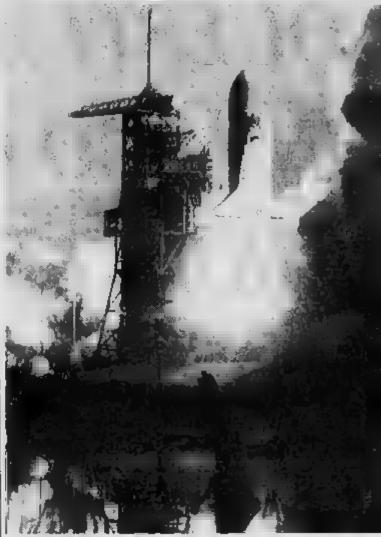
E Aldrin: «Ci sono [illegible] alte anche tre metri. Non vi [illegible] molti colori, ma è troppo presto per esserne certi. Vedo forme stranissime, alcune angolose, altre sferiche». Ancora il comandante: «Tutto sembra grigio, [illegible] che [illegible] con sfumature diverse, dal grigio [illegible] al grigio chia[illegible]».

Parole che si possono rileggere sulle prime pagine de «La Stampa» e «Stampa Sera» di allora, anch'esse in mostra nel Centro congressi di Courmayeur fino alla fine del mese. Vi sono anche pag[illegible] tristi dell'avventura dell'uomo nello spazio.

Dalla notizia del primo astronauta [illegible] nel [illegible] un sovietico, alla tragedia in cui morirono tre statunitensi durante il conto alla rovescia di una delle tante missioni Apollo.

Vi [illegible]o anche le testimonianze (foto e articoli di giornale) del «dopo Luna», le imprese dello Shuttle: la [illegible] prima missione, il primo atterraggio sul gigantesco lago salato nella ba[illegible] di Edwards, in California.

E ancora le immagini delle «nuotate» spaziali degli astronauti accanto alle navicelle che stupirono e appassionarono [illegible] mondo intero.

Enrico Martinet

Parte lo «Shuttle». Ormai è il periodo del «dopo Luna»

Un libro di Emanuela Lagnier

Tradizioni musicali arte e storia della Valle d'Aosta

AOSTA. In occasione della mo[illegible] dedicata a [illegible] Savoia [illegible] Valle d'Aosta», unitamente [illegible] catalogo della [illegible] è stato ufficialmente presentato [illegible] volu[illegible] dedicato all'«Iconografia musicale in Valle d'Aosta» realizzato [illegible] Emanuela Lagnier con il patrocinio [illegible] Sovrintendenza regionale ai [illegible] Culturali per la Società italiana di Musicologia.

L'indagine, che ha avuto [illegible]me punto di riferimento i primi risultati [illegible] una complessa ricerca storico-artistica intrapresa sul territorio dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali della Valle d'Aosta, prende in esame il repertorio iconografico-musicale presente in Valle d'Aosta tra i secoli XI [illegible] XVI nelle forme più diverse di espressione artistica: scultura, pittura, miniatura, di [illegible] sacro [illegible] profano, conservati principalmente nella Cattedrale, nella Collegiata di Sant'Orso ad Aosta [illegible] [illegible] castello [illegible] Issogne.

Si tratta [illegible] un lavoro [illegible] carattere scientifico che, oltre all'introduzione «iconologica» curata dall'autrice, [illegible] corredato di un breve saggio [illegible] inquadramento storico di Joseph-Gabriel Rivolin e [illegible] un contributo «organologico» redatto da Elena Ferrari Barassi, mirante [illegible] precisare problematiche collegate alla musica e agli strumenti delle epoche [illegible] questione.

[illegible] «Iconografia musicale in Valle d'Aosta» vuole porsi al tempo stesso come una pubblicazione [illegible] tipo (almeno in parte) divulgativo, grazie alle belle immagini del fotografo Toni De Tommaso, recentemente scomparso, che corredano le schede esplicative delle singole opere.

L'ordine scelto per la presentazione è di tipo «geografico» piuttosto che tematico, pur nello sforzo di evidenziare il filo conduttore che collega fra loro, nei secoli, opere appartenenti ad uno stesso ambito culturale.

Affascinante è questa insolita narrazione che guida alla [illegible]perta di un aspetto [illegible] della produzione artistica regionale [illegible] completa l'inquadramento storico-geografico dell'opera [illegible] un commento sulle possibili fonti letterarie, con la descrizione degli strumenti musicali, dei cantori e delle danze, con riferimenti alle possibili interpretazioni simboliche.

Nell'ambito delle immagini sacre il più frequente tema con riferimenti musicali espresso è quello di re David, presente soprattutto nei codici miniati di contenuto liturgico. Tra i soggetti più diffusi dell'intero repertorio artistico vi sono invece la raffigurazione del giudizio universale, la Natività o l'Annuncio ai pastori.

Un diverso intento iconologico traspare [illegible] dalle immagini [illegible] tipo secolare della raffinata dimora di Georges de Challant, che seppe circondarsi [illegible] [illegible] spaziante dalla mitologia, alla tematica cavalleresca.

[g. a.]

Un'iniziativa che ha coinvolto tutti i centri del Cantone svizzero del Vallese

Giochi popolari per i turisti

Lo sport degli antenati diventa un'attrazione

I giochi, gli antichi giochi popolari al servizio del turismo. E' questo il senso di una singolare iniziativa dal titolo «Jouer en Valais, c'est sympa», lanciato dall'Unione Vallesana del Turismo durante l'estate dell'anno scorso e riproposta (con in più le «aventures») agli ospiti del cantone svizzero del Vallese, dove un terzo della popolazione vive di turismo.

Tutte le località turistiche sono coinvolte e settimanalmente da Riederalp a Martigny, da Verbier a Saas-Fee, da Briga a Crans-Montana, vengono organizzate manifestazioni, con la partecipazione di molta gente e soprattutto di bambini. La stessa ha ospitato le «Fête des jeux pour familles» (e forse tornerà a farlo), soltanto le grandi stazioni, anche i piccoli villaggi hanno le loro iniziative da proporre.

Al centro sempre i giochi, soprattutto quelli indicati su una pubblicazione che ne presenta i più significativi. Dice Victor Borter, vice direttore dell'Unione Valaisanne du Tourisme, l'organismo che coordina il settore turistico in Vallese: «Un'inchiesta specializzata, condotta dall'étude Tomas sul mercato turistico in tutta la Svizzera, aveva evidenziato come la clientela che frequenta il Vallese fosse una clientela fedele, formata soprattutto da famiglie. Solamente il 17 per cento dei nostri ospiti visita il cantone per la prima volta. Essi cercano soprattutto tranquillità, ma anche divertimento perché abbiamo scelto come tema il gioco».

Il turismo in Vallese ha sviluppo molto rapido in questi ultimi anni. Secondo i dati del 1987, un pernottamento su sei registrato in Svizzera proviene dal Vallese: non vi è dunque da stupirsi se analisi mirate vengono attuate lo scopo di capire meglio le esigenze di un turismo che spensierato e di riposo si è trasformato in turismo attivo.

A riproporre le varie iniziative sono direttamente gli associati all'Union Valaisanne du Tourisme, vale a dire alberghi, ristoranti, campeggi, società di sviluppo e società di impianti di risalita. Molti dei responsabili hanno anche preso parte a «seminario di creatività» realizzato in collaborazione l'Ecole Suisse du Tourisme di Sierre.

I giochi sono stati individuati secondo criteri precisi, la ricerca è fatta dalla biblioteca cantonale di Sion, dove è conservato molto materiale di interesse storico. Dice Victor Borter: «In ogni epoca, i giochi popolari hanno animato la vita in Vallese. La loro origine, spesso religiosa, si perde nella notte dei tempi. La religione ha probabilmente segnato la loro nascita, lo sviluppo, anche le denominazioni. I libri di storia raccontano di quei vallesani che si ritrovavano la domenica pomeriggio sulla piazza del villaggio, trasformandola ben presto in campo da gioco».

«I ragazzi cominciavano le loro evoluzioni, le loro capriole; mentre le ragazze cambiavano i loro sgargianti costumi, che portavano per assistere Messa, con i vestiti più chiari del pomeriggio — dice Borter —. Quando il lavoro lo permetteva, i nostri antenati si riunivano anche la sera durante la settimana per giocare». Tra i giochi proposti ai turisti in Vallese non ci sono i più antichi, sono stati scelti i più semplici, accessibili a tutti.

Aggiunge ancora Borter: «Un tempo molti giochi consistevano soprattutto in prove di forza e coraggio e noi abbiamo scelto quei giochi che non comportavano rischio per i nostri ospiti e per i loro bambini, perché questi divertimenti erano allora destinati soprattutto agli adulti, sembrano essere meglio accetti dai bambini».

Chi ha dunque scelto di passare la sue estive in Vallese oltre alle strutture a disposizione può anche dedicarsi al «jeu du magazin» oppure al «jeu de la balle au chasseur» e al «cache-cache».

Chissà che cosa si direbbe se a qualcuno venisse in mente di proporre, in modo guidato, i giochi popolari ai turisti visitatori della Valle d'Aosta? Probabilmente si farebbe uno studio specializzato sulle esigenze del turismo che si fa aspettare da anni. [c. ro.]

Il museo dell'abitazione di campagna organizzato all'aperto per i turisti in territorio svizzero

Calcio-tornei

Squadre promosse d'ufficio

AOSTA. nera per il Fénisnus, fumata bianca per Anpi Elter, Morgex Sap e Gressan. E' questo il verdetto dei ripescaggi che il comitato Federazione gioco calcio per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha emesso in base ad una apposita graduatoria di merito tra le squadre che hanno presentato richiesta di inserimento nel campionato superiore per risultati tecnici, giovanile, presenze alle riunioni federali e coppa disciplina degli ultimi quattro campionati.

L'Aosta dovrà invece aspettare le decisioni del Consiglio federale del 27 o 29 luglio: in C1 e in C2 sono 14 le squadre che possono retrocedere per difficoltà a presentare garanzie finanziarie, sono per ora 16 le società indicate (compresa l'Aosta) per sostituirle tra i professionisti.

Figc piemontese ha collocato il Fénisnus in ottava posizione con punti quando ne erano necessari 95 per avere la sicurezza ripescati in Promozione: sicure sono già in ordine di grad Romentinese, Crusinallo e Cerano, tutte novaresi.

In prima categoria saliranno sei squadre, ma nessuna valdostana. In seconda categoria è confermato il ritiro dall'attività dell'Urs Sarre di Marino Barmeverain, secondo lo scorso anno. Tra le undici ripescate tre squadre valdostane: Morgex Sap (94 punti), Anpi Elter, Gressan. [c. o.]

Il Pont Donnas alla Susa-Moncenisio

Bella vittoria nella staffetta

DONNAS. La Susa-Moncenisio è ormai diventata una «classica» a carattere internazionale delle corse a piedi su strada e anche quest'anno sono state 150 le squadre di quattro atleti che hanno preso parte alla staffetta.

La presenza è stato un motivo in più per applaudire lo splendido successo della Ceat Cavi Pont Donnas con Moreno Gradizzi, Riccardo Avetta, Angelo Mazza e Claudio Giaichel.

Dopo 28 chilometri e mezzo con un notevole dislivello da superare la formazione valdostana (due aostani, un torinese ed un valsusino) ha chiuso la prova a Moncenisio in 1 ora 41 minuti e secondi.

E' riuscita a ottenere un vantaggio di 18 secondi sui vincitori dello scorso anno del «Team Raffa» e distacchi maggiori sul Cus Pavia e sulla Libertas Challant, che ha chiuso al quarto posto un ritardo di 1'44" grazie ai marocchini Ali e Aziz Mahjoubi, a Piero Dufour e a Paolo Coda.

Nella prima frazione di otto chilometri e mezzo a condurre è passato il marocchino Hafit del Valli di Lanzo con trente secondi su Moreno Gradizzi, che ha concluso al secondo posto, tallonato da Falco del Giò Riviera con Aziz Mahjoubi a 50 secondi in quarta posizione.

Nulla è cambiato nella seconda frazione, Avetta in seconda fila e Dufour in quarta. In terza frazione, Angelo Mazza, un mezzofondista aostano in crescita in pista sia su strada, ha trascinato la Ceat Cavi mentre non è cambiata la situazione per lo Challant con l'altro fratello Mahjoubi, Ali.

Nell'ultima frazione il valsusino Giaichel ha amministrato il vantaggio superiore ai secondi, maturato dallo scatenato Mazza e ha colto molto importante in una delle più significative gare su strada calendario nazionale e piemontese.

I vincitori si sono divisi un «rimborso spese» di ottocentomila mila lire unitamente a coppe e trofei. [c. c.]

Le gare nazionali di corsa in montagna

Fogu atleta di punta

Allori per la Monterosa

ARNAD. Mauro Fogu, dopo la vittoria nel Tour del Gran Paradiso, è più che mai l'atleta di punta del podismo valdostano nel campionato italiano di corsa in montagna, che a San Pellegrino (Bergamo) assegnato i punti della seconda delle tre prove individuali.

Il podista dell'Atletica Monterosa non è soltanto in gara per titolo regionale, ma ha possibilità di imporsi anche a livello nazionale; per questo deve dosare le forze e scegliere a quali competizioni partecipare per non finire in «surmenage».

Fogu si è difeso con molto onore nella prova tricolore sui 15 chilometri a San Pellegrino, che ha visto il successo di Lucio Fregona della Forestale dopo 73 minuti di gara con un margine di 14 secondi su Costantino Bertola, trentino della Val di Non, e secondi sul piemontese del Gio' Riviera, ex Libertas Challant, F Naitza.

Fogu si è piazzato diciottesimo a minuti e secondi dal vincitore, lasciandosi alle spalle i compagni Ettore Champretavy, 26° staccato di 2'04" dal giovane di Arnad; Renzo Musso, piazzatosi al 63° posto; e gli avversari della Libertas Challant Paolo Coda (al 35° posto) e Piero Dufour, giunto 75°.

Nel settore femminile ha vinto l'azzurra dello sci di fondo Manuela Di Centa, mentre nel settore riservato alle juniores si è distinta Rita Durand, di Excenex, plurivittoriosa quest'anno e decima al traguardo in terra bergamasca.

Tra gli juniores maschili, sempre per la Libertas Challant, si è segnalato Roberto Cossetta, giunto ventottesimo nella competizione che vinta da Alfio Rovelli delle San Giovanni Bianco.

Nella prova di apertura del campionato italiano a Paluzza (Udine) Mauro Fogu aveva concluso al quindicesimo posto nella prova vinta da Fausto Bonzi (classificatosi al quarto posto a Bergamo) e grazie a questi risultati l'Atletica Monterosa è destinata a chiudere il campionato italiano tra le prime dieci società.

L'ultimo appuntamento tricolore per le graduatorie individuali è in programma per domenica 23 luglio a Clusone (Bergamo), in concomitanza con la competizione valida per il campionato di amatori e pià Fénis-Clavalité.

Fogu quest'anno ha iniziato molto bene la stagione vincendo il campionato regionale di campestre per poi ripetersi su strada a Lillianes, Arnad, Pont-Saint-Martin, Gressan, in coppia con Bosonetto, ed Andrate, nel Canavese, e a Cogne nel Tour del Gran Paradiso.

L'atleta ha dunque buone possibilità per piazzamento di grande prestigio nella corsa al titolo italiano.

«Sono più che soddisfatto per i risultati finora ottenuti — sostiene Fogu — e il mio obiettivo è di chiudere nel migliore dei modi il campionato italiano, e domenica mi sono preparato per l'importante appuntamento del 23 luglio partecipando a bella competizione come il Tour du Grand Paradis di Cogne». [c. c.]

La corsa ciclistica per scalatori da Maen a Cervinia

Paolo Riva si conferma

Brutto «cliente» per Champvillair

CERVINIA. Un nuovo entra con pieno diritto tra i protagonisti del ciclismo valdostano dopo aver già rappresentato bella realtà a livello amatoriale nelle gare in salita in terra lombarda. E' Paolo Riva, anni, fondista di sci di Arpuilles del Centro sportivo Esercito.

L'atleta del Gruppo sportivo Nus Fénis dopo avere bene impressionato nel Memorial Gracchini ad Aosta (secondo dietro lo specialista Luciano Longo) ha conquistato il Trofeo Stinghel, aggiudicandosi la crono Maen-Cervinia precedendo di 19 secondi proprio il compagno di squadra Carlo Champvillair, che aveva vinto le prime due edizioni sa della Valtournenche.

Riva si è imposto tra i 35 protagonisti in 36'29" e si è prodigato in gran finale. «Sia io sia Carlo non siamo andati al massimo — sostiene il vincitore — e bisogna dire che abbiamo patito il gran caldo all'inizio; nei tre-quattro chilometri finali ho forzato perché mi sentivo bene; comunque non farò troppe gare per scaricare le batterie per la stagione invernale, spero di ripetermi tra 15 giorni a Nus per far felici i dirigenti della società e il presidente Albino Voyat».

A 19 secondi è finito lo scalatore di Saint-Christophe: «Sono influenzato ed ero indeciso se partire o meno — sottolinea Champvillair —, ma non voglio togliere certo meriti a Paolo che molto forte; ora punto su due gare in terra svizzera per potermi confrontare in corse "open" con dilettanti e professionisti, almeno c'è lo stimolo di una nuova esperienza, mi dispiace di non poter essere presente nella Petit-Fénis-Lignan organizzata dalla mia società».

Si rinnoverà così in breve tempo il duello tra i due «camosci» in bicicletta del Nus Fénis. A Cervinia al posto è finito Felice Vallainc della Givonetti Biella, staccato di 1 minuto e 47 secondi, mentre quarto è giunto l'atteso Alessandro Fenoglio della Gervasio Bielle alle spalle Gregorio Chuc del Quart, Pietro Petiti del Gervasio Bielle e Luciano Conti del Tessiore Montalto Dora.

Nelle varie categorie sono da registrare i nella A-B di Riva su Fenoglio e Chuc; nella C di Champvillair su Vallainc e Conti, nella D di Angelo Vigna del Lys davanti a Domenico Fonte, nella E si è imposto Giorgio Porcali del Nus Fénis su Luigino Millery e Mauro Bleva, nei master Pietro Petiti del Gervasio si è lasciato alle spalle Bruno Fiorenzani ed Ettore Di Vito. Il primo allievo è stato Walter Glarey del Villeneuve, mentre in campo femminile c'è stata ancora una volta una corsa solitaria di Enrica Matté della Vigor Ivrea. [c. c.]

Albino Voyat, presidente del Nus Fénis, con Carlo Champvillair

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Luglio 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Asti: reparti dell'ospedale a «marcia ridotta» per carenze di personale

Mancano 107 infermiere

Posti letto in meno ad urologia e chirurgia, unificati otorino e oculistica
I sindacati: «Colpa dell'Usl». Dessimone: «Non abbiamo chiuso per ferie»

ASTI. Il grosso manifesto giallo all'ingresso [illegible] sede [illegible] in via Orfanotrofio, firmato da Cgil, Cisl e Uil, denuncia la «chiusura [illegible] interi reparti» e attacca l'amministrazione dell'ente che [illegible] affronta i problemi».

Nella piccola stanza in fondo [illegible] corridoio [illegible] secondo piano, la presidente del Comitato di gestione, Bianca Dessimone, sbollita la delusione per la mancata seduta dell'assemblea la sera prima, ribatte dicendo che il sindacato «ha preso una cantonata» e snocciola una serie di cifre. Il problema [illegible] quello della carenza di personale, soprattutto infermieristico, che in questo periodo, complici le ferie, si [illegible] più urgente. All'Usl di Asti, le infermiere professionali previste dalla pianta organica sono 387; i posti occupati sono 280, ma bisogna anche tenere conto di ferie, malattie o gravidanze.

Così alcuni reparti, da qualche giorno, hanno dovuto ridurre l'attività; i casi più evidenti sono quelli di urologia, dove si è passati [illegible] 42 a 21 posti letto, la seconda divisione di chirurgia (20 letti in meno); oculistica e otorino, infine, sono stati accorpati in un solo reparto. Per il sindacato il problema non [illegible] limitato al periodo [illegible]. «Urologia, ad esempio — spiega Sergio Zappa della Cgil — è sotto organico tutto l'anno. [illegible] personale [illegible] sottoposto ad uno stress notevole».

Si fa rilevare che si lavora 40 ore settimanali, mentre il contratto ne prevede 36; ferie e riposi spesso «saltano».

La replica di Dessimone è decisa: «A differenza di molti altri, il nostro ospedale [illegible] chiude per ferie, ma continua a fornire come sempre il suo servizio. L'accorpamento di otorino e oculistica è dovuto alla riduzione notevole [illegible] ricoveri che si verifica di solito [illegible] questo periodo. [illegible] urologia e geriatria proprio in questi giorni abbiamo inserito personale [illegible].

Il nodo [illegible] affrontare [illegible] mancanza di infermiere: «Abbiamo ottenuto un ampliamento della pianta organica di 54 posti, ma le risposte ai nostri avvisi di [illegible] pochissimi — afferma Dessimone —. A [illegible] si aggiunge la lentezza della burocrazia. Dalla nostra scuola [illegible] uscite 16 infermiere, ma sinora abbiamo potuto [illegible] solo 11 perché l'Albo professionale non ha [illegible] fatto [illegible] tutti i certificati di iscrizione».

Una parziale soluzione potrebbe arrivare nei prossimi giorni: «La Regione — annuncia il vicepresidente Italico Serzanini — d[illegible] approvare l'assunzione di personale amministrativo che scaricherà [illegible] infermiere degli incarichi di tipo burocratico, permettendo di dedicarsi [illegible] più all'assistenza».

Fulvio Lavine

[illegible] USL

Senza il numero salta la seduta

ASTI. Sono le 21,45 e Giovanni Turello, presidente dell'assemblea dell'Usl, pronuncia la frase di rito: «Ventiquattro presenti [illegible] 50, la seduta [illegible] sciolta per mancanza di numero legale». Subito dopo entrano nell'aula Piero Goitre e Gianni Bertolino, consiglieri socialisti. Qualcuno pensa ad una premeditata [illegible] politica per far saltare la riunione. I due esponenti del psi, circondati dagli altri consiglieri si difendono: «Eravamo sulle scale, potevate venirci a chiamare». La presidente del comitato, Bianca Dessimone, dc, replica con tono [illegible] e indispettito: «La vostra chiacchierata potevate farla anche in aula, e poi la seduta [illegible] convocata per le 20,30». E' finita così l'assemblea dell'Usl [illegible] che doveva tra l'altro approvare il bilancio consuntivo e alcune pratiche importanti, [illegible] l'affitto [illegible] della nuova sede della scuola per infermiere professionali con annesso convitto (un edificio dell'Istituto della Purificazione) e della Comunità alloggio per dimessi dagli ospedali psichiatrici (da villa Maria a Valmanera ad un edificio in viale Pilone). Com[illegible] la presidente: «Sono tutte pratiche urgenti, specie l'approvazione del consuntivo e l'affitto della Comunità alloggio: da villa Maria, infatti, siamo stati sfrattati». L'assemblea [illegible] stata riconvocata per lunedì prossimo. Ieri mattina sono stati spediti i nuovi avvisi.

[illegible]

ISOLA PEDONALE
[illegible] Ha vinto il compromesso

ASTI. Il sindaco Galvagno scruta pensoso la facciata del municipio, seduto [illegible] delle panchine di piazza [illegible] Secondo. L'amministrazione comunale ha deciso di «accontentare» i commercianti, riaprendo in parte la piazza al traffico. [illegible] centro sorgerà un giardinetto. A pagina 3

Saltano le corse festive [illegible] tre linee

Il treno «va in ferie»

Proteste dei viaggiatori

Attesa alla stazione. Domenica c'è stato chi [illegible] aspettato invano il [illegible]

ASTI. L'incubo del chiuso per ferie si è spinto sino nelle stazioni. Lo [illegible] anno dal 13 al 28 agosto era stata «disattivata» la Asti-Chivasso. «La cosa evidentemente ha dato risultati così soddisfacenti — hanno commentato polemicamente i sindacati — al punto che si è deciso di fare le [illegible] in grande».

Domenica scorsa, la sorpresa, digerita decisamente male dai viaggiatori. Cancellate, senza preavviso e sino al 24 settembre, le [illegible] festive e domenicali lungo la Asti-Mortara e la Asti-Acqui (la domenica sulla Asti-Chivasso i treni non viaggiavano già). La decisione è stata motivata, oltreché con lo scarso traffico, con la necessità [illegible] poter garantire le ferie al personale. In sostituzione ci saranno autobus «ma — ricordano i rappresentanti di Uil trasporti, Fisafs, Filt e Fit — in numero minore rispetto ai treni». Subito è [illegible] caos. Chi si è presentato domenica alle [illegible] Asti per prendere il diretto per Milano delle 6,52 ha saputo che il pulman sostitutivo era già in viaggio dalle 6,32. A Nizza i viaggiatori sono stati informati pochi minuti prima della partenza del convoglio, che il treno delle 5,35 per Acqui e Savona non c'era più. Uguali disagi in altre stazioni. Ma questo, affermano i sindacati, è solo un assaggio: per gli utenti dei maltrattatissimi «rami secchi», si preannunciano altre giornate di passione. Dal 6 al [illegible] agosto [illegible] prevista infatti la chiusura totale della Asti-Chivasso e della Asti-Mortara (funzioneranno [illegible] sostitutivi).

Durante una conferenza stampa alla sede della Filt, i sindacati hanno espresso unitariamente il loro dissenso di fronte all'offensiva del «si chiude». [illegible] noi né gli utenti siamo stati preavvisati. Immaginabili i disguidi anche [illegible] rapporto alle coincidenze. Pertanto abbiamo chiesto, con un telegramma alla direzione compartimentale, il blocco del provvedimento» ha dichiarato Valentina Sabatini della Filt. Si sta anche organizzando un'assemblea che dovrebbe svolgersi martedì prossimo in Provincia e a cui saranno invitati sindaci dei paesi, amministratori del Comune e della Provincia per organizzare una forma di protesta «ufficiale». Anche l'amministrazione provinciale ha inviato un telegramma all'Ente Ferrovie. «La Provincia — ha commentato l'assessore ai trasporti Pietro Goitre — di fronte ai disagi legati al provvedimento, protesta contro la [illegible] informazione da parte dell'Ente». Anche tra il personale non [illegible] commenti negativi. Sottolinea Fernando Antonini, dirigente della stazione di Nizza: «La do[illegible] ci sono convogli, come quelli da e per Torino delle 8,20 e delle 20,42, molto utilizzati. Non dimentichiamo ad esempio i numerosissimi operai del Ni[illegible] che fanno i turni festivi alla Fiat». A monte di tutto, [illegible] buona notizia: il sempre più probabile depennamento della nuovissima Asti-Castagnole dall'elenco dei «rami secchi» da tagliare. La decisione il 30 agosto.

Franco Cavagnino

[illegible]
[illegible] Ancora grave il giovane ferito

NIZZA. Sono ancora gravi le condizioni di Roberto Bongiorno, il nicese di 19 anni rimasto ferito sabato scorso di un incidente nei pressi di Calamandrana. Il giovane, che ha riportato un grave trauma cranico, è ricoverato in sala di rianimazione all'ospedale di Alessandria. I carabinieri, intanto, stanno cercando di ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente. Pare che la mietitrebbiatrice condotta da Franco Araspi di Rocchetta Palafea, contrariamente a quanto [illegible] stato detto in un primo tempo, stesse procedendo in [illegible] inverso alla «Renault 5» [illegible] Bongiorno. Nell'affrontare una curva sulla sinistra, in regione San Vito, la vettura [illegible] giovane avrebbe urtato frontalmente il mezzo.

[illegible]
[illegible] torna a parlare di discarica

VIARIGI. Preoccupazione [illegible] comitato antidiscarica. E' di questi giorni la notizia che la società Sec, smaltimenti ecologici di Asti (amministratore unico Pierluigi Accornero, contitolare dell'Accor[illegible] Nord), ha presentato al ministero per l'Ambiente la richiesta [illegible] una valutazione di impatto ambientale del progetto di costruzione [illegible] una discarica industriale (capienza di [illegible] mila metri cubi) tra le frazioni Accorneri e Marchetti. La valutazione del ministero, [illegible] positiva, potrebbe spianare la strada alla società astigiana. Il 18 aprile la giunta regionale aveva dato parere negativo alla domanda con cui la Sec chiedeva l'autorizzazione ad installare [illegible] discarica di rifiuti industriali. Lunedì 24 luglio ci sarà un'altra assemblea per discutere [illegible] problema con gli esponenti astigiani di tutte le forze politiche. Interverranno i sindaci della zona.

IB-MEI
[illegible] Non prorogata la «disoccupazione»

ASTI. Gli oltre 250 [illegible] dipendenti dell'Ib-Mei [illegible] ricevono dall'agosto dell'88 l'indennità di disoccupazione speciale. Lunedì si sono trovati per un'assemblea con sindacati e forze politiche. Dice Beppe Castino, della Fim-Cisl: «Probabilmente il ritardo è dovuto all'intenzione del ministero del lavoro di non prorogare il provvedimento per quei lavoratori che sono in disoccupazione da più di 10 anni. Abbiamo chiesto che il decreto venga rinnovato almeno [illegible] all'approvazione della [illegible] legge sulla [illegible] integrazione». Intanto domani ci [illegible] un incontro in Regione.

Questa sera al Collegio l'ultimo spettacolo del cartellone internazionale

Arriva il balletto delle Antille

E in coda al festival c'è [illegible] Bertoldo astigiano

ASTI. Il festival Astiteatro [illegible] alle battute finali. Dopo i calorosi applausi che hanno accolto il «Don Giovanni» di Molière-Mauri, e l'ottimo successo personale di Francesco Visconti nella [illegible] «Macchientta» questa sera verrà presentato in «prima nazionale» l'ultimo spettacolo del cartellone: «Musiques noires des Antilles: Guadeloupe», musiche nere delle Antille, in programma alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio. La produzione è [illegible] Astiteatro in collaborazione con il Festival di Avignone, che ospiterà [illegible] cessivamente lo spettacolo, sottolineando così il rapporto di amicizia [illegible] lega i due festival.

Questo spettacolo di [illegible] che e danze tradizionali della Guadalupa verrà animato da tre protagonisti di questo genere, Guy Konkel, cantante e percussionista, Man'Sosso, cantante e ballerina e Carnot, grande maestro di percussione. La loro musica [illegible] direttamente ispirata alla «gro'ka», praticamente l'unica forma di cultura originale della zona, direttamente influenzata dalla cultura africana degli schiavi.

[illegible] significato di questa musica suggestiva, legata sia al folklore quotidiano, sia ai riti magici, [illegible] quello di [illegible] appello alla rivolta, contro la classe bianca schiavista. «Il «ka» è il tamburo — dice Guy Konket — ma non solo il tamburo, è molte altre cose ancora. Il «ka» fa musica, è il suono. Il «ka» è anche gli esseri, gli esseri che fanno delle [illegible] E' qualcuno che fa [illegible] cose bene. E' bello. E qualcuno che arriva e non si sa esattamente che cosa accadrà. Per sapere che cosa sarà bisogna aspettare; non si sa se è un fucile o un coltellaccio».

Lo spettacolo, che verrà replicato domani sera, è in abbonamento; il biglietto costa 18 mila lire, 13 il ridotto.

Nel frattempo, al Politeama, sempre alle 21.30, si terrà la replica del dramma «Ardente pazienza», dell'argentino Antonio Skàrmeta. La regia è di Rosalia Polizzi, con Luigi Pistilli, Eva Burgos, Lia Careddu e Marco Spiga. Lo spettacolo è in abbonamento ed i biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti.

Terminato Astiteatro, il palazzo del Collegio ospiterà ancora uno spettacolo. Venerdì 21 alle 21.30, verrà rappresentato il «Bertoldo» di Luciano Nattino, qui anche regista. La serata è stata organizzata da «Teatro per amore», in collaborazione con il Magopovero/Alfieri e [illegible] patrocinio [illegible] Comune di Asti a favore della Casa di Riposo Città di Asti, cui verrà devoluto l'incasso. La realizzazione è stata curata da un gruppo di attori provenienti da alcune compagnie amatoriali astigiane, come la «Baudetta», «l'Ortica», «i Nuovi di San Paolo», che hanno anche animato le ras[illegible] di «Teatro per amore». «Gli attori — dice l'organizzatore Walter Remondino — non hanno abbandonato le loro formazioni di provenienza, ma si sono riuniti per la realizzazione [illegible] questo progetto». Giulio Berruquier sarà Bertoldo, Franca Ramello la moglie Marcolfa, Silvana Gavello sarà la regina e Mauro Bello Re Alboino, Antonio Ingrosso sarà Bargello. I costumi sono stati curati da Teresa Ferrero.

Il biglietto [illegible] 10 mila lire, [illegible] mila i ridotti. Prenotazioni al [illegible] Bosco, al Magopovero e alla Casa Di Riposo Città di Asti.

Carlo Francesco Conti

Il pretore di Varazze ha giudicato colpevoli 5 astigiani

Condannati per la rissa

A casa con pene tra i 9 e i 6 mesi

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Si è conclusa con otto condanne e due assoluzioni la violenta rissa che domenica mattina ha visto coinvolti due nuclei familiari (uno astigiano e l'altro milanese) sulla spiaggia di Celle. Davanti al pretore di Varazze Massimo Cusatti sono finiti, da una parte, gli astigiani Giuseppe Cilia, 60 anni, Teresa Parlato, la moglie, 51 anni, Salvatore Cilia, di 26, [illegible] sorella Carmela, 30 anni e Angela Mirella Cavallo, 40 anni, di Mongardino d'Asti.

Dall'altra c'erano Luciano Canciani, [illegible] anni, milanese, Carmelo e Maurizia Avveduto, di 29 e 21 anni, [illegible] Cologno monzese, Antonio Lombardi, 24 anni, Corsico e Maria Teresa Carra, 23 anni di Milano.

Il pretore ha condannato Giuseppe Cilia a nove mesi di reclusione e a sei mesi [illegible] moglie, i due figli e Angela Mirella Cavallo. Carmelo e Maurizia Avveduto insieme a Antonio Lombardi sono stati condannati a quattro mesi di reclusione. Assolti per insufficienza di prove Luciano Canciani e Maria Teresa Carra. Nella rissa [illegible] rimasto coinvolto anche Bruno P., 17 anni, che sarà giudicato dal tribunale [illegible] Minorenni di Genova.

Il fatto era accaduto domenica sulla spiaggia privata «Pitosforo» di Celle Ligure. Secondo quanto emerso dagli interrogatori, [illegible] rissa sarebbe nata da un'incomprensione tra Angela Mirella Cavallo e Antonio Lombardo. La donna avrebbe (le ragioni [illegible] gesto non sono [illegible] chiarite) insultato [illegible] giovane milanese che le si sarebbe avvicinato per chiedere spiegazioni. All'improvviso sarebbe [illegible] un aspro diverbio che ha visto coinvolti parecchi membri dei due clan. Dopo le parole, sono volati calci, pugni e addirittura colpi di spranga: i carabinieri di Celle ne hanno sequestrate tre del tipo adoperato per armare il calcestruzzo (nei pressi sono in corso lavori per la ristrutturazione [illegible] stabilimento balneare).

Secondo le testimonianze a fare uso delle spranghe sarebbe stato Giuseppe Cilia che avrebbe colpito Carmelo Avveduto al capo. Difficile comunque chiarire l'esatto svolgersi dei fatti visto che anche Salvatore Cilia e Antonio Lombardi, che presentavano vistose fasciature alle braccia e alle gambe hanno dichiarato di [illegible] stati colpiti dalle sbarre metalliche.

Alla fine tutti gli imputati sono stati rimessi in libertà dietro beneficio della sospensione condizionale della pena. Si tratta infatti [illegible] persone incensurate.

Paride Pasquino

La pubblicazione dell'elenco dei neodiplomati

Questa maturità è ok

Tabelloni al Vercelli e al Giobert

ASTI. Continua la pubblicazione dell'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità. Ieri sono stati affissi i cartelloni al Liceo scientifico, dove si sono registrati buoni risultati: sei studenti hanno conseguito la votazione massima e soltanto due sono stati dichiarati [illegible] maturi». Noti anche i risultati dei ragionieri del «Giobert» e del «Marello»: i non maturi sono stati 3 e i «60» cinque.

Liceo Scientifico «Vercelli»: Giuseppina Alario, Luca Maria Asberto, Sara Cavaglià, Enrico Di Stefano, Cinzia Lorenzina Fungo, Lorenzo Tullio Maffezzoli, Sara Maria Mossino, Paola Occhetti, Silvia Pregno (60), Chiara Reynaud, Maura Scaliti, Felice Cesare Spinello, Alessandro Trotti (60), Simona Vergano. Andrea Asinari, Beatrice Bardaro, Luigi Mario Bago, Monica Binello, Valentina Cerigo, Daniela Ciclamini, Alessandro Cottò, Corrado Giuseppe Eccetto, Diego Farinelli, Giorgia Maria Ferrero, Andrea Fonte (60), Massimiliano Roberto Gambino, Stefano Gardino, Massimo Leto, Maria Amalia Lupoli, Michele Mastroianni, Giuseppa Ciro Mingolla, Eleonora Orlando, Simona Teresa Rovero, Stefano Giuseppe Terzolo, Monica Ma[illegible] Beatrice Ugaglia (60), Rino Paolo Varaldo, Stefania Vigna.

Stefano Agostinetto, Maria Luisa Andreetta, Lucia Arcuno, Neri Baglione, Simona Balbo, Franco Giorgio Caracciolo, Emanuela Castino, Gina Cuozzo, Andrea Del Bello, Andrea Del Vesco, Chiara Fassio, Raffaella Malagutti (60), Andrea Marola, Giannicola Mignogna, Alberto Musso, Giulietta Negri, Daniela Pavarino, Marcella Pavese, Alessandro Qualtorto, Francesco Sereno-Argenta, Fabio Ballario, Luca Bergamasco (60), Cristiana Bonomo, Patrizia Brignolo, Carmela Catalano, Elena De Sieno, Corrado Elia, Indro Francalanci, Attilio Goldin, Paola Malabaila, Claudia Maggiore, Raffaella Marchetti, Luca Montesano, Donatella Poncini, Marco Porcellana, Daniela Raso, Alida Righetti, Alberto Rovero, Marcello Sacco, Davide Valenzano, Andrea Accossato, Emanuela Arena, Benedetta Bona, Giorgio Bravo, Elisabetta Coppo, Ada Favaro, Alberto Ferraro, Patrizia Forastiere, Gianluca Forno, Enrico Francardi, Stefano Ghidella, Andrea Groppo, Mauro Longo, Luca Molino, Andrea Peluso, Rosanna Pigella, Luca Rissone, Paolo Rosso, Andrea Tarasco, Enrica Villa, Alessia Vittone, Paolo Zuccone.

«Giobert», ragionieri indirizzo commercio: Claudia Accornero, Silvia Barbero, Giuseppe Bertolino, Antonio Enrico Bodda, Silvia Giovanna Boido, Davide Bovano, Raffaella Elena Brosio, Elisabetta Franca Carello, Elia Attilia Cerruti, Paola Adele Luigina Ciriotti, Franco Massimo Ferraro, Claudio Iveldi, Piera Marcoz (60), Laura Elisabetta Marello, Nora Simona Monticone (60), Francesca Li[illegible] Parroni, Marco Portinari, Raffaella Ratti, Laura Rusolo, Silvia Elisabetta Saraln, Loredana Sbroggiò, Sabrina Torchio, Romina Zerella, Ersilia Balduzzi, Andrea Paolo Ugo Carcione (60), Federica Casalone, Cristiana Cerruti, Silvia Ferrero, Omar Henry Iglina, Luciano Lazzaro, Rosanna Matis, Patrizia Morino, Claudia Ottaviano, Enzo Rogina, Giuseppa Schillaci, Vilma Valfrè (60).

«Marello» ragionieri: Monica Adipod, Pietro Giorgio Avveduto; Alessandra Cerrato, Andrea Francesco Giuseppe Cuttica, Francesco Cuttica, Patrizia Gaidano, Massimo Domenico Luigi Gatta, Barbara Giordano, Simona Giuseppina Graziano, Andrea Grimaldi, Cristiana Rosmino [illegible], Annarita Nulchis, Patrizia Osiliero (60), [illegible] Raineri, Marcellino Giu[illegible] Sanfilippo, Sabrina Semino, Patrizia Stocco, Barbara Alessandra Zavattero. (d. cot.)

Finalmente si sorride. Volti soddisfatti davanti al tabellone. La maturità per i liceali è andata bene, è tempo di vacanze

ESTATE GIOVANI

Pitturando pitturando

Asti. Un gruppo di [illegible]azzi che partecipano all'iniziativa «Estate giovani» del Comune, dipingono l'inferriata del mercato coperto

A Canelli è stato aperto un centro estivo che ospita giovani con handicap

Quando la solidarietà non va in ferie

S'impara anche a fare la pizza o una borsa-jeans

[illegible] Un momento [illegible] attività [illegible] Centro [illegible] di Canelli

CANELLI. Se qualche [illegible] fa [illegible] nome della città era [illegible] legato a quello della triste vicenda [illegible] Maria Teresa Montanaro, la giovane handicappata a cui era stato negato il permesso di installare nell'androne del condominio un'attrezzatura per la carrozzella, [illegible] Canelli diventa sede di un'importante iniziativa a favore dei giovani disabili.

Da qualche giorno c'è un insolito via vai nella scuola elementare di Via Bosca: alunni che entrano dalla grande porta a vetri con il cestino [illegible] merenda, un cenno di saluto ai genitori e poi dentro con le insegnanti premu[illegible] ad attenderli sulla porta.

Sono i sei ragazzi che frequentano il Centro estivo per portatori di handicap, la prima esperienza di aggregazione extrascolastica estiva di soggetti subnormali tentata a Canelli. L'organizzazione dell'attività è [illegible] Cooperativa Nuovi Orizzonti [illegible] Asti, in collaborazione [illegible] il Comune e la direzione didattica [illegible] Canelli.

A dirigere il Centro è [illegible] presidente della Cooperativa astigiana, Bruna Morando che, con l'aiuto di due educatrici e della bidella, accoglie i ragazzi alle [illegible] del mattino intrattenendoli sino a pomeriggio inoltrato, quando [illegible] famiglie, [illegible] le 17,30, ven[illegible] a riprendere i figli.

Dice Morando: «A settembre dello [illegible] anno la nostra organizzazione iniziò la sua attività educativa a Canelli, seguendo a domicilio tre giovani handicappati. Ci siamo immedi[illegible] resi conto che per [illegible] famiglie [illegible] i ragazzi stessi era molto importante non interrompere questo contatto nel periodo estivo, anzi, se possibile, coinvolgere altri giovani portatori di handicap. Così è nata l'idea del Centro estivo, al quale ha collaborato fattivamente il sindaco Renato Branda, il direttore didattico ed alcune aziende che ci hanno [illegible] economicamente».

La giornata-tipo [illegible] chi frequenta la scuola [illegible] Bosca è caratterizzata da un metodo di lavoro collaudato in altri Centri e suddiviso in cinque fasi ben distinte ma intimamente legate tra loro, [illegible] un proprio, specifico fine. Aggiunge la presidente della Cooperativa: «Al mattino, quando tutti i ragazzi sono arrivati, si inizia con una serie di giochi che aiutano l'individuo a conoscere gli altri compagni, ad impararne i nomi [illegible] a riconoscerli. Poi — conti[illegible] Morando — si fa laboratorio di cucina [illegible] volte la settimana e di oggettistica per le restanti mattine. Per i ragazzi è molto stimolante imparare a fare [illegible] pizza o costruire una [illegible] jeans: questo stimola la funzione motoria e la memoria».

Il pranzo [illegible] cucinato, tre giorni su sei, dai genitori [illegible] bambini che fanno parte della Cooperativa Nuovi Orizzonti (sono 3 a Canelli), mentre le assistenti e [illegible] bidella provvedono per gli altri giorni.

Il quarto momento è [illegible] passeggiata in cortile, seguita da [illegible] breve riposo pomeridiano. «Verso le 15,30 — dice ancora Bruna Morando — affrontiamo la quinta tappa della nostra giornata, [illegible] il momento delle attività diverse. In questo spazio inseriamo la proiezione [illegible] diapositive, la visualizzazione grafica di una fiaba, attività motorie e altro. L'importante, in questo genere [illegible] attività — afferma la presidente — [illegible] dare la [illegible] importanza all'au[illegible] del soggetto. Anche piccole cose, come preparare il tavolo, lavarsi le mani o i denti, aiutano [illegible] ragazzo ad [illegible] fiducia in sé e nelle proprie capacità».

La frequenza al Centro è [illegible]golata in turni bisettimanali d[illegible] lunedì al venerdì; il [illegible] (200 mila lire circa) dell'iscrizione al corso serve a pagare [illegible] educatrici, «anche [illegible] il Comune di Canelli — termina Morando — ha promesso che ci aiuterà per quanto è nelle [illegible] possibilità. Desidereremmo, però, un maggior coinvolgimento delle famiglie e dei canellesi perché quest'iniziativa possa conti[illegible]. E lo spazio, per [illegible] ha voglia di fare, non [illegible]

Giovanni Vassallo

A Pino d'Asti

[illegible] giorni di incontri sulla pace

ASTI. [illegible] Gruppo Amico e L'Università popolare di Asti, organizzano dal 29 luglio al 5 agosto, a Pino d'Asti, una settimana sul tema: «Viaggio intorno all'uomo in otto giorni: proposte [illegible] un progetto di formazione globale rivolte [illegible] giovani dai 18 ai 30 anni».

L'iniziativa si tiene nel Centro di formazione permanente «Pace e solidarietà» che ha sede in [illegible] cascina in via Albugnano 5.

Il programma prevede seminari e incontri [illegible] rappresentanti delle associazioni [illegible] volontariato e della cooperazione. Spiegano gli organizzatori: [illegible] intende offrire spunti e stimoli per affrontare in maniera diversa le tematiche [illegible] cultura dominante, l'emargina[illegible] sociale, il rapporto [illegible] ambiente, attraverso l'esperienza [illegible] gruppi e movimenti che da anni lavorano in questo settore e attraverso laboratori pratici di gioco e animazione». L'iscrizione al corso costa 150 mila lire incluso pernottamento e vitto. Si può telefonare al 011/54.91.84

Il gruppo di Pino d'Asti diretto dal professor Paolo Davò

Nonni e nipoti in coro

Sono in trentacinque dai 10 ai 60 anni

PINO D'ASTI. All'inizio erano in pochi, cantavano in chiesa, alla domenica. [illegible] in [illegible], affiatati, associati all'Anbima, l'associazione nazionale [illegible] gruppi corali. Il coro di Pino d'Asti si presenta: da dieci anni, ogni [illegible]bato sera, si riunisce in un locale attiguo al Municipio, concesso dalla parrocchia. Il gruppo è misto e l'età dei componenti va dai dieci agli oltre sessant'anni. Molti risiedono a Pino, altri provengono da comuni vicini (Marmorito, Buttigliera); alcuni da Torino e da Chieri.

«La maggior parte di loro hanno la seconda casa qui a Pino — spiega [illegible] Berra, sindaco del paese, appassionato sostenitore della corale — e ritornano ai luoghi d'origine a trascorrere i fine settimana e i mesi estivi». Due sono gli astigiani che si sono legati [illegible] gruppo: Giuseppe Merlo, commerciante, e Gian Franco Crivello, impiegato alla Saclà. Sono studenti, contadini, operai, impiegati, casalinghe, molti i pensionati, con la sola voglia [illegible] insieme e soprattutto cantare.

Alla loro guida il professor Paolo Davò di Buttigliera, insegnante musicale all'istituto magistrale Monti [illegible] Asti. Due giovani sorelle di Pino, Nadia [illegible] di 22 anni e Giuseppina, [illegible] 23, impiegata a Torino, sono rispettivamente presidente e segretaria dell'associazione. Tesoriera Francesca Checchero e vicepresidente Matilde Berra. Non c'è una cerimonia nuziale nell'Alto Monferrato che non [illegible] allietata dagli inni della corale. Il gruppo ha partecipato a rassegne canore, a manifestazioni folcloristiche. Il repertorio [illegible] da brani classici agli inni religiosi e della tradizione popolare.

Un solo rammarico, lo illustra Nadia Bava: «Abbiamo partecipato per due anni consecutivi alla rassegna [illegible] «Set sabat seire [illegible] sagrin», [illegible] della Provincia, ma l'edizione passata non siamo stati invitati. Con noi altri otto cori, su circa venti, [illegible] sono stati ammessi».

Ecco i componenti del coro: Valeria Bargetto, Rosanna Bargetto, Rosina Bergetto, Margherita Bauducco, Giuseppina Bava, Nadia Bava, Matilde Berra, Francesca Borio, Paola Borio, Rosella Chiesa, Teresa Cirio, Laura Delmastro, Daniela Delmastro, Antonella Lucio, Giuliana Lucio, Laura Olivieri, Margherita Ovio, Laura Ovio, Evelina Ramello, M. Clotilde Rosso, Silvia Bellocchio, Maria Angela Solaro, Anna Maria Bechis, Pasquale Bergetto, Luigi Bava, Franco Bechis, Gino Bertello, Mario Cirio, Domenico Delmastro, Gianni Lomello, Armando Marchese, Claudio Marchese, Aldo Marchisio, Tonino Olivieri, Giuseppe Merlo, Gianfranco Crivello, Paolo Davò. (r. s.)

La [illegible] Ecco la «formazione» schierata, durante un [illegible]. Del gruppo fanno parte casalinghe, studenti e pensionati che si ritrovano ogni sabato

L'ESPERIMENTO SARA' SOSPESO

[illegible] Secondo [illegible]

La fotografia di Ubertone è stata scattata ieri mattina. I lavori di sistemazione dei cubetti di porfido [illegible] ultimati e la piazza [illegible] presentava sgombra di auto. Con la riapertura parziale tornerà il traffico

Compromesso su piazza San Secondo riaperta a metà

Un varco nell'isola

Si torna come prima. Il Comune «accontenta» [illegible] commercianti
Nella parte centrale della piazza sorgerà un giardinetto

ASTI. Ha vinto il compromesso. L'Amministrazione comunale «accontenta» l'Unione Commercianti e [illegible]prirà entro pochi giorni parte di piazza San Secondo, fino a settembre, poi [illegible] vedrà. L'assessore alla viabilità, Gianni Bertolino, ha annunciato [illegible] una delegazione di commercianti che la «piazza del Santo» sarà riaperta per metà al traffico (come già avveniva prima dell'inizio dei lavori [illegible] rifacimento del manto stradale iniziatisi dopo il contestato torneo di beach-volley). Verrà così eliminato [illegible] divieto di transito del tratto tra corso Alfieri e via Gobetti.

La giunta ha però abolito il parcheggio [illegible] [illegible] posti auto nell'area interna [illegible] piazza (cioè [illegible] tratto rialzato dove nei giorni scorsi è stato cambiato il porfido). Restano invece i po[illegible]ggi dal lato del palazzo Ina.

Il centro della pi[illegible] sarà trasformato in una sorta [illegible] giardino-salotto con nuove fioriere, alberelli e panchine per creare un «angolo ridente» come lo ha definito Giorgio Galvagno.

Il sindaco e l'assessore hanno ribadito [illegible] commercianti che si tratta di [illegible] soluzione provvisoria. Galvagno infatti ha aggiunto: «Per quanto mi riguarda [illegible] favorevole ad ampliare la pedonalizzazione del centro storico. Alla fine di settembre il Consiglio comunale discuterà il progetto generale della viabilità e [illegible] quella occasione tutti i partiti dovranno [illegible] [illegible] proprie responsabilità».

Sembra invece accantonato, almeno per ora, un eventuale referendum tra gli astigiani per decidere il destino dell'isola pedonale. L'idea lanciata nei giorni scorsi dall'assessore Bertolino è [illegible] subito «bocciata» [illegible] commercianti.

I rappresentanti dell'Unione (capeggiati dal presidente Fran[illegible] Esposito, e dal vice presidente Gianni Franzoso) sono stati convocati, ieri mattina alle 8,30, a palazzo civico dove l'assessore Bertolino ha annunciato [illegible] proposta della giunta. Gli assessori e il sindaco si era riuniti lunedì, per oltre tre ore, per esaminare la situazione della viabilità cittadina e prendere in esa[illegible] le proteste [illegible] commercianti che avevano, in due infuocate assemblee, [illegible] il progetto comunale di pedonalizzare l'intera piazza.

Nelle settimane [illegible] [illegible] stati sistemati cartelli con la scritta: «Lavori di restauro per isola pedonale» che avevano mandato su tutte le furie gli operatori economici della zone.

Terminato l'incontro con il sindaco e l'assessore [illegible] delegazione è uscita dal municipio pienamente soddisfatta dei risultati raggiunti. [illegible] prevalso il buon [illegible] — ha commentato Esposito — e lo spirito di collaborazione tra la nostra organizzazione e il Comune».

Per quanto riguarda l'eliminazione dei 30 posti macchina, Bertolino ha promesso che i tecnici comunali stanno studiando ora la possibilità di reperire nuovi parcheggi in piazza Statuto e nelle zone limitrofe mentre nella «piazza del Santo» saranno riservati quattro stalli per automobilisti portatori di handicap.

Non è stata ancora definita invece la questione di buona parte del centro storico dove sono presenti un centinaio di artigiani che hanno pure loro protestato per la «rivoluzione» viabile e la chiusura al traffico di una quindicina [illegible] strade. Sarebbe nell'intenzione dell'Amministrazione comunale [illegible] per il momento i provvedimenti adottati.

Intanto in vista della discussione del piano generale i partiti hanno incaricato architetti e ingegneri [illegible] studiare delle propo[illegible] da presentare [illegible] Consiglio comunale.

Sabato scorso [illegible] riunita l'assemblea della sezione di Asti del partito socialista, presieduto dal nuovo segretario, Mario Amerio, per dibattere l'ampliamento dell'isola pedonale. In un comunicato i socialisti astigiani «esortano sindaco e assessore a proseguire [illegible] fermezza il disegno riformativo [illegible] viabilità. La pedonalizzazione — conclu[illegible] il comunicato — del centro storico non è soltanto un fatto tecnico, ma significa ridare Asti alla cittadinanza, limitare l'inquinamento, il rumore e lo stress».

Vittorio Marchisio

L'«UNIONE» [illegible] CONTRARIA

Bocciato il mercatino

ASTI. L'idea della Confesercenti [illegible] istituire in piazza San Secondo (quando [illegible] attuato il progetto di pedonalizzazione totale) un [illegible] dell'antiquariato, [illegible] piace all'Unione Commercianti. «Lo abbiamo detto chiaramente al sindaco e all'assessore Bertolino: siamo contrari a che piazza San Secondo venga trasformata in un Balon». E' [illegible] il drastico [illegible] [illegible] presidente dell'Unione, Esposito, il quale ha aggiunto: «Piuttosto si potrebbe invitare la Camera di Commercio di studiare, nel settore del commercio e dal richiamo turistico, qualche cosa di elegante proprio perché [illegible] piazza [illegible] presta allo scopo». L'annuncio della Confesercenti è [illegible] pochi giorni fa. In un comunicato l'organizzazione di categoria afferma: «Si può recuperare con questa proposta l'occasione di lavoro per una serie di operatori astigiani costretti finora in altre città per svolgere la propria attività».

ASTIBREVI

ARRESTO
Un personaggio [illegible]

ASTI. Per l'ennesima volta in poche settimane ha [illegible] a che fare con [illegible] polizia. E' Sergio Brendiglioni, 28 [illegible] [illegible] a Brescia, arrestato lunedì [illegible] in flagranza di furto di una «Vespa» posteggiata in Campo del Palio. Il bresciano era anche [illegible] al foglio [illegible] via. Brandiglioni era stato allontanato dalla città [illegible] prima volta a maggio, in quanto pare frequentasse ambienti legati allo spaccio di droga. Dieci giorni fa, tornato ad Asti, era stato sottoposto a fermo di polizia, in quanto presunto responsabile di sequestro (su un'auto) di un giovane [illegible] tossicodipendente, al quale avrebbe chiesto denaro. Rimesso in libertà, lunedì [illegible] di [illegible] arrestato.

PETIZIONE
Firme contro l'apartheid

ASTI. L'«Associazione Pace» di Asti ha indetto una raccolta di firme per la modifica delle legge costituzionale [illegible] diritti degli stranieri. [illegible] chiede l'estensione dei diritti civili e politici agli stranieri residenti da tre anni in Italia e l'istituzionalizzazione di sanzione contro regimi dell'apartheid. Si può firmare in tribunale dal cancelliere capo Failaci.

LUTTO
Morta [illegible] Sacco [illegible]

ASTI. E' morta all'età [illegible] 82 anni, Anna Sacco Botto, mamma del dottor Pier Luigi, deceduto la [illegible] settimana per infarto. Lo ha annunciato la famiglia a funerali avvenuti. Anna Sacco Botto ha lasciato il marito, Carlo di 97 anni.

[illegible]
[illegible] premiano le migliori «carte»

ASTI. E' scaduto il termine per partecipare [illegible] concorso interregionale «Carta dei vini 1989» organizzato dall'Ente per la Valorizzazione di Vini Astigiani. La manifestazione è riservata a ristoranti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nei prossimi giorni [illegible] commissione prenderà in esame le «carte» inviate alla sede dell'Enve, presso la Camera di Commercio e stilerà la graduatoria finale. Le premiazione delle migliori «carte» si svolgerà in occasione della [illegible] del vino-Douja d'Or.

Si è concluso ieri il processo a carico di 11 imputati

Droga pagata [illegible] assegni [illegible] per [illegible]

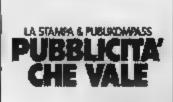
ASTI. Terza ed ultima udienza ieri del processo a carico di undici giovani accusati di aver venduto eroina al tossicodipendente Claudio Squassino, 25 anni, [illegible] Asti, il quale avrebbe speso, in meno [illegible] un anno, 180 [illegible]lioni per l'acquisto [illegible] droga, pagandola anche con assegni.

Alle 16 di ieri il tribunale, dopo circa tre ore di camera di consiglio, ha [illegible] le seguenti condanne: Pasquale Ambrosio, 8 anni [illegible] reclusione e 40 milioni di multa, Luigi Sciaretta 6 anni e 30 milioni di multa: Renato Cestari, Emanuele [illegible] Porto, Walter Gatti a 5 anni ciascuno e 20 milioni di multa (per tutti e tre è stata ordinata la scarcerazione dopo pagamento di una cauzione [illegible] 10 milioni), Roberto Rosso [illegible] anni e 6 mesi, 15 milioni [illegible] multa, Pasquale Lepera 1 anno e [illegible] mesi, 600 mila lire di multa, Lorenzo Guell 1 anno e 6 mesi, 500 mila lire di multa.

Il tribunale ha assolto perché [illegible] fatto non [illegible] Massimo Concas e per insufficienza di prove Nedo Rovani. Per Enrico Ferretti il processo è stato stralciato per difetto di notifica.

Pasquale Ambrosio

Le pene rispecchiano le richieste [illegible] dal [illegible] Bozzola. Nelle due precedenti udienze gli imputati [illegible] [illegible] proclamati innocenti sostenendo di avar avuto contatti con lo Squassino solo perché voleva da loro denaro contante, in cambio di assegni postdatati. Il tossicodipendente avrebbe anche sborsato alti interessi nei casi di ritardato pagamento.

Dopo le requisitorie da p[illegible] degli avvocati Gabri, Mirate, Venturino, Rattazzi, la Corte [illegible] è ritirata in camera di consiglio. E' stato lo [illegible] Claudio Squassino (frequenta [illegible] [illegible]munità terapeutica di Genova) ad accusare quasi tutti gli imputati di avergli fornito la droga. Il [illegible] [illegible] di 200 mila lire [illegible] grammo. Nei confronti del teste è stato aperto [illegible] parte [illegible] Procura un procedimento penale per detenzione di forti quantità di stupefacenti. L'accusa è [illegible] durante la prima udienza [illegible] processo. Immediatamente interrogato Claudio Squassino è stato raggiunto da ordine di cattura e attualmente [illegible] agli arresti domiciliari ed Asti. Non è escluso che venga processato [illegible] ottobre qualora venissero confermate le accuse. [v. ma.]

L'associazione ambientalista sollecita la giunta di Asti a chiedere un comodato

Il Wwf insiste: «Dateci Villa Paolina»

La crisi al Comune di Torino allunga i tempi del restauro

ASTI. Si ritorna a parlare di Villa Paolina. Il presidente della sezione di Asti del Wwf, Giorgio Baldizzone, ha lanciato un appello all'Amministrazione comunale [illegible] Asti affinché chieda [illegible] alla giunta comunale [illegible] Torino di ottenere Villa Paolina (località Valmanera) e i terreni circostanti, in «comodato», cioè in prestito gratuito.

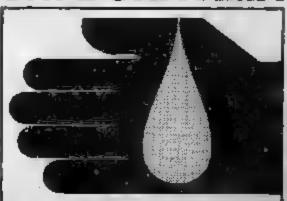
«E' evidente che con il passaggio di Villa Paolina al Comune di Torino — [illegible] detto Baldizzone — l'ipotesi iniziale dell'acquisto (costo 350 milioni) da parte [illegible] Comune di Asti [illegible] [illegible]duta. Riteniamo però praticabile [illegible] tentativo di ottenerla [illegible] una convenzione tra i due Comuni, per [illegible] finalità d'uso da noi proposte e [illegible] che l'edificio diventi un Centro di educazione ambientale».

A complicare però le cose [illegible] insorta, in queste settimane, la crisi della giunta comunale di Torino. «Questo fatto — continua Baldizzone — può determinare lunghi ritardi alla soluzione del problema; suggeriamo pertanto che in attesa di una nuova giunta a Torino, il Comune di Asti continui ad insistere per il comodato. [illegible] staff [illegible] architetti e ingegneri del Wwf potranno avere accesso all'edificio ed elaborare final[illegible] un dettagliato progetto di restauro, mentre si potrà coinvolgere buona parte del volontariato per i primi lavori di censimento botanico e pulizie [illegible] parco».

Ma non c'è solamente la crisi di Torino ad ostacolare il progetto del Wwf. L'assessore comunale all'assistenza del capoluogo regionale, Roberto Brac[illegible] ([illegible] dimissionario), intenderebbe ristrutturare Villa Paoli[illegible] per destinarla ad una comuni[illegible] agricola per [illegible] tossicodipendenti.

C'è da aggiungere che il partito repubblicano propone, oltre a Villa Paolina di non «dimenticare» Villa Nina, l'edificio che sorge in località Fontanino, nell'area dove il piano regolatore prevede la localizzazione del [illegible] ospedale civile.

E' una casa a due piani di proprietà del Comune di Asti.

Afferma Germano Canterelli, segretario provinciale del pri: «Il degrado interno [illegible] Villa Nina [illegible] notevole [illegible] la sua ristrutturazione appare [illegible] onerora rispetto a quelle [illegible] Villa Paolina; l'immobile rimesso a nuovo potrebbe anche [illegible] [illegible] in uso alle associazioni ambientaliste. [v. ma.]

Amministratori e rappresentanti delle [illegible] ecologiche [illegible] un sopralluogo a Villa Paolina

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Lux	**Boxe** di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Politeama	[illegible] di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, bruciant[illegible]. V. 1h 33' **Drammatico**
Ritz Inizio 18. Lire 7.000/5.000	**Moderns** di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geneviève Bujold (Usa) — Nella Parigi colta e raffinata di fine '800 un pittore americano dipinge falsi nel tentativo di riconquistare la moglie. N. V. 2h 07' **Drammatico**
Nuovo Splendor Inizio fest. 15 feriali 20 Luci rosse 6.000/4.000 Lire 7.000/5.000	**Film viet. min. anni 18**
Don Bosco	
Balbo	Chiuso per ferie
Aurora	Chiuso per ferie
Lux	Chiuso per ferie
Sociale	Chiuso per ferie
Verdi	Chi[illegible] ferie
Cristallo	Chiuso per ferie
Lux	Chiuso per ferie
Splendor	

TACCUINO DELLA [illegible]

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.56 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Corso. 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.693
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.621.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.658
Nizza: 7.621
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6460
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
[illegible] 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.065.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 63.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.856
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. [illegible]
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 350.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] fieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica [illegible] 12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible] sale (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 16,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 2: Castelnuovo Calcea (tel. 967.129)
Charly Duer via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Dive: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Selene: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.718)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.885)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
La tana di Simba: Montabone (tel. 762.313)
Saint Paul: Castinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma,* corso Alfieri 343; notturna: *Sacco,* via Alberti 1.
Canelli: *Bielli,* v. XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito,* piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi,* viale dei Partigiani.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 39
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

Si è chiuso il corso per attori

Se il teatro è sulle nuvole

ASTI. Si è concluso sabato scorso l'atelier residenziale per giovani attori, organizzato dal Magopovero, sotto il titolo di «Nuvole». Il corso si è tenuto al palazzo del Michelerio nei giorni in cui sono stati presentati gli spettacoli di Astiteatro della se[illegible] «Alfieri», ed ha visto impegnati 23 giovani attori provenienti da tutta l'Italia.

Il lavoro si è svolto in due seminari; al mattino l'attrice Magda Siti ed il regista Alessandro Tognon hanno diretto il lavoro di «costruzione» di uno spettacolo, partendo da un romanzo di Heinrich Boll. Nel pomeriggio il regista e drammaturgo sudafricano [illegible] Manaka ha indicato la via verso un teatro «totale» a partire dal ritmo e dal movimento del corpo.

Ma perché il titolo: «Nuvole»? «Abbiamo voluto chiamare così questo seminario — spiega il regista Luciano N[illegible]ino — per mantenere le distanze da un modo di fare seminari pesante ed accademico, che si rivelano infine del tutto inutili. Per questo [illegible] preferito [illegible] "leggerezza" delle nuvole, che non significa però minore serietà. C'e[illegible] anche l'ambizione di andare oltre certi [illegible]ti, volare alto, come le nuvole. E forse è stata l'iniziativa migliore del festival».

[illegible] dieci giorni [illegible] lavoro, i giovani attori hanno vissuto sempre insieme, condividendo tutte le esperienze: «Si partiva al mattino alle nove con il primo seminario — dice Elisabetta Casetta di Asti — per arrivare a notte fonda, dopo aver assistito agli spettacoli. Ogni pomeriggio, dopo il lavoro con Manaka, avevamo un incontro [illegible] attori e operatori. I momenti di riposo sono stati veramente pochi[illegible]

La vita dell'attore non [illegible] pre facile, [illegible] può dare soddisfazioni: [illegible] ho trovato molto più di quanto mi aspettassi — confessa Tanino De Rosa di Bologna, che già frequenta una scuola di teatro di tipo tradizionale — e di sicuro non è stata solo una vacanza. Ciò che mi ha colpito di più è stata l'invenzione continua e totale degli spettacoli sui quali abbiamo studiato».

L'atelier, con la varietà delle sue proposte, ha permesso ai partecipanti di provare diverse esperienze: «A me interessava maggiormente l'aspetto registico — ammette Cristina [illegible] Vercelli, che studia al Dams di Bologna e dirige una compagnia —. Ho ricevuto molte cose, che si sono anche [illegible]pposte: tutti questi spettacoli, i [illegible]pporti tra di noi, i corsi. Ci vorrà un mese [illegible] in ordine [illegible] quanto». Ma tra un corso e l'altro c'è stato tempo [illegible] fare [illegible]cizia? «Certo — dice con decisione Stefano Castrignanò, astigiano, con esperi[illegible] di teatro amatoriale — anche se siamo stati perlopiù impegnati in questioni teatrali. Anche i nostri maestri si sono trasformati in veri e propri amici. Ad [illegible] ho fatto assaggiare a Matsemela Manaka della grappa, [illegible] che non la conosceva, e lui mi ha regalato una [illegible] sue musiche».

Quali [illegible] le cose che hanno colpito di più? «Credo le zanzare e la pioggia — dice spiritosamente Olivia Dawson, fiorentina, che frequenta l'università di Edimburgo ed è [illegible] una compagnia universitaria —. Scherzi a parte, mi ha colpito il grande [illegible] e la varietà di proposte».

Sabato [illegible] infine, calato il sipario sull'ultimo spettacolo di «Alfieri», un [illegible] di festa, ballando al ritmo di Mori Kante; e tra gli allievi, sulla pista, anche i maestri.

Carlo Francesco Conti

I corsi per subacquei e l'attività del Club Gamma di Asti

Pinne e buoni polmoni

Uno sport estivo che raccoglie sempre più appassionati
Specializzazioni in fotografia e archeologia. Cento i soci

ASTI. Maschera, pinne, bombole e macchina fotografica: tutti pronti, si va sott'acqua. Se nel sangue [illegible] la passione per il mare non lasciatevi sfuggire le proposte del «Gamma sub», il club astigiano fondato diciott'anni [illegible] e che conta oggi 100 soci.

Ogni anno i dirigenti organizzano un corso di sei mesi per chi vuole dedicarsi a questa affascinante disciplina sportiva. Si reclutano «inguaribili» curiosi del mondo sottomarino che vengono seguiti [illegible] interesse dagli istruttori, muniti [illegible] brevetto nazionale ed internazionale. Ideatore e animatore di questa inizitiva è stato Luigi Grazioli, direttore degli impianti sportivi comunali.

Alla fine del corso il Gamma sub rilascia il brevetto della Fips, la federazione italiana [illegible] pesca sportiva e, dopo gli esami in acqua libera, [illegible] ai partecipanti la possibilità di conseguire il brevetto della CMAS, il comi[illegible] mondiale di attività subacquea.

Per praticare questo sport è bene [illegible] presenti alcune regole. E' importante saper nuota[illegible] bene ed [illegible] a proprio agio nell'ambiente subacqueo; ma, soprattutto, è indispensabile [illegible] grandissima passione. Partecipare al corso costa 250 mila lire; l'attrezzatura completa [illegible] fornita dal Gamma club. [illegible] ha diritto anche alla tessera della società. Il gruppo astigiano non dispone ancora di una propria sede: si ritrova in piscina dove si «progettano» le uscite e le trasferte a Bergeggi, il punto di «appoggio» del Gamma sub.

Chi ha superato l'esame di fine corso, può finalmente dedicarsi alle [illegible] e alle esaltanti scoperte nelle acque del Mediterraneo. Gli appassionati esplorano un mondo diverso [illegible] la curiosità dei ricercatori, amano la natura, nuotano sott'acqua ed osservano attentamente la vita delle piante e dei pesci.

Il Gamma sub è un gruppo numeroso, affiatato e soprattutto preparato. Ora che i corsi di teoria e di pratica sono finiti l'attività [illegible] svolge in maggior parte al mare. In settembre torneranno in piscina per continuare nella loro preparazione.

Gli appassionati garantiscono che le donne sono favorite nell'attività subacquea: [illegible] adattano meglio dal punto di vista psicologico [illegible] hanno una miglior galleggiabilità, come testimonia l'esperienza di Antonella Alfon[illegible], direttrice di un asilo nido, iscritta al corso per il primo an[illegible]: «Ho scelto di fare questo sport perché ho scoperto che l'andare sott'acqua ti regala emozioni particolari. Solo chi ha provato può capire».

I sommozzatori hanno trovato consensi anche tra sportivi provenienti [illegible] altre discipline che si [illegible] iscritti per confrontare i diversi modi di allenamento. «Io ho sempre praticato atletica — ha detto Beppe Colasuonno, dirigente della Vittorio Alfieri — ho voluto provare ad andare sott'acqua per curiosità. Ed è interessante provare e capire che puoi cambiare le tue abitudini fisiche».

Giovanni Nicchi, 31 anni, uno dei fondatori del club, riparatore di attrezzature subacquee, dice: «Per praticare questo sport è necessaria una passione innata. Ma attenzione alla preparazione fisica».

Tra le mille attività del Gamma sub c'è anche un corso di fotografia subacquea, organizzato per [illegible] prima volta ad Asti. Spiega Stefano Berutti, [illegible] anni, carabiniere, appassionato [illegible] esperto: «Quest'anno ci siamo appoggiati al centro fotoottico del club di Genova che ha impostato una valida didattica [illegible] livello nazionale».

Che il «Gamma sub» di Asti sia un gruppo molto attivo e ricco di iniziative è dimostrato anche dall'ultima iniziativa [illegible] in cantiere. Un corso di archeologia subacquea.

Daniela Cotto

Com'è profondo il mare. Una subacquea del Gamma Sub di Asti esplora un fondale marino

Due titoli regionali assoluti a Torino

La star è Iacocca

L'atleta dell'Alfieri ha dominato nel giavellotto
Cavaiuolo (Virtus) primo nel salto in alto con 2,09

ASTI. Risultati soddisfacenti degli astigiani ai campionati regionali di atletica leggera svoltisi al parco Ruffini di Torino.

Due i tit[illegible] regionali assoluti conquistati grazie a Bruno Cavaiuolo, tesserato per la Virtus Cassa di Risparmio, nel salto in alto e a Antonio Iacocca, atleta della Vittorio Alfieri, nel lancio del giavellotto.

Cavaiuolo ha vinto la gara di salto in alto stabilendo il suo record personale con la misura di 2,09. Il saltatore ha poi tentato la misura di 2,13 [illegible] ha fallito. Il record provinciale della specialità appartiene ancora ad Andrea A[illegible]ud che aveva saltato 2,14.

Antonio Iacocca si è riconfermato «star» nella specialità del giavellotto aggiudicandosi il titolo regionale con [illegible] lancio di 56,88. Iacocca nella gara del di[illegible] ha scagliato l'attrezzo a 45,98 aggiungendo alla [illegible] positiva trasferta torinese un buon [illegible] posto.

E' di Silvana Bella (Virtus Assitalia) l'unico primato provinciale [illegible] questi campionati. L'atleta astigiana [illegible] è classificata al secondo posto nella gara dei 10 mila metri assicurandosi con [illegible] tempo di 36'47"4 il nuovo record provinciale e la partecipazione ai campionati italiani [illegible] programma a Cesenatico. Buono il risultato di Gloria Braga, Virtus Assitalia, che si è classificata seconda nella specialità del lancio del peso con la misura di 12,55. Nel lancio del disco la portacolori dell'Assitalia ha ottenuto un risultato di rilievo classificandosi al secondo posto [illegible] 38,80.

Un'altra astigiana, Elisabetta Barrera, tesserata per la Vittorio Alfieri, si è piazzata al quinto posto nella classifica assoluta del lancio del peso con 8,98. Quindi ha ottenuto il quarto posto nel lancio [illegible] disco con 26,08. Questi due risultati le hanno permesso [illegible] aggiudicarsi anche i titoli regionali juniores delle specialità.

Giorgia Mazzetto, l'astigiana «emigrata» all'Ina Torino è [illegible] nuova campionessa regionale juniores dei 100 metri coperti in 12"5. Nella classifica assoluta la Mazzetto si è piazzata quarta. Medaglia d'argento per Alessandra Pecchio (Virtus Assitalia) che, nel lungo, ha saltato 5,43. Alessandra ha partecipato anche alla gara dei 110 ostacoli classificandosi terza in 16"5.

Negli 800 maschili terzo posto per Luciano Picasso, Cassa di Risparmio, che ha fatto [illegible] gnare il tempo di 1'54"8. Quarto si è classificato Maurizio Baia[illegible] Vittorio Alfieri, in 1'56"7. Nella gara dei 1500 Picasso è sceso sotto i 4 minuti riuscendo a chiudere in 3'58"5. Nei 1500 femminili Raffaela Anastasio, Virtus Assitalia, ha stabilito il suo nuovo record personale in 4'49"8. Negli 800 piani Cristia[illegible] Barchiesi (Assitalia) è arrivata quarta facendo fermare il cronometro a 2'18"9. Stefania Giulivi, atleta della Vittorio Alfieri, ha fatto segnare sui 200 piani, il tempo di 26"9.

Record personale per Paolo Giordano, Cassa di Risparmio, che sui 3000 siepi ha corso in 8'33"7. Aldo Giordanino (Alfieri) ha corso i 110 ostacoli in 16 netti e Paolo Rissone (Alfieri) si è classificato quarto nel pesio (13,45).

(d. cot.)

Astigiani alla ribalta. Antonio Iacocca (a sinistra) e Bruno Cavaiuolo

Replica alle accuse di aggressione ad un calciatore

Noi, tifosi di Quarto non siamo picchiatori

ASTI. Sul banco degli imputati alla Pro loco di Quarto stanno scomodi. Come chiunque e, ovviamente, si difendono. A far da sfondo alla vicenda, il torneo di calcio notturno [illegible] Motta [illegible] due squadre, Quarto [illegible] Cortazzone-Montafia, un giocatore di quest'ultima formazione aggredito [illegible] ferito alla testa [illegible] dirigenti dell'una e dell'altra sponda, arrabbiati in ugual misura.

Tutto è partito da una «lettera-denuncia» in [illegible] i presidenti delle Pro di Montafia e Cortazzone hanno chiamato in causa i tifosi quartesi che a loro avviso avrebbero spedito all'ospedale il malcapitato calciatore, manganellandolo sul cranio. La cosa ha fatto giustamente rumore, ma alla Pro loco [illegible] Quarto, aggressioni e ferimenti sono cose inconcepibili. «Non abbiamo assolutamente provocato questo episodio — afferma il presidente Renzo Nebiolo, assicuratore —. Ero presente [illegible] ho notato piuttosto un responsabile del Montafia, un individuo brizzolato di cui non so il nome, che aizzava i suoi. C'era l'arbitro ed [illegible] lui che potrà testimoniare co[illegible] [illegible] andate le [illegible].

Nebiolo parla di «terrorismo» nei confronti dei suoi e ricorda di essersi prodigato per calmare gli animi, quando il clima stava surriscaldandosi. [illegible] sbottona la camicia, mostra [illegible] livido: «E' un pugno che mi [illegible] preso nel costato, mentre cercavo di portar fuori dalla mischia mio figlio che si era trovato in mezzo a una gran confusione. Noi interpretiamo lo sport con il giusto spirito. Non andiamo [illegible] giro a fare del male». Il Quarto è seguito al torneo da [illegible] gruppetto di ultras che fanno tifo servendosi anche di luminarie: «C'è un premio per il miglior gruppo di sostenitori — afferma Nebiolo — e noi siamo venuti a Motta per vincerlo e non per farci conoscere [illegible] picchiatori. Tra l'altro la squadra [illegible] stata messa assieme con un preciso scopo; quello di far sapere che [illegible] Quarto si gioca a calcio, sportivamente [illegible] che ci [illegible] [illegible] impianto». Restano [illegible] [illegible] chiarire le responsabilità. Forse si arriverà ad identificare l'aggressore.

(E. c.)

SPORT FLASH

[illegible] NOTTURNO
Domani semifinali a Portacomaro

PORTACOMARO. Si conosceranno oggi i nomi delle formazioni [illegible]mifinaliste del torneo notturno di calcio, giunto alla ventesima edizione. Le semifinali si giocheranno domani, a partire dalle 21,50, precedute dalla finale della categoria esordienti. Martedì 25 luglio, l'epilogo della manifestazione [illegible] le finali «pulcini» e «Adulti».

CALCIO
Incontro [illegible] Piacenza e Borsano

ASTI. In settimana il presidente dell'Asti, Gianmaria Piacenza, incontrerà il presidente del Torino, Borsano, per decidere la data dell'incontro amichevole tra i «galletti» e il Torino. La partita si dovrebbe disputare al Comunale entro il 10 agosto. In cantiere anche amichevoli con Biellese, Savona, [illegible] e Nizza Millefonti (che [illegible] trattando con l'Alessandria il portiere Riccarand). Ruggero Ponzone, il portiere che l'Asti aveva ingaggiato dal Nizza Millefonti, [illegible] ha accettato il trasferimento, non potendo, per impegni [illegible] lavoro, sostenere allenamenti diurni.

[illegible]
Le iscrizioni [illegible] «Vendemmia»

COSTIGLIOLE. La quarta edizione della maratonina nazionale «La vendemmia» del 24 settembre partirà [illegible] Costigliole per raggiungere Nizza dopo 21 chilometri di percorso. La manifestazione che nelle precedenti edizioni ha raccolto alcuni dei più bei nomi della maratona italiana, dispone anche quest'anno di un ricco montepremi. Informazioni si possono ricevere da Giacomo Canale, via Rosa 3, Asti, telefono 211.814. L'età minima per partecipare è 18 anni e la gara è aperta [illegible] atleti e amatori Fidal. Le iscrizioni si riceveranno sino al 23 settembre. Il costo è di 6000 lire. Il primo premio è di 4 milioni.

Tennis di serie C

La Castino esce di scena ai «ferrovieri»

ASTI. Continua, sui campi del Dlf, il torneo di tennis valido per la qualificazione [illegible] campionati italiani di serie C.

Lunedì sera si sono disputati i quarti di finale. Stefania Indemini, la giovane torinese, tesserata per il Tennis Club Monviso, ha battuto per 6/1, 6/1 Roberta Castino, astigiana, giocatrice [illegible] Dlf.

Questa sera (con inizio alle 20) Stefania Indemini, testa di serie numero 1 del seeding femminile, vincitrice della «Racchetta d'Oro», affronterà in finale Silvia Biraghi.

Nel tabellone maschile, dopo [illegible] forfait di Paolo Sarroglia, testa di [illegible] numero 1, l'attenzione è rivolta a Ballatore e a Massimo Reviglio. Ballatore ieri sera è sceso in campo contro Iraldo, mentre Reviglio ha affrontato Mussa. Sempre ieri sera, per il tabellone femminile, la Consolati ha giocato con la Lorenzin.

(d. cot.)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 19 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I risultati dell'indagine sui primi trecento istituti di credito nazionali

Risparmi record nel Cuneese

Così continua la crescita delle banche

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Il sistema bancario provinciale è solido, gli istituti di credito sono redditivi e ben capitalizzati. Insomma, chi risparmia non co[illegible] rischi, i depositi [illegible] sicuri». Negli ambienti finanziari della «Granda» commentano così i risultati [illegible] dalle banche del Cuneese [illegible] condo l'indagine sul totale delle attività [illegible] primi trecento istituti di credito italiani svolta dal settimanale «Il Mondo».

[illegible] dati particolarmente significativi, che tuttavia non sorprendono chi [illegible] occupa [illegible] questo settore nevralgico dell'economia provinciale. «Gli operatori [illegible]ici [illegible] poter contare sulle banche, [illegible] insostituibile punto [illegible] riferimento». Ma i risultati dell'indagine confermano altri aspetti positivi della nostra economia: nella «Granda» si produce e risparmia in misura consistente (nel [illegible] i depositi ammontavano a oltre settemila miliardi) e si crede nella serietà degli istituti di credito.

Tra le sei banche provinciali [illegible] nella classifica del settimanale economico, quella che ha fatto [illegible] parte del leone è stata la Cassa di Risparmio di Cuneo. Rilevano alla «Cassa»: «Tra gli indicatori presi in considerazione da «Il Mondo», per quanto [illegible] riguarda merita di es[illegible] commentato il rapporto tra patrimonio netto (nel 1988 è stato di 479 miliardi) e impieghi economici, che è stato del 46,74 per cento. In pratica, per ogni cento lire date in prestito, oltre 46 sono fondi propri dell'istituto [illegible] credito. Il dato attesta la solidità della banca, [illegible] in crescita e sta allargando il proprio orizzonte operativo».

[illegible] nella classifica ci [illegible]

IN CIFRE

La Cassa di Cuneo e le «Rurali»

Con [illegible] totale delle attività di circa 3066 miliardi, la Cassa di Risparmio di [illegible] occupa la 68ª posizione tra i primi trecento istituti bancari ita[illegible] secondo l'indagine svolta dal settimanale economico «Il Mondo». In base [illegible] rilevamenti de «Il Tempo economico» la situazione è ancora migliore: la Cassa si at[illegible] al 62° posto. L'istituto cuneese è invece quarto in Piemonte dopo i «colossi» San Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara e Cassa di Risparmio di Torino e primo in provincia. Ancora tre Casse di Risparmio, quelle di Fossano (totale attività di 502 miliardi e 791 milioni), Saluzzo (458 miliardi e 126 milioni) e Savigliano (336 miliardi e 347 milioni) del secondo al quarto posto nella «Granda». Sul piano nazionale sono rispettivamente [illegible]°, [illegible] e 232°. Ma una buona posizione è anche occupata [illegible] Casse Rurali e Artigiane e in particolare da quelle di Carrù (oltre [illegible] miliardi di attività, 275ª posizione a livello nazionale e primo posto tra gli istituti del settore sia sul piano regionale, sia [illegible] quello provinciale), Vezza d'Alba (179 [illegible] e 354 milioni, 289ª in Italia e seconda nella «Granda» tra [illegible] Rurali e Artigiane). [illegible] significativo risultato è pure stato ottenuto dalla Cassa Rurale e Artigiana di Caraglio, con un totale di attività [illegible] oltre 101 miliardi e che in Italia [illegible] attesta in 360ª posizione.

anche alcune Casse Rurali e Artigiane, istituti che svolgono un ruolo tutt'altro che secondario nello sviluppo delle nostre zone.

[illegible] a fine Ottocento anche per combattere la piaga dell'usura, in questi ultimi anni si sono trasformate, pur rimanendo legate alle origini, soprattutto per quanto riguarda la loro «giurisdizione» localistica.

La [illegible] e Artigiana di Carrù, sempre [illegible] «Il Mondo», [illegible] la prima del [illegible] in Piemonte. Dice il direttore Matteo Filippi: «Il risultato premia il [illegible] lavoro e ci incoraggia a fare meglio. La banca [illegible] un importante supporto alle attività economiche della zona e guarda [illegible] agli agricoltori, agli artigiani e ai commercianti. Proprio in questi giorni abbiamo raggiunto la cifra [illegible] 100 miliardi di impieghi, tutti nella zona: non è cosa da poco».

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Domenica e lunedì Museo chiuso

Il Museo civico (nella foto Bedino la mostra dei mobili del Queyras appena finita) rimane chiuso [illegible] sabato pomeriggio [illegible] martedì per mancanza di personale. (All'interno)

[illegible]
Bambina colpita da un [illegible]

[illegible] è avvicinata al cavallo di Renato Roà, in località Pontebernardo di Pietraporzio, [illegible] colpita dall'animale con [illegible] calcio al to[illegible] Giaccola, 6 [illegible], [illegible] Quiliano (Savona), [illegible] i familiari in Valle Stura, è prima stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo, poi trasferita a quello [illegible] Genova.

FOSSANO
[illegible] contro auto: [illegible]

Ieri mattina al quadrivio di via Cuneo, il ciclomotore guidato da Stefano Sarale, 18 anni, via [illegible] Francesco d'Assisi 10, si è scontrato con la «Panda» condotta [illegible] Patrizia Vallerotto, 19 anni, [illegible] Verzuolo. Il giovane, ricoverato all'ospedale di Fossano, ha riportato trauma cranico; la prognosi è riservata.

[illegible] VAGIENNA
[illegible] di protesta per [illegible]

L'Ispa, già concessionaria della discarica di Bene Vagienna, ha chiesto alla Regione il suo ampliamento. Per protestare contro l'eventuale rilascio dell'autorizzazione lunedì si [illegible] svolta una riunione in municipio [illegible] quale hanno partecipato i sindaci di [illegible] Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Narzole, Piozzo e Monchiero, gli assessori regionali Emilio Lombardi e Franco Ripa, il presidente [illegible] Provincia Giovanni Quaglia. Un corteo di mille persone, [illegible] cartelloni e manifesti, ha stazionato davanti al municipio. Durante la seduta una delegazione dei Comuni ha presentato [illegible] raccolta di firme che sarà consegnata il 27 luglio alla Regione.

ALBA
Langhe e [illegible], una guida

I dirigenti dell'Arci-gola di Bra hanno presentato la n[illegible] guida turistica ed enogastronomica delle Langhe e del Roero: [illegible] pagine con 114 schede su diverse località, frammenti di storia locale, indicazioni su ristoranti e trattorie. Tra i collaboratori Edoardo Raspelli, Lorenzo Mondo, Folco Portinari e Giorgio Barberi-Squarotti.

CUNEO
Bordin e Damilano per la Straconi

Oggi alle 18, [illegible] salone d'onore del municipio, via Roma 28, saranno presentate la decima Straconi, la marcia che si disputerà [illegible] 12 novembre e la prima edizione della corsa podistica interregionale Fidal «Asics-run '89». All'incontro prenderanno parte Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Rita Marchisio e Franco Arese.

Il caso Acna

Val Bormida le richieste piemontesi

CORTEMILIA. Mentre al mini[illegible] dell'Ambiente, Acna e sindacati [illegible] riuniti per discutere l'ordinanza Ruffolo e l'eventualità di riaprire [illegible] stabilimento prima dei sei [illegible] preventivati, la Valle Bormida piemontese si mobilita di nuovo. Da Cortemilia, dove si sono riuniti sindaci e associazioni, partono una serie [illegible] richieste per il comitato Stato-Regioni, convocato per domani al ministero dell'Ambiente. Prima fra tutte quella che [illegible] avviata un'azione di monitoraggio permanente e che si revochi all'Acna la concessione ministeriale che consente all'azienda di deviare tutta l'acqua [illegible] Bormida nello stabilimento. Soltanto con queste verifiche e con i controlli dei tecnici dei Comuni — secondo gli amministratori della Bormida piemontese — si potrà [illegible] reale situazione dell'Acna [illegible] Cengio. Da ieri sera, intanto, l'Associazione per la rinascita presidia la prefettura di Alessandria per richiamare l'attenzione delle istituzioni sui gravi problemi della valle.

[r. a.]

Sbanda con la moto nel centro di Alba

Morto a diciott'anni Guarene, oggi i funerali

[illegible] In un incidente stradale avvenuto nel centrale [illegible] Langhe ha perso la vita un ra[illegible] di Guarene, Massimo Piazza, abitante in località Castelrotto, via Lora 1.

Il giovane che [illegible] compiu[illegible] 18 anni appena sabato scorso, [illegible] viaggiando [illegible] «Honda 125» diretto nel borgo Moretta quando, poco dopo l'incrocio con corso Enotria, di fronte alla cooperativa dei lavoratori, per cause che [illegible] accertando i carabinieri di Alba, è sbandato, f[illegible]do a terra.

Nell'urto ha battuto il capo contro il muretto del marciapiede, rialzo di una ventina di centimetri in [illegible] serve a delimitare la zona pedonale lungo il viale e la strada.

Una botta tremenda: Massimo è morto all'istante per la frattura [illegible] base cranica e a nulla [illegible] valsi i tentativi di soccorrerlo da parte di alcuni pedoni. Non è stato neanche trasportato in ospedale. La salma [illegible] stata composta nella camera mortuaria d[illegible] cimitero di Alba.

Viaggiava con il [illegible] ma la protezione [illegible] gli è servita.

L'incidente [illegible] le 22 di lunedì m[illegible] sulla città si è abbattuto un acquazzone. E' stata la pioggia ha rendere il fondo stradale viscido e far scivolare le [illegible] della moto.

[illegible] la testimonianza di alcuni passanti Massimo Piazza stava viaggiando a velocità moderata.

Il giovane, originario di La Morra, lavorava come operaio in una officina meccanica a Rondò d'Alba. Dopo [illegible] medie [illegible] frequentato per un [illegible] le scuole superiori, poi aveva preferito cercarsi [illegible] lavoro.

Apparteneva [illegible] famiglia conosciuta a Govone. [illegible] padre Ugo è muratore, la mamma, Rosa Pellegrino, ha lavorato [illegible] operaia alla Ferrero.

Un fratello Giancarlo 25 [illegible] è sposato ed [illegible] a Rodello. L'altro, Giuliano di 20 anni è militare a Vercelli.

I Piazza fino ad un [illegible] abitavano ad Alba in borgo Moretta. Venduto l'appartamento di via Willermin si sono poi trasferiti a Guarene. Acquistata una gran[illegible] colonica in una bella posizione panoramica l'hanno ristrutturata intraprendendo l'attività di allevatori [illegible] pecore per la produzione del formaggio.

Massimo si era ben [illegible] a Castelrotto, ma continuava a frequentare i numerosi amici lasciati ad Alba.

Anche l'altra sera stava an[illegible] dalla sua ragazza, che abita nel quartiere della Moretta.

Racconta la cognata Rosanna Davico: «Era un bravo ragazzo, [illegible]co. Aveva moltissimi amici ed era benvoluto da tutti».

«Aveva due passioni — continua [illegible] cognata —: [illegible] moto e il calcio. Fin da ragazzino gli piaceva [illegible] in motocicletta, ma era sempre molto prudente. E' stata una disgrazia terribile e inspiegabile».

Gli amici ricordano che Massimo amava molto anche giocare a calcio. Era sempre disponibile a partecipare alle varie partite. Ha giocato come dilettante in varie squadre dell'Albese.

I famigliari dicono che Massimo aveva già presentato domanda per potere svolgere il servizio militare tra i carabinieri. Sarebbe dovuto partire presto. La disgrazia ha suscitato molta impressione specie tra i [illegible]: soltanto sabato si era[illegible] tutti insieme per festeggiare i 18 anni di Massimo.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia di Guarene Castelrotto. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alba.

[g. f.]

Massimo Piazza

AD ALBA

[illegible] in piscina

L'afa di questi giorni ha convinto molti albesi a un tuffo nelle piscine di «Albamare», [illegible] complesso che sorge alla periferia della città, vicino alle rive del Tanaro. L'impianto, immerso nel verde della zona, dispone di quattro vasche, di cui una olimpionica e due per i bambini. (Foto Murialdo)

Fossano: il ragazzo di Dogliani ha superato l'esame [illegible] maturità all'Itis

Giovanni è perito elettronico

Per il suo handicap può esprimersi solo col computer

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Adesso è perito elettronico. Giovanni Romana, [illegible] anni, di Dogliani, ha superato l'esame da privatista e si è diplomato [illegible] trentotto. Un risultato davvero buono se si considera [illegible] severità della commissione dell'Itis di Fossano (appena quattro studenti su 53 candidati [illegible]anno raggiunto [illegible] massima votazione, dieci sono usciti con il 36, tre hanno ottenuto il 37) e, particolare più importante, che Giovanni ha sostenuto in [illegible]dizioni di eccezionali difficoltà.

Il giovane è handicappato: ha un insufficiente articolazione [illegible] dita e non può tenere bene la penna in [illegible] lo stesso disturbo si ripercuote sulla voce e gli impedisce [illegible] sillabare. Ma ha saputo superare l'ostacolo, imparando a [illegible] il computer. Così [illegible] «personal» [illegible] diventato il [illegible] mezzo di comunicazione con il mondo esterno. E ha imparato a usarlo così bene che ha potuto concretizzare il [illegible]gno: diventare perito elettronico.

«Giovanni è bravissimo con il computer — dice la madre Lucia — tuttavia abbiamo [illegible] l'esito dell'esame [illegible] po' di apprensione soprattutto perché presentandosi come privatista ha dovuto sostenere le prove integrative. Ma per fortuna [illegible] andato tutto bene».

Che [illegible] adesso? «Abbiamo già le valigie pronte. Venerdì partiremo per Lourdes, [illegible] pellegrinaggio organizzato dalla diocesi. Poi ad agosto [illegible] concederemo qualche giorno di vacanza vera, in montagna. Ma [illegible] prima: noi siamo agricoltori e [illegible] campagna d'estate c'è molto da fare».

E il lavoro? Per [illegible] Giovanni [illegible] ci pensa ancora. Preferisce godersi questo momento felice dopo tanti sacrifici.

Cinque anni fa aveva cominciato gli studi superiori al liceo [illegible] Mondovì. Ma a quei tempi, ricorda la madre, non si p[illegible] parlare di iscrizione regolare per chi era handicappato. L'ac[illegible] ufficiale a scuola richiedeva la «sana e robusta costituzione». «Abbiamo però sempre [illegible] molta comprensione al di là dei problemi burocratici, soprattutto quando il ragazzo ha [illegible] di trasferirsi in un Istituto che riteneva più [illegible] alle sue inclinazioni, proprio quello per periti elettronici di Fossano» ricorda Lucia Romana.

Per tre anni Giovanni ha [illegible]guito regolarmente le lezioni all'istituto tecnico «Vallauri» di via [illegible] Michele sempre usando il personal [illegible] dell'Olivetti con un software ideato da alcuni insegnanti del «Vallauri».

Poi è arrivato il giorno dell'esame, l'ultimo ostacolo prima del diploma. Un'esperienza davvero eccezionale tanto che a riprenderla [illegible] arrivate anche le troupe della televisione. [illegible] Giovanni non si è impaurito, [illegible] si è perso d'animo. Digitando per [illegible] sulla tastiera del personal ha svolto il tema sulle nuove tecnologie, poi ha risolto la prova tecnica. E sempre attraverso il video ha risposto alle domande degli orali: la Rivoluzione francese, il pensiero politico di Machiavelli, il sonetto «A Zacinto» di Foscolo.

«Sono [illegible] giorni pieni di emozione e anche di tensione — racconta ancora la madre —: Giovanni [illegible] preparato, [illegible] trovava di fronte a una prova mai affrontata prima. Tutto però [illegible] nel migliore dei modi e il suo bel risultato potrà essere di stimolo e di esempio per gli altri due miei figli, che hanno, come Giovanni, qualche [illegible]

Pier Paolo Luciano

Ancora incertezze sul ruolo dell'ospedale

Bra declassato?

Lungodegenti nel futuro

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Argomento di per sé «poco estivo», la sanità balza agli onori delle cronache nei mesi caldi perché, le ferie personale, vengono al pettine i nodi dei servizi insufficienti, delle carenze di organico. Ma da qualche tempo pare sia diventato «di moda» approfittare dell'estate per affrontare tema dei «tagli» alla sanità.

«L'anno questa stagione, considerata evidentemente la più adatta a far provvedimenti impopolari, la giunta regionale approvò un piano che sanciva la riduzione di alcuni ospedali piemontesi, tra cui nostro, a ricoveri per lungodegenti — ricordano gli amministratori dell'Usl —. Per fortuna, dopo le proteste, in Consiglio la delibera fu modificata. Adesso però si torna di nuovo a parlare di riordino della ospedaliera regionale».

Ancora una volta l'ospedale «Santo Spirito», unica struttura pubblica per la cura dei malati acuti esistente nel territorio dell'Usl 64, è nel mirino dei «ristrutturatori». Ma, se la logica sembra essere la stessa, metodo seguito è diverso: «Mentre l'anno dei responsabili locali della sanità stato consultato, quest'anno abbiamo ricevuto una copiosa documentazione e siamo stati invitati a una di incontri, l'assessore e i tecnici della Regione, con gli amministratori della Provincia e delle altre Usl cuneesi».

La nuova rete ospedaliera verrà quindi disegnata tenendo delle esigenze manifestate direttamente dagli utenti, dai loro più «vicini» rappresentanti? sì, il presupposto, per quanto ben accetto, non basta a rassicurare i braidesi, memori della condanna toccata l'anno scorso al loro ospedale. Tant'è si guarda con sospetto anche ad innovazioni apparentemente positive, come il criterio per la determinazione dei posti letto, che verrebbero fissati sulla base dei «bacini d'utenza» dei Dea, i dipartimenti di emergenza e accettazione.

Ai fini del conteggio il territorio dell'Usl di Bra, che gravita sul Dea di Alba, verrebbe accorpato con l'attiguo territorio dell'Usl di Alba, formando un dipartimento nel quale calcola manchino un centinaio di posti letto. Per «Santo Spirito» potrebbe essere buona sione per rimediare a vecchie e nuove carenze: «Chiederò che la divisione dei posti letto sia proporzionale al numero di abi dice il presidente dell'Usl Rodolfo Gaia. Ma basterà qualche decina di posti letto più, sse che si riesca a «strapparli» ad Alba, ad evitare la trasformazione dell'ospedale in ri per lungodegenti? O invece non sarebbe proprio l'aggiunta di quei pochi posti a fornire l'alibi per un declassamento a cronicario?

D'altra parte quel dell'assistenza agli anziani non autosufficienti dimessi reparti per acuti un problema reale, che i componenti del comitato di gestione dell'Usl Bra vogliono risolvere: «Abbia chiesto l'istituzione una divisione ospedaliera per lungodegenti, per dar modo a chi in convalescenza deve sottoporsi a cure riabilitative di continuare la terapia senza doversi trasferire in altre strutture, che sono per più private».

Quanto ai principi ispiratori del «riordino» della rete daliera, gli amministratori della sanità braidese fermi sulle posizioni dell'anno scor: d'accordo sull'accentramento di specializzazioni che sarebbe poco funzionale disperse, no al «taglio» delle divisioni di base, «che vanno invece decentrate, perché corrispondono a richieste servizi primari, che non posso avere sede in luoghi troppo lontani dalla casa e dalla vi quotidiana del cittadino». Per l'ospedale «Santo Spirito» non si chiedono quindi avveniristiche ad alta specializzazione, «normali» divisioni attrezzate: quindi anche un potenziamento del pronto soccorso, tuttora privo di un proprio organico.

Grazia Novellini

Chiusa l'inchiesta ad Alba, non c'è responsabilità penale

I costi del tribunale

«Decida la Corte dei conti»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una delle opere che hanno sollevato più polemiche in città è sicuramente il nuovo palazzo di giustizia costruito in piazza Medford. Contestazioni in consiglio comunale, pareri discordi tra la gente ed anche stra giudiziario.

termine un'inchiesta durata anni, il giudice istruttore Luciano Tarditi ha firmato un decreto di «non doversi promuovere l'azione penale essendo ravvisabili ipotesi di reato» con il quale dispone nel «la trasmissione di copia del decreto stesso Procura generale presso la Corte conti per eventuali iniziative di competenza».

Il provvedimento del giudice, molto atteso, sta nuovamente suscitando reazioni.

Ma ricostruiamo i fatti. Tutto cominciò con un esposto inviato nel giugno dai consiglieri comunali del pci (Giancarlo Bongioanni, Luciano Giri, Giorgio Scagliola, Silvana Sobrero, Maria Tibaldi e Domenico Vella) alla procura della Repubblica di Alba, alle procure generali della Corte dei Conti e della Corte d'appello nel quale si faceva presente che i costi del nuovo palazzo di giustizia inizialmente previsti in sei miliardi e 771 milioni erano saliti nove miliardi e incremento di circa due miliardi e 700 milioni. Poiché secondo i comunisti l'incremento non appariva del tutto giustificato veniva richiesta una verifica.

La procura di Alba aprì un'inchiesta. Comunicazioni giudiziarie furono inviate ai progettisti dell'edificio, agli architetti Roberto Gabetti, Aimaro Oreglia d'Isola e Giuseppe Varaldo di Torino, all'amministratore delegato dell'impresa di costruzione di Genova, Pier Luigi Perri e ai direttori di tiere, ingegneri Paolo Rossi e Mauro Meloni di Genova.

La procura ordinò una perizia e in base alle risultanze propose al giudice istruttore di non promuovere l'azione penale. La richiesta pm Ferrero è stata accolta, ma giudice andato oltre ordinando la trasmissione degli atti alla Corte Conti. Dall'inchiesta pur non essendo emersi fatti di rilevanza penale, accertato che una parte della maggior spesa dovuta opere in più (ampliamento archivio, norme di sicurezza) mentre una parte sarebbe imputabile a errori di valutazione o calcolo (esempio previsione di un insufficiente nume dei pali di fondazione, cemento, ferro, sulla natura del terreno).

Che cosa accadrà ora? I comunisti Bongioanni Scagliola che insieme con gli altri consiglieri dell'opposizione hanno sempre contestato il nuovo tribunale, sostenendo che Alba non ne aveva bisogno, commentano: «In consiglio comunale insisteremo affinché l'amministrazione assuma le opportune azioni civili a tutela della finanza pubblica. Se sono stati commessi errori in sede di progettazione e di direzione dei lavori è doveroso che i responsabili siano chiamati a risponderne».

Il sindaco Tomaso Zanoletti replica: «Ricordo innanzitutto il Comune sia sempre stato fuori ogni indagine, le cui conclusioni ora dicono anche che conforati dei progettisti e della ditta costruttrice non so emersi elementi di reato. Noi abbiamo protestato duramente per le lacune del progetto che hanno comportato vari aumenti in corso d'opera. Ma sono errori nelle previsioni e non di altro. Valuteremo con attenzione. Mi pare però che lo Stato non abbia subito danni. Inoltre i comunisti avevano già inviato anni fa il loro esposto anche Corte dei Conti e questa non ha mosso rilievi».

legale Roberto Ponzio, che fa parte del collegio di difesa insieme con gli avvocati Chiusano Tonani, dice: «L'esposto adombrava il dubbio che non tutte le opere fossero guite o, se eseguite, variazioni qualitative di materiali. Le indagini hanno smentito sospetti, accertando che le opere del progetto principale della perizia suppletiva sono realizzate compiutamente».

Giuseppina Fiori

INAUGURATO AD APRILE

Un edificio avveniristico

Il nuovo tribunale di Alba, entrato in funzione nell'autunno scorso e inaugurato ufficialmente il 15 aprile dal ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, è costruzione d'avanguardia, in mattoni grigi, con giardini pensili. Un edificio avveniristico, sulla piazza Medford, a pochi passi dal palazzo delle mostre e dei congressi, che rio per la sua forma ha raccolto molti consensi tra gli esperti. Il progetto firmato da architetti famosi è stato pubbli sulla copertina della autorevole rivista di architettura «Domus» accanto ad opere di rilievo internazionale come la «Torre venti» di Yokohama in Giappone. E' stato anche illustrato con una mostra a Milano. All'esterno è caratterizzato da terrazzamenti degradanti. All'interno, una galleria vetrata costituisce quasi un sistema allungato di piccoli patii. Con cinque sale di udienza, è stato costruito in modo adeguato alle esigenze di Comuni.

DALLA

FRABOSA SOPRANA
Danze e teatro in piazza

Primo appuntamento stasera, sulla piazza Marconi, fronte al Municipio, con la rassegna di spettacoli allestita dalla Provincia. Va in scena, con inizio alle 21, la commedia «Due dozzine rose scarlatte» proposta dalla Compagnia «Atto 3». Domani pre alle 21, ancora uno spettacolo di prosa, la compagnia del «Piccolo teatro del Borgo» che proporrà «Andare a teatro» di Karl Valentine. Venerdì sarà di scena la danza: alle 21.30, sempre sulla piazza Marconi, si esibirà Compagnia di balletto laboratorio della danza che proporrà «Non solo danza» su brani di Schubert e Bizet. L'ultimo appuntamento per sabato, con «Il malato immaginario» di Molière portato in scena dalla compagnia «Arte viva teatro». L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

CASTELMAGNO
Bruxelles in Grana

Oggi la Commissione della Cee incaricata di indagare come vive la occitana nelle valle Cuneese sarà in Valle a: alle nove visiterà il centro provenzale di «Coumboscuro», sopra Monterosso, poi nel pomeriggio si trasferirà Castelmagno, per incontrarsi gli esponenti del «Centro occitano Detto Dalmastro» e gli amministratori comunali. Il programma comprende anche visita al museo lavoro, inaugurato recente, al santuario di San Magno. Alla sera, alle 21, sulla piazza di Campomolino, concerto con danze balli occitani, presentati dal gruppo di Sergio Berardo.

FOSSANO
L'Ascom si è trasferita

E' stata aperta nella centrale via Cavour, al numero 1, la nuova sede dell'Associazione commercianti ed esercenti. I locali — inaugurati dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, accompagnato consigliere regionale e presidente dell'Ascom Ferruccio Dardanello e da Aldo Dogliani, rappresentante dei commercianti fossanesi — consentiranno un potenziamento dei servizi offerti agli associati.

BAGNOLO
Un nuovo

Si chiama «Brichet» ed è un nuovo vino da tavola ottenuto da uve diverse (dolcetto, barbera, freisa, bonarda). A produrlo, con sistemi artigianali, Costanzo Agù di Bagnolo. La produzione limitata: non supera le 2500-3000 bottiglie l'anno. Accanto al «Brichet», l'azienda vinicola bagnolese lancerà a settembre sul mercato un altro prodotto: che, in omaggio al bicentenario della Rivoluzione francese, sarà dedicata a un personaggio di quell'evento.

Una visita alle terme della Valle Gesso

«Qui a Valdieri si sta da re»

VALDIERI. «Qui si sta da re». Giuseppe Bagnasco posa giornale, lascia la poltrona dell'ampia hall del «Grand Hotel Royal» delle Terme di Valdieri e si avvia nella sala. E' l'una e il pranzo è servito. Il signor Bagnasco è Diano Marina trascorrendo le sue ins al moglie Marisa, quassù in ci alla Valle Gesso, a quasi 1400 metri di altezza. Forse non che proprio per i re fu costruito l'albergo in cui soggiorna e che, quindi, «stare da re» qui è cosa normale.

Conosciute probabilmente fin dall'epoca romana, le sorgenti di Valdieri furono utilizzate dal XV secolo, quando i Savoia cominciarono a occuparsene. Valdieri fino all'ultimo re Umberto, il luogo di cura villeggiatura preferito dalla corte piemontese. Casa Savoia risaliva la Valle Gesso per «passare le acque» ma anche per le battute caccia. Lo testimoniano i numerosi «casotti» sparsi sulle montagne vicine e le mulattiere che attraversano i valloni dell'ex riserva reale oggi parco naturale.

Un piccolo Eden circonda le terme. Oltre patrimonio faunistico sono lì per allietare passeggiate villeggianti i mille colori di una rara flora alpina (vicino alle terme è allestito un interessante botanico).

«Qui la vita si rigenera per effetti del tutto naturali». A parla è Angela Patrolini, massaggiatrice al centro termale, che arriva da ogni per la stagione termale Valdieri (da maggio a settembre). Con lei lavorano nello stabilimento un medico, un'infermiera, quattro massaggiatori, sette assistenti.

Le terme di Valdieri sono le sole in Italia e fra le poche in Europa a disporre particolari «muffe», ottenute dalle sorgenti solforose. Sono «masse vegetali» che si raccolgono dalla superficie del monte Matto. Le acque calde formando la sostanza gelatinosa ricca di zolfo. La sua applicazione nelle cura delle artriti e delle malattie della pelle ha efficacia notevole.

Dei 76 tipi di alghe di Valdieri, quattro uniche mondo. L'utilizzo delle 32 sorgenti sulfuree (con temperature da 42 a 72 gradi) è vastissimo: sono possibili terapie con «stufe» (saune naturali nelle grotte della montagna), alghe, fanghi, bagni solforosi (nella piscina all'aperto), inalazioni, aerosol, irrigazioni, massaggi e cure di bellezza con maschere facciali e docce filiformi. Più nutrita ancora la serie delle malattie curabili. La evitiamo, precisando soltanto le principali: artriti, postumi di reumatismi, artrosi, sciatiche, lombaggini, bronchiti, asma, malattie cutanee, alcune patologie ginecologiche e otorinolaringoiatriche.

Tintarella e salute. I villeggianti prendono il sole nella piscina delle Terme di Valdieri

E' stata scoperta trentatreesima sorgente acqua oligominerale, ad alto contenuto di fluoro. Sarà, forse presto, imbottigliata.

Lo stabilimento è collegato internamente all'hotel Royal. Una sola famiglia gestisce le terme sia l'albergo (l'unico a quattro stelle di tutta la zona che fa parte dell'Azienda promozio turistica delle valli cuneesi): la famiglia di Agostino Bonetto. Agostino Bonetto, la moglie Carla, i figli Daniela, Donatella e Giuseppe il genero Michele Giordano si occupano del complesso (che impiega nella stagio estiva una cinquantina di persone) dieci anni. I Bonetto hanno la maggioranza della Spa che rilevò l'azienda nel '79 dalla società capitanata dal comasco Romanotti. dieci hanno rinnovato gli impianti, sia termali sia alberghieri (furono costruiti dai Savoia nel 1857). «Investendo in pratica — dice Bonetto — fino a oggi l'utile».

Ai circa quattromila villeggianti (45 mila sono le presenze nei soli stabilimenti termali) l'albergo offre tante possibilità di svago: piscina, campi da tennis, da bocce, escursionismo a cavallo, mountain-bike e, se passeranno le concessioni, anche il campo da golf.

La stazione appare meno nosciuta dai cuneesi che dagli «stranieri». Arrivano qui da tutto il Nord Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, Germania. Una affezionatissima cliente giunge ogni anno da Montecatini. «La nostra promozione è in gran parte composta dal tam naturale nostri stessi ospiti. Non c'è pubblicità migliore di chi torna a casa da una rilassante o, meglio, di chi rientra con una salute migliore» dice ancora Agostino Bonetto.

[r. s.]

Petizioni al sindaco firmate da centinaia di cittadini

Marciapiedi, un caos

Cuneo non ha soldi per i lavori

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

O il fango o la polvere: i marciapiedi di molte strade della città e [illegible] frazioni non sono confortevoli per i pedoni, che [illegible] oltretutto costretti a districarsi [illegible] le automobili parcheggiate abusivamente.

Di marciapiedi [illegible] lastricati o non asfaltati [illegible] sono in abbondanza: nel centro, compresi [illegible] Nizza, [illegible] Giolitti, corso Brunet, via Silvio Pellico, corso Vittorio, corso Galileo Ferraris, [illegible] Francia, [illegible] lo per citarne alcuni; in periferia, dove il problema riguarda quasi [illegible] le strade, a cominciare da [illegible] Monviso e corso [illegible] Gasperi; anche nelle frazioni, dove in deroga al regolamento edilizio i marciapiedi potrebbero [illegible] semplicemente asfaltati, anziché lastricati.

E piovono le proteste dei cittadini, si moltiplicano le petizioni seguite da centinaia di firme affinché il «Comune provveda».

E vengono citati esempi di presunti privilegi o scelte preferenziali: «In via Entracque, a S. [illegible] Castagnaretta, è stato asfaltato tutto il marciapiedi sottostante [illegible] di cinta [illegible] Città [illegible] ragazzi, dove non ci sono né abitazioni, né portoni, né cancelli e quindi non è frequentato da nessuno, mentre gli abitanti di tutte le altre strade [illegible] frazione da sempre aspettano la sistemazione dei marciapiedi, ridotti a sterpaie», è stato fatto presente al sindaco; al quale da tempo viene segnalata la necessità di piastrellare o, comunque, asfaltare i larghi marciapiedi interrati [illegible] Nizza, dove, oltretutto, è consentito il parcheggio delle auto che alzano nuvole di polvere.

In corso [illegible] Un tratto di marciapiede non lastricato (Foto Bedino)

Per tutti gli edifici costruiti dopo il febbraio 1976 (entrata in vigore dell'attuale regolamento edilizio) la sistemazione [illegible] marciapiedi è a carico dei proprietari, [illegible] la spesa relativa compresa negli oneri obbligatori di urbanizzazione.

Per i marciapiedi [illegible] tutti gli altri edifici, si sono susseguite negli ultimi anni varie [illegible] a modifica dell'articolo 45 del [illegible] golamento edilizio, che sostanzialmente stabiliva che a carico del Comune era l'installa[illegible] delle bordure dei marciapiedi e a carico dei proprietari, invece, la fornitura e la posa dei materiali occorrenti: lastroni o pietrini scomponibili, secondo le dimensioni dei marciapiedi stessi, oppure, nelle frazioni, pietrisco bitumato.

Con decisione della Giunta dell'8 gennaio 1987 è stato successivamente stabilito che le spese di sistemazione dei marciapiedi dovevano essere divise a metà tra il Comune (che fornisce i materiali e provvede all'esecuzione dei lavori) e i «frontisti».

Un'equa soluzione, all'apparenza. Ma a parte le difficoltà [illegible] d'accordo i vari condòmini (un esempio per tutti: il marciapiedino esterno ai portici di via XX Settembre), come fa rilevare Vincenzo Valenza, vice presidente regionale dell'Associazione amministratori immobiliari, «una volta raggiunto l'accordo è praticamente impossibile ottene[illegible] dal Comune, che non dispone di fondi specifici, l'esecuzione [illegible] lavori».

Giorgio Ravesi

Quest'anno previsti diecimila visitatori

Se il museo piace

Ma di domenica è chiuso

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nel [illegible] i visitatori [illegible] museo civico sono stati [illegible] qualche centinaio in più dell'anno precedente; secondo le previsioni del [illegible] sfioreranno i diecimila. Un bilancio lusinghiero [illegible] prattutto perché le cifre dimostrano un costante aumento.

D'altra parte il Civico ha tutte le carte in regola per essere tra i più [illegible] e quindi frequentati musei [illegible] regione: un buon materiale presentato bene e soprattutto [illegible] una sede ideale qual è lo stupendo complesso dell'ex chiesa di san Francesco.

Il museo è stato praticamente ricostruito pezzo su pezzo in dieci anni di lavoro: prima il settore archeologico, poi le sezioni di storia moderna e quella etnografica. Il settore archeologico abbraccia un arco di tempo che [illegible] dal paleolitico — dodicimila [illegible] fa circa — fino all'Alto Medioevo. Si parte, quindi, dall'alba dell'uomo in questa provincia e i segni della sua presenza sono prima resti di focolari e di tombe, armi, monili, oggetti d'uso domestico, e più avanti statue, lapidi, frammenti di mura della romanità.

Più abbondanti e decifrabili le testimonianze della nascita di Cuneo, della sua crescita tra guerre e tregue, assedi e dominazioni.

Così nelle sale del museo e nelle bacheche [illegible] 12 mila anni di storia ed è raccontata la favolosa avventura umana in questa provincia dal primo [illegible] sino ai giorni nostri.

[illegible] per [illegible] un'idea precisa e immediata di come si viveva a Cuneo nei secoli più vicini a noi, [illegible] 1600 in avanti, [illegible]gna sostare nel settore etnografico, forse il più suggestivo del museo proprio perché rappresenta immagini familiari attraverso oggetti ancora in uso o appena di ieri.

Culle e mobili di case di montagna, attrezzi da lavoro, [illegible] stumi, antiche insegne di osterie di alberghi e di botteghe [illegible] tigiane.

Qui la vita dei nostri antenati è raccontata dagli oggetti che accompagnavano l'alternarsi delle stagioni, dei giorni di lavoro e di quelli di festa, di riposo e di devozione.

«Credo sia il settore che suscita maggior interesse — dice [illegible] Conti, responsabile del museo — forse perché è più vicino a noi nel tempo, più vivo e comprensibile».

La sezione etnografica è comunque destinata a arricchirsi con il materiale proveniente dalla provincia e dalla società di studi storici; purtroppo nella sede [illegible] Francesco non c'è più spazio e quindi si pensa di allestire un altro piccolo museo nei locali [illegible] cascina Vecchia di San Rocco.

Chi sono i visitatori del Civico? «I giovani [illegible] il [illegible] per cento circa — spiega ancora Chiara Conti, la maggio[illegible] è composta da gente di mezza età e di tutte le categorie sociali. Durante la stagione delle scuole arrivano comitive organizzate o grossi gruppi. Da maggio a ottobre sono in prevalenza visite singole o famiglie in vacanza nelle nostre valli».

Oltre la metà dei visitatori è concentrata tra aprile e ottobre e in questo periodo gli stranieri sono circa tremila: è [illegible] segno dell'importanza del [illegible] come richiamo turistico della città.

Peccato però che anche in estate come d'inverno sia chiuso [illegible] sabato pomeriggio [illegible] martedì.

«Due giorni e mezzo [illegible] chiu[illegible] troppi — ammette Mario Cordero, direttore dei servizi culturali del Comune — specie nella bella stagione, quando [illegible] i turisti. [illegible] sino a quando non potremo disporre di almeno due custodi in più non [illegible] potrà cambiare orario e tenere aperto il [illegible] qualche domenica».

[illegible] dice l'assessore comunale per la cultura, Nello Streri? «Noi purtroppo abbiamo le mani legate dalla legge finanziaria che ci impedisce as[illegible]. Speravo di trovare qualche obiettore [illegible] coscienza disponibile, ma non è facile. Non credo che il problema si risolverà entro l'estate».

Bruno Marchiaro

Le lettere [illegible]

L'acquedotto di Cuneo

L'assessore Menardi afferma in un'intervista che «nel capoluogo l'acqua [illegible] dovrebbe man[illegible] deve essere imputata all'uso scorretto e illecito che ne viene fatto» e ancora «la situazione dell'acquedotto civico [illegible] è allarmante» e per finire «negli ultimi quattro anni sono stati destinati all'acquedotto di Cuneo finanziamenti superiori ai cinque miliardi».

La realtà, a mio avviso, è ben diversa: in una relazione di Menardi in data 30 giugno 1987 si delineava un quadro apocalittico della rete idr[illegible] comunale, il [illegible] stato di salute veniva testualmente definito «al punto limite di rottura». La situazione a tutt'oggi [illegible] è cambiata.

Sarebbe inoltre interessante [illegible] la destinazione dei fantomatici cinque miliardi stanziati per l'acquedotto civi[illegible] in quanto negli ultimi anni oltre a non realizzare opere rilevanti [illegible] si è neppure provveduto sostituire gli addetti agli impianti che si sono ridotti da diciotto a cinque.

L'assessore annuncia il prossimo inserimento nell'acquedotto della sorgente del Bousett, dimenticando che il Piano regolatore generale acquedotti ha categoricamente escluso il ricorso a detta sorgente perché rite[illegible] inidonea all'uso potabile.

Conclusione: in realtà l'acquedotto [illegible] Cuneo perde mediamente circa il 40 per cento dell'acqua erogata [illegible] soffrendo [illegible] un [illegible] adeguamento alla crescita urbanistica della città, che evidenzia un palese scollamento tra l'attività degli assessorati competenti oltre a un generale lassismo amministrativo.

E' troppo semplice scaricare le proprie responsabilità sui cittadini che bagnano gli orti e sugli operatori addetti al lavaggio delle auto.

Già in passato si [illegible] seppur con sfiduciato sarcasmo, vaticinato circa le sue tristi sorti; oggi la mancanza d'acqua e lo sgradevole odore [illegible] cloro confermano quelle previsioni.

Pier Carlo Malvolti
Cuneo

I cuneesi amano la loro [illegible]

Non solo [illegible] Dante a Cuneo è trascurato: un po' tutta Cuneo lo è. I portici di corso Nizza sono sporchi, il quaranta per cento dei marciapiedi da asfaltare, inghiaiare. Il viale Angeli, corso Brunet e Ferraris sono senza marciapiedi, con controviali in condizioni pietose. Chi esce dalla stazione ferroviaria e vuole [illegible] deve [illegible] i conti [illegible] e camion che sfrecciano a velocità da autostrada.

Che figura [illegible] fa Cuneo [illegible] i forestieri? Io, vecchio torinese che da qualche [illegible] vivo a Cuneo mi chiedo: ma i cuneesi vogliono bene [illegible] loro [illegible] e se sì, perché [illegible] provvedono per queste cose che servono a valorizzarla? Ben vengano le idee faraoniche, ma non sarebbe meglio sistemare quello che già c'è?

Enrico Masoero
Cuneo

Per il risanamento [illegible]

A proposito dell'Acna di Cengio pare ormai evidente che non sia possibile la riapertura dello stabilimento e che pertanto la sua chiusura debba essere definitiva.

Riteniamo che vadano resi pubblici i presupposti per il risanamento della vallata, i cui elementi fondamentali dovranno essere: la partecipazione informata dei cittadini delle zone interessate; il risanamento totale dell'inquinamento pregresso; un intervento [illegible] cicli produttivi al fine di eliminare o ridurre, fin dall'origine, ogni possibile fonte di inquinamento e di nocività; la previsione di attività compatibili con l'ambiente per il rilancio socioeconomico della valle.

[illegible] considerazione della dichiarazione di [illegible] a rischio e [illegible] elevata concentrazione di aziende che possono essere fonte di rilevante inquinamento, occorre stabilire limiti più restrittivi ai valori delle emissioni in atmosfera, in [illegible]rpi idrici e agli standard di qualità dell'aria.

Italia Nostra
Consiglio Regionale Ligure
Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta

[illegible] a Mondovì

Abbiamo appreso l'intenzione del presidente dell'Usl di Mondovì di trasferire il servizio psichiatrico di diagnosi e cura dall'ospedale all'ex carcere; non ci risulta inoltre che sia previsto il trasferimento in quella stessa sede di [illegible] altro servizio.

Riteniamo che quand'anche [illegible] si vogliano cogliere gli aspetti simbolici, già [illegible] per [illegible] eloquenti e persino caricaturali di questo tentativo di creare, alle soglie del Duemila, [illegible] cittadella, non si possa non tener conto che l'emarginazione fisica del servizio ospedaliero non può che accrescere il disagio e le difficoltà per vari motivi già grandi di chi deve rivolgersi a un servizio psichiatrico.

Inoltre chi è ricoverato in [illegible] servizio psichiatrico non necessita solo di sorveglianza, ma soprattutto di assistenza sanitaria, che non può essere adegua[illegible] in una struttura posta al di fuori dell'ospedale; non a [illegible] la legge in vigore prevede l'istituzione dei servizi psichiatrici proprio negli ospedali generali sede di dipartimento di emergenza e accettazione: in strutture tecnicamente e funzionalmente idonee a specifiche necessità terapeutiche.

La soluzione approvata a Mondovì non sembra rispondere a qu[illegible] esigenze, inoltre crea ulteriori barriere e distanze tra «normali» e «diversi», [illegible] anche «carcerati»: ha un sapore antico, [illegible] muove in direzione dei manicomi.

E' grottesco che si cerchi di impedire al responsabile del servizio interessato di manifestare anche pubblicamente la propria disapprovazione e di formulare le proprie critiche.

E' inaccettabile che si [illegible] chi di raggiungere questo fine con misure intimidatorie come i provvedimenti disciplinari nei confronti del primario del servizio psichiatrico.

Sollecitiamo [illegible] intervento dell'assessorato alla Sanità e [illegible] quelle organizzazioni che hanno fra i loro obiettivi la lotta all'emarginazione.

Seguono le fi[illegible]
di 42 medici psichiatri
della provincia

Non dimentichiamo i conta[illegible]

Ho letto [illegible] molta attenzione l'articolo «Parchi senza soldi» pubblicato sul fascicolo [illegible] Cuneo e Provincia. Ritengo che il nostro rappresentante Bartolo Tassone si sia [illegible], a quel convegno di Robilante, in modo chiaro.

Se non viene modificata la legge regionale i parchi, così come concepiti ora, penalizza[illegible] ingiustamente [illegible] mondo agricolo ponendolo di fronte a vincoli inaccettabili per le poche imprese montane esistenti.

Tali vincoli allo sviluppo portano inevitabilmente alla «museificazione» della [illegible] montagna votandola all'inselvaticamento.

Non solo, [illegible] a fronte a vincoli rigidissimi la legge regionale piemontese non prevede alcun indennizzo ai coltivatori impossibilitati a sviluppare la propria azienda.

Non vorremmo però essere fraintesi. Noi siamo per la salvaguardia dell'ambiente, a una condizione essenziale: che non vengano penalizzati i coltivatori da sempre tutori e custodi della montagna.

Adriano Cantamessa
direttore Coldiretti, Cuneo

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 19 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il presidente della Regione al vertice della società Merci Convenzionali

Magnani si avvicina al Cap

La mossa improvvisa di Prandini

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Il senatore Giovanni Prandini, ministro della Marina Mercantile, [illegible] ultimo [illegible], prima [illegible] lasciare la carica (forse passerà ad altro dicastero la prossima settimana), ha nominato Rinaldo Magnani, presidente della società «Merci Convenzionali», attorno alla quale [illegible] un paio di settimane [illegible] accesa [illegible] dura disputa [illegible] dc e psi.

Contestualmente, Prandini ha inviato alla Presidenza del Consiglio la pratica relativa alla nomina dello [illegible] Magnani alla presidenza del Consorzio, cui era da tempo politicamente designato. S'è trattato dunque d'un [illegible] «colpo di teatro»: Rinaldo Magnani, da come s'è potuto comprendere, terrà provvisoriamente la gestione della società [illegible] al momento di passare alla presidenza del Cap.

Presumibilmente, i tempi si faranno più stretti, [illegible] strettissimi. Il presidente del Cap sarà nominato, per forza, dal [illegible] governo: quindi soltanto nella prima metà di agosto o, addirittura, in settembre. Magnani lascerà [illegible] Regione alla fine di novembre o dicembre.

In quella data, la «Merci Convenzionali» passerà [illegible] forse a un democristiano, essendo ormai le società portuali non più dominate [illegible] manager [illegible] ai tempi di Roberto D'Alessandro, bensì lottizzate, [illegible] me aziende municipalizzate.

Il consiglio d'amministrazione della [illegible] società presenta i seguenti componenti: Sergio Turci e Luigi Mor (democristiani), Alfonso Clerici e Augusto Cosulich (imprenditori), Giuliano Pennisi (psi), Silvano Bozzo (comunista, presidente della Lega delle Cooperative della Liguria) e i sindacalisti Mario Ferrari (Cisl) e Mario Silvestrini (Uil, repubblicano).

Il nuovo consiglio d'amministrazione è composto [illegible] nomini tutti, per un modo o nell'altro, ostili alla politica della Culmv: è [illegible] nuova sconfitta per la politica [illegible] Paride Batini che, sino a pochi mesi fa, forse p[illegible] avere ancora la chance di ottenere per la Culmv la gestione in esclusiva della «Merci Convenzionali», [illegible] settore del porto (passeggeri, crociere, traghetti, merci varie, rinfuse secche e liquide, frutta, ecc.) dove è ancora molto estesa la «riserva di lavoro», cioè il monopolio della Compagnia.

Ma entrare in quest'ordine di idee significava accettare la riforma Prandini e [illegible] nell'orbita del compromesso che pure era auspicato dal pci genovese e dalla stessa Cgil. I portuali di Genova, bene o male, proseguono [illegible] [illegible] dura. Per questo, [illegible] decisioni politiche di Prandini, riguardo alla «Merci Convenzionali» vanno lette in controluce [illegible] [illegible] accordo definitivo tra democristiani e socialisti sul futuro assetto del porto e [illegible] una ulteriore restrizione di campo d'azione della Culmv.

La presenza del presidente [illegible] Lega delle Cooperative in seno [illegible] Consiglio d'amministrazione la dice lunga: in passato, proprio [illegible] s'era duramente scontrato più volte con la Culmv sulla gestione del lavoro di carico e scarico e aveva fatto intedere indirettamente che la Lega era disposta a intervenire in porto [illegible] impresa privata, accettando rischi e concorrenze.

Paolo Lingua

[illegible]

Manovre in banchina

Il porto di Genova non [illegible] di provocare forti emozioni: Prandini si muove come [illegible] regista che cerca l'effetto. Rinaldo Magnani è stato nominato al vertice della «Merci Convenzionali» dopo un'ennesimo rinvio. La seduta dell'assemblea era prevista per la mattina. Poi tutto è stato spostato alle 19. A quell'ora il nuovo presidente [illegible] era a Genova, ma era a Roma, impegnato a inaugurare la [illegible] sede della Regione e a parlare [illegible] «Colombiane».

[illegible] porto [illegible] Genova [illegible] dal tunnel e dal clima di tensione intollerabile dell'inverno? Può darsi, anche [illegible] siamo ancora in un clima [illegible] «souplesse» e di grandi manovre. Ora, però, c'è un grande, e forse non inferiore, interrogativo che inquieta la città e gli ambienti economici: chi [illegible] il prossimo responsabile della Marina Mercantile? Dopo tanti siciliani, sardi e persino un bresciano terragnolo, toccherà una buona volta a un ligure?

IL SOLITO CARTELLO

Cercando un mare pulito

Una ragazza scruta l'orizzonte davanti al cartello [illegible] Comune di Genova che vieta la balneazione. Quando potranno scomparire?

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] **BLOCCATO**

Lo sciopero dei «camalli»

Il porto di Genova è rimasto bloccato completamente nella giornata di ieri, in seguito [illegible] sciopero proclamato dagli scaricatori genovesi per protestare contro il mancato rifinanziamento [illegible] loro Fondo nazionale retributivo e previdenziale. Un corteo [illegible] alcune centinaia di portuali ha attraversato via Gramsci e s'è fermato dinanzi a Palazzo San Giorgio. Una delegazione s'è recata dal contrammiraglio Giuseppe Francese. Resta sempre incerta [illegible] situazione della società [illegible]rci Convenzionali» la cui assemblea per il rinnovo del consiglio d'amministrazione è stata ulteriormente rinviata dal [illegible] [illegible]ino [illegible] tarda [illegible].

[illegible]

[illegible] sede [illegible] Regione a Roma

E' stata inaugurata ieri sera a Roma la nuova sede di rappresentanza della Regione Liguria [illegible] piazza Madama [illegible] [illegible] serata, presso la chiesa di San Giovanni Battista dei Genovesi, s'è tenuto un concerto durante il quale è [illegible] suonato il violino di Paganini.

[illegible]

Campart rinvia [illegible] [illegible]

Il bilancio di previsione per 1989 è stato presentanto dal sindaco Cesare Campart e dall'assessore Michele Denaro lunedì sera in Consiglio Comunale. [illegible] discussione non s'è avuta ed è stata rinviata alle prossime sedute. Il sindaco ha sospeso il Consiglio, dopo che una pratica (riguardante interventi finanziari per le Usl) è stata «bocciata» in conseguenza delle [illegible] (anche di molti [illegible]essori) della maggioranza stessa.

[illegible]

I progetti di Architettura

Ieri pomeriggio [illegible] [illegible] inagurata a Palazzo Tursi la mostra dei progetti del corso [illegible] teoria e tecnica della progettazione [illegible] facoltà [illegible] Architettura. Si tratta di nove elaborati che riguardano l'area di Caricamento, da Sottoripa al fronte [illegible] porto storico. I progetti propongono diverse soluzioni per gli edifici. Il lavoro è stato diretto dall'architetto Giancarlo De Carlo e coordinato dagli architetti Bagnasco, Bordoni, Grettarola, Ighina, Serra, Tuscano.

[illegible]

Congresso dc a settembre

Il prossimo congresso regionale della dc si svolgerà a Genova [illegible] [illegible] e 17 settembre prossimi. La data è [illegible] fissata durante [illegible] riunione del partito nella sede di via Caffaro.

Lo ha chiesto l'avvocato Suffia, rappresentante di parte civile al processo

«Mezzo miliardo alla vedova Brin»

Il legale: «Gigliola Guerinoni [illegible] la regista, Ettore Geri l'esecutore materiale»
Questa mattina la requisitoria del pubblico ministero, poi parleranno i difensori

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Al processo per il delitto di Cesare Brin, la parola è passata ieri mattina all'avvocato Roberto Suffia, legale rappresentante della vedova, Enrica Colombo, e dei figli dell'ex presidente della Cairese calcio, Corrado e Paolo, che [illegible] sono costituiti parte civile contro Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, i presunti assassini, e contro Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli accusati invece di aver preso parte all'occultamento del cad[illegible] di Brin.

L'avvocato, [illegible] termine di un intervento che [illegible] durato poco meno di due ore, ha chiesto complessivamente 540 milioni [illegible] risarcimento per i familiari di Cesare Brin: 180 milioni a te[illegible] per la vedova e i figli «che Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco dovranno pagare in solido».

C'era molta attesa per l'arringa del legale. Anche ieri [illegible] tina la parte riservata al pubblico era affollata.

L'avvocato Roberto Suffia ha effettuato una minuziosa ricostruzione dei fatti come risultano dagli atti riguardanti l'inchiesta, cercando anche [illegible] superare le contraddizioni emer[illegible] in aula, prima negli interrogatori degli imputati e poi in quelli dei testimoni.

L'avvocato Suffia si è soffermato in particolare sulle singole posizioni. Di Gigliola Guerinoni ha detto: «E' la regista di tutto, l'ispiratrice di quanto avvenuto. Il rapporto sentimentale con [illegible] Brin [illegible] finito ma la gallerista voleva uscirne [illegible] un tornaconto personale». In [illegible] il rappresentante della parte civile ha ricordato quanto dichiarato ai giudici da Luigi Colombo, il [illegible] [illegible] Ce[illegible] Brin che alla corte aveva detto: «Mio genero voleva tor[illegible] dalla moglie [illegible] temeva [illegible] pagare uno scotto». Quale dunque il movente del delitto? Secondo il legale di parte civile andrebbe ricercato nella mediazione che Gigliola Guerinoni aveva fatto per conto di Cesare Brin per la vendita dei muri della farmacia e dell'alloggio si[illegible] ai piani superiori.

[illegible] detto l'avvocato Roberto Suffia: «Ma a quanto pare il farmacista di Cairo, che voleva tornare con [illegible] moglie, non voleva dare 100 milioni alla galleri[illegible]. La notte fra il 12 e il 13 agosto, di fronte all'ennesimo rifiuto, ecco farsi luce l'idea del delitto».

Tuttavia secondo l'avvocato Roberto Suffia il movente finanziario non sarebbe [illegible] sufficiente: «Probabilmente c'era dell'altro sotto. Forse Cesare Brin [illegible] a conoscenza di fatti riguardanti il passato [illegible] Gigliola Guerinoni. [illegible] riferisco ad esempio [illegible] suo rapporto con Pino Gustini, l'architetto [illegible] in circostanze misteriose che sono attualmente oggetto di un'inchiesta della magistratura. Brin potrebbe [illegible] commes[illegible] un errore, quello di aver minacciato la gallerista di rivelare tutto ciò che era venuto a sapere, se non fosse stato lasciato in pace».

Ed ecco entrare in scena Et[illegible] Geri, l'ex impiegato della Scarpa Magnano, padre di Soraya, la bambina oggi quindicenne che ha rifiutato di deporre davanti alla corte d'assise.

[illegible] detto l'avvocato Suffia: «Geri [illegible] l'esecutore materiale. La gallerista ha approfittato della gelosia che il [illegible] [illegible] convivente provava per Cesare Brin. C'è l'episodio della pistola che voleva procurarsi, ci sono le continue minacce nei confronti dell'ex presidente della Cairese. Geri è connivente ed esecutore del disegno omicida di Gigliola Guerinoni. [illegible] è stato lo strumento».

Tornando alla linea difensiva adottata da Gigliola Guerinoni il rappresentante della parte civile ha poi contestato la versione «dei due brutti ceffi torinesi che avrebbero picchiato Brin nell'abitazione di via dei Portici e lo avrebbero successivamente trascinato via sulla Opel Kadett della gallerista».

«Si tratta di una versione [illegible] fatti — ha detto l'avvocato — contestabile. Un [illegible] [illegible] difendersi oltretutto già utilizzato [illegible] Guerinoni in un altro procedimento penale davanti alla pretura di Cairo. In quell'occasione la gallerista, imputata in un processo per una storia di argenteria rubata e ricettazione, tirò in ballo due brutti ceffi genovesi. Ora la storia si è ripetuta».

Negativo il ritratto per Mario Ciccarelli: «E' un bugiardo. [illegible] sempre mentito. [illegible] è dimostrato nella vicenda un immorale che non ha guardato all'amicizia che aveva per Cesare Brin. Ha portato via i mobili della casa [illegible] Squanato», ha concluso l'avvocato Suffia.

Il processo prosegue questa mattina con l'attesa requisitoria del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Poi inizieranno a parlare gli avvocati difensori.

Domani prenderanno la parola i legali di Mario Ciccarelli e Giuseppe Pastorino, il braccio destro di Gigliola Guerinoni accusato di falsa testimonianza.

Claudio Vimercati

Risultati di un sondaggio nelle scuole compiuto da «Caroggio Drito»

I bimbi di Rapallo e il dialetto

Cinque scolari su dieci non lo capiscono

RAPALLO. Sono ormai lontani i tempi in cui, abituati fin da piccoli a parlare il dialetto in casa, i ragazzi [illegible] poi difficile, a scuola, lo studio dell'italiano.

Oggi, nelle elementari di Rapallo, cinque scolari su dieci non parlano né capiscono il dialetto genovese, quattro lo capiscono ma non lo parlano e soltanto [illegible] parla e comprende perfetta[illegible] il dialetto. Il dato è significativo e al tempo [illegible] preoccupante, e proviene da un sondaggio compiuto nelle scuole rapallesi dall'associazione culturale «Caroggio Drito» di Rapallo, che ha raccolto 875 schede [illegible] risposta ad un questionario messo a p[illegible] [illegible] [illegible] collaborazione della «Consulta Ligure».

La «Consulta», che raccoglie una quarantina di associazioni sparse in tutta la Liguria e ha per scopo la promozione delle tradizioni, del folklore, della storia e della lingua della regione, ha dichiarato il 1989 «anno del dialetto», invitando tutte le associazioni aderenti a compiere sondaggi nelle proprie città per analizzare la diffusione del dialetto tra i giovani e gli adulti.

«L'analisi dei dati raccolti nelle scuole è soltanto agli inizi, ma già dalle prime cifre appare chiaro che la lingua sta quasi scomparendo», spiega [illegible]nico Vicino, «governatore» di «Caroggio Dritto».

[illegible] in effetti anche le risposte alle schede che gli scolari rapallesi hanno fatto compilare ai loro genitori, a casa, [illegible] sono incoraggianti. Il cinquanta per cento dei papà, ad esempio, parla e comprende il dialetto, il quaranta per cento lo capisce soltanto, c'è un dieci per cento di padri che non parlano né capiscono una parola di genovese. Peggio [illegible] per le madri: solo il trenta per cento [illegible] mamme rapallesi capisce e parla il genovese, il cinquanta per cento lo capisce solo, [illegible] [illegible] [illegible] venti per cento una conversazione in dialetto risulta incomprensibile.

Commenta Vicino: «Quando avremo completato l'analisi [illegible] tutte le risposte contenute nelle schede, avremo in mano anche altri dati interessanti. Ad esempio abbiamo chiesto di indicare la provincia di nascita di entrambi i genitori. E da quanto ho visto scopriremo che molti papà nati in altre regioni italiane parlano e comprendono il dialetto, magari perché lo hanno imparato e lo [illegible] abitualmente sul posto di lavoro, ma [illegible] a [illegible] propria. E [illegible] non lo insegnano ai figli».

Quanto prima sarà presentata in Regione [illegible] proposta [illegible] legge per la salvaguardia [illegible] dialetto: ci [illegible] lavorando ormai [illegible] tempo il socialista Renato Pezzoli. E si moltiplicano le iniziative di salvaguardia e valorizzazione della lingua.

Non ultima quella, curata proprio dalla Consulta Ligure, del «Vocabolario delle parlate liguri»: un dizionario che non pretende di tradurre un termine italiano con un'unica parola dialettale, [illegible] [illegible] elenca numerose, ordinate secondo la località di provenienza.

Dovrà però [illegible] soprattutto la scuola il principale campo d'attività per la salvaguardia del dialetto, perché è lì che devono essere tramandanti i valori di una cultura e di una tradizione.

A Rapallo e a Chiavari, l'iniziativa è già stata avviata, grazie all'opera di insegnanti appassionate (c'è anche [illegible] insegna ai propri allievi canti e poesie della tradizione dialettale ligure) e di associazioni come «Caroggio Drito» o, a Chiavari, «O Castello» che stanno lavorando parecchio in questa direzione.

Ma c'è ancora molto, moltissimo [illegible] fare.

Marco Raffa

Trovati da operai

[illegible] Begato [illegible] e spolette

GENOVA. Alcuni operai che stavano effettuando opere di manutenzione a Forte Begato, sulle alture Nord occidentali [illegible] Genova, hanno trovato, ai piedi d'un muraglione, alcune spolette inesplose e un buon numero di proiettili di artiglieria.

Le munizioni, in parte arrugginite, in parte ancora in discrete condizioni, risalgono alla seconda guerra mondiale, quando i forti che circondano Genova [illegible] basi della contraerea e depositi di munizioni.

Gli operai [illegible] Comune hanno dato l'allarme al comando militare di zona che ha poi provveduto a trasportare via i reperti bellici. Anche in passato, sporadicamente, sono state trovate armi e munizioni presso i forti genovesi e non si esclude che in [illegible] non siano effettuati nuovi ritrovamenti.

E' probabile che si effettuino dei controlli [illegible] speciali strumenti rivelatori in tutti i forti.

Si parla già delle liste per le prossime comunali

La dc a S. Margherita escluderà i «ribelli»

SANTA MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una decisione ufficiale ancora [illegible] c'è, e per averla bisognerà attendere la vigilia delle el[illegible]ni amministrative del 1990, quando le liste dei candidati della dc alle «comunali» di S. Margherita verranno ratificate dalla segreteria provinciale del partito.

Ma già oggi appare alquanto improbabile che i quattro «ribelli», i consiglieri democristiani che nell'85 si allearono con repubblicani a comunisti dando origine alla prima [illegible] finora unica giunta «anomala» della Riviera di Levante, possano [illegible] inclusi nella lista [illegible] candidati dello scudocrociato.

La conferma [illegible] dall'assemblea degli iscritti alla dc che si è svolta domenica mattina [illegible] Santa Margherita, nella sede del partito in via Quaquaro.

Presenti una quarantina di iscritti su 250 («Un pienone, vi[illegible] che l'assemblea è stata convocata a metà luglio, anziché [illegible] autunno come [illegible] solito», dice il segretario Luciano Nieto) che hanno ascoltato la relazione del segretario sugli ultimi dodici [illegible] [illegible] vita amministrativa sammargheritese, sono intervenuti nel dibattito, e non hanno infine trovato nulla [illegible] eccepire quando Nieto ha chiesto che l'assemblea convalidasse quanto già deciso dal direttivo: [illegible] cioè, appunto, l'esclusione dalle future liste dc dei quattro «reprobi»: il sindaco Raffaele Bottino, l'[illegible] Gianfranco Ferrini, i consiglieri Renato Dirodi e Piergiorgio Solari.

Del quinto consigliere della dc «ribelle», Maura de Langlade, non si è tenuto conto in quanto [illegible] eletta [illegible] indipendente.

Spiega [illegible] Nieto: «L'assemblea ha dimostrato al di là di ogni dubbio [illegible] volontà di seguire la linea indicata dal segretario provinciale Gianni Vassallo e dal direttivo sezionale, e cioè di escludere dal partito [illegible] gli uomini che, non rispettando le direttive e i richiami loro impartiti, hanno [illegible] suo tempo costituito un'altra [illegible]gioranza. Sotto il profilo della disciplina interna del partito, la colpa più grave infatti è questa. E' proprio per aver disobbedito agli ordini ricevuti che i quattro sono stati inquisiti e sospesi per un anno dal partito».

Le «colpe» di Bottino e C. (ma inizialmente [illegible] i «ribelli» c'erano altri consiglieri, poi rientrati nei ranghi: Gianfranco Ponte, Piera Federici, Paolo Cuneo, e per ultimo Vasco Vannucci, che dal primo luglio [illegible] rientrato ufficialmente a far parte [illegible] dc) sarebbero, comunque, anche altre. Nieto: [illegible] piano regolatore, il piano [illegible] porto che [illegible] discusso prossimamente, persino la controversa e criticata applicazione della Iolap, la [illegible] sulle superfici produttive, non sono certo state decise in via Quaquaro, sede [illegible]ella dc di Santa, ma altrove. E noi non ci riconosciamo in quelle scelte. Come fanno i quattro a sostenere [illegible] di essere democristiani?».

I «quattro», [illegible] canto loro, rispondono senza indulgere troppo nella polemica. Dice [illegible] Dirodi: «Noi in questi anni abbiamo lavorato per [illegible] città, e dalla città [illegible] giudicati alle prossime elezioni. Una cosa è [illegible], ci ripresenteremo in ogni modo: non farlo sarebbe da vigliacchi, sarebbe [illegible] tradimento verso noi stessi e verso chi finora abbiamo rappresentato».

Aggiunge Gianfranco Ferrini: «All'assemblea di domenica noi non abbiamo partecipato, anche se forse avremmo potuto visto che, a quanto [illegible] dicono, la nostra sospensione di un anno dalla dc è ormai scaduta. Non mi risulta che sia stato deciso nulla di definitivo sulle liste [illegible] le candidature, ma la nostra posizione è chiara fin da ora: se [illegible] le [illegible] candidature lista, bene; altrimenti saremo costretti a dar vita ad una lista civica».

La frattura sempre aperta tra democristiani «ortodossi» e «ribelli» rischia, anche se nessuno vuole ammetterlo, di creare notevoli problemi alla dc sammargheritese. Anche se, apparentemente, la «base» degli iscritti sembra sfavorevole ai «quattro».

Commenta Dirodi: «Gli iscritti alla dc e l'elettorato dc sono due cose ben diverse. Nel 1980, ad esempio, Raffaele Bottino raccolse 2034 preferenze [illegible] circa quattromila voti dc, mentre in quel periodo, nel partito, [illegible] in netta minoranza».

Una [illegible] che, [illegible] meno di un anno, nella primavera del 1990, potrebbe ripetersi ancora. Agli elettori l'ardua sentenza, [illegible] ne riparleremo.

[illegible]

Raffaele Bottino sarà escluso dalla lista dc per le prossime elezioni

Dopo i danni di febbraio

La chiesa in pericolo tre miliardi a Camogli contro le mareggiate

CAMOGLI
DAL NOSTRO [illegible]

Tre miliardi di lire. A tanto dovrebbe ammontare l'intervento del Genio civile opere marittime per risanare e potenziare tutta [illegible] [illegible] costiera di Camogli, danneggiata e indebolita dalla grande mareggiata del febbraio scorso.

Lo conferma il sindaco Vincenzo Iavarone: «I tecnici del Genio civile [illegible] in questi giorni fissando un certo numero di pontoni in massi, [illegible] difesa dell' "isola" su cui sorge la parrocchia di S. Maria Assun[illegible]. Ma l'intervento di rinforzo della scogliera e delle strutture frangiflutti è previsto per tutto [illegible] litorale, da Camogli a punta Chiappa. [illegible] almeno così è nelle previsioni del Genio civile che, dietro nostra richiesta, avrebbe in progetto di eseguire lavori per una [illegible] di tre miliardi. Sempre che ci sia il nulla osta del ministero per i Lavori pubblici».

Ma [illegible] [illegible] danneggiata dal [illegible] non è stata solo una parte del litorale camogliese: oltre alle proprietà private, infatti, ha subito gravi danni anche la [illegible] parrocchia di S. Maria Assunta. Dice il parroco, monsignor Natalino Garaventa: «Le onde dello [illegible] febbraio, alte fino a sedici metri, hanno flagellato violentemente la parte [illegible] levante della chiesa, provocando grosse crepe nel muro di sostegno esterno, sfondando l'antica vetrata policroma raffigurante S. Prospero [illegible] danneggiando una parte [illegible] del coro ligneo risalente [illegible] 1790; per un danno complessivo di circa 200 milioni».

Un [illegible] che l'uffizio religioso camogliese non [illegible] assolu[illegible] in grado [illegible] coprire, soprattutto dopo il concorso dei fedeli che ha permesso [illegible] una raccolta [illegible] 90 milioni di restaurare l'antico organo. Continua monsignor Garaventa: «Per far fronte a questo inconveniente abbiamo richiesto l'intervento degli enti competenti ma, fino ad ora, non abbiamo [illegible] [illegible] aiuto; né da Roma, dal ministero dei Lavori pubblici e dalla Direzione generale Opere marittime, né da Genova, dal Provveditorato regionale opere pubbliche, dal Genio civile opere marittime e dalla Sovrintendenza ai monumenti liguri».

Ma il Genio civile non sta lavorando attualmente sulla scogliera che difende la [illegible] chiesa? Aggiunge ancora il parroco: «Il Genio civile [illegible] fissando dei pontoni di massi [illegible] difesa dell'abitato. Un intervento che [illegible] quanto sembra dovrà proseguire sul resto della scogliera dopo che sarà stata ancorata la condotta terminale del depuratore. Non si parla però di lavori alle strutture della chiesa: pare infatti che il Genio si preoccupi solo di prevenire i possibili danni. Ma, dico io; non doveva già farlo dopo [illegible] grande mareggiata [illegible] '76?».

Allora i lavori non ci furono perché, potendo compromettere l'assetto della condotta a mare del depuratore, né il Co[illegible] né lo stesso Genio civile vollero assumersi la responsabilità dell'autorizzazione. Dopo ben tredici anni ed un'altra grande mareggiata, sarà quella di quest'anno la volta buona?

Fabio [illegible]

Il sindaco Vincenzo Iavarone spera di risolvere il problema delle mareggiate

DALLA**RIVIERA**

MONEGLIA
Riaperta la [illegible]

E' stata riaperta sabato scorso, dopo il collaudo sulle opere di cemento armato, il tratto [illegible] strada fra le gallerie che cond[illegible] [illegible] *Deiva Marina da Moneglia. Il ripristino ufficiale della circola*zione e l'attivazione di impianti di semafori che regolano il flusso di auto nelle due direzioni ha posto fine [illegible] situazione di pericolo verificatasi in questi giorni a causa del transito non regolare delle autovetture.

CASARZA
Borse [illegible] studio

Scade il 28 luglio il termine per partecipare al concorso per l'assegnazione delle borse di studio ai giovani residenti nel paese, [illegible] intendono proseguire gli studi, bandito dal Comune di Casarza Ligure. Il concorso è riservato agli studenti che nell'anno scolastico '88-'89 abbiano conseguito licenza di scuola media inferiore [illegible] giudizi [illegible] ottimo o distinto, agli studenti delle medie superiori promossi con medie di almeno 7/10 e ai maturati con [illegible] 48/60 le cui famiglie dispongono di un reddito annuo non superiore a 13 milioni e 500 mila lire al netto delle detrazioni per i familiari.

CHIAVARI
Salta concerto di Miles Davis

Sfumata dopo i primi contatti la possibilità di ospitare a Chiavari i concerti di Miles Davis, il trombettista americano in questi giorni in tournée [illegible] Italia. La concomitanza con i concerti di Francesco Guccini previstyo per [illegible] 7 agosto, di Edoardo Bennato l'8 [illegible] agosto, ha indotto i responsabili a rinunciare alla data di Davis.

[illegible]
Il jazz [illegible] Radio [illegible]

Il jazz su disco è il titolo del programma specializzato che Radio Aldebaran Chiavari diffonde i lunedì e mercoledì alle ore 20,30.

I dati turistici

Un giugno positivo [illegible] Rapallo

RAPALLO. Bilancio positivo [illegible] Rapallo per l'andamento turistico di giugno: I dati resi noti dall'ufficio statistica dell'Azienda di soggiorno e relativi [illegible] settore alberghiero indicano un incremento negli arrivi (7620 contro i 7221 dell'88), con un forte aumento degli italiani (da [illegible] dell'88 a 5419 dell'89) e una tenuta degli stranieri 2201 contro i 2153 dell'88).

In crescita, di circa mille unità, anche le presenze, quest'anno pari a 20.887 giornate [illegible] le 18.697 dell'88. Anche in questo settore, però, gli italiani continuano [illegible] fare la parte del leone, con 15.724 [illegible] (nell'88 furono 14.039) contro le 5163 degli stranieri (nell'88 furono 4658).

Si è registrato [illegible] sostanza un aumento delle presenze (+11,7%), superiore [illegible] quello [illegible] numero degli arrivi (+5,5%), a dimostrazione di un prolungarsi delle permanenze negli alberghi che non [illegible] registrava da tempo. Ma la moda [illegible] weekend non sembra desti[illegible] certamente a morire.

Approvato a Sestri Levante il restauro dell'albergo

Hotel Nettuno, si parte

La situazione disastrosa dei cimiteri

SESTRI LEVANTE. Lunedì sera il Consiglio comunale di Sestri Levante [illegible] approvato il piano di recupero dell'hotel Nettuno, l'albergo chiuso da anni [illegible] in attesa di restauri. Il progetto ha ottenuto l'approvazione della maggioranza, mentre si sono astenuti comunisti e demoprole[illegible].

L'hotel Nettuno, sulla passeggiata De Scalzo, di proprietà della famiglia Rossignotti, [illegible] circondato da una gabbia metallica, potrà finalmente essere restaurato e tornare in funzione. La sala al piano terra, già cinema, sarà destinata allo svolgimento di congressi. E' stata anche discussa [illegible] mozione dei comunisti sull'hotel Mimosa, che ha cambiato destinazione dopo aver ottenuto un mutuo per lavori [illegible] [illegible]

Non s'è più parlato; invece, della situazione dei cimiteri che aveva occupato la precedente seduta del Consiglio. Sestri Levante, [illegible] mila abitanti circa, dispone di [illegible] [illegible] cimiteri: uno, centrale, situato in via Val di Canepa, [illegible] sette frazionali, rispettivamente [illegible] Loto, Santa Vittoria, Santo Stefano [illegible] Ponte, San Bernardo, San Bartolomeo, Trigoso e Santa Margherita di Fossa Lupara. Un loculo nella struttura cittadina più ampia costa 2 milioni 700 mila lire, cifra che si riduce per i cimiteri frazionali.

Si [illegible] [illegible] dati abbastanza anomali per [illegible] cittadina di queste dimensioni, se solo si pensa che Chiavari, 30 mila abitanti, gestisce direttamente un solo cimitero disponendo [illegible] un territorio molto più ristretto. [illegible] qui [illegible] problema della gestione della custodia di queste strutture, vista [illegible] difficoltà anche [illegible]nomica di allestire per ogni cimitero un apposito servizio [illegible] sorveglianza e cura.

D'altra parte, in alcune frazioni, come a Santa Margherita, la situazione [illegible] ormai insostenibile, come sottolineano di continuo i cittadini. Erbacce un po' dovunque, edifici pericolanti, uno stato di abbandono generalizzato che ha indotto il gruppo [illegible]liare comunista a promettere, ove le [illegible] non dovessero mutare a breve termine, azioni pubbliche clamorose per sottolinea[illegible] la gravità della questione.

Diverse le proposte avanzate per risolvere il problema. I consiglieri socialisti Brina [illegible] Motto hanno proposto [illegible] ridurre il numero dei cimiteri [illegible] di appaltare il servizio di pulizia e sorveglian[illegible] mentre il [illegible]pogruppo democristiano Conti ha individuato un'ipotesi di soluzione nel destinare a questo compito squadre di operai comunali attualmente destinate ad altri incarichi. La discussione [illegible] nuo[illegible] piano commerciale [illegible] invece slittata. Se ne riparlerà nella prossima riunione, già convocata per lunedì.

(r. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Luglio 1989 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Il problema della sicurezza sulle spiagge dopo la tragedia di Ventimiglia

Mare, un «amico» pericoloso

L'impegno dei bagnini volontari

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Morire per un tuffo in mare, per una battuta di pesca subacquea a pochi metri dalla riva. Sembra impossibile, tuttavia oggi si può [illegible] annegare in un palmo d'acqua, in mezzo a decine di bagnanti.

L'ultimo fatto è accaduto l'altro giorno a Ventimiglia: [illegible] padre [illegible] famiglia, un turista piemontese venuto in Liguria con la famiglia per passare qualche giorno [illegible] annegato davanti agli occhi del figlio e della moglie, una tragedia del mare, incredibile, provocata più dall'ignoranza [illegible] elementari norme di sicurezza che non da particolari condizioni di pericolosità del mare.

Come salvarsi, come evitare di trasformare in dramma una vacanza al mare, di rendere tragico un momento di serenità?

Alla vigilia dell'estate le Capitanerie di porto di Imperia e Sanremo hanno fatto affiggere alcuni manifesti sui muri delle cittadine balneari: [illegible] decalogo degli errori da non commettere.

E' un invito rivolto soprattutto a quei villeggianti (ma anche a molti residenti) che non hanno dimestichezza con il [illegible] purtroppo la [illegible]. Eccone alcuni: mai tuffarsi dopo mangiato (è sempre meglio far trascorrere due o tre ore); allontanarsi troppo dalla [illegible] (i crampi, soprattutto per chi non è allenato, [illegible] più frequenti di quanto si pensi); fare il bagno dopo essere rimasti troppo tempo esposti al sole (il «contraccolpo» può provocare un collasso pochi minuti dopo essersi bagnati).

Suggerimenti fondamentali che, troppo spesso vengono disattesi. E proprio [illegible] cosiddetti «bagnanti della domenica», quelli che affollano le spiagge durante i weekend.

Dice Vincenzo Buscaglia, direttore della Società morale di Salvamento: «Come sempre deve intervenire il volontariato per sopperire [illegible] carenze del servizio pubblico».

E spiega: «Esistono i volontari della Croce Rossa; quelli dell'assistenza agli anziani, i volontari che si occupano degli handicappati e altri che accompagnano chi non può muoversi a Lourdes o in altri pellegrinaggi della speranza.

«Noi — continua Buscaglia — abbiamo inventato il bagnino volontario: controlla i tratti di costa dove avviene la balneazione in assenza di spiagge organizzate e quindi, ovviamente, [illegible] za bagnini».

Gli uomini della Salvamento [illegible] soprattutto nelle zone periferiche, lontano dalle spiagge private. [illegible] solo [illegible] di giugno abbiamo salvato cinque persone: una fra Sanremo e Ospedaletti; [illegible] a Sanremo; [illegible] a Bussana. Senza i nostri bagnini sarebbero annegate».

«Avevamo offerto la nostra collaborazione al Comune di Ventimiglia» dice [illegible] Buscaglia. Poi denuncia: «Non ci hanno preso neppure in considerazione. A Sanremo dove la costa è controllata dai volontari [illegible] Salvamento è quattro anni che non annega più [illegible]».

Un servizio analogo veniva svolto da giovani agenti dell'ex Corpo di Pubblica sicurezza, ora Polizia di Stato. Erano poliziotti in genere [illegible] reparto Celere di Genova i quali, dopo aver conseguito il brevetto di bagnino, venivano inviati in Riviera durante l'estate. Avevano [illegible] duplice funzione: la prima quella di assicurare il [illegible] ai bagnanti, l'altra quella di garantire [illegible] la loro presenza l'ordine pubblico. Purtroppo il servizio è stato sospeso [illegible] alcuni anni e se la polizia lo ripristi[illegible] sarebbe davvero una buona cosa.

Da La Spezia al confine con la Francia, la costa, tranne poche [illegible] è considerata «balneabile»: sono quasi trecento chilometri [illegible] litorale dove le spiagge [illegible] rappresentano [illegible] piccola minoranza. La maggior parte è accessibile al pubblico, ma senza alcun controllo. E' in questi tratti [illegible] costa che si dovrebbe intensifi[illegible] il servizio di sorveglianza da parte dei volontari. Ma sono troppi chilometri e l'intervento diventa irrealizzabile.

«I Comuni dovrebbero ingaggi[illegible] bagnini per svolgere ronde lungo il litorale» dice ancora Buscaglia. Poi fa l'elenco delle cose [illegible] fatte e degli interventi che, con una spesa minima, potrebbero rendere [illegible] la balneazione da un capo all'altro della regione: al primo posto l'istituzione dell' autoambulanza del mare, uno scafo con a bordo un medico e una piccola camera iperbarica; poi gli «asili di soccorso», speciali cabine [illegible] un volontario dotato di medicinali e attrezzature mediche da piazzare nei tratti di costa senza sorveglianza.

Gian Piero [illegible]

TEATRO E DANZA

La Rivoluzione a Villa Faraldi

Per il Festival appuntamento stasera alle [illegible] con «Ritratto di [illegible] luzione»: lo presenta la compagnia Il PalcoSceno di Imperia

VENTIQUATTR'ORE

VENTIMIGLIA
[illegible] All'autoporto dogana [illegible] il computer

Domani mattina all'autoporto Riviera dei Fiori entra in funzione [illegible] sistema computerizzato che consentirà una maggior celerità per le operazioni di sdoganamento dei camion. Si guadagnerà tempo per le pratiche consentendo un miglioramento dell'attività. Saranno presenti a questa inaugurazione funzionari ministeriali e il capo compartimento di Genova. «Un servizio — dicono gli operatori dell'autoporto — che permetterà di migliorare l'efficienza della struttura».

IMPERIA
[illegible] L'Amat replica al sindacato

La direzione dell'Amat risponde al sindacato Cisas-Fisast che [illegible] proclamato per oggi uno sciopero di due [illegible] del trasporto pubblico urbano (dalle 12 alle 14), per una serie di rivendicazioni. In [illegible] comunicato, l'Azienda municipalizzata precisa [illegible] da richiesta di modifica dei turni di servizio comporterebbe un aumento dei costi di gestione [illegible] 100 [illegible] l'anno, [illegible] effettivi vantaggi per l'utenza».

TASSE
[illegible] Il pagamento dell'Iciap

SANREMO. La direzione dell'Associazione liberi professionisti si è riunita per esaminare i problemi legati alla nuova [illegible] comunale Iciap. Entro la [illegible] del [illegible] dovrà essere presentato l'apposito modulo presso l'ufficio tributi: in vista [illegible] scadenza, la [illegible] Sanremo-Imperia ha formulato alcune proposte, tra cui quella di istituire un servizio per la sottoscrizione [illegible] ricorsi.

DOLCEACQUA
[illegible] Da Asti un premio per il Rossese

Ancora un riconoscimento, l'oscar [illegible] Douja d'or 1989, a un vino rossese di Dolceacqua. Recentemente [illegible] diciassettesimo concorso nazionale, svoltosi ad Asti, la commissione di degustazione costituita da enologi ed esperti ha assegnato l'ambito riconoscimento alla ditta Gio Batta Cane di Dolceacqua. Solo a [illegible] vini sui 345 sela[illegible] è stato dato tale premio.

Lo ha chiesto l'avvocato Suffia, rappresentante di parte civile al processo

«Mezzo miliardo alla vedova Brin»

Il legale: «Gigliola Guerinoni è stata la regista, Ettore Geri l'esecutore materiale»
Questa mattina la requisitoria del pubblico ministero. Aula sempre affollata

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Al processo per il delitto di Cesare Brin, la parola è passata ieri mattina all'avvocato Roberto Suffia, legale rappresentante della vedova, Enrica Colombo, e dei figli dell'ex presidente della Cairese calcio, Corrado e Paolo, che si sono costituiti parte civile contro Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, i presunti assassini, e contro Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli, accusati invece di [illegible] preso parte all'occultamento del cadavere di Brin.

L'avvocato, al termine di un intervento che è durato poco meno di due ore, ha chiesto complessivamente 540 milioni di risarcimento per i familiari di Cesare Brin: 180 milioni a testa per la vedova e i figli «che Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco dovranno pagare in solido».

C'era molta [illegible] per l'arringa del legale rappresentante della parte civile. Anche ieri

Gigliola Guerinoni

mattina la parte riservata al pubblico era affollata di gente che non ha persa una sola battuta dell'intervento.

L'avvocato Roberto Suffia, [illegible] mai distaccarsi dalle [illegible] processuali, ha effettuato una minuziosa ricostruzione dei fatti come risultano dagli atti riguardanti l'inchiesta, cercando anche di superare le contraddizioni emerse durante l'istruttoria dibattimentale, prima negli interrogatori degli imputati e poi in quelli dei testimoni.

L'avvocato Suffia si è soffermato in particolare sulle singole posizioni. Di Gigliola Guerinoni ha detto: «E' la regista di tutto, l'ispiratrice di quanto avvenuto. Il rapporto sentimentale [illegible] Cesare Brin era finito ma la gallerista voleva uscirne con un tornaconto personale». In sostanza il rappresentante della parte civile ha ricordato quanto dichiarato ai giudici da Luigi Colombo, il [illegible] di Cesare Brin che alla [illegible] aveva detto: «Mio genero voleva tornare dalla moglie ma temeva di pagare [illegible] scotto». Quale dunque [illegible] delitto? Secondo il legale di parte civile andrebbe ricercato nella mediazione che Gigliola Guerinoni aveva fatto per conto di Cesare Brin per la vendita dei muri della farmacia e dell'alloggio situato ai piani superiori. Ha detto l'avvocato Roberto Suffia: [illegible] a quanto pare il farmacista di Cairo, che voleva tornare con la moglie, non voleva dare 100 milioni alla gallerista. La notte fra il 12 e il 13 agosto, di fronte all'ennesimo rifiuto, ecco farsi luce l'idea del delitto». Tuttavia secondo l'avvocato Roberto Suffia il movente finanziario non sarebbe stato sufficiente: «Probabilmente c'era dell'altro sotto. Forse Cesare Brin era a conoscenza di fatti riguardanti il passato di Gigliola Guerinoni. Mi riferisco ad esempio al [illegible] rapporto con Pino Gustini, l'architetto morto in circostanze misteriose che [illegible] attualmente oggetto di un'inchiesta della magistratura. Brin potrebbe aver commesso un errore, quello di aver minacciato la gallerista di rivelare tutto ciò che era venuto a sapere, se non fosse stato lasciato in pace».

Ed [illegible] entrare in [illegible] Ettore Geri, l'ex impiegato della Scarpa Magnano, padre di Soraya, la bambina [illegible] quindicenne che ha rifiutato di deporre davanti alla corte d'assise. [illegible] detto l'avvocato Suffia: «Geri è l'esecutore materiale. La gallerista ha approfittato della gelosia che [illegible] convivente provava per Cesare Brin. C'è l'episodio della pistola che voleva procurarsi, ci sono le continue [illegible] nei confronti dell'ex presidente della Cairese. Geri è connivente ed esecutore del disegno omicida di Gigliola Guerinoni. Ne è stato lo strumento».

Tornando alla [illegible] difensiva adottata da Gigliola Guerinoni il rappresentante della parte civile ha poi contestato la versione «dei due brutti ceffi torinesi che avrebbero picchiato Brin nell'abitazione di via Portici e lo avrebbero successivamente trascinato via sulla Opel Kadett della gallerista».

Il processo prosegue questa mattina con la requisitoria del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Claudio Vimercati

A Imperia si lavora per il raduno di settembre: ci sarà anche Gazzelloni

Un flauto tra le vele d'epoca

E sul porto verrà ricostruito [illegible] tipico borgo ligure

IMPERIA. Le [illegible] flauto magico di Severino Gazzelloni si propagheranno per la banchina di Porto Maurizio, fra gli alberi e le sartie delle antiche imbarcazioni all'ormeggio e i «docks» oleari, sullo sfondo di un tipico borgo ligure, ricostruito in cartapesta in un angolo del porto, quasi fosse un [illegible] cinematografico. Sarà [illegible] dei momenti di più intensa emozione, previsti dal programma del quarto raduno degli yachts d'epoca, che Imperia ospiterà [illegible] al [illegible] settembre.

«Una manifestazione in piena crescita, in grado di sostenere la sfida con altre iniziative analoghe, [illegible] sulla scia del successo conseguito dalla nostra», puntualizza Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio. E' sempre più folto il «pool» di enti pubblici che sostengono l'organizzazione del raduno: con l'Assonautica, ci [illegible] Comune [illegible] per la prima volta, anche Provincia, oltre a Circolo velico imperiese, Lega navale italiana, Imperia [illegible] ai tre «sponsor» (Agnesi, Carli, [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia).

L'avvenimento offre un eccezionale ritorno d'immagine e ha [illegible] seguito vastissimo, [illegible] dimostra qualche cifra dallo scorso anno: 26 velieri presenti; 8.500 visitatori sulla «Palinuro», nave-scuola della Marina Militare; 6.000 annulli filatelici rilasciati dall'ufficio postale «volante», [illegible] presente anche quest'anno); 7.200 poster distribuiti allo «stand» delle aziende imperiesi.

Dell'accoglienza ricevuta, [illegible] skipper hanno [illegible] ricordo, e hanno insistito per tornare. Le prime adesioni, [illegible] trentina, hanno già cominciato ad arrivare. Dice Giorgio Marziano, dell'Assonautica: «Avremo una forte presenza di "classi metriche", la categoria alle quali appartengono molte barche da competizione, sul tipo del Tomahawk, già appartenuta all'avvocato Agnelli, che ha trionfato lo scorso anno: sono imbarcazioni che hanno fatto la storia della vela in Italia e nel Mediterraneo».

Qualche nome? La mitica «Italia», che ha vinto a Berlino le Olimpiadi del '36; il «Twins», un «sei metri» costruito nel 1938, che era di Max Oberti; la «Shee[illegible]» (1924), disegnata e progettata da William Fife per sè stesso, quando già aveva 66 anni, e rimessa recentemente a nuovo nei cantieri di Porto Rotondo; il «Bamba», la «Vega» e la «Miranda» di otto metri; e infine il «Grifone», un 5,50 della Marina Militare, che si aggiunge a «Stella Polare», «Carola» e «Artica», presenti agli [illegible] raduni.

Al centro della manifestazione, la «regina del mare», impegnate anche in quattro [illegible] grafiche regate, intitolate ad altrettanti fiori (Anemone, Gerbera, Aster e Mini Dianthus): ma, a far loro da cornice, e neppur troppo di contorno, si terrà pure una serie di stimolanti iniziative.

Il programma è intenso. Nella piazzetta del borgo finto, ogni giorno dalle 17, animazione e, alla sera, concerti [illegible] Jazz Ambassador Big Band (21 settembre) e di Gazzelloni, del Festival di Cervo (22).

Spiegano gli assessori Enrico Lupi e Davide Berio: «Oltre alla mostra su Cristoforo Colombo il Genovese, ci sarà una sfarzosa sinfonia pirotecnica, tipo "Son et lumière" (23). E, sulla nuova passeggiata di via Scarincio, la "Sinfonia comica", curiosa situazione di elementi musicali che si mettono in azione al transito dei pedoni. In piazza Sant'Antonio, il 20, spettacolo teatrale. A cura degli sponsor, infine, al "Punto d'incontro", [illegible] ranno serviti piatti [illegible] alimentazione mediterranea».

[a. d.]

Ordinanza vieta la zona della Galeazza a Imperia

Spiaggia proibita e piena di bagnanti

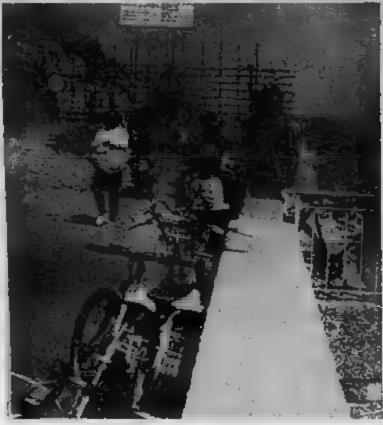
IMPERIA. Una landa desolata di pietre, grossi macigni, che sembrano appena caduti dalla montagna, una pianta grassa divelta, cespugli e canne, che hanno spaccato il cemento: questo il paesaggio da «the Day After», che si presenta a chi si avventura oltre la barriera che divide la [illegible] Galeazza dall'Incompiuta, la strada a mare fra Oneglia e Diano Marina, la cui costruzione, iniziata dai prigionieri austriaci durante la prima guerra mondiale, [illegible] è stata mai ultimata.

Un alto sbarramento eretto vicino all'ultima scaletta di accesso alla zona a mare dovrebbe impedire a residenti e turisti di immettersi sulla strada, dove [illegible] è vietato il transito, la sosta e la balneazione nelle spiagge sottostanti. Ma la barriera si può superare in molti punti: forse una barra arrugginita posta in trasversale rende l'operazione difficile, ma gli amanti delle spiagge tranquille rischiano con piacere, pur di [illegible] loro oasi.

Le sanzioni per chi [illegible] sorpreso al di là della zona limite [illegible] severe: 3 mesi di reclusione e una ammenda di 400 mila lire, ma dall'81 ad oggi sembra che [illegible] sia mai incorso in tale pena. Spiega Ettore Semeria comandante dei vigili urbani di Imperia: «I nostri organici sono limitati, una pattuglia controlla due volte al giorno la zona delle spiagge oneglies. Se vedessimo qualcuno che oltrepassa i [illegible] stenderemmo immediatamente il verbale».

Ma la realtà è un'altra. Ormai la strada a mare Oneglia-Diano Marina [illegible] i suoi pietroni e la collina che può franare con grande facilità è diventata parte integrante del panorama cittadino: nessuno crede più al reale pericolo che può comportare la balneazione in quel tratto e anche le autorità di polizia si girano incuranti, [illegible] i cittadini si dedicano a pericolose scalate.

Dice un imperiese, che preferisce conservare l'anonimato: «Ogni domenica mattina vado al mare vicino alla "Baia dei porci", perché posso portare anche il mio cane. Domenica scorsa sul litorale c'[illegible] 5 animali e qual[illegible] si è lamen[illegible]. So che l'ordinanza che vieta l'accesso agli animali è operativa anche in quella zona [illegible] esiste controllo nemmeno sui bagnanti: quella è terra di nessuno».

Puntualizza Pier Luigi Piccolo, comandante della Capitaneria di porto di Imperia: «Il divieto di balneazione è operante per una zona ampia [illegible] metri dalla riva, in teoria si potrebbe arrivare da mare e tuffarsi al largo senza [illegible] avvicinarsi al bagnasciuga. Questa distanza è il limite di sicurezza per la caduta massi. E' un provvedimento difficile da far rispettare, ormai è un'abitudine per imperiesi e turisti prendere il sole e i bagni nelle spiagge proibite, che sono sempre gremitissime».

[illegible] occhio quindi lo chiudono in molti, soprattutto da quando gli amministratori imperiesi e dianesi hanno superato le barriere e hanno percorso l'"Incompiuta" in segno di protesta. Il fine era giusto ma l'ordinanza dell'81?

I bagnanti sono tranquilli. [illegible] S., un turista di Torino: «Sono anni [illegible] faccio i bagni [illegible] spiagge sotto l'"Incompiuta". Sono più tranquille e forse più pulite, mi sembra che l'acqua sia più limpida. Vedo sempre le stesse persone, sembra un circolo privato: tutta gente che preferisce camminare [illegible] po', ma evitare la confusione. Ritengo solo molto scomodo dover oltrepassare la cancellata. E' [illegible] pericoloso, il Comune dovrebbe intervenire».

[illegible] confusione quindi e tanta voglia di mare: così i vigili chiudono gli occhi davanti a due bagnanti che tentano una difficile scalata, mentre una montagna di rifiuti troneggia nei due minuscoli [illegible]coglitori situati vicino alla scaletta che porta alla spiaggia della Galeazza.

Su cani, uomini, ordinanze e bambini si erge la collina di Capo Berta [illegible] i suoi alberi e radici scoperte e le [illegible] pietre pericolanti: ma questa è tutta un'altra storia. [r.s.]

IL CASO

Pericolo fra gli scogli

«La zona è vietata, perché è pericolosa. Non c'è altro da dire» afferma l'assessore all'Ecologia di Imperia Gerolamo Saglietto e aggiunge: «Il destino delle spiagge dell'Incompiuta, se di arenile si può parlare e non di pietraie, è connesso con la [illegible]da. Per ripristi[illegible] la balneazione bisogna imbragare la collina: Capo Berta rischio di scivolare a mare». La pericolosità della zona è assodata: cittadini, [illegible]azioni, partiti ed ecologisti si sono ormai tutti [illegible] per ottenere interventi radicali e recuperare un'area, che ha grandi potenzialità turistiche, economiche e [illegible]. Dice Angela Fogliato, presidente della Lega Ambiente: «Le spiagge tra Imperia e Diano Marina sono bellissime. Ci sono golfi e rientranze, il mare è limpido. E' un'oasi, che deve restare tale. Noi vogliamo che tutta la [illegible] le [illegible] barriere divenga un parco urbano, con sentieri dalla collina al mare».

La Galeazza «proibita». E' però una delle mete preferite dai bagnanti

DALLA [illegible]

TURISMO

Un poster per il nuovo lungomare

IMPERIA. Verrà disegnata in un poster la nuova passeggiata a mare di via Scarincio, a Imperia. Il disegno verrà collocato a Borgo Marina per illustrare a cittadini e turisti [illegible] presenterà in futuro la «promenade» portorina. Dice il vicesindaco Fulvio Vassallo: «I lavori sono stati interrotti, ma riprenderanno a metà settembre. Il cartello (80 x 40 cm) chiarirà agli imperiesi il progetto finale con gli arredi, la balaustra e l'illuminazione».

ALPINI

Domenica raduno sportivo a Verezzo

SANREMO. Una giornata [illegible] compagnia con gli alpini: domenica prossima il gruppo Verezzo propone una corsa in monta[illegible] aperta ad alpini e simpatizzanti. Il programma prevede [illegible] 8,30 l'incontro [illegible] partecipanti al [illegible] Regina Pacis per l'iscrizione alla gara e alle 9 l'inizio della competizione. L'iniziativa comprende una celebrazione religiosa, un aperitivo a base di vino locale e pranzo al ristorante Silvestro.

EDILIZIA

Riprendono i lavori a Villa Citera

Il Co[illegible] ha annunciato, [illegible] la [illegible] del [illegible] l'inizio dei lavori per la ristrutturazione di villa Citera e per l'ampliamento di strada Peiranze. L'edificio di via Galilei sarà destinato a palestra polivalente e la strada del rione San Martino sarà modificata per permettere un migliore collegamento con la zona collinare. In precedenza gli appalti erano stati bocci[illegible] dal Coreco perché proposti alle sole d[illegible] dell'Imperiese.

QUARTIERE

Proteste a Castelvecchio

IMPERIA. «Solo promesse per Castelvecchio!»: questo il grido di allarme del comitato zonale, [illegible] gravi inadempienze dell'amministrazione comunale. La ditta Cerruti continua a rimanere nell'area Pian dei Gobbi, nonostante l'ordinanza comunale, che imponeva dal 1° luglio il divieto di scarico; non è stato costruito il marciapiede in via Argine Sinistro, non sono state trovate possibili soluzione per la viabilità di via Cesare Battisti. Dice Pino Caniolo, [illegible] del comitato: «Abbiamo ottenuto solo la pulizia del greto del torrente Olivetos».

Psi polemico sull'Usl [illegible]

IMPERIA. Il nucleo aziendale socialista [illegible] 3 [illegible] la [illegible] vocazione urgente dell'assemblea dell'ente sanitario «per prendere atto delle dimissioni della maggioranza [illegible] componenti e giungere a [illegible] elezioni».

Accordo tra associazioni di volontari

A Sanremo [illegible] coordinamento per i [illegible] sociali

SANREMO. Si è costituito recentemente, presso l'assessorato alla sicurezza sociale, il Coordinamento delle associazioni di volontariato operanti nel settore socio-sanitario del comprensorio.

La necessità di una migliore qualità del servizio e l'opportunità di non sprecare le già limitate forze a disposizione, ha indotto gli organismi di servizio sociale a riunirsi in un unico centro di coordinamento.

Compito della [illegible] istituzione, alla quale aderiscono [illegible] ventina di associazioni, è quello di favorire il dibattito sulle problematiche sociali del nostro territorio.

La piaga della droga, l'alto tasso di persone anziane, la ne[illegible] assistenza agli handicappati, saranno i temi analizzati per un intervento organico ed efficace.

Il Coordinamento avrà come punto di riferimento l'assessore ai servizi sociali che avrà un ruolo di stimolo e di proposta, soprattutto nei confronti dei «progetti obiettivo» identificati dalla Regione.

I rapporti tra i servizi sociali e il Coordinamento saranno regolati da un protocollo di intesa sperimentale che, nel rispetto delle autonomie e dei ruoli specifici, esprimerà la volontà co[illegible] all'ente e al volontariato a percorrere [illegible] strada [illegible]ne, con il comune fine di dare risposte [illegible] e soddisfacenti ai bisogni locali.

Fino ad oggi le associazioni di volontariato h[illegible] fornito una testimonianza di impegno.

Quanti [illegible] stati occupati a tempo pieno nello studio dell'emarginazione, nelle [illegible] più svariate manifestazioni, e nell'intervento attivo, da anni auspicavano la nascita di una collaborazione.

In effetti numerosi [illegible] insuccesso nel campo socio-sanitario sono stati [illegible] dovuti all'impossibilità, per i singoli organismi di servizio, di esprimere il meglio della propria esperienza e della propria competenza in affiatamento con l'intera rete socio-sanitaria. [m. p.]

Una carrellata di pareri: sotto [illegible] sono i motorini e il traffico pesante

Sanremo, città troppo rumorosa?

Il presidente dell'Associazione albergatori: «I turisti si lamentano, la sera c'è frastuono» [illegible] altri esprimono giudizi opposti. I vigili urbani: «Difficile punire i fracassoni»

SANREMO. «Un frastuono da impazzire»: un albergatore di via [illegible] definisce così la situa[illegible] strade del centro. «Inquinamento acustico? Certo [illegible] c'è e [illegible] — continua —. La città sta diventando invivibile: gli operatori turistici rischiamo di pagare più di chiunque altro l'insensibilità di molti a questo problema».

«Sarebbe [illegible] un maggiore controllo sui motorini che scorrazzano di notte, [illegible] solo: anche alcuni lavori di risanamento andrebbero programmati dal Comune in periodi di bassa stagione e [illegible] all'inizio dell'estate. E' una sprovvedutezza madornale — conclude — aprire cantieri in luglio e, soprattutto, demolire e scavare fino alle [illegible] notte, come spesso accade. E' questo il modo di incentivare il turismo?».

Uno sfogo, [illegible] denuncia di una realtà insostenibile. Eppure la panoramica dei pareri mostra un quadro discorde. [illegible] è [illegible] rumorosa? Alcuni [illegible]lano di situazione allarmante, altri di normalità rassicurante.

Il partito di quanti sostengono che i timori di inquinamento acustico [illegible] infondati trova conforto nella voluminosa relazione redatta [illegible] anno [illegible] Rotary club Sanremo Hanbury. Il fascicolo, sulla base di rilievi fonometrici eseguiti in varie zone della città da specialisti dell'Università di Genova, definiva Sanremo «città turistica per eccellenza».

Sono dunque casi isolati ed eccezionali quelli che inducono alcuni albergatori e [illegible] il peggio e a definire «invivibile» la città che ha [illegible] brillantemente superato le prove dei decibel?

Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori, [illegible] ha dubbi: «Sanremo è rumorosa. Le lamentele dei turisti che noi del settore raccogliamo [illegible] inequivocabili. Il frastuono [illegible] marmitta è insopportabile, soprattutto di [illegible]

«Ci sono veri e propri circuiti percorsi [illegible] ragazzi in motorino, per provare l'ebbrezza della velocità [illegible] rumore). Ad esempio quello di via Roccasterone, via Nuvoloni e [illegible] Imperatrice. Sarebbe opportuno che le pattuglie dei vigili fossero più [illegible] Credo che sarebbe di grande beneficio all'immagine della città e al turismo una regolamentazione del traffico notturno per garantire che non siano superate [illegible] soglie di rumore».

Proteggere il silenzio non è cosa facile. Lo spiega Francesco Bagnoli, comandante dei vigili urbani: «In una città [illegible] strade strette e ripide co[illegible] la nostra è inevitabile che i motori siano sotto sforzo: un motorino che deve affrontare una salita è inevitabile che faccia [illegible] rumore. Il problema è sostanzial[illegible] urbanistico».

Continua Bagnoli: «Anche una repressione nei confronti dei "fracassoni" non è attuabile se non su segnalazione dei privati e quando il motorino è manifestamente maggiorato: la sanzione per la sola [illegible] del veicolo non rientra nel pacchetto delle maxi-multe ed è di sole 25 mila lire».

Alessandro Binello ha [illegible] negozio [illegible] «I motorini non vanno criminalizzati. E' piuttosto da considerare il traffi[illegible] pe[illegible] nelle [illegible] notturne».

[illegible] Nicola Zotti, segretario dell'Unione commercianti: [illegible] credo che Sanremo sia più [illegible] delle altre città. I casi eccezionali si p[illegible] combat[illegible] senza grosse difficoltà. Non è una soluzione però creare isole pedonali, in una città che non ha ancora strade alternative».

Dario Valle, presidente [illegible] Federalberghi, dà [illegible] «lettura» diversa e un po' provocatoria del problema. Dice infatti: «Ben venga il rumore, se questo testimonia [illegible] la città è turistica [illegible] viva». [m. p.]

IL [illegible]

Manca ancora una legge

Il vuoto normativo in materia di inquinamento acustico lascia [illegible] si avventuri nella considerazione del problema in balia di opinioni più o [illegible] personali. In mancanza di [illegible] legge che faccia luce sulla questione a livello nazionale, molti propongono che i Comuni recepiscano le proposte di legge recentemente presentate in parlamento da diversi gruppi politici. Lino Serafini, della Lega per l'ambiente, illustra alcuni principi di queste proposte: «Si dovrebbero salvaguardare le aree nei pressi degli ospedali, [illegible] scuole di grado inferiore e, più in generale, quelle zone dove il [illegible] può arrecare particolare danno». «Sarebbe anche necessario — conti[illegible] [illegible]fini — tracciare una mappa delle zone di ricezione turistica, come gli alberghi. L'attenzione dei vigili dovrebbe estendersi a ogni fonte di rumore: non solo ai motorini e al traffico pesante, ma anche alle attività lavorative».

Molti stranieri e anche giovani alla gita per valorizzare l'entroterra

Sul pullman dei turisti alla scoperta degli angoli meno noti dell'entroterra

Tradire la spiaggia per il Col di Nava

Il diario di [illegible] giornata diversa attraverso storia e tradizioni

IMPERIA. Ore 17. «Tappa a Pieve di Teco per fare acquisti di prodotti locali e per una visita al duomo di San Giovanni Battista», annuncia al microfono la hostess. In paese, però, l'amara sorpresa: negozi chiusi, strade deserte e la porta della chiesa sbarrata, [illegible] parroco e perpetua introvabili. Nonostante ciò, le facce dei ventisette turisti che [illegible] approfittato della gita nell'entroterra imperiese, organizzata da Provincia e Camera di Commercio, appaiono soddisfatte: [illegible] loro si è trattato di un pomeriggio diverso.

La partenza del pullman della Riviera Trasporti è avvenuta due ore prima dalla sede dell'Azienda di soggiorno di Imperia, con destinazione Pieve di Teco e Col di Nava. Ad attendere il gruppo di «escursionisti» che hanno preferito il viaggio in collina, in alternativa alla monotonia della spiaggia, c'è Franca Weitzenmüller, 28 anni, accompagnatrice turistica [illegible] cooperativa Onda Azzurra. Camicetta bianca, tailleur e fazzoletto azzurro, Franca consegna ad ognuno [illegible] questionario da compilare, nel quale si d[illegible] tare le proprie impressioni.

«L'iniziativa è accolta [illegible] molto entusiasmo: dimostra che Imperia si fa apprezzare anche [illegible] le bellezze del suo entroterra», spiega.

In corriera c'è l'aria condizionata e il caldo [illegible] si fa sentire più di tanto. [illegible] le persone di una certa età, ma non mancano i giovani come [illegible] Tinazzo, 13 anni, di Verbania, che ha letto il manifesto delle gite affisso al muro della pensione dei Giuseppini e che rivela: «Mi piace la montagna, così appena mi sono accorto di questa proposta ho lasciato gli amici in spiaggia e ho preferito venire qui. Se devo dire la verità mi ha spinto anche il fatto che fosse tutto gratuito. Un'iniziativa che ha fatto centro».

Ore 15,30. Il pullman è a Pontedassio e le immagini fuori dal finestrino si susseguono a ritmo incalzante tra complessi industriali e [illegible] di ulivi. Tra le più attente alle parole della accompagnatrice vi sono due turiste tedesche, madre e figlia, che si dimostrano affascinate dalla bellezza dei paesaggi della valle di Oneglia.

«Ho sempre sentito parlare bene di queste località e quest'anno ci siamo riproposte di visitarle. Penso che andremo anche nei prossimi giorni», [illegible] in buon italiano Gertrud Dickaus, dalla Westfalia, soddisfatta anche per aver risparmiato i soldi di un'auto a noleggio.

Ore 16. A Colle di Nava ci si ferma per comprare vasetti di miele, la[illegible] e formaggio tipico.

Ore 16,35. Non si ha modo di app[illegible] più a lungo l'ospitalità degli abitanti [illegible] luogo perché Roberto Suriano, l'autista, ha dei tempi da rispettare.

Il servizio che viene offerto è valido, la gente è [illegible] soddisfatta, anche se effettivamente ha poco tempo a disposizione per comprare e visitare contemporaneamente», dice.

Ore 17. A Pieve di Teco si incontrano gli unici inconvenienti del pomeriggio: niente comitato di accoglienza (la [illegible] della Pro loco è deserta), la chiesa del Santo [illegible] e, in paese, negozi con le saracinesche abbassate. Se non fossero aperti i panettieri non si potrebbe portare a casa nemmeno [illegible] pezzo [illegible] famosa focaccia.

Qualcuno coglie l'occasione per una battuta: «Meglio così, altrimenti c'è il rischio di un'invasione di turisti che ri[illegible] di rovinare il fascino discreto di questi luoghi».

Ore 18. Si torna a Imperia con i volti soddisfatti e molti hanno voglia di esprimere per iscritto le proprie impressioni.

Si legge [illegible] l'altro: [illegible] stupita dal rispetto che Imperia [illegible] per la sua realtà storica», «Avrei voluto comprare qualche bottiglia d'olio, perché non è stata prevista una visita ad un frantoio?», «Peccato, è [illegible] troppo breve».

«Si [illegible] "flash" che rimang[illegible] impressionati nella mente dei turista tanto da indurlo a ritornare. E' questo uno dei principali obiettivi della no[illegible] iniziativa», afferma [illegible] Seppa, direttore [illegible] Camera di commercio. L'anno [illegible] si sono contate quaranta escur[illegible] che hanno interessato 2200 gitanti, per 160 ore [illegible]plessive di viaggio.

L'ultima corsa è prevista per il 13 settembre, poi sarà la volta dei «tour» invernali che interessano maggiormente il turismo della terza età. [r. s.]

Domani «serrata» di un'ora dei negozi contro l'Iciap

Ventimiglia chiude

«Il Comune riduca l'aliquota»

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Per un'ora, alle 11 di domani, i negozi [illegible] Ventimiglia chiuderanno, per protestare contro l'applicazione, decisa da parte del Comune dell'aliquota massima della Iciap, la tassa sulle imprese.

Con un [illegible] che si snoderà per le vie cittadine, con ritrovo in piazza del Comune, i lavoratori autonomi intendono opporsi decisamente e contestare [illegible] forze contro questo «oneroso balzello», come lo hanno definito in un volantino.

«Non [illegible] possibile — dice Giorgio Folli, presidente dei commercianti — [illegible] [illegible] momento di evidente crisi, applicare il massimo della Iciap. Vuol dire metterci in ginocchio. Se l'amministrazione comunale di Ventimiglia avesse adottato il minimo introiterebbe nelle casse comunali circa un miliardo di lire. Inoltre è impensabile, nell'attuale fase di internazionalizzazione di mercati, poter perseguire una politica di questo genere».

Di parere diverso è l'ex [illegible] al Bilancio [illegible] Comune (che a suo tempo preparò il documento), Silvio Coppo di «Gens nova». Dichiara l'ex assessore Silvio Coppo: «Con l'aliquota massima è previsto l'introito di un miliardo e cento milioni. E' stata un'esigenza di bilancio, per equilibrare le entrate, visto che lo Stato [illegible] diminuito di ottocento milioni gli stanziamenti. [illegible] vi sarà maggior affluenza di denaro [illegible] quello previsto si potranno eseguire opere pubbliche di cui la città ha estremo bisogno. Inoltre [illegible] è det[illegible] che per il '90, [illegible] i conti torneranno, non si possa diminuire l'aliquota».

Attualmente l'assessore al Bilancio [illegible] Pietro Revera, democristiano.

Nel Consiglio comunale del [illegible] maggio la delibera venne approvata, assieme a quella relativa all'aumento dei servizi [illegible] nettezza urbana, dalla vecchia maggioranza.

«Se gli aumenti — dicono a palazzo comunale di Ventimiglia — [illegible] fossero stati ritenuti necessari, [illegible] chiaro che i consiglieri sarebbero stati liberi di non dare la loro approvazione».

Il presidente dei commercianti, Giorgio Folli ribatte: «Ventimiglia è l'unico Comune della Riviera che ha applicato l'aliquota massima. Si pensi che paga ugualmente un negozio in via Montenapoleone a Milano con i medesimi requisiti di quello di Rocchetta Nervina».

Infatti [illegible] Isolabona (600 abitanti) che Rocchetta Nervina [illegible] abitanti) sono gli altri Comuni della zona intemelia che hanno seguito l'esempio [illegible] Ventimiglia. Da alcuni dati raccolti [illegible] quadro [illegible] Comuni capoluogo dell'Italia settentrionale, emerge che su [illegible] comuni capoluogo di provincia [illegible] hanno applicato l'aliquota massima, 18 la minima con correzioni basse e 46 con correzioni che vanno fino al 60%. Genova [illegible] nel primo elenco, mentre Savona e Imperia pur [illegible] correttivi non hanno applicato il massimo.

[illegible] cosa succederà [illegible], visto che la tassa dovrebbe essere pagata entro il trentuno luglio?

«Noi — dice Folli — ci opporremo con tutti i mezzi a disposizione e solleciteremo il Comune, perché [illegible] faccia promotore presso il governo, come già molte altre località hanno fatto, della sospensione della Iciap. Si ritiene che la tassa sia incostituzionale. [illegible] dovrebbe anche dare l'avvio a una politica fiscale più equa e non così dura. Molte associazioni di categoria si stanno muovendo in tal senso». Che la Ventimiglia commerciale, con strutture non per una città di [illegible] abitanti, ma [illegible] 300.000, [illegible] goda la buona salute degli Anni 70 ed 80 [illegible] certo. [illegible] [illegible] situazione non è forse così critica come l'Associazione commercianti vuol fare apparire. E' [illegible] che qualche negozio ha cessato l'attività, ma quasi sempre nuovi operatori subentrano, magari con merceologie di[illegible] e in Comune vengono continuamente richieste nuove licenze.

Italo Merlo

Via Cavour una delle zone commerciali della città di confine (Telefoto)

Silvio Coppo

Bloccate le trattative con la dc

Il psi a Bordighera «Nessun accordo con gli indipendenti»

[illegible]. Il psi non vuole gli indipendenti in giunta. «E' [illegible] intenzione [illegible] con le forze politiche, non [illegible] la [illegible] civica», ha detto Franco [illegible] Cagno, consigliere comunale socialista. E ha aggiunto: «Se la democrazia cristiana decide di allearsi con l'Unione cittadina, noi passeremo all'opposizione».

Ulderico Verrando, capogruppo della coalizione indipendente, [illegible] di [illegible] [illegible] preclusioni verso nessuno, al contrario della politica del psi», e ribadisce [illegible] [illegible] la nuova strada intrapresa dalla democrazia cristiana. Poi continua: [illegible] dc ha deciso di aprire le porte a tutti, gruppi tradizionali [illegible] pentapartito e indipendenti: [illegible] [illegible] soluzione costruttiva che noi elogiamo». E conclude: «La maggioranza allargata forse non va giù ai socialisti perché impo[illegible] una più capillare divisione delle "poltrone" disponibili a Palazzo Garnier».

«Non pensiamo ancora ai posti al governo», ribatte Di Cagno. [illegible] scatta l'intransigenza, [illegible] contro muro: «Ora la decisione spetta alla dc. O noi, o loro. Non [illegible] nostra intenzione scendere a compromessi. Si può amministrare [illegible] [illegible] opposizione costruttiva, non capiamo perché tutti debbano avere una rappresentanza in giunta. Per due volte [illegible] dc ci ha convocati, senza però interpellare i partiti laici, e noi non abbiamo partecipato».

Perché i democristiani non cedono alle proposte del partito socialista e vogliono portare l'Unione cittadina al governo? Risponde ancora Di Cagno: «Gli indipendenti in realtà non sono altro che dei democristiani, anche [illegible] non lo dichiarano apertamente. La dc, con loro in maggioranza, si [illegible] [illegible] avere un numero raddoppiato di consiglieri. Ed ecco le ragioni della nostra posizione. Siamo favorevoli ad una maggioranza tradizionale con dc, psi, e partiti laici. Senza indipendenti».

Verrando ribatte: «[illegible] i socialisti volevano formare una maggioranza di sinistra, noi andavamo bene. Oggi, invece, ci vengono a dire che invadiamo il loro campo d'azione. Per questo non ci accettano [illegible] governo».

La democrazia cristiana è intenzionata a concludere le trattative entro la fine [illegible] luglio, [illegible] dover giungere [illegible] un «braccio di ferro». Dice Giulio Martinucci, segretario della dc: «Dopo le prime convocazioni ufficiose, speriamo vivamente che i socialisti si concedano una sosta di riflessione e si rendano conto che il ridimensionamento dei partiti è l'ideale per l'amministrazione di Bordighera».

Le ultime elezioni hanno visto il notevole successo del gruppo indipendente, confermando la tendenza che si [illegible] già manifestata cinque anni prima. Un fatto che ha reso più aperti i giochi politici e spezzato la tradizionale egemonia [illegible] principali partiti. **[r. s.]**

Il Festival di Villa Faraldi ha coinvolto la gente

Un paese sul palco

Nessuno si è tirato indietro all'appello del sindaco Limarelli
Un assessore-sommelier [illegible] il portalettere attrezzista di scena

[illegible] FARALDI
NOSTRO SERVIZIO

Piero Fissore lascia [illegible] Bitega du Biro» per occuparsi del vino da mescere al pubblico, e l'as[illegible] Antonio Morchio, produttore d'olio extra-vergine di oliva, lo assiste nelle operazioni.

Teresio Martini, maresciallo dell'Aeronautica e presidente dell'Associazione Culturale Faraldi, diventa tecnico delle luci e operatore televisivo, [illegible] Armando Balestra, portalettere a Imperia e attrezzista [illegible] scena, entra [illegible] competizione culinaria con le donne del paese: domenica pomeriggio ha tradito la grande passione del pallone elastico per preparare squisite frittelle di cipolla.

A questo Festival, che hanno aiutato a crescere, gli abitanti [illegible] Villa Faraldi [illegible] ormai affezionati, al punto che qualcuno già comincia a chiedersi come passerà le serate, quando gli spettacoli saranno finiti. Al [illegible] della rassegna di danza e teatro ha contribuito in maniera determinante l'apporto della popolazione, tutta (o quasi) coinvolta in un'organizzazione che diventava sempre più complessa man mano che si susseguivano le edizioni, ora salite a sei. Nessuno si è tirato indietro all'appello del sindaco Angelo Limarelli, gran promotore della manifestazione.

Lo spirito di collaborazione e di solidarietà contagia anche gli ospiti. Accade così che Enrica Patrito, ballerina giovane, brava e bella, proponga spontaneamente [illegible] [illegible] all'indomani le splendide coreografie della [illegible] compagnia Momento Danza, interrotte per un acquazzone, con grande delusione degli spettatori: [illegible] replica non [illegible] [illegible]. E succede pure che il Tetra Theater [illegible] Zurigo, proprio per consentire l'esibizione della Patrito, accetti [illegible] lantieri [illegible] spostare nel cuore della notte la prova generale dell'eccellente, applauditissimo «Saci».

Limarelli ha mobilitato anche le sorelle Ileana e Maura, che sono andate in giro per la Riviera a distribuire manifesti e dépliant, e si è impegnato in prima persona: [illegible] due di notte, con Sergio e Domenico Garibaldi era appollaiato su [illegible] lunga scala, ad appendere gli striscioni a Imperia, in piazza Calvi e via Cascione: «Quest'anno la partecipazione della gente è stata totale».

C'è anche un pizzico d'orgoglio di campanile, nei cittadini di Villa Faraldi: «Siamo felici di fare qualcosa per il nostro paese. [illegible] Il suo nome circola di più, i giornali e le emittenti radiotelevisive ne parlano», osserva Nuccio Ardoino, lieto [illegible] far visitare il suo antichissimo frantoio del '200.

Concludono, a nome di tutte [illegible] donne (e [illegible] tante) [illegible] preparano il «buffet» di fine spettacolo, Lidia Peyrano e sua figlia Piera Garello: «La gente fa i complimenti per i piatti che prepariamo, ne apprezza la semplicità e genuinità. E' il miglior premio per le nostre fatiche».

Stefano Delfino

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Il problema [illegible] in Consiglio

Domani sera il Consiglio comunale si riunirà per esaminare un ampio ordine del giorno. Tra le pratiche [illegible] discussione, la [illegible]va sul commercio ambulante, il piano [illegible] sviluppo della rete dei pubblici esercizi, la costruzione di un parcheggio in piazza [illegible]. Bernardo e di uno sul rio Santa Lucia. Si valuterà anche la proposta [illegible] [illegible] studio sulle riso[illegible] idriche del torrente Argentina e la possibilità di adottare biglietti con validità oraria per i mezzi pubblici. Infine il problema dell'annunciata chiusura dello sportello Enel.

[illegible]

[illegible] [illegible] al Forte [illegible]

Domani al [illegible] dell'Annunziata, alle 21, concerto della pianista Laura Beltrametti. L'Azienda autonoma e l'Associazione amici della musica presentano la giovane concertista, 23 anni, nata a Pavia, ma legata a Ventimiglia non solo da vincoli familiari ma anche perché vi ha trascorso [illegible] anni di vacanza. Laura, diplomatasi [illegible] [illegible] di Piacenza col massimo [illegible] voti, eseguirà musiche di Bach, Mozart, Chopin e Prokofiev. E' reduce del concorso pianistico nazionale di Pisa, dove ha vinto il primo premio.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Premiati i [illegible] di sabbia»

Uno scenario precolombiano ha dato la vittoria ai «Bagni Annunziata», nella gara di castelli di sabbia che ha visto la partecipazione di decine di concorrenti e di un folto pubblico. Il gruppo vincitore è composto da bambini, di incredibile bravura, diretti da tre adulti. Nelle precedenti edizioni si erano classificati sempre nei primi posti. Il tema della gara era: «Colombiadi e scoperta dell'America». Gli artisti della sabbia hanno riprodotto in scala uno scorcio di civiltà maya: lo Yucatan fumante, la piramide del dio Sole e il serpente piumato.

Valore un miliardo

[illegible] chilo [illegible] [illegible] sequestrato a Ventimiglia

[illegible]. Quasi un chilo di cocaina, valore circa un miliardo di lire, è stato sequestrato [illegible] Fiamme gialle di Ventimiglia [illegible] valico dell'Autofiori in due interventi diversi. Due gli arrestati.

Marco Pasolini, 25 anni, [illegible] Brescia, pregiudicato, uscito quattro mesi fa dalle carceri [illegible] Bergamo dove ha scontato una pena per traffico [illegible] stupefacenti, aveva 920 grammi di cocaina nascosti nel [illegible] motore della propria Golf. Il giovane stava entrando dalla Francia. La droga [illegible] [illegible] individuata anche grazie [illegible] collaborazione del gruppo cinofilo.

L'altro arrestato è Giuseppe Messina, 37 anni, di Caltanissetta. L'uomo era diretto verso la Francia a bordo della propria Bmw. [illegible] è stato trovato in possesso [illegible] quindici grammi [illegible] cocaina; la droga era [illegible] occultata [illegible] [illegible] borsa [illegible] viaggio. **(i. m.)**

Sorpresa biancoblù: arriva anche il bomber D'Agostino

Savona pigliatutto?

Prestigioso sponsor, la Del Monte

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Lunedì [illegible] con il tradizionale appuntamento nel salone del Circolo Biancoblù, è iniziata ufficialmente [illegible] stagione sportiva del Savona Calcio edizione 1989/90. Il «via» è stato uno dei più [illegible] degli ultimi anni. Tanti tifosi, molta gente nuova anche in società e alcuni graditi ritorni sotto la bandiera dirigenziale. Ma la novità della serata [illegible] stata l'ufficializzazione del nuovo sponsor che per due stagioni ha abbinato il proprio nome al Savona. Si tratta della ditta Del Monte, che già in passato aveva sponsorizzato la Rari Nantes di pallanuoto.

La seconda è l'arrivo di Vincenzo D'Agostino, «oliente mancato» nella scorsa stagione. Il giocatore, 30 anni, [illegible] a disposizione già da domani, e partirà insieme alla comitiva per il raduno di Bardineto. Quando Enzo Grenno ha letto nel breve discorso l'arrivo dello sponsor e del nuovo giocatore, nei saloni del circolo c'è [illegible] un grande applauso, rivolto soprattutto al presidente che quest'anno cercherà [illegible] portare il Savona in C.

La serata è iniziata [illegible] il [illegible] luto del presidente onorario, il senatore Giancarlo Ruffino, che ha così introdotto l'appuntamento: «Questo è l'incontro della definitiva rinascita del Savona. [illegible] società, dopo le vicissitudini dello scorso anno, ha traguardi ambiziosi e [illegible] [illegible] arrivare in alto». Dopo il breve discorso di Ruffino, ha preso la parola Grenno. Ha detto il numero uno del Savona: «Per la terza volta sono in questo salone da protagonista. Quest'anno però sono più disteso e conscio delle possibilità del Savona. All'inizio [illegible] questo cammino, ci eravamo proposti [illegible] parte dirigente di portare [illegible] Savona [illegible] un triennio in C2. Un incidente di percorso ha rallentato, ma non frenato la [illegible] stra voglia di arrivare e di proporre una squadra competitiva. Il Savona sarà nella prossima stagione la formazione [illegible] battere. Abbiamo voluto allestire una compagine da primato. Speriamo che i tifosi ci stiano vicini [illegible] nella passata stagione». Grenno ha ribadito che entro domani la rosa [illegible] Savona sarà completa. Dopo l'arrivo di D'Agostino manca [illegible] il portiere. Nelle [illegible] [illegible] piazza Diaz circolavano i nomi di Durando e Zappa, ma buone chance potrebbe averle anche il giovane Fimognari, [illegible] Ivrea, l'anno [illegible] alla Saviglianese.

E veniamo ora all'organico dei tecnici del Savona 89/90. Nulla o quasi [illegible] cambiato. [illegible] Della Bianchina sarà il tecnico cui Enzo [illegible] ha [illegible] la squadra per vincere il [illegible] pionato. Il tecnico si avvarrà della collaborazione [illegible] Dario Parodi che curerà la preparazione atletica, [illegible] e [illegible] Ghizzardi come sempre il [illegible] compito di allenare tutti i portieri della società biancoblù. Il Savona si [illegible] rinnovato [illegible] [illegible] dirigenza. Molti volti nuovi e tanti ritorni. Fra questi Lino Di Blasio, Gino Bergallo, Pino Monti e Mario Ostuni. Quest'ultimi due provenienti dalla Veloce. Ecco come è composta la dirigenza [illegible] Savona calcio. Presidente Onorario Giancarlo Ruffino. Presidente Enzo Grenno. Vice presidenti Lino Di Blasio, Pino Monti e Gino Bergallo. Segretario Gaetano Chiarenza. Addetto stampa Paolo [illegible]. Rappresentante Federale Mario Ostuni. Rapporti esterni con le società Furio Robello. Coordinatore organizzativo Gino Bergallo. Medico sociale Mauro Stellatelli. Magazziniere Mario Bertolucci. Massaggiatore «Pippi» Prussiati. Autista Luigi Baccino. Responsabile settore giovanile Lino Di Blasio. Responsabile squadra Beretti Pino Monti. Direttore sportivo Beretti Mario Piombo. Tecnico Beretti Sergio Salomone. Responsabile tecnico giovanili Giancarlo Bossolino. Coordinatore Angelo Meluzzi. Segretario Giancarlo Ranieri. Dirigenti Roberto Pinelli e [illegible] Curti.

Ritornando alla prima squadra, i biancoblù saranno in ritiro a Bardineto fino al [illegible] agosto. Già fissate le date delle prime amichevoli. Quest'anno il calendario è ricco di nomi e di società blasonate. Eccolo. Il Savona esordirà il 29 luglio al Bacigalupo con il Genoa. [illegible] [illegible] la volta della Roma (in alternativa Alessandria e Casale) il [illegible] agosto, Chieti (5 agosto), Brescia (9 agosto), Cuneo (12 agosto), Asti (16 agosto). Il 6 agosto sarà la volta del Genoa in amichevole con il Torino. Il 19 [illegible] [illegible] farà visita alla Cairese.

Un Savona che parte con date e programmi ben precisi. Dice ancora Grenno: «Voglio ringraziare anche l'amministrazione comunale per la [illegible] di intervento per il Bacigalupo. I lavori [illegible] a buon punto e finalmente [illegible] potremo giocare il campionato su un campo in condizioni accettabili». A fine [illegible] il più euforico sembra Mauro Della [illegible]. Sul [illegible] [illegible] tecnico si [illegible] grande soddisfazione. Dice l'allenatore biancoblù: «Il presidente [illegible] fatto enormi sforzi per mettere in piedi una formazione a parer mio [illegible] primi posti. Ai ragazzi già da domani al raduno rammenterò che il [illegible] scenderà sempre in campo per vincere. Se lo devono ricordare fin dall'inizio della preparazione».

Volto nuovo per il Savona, [illegible] non per Savona sportiva [illegible] quello di Mario Ostuni. L'ex dirigente veloclano ha un compito assai difficile, quello [illegible] rappresentante federale. Ostuni è stato più volte a Roma di recente, assieme [illegible] presidente Grenno. Afferma il [illegible] dirigente [illegible] «Il Savona e Roma ora ha buoni rapporti. Il presidente Giulivi e Grenno dopo le liti dello scorso anno, [illegible] diventati buoni amici. Nel [illegible] conta molto tenere buoni rapporti con [illegible] Federazione». Il Savona [illegible] [illegible] pronto, la campagna abbonamenti in corso. Quest'anno c'è insomma molto entusiasmo, perfino allegria attorno ai biancoblù, e tanta voglia di far bene. Da domani inizia l'avventura.

Roberto Pizzorno

IL LUNGO VALZER DEL SAVONA

Gli [illegible]	
Danilo Rossi	Difensore (Vado)
Paolo Scalzi	Centrocampista (Biellese)
Fausto Camio	Libero (Pordenone)
Oscar Valeri	Attaccante (Cairese)
Vincenzo D'Agostino	Attaccante (Pistoiese)
Giuseppe Allia	Difensore (Carcarese, fine prestito)
La [illegible]	
Alberto Teneggi	Attaccante (alla Cairese)
Cosimo Picone	Portiere (all'Asti)
Stefano Ancona	Portiere (al Cuneo)
Alessandro Lualdi	Difensore (al Pontedecimo)
Guido Grimaudo	Centrocampista (alla Cairese, [illegible] prestito)
Andrea Bergallo	Centrocampista (al Borgio, fine prestito)

[illegible] probabile [illegible]
Zappa (Fimognari); Rossi, Bobbio; Canu, Camio, Bottari; Pietrolungo (Monte), Chicchiarelli, D'Agostino, Scalzi, Valeri

Fallito il «matrimonio» un anno fa, il Savona e Vincenzo D'Agostino si ritrovano. L'ex gioiello della Samp viene da una stagione nella Pistoiese. E' uno dei ritocchi conclusivi al Savona.

E' ufficiale l'arrivo di Lupi

Cairese piena di guai [illegible] «Torneremo grandi»

[illegible] Lupi. La Cairese riparte dal suo ex portiere degli anni d'oro. Il tecnico, tra i più apprezzati del Savonese, ha preferito i gialloblù ad altre società.

CAIRO [illegible] Si è svolta lunedì sera, nella sala consiliare del Comune, l'assemblea pubblica indetta dall'Unione sportiva Cairese per render nota la situazione relativa ai problemi giudiziari che riguardano la società. Nei [illegible] dell'amministrazione comunale [illegible] settantina [illegible] [illegible] e [illegible] tizzanti gialloblù si sono riuniti per sentire dalla viva [illegible] dell'attuale presidente Franco Pensiero quali possibili soluzioni ci [illegible] per il futuro della società.

Il [illegible] uno gialloblù ha dichiarato che la società andrà comunque avanti per la propria strada, sottolineando: «Anche se durante il percorso qualcuno ci ha messo i bastoni tra le ruote». La squadra parteciperà al campionato di Promozione. La formazione gialloblù sarà guidata da Aldo Lupi, che [illegible] così nel sodalizio valbormidese dopo dieci anni. Era stato il portiere della grande Cairese [illegible] Cesare Brin.

Durante la riunione, [illegible] hanno partecipato il sindaco Osvaldo Chebello e tutti gli assessori comunali, il pubblico presente più che intervenire direttamente, ha voluto soprattutto ascoltare i motivi per cui si è dovuto arrivare al sequestro giudiziario della Cairese. Franco Pensiero ha detto: «Non c'erano i motivi reali per arrivare a questa drastica situazione. Chi ha voluto questo ha fatto solamente del male alla Cairese. Noi vogliamo andare per [illegible] nostra strada e lavorare per il bene [illegible] Cairo sportiva».

Qualche domanda sulla situazione finanziaria è stata fatta [illegible] [illegible] numero [illegible] gialloblù. Pensiero ha replicato: [illegible] libri contabili sono a disposizione di tutti. Noi siamo in regola». [illegible] [illegible] ne riunione, i dirigenti dell'U.s. Cairese hanno delegato l'avvocato Pi[illegible] Castagneto per un tentativo di ricucire lo strappo [illegible] [illegible] il liquidatore della Srl, Adolfo Francia. L'avvocato dovrà [illegible] un incontro [illegible] il liquidatore (ed ex presidente) per arrivare a una soluzione del problema giudiziario: la vita continua. Almeno si spera. [r. p.]

Grosse gare a Imperia e Ventimiglia

Armese alla finestra nel finale [illegible] dell'Italtinto di bocce

SAVONA. Bianchi e Briano della Familiare Savona sono stati i grandi protagonisti delle finali dell'ultima giornata di qualificazione dell'Italtinto, campionato ligure della B [illegible] bocce: [illegible] il successo nella gara [illegible] Serra Riccò, i savonesi hanno chiuso la prima fase del torneo in testa (e rappresenteranno la Liguria agli assoluti [illegible] novembre a Novi) scavalcando la Sampierdarenese che ormai si sentiva al sicuro. La [illegible] Sampierdarenese dovrà disputare le semifinali in quanto anche l'Italtinto Chiavari, grazie [illegible] secondo posto di Cuneo e Mussi, l'ha sorpassata in graduatoria soffiandole il posto che garantiva le finali. [illegible] decima [illegible] campionato ha chiuso anche il capitolo delle semifinali. Non ci sarà [illegible] sorteggio: l'ha spuntata la Fabiano Spezia che col terzo posto e i relativi due punti ha avuto [illegible] meglio su Bragno e Vadese, uscite di scena al primo turno. A beneficiare [illegible] risultati è La Boccia Carcare che, pur non in [illegible] in quanto non qualificata, è riuscita a staccare un biglietto per le semifinali.

Questo il quadro completo e la classifica dopo le dieci prove di qualificazione del campionato: al primo e al secondo posto (con passaggio diretto alle finali) Familiare Savona e Italtinto Chiavari con [illegible] 13,5 punti. Dal terzo [illegible] quattordicesimo posto Sampierdarenese (13); Bolzanetese (10); Aurora (9,5); Armese (9); Savonese, [illegible]. Rocco e Coslma (8); Rivarolo (7,5); Serra Riccò (6,5); Belvedere Genova, Rapallese e Spotornese (6); Boccia Carcare e Fabiano Spezia (5).

Termina l'attività dei boccisti [illegible] campionati, con l'eccezione degli Allievi che da domani a domenica saranno impegnati a Saluzzo nei Mondiali di tiro: due i liguri selezionati, Simone Nari e Fabio Bellafronte, che giocheranno con Cusin e Pasculli. Il calendario offre comunque per agosto un nutrito panorama di gare diurne e [illegible]rne; i maggiori appuntamenti liguri sono il 5-6 agosto per la Palma d'oro a Loano a quadrette; il 14-15 la Rosa d'oro a coppie a Imperia; il 19-20 a Ventimiglia l'Internazionale a terne. [g. tol.]

[illegible] FLASH

RALLY

[illegible] Valli Imperiesi sulle orme del Sanremo

IMPERIA. Cambia percorso il rally [illegible] Valli Imperiesi, [illegible] per la Coppa Italia di seconda zona. Si disputerà nell'estremo Ponente, sulle strade [illegible] più classiche prove del rally mondiale di Sanremo: a Colle Langan, Perinaldo, Apricale, S. Romolo, Coldirodi. La gara, organizzata dalla Scuderia Imperia Corse, è in programma il 26 e 27 agosto. Le especiale sono in tutto dieci.

[illegible]

[illegible] Ascheri e la Nobile primi a [illegible]

[illegible] L'imperiese Ezio Ascheri ha vinto il 1° trofeo Antypell, gimkana automobilistica quinta prova dell'Autotorneo [illegible] Ponente ligure organizzato dal Gs Sanremo Corse. La gara si è disputata sul piazzale sottostante il lungomare [illegible] [illegible]. Solo quinto Gino D'Orazio, che guida la classifica [illegible] campionato. Tra le donne [illegible] [illegible] beniamina locale Ornella [illegible] su Marika Lanteri, leader in graduatoria. L'Autotorneo si concede una pausa fino al 10 settembre, quando a Seborga si svolgerà la sesta prova.

[illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] Memorial Novaro

S. LORENZO AL MARE. Nella palestra comunale di S. Lorenzo, sabato e domenica, si svolgerà il 3° torneo nazionale open «Memorial Angiolo [illegible] Novaro» di tennistavolo, organizzato dal locale TT Lombardo. Gli incontri si disputeranno con la formula a eliminazione diretta. Per le iscrizioni c'è tempo fino a stasera. Il programma si aprirà sabato [illegible] 15, con le partite della categoria «Davis Cup», seguite da quelle di singolare giovanile, femminile e veterani over 35. Domenica, a partire dalle 9, singolare e doppio non classificati e settore assoluto. Le finali avranno inizio alle [illegible]

CALCIO

[illegible] E' nato un [illegible] dell'Inter

[illegible]. E' [illegible] [illegible] neroazzurrra, club [illegible] sostenitori dell'Inter. La sede è [illegible] il bar [illegible] Daniel, in via Martiri [illegible] [illegible] è Franco Gottardo.

Nel torneo di Taggia alla squadra [illegible] Bencardino stasera basta [illegible] pareggio

Videoservice proiettato in finale

Olio Guasco-Golden Boys, scontro diretto decisivo

Garattini gioca con i Golden Boys

TAGGIA
[illegible] SERVIZIO

Grande equilibrio nella seconda fase eliminatoria della 15a Coppa Città di Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto: nei quattro gironi l'accesso alle semifinali si gioca sul filo della differenza reti.

Lunedì [illegible] sono stati realizzati ben 16 gol, con l'imperiese Lanteri (attaccante dell'Alassio) in grande evidenza, per [illegible] tripletta che ha spianato la strada del successo al Videoservice: 8-4 al Ceriana Crespi, [illegible] terzo raggruppamento. E' stata una bella partita, soprattutto nel primo tempo, sostanzialmente equilibrato, [illegible] emozionanti botta e risposta (le due squadre [illegible] andate al riposo sul 3-3).

Nella ripresa, il Videoservice ha attaccato con più insistenza, mettendo alle corde gli avversari, usciti di scena. Oltre a Lanteri [illegible] sono messi in mostra Riolfo e Pastorelli, autori di una doppietta ciascuno. Gli altri marcatori dell'incontro [illegible] stati Bianco, Panaino, Sabbatucci e Galli.

Queste [illegible] formazioni. Videoservice: Setti, Marvaldi, Bencardino, Panaino, Sabbatucci, Riolfo, Lanteri. Ceriana Crespi: [illegible] Vincentiis, Masetti, [illegible] F., Bianco, Galli, Di Giacinto, Pastorelli. Arbitro Succi.

Per il passaggio [illegible] semifinali, in programma venerdì, sarà decisivo il confronto diretto di questa sera (ore 21,15) tra Savio Laterizi e Videoservice, appaiate a quota 2 [illegible] [illegible] [illegible] girone. A Bencardino e compagni basta il pareggio, grazie alla migliore differenza reti (+4 contro +2).

Nel quarto girone, perfetto equilibrio tra Olio Guasco e Golden Boys, a punteggio pieno e [illegible] lo [illegible] quoziente [illegible] (+1). Si affrontano alle 22,15. In caso [illegible] parità, si ricorrerà al lancio della monetina per designare l'ultima semifinalista. Lunedì sera il Golden Boys, che ha inserito Mario Spizzo, centrocampista del Sanremo 80, ha battuto di stretta misura (2-1) la Ciemme Fime, con reti di Zardi e Moraglia nel primo tempo. Nella fase conclusiva della gara, platonico gol di Ingarrozza. Per i Golden Boys sono scesi in campo Bernardi, Garattini, Casella, Spizzo, Masuero, Moraglia, Zardi (Fario). Ciemme Fime ha schierato Capozucca, Spada, Liguori, Ingarrozza, Quattrone, Dreossi, Ferlito. Ha diretto l'incontro il signor Motosso.

Ieri sera si sono disputate le partite decisive [illegible] primo e secondo girone. Domani [illegible] torneo si concederà una pausa, prima [illegible] semifinali. Poi, nuova [illegible] sta sino a lunedì, in occasione [illegible] tradizionali festeggiamenti di S. Maria Maddalena. L'epilogo si avrà martedì sera.

Gianni Micaletto

TAGGIA VERSO L'EPILOGO

L'«Oasi-D'Anca» tra le protagoniste

Ieri sera erano in programma Discoteca [illegible] Babà-Metalmeccanica Zurzolo e Agenzia il Molo-Bar [illegible] Forno D'Anca, partite decisive per designare le semifinaliste dei primi due gironi.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 19 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

LIGURIA ESTATE

E' tempo [illegible] revival

I gruppi che negli Anni '60 andavano per [illegible] maggiore, come i Camaleonti, [illegible] risorti. Il servizio a pagina 5.

Non c'è fantasia per ridare un minimo di vita alle sere d'estate savonesi

Il Priamar senza alternative

Un tentativo nel cuore del centro storico

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Ammainate le bandiere rosse del festival dell'Unità, su Savona cala di nuovo il coprifuoco? C'è [illegible] chiederselo, visto che il Priamar è inagibile almeno per l'estate prossima ancora e che l'alternativa rappresentata dalle piscine [illegible] corso Colombo è stata abbandonata.

Un'estate savonese sottotono era nelle previsioni, forse [illegible] nella misura attuale. [illegible] è proprio finito tutto? «Faremo qual[illegible] nel centro storico», dicono i commercianti della zona, che hanno stretto un patto d'alleanza con il Comune. Tra l'ultima settimana [illegible] luglio e le prime due [illegible] agosto sono in programma numerosi spettacoli serali in piazzetta Chabrol dove sarà issato un palco. «Di [illegible] un po' — spiegano gli organizzatori —, dal concerto bandistico al teatro comico, al cabaret, ai fantasisti. E sempre spettacoli gratuiti». Sono stati uniti [illegible] sforzi per evitare che la dispersione facesse cadere di tono la qualità delle manifestazioni.

D'accordo, il Priamar [illegible] è utilizzabile perché trasformato in cantiere. Perché non utilizzare allora l'isola pedonale di corso Italia e piazza Sisto IV per le estati [illegible] savonesi? Viene spontaneo domandarselo ricord[illegible] i concerti estivi [illegible] passato, quando l'orchestra dell'Opera del Carlo Felice si esibiva sulla piazza del Comune. «Il problema — spiega Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura — è rappresentato dal fatto che un paio di concerti del genere esaurirebbero [illegible] le risorse finanziarie di cui disponiamo. Nel centro storico è più facile, invece, inserire tutta una serie di manifestazioni [illegible] le più varie e [illegible] palco fisso senza conseguenze per la viabilità».

La noia che caratterizza molte delle serate in città è probabilmente dovuta più all'assenza di iniziative che alla scarsità di ambienti capaci di ospitare le manifestazioni estive. Detto dell'isola pedonale e di piazza [illegible] IV, [illegible] dimenticare gli stessi giardini del Prolungamento che ospitano con successo il festival dell'Unità? Perché non utilizzarli?

Altri interrogativi sorgono spontanei. Il giorno in cui il Priamar sarà agibile, chi gestirà questo [illegible] rerà il programma delle manifestazioni, non solo estive?

«Per il Priamar — osserva, con molto ottimismo, l'assessore Sergio T[illegible] — probabilmente ci sarà solo l'imbarazzo della scelta in quanto a manifestazioni di ottimo livello. Non solo da oggi, ad [illegible]pio, disponiamo di promesse di finanziamenti statali per stagioni liriche [illegible] cortile [illegible] Carlo dove potranno svolgersi anche prosa, sfilate di alta moda, concerti jazz». Ma il Comune riuscirà ad affrontare da solo una stagi[illegible] di spettacoli e manifestazioni talmente impegnative? «Nulla esclude l'intervento dei privati, per meglio dire potrebbe [illegible] un ente autonomo del Priamar», replica Tortarolo. Ma l'attesa è lunga, nel frattempo qualcosa [illegible] più si [illegible] potuto fare. L'anno prossimo Savona sarà sede di Apt: ecco una buona occasione per dimostrare che questi organismi turistici non sono stati voluti solo per creare nuove poltrone.

Ivo [illegible]

LA [illegible]

I lavori in fortezza

Il restauro [illegible] Priamar appartiene a [illegible] disegno globale che comprende il centro storico, la vecchia darsena e [illegible] complesso [illegible] Giacomo. [illegible] la fortezza [illegible] dirittura d'arrivo, dovrebbe aprire i battenti nell'estate [illegible] 1991. I lavori di ripristino [illegible] palazzo [illegible] Loggia, di palazzo degli Ufficiali e della piazza d'armi sono in fase conclusiva. Sempre entro la fine di quest'anno dovrebbero terminare gli interventi di recupero degli ambienti destinati a ospitare il museo archeologico. Nel bastione San Bernardo i lavori conclusi [illegible] all'80% e [illegible] conta [illegible] arrivare [illegible] fine in primavera. [illegible] questa [illegible] prevista la sistemazione del museo dedicato alle opere della scultrice Renata Cuneo. Appaiono invece ancora fermi, perché [illegible] sono ancora arrivati i finanziamenti, i cantieri per il completamento dei restauri nella [illegible] di p[illegible] d'armi e di nuovi locali ricavati al piano terra del palazzo della Loggia.

«Pochi treni e sempre in ritardo», proteste e petizioni dei lavoratori

Pendolari contro turisti

La linea più disagiata la Genova-Ventimiglia, mentre la direzione Fs di Genova promette un potenziamento dei convogli a lunga percorrenza nei fine settimana

SAVONA. Cresce il malcontento fra i viaggiatori della linea Genova-Ventimiglia per i ritardi di alcuni convogli. [illegible] Direzione compartimentale delle Ferrovie è stata oggetto nei giorni scorsi [illegible] numerose lettere [illegible] protesta, soprattutto da parte dei pendolari che lavorano nelle grandi fabbriche genovesi.

I treni, con i quali gli operai dell'Ansaldo, della Carmagnani, dell'Italsider si recano e tornano dal lavoro, accusano ritardi spesso superiori ai 30-40 minuti. Alla sera, [illegible] marciapiedi della stazione Principe, a Genova, l'attesa si fa [illegible] e il coro di proteste fra i pendolari è unanime: «Ogni giorno la stessa storia, gli orari non vengono mai rispettati».

Dice Marco Balbi, all'ultimo anno della facoltà di Economia e Commercio: «P[illegible] capire che l'orario ferroviario estivo tenda a [illegible] le esigenze dei turisti, [illegible] ritengo che ciò [illegible] debba avvenire a discapito di chi studia e lavora ed è utente abituale».

I dirigenti tentano di minimizzare. Spiega Francesco Vinci della Direzione compartimentale [illegible] Genova: «Abbiamo effettivamente degli inconvenienti sulla Genova-Ventimiglia, e in questa stagione si aggravano per la presenza [illegible] convogli [illegible]ciali, soprattutto i treni dei [illegible]canzieri. Inoltre, sia[illegible] in presenza di un massiccio esodo [illegible] turisti. Ma sono problemi contingenti, che si risolveranno al termine delle vacanze».

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo [illegible] stati aggiunti in media otto treni al giorno. L'afflusso [illegible] migliaia di turisti, tuttavia, non è sufficiente [illegible] solo a giustificare il ritardo si[illegible] [illegible] cui [illegible] alcuni convogli. L'espresso 1346 delle 17,03, [illegible] diretto 2756 delle 18,02 e il diretto 2758, tutti da Genova per Ventimiglia, partono in orario solo una o due volte alla settimana.

Anche le carenze strutturali hanno la loro parte di responsabilità in questi ritardi ormai cronici. Sulla linea Genova-Ventimiglia, ad esempio, nei tratti fra Finale e Loano e fra Albenga e Ospedaletti, c'è un solo binario. Il [illegible] raddoppio, problema che comporta enormi perdite [illegible] tempo, e la necessità di organizzare un complesso sistema di precedenze che, privilegiando i treni a lunga percorrenza, finisce per penalizzare il traffico locale e, dunque, i pendolari.

Anche i frequenti lavori in [illegible] in diversi punti della linea contribuiscono a far [illegible]mulare ai treni pesanti ritardi. Attualmente sulla Milano-Genova è in fase di ristrutturazione una galleria e i treni [illegible]sano, per il rallentamento obbligatorio che i macchinisti devono [illegible] quasi dieci minuti [illegible] ritardo.

Non tutto il materiale rotabile, infine, è adeguato alle [illegible] esigenze del traffico ferroviario. I convogli spesso [illegible] allestiti con carrozze di diverso tipo e [illegible] tutte [illegible] in grado di sostenere la velocità imposta dall'orario di servizio. E così, per [illegible] correre rischi, si deve ridurre la velocità, a scapito dell'efficienza del servizio.

Ai pendolari, dunque, [illegible] re[illegible] [illegible] sperare in un'inversio[illegible] di tendenza. Oppure aspet[illegible] che ritorni l'inverno e un minimo [illegible] normalità lungo i binari [illegible] linea costiera.

Le polemiche più forti erano state sollevate dai lavoratori di Albenga e [illegible] comprensorio del Ponente, costretti a subire ogni giorno la disorganizzazione del servizio. I treni arrivano ad Albenga con ritardi che possono superare i trenta minuti. L'e[illegible] scorsa furono inviate petizioni e lettere. Ora si guarda con fiducia alla ristrutturazione in corso che dovrebbe «tagliare» le spese superflue a favore dell'efficienza. [e. b.]

[illegible]

Ormai è un assalto

ALBENGA. E' comunque insufficiente il numero dei treni sulla linea Genova-Ventimiglia-Torino. Come ogni anno, il massiccio afflusso [illegible] turisti italiani e stranieri ha messo in crisi il trasporto ferroviario nella Riviera ligure. Nelle stazioni delle località balneari del Ponente, specie durante i fine settimana, i treni vengono presi d'assalto da migliaia di passeggeri. Le Ferrovie hanno aggiunto in media otto convogli al giorno ma [illegible] basta. Anche i treni a lunga percorrenza compiono ora [illegible] maggior numero [illegible] fer[illegible] anche nelle piccole località turistiche. In queste condizioni diventa quasi proibitivo il rispetto degli [illegible] e delle coincidenze. La direzione compartimentale fa rilevare l'aumento dei tempi [illegible] fermata per consentire l'imbarco dei passeggeri. Durante l'inverno nelle piccole stazioni sono previste soste [illegible] uno o due minuti, [illegible] si può arrivare anche a cinque. [s. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] «Risarcire la vedova e i figli di Brin»

L'avvocato Roberto Suffia, che tutela Enrica Colombo, la vedova [illegible] Brin e i figli Paolo e Corrado, ha chiesto ieri ai giudici della Corte d'assise 580 milioni di risarcimento per i familiari dell'ex presidente dell[illegible] Secondo Suffia, Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli dovranno pagare [illegible] do il danno patrimoniale e morale inflitto alla famiglia Brin. [illegible] suo intervento il legale ha definito Gigliola [illegible] «l'ispiratrice» [illegible] delitto mentre Geri sarebbe stato «l'esecutore materiale». Sempre secondo la parte civile la gallerista avrebbe approfittato della gelosia di Geri per togliere di [illegible] un [illegible] diventato [illegible] Il movente sarebbe da ricercare in una richiesta [illegible] denaro respinta con forza [illegible] Cesare Brin. E' stata quindi ripresa la tesi del giudice istruttore Maurizio Picozzi. Oggi parla il pubblico ministero Alberto Landolfi. L'udienza dovrebbe concludersi nel pomeriggio. [illegible]oi sarà la volta degli avvocati difensori, forse uno degli aspetti decisivi di [illegible] processo che [illegible] trascinato fra ambiguità e colpi di [illegible]e. I giudici si ritireranno nella [illegible] consiglio ricavata nei locali della ex pretura. La sentenza è prevista per il 27 o 28 luglio (Nella foto Cesare Brin).

CUNEO
[illegible] Bimba di Savona ferita da un cavallo

[illegible] Giacolla, 6 anni, Valleggia, via San Pietro, è stata ricoverata ieri mattina nel reparto del Pronto soccorso chirurgico [illegible] di Genova per la frattura di due costole e [illegible] ematoma al fegato. La piccola è stata scalciata da un cavallo sfuggito al padrone. L'episodio è avvenuto a Ponte Bernardo di Pietra Pozzo, una località del Cuneese dove stava trascorrendo le [illegible]anze assieme ai nonni. Le condizioni di Ilaria non sono gravi. Ieri è stata sottoposta ieri all'e[illegible] ecopatico per accertare eventuali lesioni interne. La bambina è stata trasportata a Genova in ambulanza ed è stata subito raggi[illegible] dai genitori. Sono in corso accertamenti per ricostruire il fatto.

[illegible]
[illegible] Lega [illegible]

Lunedì mattina [illegible] Frumento, presidente di Radio Savona Sound, ha consegnato ai rappresentanti della sezione [illegible] della Lega italiana tumori, il [illegible] dell'incasso della «Savonissima 1989», la manifestazione podistica [illegible] competitiva, organizzata dalla radio in collaborazione con La Stampa-Cronache della Liguria. La corsa, disputata sulla distanza di dieci chilometri, si era svolta lo scorso 28 maggio attraverso le vie di Savona e nei boschi della Conca Verde. L'iniziativa ha riscosso un grande successo e la partecipazione del pubblico è stata superiore all'attesa. L'iniziativa verrà replicata anche il prossimo [illegible]no su un percorso ancora più impegnativo, in grado di valorizzare l'impegno degli atleti più preparati. Quest'anno hanno partecipato società sportive di tutta la regione.

Riunione ad Albenga

I [illegible] «[illegible] la pretura»

ALBENGA. [illegible] riforma degli Uffici giudiziari sta provocando, ad Albenga, una levata di scudi. Con il [illegible] ordinamento, infatti, la pretura, che ha il [illegible]gior [illegible] lavoro fra quelle provinciali, verrebbe accorpata a Savona e sarebbe destinata a scomparire. Per evitare l'accorpamento rappresentanti [illegible] Comuni, delle preture, degli avvocati di Albenga, Legnano, Moncalieri, Cesena, Viareggio ed altri centri del Nord Italia si sono riuniti tempo fa ad Andora per decidere una linea unitaria. I partecipanti hanno chiesto che vengano create preture comprensoriali sulla base [illegible] numero di magistrati (almeno due) e quello [illegible] cancellieri (al[illegible] tre). Per dare maggior pe[illegible] alla proposta i Consigli comunali delle [illegible] interessate approveranno [illegible] ordine [illegible] giorno [illegible] la richiesta d'istituzione della pretura comprensoriale. [s. p.]

L'impresario cairese cede oltre 300 appartamenti in Val Bormida e Riviera

Piero Quarto vende agli arabi

Un affare per oltre cinquanta miliardi

[illegible] Entro [illegible] mese un imponente flusso di capitale arriverà in Val Bormida. Si [illegible] di capitali arabo-svizzeri, gestiti da una finanziaria con sede a Genova. Serviranno per acquistare dall'impresario Piero Quarto il complesso edilizio di «Cairo 2», situato in località La Maddalena nella zona di Cairo Nuovo.

Le trattative, avviate [illegible] tempo, [illegible] ormai giunte alla stretta finale. L'arrivo di nuovi proprietari, disposti a sborsare decine di miliardi, interesserà ol[illegible] [illegible] Val Bormida anche alcuni centri della Riviera. Piero Quarto non è solo [illegible] dei proprietari [illegible] complesso edilizio di «Cairo 2», ma tramite la società «Zodiaco» possiede con altri soci immobili terminati o in via di costruzione ad Alassio, Diano Marina e Loano.

L'offerta da parte della finanziaria genovese, della quale non si [illegible] il nome, interessa globalmente le attuali propietà immobiliari [illegible] Piero Quarto in Liguria, che l'impresario cairese controlla insieme con altri soci tramite le società «Cairo 2» e «Lo Zodiaco».

Si tratta in totale [illegible] quasi trecento tra appartamenti, garages, locali destinati a ospitare ristoranti e negozi. Lo stesso Quarto conferma che la trattativa è alla fase finale: «L'offerta è [illegible] interessante, sulle [illegible]dizioni [illegible] pagamento siamo ormai a buon punto. [illegible] che l'affare potrà essere definito tra pochi giorni». Impossibile [illegible]noscere l'ammontare della cifra che [illegible] pagata per entrare in possesso del patrimonio.

All'attuale prezzo di [illegible] immobiliare si può stimare che l'operazione comporti [illegible] esborso [illegible] meno di 45-50 miliardi. Quarto conferma la trattativa, [illegible] si sbilancia sulle cifre: «E' una grossa operazione, che non significa il mio disimpegno in Val Bormida, in quanto ho intenzione di reinvestire i capitali sia nell'entroterra, sia in altri centri della Riviera, sempre nel settore edilizio».

Tra le prime operazioni [illegible] finanziare ci sarà un motel, del quale è già stato presentato [illegible] progetto, da costruire nella zona adiacente [illegible] complesso di «Cairo 2». Al limite dei 60 anni Piero Quarto ancora [illegible] volta crea sensazione [illegible] operazione finanziaria. Negli ultimi [illegible] anni questo aggressivo imprenditore è stato protagonista delle più importanti operazioni immobiliari dell'entroterra e [illegible] molti [illegible] opera attivamente nella [illegible] del Ponente ligure. Figura popolarissima e conosciuta [illegible] fuori dei confini [illegible] Cairo, è stato dirigente e sponsor, [illegible] scorso anno, della Cairese.

Anche in Toscana, nella zona di Arezzo, ha investito negli ultimi anni capitali in operazioni immobiliari. Il flusso [illegible] denaro fresco che gli comporta [illegible] vendita delle due società gli permetterà [illegible] creare nuove occasioni [illegible] lavoro in Val Bormida. [illegible] è questo l'unico dato significativo dell'operazione. Per la prima volta una società genovese, a capitale internazionale, ha deciso di fare della Val [illegible]da [illegible] dei centri principali d'investimento. [illegible] segno [illegible] fiducia, per una zona dichiarata [illegible] alto rischio ambientale, per la quale dopo anni di crisi si prospettano possibilità di reindustrializzazione.

Prospettive di nuovi e importanti investimenti produttivi comporteranno una crescita della popolazione residente, [illegible] dalla Riviera è sempre più accentuato il fenomeno [illegible] famiglie che scelgono [illegible] nell'entroterra dove i prezzi [illegible] abbordabili.

Enrico Marchisio

Processo Brin, intervento della parte civile per i familiari

«Chiedo 540 milioni»

Oggi parla il pubblico ministero

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Al processo per il delitto Cesare Brin, la parola è passata ieri mattina all'avvocato Roberto Suffia, legale rappresentante della vedova, Enrica Colombo, e dei figli dell'ex presi- Cairese calcio, Corrado e Paolo, che si sono costituiti parte civile contro Gigliola Guerinoni Ettore Geri, presunti assassini, contro Raffaello Sacco e Mario Ciccarelli, accusati invece di preso parte all'occultamento del davere di Brin.

L'avvocato al termine di un intervento che è durato poco di due ore, ha chiesto complessivamente 540 milioni di risarcimento per i familiari di Cesare Brin: 180 milioni a te- per la vedova e i figli «che Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco dovranno pagare soli- do».

C'era molta attesa per l'arringa del legale rappresentante della parte civile. Anche ieri mattina la parte riservata al pubblico era affollata gente che non ha perso sola battuta dell'intervento del legale cairese.

L'avvocato Roberto Suffia, senza mai distaccarsi dalle carte processuali, ha effettuato minuziosa ricostruzione dei fatti come risultano dagli atti riguardanti l'inchiesta, cercando anche superare contraddizioni emerse durante l'istruttoria dibattimentale, prima negli interrogatori degli imputati e poi quelli dei testimoni.

L'avvocato soffermato in particolare sulle singole posizioni. Di Gigliola Guerinoni detto: «E' la regista di tutto, l'ispiratrice di quanto avvenuto. Il rapporto sentimentale con Cesare Brin era finito ma la gallerista voleva uscirne con un tornaconto personale». In sostanza il rappresentante della parte civile ha ricordato quanto dichiarato ai giudici da Luigi Colombo, il suocero di Cesare Brin che alla Corte detto: «Mio genero voleva tornare dalla moglie ma temeva scotto».

Quale dunque il movente del delitto? Secondo legale di parte civile andrebbe ricercato nella mediazione che Gigliola Guerinoni aveva fatto per conto di Brin per la vendita dei muri della farmacia e dell'alloggio situato ai piani superiori. Ha detto l'avvocato Roberto Suffia: «M quanto pare il farmacista di Cairo, che voleva tornare con moglie, non voleva dare 100 milioni alla gallerista. La notte fra il 12 e il 13 agosto, fronte all'ennesimo rifiuto, ecco farsi luce l'idea delitto». Tuttavia secondo l'avvocato Roberto Suffia il movente finanziario non sarebbe stato sufficiente: «Probabilmente c'era dell'altro sotto. Forse Cesare Brin era a conoscenza di fatti riguardanti il passato Gigliola Guerinoni. Mi sco ad esempio al suo rapport con Pino Gustini, l'architetto morto in circostanze misteriose che attualmente oggetto di un'inchiesta della magistratura. Brin potrebbe aver quello aver minacciato la gallerista di rivelare tutto che era venuto a sapere, se non fosse stato lasciato in pace».

Ed ecco in scena Ettore Geri, l' impiegato della Scarpa Magnano, padre di Soraya, la bambina oggi quindi- che ha rifiutato di deporre davanti alla d'assise. detto l'avvocato Suffia: «Geri è l'esecutore materiale. La gallerista ha approfittato gelosia che il suo ex convivente provava per Cesare Brin. C'è l'episodio della pistola che voleva procurarsi, ci sono le continue minacce nei confronti dell'ex presidente Cairese. Geri è connivente ed esecutore del disegno omicida di Gigliola Guerinoni. Ne è stato lo strumento».

Tornando alla linea adottata Gigliola Guerinoni il rappresentante parte civile ha poi contestato la versione brutti ceffi torinesi che avrebbero picchiato Brin nell'abitazione di via dei Portici e lo avrebbero successi- trascinato via sulla Opel gallerista». tratta di una versione dei fatti — ha detto l'avvocato — contestabile. Un modo di difendersi oltretutto già utilizzato dalla Guerinoni in un altro procedimento penale davanti alla pretura di Cairo. In quell'occasione la gallerista, imputata in un processo per una storia argenteria rubata e ricettazione, tirò in ballo due brutti genovesi. Ora la storia si è ripetuta».

La parte civile ha comunque avuto parole elogio per comportamento processuale di Gigliola Guerinoni. Ha detto l'avvocato Suffia: «Devo atto della lealtà tenuta in aula. Non ha accusato dei coimputati ha dimostrato la sua intelligenza». L'avvocato Roberto Suffia si poi soffermato sulle posizioni di Raffaello Sacco, il vicequestore genovese che secondo l'accusa aiutò Gigliola Guerinoni nell'occultamento e nella soppressione del cadavere Cesare Brin, e di Mario Ciccarelli, l'operaio della Italiana Coke, e nei ritagli di tempo appassionato di mobili d'arte, che avrebbe preso parte al viaggio a Monte Ciuto dove fu gettato il corpo dell'ex farmacista di Cairo. Al vice questore l'avvocato ha dedicato poche battute. Ha detto il legale: «Le confessioni del funzionario di polizia sono attendibili e vanno prese in considerazione anche luce quanto emerso nell'esperimento giudiziario effettuato la settimana, dal sopralluogo cioè nell'abitazione della gallerista e nei boschi di Monte Ciuto. il vicequestore ha detto coincide in tutto per tutto».

Negativo invece il ritratto per Mario Ciccarelli: «E' un bugiardo. sempre mentito. Si è dimostrato nella vicenda un immorale che non ha guardato all'amicizia che aveva per Cesare Brin. Ha portato i mobili dalla casa di Squaneto». ha aggiunto: «Non è neppure credibile tentativo difensivo della moglie, che a distanza due anni viene in aula e porta scontrino fiscale trovato in una borsa estiva, scontrino che dovrebbe provare la circostanza che il pomeriggio del 13 agosto la donna si trova insieme marito a fare delle compere».

Il processo prosegue questa mattina con la requisitoria del pubblico ministero, il sostituto procuratore Repubblica Alberto Landolfi. Poi inizieranno gli avvocati difensori. Do- prenderanno la parola i legali difensori di Mario Ciccarelli e Giuseppe Pastorino, il braccio destro di Gigliola Guerinoni accusato di falsa testimonianza.

Claudio Vimercati

L'avvocato Roberto Suffia e la vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo

LA DIFESA

Non c'è niente di nuovo

La è concorde: «La parte civile ha in pratica riassunto l'ordinanza rinvio a giudizio. Nel suo intervento ha prodotto nulla di nuovo». Dice l'avvocato Enrico Nan che con Emy Rosso Ettore Geri: «E' un'analisi logica di tipo possibilistico dove tutto viene dato per scontato». Aggiunge l'avvocato Rosso: «Il rappresentante della parte civile ha tratteggiato il rapporto Geri, Gustini, Guerinoni. Per quanto riguarda Ettore Geri a mio avviso si è poi contraddetto. Ha accennato con il proposito omicida Gigliola Guerinoni e poi lo ha dipinto come l'esecutore materiale. Due posizioni che non si conciliano affatto». Ha commentato l'avvocato Roberto Giacchero difensore con Brunetti Mario Ciccarelli: confronti del mio assistito ha avuto parole pesanti. Ma ritengo che sia discostato carte processuali senza provare nulla».

Tra le iniziative messe in bilancio dalla giunta comunale

Un piano della viabilità

Dopo la verifica il sindaco Marengo si accinge distribuire delegbe
Investimenti per trenta miliardi su un'entrata complessiva che sfiora i cento

SAVONA. La giunta ha presentato il bilancio '89 fa affidamento su quasi 100 miliardi di entrate. Le uscite più significative riguardano 6 miliardi e 300 milioni in impianti sportivi (la spesa maggiore riguarda nuova piscina coperta di Legino), gli interventi in campo culturale (circa 6 miliardi), l'ambiente e la tutela ecologica (5 miliardi 600 milioni), l'edilizia abitativa (3 miliardi 700 milioni), l'edilizia scolastica (più di 3 miliardi mezzo). programma degli investimenti è stato elaborato avendo presenti i problemi più urgenti del territorio dei servizi», ha detto Franco Ceroni, assessore alle Finanze, termine dell'illustrazione tecnica.

Ma è stato il sindaco Bruno Marengo a tener banco in Consiglio comunale. I maggioranza e di minoranza hanno ascoltato con attenzione il suo intervento, che era atteso perché si sapeva che avrebbe toccato il tema della recente verifica all'interno della giunta di quadripartito (pci, psi, pri sinistra indipendente).

Il sindaco si è mosso su questo terreno con la circospezione che caratterizza tutto il suo modo agire. Ma non ha potuto a meno di sottolineare che se le intese di massima tra i componenti la maggioranza sono ripristinate «è rimasto irrisolto il problema dell'assetto dell'esecutivo». In giunta, insomma, dopo tanto discutere non è cambiato nulla. il ha quasi preso le distanze dai partiti e dalle formule, parlando in prima persona e affermando: «Per ciò che mi riguarda, procederò all'assegnazione di specifici incarichi assessori e consiglieri comunali in materia di piani di recupero, viabilità e parcheggi, di ambiente e di servizi. Tutto questo precisi prog e piani. E' un'iniziativa che tende a utilizzare al meglio risorse quali possiamo disporre e a creare le condizioni per realizzare tempestivamente, in questa ultima del mandato, i progetti prioritari».

L'analisi della situazione economica savonese che emersa dall'assemblea degli industriali non ha trovato un'eco altrettanto in chiave tutto sommato positiva nell'ampia relazione introduttiva del sindaco. «La nostra — è il parere di Marengo — rimane ancora molto lonta- da quel terziario che può costituire sicura integrazione un'industria che tende verso modelli organizzativi a bassa occupazione». Nello specifico, il sindaco ha esami- il complesso problema dell'Italsider e in relazione ai recenti incontri romani ha fatto presente che «non ci si è mossi con una logica ispirata a puri obiettivi difesa dell'esistente». E' un passo avanti poco rispetto posizioni intransigenti degli anni scorsi. Per i cantieri Campanella, a loro volta su aree portuali, si profilano nuovi problemi, si mormora di un cambio di proprietà. «Staremo attenti», garantisco- palazzo comunale.

Il sindaco poi annunciato che il piano della mobilità prevede di far approvare dal Consiglio comunale proposte: le linee programmatiche in tema di realizzazione di parcheggi, di regolamentazione del traffico e di sistemazione di spazi pubblici; la definizione procedure per un sistema di autoparcheggi nell'area centrale; un sistema di pedonalizzazione e di arredo urbano del centro cittadino.

L'anno prossimo l'ospedale sarà completamente trasferito a Valloria. E il vecchio o del S. Paolo? «Abbiamo sollecitato il ministero a far conoscere le proprie determinazioni in ordine al prospettato raggruppa- nto degli uffici finanziari», ha detto il sindaco Marengo, lasciando intendere che il Comune vuole stringere i tempi e che ha soluzioni alternative. Un «messaggio» il sindaco lo ha indirizzato anche ai responsabili della centrale di Vado: «Di fronte sostanziale blocco di ogni iniziativa da parte dell'Enel, si pone oggi l'esigenza di agire determinazione».

[i. p.]

DALLA**CITTA'**

Artisti in piazza

L'altra sera, in piazza del Comune, davanti ai tavolini del bar Testa, gli artisti albissolesi hanno dato vita a una singolare «performance» all'aperto, sotto gli occhi di decine di curiosi. Sono stati dipinti, con tecniche di ritratti e disegni ora esposti al pubblico. Spiega la scrittrice Milena Milani: tratta di un'iniziativa valida che ha lo scopo di richiamare l'attenzione dei turisti e dei residenti attività artistiche della colonia di artisti attività nelle fornacie. E' tra l'altro in atto uno scambio culturale tra artisti francesi e italiani. Infine nel Centro cultura e arte contemporanea Agostino Scrofani espone le opere in vetro. Altre iniziative artistiche in via di circolo Bonelli via Isola e nelle botteghe ceramiche del centro storico.

PRETURA
Condannata per targa irregolare

Nicoletta Bruzzone, 37 anni, di Savona, è stata condannata pretore a 20 giorni di carcere per aver circolato con una targa irregolare. I vigili urbani l'avevano sorpresa su un'auto di targa di cartone con i numeri di plastica adesiva. Erano stati però sistemati in modo difforme da quelli riportati libretto circolazione. Da qui la denuncia e il processo di ieri. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a due mesi di carcere.

PROTEZIONE ANIMALI
un «acrobata»

I vigili del fuoco e le guardie zoofile dell'Enpa hanno tratto in salvo, dopo una laboriosa operazione, un gattino di pochi mesi che si era avventurato sul tetto di un capannone alto 12 metri. La sua padrona, una turista dodicenne di Milano in soggiorno a Loano, ha seguito con apprensione le pericolose evoluzioni dei pompieri.

Blitz di Capitaneria, Finanza e Polmare

I gavitelli sono fuori legge? Via le barche dal golfo di Noli tra le dei proprietari

SAVONA. «Nello cartoline di Noli si vede anche la barca attraccata al gavitello, proprio nel centro del golfo. Ebbene, la Capitaneria, la Guardia di fi- i carabinieri e la polizia mi hanno "sfrattato"...». Questo è lo sfogo (amaro) di un turista piemontese che, assieme a molti altri «colleghi», ha visto la propria barca specchio Noli e dintorni.

Nei giorni scorsi infatti le forze dell'ordine hanno scoper- che continaia di gavitelli agganciati ai relativi corpi morti sono stati eliminati dalla Capitaneria. Perché? Mancavano le concessioni e da qualche tempo questo fenomeno stava proliferando fuori da ogni controllo, creando pericoli per la navigazione e per i bagnanti.

Ma le vittime del blitz sono di tutt'altro avviso: fastidio a evidentemente qui Liguria è scate- la caccia al turista, anche quello piccola barca come la mia. Eppoi io vorrei mettermi in regola con- cessione a chi devo rivolgermi, a chi devo pagare la tassa. Ho avuto un'idea: pago la concessione al ministero delle Finanze, lascio la barca ormeggiata al gavitello e, quando arriva la Finanza, mi faccio rimborsare i soldi. Siamo vera- esasperati, stanchi, sfiduciati per l'atmosfera per- fiscale».

Decine gavitelli stati e le barche ritirate in secca. I possessori di imbarcazioni più grandi sono i più danneggiati. «La mia ha la chiglia profonda ed è pesantissima. Vengo così privato del piacere di pescare. Ma si conto dei disagi che provocano?». I controlli, proseguono e ci saranno altre proteste.

[c. v.]

Per chi ama il mare è sempre più difficile trovare un posto auto

Riviera, caccia [illegible] parcheggio

Mentre i Comuni cercano soluzioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Emergenza posteggi» anche nel finalese. Ogni fine settimana si ripete la caccia al posto macchina, molto spesso introvabile, con notevoli disagi per gli automobilisti e un tour de force per vigili urbani [illegible] polizia.

Anche questa stagione ripropone uno dei disservizi più contestati della Riviera anche se, pur con molte contraddizioni, alcune cose [illegible] cambiando, in particolare [illegible] Noli, Pietra Ligure e Loano.

Noli. [illegible] Comune ha [illegible] poco ultimato i lavori di recupero dell'ex area ferroviaria fra Capo Noli [illegible] il torrente S. Antonio. In questo tratto parallelo alla [illegible] Aurelia, all'ingresso di Ponente [illegible] città, sono stati recuperati oltre 100 posti auto. Con un'ulteriore spesa di circa 250 milioni il Consiglio comunale ha già deliberato il recupero anche del secondo tratto dell'area di risulta della ferrovia.

Spiegano in Comune a Noli: «Questi interventi non sono solo importanti per il recupero di posteggi ma anche per un fatto estetico ed ambientale. Abbiamo infatti sacrificato anche spazio per far posto a piante [illegible] verde pubblico [illegible]

Malpasso. E' uno dei drammi dell'estate in Riviera. Il sabato e la domenica nel tratto [illegible] Aurelia compreso fra Noli e Finale Ligure si [illegible]iste [illegible] «sosta selvaggia» di turisti che scelgono uno

Campo sportivo. I posti auto di Pietra Ligure vicino al campo sportivo

degli scorci più belli della Riviera per [illegible] tuffo [illegible] un mare che quest'anno [illegible] particolarmente limpido e invitante. Malgrado il massiccio intervento [illegible]lla polizia [illegible] le multe da 75 mila lire che fioccano il fenomeno [illegible] accenna a diminuire. Al Malpasso, [illegible] delle [illegible] posteggiate ai due lati della statale, [illegible] formano ingorghi e lunghe colonne [illegible] auto, con gravi rischi nel caso del transito di autoambulanze [illegible] mezzi di soccorso.

Soluzioni? Nessuno ci ha ancora pensato concretamente. Ma è giusto vietare ai turisti di fare il bagno solo perché in qua[illegible] [illegible] non ci [illegible] posteggi? C'è chi propone servizi di pullman nei fine settimana [illegible] Finale e Noli.

Finale Ligure. E' la città in cui si parla di più di autosilo per risolvere il problema della carenza [illegible] posti macchina. Alcuni garage sotterranei, di piccole [illegible]mensioni [illegible] già [illegible] costruzione. All'esame della Commissione consiliare all'urbanistica ci [illegible] da tempo vari progetti per autosilo in via Torino, a Final[illegible] [illegible] un mega posteggio da mille posti auto in via Brunenghi, nella [illegible] confinante con la caserma [illegible] carabinieri.

[illegible] anche l'ipotesi della copertura di buona parte del torrente Pora nei pressi delle industrie Rinaldo Piaggio. Per ora comunque non c'è [illegible] decisione. Le soluzioni hanno dunque [illegible] tempi lunghi.

Pietra Ligure. E' una delle città in cui è più difficile trovare [illegible] posteggio. Qualcosa di nuovo [illegible] però [illegible] introdotto senza realizzare nuovi posteggi, ma sfruttando al meglio gli spazi. Da alcuni gio[illegible] il campo sportivo di calcio in via Borro è diventato un posteggio [illegible] (c'è posto per circa 300 macchine) dalle 8 alle 24. Posteggiare costa 400 lire l'ora, il servizio è gestito direttamente dall'Unione Sportiva Pietra Ligure.

Il campo di calcio è in posizione strategica rispetto al centro cittadino, accessibile da via Crispi e dal sottopassaggio di salita al Trabocchetto. Solo nel caso di grandi manifestazioni (due o tre in tutta l'estate) il posteggio sarà sopresso.

Sta creando invece qualche polemica l'introduzione [illegible] parcometri [illegible] alcune [illegible] del centro cittadino: piazza Rosselli, [illegible] [illegible] Settembre [illegible] [illegible] tratto del lungomare Bado. Le lamentele sono per il costo altissimo della [illegible] (mille lire l'ora).

Anche a Pietra Ligure ci sono molti prog[illegible] che tardano [illegible] decollare: il più interessante è quello del recupero completo dell'area ex-Italcementi con la creazione, in autosilo, sino a 600 posti macchina.

Loano. E' la città del finalese con meno problemi di posteggi nella zona a monte dell'Aurelia. Il Comune ha aperto una nuova struttura all'incrocio fra via Todi e via Amico. Altre aree saranno recuperate nel giro di pochi mesi in varie zone della città, mentre sono in fase [illegible] studio alcuni posteggi sotterranei.

Loano avrà fra non molto il più grande autosilo esistente nel Ponente. La struttura, attualmente in costruzione in località Fej vicino al Palazzetto dello sport, potrà ospitare su tre piani sotterranei circa 650 autovetture.

Altri posteggi sono stati recuperati lungo la via Aurelia (zona Ponente) con i lavori ai marciapiedi.

Borghetto. Anche in questa località attraverso il rifacimento completo [illegible] marciapiedi [illegible] progetto [illegible] già [illegible] approvato) ci sarà un consistente recupero [illegible] posti macchina lungo la via Aurelia. Borghetto dispone di un buon numero di posti auto nelle [illegible] periferiche. Qualche problema in più c'è nel tratto del centro.

Augusto Rembado

Bambina contesa ad Albenga

Storia di Loredana «sparita» in Sicilia assieme al padre

ALBENGA. Loredana, 9 anni, è una bambina che, per dieci mesi all'anno, vive in Sicilia con la mamma. I restanti due mesi (uno in estate, l'altro diviso fra le vacanze pasquali e quelle di Natale), li trascorre invece ad Albenga con il padre. I genitori, infatti, si sono separati qualche anno fa e i giudici hanno affidato Loredana alla mamma. La bambina, però, non gradirebbe più di tanto questa sistemazione. Così, qualche giorno fa, alla scadenza del mese estivo, il padre è «sparito» portando con sé Loredana. Dalla Sicilia la mamma, con parenti e avvocati, è arrivata [illegible] pomeriggio, ad Albenga. La donna ha denunciato ai carabinieri l'ex marito per sottrazione di minore, anche [illegible] Loredana è consenziente.

[illegible] confermare [illegible] decisione della piccola sarebbe anche un rapporto consegnato dagli assistenti sociali. Nel documento gli operatori, che hanno parlato a lungo con la bambina, sostengono che Loredana [illegible] fondati motivi per voler rimanere con il padre. L'uomo ha già chiesto, tramite i suoi legali, che venga rivista la decisione del giudice [illegible] [illegible] all'affidamento [illegible] figlia.

«Sono, purtroppo, situazioni che si registrano più spesso [illegible] quanto [illegible] possa pensare», [illegible] al consultorio familiare di Albenga. E aggiungono: «Proprio per cercare di [illegible] fare subire traumi ai bambini in situazioni del genere esiste l'affidamento familiare». Si tratta, in pratica, di una adozione temporanea, il periodo [illegible] tempo necessario per risolvere i problemi [illegible] contingenti della famiglia d'origine dei bambini. In questo modo il minore evita di dover essere sistemato in un istituto e non subisce quindi il trauma dell'allontanamento dall'ambiente famigliare.

Afferma Donatella Celsi, psicologa del consultorio familiare della quarta Usl: «Nel solo comprensorio albenganese sono almeno 40 i casi che si potrebbero risolvere tramite l'affidamento. Purtroppo, nonostante le campagne promozionali che abbiamo fatto, le famiglie disponibili [illegible] avere bambini per periodi di tempo limitato [illegible] solo quattro o cinque. Un numero insufficiente per [illegible] fronte alle necessità».

Oltre ai problemi «tecnici» ci sono problemi di carattere amministrativo. Il Comune di Albenga, ad [illegible], ancora [illegible] è riuscito a portare in discussione [illegible] Consiglio comunale il regolamento delle adozioni e il Comitato regionale di controllo ha bocciato la pratica con cui il Comune affidava ad un avvocato la parte di assistenza legale per le famiglie disponibili all'adozione. La burocrazia, in questo caso, danneggia e rallenta procedure già complicate [illegible] tali da scoraggiare anche le famiglie più motivate.

Stefano Pezzini

DALLA**PROVINCIA**

[illegible]
Approvato il [illegible] '89

E' stato approvato lunedì sera ad Alassio il bilancio [illegible] previsione per il 1989. Lo strumento di programmazione finanziaria avrà, più che altro, un compito di consuntivo visto che gran parte dei denari a disposizione [illegible] già stati impegnati per la realizzazione [illegible] opere pubbliche. Oltre che del bilancio il consiglio comunale ha discusso della situazione idrica cittadina.

CISANO SUL [illegible]
Furto alla Italiana [illegible]

Sei quintali di alluminio anodizzato [illegible] stati rubati nella notte fra domenica e lunedì dal magazzino della Italiana infissi di via Benessea a Cisano sul Neva. I ladri [illegible] riusciti a entrare nella sede della ditta, specializzata nella costruzione di controfinestre, [illegible] hanno prelevato il metallo. Il valore di mercato dell'alluminio rubato è di circa [illegible] milioni [illegible] mezzo.

[illegible]
[illegible] e alberghi

Il piano urbanistico per la nuova zona turistico-albeghiera (1700 posti letto) di Loano, in località Vignasse, è definitivamente entrato in vigore. Il Consiglio comunale ha infatti accolto all'unanimità le indicazioni della Regione, che prevedono un unico piano di urbanizzazione nell'area interessata. Per località Vignasse, all'ingresso di levante di Loano, [illegible] in fase [illegible] progettazione residence-albergo e [illegible] villaggio turistico.

[illegible] LIGURE
Troppe edicole in centro

Ancora polemiche per le edicole di giornali. «Per il Comune [illegible] Pietra Lig[illegible] la legge sull'editoria non conta, sono disattese le delibere [illegible] Regione. In città ci [illegible] troppi giornalai». Questo è il giudizio della Commissione provinciale del sindacato nazionale giornalai. Il Sinagi-Cgil «denuncia il fatto [illegible] l'amministrazione comunale di Pietra ha [illegible] una nuova autorizzazione a vendere giornali a un negozio [illegible] alimentari che [illegible] trova a circa 200 metri da una rivendita».

FINALE LIGURE
Recuperare il [illegible]

Realizzazione della prima tranche [illegible] piano Pim per il recupero [illegible] S. Caterina a Finalborgo, ampliamento dell'istituto scolastico Ipsia, ristrutturazione e potenziamento [illegible] civico acquedotto, utilizzo delle [illegible] di risulta della ferrovia a Varigotti e completamento del porto turistico. Questi i progetti per i quali [illegible] comune [illegible] Finale Ligure ha chiesto investimenti alla Regione Liguria per oltre 11 miliardi [illegible] lire.

[illegible]
Anno record per il turismo

Sei m[illegible] [illegible] record per il turismo alberghiero a Finale Ligure. Dai dati diffusi ieri dall'azienda [illegible] soggiorno risulta infatti che gli arrivi negli alberghi cittadini [illegible] aumentati del 27 per cento, mentre le giornate di presenza del 12 per cento, nel confronto con il primo semestre [illegible]. L'aumento più consistente [illegible] quello dei [illegible] stranieri, che da gennaio [illegible] giugno hanno fatto registrare il [illegible] per cento delle presenze in più.

CENGIO
[illegible] gli operai [illegible]

Questa mattina alle 5 quattro pullman [illegible] lavoratori sono partiti per Roma. Nel pomeriggio presidieranno piazza Venezia, durante la trattativa tra il ministero dell'Ambiente, [illegible] sindacato e l'azienda. I 200 partecipanti saranno raggiunti a Roma domani da almeno altre [illegible] persone, provenienti da Cengio e dalla Val Bormida.

[illegible] MONTENOTTE
Polemiche per la [illegible] caserma

Domani sera si confrontano a Cairo il consiglio di circoscrizione di Cairo-Sud, il direttivo dell'Associazione «Ieri Giovani» [illegible] i responsabili del progetto di risistemazione dell'area della ex-caserma degli alpini di via Colla, che deve essere abbattuta. Come [illegible] noto, «Ieri giovani» [illegible] contraria allo spostamento della sede nell'ex-Palazzo Zunino, proposto in un primo tempo [illegible] Comune.

Guardia uccisa

La vedova [illegible] costituisce parte civile

SAVONA. [illegible] quattro i banditi coinvolti nella tentata rapina all'agenzia di Loano della Cassa [illegible] risparmio di Genova [illegible] Imperia che è costata la vita [illegible] guardia giurata Giovanni Carzoglio. Oltre a Giuseppe Vinchiaturo, arrestato [illegible] Milano, e a Pino Mastrantonio, che [illegible] è costituito a Caltagirone, gli inquirenti hanno identificato altri due rapinatori: Saverio Giannoto [illegible] Vincenzo Pangallo.

La giovene vedova di Giovanni Carzoglio, Janette Mara Braz, si è costitutita parte civile, tramite l'avvocato Luca Vecchiato, [illegible] tutti [illegible] quattro i presunti rapinatori. La donna, inoltre ha inviato un esposto al [illegible] procura della Repubblica, perché valuti se esistano gli estremi di reato nei confronti dell'istituto [illegible] vigilanza di cui era dipendente il marito, «per le condizioni di rischio in cui Giovanni Carzoglio [illegible] stato lasciato a difendere l'istituto di credito». Janette Mara [illegible] ha detto: «Spero che la morte di mio marito serva [illegible] proteggere la vita dei colleghi». [c. v.]

Dopo l'infortunio

Il giudice [illegible] la benna

ALBENGA. L'impastatrice per [illegible] fabbricazione di piastrelle della Firex [illegible] [illegible] d'Albenga è an[illegible] [illegible] sequestro dopo il tragico incidente che lunedì pomeriggio è costato la vita a Sandro Facelli, l'operaio [illegible] 36 anni schiacciato [illegible] [illegible] benna. Il pretore di Albenga Filippo Maffeo ha aperto un'inchiesta sulla vicenda e, prima che l'impianto possa tornare in funzione, bisognerà aspettare gli esiti della perizia che verrà svolta nei prossimi giorni. Le indagini, affidate ai carabinieri della stazione di Albenga, stanno cercando [illegible] fare piena luce sul tragico incidente ma, [illegible] quanto pare, [illegible] dei compagni di lavoro, ha visto quanto è successo. I funerali di Sandro Facelli, che lascia la moglie Maria Siro e le figlie Francesca di 6 e Maura di 3 anni, si svolgeranno questo pomeriggio. La salma sarà trasportata dall'obitorio dell'ospedale di Albenga alla chiesa di Ortovero. [s. p.]

Nasce a Novara un coordinamento di chi viene dall'estero

Stranieri, uniamoci

«Vogliamo integrarci nella città»

NOVARA. «Quando scrivete dell'Africa, fatelo con rispetto. E' mai possibile che quando l'Italia perde a calcio [illegible] squadra africana vi dobbiate vergognare? Non possono vincere anche gli altri una partita?», chiede Denis Maduka, nigeriano, futuro architetto e consigliere del coordinamento dei cittadini stranieri [illegible] Novara, l'associazione nata domenica ed affiliata all'Arci Ragazzi.

La partita che studenti e lavo[illegible] del mondo intendono giocare non è però una semplice questione d'orgoglio nazionale. [illegible] sentito il bisogno di associarci [illegible] noi perché finora siamo andati ognuno per la propria strada», dice il presidente della piccola internazionale multirazziale, Patrick Agwazie, nigeriano.

«Ora vogliamo incontrarci con i molti stranieri che vivono in questo territorio. Bisogna individuare i problemi esistenti e cercare di risolverli, perché in questa società non siamo ancora integrati».

Il coordinamento lancia [illegible] messaggio importante, da raccogliere.

«Vogliamo essere più vicini ai [illegible] e lo vogliamo fare attraverso uno [illegible] di cultura continuo ed approfondito. Per il [illegible] per farci conoscere abbiamo deciso di organiz[illegible] una festa, sabato 29 al centro sociale [illegible] via Fara, al quartiere Nord, un modo per richiamare anche gli altri stranieri», dice Patrick.

Nell'assemblea costitutiva le fondamenta del gruppo sono [illegible] go[illegible] da una trentina di iscritti, africani e portacolori [illegible] altre nazionalità.

Commenta Thierry Latta, della Costa d'Avorio: «Solo per il momento la maggioranza è [illegible]cana. Lo scopo è quello di chiamare anche quelli delle altre nazioni e degli altri continenti per un lavoro comune. Per questo sono stati già contattati senegalesi, marocchini ed altri [illegible]».

Dice Osvaldo Cattani, dell'Arci: «Quello che [illegible] è che l'associazione è gestita interamente da stranieri preoccupati di far valere i propri diritti come cittadini e di far conoscere la propria cultura. I problemi più gravi che devono affrontare sono quelli di una scarsa [illegible] della nostra lingua e della nostra legislazione».

Continua Cattani: «Il coordi[illegible] potrà fornire anche un servizio di assistenza legale e presto si incontrerà con gli organismi che si occupano di stranieri, ufficio casa del comune, questura, sindacati, per lavorare insieme ad [illegible] progetto [illegible] integrazione».

«E' la prima volta che studenti e lavoratori novaresi si uniscono e [illegible] questo fatto la [illegible] deve riflettere. E' chiaro che non si possono nascondere alcuni aspetti del problema stranieri: oggi potremmo denunciare casi individuali, molti già noti, di lavoro nero o sottopagato, situazioni di totale e [illegible] clandestinità. [illegible] farè questo sarebbe prematuro. [illegible] tutto occorre andare in fondo [illegible] situazioni, conoscerle il più possibile ed analizzarle in [illegible] i risvolti».

La [illegible] dell'integrazione è faticosa, spesso costellata [illegible] una miriade di piccoli episodi di razzismo.

Maduka, che studia architettura a Milano, ha [illegible] grazie ed alcuni suoi colleghi d'università ed alle loro famiglie, ma non è così per tutti.

Racconta: «Magari stai cercando una casa in affitto, telefoni, concordi un appuntamento per visitarla e ti dicono che va tutto bene. Poi quando ti presenti e vedono che il tuo colore della pelle non è uguale al loro ti dicono che gli dispiace [illegible] proprio due minuti prima [illegible] presentato un altro signore e l'appartamento non c'è più». E prosegue: «A volte poi ti accorgi che la gente ti si rivolge per pietà, non per [illegible] considerazione di parità di diritti».

[illegible] sono poi molti casi di lavoratori sfruttati. «Ma per [illegible] presto parlarne», aggiunge Agwazie, il presidente del coordinamento che dice perché ha scelto l'Italia: «Sono uno studente [illegible] il mio governo manda molti studenti all'estero per imparare, soprattutto le tecnologie avanzate. Io ho raggiunto mio cugino [illegible] era già qui da un po' [illegible] tempo, ho studiato da perito chimico ed [illegible] studio, sempre chimica, all'università».

Per Patrick Agwazie, come per molti, forse tutti, il desiderio più grande è quello di poter rientrare nel proprio Paese d'origine con [illegible] bagaglio culturale vasto e da mettere a frutto per contribuire allo sviluppo socio-economico della propria gente.

Il coordinamento dei cittadini stranieri ha già previsto per l'autunno prossimo [illegible] festa che, nelle intenzioni, vuole essere [illegible] prima grossa proposta culturale per la città. [illegible] previsti anche corsi di lingua italiana. [illegible] lingua è molto importan[illegible], è il primo problema [illegible] affrontare uno straniero. Poi, una volta imparata, [illegible] valu[illegible] se [illegible] essa riesce anche [illegible] usarla come strumento per studiare».

Carlo Bologna

LA SCHEDA

Anche dalle Mauritius

Sono circa 1600 gli stranieri che vivono a Novara ed in provincia. Secondo i dati forniti dalla Questura la comunità più numerose di cittadini extracomunitari è quelle Svizzera, [illegible] 310 presenze registrate, seguono i marocchini (129), poi veng[illegible] i nomadi polacchi, ufficialmente 89, in realtà molti di più. Forte presenza anche di senegalesi (78), brasiliani (63), austriaci (58), statunitensi (56), egiziani e filippini (55) jugoslavi (53), indiani (49). Ad ogni modo tutto il mondo è rappresentato: ci sono anche rappresentanti dell'Argentina (33), Cile (23), Giappone (18), Cina popolare (48), Unione Sovietica e Mauritius (9), Libano (7), Cambogia (6), Israele (5), Bolivia (4), Perù (16). Tra i cittadini stranieri di Paesi aderenti alla Cee la presenza più forte è dei tedeschi (460 presenze) seguiti a distanza da francesi (171) e inglesi (141). Presenti anche belgi (59), spagnoli (35), irlandesi e greci (19), portoghesi (18), danesi (12).

Alcuni consiglieri del coordinamento durante la conferenza stampa

A Novara negli istituti professionali e al «Fauser» esami conclusi

Primi risultati della maturità

Tutti promossi ma i voti sono bassi

NOVARA. L'esame [illegible] maturità si avvia ormai alla conclusione e in alcune scuole sono gli stati pubblicati i risultati. Si tratta solo di una minima percentuale rispetto al totale delle commissioni, tuttavia è sufficiente per indicare [illegible] linea di tendenza ben precisa. In pratica non ci sono bocciati (come dire: una maturità non si nega a [illegible]no dopo le pesante selezione nei quattro e cinque anni dei veri corsi), [illegible] neanche voti alti.

Ancora una volta (era successo anche lo scorso anno) le votazioni [illegible] candidati non sono state brillanti: parecchi [illegible] rarissimi 60 come risulta degli elenchi [illegible] pubblichiamo qui di seguito.

Maturità per operatore turistico: Daniele Aulari 52; Daniela Barbieri 37; Tessa Bianco 42; Giorgio Bighetti 60; Sabrina Brussati 36; Paolo Coarezza 45; Micaela Corani 47; Monica Correale 42; Sandra Cristina 44; Elena Antonia Dalto 43; Andrea Ferrari 50; Gabriella Pinotti [illegible]7; Elena Foglia 48; Paola Gatti 44; Barbara Gavinelli 46; Nadia Giarda 40; Daniela Girolami 40; Stefania Leone 42; Raffaella Malgherini 45; Daniela Quaglia 60; Alessandra Rampinelli 45; Amanda Toffanin 44; Giuseppa Tumminello 48; Alessia Ugazzi 42; Angela Volpi Spagnolini 43.

Elisa Battistella 58; Debora Bazzoni 47; Luca Betto 41; Laura Bracchino 58; Flavia Brusco 43; Livia Carini 46; Sabrina Concil 44; Catia Cristao [illegible] Patrizia Demarchi 47; Silvia D'Errico 37; Paola Donna 46; Donatella D'Orta 36; Elisa Drovetti 36; Daniela Ferrari 43; Samantha Ferraris 46; Patrizia Frassini 42; Ileana Galimberti 43; Susanna Gavinelli 43; Si[illegible] Giovanola 46; Anna Maria Minopoli 52; Sabrina Molgora 52; Raffaella Morello 48; Myriam Proverbio 38; Danila Rampi 43; Laura Rossato 44; Anna Maria Sapuppo 44; Roberta Stangalini 37; Olivia Ubezio 47; Francesca Veronesi [illegible].

Maturità per operatore commerciale:

Maria Paola Ardizzola [illegible]0; Concetta Carbone 42; Monica Cerutti 38; Giovanna Del Passo 40; Cristina Danieli 37; Michela Fassola 50; Flora Gaiera 44; Manuela Galli 45; Federica Gentili 44; Sabrina Guglielmetti 40; Raffaella Morini 39; Cristiana Naldi 43; Antonella Parisi 45; Nives Scampini 44; Monica Seghatto 48; Simona Silvestri 48; Gabriella Varsaldi 42; Katia Zanola 36.

Nadia Airoldi 50; Sabrina Albiero 40; Cinzia Angelucci 45; Monica Barello [illegible] Monica Begnardi 39; Anna Maria Bozzola 45; Ilaria Carlini 40; Gianluigi Correnti 38; Maura Crespi 36; Franca Crosa 58; Massimo Cusatis 36; Monica Ferrero 42; Cristina [illegible] 60; Emanuela Marineo 60; Maria Cristina Zanari 36.

Daniela Abbate 60; Samantha Arioli 50; Ilaria [illegible] 50; Claudia Bertoldi 40; Marinella Bordoni 40; Laura Cedrati 39; Sonia Faà 42; Giulia Giarda 36; [illegible]na Invernizzi 38; Elisabetta Lassini 54; Cinzia Mittino 52; Matteo Musso 41; Loredana Ottieti 44; Silvia Pelati 42; Enri[illegible] Sarto 42; Cristina Soldà 39; Emanuela Trisconi 42; Ilaria Trivellato 39; Daniela Vicario 50; Roberto Vidotto [illegible] Cristiana Viviani 43; Silvia Zambotto [illegible].

Maturità Tecnica Industriale:

Gerardo Addonizio 52; Guido Bovalenta 41; Paolo Bozzola 60; Osvaldo [illegible] 46; Francesco Carnevali 56; Andrea Carrer 56; Alberto Cauzzi 50; Diego Colombo 44; Stefania Conzato 40; Mario Donati [illegible] Giuliano Faccendini 41; Andrea [illegible] 38; Daniele Miglio 37; John Miz[illegible] 52; Piero Pombia 38; Diego Ragazzo 43; Stefania Roverato 36; Giuseppe Santagati 40; Alessandro Sibille 60; Carlo Zanettini 38; Gabriele Zorc 54.

Dimitros Balarbas 50; Massimo Balice [illegible] Elisa Bandi 60; Alberto Barberis 39; Alessandro Bonghi 38; Tiziano Boscarini 39; Mara Bottino 44; Laura Carfora 39; Marco Carnaghi 56; Barbara Cerutti 46; Roberta Crozzoletto 49; Emilio Grisetti 54; Corrado Mandara 39; Davide Paglino 37; Raffaella Paglino 53; Stefano Patella 40; Alberto Righetti 46; Guido Sibilia 45; Alessandro Zanotti 42.

Caterina Cerminara 42; Anna Esposito 36; Lucia Ferro [illegible]; Robe[illegible] Gozzi [illegible] Chiara Lonati 46; Alberto Maffioli 41; Francesca Pelaia 48; Andrea Rigiroli 50; Alessandra Zanirato 42.

Maturità Tecnica:

Filippo Albanini 36; Matteo Anelio 36; Ivan Baldo 36; Sebastiano Beltrame [illegible]; Valerio Bonetti 42; Massimiliano Bozzano 42; Alberto Carcheri 45; Giuliani Casali 40; Stefano Colombo [illegible]8; Diego Corsico Piccolini 40; Gianni Delconte 39; Lodovico Emanuele 42; Gianluca Ferrari 38; Roberto Giuliani 45; Luigi Grandioso 40; Enzo Grosso 38; Marcello Guerra 40; Giorgio Incaudo 42; Piero Larotonda 42; Roberto [illegible] Presti 44; Crescenzo Lombardi 36; Andrea Manfredda [illegible]; Pietro Miragliotta [illegible] Dario Moletti 36; Daniele Moschini 40; Marco Opizio 48; Luciano Prandi 56; Gianpaolo Tartaglia 36; Massimo Tommasini 38; Enrico Vailati 38; Mauro Vanoli 36; Giuseppe Zanghi 44.

(continua)

DALLA [illegible]

COMUNE
In visita [illegible] «colleghi» [illegible]

Da Novara a Coblenza per conoscere i «colleghi»: alcuni dipendenti del Comune [illegible] andati in visita nella città tedesca. L'iniziativa è [illegible] organizzata dalle associazioni ricreative nell'ambito [illegible] scambi internazionali tra i due enti pubblici. Partite di calcio, gite nei dintorni e momenti [illegible] confronto hanno animato le giornate dei partecipanti.

LAVORO
Intervento [illegible] «statuto»

C'è perplessità sulla decisione di estendere lo «statuto dei lavoratori» alle aziende con meno di sedici dipendenti. Lo afferma Gianfranco Di Natale, direttore dell'Associazione piccole industrie di Novara. [illegible] nota, il sodalizio imprenditoriale sottolinea che l'uguaglianza di diritti e cittadinanza [illegible] lavoratori dipendenti è raggiungibile attraverso una serie di correttivi. L'alternativa proposta è quella di sensibilizzare l'imprenditore verso problemi quali sicurezza in azienda, collocamento giovanile, formazione e stimoli professionali per i lavoratori. Queste, secondo l'Api, le migliori «ricette» contro il licenziamento.

[illegible]
[illegible] seta all'«Albertina»

Continua, fino al [illegible] luglio [illegible] saletta Albertina, la mostra itinerante di dipinti su seta [illegible] questi son gatti?» [illegible] Maria Giustina Cogliati Longarato, insegnante [illegible] origine bresciana. [illegible] esposti [illegible] lavori a batik e serti che l'artista ha realizzato prendendo [illegible] soggetti i graziosi animali domestici. Si tratta di un tipo di espressione artistica inusuale, che abbina pittura e poesia. Ciascu[illegible] è accompagnata da [illegible] filastrocca in rima baciata, scritta dalla pittrice.

Polemiche a Novara per le discariche alla «Bicocca»

La [illegible] dei rifiuti

E intanto lo smaltitore è fermo

NOVARA. Quando in Consiglio comunale arrivano la proposta di ampliamento della discarica in funzione alla «Bicocca» e il progetto per la costruzione di un terzo impianto, poco distante, l'opposizione comunista e verde attaccano a fondo la maggioranza.

«Nello spazio di pochi mesi questo Consiglio ha appro[illegible] progetti inerenti lo smaltimento dei rifiuti per una somma intorno ai dieci miliardi — ha sostenuto il comunista Ferruccio Danini —. Questo senza avere un quadro preciso delle strategie globali per affrontare un problema tanto delicato e complesso. Adesso andiamo a costruire una nuova discarica. Mi chiedo che fine ha fatto lo smaltitore che è costato miliardi [illegible] Comuni novaresi che aderiscono al consorzio? Cosa vogliamo farne di questo impianto? Eppoi chi l'ha stabilito che la nuova discarica debba sorgere proprio alla Bicocca? Chiediamo a questa maggioranza che presenti un programma chiaro per affrontare questo [illegible] scottante». Polemici anche i verdi ed i socialdemocratici. Maurizio Pagani ha sostenuto che la costruzione di [illegible] discarica non può prescindere da uno studio ambientale.

Ha replicato il sindaco, ammettendo l'esistenza di un grosso punto interrogativo legato proprio allo smaltitore di rifiuti. «La città deve comunque [illegible]sporre [illegible] una sua discarica a prescindere dall'entrata in funzione dell'impianto consortile. L'alternativa è dover ricorrere ai privati con costi decisamente più elevati e scarse possibilità di controllo. Per l'impianto di smaltimento invece dovremmo essere ad un punto terminale di questa storia infinita».

All[illegible] il capogruppo comunista Pacalli ha chiesto che fine avesse fatto la commisione che doveva riferire al Consiglio sui tempi per l'entrata in funzione dello smaltitore. Non ha [illegible] alcuna risposta. [illegible] i comunisti hanno rinnovato anche le richieste [illegible] dimissioni del presidente del consorzio per lo smaltitore, il democristiano Quinto Leone, che è componente della giunta comunale. La richiesta non ha avuto seguito.

Ma a che punto è la storia dello smaltitore? «Proprio in questi giorni abbiamo avuto comunicazione dalla Cassa depositi e prestiti [illegible] finanziamento per completare l'impianto — dice Leone —. Sono [illegible] miliardi».

[r. a.]

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il personale della ACETATI S.p.a. prendono parte al dolore del sig. Luigi Cometti per l'improvvisa tragica perdita della figlia

Elena Cometti

— Verbania, 17 luglio 1989.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 19 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Aumentano in provincia le tariffe del servizio di trasporto

I bus a peso d'oro

Un rincaro del 33 per cento

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' più caro del 33 per cento il biglietto del bus. Il nuovo prezzo è entrato in vigore lunedì sulle linee dell'Atap (fanno eccezione le «urbane» [illegible] Vercelli) in applicazione delle norme regionali. Spiegano all'Atap: «L'aumento riguarda le [illegible] pubbliche di trasporto del Piemonte ed è stato deciso per far fronte ai maggiori costi. Da più di un anno le tariffe erano bloccate e noi siamo [illegible] tra gli ultimi ad aggiornarle. Per le linee urbane occorre una delibera del Comune e se il biglietto rimane invariato sarà lo stesso ente a integrare il prezzo. Biella si è già adeguata, Vercelli no».

Il consistente aumento riguarda sia i biglietti ordinari, sia gli abbonamenti per studenti, sia i [illegible] [illegible] utilizzati quasi esclusivamente dai lavoratori. Proprio in questa fascia si sono registrate [illegible] maggiori lievitazioni del prezzo con pun[illegible] anche del 40 per cento. Così da lunedì scorso, ad esempio, sulla Vercelli-Trino per la corsa semplice si pagano [illegible] mila lire invece di 1700, mentre l'abbonamento studenti è passato da 38.500 lire a [illegible] mila e il [illegible] corse» [illegible] 19 a 26 mila. Per [illegible] Vercelli-Biella il costo del viaggio semplice è di 3200 lire (2800 fino alla [illegible] settimana), di 76 mila l'abbonamento studenti (era di 56 mila) e di 57 mila (in precedenza 43 mila) il blocchetto [illegible] «20 corse».

E ancora, sulla linea Vercelli-Varallo si pagano 4 mila lire invece di 3500 per il biglietto normale, 94 mila (71 mila) per l'abbonamento studenti e 74.500 (53 mila) per il «20 corse» dei lavoratori. Proprio gli utenti [illegible] qu[illegible] tipo di agevolazione, all'annuncio degli imminenti aumenti, avevano fatto incetta di blocchetti (sono a scadenza illimitata) rinviando di qualche [illegible] il pagamento del nuovo. «Qualcuno ha protestato — aggiungono all'Azienda trasporti — ma le lamentele arriveranno a settembre e ottobre quando riprenderanno le scuole e i lavoratori [illegible] terminato le scorte di abbonamenti acquistati nelle scorse settimane».

Ogni anno i bus dell'Atap trasportano circa 7 milioni e mezzo di passeggeri. Gli abbonamenti emessi per studenti sono circa 60 mila, mentre quelli per i lavoratori oscillano tra i 100 e i 110 mila.

Roberto Eynard

E Vercelli aspetta

Niente caro-bus, almeno per il momento, a Vercelli. Il prezzo del biglietto delle cinque linee urbane (Vogliazzi-Cappuccini, Ospedale neuropsichiatrico-Billiemme, Isola-Aravecchia, Isola-Zanzare attraverso la zona industriale, stazione ferroviaria [illegible] piazzale Roma-Cerutti) è rimasto invariato a 500 lire. Il Comune, unico in Provincia, non ha ancora deliberato l'aumento richiesto dalla Regione (il costo della [illegible] dovrebbe salire a 700 lire).

«A differenza di Biella e di altre città piemontesi, non ne abbiamo parlato per svariati motivi — spiega l'assessore alla Viabilità Gianfranco Carnevali —. Dobbiamo valutare il progetto che riguarda [illegible] nuovo sistema dei trasporti dell'Atap e quindi dell'aumento se ne riparlerà a settembre al rientro [illegible] ferie. Non pri[illegible] Nel frattempo sarà il Comune a pagare all'Atap le 200 lire di differenza per corsa tra la vecchia e la nuova tariffa».

AUTOCROSS

Bloccata la statale per Novara

Resterà interrotta almeno fino a domani la Vercelli-Novara per lavori al casello ferroviario vicino al bivio per Palestro. Per proseguire [illegible] e [illegible] devono inoltrarsi [illegible] strade tra i campi

VERCELLI
[illegible] Pro, parla Celoria

Il presidente della società di via Massaua, Giuseppe Celoria, commenta, con l'allenatore Giuliano Zoratti, la campagna acquisti e cessioni della squadra. Nella foto di Renato Groppi, il presidente della Pro Vercelli è [illegible] lo sponsor Nando Schellino, che ha confer[illegible] il suo appoggio finanziario alle «bianche casacche». Il servizio [illegible] Pier Mario Ferraro a pagina 6.

BIELLA
[illegible] collegamenti [illegible] Oropa

Il problema non è nuovo, ma l'arrivo del Papa al santuario lo ha riportato alla ribalta, in tutta evidenza. La statale che porta ad Oropa non può sopportare flussi consistenti di traffico. Provincia, Comunità montana e amministrazione del santuario stanno pensando a [illegible]ve soluzioni e guardano [illegible] interesse alla zona del «Tracciolino». Maurizio Alfisi a pagina 3.

BIELLA
Squillario [illegible] in pretura

Riprende stamane il processo al sindaco di Biella, Luigi Squillario, accusato di omissione d'atti d'ufficio. [illegible] avrebbe revocato l'autorizzazione di scarico a quattro aziende della città, già condannate per inquinamento.

VERCELLI
I commercianti e l'isola pedonale

L'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali, ha illustrato ai commercianti vercellesi il nuovo piano del traffico, che sarà presentato, prima delle ferie estive, al Consiglio comunale. I negozianti della città sono ancora divisi sul progetto di ampliare l'isola pedonale, portandola da corso Libertà a piazza Cavour. L'assessore [illegible] spiegato anche i nuovi percorsi [illegible] bus-navetta che passeranno ogni quarto d'ora nel centro storico. [illegible] pagina [illegible] il servizio di Enrico De Maria.

VERCELLI
Borse di studio e Lega tumori

La sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori bandisce tre borse di studio (dell'importo di cinque, tre e due milioni) riservate a giovani medici vercellesi che si impegnino a frequentare istituti oncologici in Italia e all'estero. Le domande dovranno [illegible] inviate agli uffici dell'associazione, in piazza Roma, entro la metà del mese di ottobre.

La sentenza del tribunale di Vercelli

La Grober è fallita e per i 100 dipendenti si apre un incerto futuro

VARALLO. E' fallita [illegible] [illegible]ifattura Grober, uno dei più antichi lanifici [illegible] Valsesia. La sentenza è stata emessa dal tribunale di Vercelli dopo aver respinto la richiesta di concordato preventivo avanzata [illegible] alcuni creditori. Una decisione che negli ultimi giorni, a giudizio delle organizzazioni sindacali, «era nell'aria, ma che sostanzialmente non cambia di molto il futuro dei dipendenti».

Sostiene Vittorio Gamba della Camera del lavoro valsesiana: «Ormai ce lo aspettavamo. Il fallimento rispetto al concordato preventivo allunga i tempi di intervento, ma se qualcuno è intenzionato a rilevare lo stabilimento di Varallo, in pratica non cambia nulla, anche se burocraticamente ciò comporta una nutrita serie di interventi. I [illegible] dipendenti rimasti in forza dovranno passare dalla [illegible] integrazione speciale a quella straordinaria della durata di tre anni e quindi i pagamenti saranno ritardati. Inoltre occorrerà inserire i lavoratori nell'elenco dei creditori da presentare il 3 ottobre in tribunale per la prima udienza fallimentare».

I dipendenti della Grober devono ancora percepire i ratei delle ferie e della tredicesima e gli stipendi di novembre e dicembre dell'88. Inoltre, anche chi nel frattempo ha trovato un'altra occupazione non ha percepito la liquidazione.

Aggiunge Elio Bertoli, sindacalista della Cisl: «La sentenza di fallimento, se [illegible] un lato non agevola la costituzione della cooperativa [illegible] lavoratori come si era ipotizzato nei mesi scorsi, dall'altro ha chiarito una situazione di fatto. In passato due cordate [illegible] imprenditori, [illegible] biellese, l'altra romana, avevano ventilato la possibilità [illegible] rilevare la Grober. [illegible] attendevano la definizione [illegible] del concordato o del fallimento. La sentenza ha abbassato [illegible] valore dell'immobile e dei macchinari facendolo scendere [illegible] [illegible] 4 miliardi. Vedremo quale sarà l'evoluzione e se vi saranno industriali intenzionati al rilancio della fabbrica».

(r. eyn)

Domenica prima convocazione del Consiglio comunale

Trino, Ronco abdica al via l'accordo di giunta

Gi[illegible] Tricerri

TRINO. Anche l'ultimo scoglio, la nomina del vice-sindaco, conteso da socialdemocratici e verdi, dovrebbe essere stato superato. E forse domenica, du[illegible] il primo Consiglio comunale, convocato a quasi due mesi dal voto, Trino potrebbe avere una nuova giunta, formata da pci, psi, psdi e verdi.

Le segreterie dei partiti hanno già raggiunto un accordo di massima, che potrebbe [illegible] ratificato domani sera, durante [illegible] nuovo incontro a quattro. [illegible] sbloccato [illegible] situazione le decisione del vice-sindaco uscente, il socialdemocratico Alberto Ronco, che, nonostante il successo personale riportato il 28 maggio, ha rinunciato alla conferma all'incarico. Lo ha comunicato durante un incontro organizzato a Trino dalla lista verde. E ai verdi, appunto, dovrebbe spettare la poltrona di vice-sindaco.

[illegible] neo-eletto, Gian Luigi Guasco, potrebbe ottenere anche l'assessorato all'Ambiente: sarebbe la prima volta che in uno dei Comuni «legati» [illegible] nucleare gli ambientalisti raggiungono questo traguardo. La nomina del sindaco, invece, non dovrebbe riservare sorprese, con la riconferma del comunista Giovanni Tricerri, che ha guidato la maggioranza dopo l'abbandono di Adriano De Maria.

Perché questo lungo periodo [illegible] stasi possa considerarsi concluso bisogna comunque ancora attendere le ultime conferme: dalla lista verde, ma anche dal psi che, dopo un iniziale irrigidimento, ora sembra [illegible] un passo dall'entrata nell'esecutivo.

Domenica, dunque, si riunirà [illegible] Consiglio comunale: [illegible] con[illegible] è stata chiesta dal [illegible] Marco Ciocchetti, segretario provinciale del partito (che è anche il partito [illegible] maggioran[illegible] a Trino), ha [illegible]: «Questa riunione potrebbe [illegible]sere risolutiva per la nomina dell'esecutivo. Noi, comunque, già domani sera, durante l'incontro tra le segreterie cittadine, presenteremo [illegible] organigramma completo degli incarichi».

(r. m.)

Maurizio Randazzo, [illegible] in Sicilia, è la stella dello sport vercellese

Campione del mondo d'adozione

«La mia prossima medaglia sarà la laurea»

VERCELLI. La prima telefonata l'ha fatta alla madre: «Siamo campioni, siamo campioni». Poi avrebbe voluto chiamare la fidanzata, Ombretta. [illegible] [illegible] ha osato perché in Italia, erano le sei e mezzo del mattino.

Mentre racconta i suoi due primissimi «esprit» a Maurizio Randazzo si accendono gli occhi scuri che travasano simpatia. Il neo campione del mondo [illegible] spada a squadre è appena stato ricevuto dal sindaco e dalla giunta comunale ed ora racconta la sua vita e la «sua» Denver sotto lo sguardo gongolante di Aldo Venè, il presidente della Pro Vercelli Scherma, destinatario della seconda telefonata di domenica, all'alba.

Si chiama Santa Catarina Villarmosa il minuscolo [illegible] della provincia di Caltanisetta dove Maurizio Randazzo è nato [illegible] anni fa. Mamma e papà facevano gli insegnanti, poi la madre, laureata in giurisprudenza, s'è votata alla carriera di notai e la prima destinazione è [illegible] Livorno Ferraris, quindi Casale ed [illegible] la targa «Notaio Lucia Ippolito» è definitivamente affissa in via Marsala.

Mamma Lucia ha un fratello, Lino Ippolito, che è maestro di scherma. Il giovanissimo Maurizio (ha otto anni) ascolta lo zio che gli parla delle imprese dei grandi schermidori. A Zocca, vicino a Bologna, la Federscherma ha aperto un Centro sportivo, abbinato ad altre attività agonistiche.

La mamma lo convince ad iscriversi e Maurizio, ascoltandola, [illegible] [illegible] scelta della sua vita. «La scherma — ricorda — mi entrò davvero nel sangue e dopo 17 anni la passione [illegible] è scemata».

Nel 1979 Maurizio Randazzo si trasferisce a Vercelli ed entra nella palestra della Pro. Trova [illegible] [illegible] Gianni Muzio che gli affina la tecnica e, poco dopo, rivedrà lo zio e si perfezionerà con il grande Kulcsar.

Randazzo studia al liceo classico e sacrifica tutto il tempo libero [illegible] scherma. «Difficile — osserva Venè — trovare un ragazzo così giudizioso e, nello stesso tempo, tanto espansivo e cordiale. Già prima di diventare campione del mondo [illegible] un esempio per tutti. Figurarsi adesso».

Quinto ai Mondiali di Sofia nell'individuale e adesso «oro» nella competizione a squadre (traguardo che sfuggiva da 31 [illegible] alla spada azzurra), Randazzo è subito pronto a ritagliarsi una fetta minuscola [illegible] merito e a riconoscerne molto agli altri componenti la squadra. «Cuomo, in particolare — dice — [illegible] stato [illegible] vero trascinatore, ma il ruolo di Mazzoni, quando si è ripreso dallo choc dell'eliminazione nell'individuale, è stato determinante». Randazzo tace l'importanza del suo contributo che, [illegible] si è rivelato decisivo contro la Svezia, il Kuwait, il Canada. E quando gli viene ricordato, taglia corto: «Ha vinto lo spirito di squadra. Sembravamo l'Italia di calcio dell'82 in Spagna. Nessuno avrebbe scommesso su di noi ma, dopo i primi risultati, ci siamo detti: almeno all'argento ci arriviamo. E abbia[illegible] preso l'oro. Non sono un retorico ma che emozione quando quella bandiera è salita sull'asta più alta».

Maurizio Randazzo si concederà [illegible] una breve vacanza a Santa Caterina di Villarmosa, [illegible] già incombe la convocazione a Formia per preparare le Universiadi in programma [illegible] Duisburg dal [illegible] al 29 agosto.

«Sì perché — sorride — sono un po' fuori corso e la mia pros[illegible] medaglia d'oro, ve lo giuro, sarà la laurea in giurisprudenza. Voglio fare il notaio».

(e. d. m.)

Maurizio Randazzo

Perplessità dei commercianti sulla nuova zona pedonale

L'«isola» [illegible] dubbi

I percorsi dei «bus navetta»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il progetto della nuova isola pedonale non piace a tutti e i negozianti di piazza Cavour [illegible] vedono come il fumo negli occhi. E' la «sintesi» dell'assemblea che si è svolta lunedì sera all'Ascom: l'assessore all'Urbanistica del Comune Gianfranco Carnevali ha illustrato il piano del traffico, ed i commercianti (non molto numerosi, per la verità) hanno avanzato parecchie riserve.

Solo che ben pochi hanno poi spiegato [illegible] microfono le loro perplessità, [illegible] loro paure. Gli sfoghi si potevano cogliere in fondo alla sala ed erano così riassumibili: «A che [illegible] serve questa consultazione, quando il Comune ha già deciso tutto?».

E dire che, in apertura, Carnevali era stato esplicito: «E' una proposta aperta, modificabile [illegible] al cento per cento».

E [illegible] questo piano del traffico che preoccupa tanto i negozianti [illegible] non solo loro) proprio per le novità che sconvolgeranno le abitudini degli automobilisti vercellesi.

Secondo quanto ha detto Carnevali, la filosofia di fondo del progetto è questa: occorre liberare [illegible] centro storico dal transito delle auto dando sempre più spazio [illegible] mezzi pubblici.

Ecco dunque la prima innovazione, i bus navetta. Saranno collegati alla rete esterna dei bus normali che non invaderanno più il centro. Piccole e maneggevoli, le navette percorreranno l'interno della cerchia dei viali passando ogni quarto d'ora mentre oggi la gente aspetta anche un'ora.

Le «navette» si collegheranno alle linee [illegible] dell'Atap attraverso tre centri di «interconnessione»: piazza Roma, piazza Solferino, piazza Pajetta. Ciò significa che, per arri[illegible] dalla periferia in centro, un cittadino sale su un bus «grande» e, in piazza Roma, con lo stesso biglietto, prende la navetta.

Il percorso dei bus «piccoli» è stato studiato sperimentalmente dall'Atap, e, seguendolo, ci consente di scoprire le novità [illegible] rilievo del piano. La navetta parte da piazza Roma, [illegible] infila in via Galileo Ferraris [illegible] piega a via Dante che diventerà a senso unico. Quindi arriva in piazza Pajetta che sarà percorribile solo dalla parte del cinema Italia: tutto il resto diventerà un parcheggio per 177 auto.

La navetta riparte per corso San Martino, via Derna, via XX Settembre, piazza Mazzini, via San Cristoforo, via Vallotti, che verrà percorsa nel senso contrario all'attuale, per raggiungere piazza del Municipio, dove è previsto un parcheggio a pagamento.

Poi, attraverso via Duomo, il piccolo bus [illegible] dodici posti [illegible] sedere e venti in piedi raggiungerà di nuovo piazza Roma. «Ottantamila chilometri di percorso in più all'anno — ha detto Carnevali —, eppure spenderemo meno rispetto [illegible] servizio attuale perché le [illegible] esplicitamente urbana [illegible] finanziamenti regionali molto più alti».

Abbiamo dunque visto, nel tragitto ideale della navetta, le prime novità di rilievo: vie che diventano a senso unico, altre che cambiano la direzione di [illegible]

Lo scopo della giunta è quello [illegible] rendere il più possibile a [illegible] unico le strade del centro [illegible] delle immediate vicinanze per ricavare [illegible] maggior [illegible] di posteggi in vista dell'isola.

[illegible] centro — ha detto l'as[illegible] alla Viabilità — arriveremo dagli attuali [illegible] a 3500 posti-auto. Se poi consideriamo le vie attigue, ad esempio le parallele o le perpendicolari di viale Garibaldi, [illegible] ben studiata razionalizzazione potrà portarci a 10 mila».

Infine, il discorso p[illegible] doloro[illegible] (per i negozianti): l'isola. Si allargherà quasi subito a via An Salvatore e a via Vittorio Veneto. Poi, progressivamente, si estenderà [illegible] una parte di via Laviny, a via Nigra, a via Cavour, al corso fi[illegible] [illegible] Rialto. Quindi, piazza Cavour. Posteggi e decisione del Consiglio comunale (forse già il [illegible] luglio) permettendo.

Enrico [illegible]

DOVE

Posteggi [illegible] pagamento

Il piano del traffico che dovrebbe essere discusso il 28 luglio [illegible] Consiglio comunale prevede l'istituzione di alcuni parcheggi a pagamento per un totale di 700 posti-auto. Saranno aperti in piazza Risorgimento, piazza Zumaglini, piazza Pajetta, piazza [illegible] Municipio, via Palazzo di Città, piazza Alciati, piazza Massimo D'Azeglio. Tali posteggi si autofinanzieranno: chi vincerà l'appalto per costruirli, manterrà il servizio di riscossione delle tariffe.

Sempre in tema di posteggi, il Comune realizzerà, nel giro di sei mesi, un'area per ospitare poco più di 200 auto. Sarà questo il parcheggio alternativo [illegible] quello di piazza Cavour, quando la piazza sarà pedonalizzata. Un'altra piazza che non sarà più percorsa dalle auto [illegible] quella intitolata [illegible] Cesare Battisti: diventerà a sua volta tutta occupata da 204 vetture.

Commercianti e parcheggi. Nella foto in alto di Greppi l'assemblea dei commercianti nella sala riunioni dell'Ascom, in basso piazza Pajetta che sarà quasi interamente trasformata in parcheggio per un totale di 177 auto

Parla la madre della giovane curata fra le polemiche da Carl Kao

«Non ha promesso miracoli»

La Sanità ha vietato gli interventi del neurochirurgo negli ospedali pubblici
Barbara Berni, paralizzata, [illegible] stata operata nel gennaio scorso [illegible] Vercelli

[illegible]

VERCELLI. «Il professor Carl Kao non ci ha mai promesso miracoli e di illusioni non me ne sono mai fatte. Siamo arrivati [illegible] lui per esclusione, perché nessun altro neurochirurgo da noi interpellato ha [illegible] operare Barbara e comunque, al di là delle polemiche, prenderei ancora la decisione di affidargli mia figlia». Giuseppina Berni è la [illegible] della giovane operata nel gennaio scorso, a Vercelli, dal neurochirurgo americano di origine cinese, e quell'intervento diede la stura alle polemiche sfociate [illegible] nella decisione [illegible] ministero della Sanità di vietare a Carl Kao di operare negli ospedali pubblici.

Barbara è una ragazza di 22 anni, rimasta paralizzata dopo un incidente avvenuto nel luglio di un anno fa e a nulla erano valse le terapie a cui si era sottoposta per sconfiggere la paralisi. Aggiunge Giuseppina Berni: «Ora sta meglio e ci sono piccoli segni di miglioramento. L'unica speranza era di intervenire sul midollo spinale, ma nessun chirurgo, né [illegible] Italia e [illegible] in Francia, ha voluto accettare la responsabilità dell'intervento. Sostenevano che sarebbe stato fatale per Barbara, ma intanto mia figlia peggiorava ogni giorno di più».

Nel gennaio scorso, dopo [illegible] visitato la ragazza, il professor Carl K[illegible] decide di operare e l'ospedale di Vercelli gli mette a disposizione [illegible] sala chirurgica del reparto di Traumatologia: l'intervento dura dieci ore e tecnicamente riesce. Ma a questo punto esplodono le polemiche. L'episodio è denunciato in termini molto duri dai medici [illegible] Consiglio superiore di sanità. A sollevare seri dubbi sulla professionalità del professor Carl Kao è Paolo Gallinaro, direttore della Prima Clinica ortopedica di Torino. Il cattedratico ha agito in ossequio ad una raccomandazione del 1981 fatta congiuntamente durante un congresso dalla Società italiana di neurochirurgia e dalla Società italiana di ortopedia. I due organismi scientifici, sin da allora, invitavano a segnalare l'eventuale attività operatoria in Italia [illegible] Carl Kao per le perplessità sorte su taluni «clamorosi vantaggi [illegible]peutici» da lui reclamizzati.

In pratica il chirurgo [illegible] tense intervenendo sul midollo spinale di pazienti paralizzati per gravi lesioni alla [illegible] vertebrale, fa intravedere la possibilità di riattivare le connessioni nervose, consentendo un recupero degli arti. Tutte illusioni? Aggiunge Giuseppina Berni: «Non posso certo entrare nel merito degli interventi [illegible]guiti da Kao ed ancor meno dare giudizi sulla sua professionalità. [illegible] basta la sensibile ripresa di Barbara e lascio la polemica ad altri. Sono soltanto una madre [illegible] lotta per sua figlia e cerca di alleviare le sue sofferenze».

Di Barbara Berni la cronaca [illegible] era occupata in passato, [illegible] un'occasione molto diversa da questa. La giovane, nel 1985, era entrata in finale nel concorso di «Miss Italia», imponendosi su sessanta concorrenti, ma si era ritirata per non intralciare con altri impegni, seppur accattivanti, gli studi universitari.

[d. ca.]

Richiesta in Regione

Un'indagine sul morto all'Opn

VERCELLI. Con un'interrogazione all'assessore alla Sanità a palazzo Lascaris il consigliere regionale Gilberto Valeri chiede, dopo la morte per asfissia di un ricoverato (avvenuta nei giorni scorsi), [illegible] rigorosa indagine amministrativa» e «un'ispezione [illegible] sulle condizioni di funzionamento della Comunità psichiatrica di via Trino». L'Usl 45, secondo Valeri, dovrebbe ac[illegible] eventuali responsabilità sull'accaduto, a garanzia della tutela dei pazienti, mentre il Servizio regionale di psichiatria si dovrebbe occupare della seconda indagine.

Un ospite dell'ex-Opn rimase soffocato nel [illegible] dei fumi sprigionatisi nell'incendio del suo materasso. Probabilmente l'uomo si [illegible] addormentato con una sigaretta ac[illegible] e soltanto al mattino ci si [illegible] resi conto dell'accaduto.

[r. m.]

Crescentino, i cacciatori sono contrari all'istituzione

Parco del Po [illegible] proteste

Numerosi vincoli anche per l'edilizia

CRESCENTINO. Parco del Po: risanamento e difesa dell'ambiente od inutile utopia ecologista? L'interrogativo sta dividendo l'opinione pubblica dei Comuni interessati all'istituzione del parco [illegible] [illegible] nel tratto da Chivasso a Trino.

Il disegno di legge della giunta regionale stabilisce che nell'ambito del parco naturale sono individuate aree a diverse classificazione, come riserve naturali speciali e [illegible] di salvaguardia. Le finalità sono sostanzialmente la t[illegible] e [illegible] conservazione delle caratteristiche naturali e ambientali dell'area fluviale e la difesa delle acque del Po al fine di migliorarne le condizioni idro-biologiche e di proteggerle dall'inquinamento. A tutto si aggiunge l'organizzazione di convegni sui problemi dell'ambiente.

Questi sono, in sintesi, gli indirizzi generali del disegno di legge della Regione [illegible] [illegible] sulla finalità generale di difendere e risanare il fiume c'è intesa tra gruppi ambientalisti, partiti, associazioni di cacciatori, pescatori ed agricoltori, affiorano invece divisioni e polemiche sui vincoli che [illegible] imposti.

Nelle aree classificate come zone [illegible] salvaguardia è infatti vietata l'attività venatoria, anche [illegible] annualmente, su deliberazione del Consorzio [illegible] gestirà [illegible] parco, saranno programmati interventi per il [illegible]tenimento faunistico [illegible] tutti i cacciatori.

[illegible] vincoli continuano con l'impossibilità di esercitare attività ricreative e sportive [illegible] fuoristrada ed infine c'è [illegible] divieto [illegible] modificare [illegible] demolire di edifici esistenti; sarà proibito, logicamente, costruirne di nuovi che possano compromettere le caratteristiche ambientali delle zone protette. Norme particolarmente restrittive [illegible]ranno applicate nelle riserve naturali [illegible]ciali dove oltre a quanto detto sarà vietato aprire cave, abbattere o comunque danneggiare gli alberi che abbiano un particolare valore ambientale o scientifico e costruire nuove strade od ampliare le esistenti. Tutte [illegible] che si adattano quindi alla finalità di [illegible] un ambiente naturale prima che venga definitivamente compromesso.

Il dibattito, che [illegible] è aperto con la presentazione del disegno di legge regionale, [illegible] coinvolgendo un numero sempre più grande di enti e cittadini interessati all'istituzione del parco.

[l. p.]

ANNIVERSARI

[illegible] 19 luglio [illegible]
Lorella [illegible]
Mamma e papà [illegible] immutato ed infinito amore la ricordano. Ci sarà una Santa Messa il 27 agosto nella chiesa della [illegible] di [illegible] alle ore 9,30.

Il rilancio del santuario richiede una nuova rete viaria

Una strada per Oropa

E si apre il «Tracciolino»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rilancio del santuario di Oropa esige un potenziamento della rete viaria e la Provincia ha annunciato una serie di interventi per rendere transitabile la strada panoramica del Tracciolino, ma si ipotizzano anche altri collegamenti verso Sant'Eurosia di Pralungo o Pollone.

La statale, oggi, è insufficiente. Lo ha ammesso l'altro giorno anche il vicario della diocesi di Biella, Ferdinando Marchi, quando, a chi gli chiedeva un commento sul numero dei pellegrini saliti a incontrare il Papa, ha diplomaticamente risposto: «E' il massimo di persone che è stato possibile fare affluire al santuario in base alle potenzialità dell'unica strada che collega Biella a Oropa».

L'arteria domenica è stata più volte sull'orlo del collasso: ingorghi al mattino, quando si incrociavano le colonne di autobus che facevano la spola tra la città e il santuario, lunghe code la sera per il rientro. Dice Alberto Zanone, amministratore del santuario: «Oropa ha bisogno di altri sbocchi che la liberino dalla servitù di quest'unica via di collegamento con la pianura. Tra le soluzioni realizzabili in tempi brevi, l'apertura della strada panoramica del "Tracciolino" verso Graglia e Andrate è uno dei progetti più interessanti. Una parte del tracciato è già stata costruita; si proseguirebbe collegando il santuario di Graglia a Oropa. Infine la porta di Andrate costituirebbe un'importante finestra sulla Valle d'Aosta e sulla zona di Ivrea».

Anche l'assessore provinciale ai Trasporti, Natale Picco conferma «l'ipotesi Tracciolino» come la più immediata da realizzare: «Abbiamo stanziato i fondi per un primo significativo intervento dalla Bossola ad Andrate. In quel tratto la strada sarà asfaltata. Si tratterà poi di completare il collegameto dalla Bossola verso Oropa. Se nel primo tratto, dal santuario fino al Pian Paris, l'arteria è già bitumata, qualche problema esiste nella "tranche" verso il ponte dell'Elvo, ma soprattutto nel tratto tra il torrente e la zona di Bagneri. Si tratterà di effettuare stanziamenti ogni anno per dare continuità ai lavori. Credo comunque che il problema vada affrontato con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica, con le amministrazioni dei santuari di Oropa, Graglia e San Giovanni, e della stessa stazione sciistica di Bielmonte».

Il «Tracciolino» è, in fondo, la prosecuzione ideale di quella «panoramica» ideata da Ermenegildo Zegna, attualmente percorribile da Trivero a Piaro. Ma il progetto che il Consorzio stradale alpino per molti anni ha cercato di realizzare prevede un'unica grande balconata da Bielmonte ad Andrate. Ora la strada, nel tratto che interessa Oropa, è passata alla Provincia che si è impegnata in una serie di interventi.

Ma aggiuge Zanone: «Se verso Graglia ci sono concrete possibilità di vedere realizzato il collegamento in tempi brevi, resta un grosso problema aprire al traffico il tratto che attraversa la galleria di Rosazza per raggiungere la valle del Cervo. Allo stato attuale delle cose è più facile ipotizzare una nuova strada che raggiunga Sant'Eurosia, che non pensare di unire con una "carrozzabile" il santuario di San Giovanni a quello di Oropa. C'è un vecchio progetto per aggirare la montagna ma ha costi di realizzazione altissimi e quindi rimane un'utopia».

L'idea di una strada turistica verso Sant'Eurosia è una novità nel panorama dei collegamenti con Oropa. A renderla molto interessante è il particolare che tra le due località esiste già un tracciato pedonale, apprezzato dagli escursionisti perchè non è particolarmente ripido: tra Oropa e Sant'Eurosia il dislivello è solo di un centinaio di metri. In alternativa si parla di possibili tangenziali al «Tracciolino», da Pollone.

Sordevolo, invece, con una scelta urbanistica, ha bloccato la zona di San Grato: la rete viaria interna non è in grado di ricevere altro traffico.

Maurizio Alfisi

LA STORIA

Una strada del '600

La prima carrozzabile tra Biella e Oropa risale al XVII secolo. Agli inizi del Seicento, per consentire il passaggio delle carrozze, la vecchia mulattiera fu sostituita da una strada più ampia, parte della quale (i tratti che attraversano gli abitati di Cossila San Grato, Cossila San Giovanni e Favaro) è quella originaria. Ancora oggi lungo il tracciato sono visibili le vecchie pietri miliari che misuravano la distanza in miglia piemontesi. I cippi sono infatti quattro e corrispongono a 11,68 chilometri. In questo secolo, nel 1911, fu costruita un'ardita tranvia che superava i settecento metri di dislivello tra Biella a Oropa. Il caratteristico trenino è rimasto in funzione fino al 1958, quando venne abolito per fare posto agli autobus. La vecchia strada, elevata al rango di statale, è stata dotata di alcune varianti che aggirano uno dei tratti più ripidi, tra Cossila San Giovanni e il Favaro.

La carezza del Papa. Il pontefice ha spesso ricambiato i saluti dei fedeli (Fotoservizio Piero Goletti - La Stampa)

Oggi il convegno degli allevatori nell'Alta Valsessera

Un «progetto alpeggio» per scoprire la montagna

TRIVERO. La foresta regionale dell'Alta Valle del Sessera, un pregevole bacino fra la panoramica Zegna e l'Alpe di Mera, ospita oggi un «meeting in alpeggio» che la sezione provinciale allevatori di «razza bruna» ha organizzato all'Alpe Selletto Grosso, con il contributo dell'amministrazione provinciale, della Comunità montana delle «Valli di Mosso» e del Servizio forestazione ed economia montana.

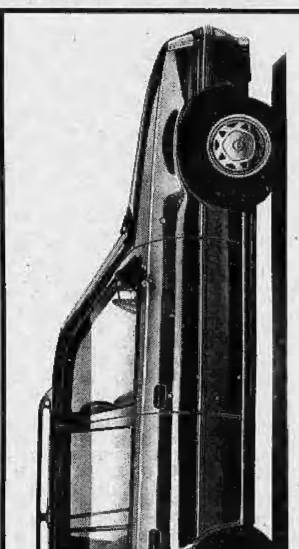
Meeting zootecnico. «Qui al Selletto — dice Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione allevatori — alcuni operatori sottoporranno alla valutazione degli esperti e dei colleghi un gruppo di bovini di razza bruna. Poi tutto finirà in una stretta di mano ed in una grande polentata».

C'è molta attenzione in Regione per la transumanza delle mandrie, pratica considerata utile per limitare il degrado della montagna. L'Associazione allevatori ha stipulato un accordo di assicurazione gratuita per la copertura dei danni o in caso morte di capi in alpeggio (che in provincia assommano ad otto mila unità, cui si aggiungono quasi 12 mila ovini e caprini). Al «meeting» ci saranno anche cavalli avigliianesi. Li porterà Davide Felice Aondio, di Candelo, pioniere del turismo equestre e appassionato allevatore. Il bacino dell'Alta Valle del Sessera rappresenterebbe un «habitat» ideale per gli «avigliianesi», che utilizzano pascoli marginali.

Alpeggi. Al «meeting» seguirà una visita tecnica guidata ad alpeggi ristrutturati o realizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Dice Elio Caruso, responsabile provinciale del Servizio forestazione: «Nell'Alta Valle del Sessera, la Regione sta completando la costruzione di sette alpeggi, in sostituzione di altrettanti fatiscenti, e la ristrutturazione di altri due. La spesa, di quattro miliardi e mezzo, è coperta con un finanziamento del Fondo investimenti e occupazione».

Gli alpeggi possono ospitare 60 capi ciascuno; al loro fianco si ergono palazzine a due piani, con un magazzeno per la lavorazione del latte e quattro camere con servizi per gli alpeggiatori. Il Servizio forestazione ha ampliato strade e piste di servizio che salgono fino a 1800 metri di quota. Ha utilizzato in parte un tracciato che il conte Zegna intendeva realizzare per collegare Bocchetto Sessera — sulla «panoramica» — all'Alpe di Mera in Valsesia.

Agriturismo. Questo bacino, ricco di piste e bellissimi alpeggi, è considerato una sede potenziale per l'agriturismo. Si stanno muovendo in questa direzione — ed oggi sono presenti al «meeting» — la Comunità montana, la Valle di Mosso e il Cai. Se ne sta occupando, anche per conto dell'Agriturist, Paolo Lazzarotto, di Mosso Santa Maria. Dice: «Ci sono piste adatte al trekking, alla corsa, alle passeggiate a cavallo o in bicicletta (la «mountain bike»); e gli alpeggi potrebbero ospitare piccoli bivacchi».

Walter Nasi

Sollecita il «sì» della legge in Parlamento

Con una lettera a Giulio Andreotti Biella gioca l'ultima carta per diventare Provincia

BIELLA. La «Lega dei sette» gioca l'ennesima carta per ottenere il riconoscimento delle rispettive Province (a Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, da sempre alleate per dare più forza alle loro rivendicazioni, si sono aggiunte Verbania e Crotone): i sindaci delle città candidate hanno infatti sollecitato un incontro «a tempi ristretti» con il presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti, chiedendogli, inoltre, di «rinnovare nel programma di governo l'impegno a far procedere celermente, in sede parlamentare, la riforma delle autonomie locali e, contestualmente delle nuove Province».

«Anche se i tempi stringono possiamo ancora farcela — sostiene il sindaco di Biella Luigi Squillario — . A Roma ho incontrato Ciaffi, relatore di due proposte di legge in commissione Affari costituzionali e a settembre la riforma delle autonomie locali potrebbe essere portata in Parlamento per la discussione finale. E' necessario, però, che parallelamente si discuta il riconoscimento dell'autonomia alle sette città. Nell'incontro con Ciaffi ho ricordato che la proposta di legge è stata approvata dalla commissione Affari costituzionali con la maggioranza assoluta dei voti».

I tempi limitati e le molte incognite pesano parecchio sul buon esito del progetto. Di questo parere è il deputato comunista Wilmer Ronzani: «Viaggiamo sul filo del rasoio; basta un minimo intoppo per far svanire anche quest'ultima possibilità. Per votare alle amministrative del prossimo anno la legge deve essere approvata da Camera e Senato entro la fine di novembre. Considerati i mille intoppi che hanno ritardato fino a ora il cammino del provvedimento, le speranze sul buon esito dell'iter sono poche».

[r. ayn.]

Arrestati due biellesi

Fuggono in bici dopo il furto di un'auto

MONGRANDO. Hanno rubato una «500»; poi, scoperti dai carabinieri di Mongrando, hanno cercato di fuggire con una bicicletta, ma dopo un breve inseguimento sono stati arrestati. Protagonisti della vicenda sono due biellesi, Gianluca Dolcimascolo, 19 anni e Luca Serra, 18 anni.

Nella notte tra lunedì e martedì i giovani hanno forzato la portiera della Fiat 500 di Marina Mazzetti, posteggiata in via Rosselli. Poi si sono diretti verso Sala. Ma a Mongrando sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri. I due non si sono fermati all'alt dei militari e, solo dopo mezzo chilometro, quando già i carabinieri avevano iniziato l'inseguimento, hanno abbandonato la «500». Gianluca Dolcimascolo è stato subito arrestato, mentre l'amico, che nel frattempo aveva rubato una bicicletta, è stato bloccato un'ora più tardi.

[c. ma.]

Solo visite estive alla pinacoteca Borgogna che non ha riscaldamento

La pittura in «ghiacciaia»

Seconda in Piemonte dopo la «Sabauda»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Durante il periodo estivo, con il diradarsi degli impegni di lavoro e con il clima favorevole, la gente si sposta più volentieri e va alla riscoperta dei beni culturali. Nel caso della pinacoteca Borgogna il fattore «clima» è decisivo. Infatti in questo museo non esiste un sistema di riscaldamento e nei mesi più freddi diventa di difficile accesso al pubblico.

Il presidente del consiglio di amministrazione Francesco Ferraris dice: «Il problema del riscaldamento è importante, ma non abbiamo sovvenzioni sufficienti a sostenere la costruzione di un impianto di quelle dimensioni, anche se la rete di tubazioni era già stata prevista. Visitare il museo al freddo è uno svantaggio, ma attenzione, un semplice impianto di riscaldamento che non tenga conto delle temperature adatte alle varie opere conservate, potrebbe danneggiare il patrimonio artistico, un pericolo già sfiorato in passato».

Il Borgogna è classificato come «grande museo» ed è secondo soltanto alla Sabauda di Torino. I vercellesi, al di là del fattore riscaldamento, lo frequentano con parsimonia e l'affluenza scolastica è legata esclusivamente agli interessi degli insegnanti. Dalle statistiche si rileva che c'è stato un periodo in cui l'istituto «Cavour» era fra i massimi frequentatori, mentre a tutt'oggi i licei, che dovrebbero essere direttamente interessati alle visite, brillano invece per la loro assenza.

I visitatori si aggirano intorno a 3500, 4000 in un anno ed aumentano notevolmente in occasione delle grandi mostre come quelle dell'Alciati, del Gaudenzio Ferrari, del Sodoma, del Lanino. Fanno discutere inoltre gli orari di apertura troppo ridotti. Aggiunge Francesco Ferraris: «Gli orari d'apertura sono calibrati sull'afflusso dei visitatori e del resto il museo non rifiuta l'accesso alle visite guidate. Un altro aspetto del problema-orari è rappresentato dal personale: per allargare la fascia delle visite gli organici dovrebbero essere aumentati, ma la soluzione si scontra con le ristrettezze dei bilanci».

La pinacoteca Borgogna. Il pubblico ammira la «Deposizione» del Tiziano, uno dei capolavori di proprietà del museo

Il pubblico del museo è molto eterogeneo: dal turista occasionale allo studioso straniero, dagli studenti al vercellese ben disposto verso la cultura locale. La pinacoteca si snoda nei locali dalla casa di abitazione dell'avvocato Antonio Borgogna che la donò con le opere da lui raccolte per dar vita ad una fondazione a nome del fratello Francesco a cui il museo è dedicato. E' nel 1907 infatti che viene istituita la fondazione e nel 1936 Vittorio Viale, vercellese allora direttore dei musei di Torino, passa al riordino del Borgogna e del Leone nonché della quadreria del Belle Arti.

Nella pinacoteca esiste anche una sezione dedicata all'arte vercellese moderna che comprende autori tra cui Alciati, Rinono, Roncarolo, Grolla ma manca uno spazio dedicato all'arte moderna e contemporanea nazionale.

Dice ancora Ferraris: «Certo sarebbe interessante poter istituire un settore dedicato all'arte moderna che, se pur di difficile realizzazione visto il mercato poco omogeneo in cui questa si muove, completerebbe la collezione di opere esistenti». Ma anche in questo caso l'ostacolo sono i finanziamenti. I contributi infatti arrivano, ma sicuramente sono pochi rispetto alle esigenze che una così importante struttura dovrebbe avere per essere attiva sotto tutti gli aspetti. Ferraris conclude: «Viviamo di contributi: innanzitutto quello del Ministero dei Beni Culturali che nel 1989 ha stanziato 200 milioni alla Sovrintendenza per il riordino del museo. Poi il contributo del Comune, che si aggira intorno ai 50 milioni. Decisamente scarso invece il contributo della Provincia che si aggira intorno ai 4 milioni, mentre la Regione contribuisce alle spese per i restauri. Sempre sensibile alle nostre richieste è inoltre la Cassa di Risparmio».

Negli ultimi dieci anni sono stati sistemati il primo ed il secondo piano del museo, con l'esposizione di opere molto importanti. Sono poi stati restaurati duecento quadri, un terzo del patrimonio della pinacoteca e qui sono interventi privati ed associazioni come il Rotary e l'Associazione industriale: grazie a quest'ultima sarà ricuperato il «Polittico di Gattinara» di Gaudenzio Ferrari. Il «tocco di classe» potrebbe essere adesso la mostra del Tesoro del Duomo, un'importantissima raccolta d'arte che non è mai stata esposta nella sua interezza.

Serena Leale

A Occhieppo Superiore

Corsa contro il tempo per poter salvare chiesa del Seicento

OCCHIEPPO SUPERIORE. Giorni decisivi per il futuro della chiesa di Sant'Elisabetta. La prefettura ha ricevuto i progetti degli interventi ipotizzati per salvare l'edificio religioso che sorge nel cuore del centro biellese e si sta interessando per reperire i fondi necessari alla realizzazione dei lavori indispensabili per la conservazione dello stabile.

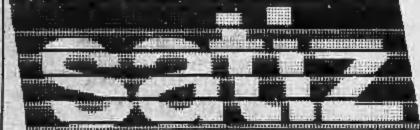
La chiesa di Sant'Elisabetta, come riporta lo storico don Delmo Lebole, risale al 1574. Inizialmente aveva un unico altare, poi verso il 1670 l'oratorio venne notevolmente allungato con la costruzione di altre due cappelle laterali dedicate alla Madonna della Cintura e all'Immacolata, del presbiterio e del coro.

L'edificio subì poi altri interventi: la cupola è del 1699, la sacrestia fu eretta nel 1729. Il risultato, dice lo storico don Lebole «fu una costruzione non omogenea». Alla fine, quindi, l'aspetto più pregevole del complesso resta il campanile ultimato nel 1754: «una delle più eleganti costruzioni barocche del Biellese», aggiunge il sacerdote.

Il campanile della chiesa

Con il passare degli anni la chiesa è stata abbandonata e nessuno si è più ricordato di Sant'Elisabetta fino al 1982 quando è diventata un problema. Saccheggiata dai vandali, degradata dall'incuria e dagli agenti atmosferici, il tetto è parzialmente crollato e siccome l'edificio sporge sulla strada principale del paese per più di un metro, formando una pericolosa strettoria, non avendo la Curia i fondi per restaurarla, il Comune ha avuto la tentazione di abbatterla almeno in parte, retrocedendo la facciata e salvando il campanile.

La Sovrintendenza ha detto «no», ma secondo i tecnici sarebbe altrettanto pericoloso per la viabilità puntellare dall'esterno l'edificio. Così alla fine il modo più semplice per salvare Sant'Elisabetta consiste nel rifare il tetto della chiesa. Costo preventivato, cento milioni.

[m. al.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000	**La legge del desiderio**
Nuovo Italia	Chiuso per ferie
Principe Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000	Chiuso per riposo.
Viotti Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000	Chiuso per riposo.
GATTINARA **Italia** Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000	Chiuso per riposo.
GHEMME **Italia**	Chiuso per ferie
SANTHIA' **Ideal**	Chiuso per ferie
TRONZANO **Lux**	Chiuso per ferie
BIELLA **Apollo** Inizio 15/22 Lire 5.000	**Film v. m. 18 anni**
Impero	Chiuso per ferie
S. Sebastiano Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000	**L'ultimo imperatore** di *Bernardo Bertolucci* con *John Lone, Peter O'Toole, Joan Chen (Italia-G. B.)* — La vita dell'ultimo imperatore della Cina: il potere assoluto a soli tre anni, l'umiliazione del carcere ai tempi di Mao. 9 Oscar. N. V. 2h 50' **Storico**
Odeon	Chiuso per ferie
Sociale	Chiuso per ferie
BORGOSESIA **Sociale**	Chiuso per ferie
CANDELO **Verdi** Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000	Chiuso per riposo
COGGIOLA **Radar**	Chiuso per ferie
COSSATO **H. Primavera** Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000	Chiuso per riposo
PRAY **Excelsior** Inizio 21 Lire 6.000/5.000	Chiuso per riposo
SERRAVALLE **Corso** Inizio 21 Lire 6.000/5.000	Chiuso per riposo
TOLLEGNO **Felix**	Chiuso
VARALLO **Sottoriva**	Chiuso

E' pronto il calendario della nuova edizione del concorso musicale

«Viotti», pensando a Mozart

Nel '90 ricorderà il grande compositore

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Arriveranno dall'Est: Evghenij Nesterenko, il musicologo Peter Varney, i pianisti Mstislav Smirnov e Radomir Melmuka. Ma ci saranno anche il tedesco Matthias Buchholz, la cantante turca Leyla Gencer, il sovrintendente dell'Opera di Graz Thomas Tarjan e gli italiani Dino Asciolla e Bruno Amaducci. In prima fila, al teatro Civico, giudicheranno giovani musicisti di tutto il mondo, i nuovi partecipanti al concorso «Viotti», che stanno già rispondendo al bando spedito dalla Società del Quartetto.

In via Monte di Pietà quasi non c'è stato il tempo di festeggiare i trent'anni del premio «Viotti d'oro», e gli artisti che lo hanno ricevuto. Maria Arsieni Robbone, moglie di Joseph, fondatore delle manifestazioni viottiane scomparso nell'85, e Giuseppe Pugliese, direttore artistico dell'associazione, stanno già lavorando al nuovo calendario del concorso e ai concerti d'autunno e di primavera.

L'edizione numero quaranta del concorso internazionale di musica si svolgerà dal 29 settembre al 29 ottobre. E' dedicata ai complessi da camera, al canto e al pianoforte. Inizieranno i «complessi», in duo (sono ammessi viola, violino e violoncello con pianoforte), trio e quartetto per pianoforte e archi, quartetto d'archi. Ogni sezione avrà un primo, un secondo e un terzo classificato. Ai primi premi sono assicurate scritture (e questa è una delle caratteristiche che rende il concorso particolarmente atteso dai giovani concertisti) con l'Unione musicale di Torino, la rassegna «Piemonte in Musica», le «Settimane musicali» di Stresa.

Il concorso di canto (che ha «laureato» voci come quelle di Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli, Raina Kabaiwanska, Mirella Freni) si aprirà il 10 ottobre. Per il primo classificato nelle sezioni maschile e femminile sono previste, oltre ad un premio in denaro, anche scritture con il teatro «Verdi» di Trieste, l'Opera di Graz e di Budapest, il «Petruzzelli» di Bari.

Per i concorrenti più giovani, e di nazionalità italiana, torna il premio speciale «Joseph Robbone», con medaglie e segnalazioni di merito ai teatri della tradizione lirica. La selezione finale, un concerto aperto al pubblico, vedrà la partecipazione dell'Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza, diretta da Bruno Amaducci.

I trionfi dell'88. Ulrike Payer, la giovane pianista tedesca vincitrice della sezione di pianoforte al concorso Viotti

La sezione di pianoforte, da sempre la più frequentata (il primo vincitore, nel '50, fu Jean Micault che da allora è rimasto legato alla città), si svolgerà dal 19 al 29 ottobre. In giuria ci sarà anche il vercellese Mario Barasolo, direttore del coro «Viotti». Il primo classificato potrà ottenere scritture con l'Accademia Santa Cecilia di Roma, per la rassegna «Piemonte in musica», per il ciclo «Pianoforum», organizzato dalla Rai per i vincitori di concorsi internazionali. E ancora con l'Unione musicale di Torino e l'Association «Pasdeloup» di Parigi. Il Soroptimist club di Vercelli ha anche istituito un premio riservato alla concorrente meglio classificata. La prova finale avverrà con l'Orchestra sinfonica della televisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut.

E intanto si pensa all'inverno del '90, quando il concorso «Viotti» sarà dedicato interamente alla produzione di Mozart, per ricordare il bicentenario della morte.

Roberta Martini

Stasera in piazza Vittorio l'atteso spettacolo di Teo Teocoli

Uno «spagnolo» all'Alpàa

Riproporrà il personaggio che ha avuto molto successo in «Emilio»
Poi al teatro Civico le canzoni dialettali di Roberto Balocco

VARALLO. Cabaret e musica popolare per l'edizione '89 dell'«Alpàa». Questa sera, gli spettacoli in cartellone sono due: alle 21,30, in piazza Vittorio è di scena Teo Teocoli, mentre al termine dello «show» si apriranno i battenti del teatro Civico per ospitare le canzoni di Roberto Balocco.

Concluso il fortunato ciclo della trasmissione televisiva «Emilio», Teocoli proporrà la figura dell'azzimato irresistibile «spagnolo» che ha interpretato quest'anno per il piccolo schermo. Ma, sicuramente, l'esperienza di cabarettista che gli ha sempre suggerito una particolare vivacità nel fornire dei profili caricaturali, gli farà indossare svariati panni.

Diversa l'atmosfera che attenderà il pubblico al «Civico» dove Roberto Balocco, cantautore piemontese, attraverserà l'itinerario delle sue melodie. Un percorso ormai lungo che, da oltre vent'anni caratterizza, con il repertorio di Gipo Farassino, la canzone popolare del Piemonte. L'uso del dialetto, la nostalgia per un mondo scomparso insieme al canto di una quotidianità talvolta dimessa come nel suo album «Par dismentiè j sagrin» (Per dimenticare i problemi), sono state le forme in cui più sovente si è espressa la sua canzone.

Con questa sola eccezione, tutti gli altri appuntamenti saranno allestiti in piazza Vittorio. Per domani è previsto uno spettacolo di Alberto Tovaglia, cabarettista versatile, comparso accanto a Gigi Sabani nella trasmissione «Chi tiriamo in ballo».

Dopo l'esibizione di Gianni Pettenati dell'altra sera avrà un seguito venerdì la musica degli Anni Sessanta. A Varallo sarà infatti ospite della rassegna valsesiana Rocky Roberts, uno dei protagonisti della stagione più importante della musica leggera italiana: la canzone «Stasera mi butto» del 1967 è stata il suo maggior successo e uno dei motivi più popolari di quegli anni con quelli di Caterina Caselli, Fausto Leali, Little Tony e dello stesso Pettenati. La voce da «urlatore» con il forte accento inglese, i testi facilmente comprensibili e il ritmo veloce del rock americano avevano fatto la fortuna di Rocky Roberts al festival di San Remo e ancora oggi è questa l'immagine che il cantante propone davanti a un pubblico di giovani e di quarantenni.

Il programma della manifestazione, che come di consueto abbina una serie di spettacoli alla tradizionale rassegna di prodotti artigianali, prevede ancora due appuntamenti. Sabato (sempre alle 21,30 in piazza Vittorio) l'Alpàa si concede una pausa di divertimento cabarettistico con Anna Mazzamauro. La partner di Paolo Villaggio in «Fantozzi» e in altri film della stessa serie, porterà in scena alcune delle satire che contrassegnano il suo repertorio di attrice caratterista e di cabaret.

«Per la chiusura della manifestazione — dice Natalino Gilardi, segretario dell'Alpàa — proponiamo un concerto mentre continuano a palazzo Racchetti e al parco d'Adda le esposizioni di moto d'epoca e del puncetto valsesiano.»

A chiudere il sipario degli spettacoli, domenica, sarà, come di consueto, la banda cittadina diretta dal maestro Dario Colombo.

[m. co.]

Il cabarettista Teo Teocoli e Roberto Balocco sono due dei protagonisti dell'Alpàa 1989

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501328
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94287
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921547
Trino: 812288

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Manzoni 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, cascina bivio Sesia, tel. 58.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96050-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 15 tel. 318347
PRAROLO
Siberon: via Castino 11 tel. 216156

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51557
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo domenica 23 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 22 luglio)
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isecil: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 23 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 22 luglio):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Balzer**, via Thaon de Revel 23, telefono 301.325.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Rama*, piazza Cacciami 2, telefono 0163-417.112

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966068
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22255
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96692
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93043
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE

Biella: *dr. B. Rolo Piantino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 405840 e *dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 22113.
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 - Aranco, telefono 22.341.
Sagliano: *Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Viverone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 76, tel. 98.019
Donato: *dott.ssa Odilia Marangoni Pozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 84.19.48 e **Salussola:** *dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 89.131: turni festivi sussidiari di domenica 23 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano Biellese: *dr. Nicola Orlando*, via Milano 149, tel. 51.02.11
Valle Mosso: *dr. Graziano Cilvati*, via Avié 1 - Crocemosso, tel. 747.478

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cesare 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 86, tel. 34.802
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 88.09.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 85, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.09
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 61.152

Celoria e Zoratti commentano la campagna acquisti e cessioni

Una Pro Vercelli in economia

Per il ruolo di libero si decide oggi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Terminata la fiera dei sogni, si è soliti guardarsi negli occhi con lampi misti di gioia ed angoscia. Gioia per la convinzione d'aver ingaggiato per poche lire un fuoriclasse, angoscia per aver acquistato (e pagato) come un Maradona qualche giocatore che, alla prova dei fatti, si rivelerà poco più che un onesto mestierante.

Anche in via Massaua non si sfugge all'eccezione e si tirano i primi consuntivi di questo soffertissimo calcio-mercato.

«Per la verità la nostra campagna acquisti non è ancora terminata — premette Zoratti. Dobbiamo ancora concludere l'ingaggio di un libero per sostituire Regina e di una punta da affiancare a Ferla e da alternare a Romairone».

«Comunque — prosegue Zoratti — posso ritenermi soddisfatto. Il mercato non è stato assolutamente facile, più che movimenti di denaro si privilegiavano gli scambi e questo non ha certo favorito il nostro lavoro».

La Pro Vercelli, infatti, operava a Milanofiori con Zoratti e Laghi in qualità di tecnici e Marco Fracasso come consulente finanziario poichè il budget a disposizione era di circa 600 milioni inferiore a quello dello scorso anno.

Eppure in casa Pro Vercelli c'è la convinzione d'avere operato la scelta giusta: «Quest'anno — dice il presidente Giuseppe Celoria — abbiamo cercato di costruire una squadra nel vero senso della parola, senza cioè quelle "prime donne" che influiscono negativamente sui rapporti dello spogliatoio. Voglio comunque tranquillizzare i tifosi che temevano una smobilitazione generale: la squadra ha mantenuto a grandi linee la stessa intelaiatura e le cessioni sono da considerarsi normali avvicendamenti di mercato. Solo la partenza di Conca non era preventivata ma, per il bene del giocatore e per le esigenze economiche, siamo stati costretti a privarci del nostro uomo più rappresentativo. Comunque io ho fiducia in questa nuova Pro Vercelli».

Oltre al regista sono partiti Regina, ceduto all'Atletico Leonzio; Gava, a squadra di categoria inferiore; Zoppo alla Juve e Garzonio al Milan, il tutto per circa 300 milioni.

Sul piede di partenza ci sono ancora Ulisse, Bianchini, Gradella e Petroni per i quali non mancano offerte.

Dalle partenze agli arrivi. Dal Legnano è arrivato Daniele Barbui, 25 anni, terzino di fascia: «E' un giocatore assai forte che sa sganciarsi molto bene — commenta Zoratti. Sicuramente potrà essere utile alla Pro Vercelli, speriamo solo che il servizio militare non incida negativamente sul suo rendimento». Evidentemente lo «spettro» di Ulisse è ancora ben vivo.

Su Maurizio Lubbia, 24 anni, il mister vercellese è abbastanza fiducioso: «E' un atleta che conosco piuttosto bene. E' il classico centrocampista che, all'occorrenza, può ricoprire altri ruoli». Che sia il sostituto di Conca?

Sulle punte Zoratti si sbilancia: «Ferla, probabilmente, lo conoscete più voi di me; comunque penso sia un ottimo acquisto. Per lui parlano le reti, siglate con continuità anche in un campionato duro come quello della C1».

«Romairone — continua l'allenatore della Pro — è un ragazzo promettente che potrà senz'altro esserci d'aiuto».

Gli ultimi rebus del mosaico Pro Vercelli riguardano il libero e la seconda punta. Zoratti, molto loquace, fa il punto della situazione: «Per il ruolo di libero sono in ballottaggio Matteo Paladin e Antonio Bellopede. Ma non escluderei Viviano Guida dopo che, per ragioni esclusivamente di tesseramento, erano tramontate le possibilità di Andreotti e Grillo. Penso che Bellopede resti il più indicato ad indossare la maglia della Pro. E' un giocatore d'esperienza che in questa categoria è senz'altro decisivo. Sulla seconda punta è ormai fatta per Roberto Murgita, un attaccante di peso, abile soprattutto nel gioco aereo. Questo ci consentirà di utilizzare schemi che, dai tempi di Pescatori, non potevamo mettere in atto».

Tra gli acquisti della Pro ci piace inserire anche Domenico Tumelero. Il marcatore, unico superstite della gloriosa squadra che ad Alessandria conquistò la C1, ormai pienamente recuperato sarà l'uomo di spogliatoio, pronto a dare il suo apporto in caso di necessità.

«In definitiva — confessa Zoratti — sono soddisfatto: la squadra mi sembra più equilibrata e penso che potrà disputare un brillante campionato anche se la partenza di Conca ci ha privato del nostro uomo più rappresentativo».

Piermario Ferraro

PRECAMPIONATO

Esordio il 7 agosto a Biella

L'avventura delle bianche casacche avrà inizio il 28 luglio quando nella prima mattinata giocatori vecchi e nuovi si ritroveranno per sostenere gli esami medici e prendere un primo contatto con la tifoseria vercellese.

Quindi trasferimento, in pullman, ad Arona, sede del ritiro, espressamente scelto da Zoratti. La squadra alloggerà all'Hotel Atlantic e si allenerà negli impianti sportivi di Oleggio Castello.

La «première» della Pro Vercelli avrà luogo il 7 agosto, a Biella, in un derby d'inizio preparazione divenuto ormai un classico. Quindi sabato 12 seconda amichevole, ancora in trasferta a Savigliano.

Domenica 13, data che segnerà la fine del ritiro precampionato, amichevole a Trino. Sabato 19 agosto è in programma l'amichevole di lusso contro la Juventus. Sarà quella l'unica amichevole che la formazione di Dino Zoff disputerà in Italia. Sull'incontro, per la verità, sussiste ancora qualche incertezza in quanto la Juventus non l'ha ancora confermato.

La prima partita per i due punti sarà il 20 agosto quando avrà inizio la Coppa Italia. Quest'anno il regolamento della prima fase è stato modificato. Ci saranno gironi di sette squadre e si disputeranno sei incontri di sola andata, tre in casa e tre in trasferta.

IL RITORNO

Ferla si ripresenta al Robbiano

Dopo tre anni, l'attaccante Luciano Ferla indosserà di nuovo la maglia della Pro. Arriva dal Derthona dove ha giocato in C1

Vittoria da dominatore. L'arrivo di Carlo Cobbalchini

Ciclismo, solo un terzo posto nel trofeo della Pro Loco

La salita di Crocemosso amara per i biellesi

CROCEMOSSO. Biellesi a bocca asciutta nella quinta edizione del trofeo Pro loco di Crocemosso, gara riservata ai dilettanti. Il risultato della settimana scorsa, con la tripletta dei cossatesi della Fossano sul traguardo della Sella di Baltigati, aveva fatto sperare in un'altra buona prestazione, ma questa volta nessuno è riuscito a stare alla ruota del vicentino Carlo Cobbalchini, giunto solitario all'arrivo con 2'20" di vantaggio su un terzetto di inseguitori.

Dopo un inizio senza spunti di rilievo, la bagarre si è scatenata lungo il circuito finale, da ripetersi quattro volte, che collegava Crocemosso con Vallemosso e Mosso Santa Maria e mai gli atleti di casa sono riusciti a sferrare un attacco.

Il primo a tentare un'azione è stato il lombardo Walter Pedroni, che, dopo essere scattato nel tratto di salita che portava a Mosso Santa Maria, è rimasto solo al comando per un giro e mezzo. Alle sue spalle il gruppo con i biellesi ha stentato a organizzare una reazione e così al secondo passaggio da Crocemosso Pedroni aveva 27" di vantaggio sul veneto Gianfranco Nichele, (quarto all'arrivo), e 50" sul plotone, tra cui si è messo in evidenza Giampiero Polto.

Alle spalle del battistrada la situazione è presto mutata e si è formato un gruppetto di sei unità comprendente anche Carlo Cobbalchini, che è riuscito ad annullare durante il terzo giro il distacco da Pedroni.

Subito dopo Cobbalchini, dimostrando notevoli doti di scalatore, ha piazzato l'attacco decisivo sulle prime rampe della salita di Mosso Santa Maria. In pochi chilometri il vicentino ha portato il vantaggio da 30" a 1'30" e all'ultimo passaggio da Crocemosso è transitato con un distacco di 2'30" sugli ex-compagni di fuga. Intanto Sergio Barbero, il cossatese vincitore la settimana scorsa alla Sella di Baltigati, si è riportato sul gruppo degli immediati inseguitori con un'azione potente anche se troppo tardiva per rientrare sul fuggitivo.

Neppure una caduta in discesa ha frenato l'azione del portacolori del Zanotto Vicenza, che ha così conquistato a braccia alzate la seconda vittoria stagionale. Cobbalchini al traguardo, in lacrime, ha poi dedicato il successo a un giovane compagno di squadra morto durante il Giro del Veneto per una caduta.

Unica consolazione per i biellesi è stato il terzo posto di Sergio Barbero, beffato nello sprint per il secondo posto da Ruggero Borghi della Zoccorinese, e giunto a più di due minuti dal vincitore.

Ha commentato Giancarlo Bellini, direttore sportivo della Fossano, squadra che annovera fra le sue file i favoriti della vigilia: «Nel complesso non è stata una giornata fortunata, anche se i miei ragazzi hanno dimostrato di essere in buona forma. Del resto la squadra era ridotta all'osso a causa degli infortuni. Spero comunque in un pronto riscatto, soprattutto di Marco Bellini, Ettore Cerri e Giampiero Polto, che domenica hanno deluso le attese».

(r. s.)

Alla squadra femminile biellese il titolo regionale a Carignano

Tennis, i Faggi centrano l'oro

Sfortunate le formazioni della Pro Vercelli

VERCELLI. Nella tana dei lupi, o meglio, dei torinesi, la squadra maschile della Pro Vercelli Tennis non è riuscita a centrare l'obiettivo che si era prefissa alla vigilia della trasferta di Rivoli: il titolo regionale di Coppa Italia per non classificati; alloro che avrebbe senz'altro dato ulteriore prestigio ad una stagione già di per sé esaltante. La stessa sorte, a Carignano, è toccata alle donne, ma il tennis provinciale si esalta per la conquista del titolo da parte della squadra femminile dei Faggi di Biella.

E partiamo appunto da questo splendido risultato ottenuto dalle atlete di Paolo Magliola. Le biellesi hanno vinto, in pratica, il titolo quando sono riuscite a superare, con molta fatica, la Pro Vercelli. Ha deciso il doppio con la coppia Broglia-Mantegazza che ha prevalso, dopo due ore e mezzo di gioco, su Ramella Gal-Giulianeti con il punteggio di 3-6, 6-1, 8-6.

Tanto era stata combattuta e incerta la semifinale, quanto è stata agevole la finale, dove i Faggi hanno prevalso sulla squadra ospitante, il New Little per 2 a 0: la Mantegazza e la Broglia si sono facilmente sbarazzate delle loro avversarie, Cinzia Siati e Simona Gambico.

E torniamo alla Pro Vercelli maschile che si è trovata di fronte alle tre più forti compagini della Regione, tutte della provincia di Torino. Nel primo incontro i vercellesi sono stati battuti dal Monviso A di Grugliasco che, fra l'altro, sarebbe risultata la formazione vincitrice.

«Senz'altro il sorteggio non ci è stato amico — dichiara Paolo Campanini. Il Grugliasco è una formazione davvero forte e può contare su Conte che, proprio di recente, si è laureato campione regionale per non classificati».

Pure, contro una formazione così quotata, la Pro Vercelli non ha affatto sfigurato, uscendo sconfitta col punteggio di 4-2. Da notare che, nella finalissima di domenica, il Grugliasco ha travolto le «Pleiadi» di Moncalieri con un perentorio 4-0.

«Ci è mancata un po' di convinzione — spiega ancora Campanini. Forse eravamo già paghi degli ottimi risultati sin qui conseguiti e non siamo scesi in campo con la necessaria cattiveria».

Le cose per la Pro si erano comunque messe bene: Torchio (7-5, 6-4) superava nel primo singolare Mazzolenis. Poi, purtroppo, le tre sconfitte che hanno deciso, in pratica, l'incontro: Tuminetti superava Campanini, 2-0, Borgatelli, pur lottando, perdeva in tre set da Sale e Conte regolava 2-0 Garavaglia.

Nel primo doppio la coppia vercellese Campanini-Bossola riaccendeva qualche speranza vincendo 2-0 (7-5, 6-4) su Mazzolenis-Tuminetti. Nell'incontro decisivo il capitano non giocatore, Attilio Favarin, mandava in campo Torchio-Borgatelli, la coppia che aveva «miracoleggiato» contro il T.C. Biella.

Stavolta il miracolo non riusciva e Sala-Conte, una delle più affiatate coppie piemontesi, s'imponeva per 2-0, ponendo in tal modo fine alle speranze vercellesi.

Ora, terminate le finali regionali, una pausa di circa un mese in attesa dell'inizio della fase nazionale che si disputerà dalla seconda metà d'agosto ed i cui calendari saranno stilati a Stresa in occasione della «Coppa Valerio».

Nonostante lo sfortunato epilogo di questa prima parte della stagione, il bilancio della Pro Vercelli può considerarsi molto positivo: dirigenti, giocatori e tifosi ne convengono.

(p. m. f.)

Rally biellese

Piero Liatti vicinissimo al titolo

BIELLA. Piero Liatti è saldemente al comando del campionato biellese rally, alla vigilia del «Lana». Il pilota andornese con 5424 punti è praticamente irraggiungibile, a meno di un clamoroso colpo di scena. In graduatoria è seguito da Federico Del Rosso ad una distanza di oltre 3 mila punti.

Terzo è Fausto Coda Cap che precede Alberto Spigolon, Ettore Romersa e Mario Giorgio.

Più incerta è la lotta tra i navigatori: Fabrizio Curti, attuale leader della classifica con 1868 punti conta un margine di lunghezze su Massimo Furlani, un distacco che con gli alti coefficienti del rally della Lana potrebbe rivelarsi esiguo.

Alle spalle della coppia di testa con buone possibilità di inserimento, si trovano Marco Mussone e Alberto Perotto. Quinta è Donatella Tua, prima delle donne.

(c. ma.)